LA STAMPA

ANNO 124. N. 81 ··· VENERDI' 6 APRILE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566 3247/335; FAX 6563306; TARIFFE ITALIA 9 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 48TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA O.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1.75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (826.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

GLI AIUTI AI FUTURI RIVALI

LA GERMANIA UNITA COSTA CARA ALLA CEE

Si sapeva da tempo e lo si diceva apertamente che la Germania orientale, grazie agli accordi commerciali preferenziali con la Germania occidentale, era già di fatto il tredicesimo Stato della Comunità europea. Ma ora che Berlino Est s'è data un governo non più comunista, il cui compito primario sarà di negoziare con Bonn i tempi e i modi della riunificazione, la Germania orientale fra non molto diventerà membro di diritto oltreché di fatto della Comunità. Dice, a ragione, il presidente della Commissione di Bruxelles, Delors: «Riunificazione significa adesione della seconda Germania all'Europa comunitaria».

E' più che naturale che le capitali dei Dodici, o meglio degli undici, ora si chiedano quanto costerà, chi pagherà il conto di questa adesione alla Cee, impensabile sino a qualche mese fa, di uno Stato ex comunista, relativamente povero e depresso, privo di una cultura di mercato, di un diritto commerciale omogeneo, di un moderno sistema fiscale, di un'industria e di un'agricoltura funzionanti in senso capitalistico? La preoccupazione diffusa fra le istituzioni comunitarie è tale che il Parlamento di Strasburgo ha pensato di creare addirittura una speciale commissione temporanea che dovrà studiare l'impatto sulla Comunità della riunificazione tedesca. I primi interrogativi che la neonata commissione pone già, con una sua risoluzione, ai vertici europei, sono inquietanti. Il probabile ampliamento della Cee comporterà profonde conseguenze politiche e mutazioni giuridiche nella sua struttura? L'unificazione germanica implicherà pertanto un'eventuale revisione dei Trattati di Roma? Il processo di riunificazione provocherà un rallentamento nei ritmi dell'integrazione europea? Non si correrà il rischio di un'erosione economica e sociale della Comunità a detrimento delle sue regioni periferiche più sfavorite? Ma la domanda più dura è: quale sarà il costo globale, in termini comunitari, dell'unificazione tedesca?

Anche se il cancelliere Kohl è corso il 25 marzo a Bruxelles, rassicurando Delors che la riunificazione fra le due Germanie non comprometterà l'unificazione europea, i conti continuano a restare oscuri in termini politici, in termini strategici e, soprattutto, in termini economici. Le promesse non mantenute, i patti non rispettati, sono stati da sempre un elemento quasi fisiologico nell'agitata storia della Germania moderna. Anche attribuendo le migliori intenzioni al cancelliere Kohl, fino a ieri atlantista ed europeista convinto, resta pur sempre difficile comprendere come egli potrà contemperare la rinascita di una grande Germania con la nascita di una grande Europa. Non a caso ha scritto *Die Zeit*: «Soltanto un uomo dalle spalle larghe come Kohl può ritenere di essere in grado di reggere e di padroneggiare un simile duplice peso». Per non dire nulla della quadratura del cerchio che l'unificazione tedesca presenta alla Nato in termini di territorio, di impegno militare, di armamenti e di dottrina strategica.

Quanto al costo economico, si teme che i tedeschi, i quali con la potenza del marco hanno finora sostenuto le maggiori spese e iniziative comunitarie, girino questa volta il conto agli altri undici partner per il sostentamento della Germania orientale. Gli undici poi, scartati il Portogallo, la Spagna, la Grecia e l'Irlanda, si ridurrebbero in sostanza a sette: Francia, Inghilterra, Italia, Danimarca e il trio del Benelux. Se anche Bonn promette di coprire l'80 per cento delle spese di riassetto e di manutenzione della seconda Germania, il rimanente 20 per cento, ammesso che rimanga tale, non è comunque un'inezia. Secondo le stime correnti, i fondi regionali e sociali e le sovvenzioni agricole che si dovranno stanziare per l'aiuto alla Germania orientale ammonteranno, all'incirca, fra i due miliardi e mezzo e i tre miliardi di dollari l'anno. Quanti anni potrà durare l'aiuto, oggi nessuno è in grado di dirlo. Inoltre, le imprese europee cominciano già a paventare la prossima concorrenza dei

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 IN PRIMA COLONNA

Shevardnadze a Washington promette «una soluzione equa per tutti a Vilnius»

Anticipato il vertice Usa-Urss

A fine maggio, malgrado la crisi lituana

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vertice tra Bush e Gorbaciov si farà in America prima del previsto, dal 30 maggio al 3 giugno invece che alla fine del mese, e sarà un vertice anche sulla Lituania. Lo ha annunciato ieri mattina il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, sottolineando che «la crisi lituana accentua l'importanza del summit». Appena dodici ore prima, Bush aveva ricevuto un messaggio personale di Gorbaciov in risposta a quello da lui inviatogli la scorsa settimana. Fitzwater ha rifiutato di svelarne il contenuto, che secondo fonti vicine alla Casa Bianca sarebbe comunque incoraggiante. L'annuncio del vertice non era atteso nino a stasera, alla conclusione delle discussioni tra lo stesso Shevardnadze e il segretario di Stato americano Baker. Gorbaciov lo avrebbe voluto anticipare per stroncare le voci di una rottura tra gli Usa e l'Urss sulla Lituania.

Che cosa ha indotto Bush ad accantonare le riserve avanzate sulla crisi lituana nelle ultime settimane? Certamente non la speranza di firmare al summit il trattato sulla riduzione delle armi strategiche: ieri Shevardnadze ha detto che è impossibile in tempi così ravvicinati. Bush si è attenuto semplicemente alla decisione di principio presa nel momento in cui scrisse a Gorbaciov: di sacrificare l'indipendenza lituana, almeno per il momento, alla stabilità dell'Europa, all'unificazione delle due Germanie, al disarmo. Shevardnadze glielo ha consentito con una pubblica rassicurazione, fatta mercoledì sera tardi: «La crisi lituana avrà una soluzione saggia ed equa... che rispetterà gli interessi sia della Lituania sia dell'Urss». Baker ha subito accettato la dichiarazione: «Non ci sono contrasti sulla valutazione che la crisi vada risolta con un dialogo pacifico».

Bush ha manifestato il proprio compiacimento per l'accordo sul summit. «Questo è un momento in cui vogliamo discutere un mucchio di questioni - ha detto il Presidente - e aspetto con ansia Gorbaciov qui a Washington». Shevardnadze è apparso addirittura raggiante: «Abbiamo già incominciato i preparativi pratici del vertice. Probabilmente li completeremo in un nostro altro incontro a Mosca il mese prossimo». Il ministro degli Esteri sovietico si è permesso una battuta pungente: «Abbiamo deluso le aspettative - ha detto - di quanti pensavano a un fallimento». La strada verso il summit non è tuttavia senza incognite. Fitzwater, che ha definito il rapporto Usa-Urss «un amore difficile», ha ammonito che se la crisi lituana precipitasse Washington non farebbe le concessioni commerciali prospettate a Mosca.

Bush ha così dato un grosso aiuto a Gorbaciov. Ha preso atto che i destini dell'Est europeo e lo smantellamento degli arsenali bellici sono legati a quelli personali del leader del Cremlino; a sua volta, Shevardnadze è stato esplicito su questo punto coi dirigenti del Congresso da lui ricevuti all'ambasciata sovietica: «Ci ha detto - ha riferito il senatore Dole - che se le sue riforme fallissero Gorbaciov cadrebbe».

Ennio Caretto

RISPOSTA LITUANA

«Presidente, vogliamo trattare»

MOSCA. Il Parlamento di Vilnius ha replicato ieri sera all'ultimatum lanciato da Gorbaciov sabato scorso, in cui il Presidente dell'Unione Sovietica chiedeva l'annullamento della dichiarazione di indipendenza lituana.

Nel loro breve messaggio, i deputati di Vilnius ribadiscono la disponibilità ad avviare un dialogo e a «studiare misure per l'instaurazione tra noi di nuove relazioni statali». «Noi crediamo - si legge nel documento - che lei, esimio Presidente, preferisca una soluzione politica del problema a tutte le altre».

Il documento è stato reso noto dall'agenzia «Tass» con un dispaccio da Vilnius in anticipo sulle previsioni: il Parlamento lituano aveva infatti assicurato che la risposta ufficiale a Gorbaciov non sarebbe stata diffusa prima di questa mattina.

Prima del messaggio dei deputati, da Vilnius erano partiti segnali distensivi al Cremlino. Il consigliere per gli Affari esteri del presidente Landsbergis, Algis Cekuolis, aveva detto, in una conferenza stampa a Londra, che la Lituania «è disposta ad accogliere sul proprio territorio una presenza continua dell'Armata rossa e a mantenere legami economici al livello attuale con Mosca».

SERVIZIO A PAGINA 3

Gli amministratori non intervengono, il sindaco: «Ci deve aiutare il governo»

Napoli, una città allo sfascio

Acqua non potabile e guerriglia dei disoccupati

NAPOLI. Le urla dei disoccupati provenienti dalla piazza del Municipio echeggiano nella sala delle riunioni della giunta, al secondo piano del Palazzo San Giacomo, mentre piccoli gruppi di dimostranti cominciano un'estenuante guerriglia nel centro cittadino, stringendo la città in una morsa di tensione. L'eco della protesta incombe minacciosa sul lungo tavolo attorno al quale sindaco e assessori siedono da ore, nel tentativo di risolvere un altro mistero napoletano, quello dell'acqua marrone che esce dai rubinetti della città. E' potabile? L'ufficiale sanitario dice no, gli amministratori ripetono che il rischio per la salute è tutto da provare.

Il sindaco, Pietro Lezzi: «Dica il governo che cosa dobbiamo fare. Mica posso procurarmi migliaia di autobotti per dissetare i napoletani. Dovrei prendere decisioni che comprometterebbero l'ordine pubblico in città». La giunta, comunque, non riesce neanche ad invocare l'intervento dei ministri: la riunione, infatti, viene sospesa mentre in piazza la protesta sale in modo sempre più preoccupante.

Lezzi invocò l'intervento del governo anche dieci giorni fa, quando non volle che la polizia sgomberasse con la forza il suo ufficio occupato dagli ex detenuti che volevano essere assunti. Sono proprio loro, i senza-lavoro iscritti alla «Cooperativa Civiltà Nuova Terza», quelli che con il «Movimento di Lotta per il lavoro», il «Comitato disoccupati storici» e l'associazione «Napoli Nostra», urlano davanti ad un cordone di poliziotti.

Ad un cenno si dividono in piccoli gruppi, decisi a mantenere una promessa: «Siamo pronti a tutto». Davanti alle forze dell'ordine che hanno la consegna di non intervenire formano minuscoli cortei paralizzando il traffico. Nel pomeriggio, la protesta degenera: cinque autobus bruciati, minacce ai passeggeri.

Intanto, in Municipio, continua quello che Carmine Simeone, assessore comunale alla Sanità, definisce «il coro a più voci di un'altra opera buffa napoletana». Un coro talmente stonato da attirare anche l'attenzione della magistratura. «Stiamo esaminando mucchi di documenti - dice un giudice -. Se dovessimo accertare che, con l'acqua, c'è pericolo per la salute dei consumatori, non esiteremmo a prendere provvedimenti drastici».

L'assessore Simeone rincara la dose. Dice che non si può nascondere la verità sull'acqua inquinata. Ha dalla sua Gaetano Ortolani, responsabile del servizio ecologia della Usl 44, che paragona il liquido che esce dai rubinetti ad una inquietante miscela di ferro, manganese e fluoro, presenti in misura di gran lunga superiore a quella prevista dalla legge.

La replica della maggioranza degli amministratori è un capolavoro di sottigliezza: «Il professore Ortolani dice che l'acqua non è potabile perché non presenta i requisiti di legge - spiega l'assessore alle municipalizzate, Silvano Masciari -. Ma il tecnico non precisa che le sostanze presenti sono davvero nocive per la salute della cittadinanza. Insomma ha sollevato un problema formale, più che sostanziale. Ciò non toglie che l'amministrazione debba decidere al più presto».

All'assessore si uniscono il sindaco e i tecnici dell'Aman, l'azienda pubblica che gestisce l'acquedotto. Ripetono che i napoletani non devono essere allarmati. Il presidente della giunta regionale, Ferdinando Clemente: «Bevo l'acqua senza problemi. Comunque, ci riuniremo lunedì con il prefetto, e naturalmente inviteremo il funzionario dell'Usl».

Fulvio Milone

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 11

OGGI

COSSIGA AD ARAFAT «VI AIUTEREMO»

■ «L'Italia farà tutto quello che può fare» per avviare il processo di pace in Medio Oriente e ottenere «il raggiungimento dei legittimi diritti del popolo palestinese»: lo ha detto il presidente Cossiga dopo il colloquio al Quirinale con Arafat, ricevuto come un capo di Stato. Un trattamento che ha provocato le proteste della comunità ebraica.

Andrea di Robilant A PAGINA 5

SONDAGGI SUL VOTO «NON E' VERO MA CI CREDO»

■ Come sempre in caso di elezioni, i partiti cercano conforto nei sondaggi d'opinione. Per le amministrative del 6 maggio gli istituti specializzati sono all'opera: devono fornire ai committenti previsioni sull'andamento del voto e indicazioni sugli umori degli elettori. Ai pre-risultati tutti dicono di credere poco, ma nessuno ci rinuncia.

Augusto Minzolini A PAGINA 2

SLITTA L'AMNISTIA COLPO DI SPUGNA SUL PECULATO

■ Scompaiono i reati di interesse privato e di peculato per distrazione: nessuno potrà più essere processato per queste accuse e saranno annullate le condanne già inflitte. Il Senato ha varato ieri la riforma dei reati contro la pubblica amministrazione. Slitta a martedì l'approvazione dell'amnistia.

Pierluigi Franz A PAGINA 2

Una segretaria fa l'amore con un drogato e poi con il capufficio, De Lorenzo: «Alla gente bisogna parlare chiaro»

Spot in tv per l'Aids, e la colpa è della donna

Nuova campagna contro il virus che in Italia si estende ai soggetti non a rischio

ROMA. L'Aids torna in tv e questa volta quasi tutte le colpe del contagio, della diffusione del virus, ricadono sulle spalle della donna. Nelle immagini è lei, seppure inconsapevolmente, ad avere le maggiori responsabilità. Lo spot («L'Aids non si vede ma sta crescendo») arriverà presto nelle case italiane e forse scatenerà polemiche. Questa volta i protagonisti sono persone comuni, che non hanno comportamenti «a rischio», e non sono omosessuali o tossicodipendenti. Si vede una segretaria d'ufficio, con una vita altrettanto regolare, che però va a letto con un ragazzo tossicodipendente e subito dopo con il suo capufficio trasformandosi, nella finzione del filmato, in veicolo d'infezione. Secondo il ministero della Sanità, insomma, basta una «scappatella» extraconiugale per ritrovarsi sieropositivi.

Lo spot televisivo comincia con un ragazzo che si «buca» in uno squallido bagno pubblico. E' ben vestito e rasato di fresco. Vuole provare anche lui l'esperienza della siringa d'eroina passata di mano in mano. E così comincia il lungo cammino di un'infezione, simboleggiata da un alone fosforescente, che da quel momento segue il ragazzo nella sua vita quotidiana e nelle sue avventure galanti. Il giovanotto ha un rapporto con la sua ragazza. Poi esce di scena, lasciando nell'aria l'alone allarmante dell'Aids. L'aureola adesso è sulla figura della malcapitata che si lascia corteggiare da un altro collega e diventa così il tramite del contagio. Comincia una relazione adulterina in piena regole: rapporti fugaci, l'amore in macchina, lui che rientra a casa dalla moglie. Ma intanto l'alone viaggia. Ora è sulle spalle dell'uomo. E nell'ultima scena, a sorpresa, anche su quelle della moglie.

La nuova campagna d'informazione sui rischi dell'Aids del ministero della Sanità - costo 35 miliardi - comincerà il 22 aprile. L'ultima, varata dall'ex ministro Donat-Cattin due anni fa, parlava agli italiani della terribile malattia con tono vagamente allusivo. Questa volta, invece, il tono è allarmato e il linguaggio aspro: il virus, infatti, a differenza che in Usa e negli altri Paesi europei, in Italia non accenna a rallentare la sua corsa (6795 malati, 54 casi a settimana) e l'infezione si sta estendendo in maniera preoccupante anche agli eterosessuali.

«E' urgente - dice il ministro della Sanità, il liberale Franco De Lorenzo - una campagna molto decisa: soltanto in Italia l'infezione non accenna ad arrestarsi». Per combattere un'epidemia a cui finora non s'è trovata cura, è fondamentale la campagna d'informazione. «Sono un ministro laico - aggiunge De Lorenzo - quindi non ho avuto paure di parlare anche crudamente agli italiani».

Effettivamente il linguaggio della campagna è crudo. Ma d'altra parte, secondo gli esperti, alla base della diffusione dell'Aids in Italia c'è una somma di comportamenti sessuali sbagliati che incrementa l'espansione del virus. Ne vengono contagiati soprattutto i giovanissimi. Spiegano così, gli esperti, la grande incidenza tra giovani - 3327 casi, pari al 54 per cento del totale di infetti - che contraggono il virus prima dei vent'anni. «Ma guai a proibire qualcosa - sostiene il professor Elio Guzzanti, vicepresidente della Commissione nazionale anti-Aids - a ragazzi di quest'età. Bisogna convincerli a mutare comportamenti».

«In Italia il contagio colpisce soprattutto chi si inietta eroina con scambio delle siringhe - avverte il professor Marco Greco, dell'Istituto superiore di Sanità, responsabile del Centro operativo Aids - quindi, in seconda battuta, chi ha rapporti sessuali senza la precauzione del profilattico con persone tossicodipendenti». Ai giovanissimi, quindi, sarà dedicata la seconda parte della campagna informativa. Un secondo spot, pensato per un pubblico di adolescenti e trasmesso principalmente su Videomusic, rimanderà in maniera allusiva al gioco degli amori tra ragazzi. Lo spot, a base di gocce d'acqua che si trasformano via via in gocce di sangue, e con ritmi di lambada in sottofondo, ha un finale inequivocabile: un profilattico, gettato in campo dall'alto, e lo slogan «Stop all'Aids». Forse il virus non si fermerà, ma di certo darà il via alle polemiche.

Francesco Grignetti

Serie A, da settembre

Una partita al sabato in diretta tv

MILANO. Dal prossimo campionato di calcio una partita di serie A verrà anticipata al sabato pomeriggio e sarà teletrasmessa in diretta dalla Rai. Questa è la novità più interessante del pacchetto in discussione fra Lega e Rai, ormai vicinissime all'accordo per il rinnovo del contratto sui diritti televisivi del calcio. Il presidente della Lega, avvocato Nizzola, ha trovato ieri ampio consenso su queste basi fra i presidenti di serie A e B, che concedendo qualcosa di più alla tivù vedranno triplicati i loro introiti. Si parla di un accordo triennale per il quale la Rai sborserà 450 miliardi. Per consentire la regolarità del campionato, nelle ultime dieci giornate, cioè nella fase decisiva, non ci saranno più anticipi al sabato. L'accordo varrà dunque per 24 partite. La Lega è decisa a concludere il contratto in blocco con la Rai, escludendo la Fininvest.

Estero 3-5
Interno ..... 2 e 6-7
Cronache italiane 8-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

Leonardo

Campagna elettorale: i partiti saggiano l'umore dei cittadini soprattutto per scegliere gli slogan

Sondaggi, non è vero ma ci credo

Un atto scaramantico, qualche volta utile

ROMA. «Da giorni e giorni ce l'ho in camera mia, sul comodino, e su di esso ho impostato la campagna elettorale del partito». Bartolo Ciccardini, responsabile propaganda di piazza del Gesù, lo confessa candidamente mentre sfoglia un volume con una copertina blu dal titolo «L'elettore reale e potenziale della dc», uno studio dell'Eurisko corredato da un sondaggio fatto su un campione di 5 mila cittadini. Da quelle pagine, inutile dirlo, sono nati gli slogan della campagna pubblicitaria dc sulla solidarietà e l'idea delle Feste della Riconoscenza, per ricordare la vittoria democristiana nelle elezioni del '48.

Nessuno ci crede, tutti fanno pubblica ammissione di scetticismo, ma alla fine non c'è leader politico, partito o movimento che non abbia il suo sondaggio di opinione per preparare la campagna elettorale, per avere un conforto nelle scelte più importanti. E' una concessione fatta alla politica moderna, alla moda, ma anche una cerimonia scaramantica per aumentare la propria sicurezza nei momenti che contano.

E gli esempi non mancano. L'anno scorso un sondaggio incoraggiò Bettino Craxi a promuovere la campagna contro la droga (era la questione più a cuore agli italiani secondo uno studio della Makno); a febbraio di quest'anno un'inchiesta della Makno ha persuaso il leader socialista a non tentare la carta delle elezioni anticipate (il 43,9% degli italiani era contrario e appena il 5,7% favorevole); ed appena dieci giorni fa, nel camper di Rimini, mentre il segretario socialista spiegava ai comunisti Massimo D'Alema e Walter Veltroni di essere d'accordo sull'ipotesi Mediobanca per risolvere la battaglia per il controllo della Mondadori tra De Benedetti e Berlusconi, sulla scrivania c'era un sondaggio Makno da cui risultava che il 63,1% degli italiani considerano le concentrazioni editoriali un pericolo per la libertà di stampa, contro il 17,3% di «no» e il 19,6% di «non so».

Anche Giorgio La Malfa non è immune dalla febbre dei sondaggi. Il segretario del pri ha deciso di puntare la campagna elettorale sul blocco delle frontiere ai lavoratori del Terzo Mondo, solo dopo aver ricevuto dalla Sarin un sondaggio (mille interviste telefoniche) da cui risulta che il 21,6% degli italiani vuole una misura così drastica. «Certo, dallo studio - ammettono al pri - emerge che il psi è il partito che più si è occupato del problema (31,7% prima della sortita di Martelli sull'esercito anti-clandestini, contro il 16% della dc, il 13,7% del pci, il 7,4% del pri), ma per un partito piccolo come il nostro cavalcare da solo una posizione particolare che raccoglie il consenso di un quinto degli

La Malfa: un sondaggio sui clandestini

italiani è una manna».

Per le prossime amministrative, comunque, i partiti hanno richiesto non tanto sondaggi quantitativi (non esistono campioni affidabili per questo tipo di elezioni), quanto studi di tendenza o su singoli argomenti. Gli scarni dati sulla schedina del 6 maggio concordano nel prevedere, comunque, una leggera flessione della dc (dal 32,6% della Makno al 33,2% dell'Eurisko), la stabilità verso il basso del pci (si va da un 27,8% Makno, agli altri che oscillano tra il 25% e il 27%), un leggero incremento del psi (confermato da Makno e Eurisko). Ma in tutti gli studi, pronti da tempo, la quota degli indecisi è alta per cui se ne preannunciano altri: il pci lo ha commissionato all'Abacus (sarà pronto la prossima settimana), il pri alla Sarin, mentre l'ultimo Makno è prenotato dal psi (arriverà una decina di giorni prima del voto).

Sono studi che condizionano la strategia, le iniziative, lo stesso linguaggio dei partiti negli ultimi mesi che precedono il voto. Ad esempio, dal sondaggio dell'Eurisko risulta che gli italiani vedono nella dc il primo partito che garantisce la stabilità o la rappresentano come una «forza tranquilla», con una grande attitudine alla «mediazione». E', invece, superata dal psi sul piano della «capacità di governo», addirittura dal psi e dal pci sulla «capacità di decisione». «Per questo — spiega Ciccardini — per la nostra campagna elettorale abbiamo scelto come parola chiave "la solidarietà": è un modo per valorizzare le nostre qualità e mettere in ombra le nostre carenze». Sul piano quantitativo le indicazioni sono più generiche (il campionamento è di qualche mese fa): dc e pci sono stabili (con maggiori difficoltà per la dc); crescita dei verdi; lieve incremento del psi. In più dallo studio emerge che nell'elettorato, mentre aumenta la percentuale di chi ritiene la dc incompatibile con il msi, diminuisce quella di chi la considera incompatibile con il pci.

Arnaldo Forlani e Bettino Craxi hanno, invece, voluto entrambi uno studio sui rischi che la Lega Lombarda comporta per i loro partiti (il primo lo ha richiesto all'Università Cattolica di Milano, al secondo lo ha fatto il sociologo del psi, Gianni Statera). I risultati del lavoro condotto nelle province di Bergamo e Brescia sono pressoché identici: la dc, fino ad oggi, ha fornito agli eredi di Alberto da Giussano il 47,7% del totale dei loro voti, il psi l'8,4%. Un altro dato fornito ai socialisti dai sondaggi è la stabilità del voto comunista (si va dal 27,8% del sondaggio Makno di marzo, al 27-26% dell'ultimo studio).

Anche i partiti più piccoli non resistono alla tentazione. Renato Altissimo, ad esempio, è diventato più baldanzoso da quando una rilevazione condotta a Milano (1000 persone in città, altrettante in provincia) assegna al pli un elettorato potenziale del 17% (il dato si ricava chiedendo all'intervistato il nome di due partiti). I partiti più poveri si arrabattano (uno studio costa anche più di 50 milioni): ad esempio, i Verdi si affidano o ad una talpa che Scalia ha nel pci lombardo, o alle confidenze che riesce a raccogliere Rutelli (all'ultimo Doxa ci dà al 4,6%»).

Augusto Minzolini

Giulio Andreotti. Voleva rilanciare il «governissimo»?

Il giallo del supergoverno

Ma Andreotti lo vuole? Tre interpretazioni nella dc

ROMA. Voleva rilanciare il cosiddetto «governissimo» aperto ai comunisti, oppure tranquillizzare i socialisti? Oppure tutte e due le cose? La gara di interpretazioni sull'ultima, bifronte, battuta di Giulio Andreotti, a proposito dell'opportunità che «la maggioranza affronti congiuntamente» il problema pci, si è scatenata ieri soprattutto all'interno della dc. I socialisti, invece, hanno preferito scaricare il dilemma sul previsto «chiarimento» del dopo-elezioni, facendo capire che, allora, qualunque cosa dica Andreotti potrebbe essere ininfluente.

«Non traggo nessun elemento di novità dal discorso di Andreotti - ha dichiarato ieri il vicesegretario del psi Giulio Di Donato - se non quello contenuto nella sua affermazione che non ci scavalcherà a sinistra». «Il problema vero - ha aggiunto Di Donato - è che dopo le amministrative dovremo certamente ridefinire il programma e forse anche qualcos'altro». Un modo piuttosto trasparente per ribadire che il chiarimento richiesto dal psi prevede anche un cambiamento del presidente del Consiglio. Di più, per adesso, i socialisti non vogliono dire. Solo il capogruppo alla Camera, Nicola Capria, ha rilevato che, a proposito della riforma presidenzialista proposta dal psi, «nel discorso di Andreotti non c'è una contrapposizione pregiudiziale».

Tra i dc che si sono esercitati nelle interpretazioni, tre politici molto legati a Andreotti hanno prodotto tre tesi diverse. Paolo Cirino Pomicino ha tagliato corto: «Non leggo nessun governissimo nelle parole di Andreotti, ma semmai un invito alla solidarietà di maggioranza, una solidarietà vera, non finta». Questa è la prima interpretazione «doc». La seconda appartiene a Vittorio Sbardella, che, attraverso *Il Sabato*, aveva lanciato per primo l'ipotesi del «governissimo». «Sono soddisfatto», ha detto Sbardella, al quale è stato poi chiesto se, con la sua battuta, Andreotti avesse inteso bendire il governissimo dc-psi-pci. «Sì - è stata la risposta - io la leggo così; nel modo in cui poteva, Andreotti ha fatto capire di essere favorevole a questa ipotesi, che è naturalmente di prospettiva, anche se si tratta di un'ipotesi su cui si può lavorare seriamente». Roberto Formigoni si è invece collocato nel mezzo: «Il messaggio di Andreotti mi sembra questo: pentapartito per oggi e domani, governissimo per dopodomani». Dagli ambienti della segreteria dc, dal responsabile per l'informazione Luciano Radi, è arrivata un'altra interpretazione ancora. «Quello di Andreotti - ha detto - è un discorso interessante e opportuno perché lo scavalcamento mette in moto, evidentemente, forze alleate per accelerare il processo di alternativa alla dc».

Le sinistre dc hanno fornito un'interpretazione simile a quella di Radi, ma meno positiva. Secondo Giovanni Galloni nel discorso di Andreotti «non c'è nulla di particolarmente nuovo». La sua non sarebbe altro che «una tesi tradizionale». «Non mi sembra che Andreotti ipotizzi un governissimo - ha sostenuto Luigi Granelli - anche se nel suo discorso c'è qualche reminescenza di solidarietà nazionale in caso di situazioni di emergenza». Guido Bodrato si è sottratto al quesito, affermando che a contare sono i programi non gli schieramenti.

Per i liberali Egidio Sterpa si è detto convinto che il messaggio di Andreotti «conteneva un appello ai partiti della maggioranza: stiamo insieme perché oggi non c'è nessuna alternativa». Paolo Battistuzzi, capogruppo alla Camera, ha definito quella di Andreotti «una impostazione corretta, che non vuole dare luogo a una riedizione della solidarietà nazionale ma che prevede delle possibili convergenze parlamentari e programmatiche con il pci». Il repubblicano Giorgio La Malfa, parlando in generale di rapporti con i comunisti, ha affermato che «formule politiche non fondate su problemi concreti sono solo pasticci». **[p. pas.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA GERMANIA UNITA COSTA CARA ALLA CEE

225 grandi kombinat della Germania dell'Est sussidiati da Bonn. Il timore sa di paradosso: dover finanziare con speciali investimenti comunitari una struttura industriale che, già sussidiata dalla Germania occidentale, potrebbe diventare fortemente competitiva entro breve tempo. Altri grattacapi la ex «Ddr» li darà alla Cee con l'istituzione, presumibilmente lentissima, di un sistema di tassazione indiretta (Iva) che ancora non esiste e con i suoi precedenti impegni col Comecon (esempio: i tedeschi orientali soggiacciono da anni a un accordo che li obbliga ad acquistare gli autobus soltanto dall'Ungheria).

Quel che si teme, in altre parole, è che l'assorbimento e l'armonizzazione nell'ambito comunitario di un'entità così diversa, così anomala, sospesa fra una povertà effimera e una ricchezza latente, possa provocare almeno per un quinquennio più danni che vantaggi ai membri non tedeschi della Cee. I danni si potrebbero suddividere in due fasi: in un primo tempo, l'Europa si vede obbligata a sostenere i disagi e le perdite di un Paese in cui la ristrutturazione capitalistica minaccia di provocare la disoccupazione di circa due milioni di persone; in un secondo tempo, invece, la stessa Europa si vede costretta a difendersi dal rinnovato Stato unitario tedesco, reso più potente proprio dall'aiuto europeo elargito alla sua metà sottosviluppata.

Quadrature del cerchio e paradossi sembrano rincorrersi a catena, insomma, nell'enigma dell'irrisolta questione tedesca. La storia, talora, sa essere beffarda oltreché crudele. Chi avrebbe mai detto, nel 1989, che i francesi, gli inglesi e perfino gli italiani avrebbero dovuto dare un loro contributo all'espansione di quel nazionalismo economico germanico che è, oggi, il succedaneo del nazionalismo politico pantedesco di una volta?

Enzo Bettiza

Slitta l'amnistia, varata la riforma dei reati contro la pubblica amministrazione

Colpo di spugna sul peculato

Scompare anche l'interesse privato in atti d'ufficio e verranno annullate le condanne già inflitte
Favoriti gli esponenti politici che non avrebbero potuto candidarsi per il 6 maggio

ROMA. Mentre slitta a martedì l'approvazione finale dell'amnistia, il Senato ha varato ieri in via definitiva, con un voto che ha spaccato le forze della maggioranza (dc - tranne Maria Fida Moro a titolo personale - e pci hanno votato insieme a favore, astenuti socialisti e repubblicani, contrari missini, radicali e Verdi), la riforma dei reati di corruzione, commessi contro la pubblica amministrazione. A quasi 60 anni dall'entrata in vigore del codice Rocco scompaiono così i reati di interesse privato in atti d'ufficio e di peculato per distrazione. In pratica nessuno potrà essere più processato per queste accuse e saranno annullate le eventuali condanne già inflitte nei tribunali e nelle Corti d'appello. Insomma, un colpo di spugna per moltissimi imputati, in gran parte pubblici amministratori, che anche se fossero rimasti esclusi dall'imminente provvedimento di amnistia, potranno così ugualmente candidarsi alle elezioni amministrative del 6 maggio.

La legge introduce tuttavia anche cinque nuove figure criminose, come «la malversazione a danno dello Stato», un reato che punisce con la reclusione da sei mesi a quattro anni chi usa fondi dello Stato avuti da appalti e destinati a opere pubbliche per finalità diverse o arricchimenti personali.

Un'altra novità è la «corruzione in atti giudiziari», un reato punito da 3 a 8 anni di carcere o da 4 a 12 anni se ne derivasse l'ingiusta condanna di una persona. Rischierà, poi, da 2 a 5 anni di reclusione il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che abusi del suo ufficio per procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale. Alla stessa pena potrà essere condannato se si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, che debbano rimanere segrete.

Lo scopo della legge, insomma, sembra doppio: da un lato, snellire tutta l'ampia materia processuale che riguarda i pubblici amministratori, riciclando quelli ingiustamente sottoposti a procedimento, ma in qualche caso cancellando anche accuse che sono al centro di recenti scandali. D'altra parte, ridefinendo in modo più chiaro le ipotesi di reato dovrebbe facilitare il compito del giudice nel distinguere le vere ipotesi di corruzione dei pubblici amministratori da quelle formulate dai loro avversari per metterli in difficoltà. La novità più grossa, in questo senso, riguarda la soppressione dell'articolo 324 del codice penale che finora puniva con il carcere da 6 mesi a 5 anni i responsabili di interesse privato in atti d'ufficio. Azzerato anche il reato di malversazione che prevedeva da 3 a 8 anni di carcere.

Il Senato ha respinto tutti gli emendamenti proposti dalla commissione Giustizia e dal ministro guardasigilli Giuliano Vassalli, nonché da socialisti, radicali e Verdi. Nei corridoi di Palazzo Madama è circolata con insistenza la «voce», secondo cui la ratifica dello stesso testo approvato un mese fa a Montecitorio è dovuta a ragioni elettorali, perché una qualsiasi modifica avrebbe comportato un nuovo voto e un inevitabile slittamento dei tempi. Di conseguenza molti cittadini non avrebbero potuto candidarsi alle elezioni amministrative.

Per quanto riguarda l'amnistia, il Senato ha bocciato tutti gli emendamenti al testo votato dalla Camera, tranne quello presentato dal senatore della Sinistra indipendente Onorato, favorevole ad un indulto che cancellerà le pene di due anni divenute definitive, che è stato trasformato in un «ordine del giorno» con cui si raccomanda al governo la sua approvazione con un provvedimento ad hoc. Se ciò avverrà, saranno scarcerati migliaia di imputati che stanno scontando condanne passate in giudicato. Il voto finale è slittato a martedì, per mancanza in aula del numero legale di almeno 161 senatori. Ma sarà una formalità perché tutti i partiti, tranne l'msi, si sono detti d'accordo.

Pierluigi Franz

Scontro alla Camera sulle procedure: forse la legge non sarà varata prima delle elezioni

Antidroga, ultima corsa contro il tempo

Il psi: è già in vigore il nuovo regolamento della Camera

ROMA. La legge antidroga rischia di non essere approvata neppure prima delle elezioni di maggio. Per questo, come estremo salvataggio a favore del governo, è arrivata ieri a Montecitorio una controversa interpretazione della data di applicabilità del nuovo regolamento della Camera, approvato il 28 marzo scorso e pubblicato il 2 aprile sulla *Gazzetta Ufficiale*. I tempi della discussione si potrebbero enormemente accorciare e la legge - 35 articoli, di cui uno solo approvato ieri, dopo due giorni di discussioni e una valanga di emendamenti - potrebbe allora uscire dalle secche in cui si dibatte.

Ieri la maggioranza ha superato lo scoglio della punibilità, approvando i maxi-emendamenti riscritti da psi e dc che oggi vengono presentati alle commissioni Giustizia e Affari sociali e in aula.

Ma le prospettive rimanevano nere per chi contava nell'approvazione entro la settimana. I tempi utili sono ormai strettissimi: tre giorni prima di Pasqua, tre giorni (dal 18 al 20) prima che il Parlamento chiuda in vista delle amministrative. Il presidente dei deputati dc, Enzo Scotti, aveva detto: «Ci prepariamo al peggio». Il governo proporrà il voto di fiducia? «No, almeno fino agli articoli sulla punibilità». E il ritardo? «Vogliamo fare una buona legge, che sia approvata 24 ore prima o dopo, non importa». Poi, mentre si dirigeva verso un vertice dei capigruppo, si è rammaricato che «il nuovo regolamento non possa ancora essere utilizzato».

E' cominciato allora ad aleggiare il fantasma del nuovo regolamento, che prevede il «contingentamento dei tempi», ossia la ripartizione concordata fra i gruppi del tempo per una discussione. La polemica si è accesa sulla possibilità di utilizzare o no il previsto contingentamento dei tempi. Secondo alcuni, come il comunista Violante, «esiste un accordo unanime, messo a verbale dalla giunta del regolamento, secondo cui il nuovo regolamento sarebbe entrato in vigore dopo il 28 aprile, con la nuova programmazione dei lavori». Disponibile a questa interpretazione anche Scotti.

Nessun dubbio invece per i socialisti. Secondo Capria, capogruppo psi alla Camera: «l'applicazione del nuovo regolamento è automatica. Scatta la mattina del 18». Per Labriola, presidente della commissione Affari costituzionali: «Il regolamento entra in vigore il 17 e tutti hanno il dovere di applicarlo, a incominciare dalla presidente della Camera che ne è la custode».

E' stata Nilde Iotti, come ha riferito il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Sterpa, a sciogliere il nodo decidendo l'entrata in vigore del nuovo regolamento dal prossimo 18 aprile. Una soluzione che apre la via alla possibilità che la Camera approvi il testo prima delle elezioni, ma una decisione che ha sollevato un'eco immediata di polemiche e contestazioni. Anche in casa comunista. Il vicepresidente dei deputati pci, Quercini, ha parlato di «una forzatura». Il capogruppo radicale Calderisi ha ricordato che la giunta aveva deciso all'unanimità di far pubblicare il nuovo regolamento sulla *Gazzetta Ufficiale* il 2 aprile per permettere agli uffici di adeguarsi alla nuova normativa. Ma l'applicazione doveva avvenire con il varo del nuovo programma di lavoro, il 28 aprile. «E invece c'è stato estorto un consenso con la truffa».

Liliana Madeo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Hellatto

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana

SERVIZI
Sergio Bocchetti Interno, **Mario Vavea** Esteri, **GianPaolo Bertli** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palenchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di giovedì 5 aprile 1990 è stata di 549.086 copie

Il Parlamento lituano ha risposto all'ultimatum di Mosca con un nuovo appello al dialogo

«Esimio Gorbaciov, Vilnius vuole trattare»

«Noi crediamo che lei preferisca una soluzione politica alle altre»

MOSCA. Il Parlamento lituano ha risposto nella tarda serata di ieri all'ultimatum con cui sabato scorso Gorbaciov aveva chiesto l'annullamento della dichiarazione di indipendenza lituana. «Noi crediamo - si legge in un breve messaggio dei deputati lituani al presidente dell'Urss diffuso dall'agenzia Tass - che lei, esimio presidente, preferisca una soluzione politica del problema a tutte le altre. Il soviet supremo della Repubblica lituana ribadisce la disponibilità ad avviare un dialogo e a studiare misure per l'instaurazione tra noi di nuove relazioni statali». Il breve dispaccio della Tass da Vilnius non ha aggiunto altro. Ma è giunto inaspettato, dopo che fonti del parlamento lituano avevano assicurato che la risposta ufficiale del parlamento sarebbe stata diffusa soltanto stamattina.

Il Parlamento aveva anche adottato una risoluzione nella quale si affermava che «le azioni aggressive» dell'Urss, la quale «utilizza le sue forze armate ed altri mezzi per provocare tensione nella Repubblica e disorganizzare l'attività normale delle istituzioni lituane», pone «una minaccia reale alla sicurezza della Repubblica». Tutto ciò, aggiunge la risoluzione, crea una «minaccia di rovesciamento del Parlamento legalmente eletto e del governo».

Ieri cinquanta paracadutisti sovietici hanno completato l'occupazione dell'edificio della procura della Repubblica di Vilnius, cacciando tutti gli impiegati.

Prima della risposta ufficiale da Vilnius erano partiti segnali distensivi verso il Cremlino. Il consigliere per gli affari Esteri del presidente Landsbergis, Algis Cekuolis, ha detto in una conferenza stampa a Londra che la Lituania è disposta ad accogliere sul proprio territorio una presenza continua dell'Armata rossa e a mantenere legami economici al livello attuale con Mosca.

Cekuolis, giunto a Londra da Mosca martedì, ha dichiarato che il presidente lituano lo ha autorizzato a rendere pubbliche le concessioni che gli indipendentisti sono disposti a fare al Cremlino, cogliendo l'opportunità offerta da quello che ha definito «il clima senza censura» di una capitale occidentale. La speranza, ha detto, è che su questa base Gorbaciov acconsenta ad aprire una trattativa ufficiale con la delegazione lituana da giorni nella capitale sovietica.

L'inviato di Landsbergis ha elencato le seguenti concessioni: riconoscimento degli interessi, ma non «diritti», sovietici negli Stati baltici, «inclusa forse una presenza militare»; accesso alla città e provincia di Kaliningrad, l'ex Koenisberg, nella Prussia orientale, passata dalla Germania all'Urss nel 1945, utilizzo dei porti baltici; mantenimento delle attuali relazioni economiche tra Lituania e Urss, convocazione di un referendum per consultare l'elettorato su un quesito che potrebbe essere formulato all'incirca in questo modo: «Approva la decisione con la quale il Parlamento di Vilnius ha dichiarato il ripristino della sovranità lituana?».

Cekuolis ha dichiarato che il tempo gioca a favore dei lituani, ma, ha ammonito, c'è il pericolo che i governi occidentali ripetano l'errore commesso con l'acquiescenza mostrata a Hitler alla conferenza di Monaco.

Gli ha fatto eco in una intervista alla «Tass» Egidius Bichkauskas, rappresentante permanente della Lituania a Mosca, secondo cui la Repubblica baltica è pronta a un compromesso con Mosca, e non è escluso che possa proporre più di quanto possa attendersi Gorbaciov. «Noi comprendiamo gli interessi strategici dell'Urss in Lituania, interessi che sono su scala europea e mondiale», ha affermato Bichkauskas, precisando che «la Lituania vuole trovare in particolare un compromesso per quanto riguarda la chiamata primaverile alle armi». Il rappresentante permanente di Vilnius ha detto di non essere contrario all'idea di un referendum popolare, sottolineando che nonostante la proclamazione dell'indipendenza, essa «de facto non esiste, poiché restano irrisolte questioni basilari, comprese quelle di carattere militare».

[Ansa-Agi-Ap]

Nella foto di destra, migliaia di persone manifestano a Vilnius contro l'indipendenza della Lituania. Sul cartello: «I lavoratori sono con te, Gorbaciov». A sinistra, i lituani d'America chiedono che gli Usa riconoscano l'indipendenza di Vilnius

Lo strappo del Baltico

Il pc lettone a congresso Nuovo fronte per Gorbaciov

MOSCA. Anche i comunisti lettoni, dopo quelli della Lituania e dell'Estonia, si accingono a staccarsi dal pc dell'Urss. La decisione sarà presa dal congresso del pc lettone che avrà inizio oggi a Riga con la partecipazione di circa 600 delegati in rappresentanza di 177.000 iscritti. Sull'esito della votazione al congresso non sembrano esservi dubbi. Vi sono invece differenti opinioni sul carattere di questa indipendenza e sul tipo di rapporti che il partito comunista lettone indipendente dovrà mantenere con il pcus. Secondo la Tass, vi sono in seno al congresso tre correnti. Un gruppo ritiene che il partito debba essere indipendente a tutti gli effetti e mantenere soltanto «relazioni associative» con il pc dell'Urss, perseguendo nel contempo una linea politica a favore dell'indipendenza della Lettonia.

Un altro gruppo - più numeroso del primo, rileva l'agenzia sovietica - è anch'esso a favore dell'indipendenza del partito, senza però troncare i legami organizzativi con i comunisti sovietici. I membri di tale gruppo ritengono che i comunisti lettoni debbano continuare ad essere rappresentati negli organismi eletti del pcus e debbano partecipare al processo di rinnovamento della società e del partito in atto nell'Urss.

Alla vigilia del congresso è però apparso sulla scena un terzo gruppo che si è autodefinito «terza via». Si propone di conciliare le vedute dei due primi gruppi. In particolare, afferma la Tass, «terza via» ipotizza l'istituzione di un'unione di partiti sovrani, su un piano di eguaglianza, coordinati da un piccolo centro. Il gruppo parte dal presupposto che una contrapposizione tra i vari gruppi etnici della Lettonia (54 per cento lettoni, 33 per cento russi, cinque per cento bielorussi, tre per cento ucraini ed un altro tre per cento polacchi) porterebbe alla liquidazione del movimento marxista nella Repubblica.

La Tass osserva che «il fiume di lettere e di risoluzioni e la designazione dei delegati fanno pensare che la lotta sarà dura». Se i tre gruppi decidessero di seguire ognuno una propria strada, nota ancora l'agenzia, la regione del Baltico, con una popolazione complessiva inferiore a quella della città di Mosca, si troverebbe ad avere sei partiti comunisti. In Lituania vi sono infatti due partiti comunisti uno indipendente e l'altro allineato sulle posizioni del pcus mentre in Estonia esiste solo il pc indipendente.

[Ansa]

Strasburgo

Scacco a Vilnius

STRASBURGO. Il Parlamento europeo, con 96 voti contrari e 91 favorevoli (oltre a una astensione) ha ieri respinto la mozione con la quale si chiedeva ai Dodici di riconoscere il diritto del popolo lituano all'indipendenza. La proposta, formulata da democristiani, liberali, conservatori e gruppo arcobaleno, non è passata per l'opposizione dei socialisti, che controllano l'assemblea.

I socialisti, con l'appoggio dei comunisti, sono invece riusciti a far passare la mozione nella quale si esprime solidarietà con le aspirazioni democratiche e i diritti storici del popolo lituano, ma si afferma che «il diritto all'autodeterminazione in Europa non deve condurre alla rinascita del nazionalismo».

Nella mozione approvata si chiede alle autorità sovietiche e a quelle lituane di instaurare un dialogo costruttivo, «in applicazione dei principi dell'accordo di Helsinki, evitando sempre il ricorso alle minacce e alla forza».

[Agi]

GERMANIA

Il Parlamento orientale cancella lo Stato socialista e incarica il dc de Maizière di formare il governo

Un piano di resa per la Ddr del marco unico

Dopo l'unione monetaria Bonn chiede le redini dell'economia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da ieri la Germania dell'Est non è più uno «Stato socialista di operai e contadini». Sopprimendo l'articolo della Costituzione che fu l'emblema di un regime crollato insieme al Muro, e incaricando un democristiano, Lothar de Maiziere, di formare il governo che dovrà gestire l'unificazione (democristiano è anche il presidente del Parlamento, Sabine Bergman-Pohl), il primo Parlamento tedesco-orientale uscito da libere elezioni ha confermato la dissoluzione della Ddr marxista e socialista. E' un gesto politico e simbolico che anticipa la sorte di un Paese: il nuovo governo della Ddr, che nascerà entro la fine della settimana prossima e dovrà gestire l'unificazione, riceverà presto l'invito a sottoscrivere una «dichiarazione di resa» al governo federale. Il Cancelliere Kohl, secondo indiscrezioni della «Sueddeutsche Zeitung» confermate da fonti autorizzate, ha infatti messo a punto un «progetto di trattato» che obbliga la Ddr a rinunciare alla sovranità economica, monetaria, finanziaria e sociale con l'entrata in vigore dell'unione monetaria ed economica.

E' un prezzo obbligato, per uno Stato che finirà di esistere, e non è un caso che il primo grande passo sulla via dell'unificazione riassuma il destino di un Paese votato alla dissoluzione. L'aveva anticipato il cancelliere Kohl, in febbraio: «Offrendo il suo migliore attivo, il marco, la Repubblica federale chiederà contropartite», aveva detto. Ma è un prezzo elevato, in termini d'immagine: il trattato, che secondo il ministro delle Finanze Theo Waigel non è ancora alla sua definitiva formulazione, toglie al governo di Berlino Est e alla sua Banca centrale, la Staatsbank, qualsiasi competenza in campo economico, affidando alle autorità federali il controllo totale di tutti i meccanismi di credito, finanziari e monetari all'Est. E obbliga la Ddr a modificare la legislazione in proposito: la Germania orientale, precisa il testo pubblicato dalla «Sueddeutsche Zeitung», «deve abolire tutte le disposizioni e le norme che riguardano un'economia pianificata, una politica delle finanze e monetaria socialista, l'ordine socialista della proprietà, le aziende socialiste e i monopoli statali sul commercio estero».

I membri del governo orientale potranno partecipare alle riunioni della Bundesbank che li riguarderanno, potranno presentare mozioni ma non avranno il diritto di voto: non potranno decidere più niente. Il governo di Berlino Est si dovrà impegnare, inoltre, ad applicare sul proprio territorio la legislazione monetaria e fiscale in vigore nella Repubblica federale: «Dovrà garantire che tutte le misure economiche e finanziarie siano in sintonia con l'economia di mercato», precisa il trattato. E tutti gli articoli della Costituzione che si riferiscono allo «Stato socialista o all'antico ordine sociale del regime comunista, dovranno essere soppressi».

Nulla, invece, viene precisato a proposito del tasso di cambio fra marco occidentale e orientale. Il solo accenno, nel testo pubblicato ieri dal quotidiano, conferma che ci saranno tassi differenziati per i risparmiatori: il cambio alla pari varrà soltanto per alcuni depositi, dei quali non si precisa l'entità; per gli altri ci saranno rapporti diversi. Ma su questo delicatissimo argomento, il governo federale non ha ancora preso decisioni, dopo le polemiche scatenate dalla «raccomandazione» della Bundesbank e sostenuta dai ministri delle Finanze e dell'Economia: cambio alla pari soltanto per una ristretta cerchia di risparmiatori, cambio di uno a due, un marco occidentale contro due orientali dunque, per tutto il resto, compresi i salari e le pensioni.

Ieri, alla riunione dei ministri economici dedicata alle scadenze dell'unificazione monetaria, Helmut Kohl ha rinviato perfino la discussione di questo tema controverso, che in alcune città della Ddr ha provocato manifestazioni di protesta, in serata. Ma al Bundestag correva voce che i consigli della Banca Federale potrebbero non essere seguiti: anche le pensioni e i salari potrebbero, forse, venire cambiati alla pari. Di certo, la messa a punto del trattato segna un'accelerazione sulla via dell'unità economica, dopo le incertezze delle ultime due settimane. Per Kohl le scadenze sono urgenti: il 6 maggio la Ddr tornerà alle urne, per le elezioni comunali questa volta, e fonti governative confermano che il Cancelliere vuole un accordo per l'unità economica entro quella data, per poter dimostrare agli elettori dell'Est di aver mantenuto le promesse. C'è, forse, un'altra urgenza: anticipando l'avvio dell'Unione, Kohl spera che le principali difficoltà incomincieranno a essere superate entro dicembre, quando la Germania federale sceglierà il «Cancelliere dell'unificazione».

Emanuele Novazio

JUGOSLAVIA

Una vigilia turbata dalle voci di un possibile atto di forza dell'esercito per difendere il centralismo titoista

L'eretica Slovenia vota per cancellare Belgrado

Domenica prime elezioni multipartitiche: i sondaggi sono per i «nazionalisti»

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

A due giorni dalle prime libere elezioni dopo 52 anni, la capitale della Slovenia ha i nervi a fior di pelle. A Lubiana i comizi sono poco affollati, anche forse a causa della pioggia continua, soltanto qualche singolo scalmanato impreca ai margini dei raduni e la gente ride divertita.

Ma in città circolano voci allarmistiche nelle quali ricorrono sovente le parole «esercito» e «bagno di sangue». Non le pronunciano soltanto gli avventori dei locali pubblici, ma anche uomini politici in vista, come i due maggiori candidati alla presidenza della Repubblica slovena, quello del partito del rinnovamento democratico (l'ex partito comunista) Milan Kucan e il suo antagonista dell'opposizione Demos Joze Pucnik.

E' bastato ieri che il ministro della Difesa Velkjo Kadijevic venisse da Belgrado a Lubiana per far scattare l'allarme. E' venuto in visita di routine, per ispezionare la truppa, ha fatto sapere un portavoce delle Forze Armate. Ma gli sloveni sono insorti, primo fra tutti l'ex partito comunista che ha emesso un comunicato di protesta contro la «intromissione» dell'esercito nella campagna elettorale. La visita del ministro viene considerata una «intimidazione inammissibile in qualsiasi Paese democratico». Kadijevic sarebbe insomma venuto - secondo la interpretazione dei comunisti sloveni - per ammonire: «State attenti a come votate, noi siamo pronti».

Sono pronti anche gli sloveni, secondo voci che ho raccolto in giro. Stando a una di queste voci, la Repubblica di Slovenia sarebbe in grado di mobilitare nel giro di poche ore qualcosa come 300 mila riservisti che alla maniera svizzera hanno in dotazione armi e munizioni che tengono nelle loro case. Lo afferma un funzionario governativo che vuole rimanere anonimo, il quale giura che una «armata segreta» è pronta per ogni evenienza.

Si voterà domenica per eleggere il Presidente e gli 80 membri del primo Parlamento sloveno. Ma in realtà si voterà su due grandi temi: il rapporto della Slovenia con lo Stato jugoslavo e quello con il passato comunista. Rimanere o non rimanere nella Repubblica jugoslava, e se sì, a quali condizioni? Chiudere o non chiudere con il rinnovato partito comunista ora di «rinnovamento democratico»? Ecco i problemi.

Stando agli ultimi sondaggi demoscopici pubblicati ieri dall'Istituto di ricerche dell'opinione pubblica dell'università di Lubiana, il prossimo Presidente della Repubblica slovena sarà ancora un comunista, il popolare Milan Kucan, non perché comunista, ma perché è l'uomo che all'interno della Lega comunista jugoslava ha per primo manifestato le voglie rinnovatrici ed europeiste degli sloveni opponendosi al conservatorismo centralistico dei serbi. E' lui che si è battuto per il pluralismo, lui che nell'autunno scorso ha favorito la riforma della Costituzione slovena (che prevede tra l'altro il diritto di secessione), lui che in febbraio ha guidato l'uscita degli sloveni dalla Lega comunista, e che non ha battuto ciglio di fronte al boicottaggio economico della Serbia. Il sondaggio gli dà il 46,4% dei voti contro il 23% del socialdemocratico Pucnik, il che renderà necessario un ballottaggio il 22 aprile. Per quel giorno i sondaggi prevedono la vittoria di Kucan con il 55,7%.

A un Presidente comunista della Repubblica slovena (stando ai sondaggi) l'elettorato contrapporrà un Parlamento nel quale la maggioranza andrà ai cinque partiti di opposizione raccolti nel Demos. E questi partiti, ancor più degli ex comunisti, sono per l'indipendenza da Belgrado, molti addirittura per la secessione. E' questa infatti la realtà slovena: la stragrande maggioranza della popolazione vuole il distacco dal potere centrale.

A capire gli abitanti di questa regione che ha poco di balcanico e molto di mitteleuropeo, ancora una volta aiuta il sondaggio della università di Lubiana. Alla domanda: «Come volete la Slovenia del futuro?» posta a un campione di 1800 elettori, il 60,3% ha risposto: «Confederata» con la Jugoslavia, il 29,8% ha detto: «Indipendente». Soltanto il 6,2% ha risposto: «Come oggi» (cioè parte della Repubblica federativa jugoslava). In totale insomma il 9 sloveni su 10 sono a favore di quei partiti che dicono «basta» al centralismo dei serbi di Belgrado. E questa promessa viene fatta praticamente da tutti i partiti, è moderata per la Confederazione quella delle sinistre (ex comunisti, socialisti e liberali), oltranzista e secessionista quella dei partiti di Demos. A chiunque daranno il loro voto, gli sloveni si dichiareranno per la «loro» Repubblica contro la Serbia.

La Slovenia (due milioni di abitanti) vota domenica per la prima volta con un sistema multipartitico I risultati della consultazione possono essere decisivi per il futuro della Jugoslavia

La Slovenia ha solo 2 milioni di abitanti. Perché dunque tanta attenzione a queste elezioni? si domanda la gente. Perché a 10 anni dalla morte del maresciallo Tito, tre mesi dopo il dissolvimento della Lega comunista, lo sfaldamento della Jugoslavia si è accelerato, l'unico collante unitario rimasto è l'esercito. A Lubiana domenica si deciderà se la Repubblica federativa continuerà a esistere (naturalmente dovrà rinnovarsi istituzionalmente) oppure se andrà in frantumi come viene previsto da anni. Tra due settimane si voterà in Croazia, tra qualche mese in Bosnia poi in altre Repubbliche. Il voto di domenica sarà la prova generale, potrebbe risultare storico.

Tito Sansa

Il monarca antiabortista fa discutere i belgi, anche se nessun leader politico ha chiesto la Repubblica

Baldovino ritorna, senza brividi

Ma il premier promette la riforma dei poteri regali

Re Baldovino del Belgio

IL RE OBIETTORE

Tra scelta morale e ragion di Stato

La vita pubblica delle nostre società è già talmente complicata che le spesso invocate motivazioni morali che dovrebbero guidare gli uomini di Stato e di governo sembrano paradossalmente aggiungere un'ulteriore complicazione, con il rischio di aggravare ulteriormente le situazioni e minacciare il peggio.

E' quanto sta accadendo in Belgio con il rifiuto da parte di re Baldovino di controfirmare la legge sull'aborto.

Un gesto certamente motivato da profonde ragioni morali, compiuto da un uomo integerrimo e da un re che - malgrado la sua figura triste e appartata - ha saputo abilmente riconciliare la monarchia con il popolo e mantenere l'unità del Paese, rischia di causare non solo la crisi dell'istituzione monarchica ma nuove divisioni. La monarchia è infatti, in Belgio, l'unico riferimento che tiene unite la Vallonia e le Fiandre, regioni diverse fra loro in tutto.

Da noi non potrebbe verosimilmente succedere niente di simile. Nessun uomo politico di fede democristiana ha mai esitato - che io sappia - a firmare o a controfirmare la legge sull'aborto, e prevedibilmente non si dimetterebbe domani dinanzi a una legge sull'eutanasia, o sulla manipolazione genetica. Ma nella scelta del re del Belgio si indovinano, al di là della fede cattolica sua e della regina, amare vicende personali. Una coppia reale che non ha avuto eredi al trono immagino veda la legalizzazione dell'aborto con occhi meno disponibili a comprendere, a giustificare.

La vicenda dell'«obiezione di coscienza» di re Baldovino mi pare soprattutto un caso che mette in luce il grado di artificiosità al quale sono pervenuti, nei loro fondamenti e nel loro funzionamento, gli ordinamenti costituzionali contemporanei. Prima che il Parlamento belga approvasse la suprema legge che consente l'aborto, le discussioni si erano trascinate per vent'anni, mentre di fatto gli aborti si praticavano ormai correntemente; i giudici, per lo più, lasciavano correre, o, se intervenivano, venivano pubblicamente considerati dei vecchi parrucconi. Al Parlamento, ciascuno ha potuto votare pro o contro l'aborto, secondo la sua coscienza, ma il re ha invece l'obbligo costituzionale di promulgare le leggi, anche contro la sua coscienza.

Se non lo fa, come appunto è accaduto, si ricorre a un artificio giuridico, sospendendolo dalle sue funzioni per due giorni, giusto il tempo necessario perché il governo promulghi la legge in sua vece. Poi torna a regnare. Ma l'articolo della Costituzione in base al quale è avvenuta, col consenso del re, la sospensione, prevede solo il caso di un re «matto, malato, o prigioniero». E' stato quindi utilizzato stravolgendone il senso con un sotterfugio poco dignitoso: lo riconoscono e lo dichiarano i costituzionalisti, e le polemiche s'accendono.

Tutto si basa del resto su quella che era già una finzione giuridica: il modello cioè della monarchia costituzionale, un compromesso per il quale il re è, insieme, titolare di un anacronistico diritto a regnare che non gli è conferito dal popolo, ma regna in nome del popolo, regnando senza poter governare. Ma sarebbe ingenuo pensare che l'artificiosità riguardi solo gli Stati retti a monarchia costituzionale. Le alchimie del bilanciamento dei poteri sono tipiche, ed eccessive, in ogni società avanzata contemporanea. Lo conferma, in Italia, l'estrema difficoltà, o l'impossibilità, di accordarsi circa le riforme costituzionali che pure tutti dicono necessarie e urgenti.

Società che si sorreggono su fondamenti tanto formali e artificiosi sembrano fatalmente precarie, sembrano galleggiare sul vuoto di cavilli e sofismi, di finzioni e presunzioni più o meno giuridiche. Ma nella realtà si dimostrano meno precarie di quelle che ubbidivano a una logica chiara e coerente, che in quanto tale poteva essere confutata e sconfitta. Le nostre società complicate e iperartificiali, forse, sono inaffondabili, o affondano senza mai toccare il fondo.

Sergio Quinzio

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Quando si pone la domanda la reazione è quella che ci si aspetta in un Paese dove tutto è diviso a metà: la lingua, le tradizioni, la cultura. «Ha fatto bene re Baldovino a seguire la propria coscienza, ad anteporre l'uomo allo statista? A non firmare la legge sull'aborto abdicando per trentasei ore?». Ad ogni sì segue subito un no. Molto educatamente i belgi si trovano ancora una volta divisi. Non tanto tra valloni e fiamminghi, tra francofoni e quasi-olandesi. Piuttosto tra abortisti e antiabortisti, tra seguaci dell'uomo Baldovino e fautori di un re costituzionale che deve firmare tutte le leggi che il governo gli propone, senza prendere parte per alcuno. Sembra un dibattito di altri tempi ma in Belgio è proprio su questo genere di discussioni, su questo delicato equilibrio di comunità e di interessi spesso contrapposti che si fonda l'unità nazionale. Fino ad ieri perfettamente incarnata dal sessantenne Baldovino.

A Bruxelles, nella «Grande Place» che sembra uscita da un libro di fiabe, nel cuore della capitale, si discute ma senza passioni. La vecchia signora fiamminga — fervente ammiratrice del re — dice che Bruxelles «è ormai invivibile, io me ne voglio tornare a Courtrai, qui ci sono troppi arabi, sono loro che debbono abortire e non noi belgi che siamo pochi e abbiamo tutto ciò che ci serve». Vincenzo, figlio di immigrati abruzzesi, protesta sommessamente mentre serve il caffè ai clienti del «Re di Spagna». «Baldovino non doveva farlo, siamo in molti a sentirci traditi. Capisce? Qui il monarca è come un capo famiglia, tutti lo amiamo. Perché dar ragione ad alcuni di noi, e torto agli altri? Perché schierarsi sull'aborto? E' proprio come quando un padre dà uno schiaffo ad un figlio ed una carezza all'altro...».

Curioso Paese, il Belgio. Ieri pomeriggio — mentre le Camere riunite promulgavano infine la legge che depenalizza l'aborto — davanti a Palazzo Reale la quiete era assoluta. Pochi passanti calpestavano l'acciottolato, qualche mamma entrava con bambini nel parco di fronte alle finestre di Baldovino.

Eppure proprio qui, 40 anni fa, valloni e fiamminghi, monarchici e repubblicani, si affrontavano a bastonate, a migliaia, nella più lunga crisi che il Belgio ha conosciuto nei suoi 160 anni di unità. Una crisi dalla quale il Paese uscì poco a poco grazie al coraggio di quel ragazzino dal volto triste, catapultato sul trono a 20 anni dopo l'abdicazione del padre Leopoldo; i suoi «no» dagli avvenimenti.

Oggi qualcosa si è rotto nel rapporto tra Baldovino e il suo popolo. Il Parlamento, più sbrigativo che perplesso, dopo 36 ore ha messo fine all'impossibilità di regnare» invocata dal monarca grazie all'art. 82 della Costituzione: 246 voti a favore, 93 astensioni, alcun contrario. Nessuno ha chiesto la Repubblica, gli stessi socialisti si sono detti soddisfatti del rientro in attività del re.

Ma il primo ministro Martens ha promesso in tempi brevi «una riforma istituzionale che eviti al re di trovarsi in futuro nella medesima, spiacevole situazione». Una modifica della Costituzione che rafforzi i poteri del governo e limiti ancor più quelli del monarca. Ma un re marionetta non sembra essere il ruolo adatto a Baldovino. La legge sull'aborto promulgata senza la firma reale potrebbe essere allora solo il primo passo su una via che i vecchi belgi purtroppo conoscono, e i giovani temono: quella dell'instabilità.

Paolo Poletti

IL VATICANO

«Un esempio per tutti i cattolici»

CITTA' DEL VATICANO. Re Baldovino del Belgio è un esempio per tutti i cattolici, e il suo comportamento è stato ieri lodato pubblicamente dal cardinale Ugo Poletti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e Vicario del Papa per la città di Roma. Il porporato ha invitato i cattolici a praticare l'obiezione di coscienza nel caso di aborto. Poletti parlava all'Università Cattolica, a Roma, in occasione dell'inizio del corso biennale di formazione per operatori di consultorio familiare.

«Compito irrinunciabile» dei consultori familiari, secondo il Presidente della Cei, deve essere «la difesa della vita fin dal concepimento». Esiste un dovere «etico-morale», in ogni «uomo di buona volontà» di difendere la vita «contro ogni forma di strumentalizzazione»; e questo, per il cardinale, deve essere valido specialmente ora, di fronte «alla legge sull'interruzione della gravidanza, e all'attuale contraddittorio e ambiguo dibattito sulla liceità di interventi sulla vita nascente».

«A tale proposito - ha detto il card. Poletti - vorrei richiamare con le stesse parole dell'episcopato il dovere di sollevare obiezione di coscienza anche legalmente riconosciuta, da parte di tutti coloro che possono essere coinvolti in attività professionali configurabili come collaborazione all'aborto». I vescovi italiani hanno ricordato, in un loro recente documento in difesa della vita, che i cattolici «collaborazionisti» sono puniti con la scomunica. [m. tos.]

E' MORTO D'INFARTO UN AGENTE

Il carcere ancora in rivolta, domato un incendio

Sono rimasti forse in 25 (altri due si sono arresi ieri) i detenuti asserragliati nel carcere Strangeways di Manchester. Ieri mattina è morto il secondino Walter Scott, 46 anni, che domenica, all'avvio dei disordini, era stato colpito da infarto mentre faceva uscire alcuni detenuti che non si erano uniti alla rivolta. Ieri i carcerati hanno chiesto l'intervento dei pompieri: non controllavano più un fuoco che avevano acceso per riscaldarsi. Di notte la temperatura scende infatti sottozero, mentre di giorno fa caldo e i rivoltosi prendono il sole sul tetto del carcere (nella foto).

GRAN BRETAGNA

L'esecuzione in Iraq: Londra ammette

«Bazoft contattò gli 007 inglesi»

LONDRA. Farzad Bazoft, il giornalista dell'«Observer» impiccato il mese scorso in Iraq, era in contatto con le squadre speciali della polizia britannica, vicine ai servizi segreti. Lo ha detto ieri ai Comuni il sottosegretario agli Esteri britannico William Waldegrave contraddicendo una precisa dichiarazione del ministro degli Esteri Douglas Hurd, fatta quando Bazoft era stato condannato a morte per spionaggio. Hurd aveva escluso qualsiasi legame fra Bazoft, alla ricerca di informazioni in Iraq sull'esplosione in una fabbrica chimica «top secret», e i servizi di informazione inglesi. Waldegrave ha parlato comunque di contatti «a basso livello», un argomento del quale lo stesso Bazoft avrebbe parlato nella sua confessione al tribunale iracheno. «Nella confessione, Bazoft - ha detto il sottosegretario - dice chiaramente la verità su un certo numero di contatti a livello piuttosto basso che il giornalista aveva avuto con ufficiali delle squadre speciali nel nostro Paese». Waldegrave ha spiegato che Bazoft, nella sua veste di giornalista, aveva scambiato informazioni con agenti riguardo a dissidenti iraniani a Londra. «Questo fatto - dice Waldegrave - deliberatamente o per ignoranza è stato interpretato dagli iracheni come prova che fosse in contatto con i nostri servizi segreti».

Ieri i Paesi arabi, incluso l'Iraq, si sono dichiarati favorevoli ad un Medio Oriente libero dalle armi nucleari ed hanno rivolto un appello affinché tutte le nazioni esercitino pressioni su Israele per la firma del trattato di non-proliferazione delle armi atomiche. Prima della formulazione di un documento comune a conclusione di un incontro svoltosi ad Amman, il ministro degli Esteri iracheno, Tarq Aziz, aveva dichiarato che il suo Paese era disposto a distruggere il proprio arsenale di armi chimiche se Israele fosse disposto a fare altrettanto ed a firmare il trattato del 1968 che proibisce la proliferazione delle armi nucleari. [Ansa]

CASA, DOLCE CASA... MA DOVE DIAVOLO SEI?

PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

Il leader palestinese accolto a Roma con gli onori riservati ai capi di Stato

Cossiga ad Arafat: vi aiuteremo

Andreotti: il nuovo governo di Peres può favorire il dialogo
Spadolini: l'ho ricevuto solo in quanto presidente del Senato

ROMA. Il leader palestinese Yasser Arafat è stato accolto ieri dal presidente della Repubblica Cossiga e dal governo italiano con gli onori solitamente riservati ai capi di Stato. E nel corso di una giornata fitta di incontri ha ottenuto un appoggio italiano senza precedenti alla causa palestinese, nonostante le critiche e i timori della comunità ebraica.

Il presidente Cossiga, dopo un colloquio di oltre 40 minuti al Quirinale con Arafat, ha dichiarato che «l'Italia farà tutto quello che può fare» per avviare il processo di pace in Medio Oriente e ottenere «il raggiungimento dei legittimi diritti del popolo palestinese».

Il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro degli Esteri De Michelis, nel corso dei colloqui avvenuti in tarda serata, hanno anch'essi ribadito l'impegno italiano per l'avvio dei negoziati. E hanno ricordato che il primo luglio l'Italia assumerà la presidenza di turno della Cee: si troverà dunque in una posizione ideale per favorire un'iniziativa comunitaria.

Andreotti ha anche auspicato che il laborista Peres riesca a formare un governo abbastanza forte per aprire il dialogo con i palestinesi. Arafat si è detto fiducioso che fin da domenica Peres sarà in grado di formarlo, e ha aggiunto che a suo avviso sarà probabilmente più forte di quanto possa sembrare sulla carta.

Nel corso della giornata, Arafat ha anche avuto colloqui a raffica con Occhetto, Craxi, Forlani, Iotti e Spadolini. Quest'ultimo lo ha però ricevuto solo in quanto presidente del Senato e non per sottolineare un'apertura del suo partito verso l'Olp.

Il segretario repubblicano La Malfa, infatti, ha rifiutato d'incontrarsi con Arafat, che pure aveva auspicato un colloquio con il leader del partito della maggioranza tradizionalmente più filo-israeliano. Ma questa volta il rifiuto del pri è stato spiegato con una lettera indirizzata «al dott. Arafat» nella quale si parla comunque della necessità di una soluzione politica negoziata della questione palestinese».

Arafat non ha fatto mistero delle speranze che ripone nella presidenza di turno dell'Italia. Ed ha auspicato che entro il prossimo semestre la Cee cominci una seria opera di pressione per convincere Israele ad accettare l'avvio di una conferenza di pace.

«L'Italia in Europa ha il suo peso e la sua influenza» ha detto Craxi dopo aver incontrato Arafat per poco meno di un'ora. «La presidenza di turno sarà un periodo eccellente per sviluppare un'iniziativa tempestiva e una presenza europea attiva».

Il segretario del pci Occhetto è stato ancora più netto nell'auspicare da parte della Cee «una pressione forte, intensa e circoscritta ad Israele per convincerlo ad avviare un dialogo di pace con i palestinesi». Si sa che Arafat auspica addirittura l'imposizione di sanzioni da parte della Cee, ma quest'ipotesi appare molto remota e non trova sostegno negli ambienti diplomatici italiani.

Il leader palestinese confida molto, comunque, nel fatto che l'appoggio dell'amministrazione Bush a Israele non appare più incondizionato come una volta. E la caduta del governo Shamir, finora sordo a qualsiasi tentativo di dialogo, apre nuove prospettive. Lo stesso Arafat ha detto ieri a Parigi, prima di arrivare a Roma, di essere disposto ad incontrarsi in Francia con il leader laborista Peres.

Il caloroso trattamento riservato ad Arafat dal governo italiano non è comunque piaciuto alla comunità ebraica. La federazione delle associazioni «Italia-Israele» ha espresso «una forte protesta per la sua accoglienza da parte delle massime istituzioni». E già l'altro ieri, Tullia Zevi, presidente delle comunità israelitiche, aveva illustrato a Cossiga la contrarietà degli ebrei italiani nel corso di un breve colloquio al Quirinale. La comunità ebraica vede con dispiacere ancora maggiore l'incontro che Arafat avrà oggi con il Papa, il terzo dopo quelli del 1982 e del 1988.

Andrea di Robilant

Yasser Arafat dal presidente Cossiga al Quirinale

Golpe nel Bantustan del Venda

«Repubbliche» negre Scoppia la lite tra Mandela e de Klerk

JOHANNESBURG. I primi colloqui sul futuro costituzionale del Sud Africa fra il presidente de Klerk ed i leader dei territori neri formalmente indipendenti sono iniziati con un insuccesso. Erano assenti quattro capi di altrettante homeland. Giustificata quella del capo del bantustan del Venda: proprio ieri infatti è stato rovesciato da un golpe. Gli altri tre leader, secondo il ministro per la riforma costituzionale Viljoen, hanno ceduto invece alle «intimidazioni» da parte dell'African National Congress.

Duro il commento di de Klerk che proprio ieri sera a tarda ora ha incontrato Mandela: «Questo non è positivo per il negoziato. C'è una strategia che tende a polarizzare la trattativa come un affare a due, mentre il futuro del Paese dovrà essere deciso dalla più ampia gamma di formazioni politiche».

Solo il leader di sei milioni di zulu e del loro partito regionale «Inkatha», Buthelezi ed il «primo ministro» del territorio ad autogoverno del Owa Owa, Mopeli, hanno varcato i cancelli della neoclassica residenza ufficiale di de Klerk, a Città del Capo.

Prima dell'inizio della riunione, Buthelezi ha diffuso un lungo comunicato nel quale ha tenuto a precisare di prendere parte all'incontro non come «primo ministro» del Kwazulu, ma come leader del partito «Inkatha», «la più grande organizzazione politica nera in Sud Africa per numero di iscritti». Dopo aver ricordato che «per anni mi sono chiaramente rifiutato di avere nulla a che fare con comitati o forum che i successivi governi del partito nazionalista avevano creato come strumenti di negoziato con i neri ed altrettanto chiaramente detto di non voler negoziare sino a che Mandela ed altri leaders dell'Anc fossero rimasti in carcere», Buthelezi ha detto che «ora sono pronto al dialogo» anche perché «questo è il mandato affidatomi dalla mia gente».

Il golpe nel bantustan nominalmente indipendente del Venda vicino al confine con lo Zimbabwe è stato confermato alla radio locale dal vice capo delle forze di Difesa del territorio, Gabrielk Ramushwana. La notizia del colpo di stato, il secondo in poco più di un mese nelle quattro homeland, è stato accolto «con balli e canti nelle strade». Non si segnalano disordini, la radio locale non ha fornito dettagli sulla sorte del presidente Ravele. Le quattro homeland nominalmente indipendenti sono state teatro di disordini dopo che de Klerk ha espresso il suo desiderio di trovare una soluzione negoziata con tutti i partiti politici neri per un Sud Africa «più giusto, non razziale e democratico». Le homeland temono di non poter «godere i frutti» di una soluzione del problema interno sudafricano. (Ansa)

GRECIA

Pesa sul voto il rapporto degli otto «Saggi» che svela le magagne dell'economia

Atene, un check-up nell'armadio

Papandreu vuole che lo studio rimanga segreto, Mitzotakis grida allo scandalo
Una «soffiata» ai giornali: deficit commerciale moltiplicato per 20 in un anno

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Alla vigilia di un'elezione accade spesso che la gente attenda lo scontro finale, la «tribuna politica» conclusiva, magari la rissa per cercare nelle parole dei leader la spinta al voto. Nella Grecia che domenica prossima sceglierà fra europeismo e balcanizzazione, questa volta le cose sono diverse. Il ruolo di oracolo non spetta né al conservatore Mitzotakis né al socialista Papandreu. Accuse e insulti scivolano come olio sul corpo degli elettori. Sembrano tutti lì, col fiato sospeso, ad aspettare il responso del «sofos», del saggio. Ma il Saggio tace, anche di fronte al resto d'Europa.

Angelos Angelopoulos, 70 anni fra breve, il più noto economista greco, da 20 giorni ha nelle mani il rapporto che rischia non solo di svelare al Paese la vera situazione della propria economia, ma anche di aprire agli occhi dell'Europa i veli che fino a ieri celavano le convulsioni della grande ammalata.

Due mesi fa, a lui e a una commissione di esperti subito battezzata degli «otto saggi», il governo aveva affidato il compito di condurre in porto il primo, disincantato check-up del Paese.

Una radiografia feroce, se è vero che da giorni i due partiti-guida di Grecia non fanno che accapigliarsi sull'opportunità che il «rapporto» sia reso noto prima delle elezioni.

«Nea Demokratia», il partito conservatore, grida allo scandalo. «Il comitato dei saggi nasconde al Paese una situazione tremenda - tuona il segretario Costantino Mitzotakis. «Ritarda deliberatamente la pubblicazione del rapporto per nascondere le azioni di Papandreu e Florakis, occultando la verità». Papandreu non ha bisogno di biografie. Harislaos Florakis è il segretario di quel «Synaspismos», il pc greco, che degli ultimi anni di politica ellenica ha condiviso tutto: compresa l'innaturale alleanza coi moderati in un governo che avrebbe dovuto essere di «catarsi» e si è rivelato, poi, solo di espiazione.

Se oggi la Grecia ha più di 700 mila impiegati pubblici, la colpa certo non è soltanto del Pasok, ma è pur vero che 70 mila esponenti di questa pachidermica burocrazia sono stati assunti negli ultimi sei mesi di amministrazione «di sinistra». Se oggi il 10 per cento dell'intera forza lavoro del Paese è seduta dietro a una scrivania statale, qualche responsabilità il vecchio affascinatore l'avrà pure avuta.

Come qualcosa significherà il fatto che nella Penisola ellenica il 70 per cento del reddito del Paese è, in un modo o nell'altro, controllato dalle sovvenzioni statali.

E' un po' come trovarsi davanti a un gigantesco Meridione d'Italia senza mafia. Un luogo in cui può accadere - senza che la rissa politica muti di un centimetro i suoi percorsi - che il debito complessivo del Paese superi il 120 per cento del bilancio annuo. Come dire che qualsiasi cittadino greco si sveglia, ogni giorno dell'anno, con la certezza che su quello che guadagnerà c'è già un interesse da pagare.

Ma torniamo al «Comitato dei saggi». I risultati del suo lavoro (sostengono i liberisti di «Nea Demokratia») sono pronti da tempo, ma non vengono resi noti per ragioni politiche. Il «Pasok» di Papandreu reagisce con dichiarazioni di principio. «Certi rapporti, resi noti alla vigilia delle elezioni, influenzerebbero il voto. Certe iniziative rischiano di rivelarsi solo operazioni di potere».

Accade che gli incidenti di Creta (quelli in cui un militante del partito conservatore è rimasto ucciso) siano ripresi in questi giorni dai giornali in una versione che fa il gioco di «Nea Demokratia». Tutto sulla base di un rapporto dei Servizi di sicurezza pubblicato come si farebbe con un telegramma di felicitazioni. «Com'è stato possibile che un documento segreto finisse sui giornali?», si chiedono i fans di Papandreu. Ma è chiaro: c'è un deputato di centro-destra, Manolis Kefaloianis, che l'avrebbe diffuso per gettare nuovo fango contro i progressisti.

L'operazione non è certo delle più pulite. Ma dietro le grida dell'ultima ora rimane una realtà economica che né il «Pasok», né le acrobazie di Papandreu riescono a celare. Ieri i moderati hanno ritenuto di anticipare alcuni dati sulla base di sondaggi compiuti nelle Camere di commercio di Atene e del Pireo. Secondo le loro stime, nell'arco di un solo anno (il periodo gennaio-febbraio '89 rapportato a quello di quest'anno) dal punto di vista contabile la bilancia commerciale greca sarebbe peggiorata addirittura di 20 volte.

Anche anticipazioni come questa, forse, appartengono alla propaganda elettorale. Resta il fatto che nell'ultima, memorabile seduta del «pre-elezioni», il Parlamento greco, alle prese con la legge finanziaria, dopo 130 emendamenti è riuscito ad approvare solo tre norme. La prima, sul finanziamento ai partiti in vista delle elezioni di domenica. La seconda, sul diritto alla pensione di qualsiasi deputato eletto per tre legislature. L'ultima, che consente ai parlamentari di importare senza Iva vetture di lusso.

Giuseppe Zaccaria

PRAGA

Il vice premier

«Presto avremo una Slovacchia indipendente»

PRAGA. Il vice premier cecoslovacco Jan Carnogursky ha espresso l'auspicio che la sua Repubblica, quella slovacca, possa rendersi indipendente dalla Repubblica ceca: «L'Europa marcia verso l'integrazione. Il giorno che questa diverrà una realtà, noi vorremmo entrarvi a far parte come soggetto indipendente - ha detto in un'intervista -, perché sarebbe assurdo che una federazione si unisse a un'altra federazione».

Quanto ai tempi e ai modi della realizzazione dell'indipendenza slovacca, Carnogursky ha evitato di dare una risposta precisa, limitandosi ad affermare che gli strettissimi legami economici che esistono fra cechi e slovacchi rendono di fatto impossibile una «separazione» immediata: «In questo momento la Slovacchia non dispone nemmeno di quanto le serve a sopravvivere da sola», ha osservato. [Agi]

MEDIO ORIENTE

Sono otto francesi

Abu Nidal «Libereremo gli ostaggi»

BEIRUT. Il gruppo estremista palestinese «Al Fatah, Consiglio rivoluzionario» di Abu Nidal, che detiene l'ostaggio francese Jacqueline Valente e la sua famiglia, ha annunciato ieri che intraprenderà «contatti immediati» per la loro liberazione.

In un comunicato distribuito a Beirut Ovest (il settore della città sotto controllo dei siriani), l'organizzazione palestinese vicina alla Libia precisa di «prendere in considerazione l'appello umanitario del colonnello Gheddafi», il leader libico che ieri aveva lanciato un appello per la liberazione di tutti gli ostaggi detenuti in Medio Oriente.

Gli ostaggi che il gruppo di Abu Nidal si accingerebbe a liberare furono rapiti da uno yacht in navigazione nel Mediterraneo nel 1987. Si tratta di sei persone più due bambini nati durante la prigionia. [Ansa]

USA

Uccise 5 persone

Strage a Detroit in una fumeria di crack

DETROIT. Due uomini armati, guidati da una donna, sono penetrati in una fumeria di crack a Detroit e hanno compiuto uno spietato regolamento di conti, uccidendo 5 uomini, tre dei quali con meno di vent'anni. La strage è avvenuta mercoledì sera (in Italia erano le 5 di ieri mattina): secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, una donna, seguita da due uomini armati, ha bussato alla porta della casa, nota agli inquirenti come fumeria e luogo di spaccio del crack, il micidiale derivato della cocaina. Quando le è stato aperto, i suoi accompagnatori si sono precipitati dentro ed hanno obbligato gli occupanti a salire al primo piano e a stendersi per terra. E' seguita l'esecuzione, compiuta a freddo. Poi, i banditi si sono precipitati in strada, dileguandosi a bordo di un'auto che stava in attesa con una seconda donna al volante. [Agi]

Umile e forte nella Fede è ritornata al Padre
Matilde Genta vedova Fiorina
di anni 90
Lo annunciano il figlio **Lorenzo** con **Franca, Chiara, Guido, Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pont Canavese oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma offerte al gruppo «Come noi» per il Terzo Mondo. Un particolare ringraziamento al personale del reparto Medicina dell'ospedale di Castellamonte per le premurose cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Castellamonte**, 6 aprile 1990.

I **Medici** dell'**Ospedale di Castellamonte** si associano al dolore del prof. Fiorina per la perdita della mamma signora
Matilde Genta
Domenico Aiello
Arturo Baldi
Bruno Bianchetti
Alberto Blanco
M. Antonietta Binetti
Susanna Cielo
Vanna Castagna
M. Rosa Di Virgilio
Giuseppe Fiandino
Marco Francisca
Gianluigi Gasparini
Antonio Gatti
Giuliano Giachino
Antonella Mollinaro
Alessandro Morella
Marina Morello
Salvatore Morgana
Giorgio Morucco
Fabrizio Mussetti
Valter Musso
Paolo Nuccio
Prospero Palazzo
Carmela Pansalienis
Antonella Parmachele
Franco Rebecchi
Giovanni Reinero
Flavio Ronchetto
Rosa Salcuni
Sandra Scrimali
Anna Sero
Biagio Spaziante
M. Giovanna Toppino
Paolo Trovato
Renato Varacalli
Brunella Varetto
Attilio Vercellotti
Salvatore Virzì
Carlo Zarmati.
— **Castellamonte**, 5 aprile 1990.

Gli **Aiuti** e gli **Assistenti** della **Divisione di Medicina Generale** dell'**Ospedale** di **Castellamonte** partecipano al dolore del primario prof. Lorenzo Fiorina per la scomparsa della mamma signora
Matilde Genta
— **Castellamonte**, 5 aprile 1990.

Margherita e **Flavio Ronchetto** sono vicini al professor Fiorina per la perdita della mamma sig.ra
Matilde Genta
— **Priacca**, 5 aprile 1990.

Angela e **Massimo** partecipano commossi al dolore di Franca e Lorenzo.

Condomini e **Amministratore** dello **Stabile** di **C.so Francia 91-93** e **via Saffi 2** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
Maria Diverio ved. Ferrari
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Cristianamente è mancato
Luigi Cravero (Sandro)
L'annunciano con dolore la moglie **Piera**, i figli **Vanni, Enrico** e **Stefano**, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente ore 15 partendo da via Cesare Battisti 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casello**, 5 aprile 1990.

Famiglie Balma e **Gambe** unite nel dolore per la perdita di **ELSONO**.

Improvvisamente è mancato
Giancarlo Targa
Macellaio
anni 51
Lo piangono la moglie **Mariateresa Bottacco**, i figli: **Alessandra** col marito **Giovanni** e l'adorato **Simone, Flavio, Fabrizio**, mamma, suocera, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 15 parrocchia S. Giacomo, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bruino**, 5 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
N. H. comm. dott. Renato Alberto Fier
Ispettore Generale della Banca d'Italia a. r.
Con profondo dolore lo annunciano la moglie dott.ssa **Lida Zini**, le nipoti **Adriana Bersano Bertalia** e **Liliana Bersano Abelli**, cognati, parenti tutti. Per orario funerali telefonare ai numeri 852091 - 851561. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
comm. dott. Renato Fier
socio Fondatore del circolo
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Il **Rotary Club** di **Torino** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio
comm. dott. Renato Fier
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Alberto Bersano con **Amelia, Anis** e **Karim**; **Luciano** ed **Annita Cwirel** con **Marco, Carla** e **Luisa** partecipano al dolore di Lida per la scomparsa del carissimo **RENATO**.

Rita ed **Anna Abelli** sono vicine a Lida nel ricordo del caro
Renato Alberto Fier
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Paolo e **Federica** col papà **Alberto Abelli** piangono addolorati il caro zio **RENATO**.

Nel ricordo di **RENATO, Fausto** ed **Ines, Giorgio** e **Mariagrazia** si stringono affettuosamente a Lida.

Improvvisamente e cristianamente mancato ai suoi cari
Francesco Albano
artigiano in mobili
anni 69
Lo piangono la moglie **Mariuccia Bertolo**, suocero **Guglielmo**, fratelli con rispettive famiglie, figliocci, zii, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali Venerdì 6 corrente ore 15 corso Dalla Vernia 2. Seguirà tumulazione Torrazza Piemonte.
— **Verolengo**, 6 aprile 1990.

Le famiglie **Cabria** e **Geminiani** partecipano al dolore per la scomparsa del
DOTTOR
Ernesto Ceresa Gianet
— **Castellamonte**, 5 aprile 1990.

Il Signore ha chiamato a sé
Maria Teresa Golzio ved. Di Pascale
anni 83
L'annunciano i figli don **Paolo, Carlo** con **Margherita, Giorgio** con **Piera**, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente ore 10.30 dalla chiesa di San Ippolito.
— **Bardonecchia**, 5 aprile 1990.

Si uniscono al dolore le cugine **Elena Ferraro, Liliana Vigada Pollavio, Giorgina Montagnani**.

Partecipa al lutto la famiglia **Bompard**.

Partecipano al lutto le famiglie **La Cava, Convertino, Marras, Carbone**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Valenti
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Franca**, i figli **Gaspare** e **Gianfranco**, la nuora **Sandra** con l'adorata **Marcella**, la mamma, i fratelli **Maria, Enzo, Lidia, Ercole, Irene**, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 2, ore 11 e 45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco di via Ghemme.
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Medici e **Personale paramedico** della **1ª Divisione chirurgia ospedale Martini** prendono parte al lutto di Gaspare per la morte del padre
Giuseppe Valenti
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Il **Personale** della **Medicina II Ospedale Martini** partecipa al dolore del dott. Gaspare Valenti per la scomparsa del **PAPA'**.

Partecipano al dolore le famiglie **Mendera** e **Cassini**.

Ha vissuto con coraggio, bontà e generosità la sua vita terrena ed ora il Signore l'ha voluta con sé nella vita eterna. E' mancata
Rosa Ivaldi ved. Boccassino
Lo annunciano i figli **Renata** e **Attilio** con **Domenica**; le nipoti **Daniela, Elena** con **Piero** e **Marina** con **Luciano**, la sorella **Vittoria**, parenti tutti. Funerali domani sabato alle ore 11,45, parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento.
— **Torino**, 5 aprile 1990.

I nipoti **Paola, Anna** e **Vittorio** con le rispettive famiglie si uniscono al famigliari nel dolore e nel rimpianto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Celestino Chiadò Piat (Cele)
anni 84
Addolorati l'annunciano la moglie **Anna Maria Fessero**, le figlie **Gemma** e **Pierangiola** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corrente ore 16,30 da corso Nazioni Unite 15.
— **Cirié**, 5 aprile 1990.

E' mancata
Maria Mogila in Meotto
Lo annunciano il marito **Bartolomeo**, i figli **Alessandro** e **Margherita** con rispettive famiglie. Funerali in Rivoli sabato 7 aprile alle ore 10,30, parrocchia San Bartolomeo (Borgo Nuovo).
— **Rivoli**, 5 aprile 1990.

E' mancata
Anna Richard in Moine
Lo annunciano il marito **Alfredo**, la nipote **Pia** e famiglia, sorelle, fratelli, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente ore 9 parrocchia S. Maria di Testona. Tumulazione nel cimitero di Piossasco.
— **Moncalieri**, 4 aprile 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Magda Favole Giubergia
Lo annunciano con profondo dolore il marito, i figli **Roberto** e **Claudio**, la sorella **Mariuccia** con il marito **Alberto**, la nuora **Franca** con l'adorato nipotino **Maurizio** e parenti tutti.
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Vicini a Mariuccia e familiari della cara **MAGDA, Pinuccia, Benedetto, Silvia, Laura** con nonna **Lucia**.

Partecipano al dolore di Oreste, **Gianfranco, Daniela, Stefania** e **Barbara**.

E' mancato ai suoi cari
Virgilio Geremia
Lo piangono la moglie **Ines** con la figlia **Enrica**, le adorate nipotine **Elena** e **Viviana**, i cognati **Nuccio** e **Irma Trinchero, Gino** e **Battista Trinchero**, i nipoti **Paola, Piercarlo, Pinuccia, Oscar**, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15, parrocchia San Benedetto Cottolengo, indi proseguirà per Nole C.se.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

Roberto è vicino ad Enrica per la perdita del **PAPA'**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Racca
Addolorati l'annunciano la moglie **Agnese**, i figli **Nino** e **Maria** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 4 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andreana Mello Grand
Addolorati l'annunciano la moglie **Elstra** con la figlia **Tiziana**, il genero **Flavio** e la cara nipotina **Giulia** e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Vittoria.
— **Moncalieri**, 5 aprile 1990.

E' ritornata alla Casa del Padre
Giuseppina Artusio ved. Magnetti
L'annunciano la sorella **Margherita**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fongo, al dott. Balsamo ed all'équipe del prof. Cellaplano dell'ospedale Maurizlano. I funerali sabato 7 ore 8,15 parrocchia della Visitazione (strada Castello di Mirafiori), partendo dall'ospedale Maurizlano ore 7,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. La messa di trigesima sabato 5 maggio ore 18.
— **Torino**, 5 aprile 1990.

(Continua a pag. 8)

Sperimentazione alla Mangiagalli, dove un anno fa nacque il «caso» sulla legge 194

Si prova la pillola del mese dopo

Polemica degli antiabortisti

MILANO. Manca soltanto il sì del ministero della Sanità. Poi alla clinica Mangiagalli di Milano e all'ospedale di Cagliari si sperimenterà su 300 donne la pillola abortiva Ru 486. E' la «pillola del mese dopo», quella che provoca l'interruzione della gravidanza senza bisogno dell'intervento chirurgico. Ed è già un caso politico.

«Aborti ancora più facili», strillano gli antiabortisti. «Soltanto meno traumatici», replicano gli abortisti. In mezzo c'è il ministro De Lorenzo che da un mese ha sul tavolo l'autorizzazione dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) alla sperimentazione dell'abortivo chimico nei due ospedali italiani. Perché il progetto-pilota cominci è indispensabile l'«imprimatur» del ministero.

I due sottosegretari alla Sanità, la socialista Elena Marinucci e la democristiana Maria Pia Garavaglia, hanno idee molto diverse. La Marinucci, che ha chiesto da mesi alla Roussell-Uclaf (la multinazionale farmaceutica che produce la Ru 486) di avviare le pratiche per registrare il prodotto in Italia, non ci vede niente di strano: «In Francia 37 mila donne hanno già partecipato alla sperimentazione. Spagna, Svezia e Gran Bretagna hanno chiesto alla Roussel di poter registrare la pillola». La Garavaglia lancia un allarme: «Mi preoccupano le finalità "eugenetiche" della sperimentazione in Italia: il progetto, cioè, fa riferimento soltanto a donne che sanno di attendere bambini malformati. Ritengo l'aborto un dramma che non può servire a selezionare la specie. Dunque sarei contraria a una sperimentazione eugenetica». Dette queste cose «dal punto di vista personale», Garavaglia ricostruisce il cammino burocratico del progetto: «Come ministero abbiamo ricevuto dalla dirigenza dell'Oms una richiesta per l'autorizzazione alla sperimentazione della Ru 486 nelle interruzioni delle gravidanze in cui sono state diagnosticate anormalità tramite biopsia. Ma noi l'autorizzazione non l'abbiamo ancora data. Per ora il professor Brambati (responsabile del progetto) ha avuto il via solo dalla prima clinica ostetrica e il permesso dell'ufficio assistenza farmaceutica della Lombardia». Il sottosegretario non nasconde la sua «preoccupazione non solo per la sperimentazione in sé, ma anche per la tutela della salute della donna: la biopsia è un esame a rischio che esige una attenta valutazione del rapporto costo-beneficio». Per analizzare questo aspetto e «quindi non per un fatto ideologico» - ha spiegato Garavaglia - il ministero non ha ancora confermato la richiesta dell'Oms.

Le 300 volontarie che si sottoporranno al test saranno tutte donne che rischiano di avere figli talassemici, distrofici, con gravi malattie ereditarie. Conferma Bruno Brambati, aiuto della prima clinica ostetrica: «Una diagnosi precocissima e la certezza di aspettare bambini non sani: solo a donne in queste condizioni sarà proposta la Ru 486». La sperimentazione dovrebbe durare due anni e cominciare dal prossimo giugno. E' dall'ottobre scorso che in Mangiagalli si discute su questo progetto. Il consiglio d'istituto della clinica ha dato, a maggioranza e dopo qualche contrasto, parere favorevole. Ma il presidente degli Istituti clinici di perfezionamento, l'ente da cui di dipende anche la Mangiagalli, il dc Angelo Craveri sostiene che «dall'amministrazione non è partita alcuna richiesta».

La polemica riguarda anche l'ospedale scelto. La Mangiagalli è la clinica finita sotto inchiesta l'anno scorso dalla magistratura e da Donat Cattin (quand'era ministro della Sanità) per «gli aborti facili». Ed è anche l'ospedale da cui sono partite le denunce dei medici non-obiettori («Ci viene impedito di applicare la legge 194 sull'interruzione della gravidanza») e la campagna in difesa del diritto ad abortire. «Una decisione provocatoria - commenta Roberto Formigoni, leader di Comunione e liberazione -. Non dimentichiamo che sono aperti 12 procedimenti della magistratura per gravi violazioni della legge 194, alla Mangiagalli. E si parla di sperimentazione sulla pelle delle donne e sulla vita dei bambini. Il rischio di metodi abortivi, come la Ru 486, è che si banalizzi l'aborto rendendolo ininfluente nella vita di ciascuno».

Sullo stesso fronte è schierato Carlo Casini, vicepresidente del Movimento per la vita: «Non vorrei che le donne italiane venissero usate come cavie per gli interessi delle case farmaceutiche». Se dopo la sperimentazione si arriverà alla diffusione industriale della pillola («un prodotto che uccide» dice Casini) il Movimento per la vita organizzerà il boicottaggio della casa farmaceutica.

Il «sì» al progetto-pilota viene da Alma Cappiello, responsabile del dipartimento femminile del psi: «E' importante che si faccia proprio alla Mangiagalli. Se risultasse un metodo meno cruento e traumatico, sarebbe un risultato importante». Le fa eco Anna Bernasconi, pci, della commissione Affari sociali della Camera: «E' una sperimentazione e c'è la garanzia di personale qualificato».

Francesco Cevasco

Una manifestazione degli abortisti l'anno scorso davanti alla Mangiagalli

MEDICINALI

«Uniformare i prezzi Cee»

MILANO. Livellare i prezzi dei farmaci nei Paesi Cee, dove ci sono differenze che toccano il 240 per cento. Creare un'agenzia europea per la valutazione dell'efficacia dei farmaci. Standardizzare i foglietti informativi, che oggi sono poco chiari e danno, da Paese a Paese, indicazioni troppo diverse. Queste le proposte presentate alla Cee dal Beuc, l'Ufficio europeo dell'unione dei consumatori, illustrate ieri a Milano dal «Comitato difesa consumatori», membro italiano dell'Ufficio.

«Prendiamo ad esempio le avvertenze per l'assunzione dell'Optalidon - dice Anna Bartolini, a nome del Comitato -. In tutti i Paesi della Comunità il foglietto indica un pericolo dell'interazione del medicinale con alcuni contraccettivi. In Italia no. Inoltre, stando sempre alle avvertenze, lo stesso farmaco potrebbe essere ingerito da bambini oltre i cinque anni in Francia, oltre i due in Belgio».

«Quanto ai prezzi - aggiunga la Bartolini - il Valium viene venduto a 3000 lire in Italia, 6750 lire in Danimarca, 1650 lire in Francia e 1050 lire in Grecia». (Ansa)

Per i controlli alle frontiere

Sul piano immigrati oggi un summit a Palazzo Chigi

ROMA. Andreotti ha preso in mano la questione dell'immigrazione clandestina. Dopo un incontro con il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli e il ministro della Difesa Martinazzoli, ha convocato per oggi una riunione interministeriale a Palazzo Chigi per discutere della proposta di Martelli di usare l'esercito per impedire l'ingresso in Italia di immigrati clandestini.

All'incontro interministeriale, che seguirà a ruota il Consiglio dei ministri, oltre a Martelli e Martinazzoli, parteciperanno il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, il ministro dell'Interno Gava e il titolare della Marina Mercantile Vizzini. Ma già ieri sera Andreotti ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche che si erano riversate sull'idea del vicepresidente del Consiglio. «Abbiamo di fronte un problema di immigrazione clandestina che esiste in molti Paesi e non c'è da stracciarsi le vesti per la ricerca di ordine e legalità», ha detto il capo del governo intervenendo a un premio internazionale di poesia. «Se ammettessimo gli immigrati clandestini non faremmo il bene di nessuno», ha aggiunto Andreotti mostrando se non di condividere, almeno di capire la proposta Martelli. «Ad alcuni politici critici con la legge sugli immigrati - ha poi concluso alludendo probabilmente a Giorgio La Malfa - darò da leggere delle poesie vincitrici di questo premio come "La pelle nera"».

Sull'ipotesi di chiamare l'esercito a dar man forte alla polizia di frontiera, in un Paese circondato per due terzi dal mare, si deciderà dunque collegialmente. Che l'intervento di Martelli, prima di una discussione interna al governo, fosse stato prematuro, lo aveva detto subito il ministro degli Esteri De Michelis. Ieri, sulla stessa corda ha insistito il presidente dei deputati dc Vincenzo Scotti che ha deplorato l'abitudine dei ministri di parlare di decisioni non ancora prese. «Troppo spesso gli annunci e le opinioni personali dei singoli ministri hanno effetti dirompenti - ha detto Scotti -. Ora questa polemica sugli immigrati sembra quasi che che corregga e integri delle decisioni del Parlamento».

La polemica continua. All'*Avanti!*, che spiega la proposta Martelli («non si tratta di una militarizzazione, nessuno ha dichiarato guerra: si sta parlando di una presenza istituzionale alla frontiere per rispondere alle richieste di aiuto da parte delle stesse forze dell'ordine») risponde Giorgio La Malfa sulla *Voce repubblicana*.

Il segretario del pri vede ancora nella proposta di Martelli un'esplicita ammissione della crescita del clandestini: un «effetto della sanatoria» paventato dal pri fin dall'inizio. Per La Malfa «questo conferma il giudizio più volte espresso sul provvedimento: affrettato, superficiale, tale da suscitare nell'opinione pubblica sgomento nel vedere due pesi e due misura nel valutare bisogni da soddisfare, e protesta per le condizioni di degrado e abbandono dei centri cittadini in cui i clandestini si concentrano».

Il Vaticano, sull'*Osservatore Romano*, parla di disorientamento «del mondo politico e ancor più dell'opinione pubblica, la quale non viene aiutata dalla stessa frammentarietà di tali proposte a guardare con senso di maturità un problema così delicato e umano».

Maria Grazia Bruzzone

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

6502165

Dal 5 aprile, tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozell

Il numero due della Cgil propone una nuova ricetta per il sindacato: «Anche i lavoratori nella gestione delle aziende»

«I Cobas ci manderanno ko»

Del Turco: meglio le commissioni interne

MILANO. «Se non ci sbrighiamo a cambiare le regole, subiremo l'assalto finale dell'insurrezione corporativa dei Cobas. Sarà la fine del sindacato. Sarà una tragedia». Parole apocalittiche quelle di Ottaviano Del Turco, socialista, numero due della Cgil, pronunciate poco prima di partecipare all'assemblea nazionale dei delegati tessili della Cgil.

Una dichiarazione di guerra ai Cobas?

Ogni loro vittoria è una sconfitta del sindacato. Ogni aumento salariale che strappano, allarga la base dei loro consensi, aumenta le spinte corporative, infiamma i conflitti, crea disagi insopportabili ai cittadini. Non lo possiamo più permettere. I Cobas stanno al sindacato, come le Leghe stanno ai partiti: sono una malattia e non una medicina come qualcuno si ostina a sostenere.

Non crede che i sistemi di rappresentanza e dunque i partiti, ma anche il sindacato, abbiano qualche responsabilità?

Ne sono assolutamente persuaso. Perciò ripeto: siamo noi che dobbiamo darci nuove regole prima che lo facciano gli altri.

Sia più preciso.

Mi spiego subito. Punto primo: massima urgenza alla regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. Secondo punto: cogestione nelle aziende e dunque nostre rappresentanze dentro i consigli di amministrazione. Terzo punto: tornare alle commissioni interne elette dai lavoratori.

Cominciamo dal primo punto: regolamentare come?

C'è il progetto di legge già approvato in Senato che deve essere discusso alla Camera. Ma c'è l'opposizione del ministro del Lavoro, Donat-Cattin. Quel progetto, scritto con il nostro contributo, è frutto di una mediazione millimetrica. Il Senato lo ha capito e ne ha rispettato sostanzialmente l'architettura. Donat-Cattin vuole metterci mano. Il suo è un contributo al ritardo. Noi diciamo che abbiamo tre binari anti-Cobas negli articoli 39, 40 e 46 della Costituzione. Significa: il sindacato è libero e si autoregola; il diritto di sciopero si esercita all'interno di norme; i lavoratori hanno diritto a collaborare alla gestione delle aziende, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge.

E siamo al secondo punto...

Esatto. E' la contropartita che diamo ai lavoratori in cambio della limitazione del diritto di sciopero. Diciamo: cari lavoratori, noi mettiamo un semaforo che prima non c'era, ma voi potete entrare nella macchina gestionale dell'azienda.

Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, è d'accordo con lei?

Direi proprio di sì.

Resta il terzo punto: la commissione interna.

Così com'è, la nostra burocrazia sindacale non ci consente di difendere interessi molto differenti tra loro che coesistono dentro ad una stessa azienda. Faccio l'esempio delle ferrovie: ci sono i macchinisti, i lavoratori delle stazioni, gli addetti al controllo del traffico, della biglietteria, il personale viaggiante e così via. Lo stesso vale per aeroporti, ospedali, fabbriche. Il sistema di produzione e l'organizzazione del lavoro è diventata molto complessa, mentre noi ci siamo ingessati. Ritornare alle commissioni interne significa fare rivivere una struttura agile, flessibile.

Eletta come?

Sulla base di liste unitarie, con uno sbarramento al 5 per cento come in Germania, ma con dei meccanismi che permettano anche alla minoranze di essere tutelate. Se ci sono mille operai e cento impiegati, anche quei cento devono avere rappresentanza. La commissione interna dovrebbe rimanere in carica 2 anni per incentivare la rotazione dei lavoratori.

Assomiglia molto alla proposta degli autoconvocati contro il verticismo del sindacato.

Reh, qualche volta anche gli autoconvocati hanno ragione. Loro sono come l'orologio rotto di De Gaulle. Ricorda la storia? De Gaulle diceva che gli orologi rotti, almeno una volta al giorno, segnano l'ora giusta.

Pino Corrias

Ottaviano Del Turco «Se non ci sbrighiamo a cambiare le regole subiremo l'assalto dei Cobas. Ogni loro vittoria è una sconfitta del sindacato»

SCIOPERO BIANCO

Al lavoro contro il cancro

ROMA. Altri scioperi per il trasporto aereo, ma questa volta senza conseguenze per i viaggiatori. Gli assistenti al volo iscritti al sindacato autonomo dell'Asavtag, dal 10 al 14 aprile, protesteranno devolvendo ogni giorno all'Associazione italiana di ricerca sul cancro l'equivalente di un'ora di retribuizione. Lo singolare forma di sciopero - spiega l'Asavtag - viene attuata per «evitare disagi all'utenza del trasporto aereo, già particolarmente impopolare per le numerose micro-conflittualità originate dalla lottizzazione politica esistente nel settore».

Buone notizie anche per i romani. Lo sciopero degli autoferrotranvieri, che oggi avrebbe dovuto paralizzare il traffico pubblico e privato in tutto il Lazio, è stato revocato. La decisione è stata presa dai sindacati dopo un incontro con il sindaco Franco Carraro e il presidente della giunta regionale del Lazio, Bruno Landi. [Agi]

Ferrovie, oggi si tratta

Trentin: al tavolo con loro anche se sono corporativi

ROMA. Il contratto dei 206 mila dipendenti delle Ferrovie è arrivato al giorno decisivo. Oggi i responsabili dell'azienda incontrano, in due successive tornate, i sindacati «ufficiali» e i Cobas. Proprio la presenza dei comitati di base ha diviso il fronte sindacale. Cgil e Uil sono per una trattativa comune, la Cisl rifiuta di sedere allo stesso tavolo con i Cobas.

Ieri si è svolto in proposito un vertice tra i segretari confederali: Bruno Trentin - pur sostenendo il no della Cgil ad ogni «assalto corporativo» - ha riconosciuto ai Cobas il diritto di trattare. Anche Mauro Moretti, segretario nazionale della Filt, la Federazione Trasporti della Cgil, ha ribadito l'assenza di «pregiudiziali riguardanti i Cobas». Sulla stessa linea Gianni Aiazzi, della Uiltrasporti: «Se l'Ente Ferrovie ci convocherà per discutere dei problemi dei macchinisti insieme con i Cobas - ha detto - io manderò una mia delegazione. Non ho alcuna preclusione a sedermi al tavolo con Galloni».

Trentin ha respinto le accuse di debolezza provenienti dalla Cisl: «Esiste davvero un cedimento della Cgil ai Cobas? - si è chiesto -. Noi diciamo di no, e la conferma sta nella piattaforma dei ferrovieri. Non tanto nelle quantità salariali, quanto piuttosto nel rapporto tra gli aumenti tabellari, che rispondono alle giuste esigenze di tutta la categoria, e le competenze accessorie, che valorizzano le singole professionalità. La Cgil si rifiuta di appoggiare le richieste dei macchinisti, se questo significa danneggiare la maggioranza dei ferrovieri. Noi crediamo nella solidarietà tra i lavoratori, quindi c'è incompatibilità tra la nostra confederazione e i Cobas».

«Tuttavia - ha proseguito Trentin, riferendosi in particolare alla Fit-Cisl - è assurda la posizione di quelle organizzazioni che non intendono avere una trattativa in comune con i Cobas. La Costituzione stabilisce che chi ha un minimo di rappresentatività deve poter trattare. Ai Cobas noi daremo battaglia sul piano dei contenuti, ma siamo contrari al monopolio della rappresentanza sindacale». [Ansa]

Firmata l'intesa a Palazzo Vidoni: sono previsti aumenti medi del 28 per cento

Medici, contratto senza unità

Tre sindacati dicono no: «Da oggi scioperiamo»

ROMA. Schiarita a tutto campo nella Sanità, anche se permane qualche nube. Il nuovo contratto per i 620 mila dipendenti medici e paramedici è giunto al traguardo ieri sera a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione pubblica. Vicino alla conclusione anche il negoziato per il rinnovo della convenzione dei 70 mila medici di famiglia. La firma, ha annunciato il ministro della Sanità De Lorenzo, potrebbe arrivare oggi.

Le prime valutazioni sono state positive, ma con tre eccezioni significative. Per motivi diversi, sono rimaste su posizioni contrarie all'accordo sulla sanità l'Associazione nazionale dei primari ospedalieri (Anpo), la Confederazione dei medici ospedalieri (Cimo) e l'organizzazione degli anestesisti e rianimatori (Arooi), che ha confermato gli scioperi indetti a partire da oggi.

Nella tarda mattinata, il via libera al contratto della Sanità era stato dato dal Consiglio di gabinetto riunito a Montecitorio sotto la presidenza di Andreotti. «Abbiamo fatto il massimo sforzo possibile - ha precisato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori - per andare incontro alle aspettative degli operatori sanitari. I medici avranno un aumento retributivo del 28,46%, ma ciò è stato consentito dal fatto che la categoria ha rinunciato a una parte degli arretrati. Anche ai paramedici sono stati assicurati consistenti miglioramenti economici per fronteggiare soprattutto l'emergenza infermieristica».

Tutti hanno apprezzato il vistoso impegno finanziario di quasi 7 mila miliardi in tre anni, con sfondamento di circa 2 mila miliardi nel 1991 rispetto alle previsioni. Però, pure tra chi ha accettato l'intesa, affiora qualche riserva sulla questione di fondo dell'efficienza e della qualità dei servizi. «Manciate di soldi più o meno generose anche per la dirigenza - sottolinea il segretario generale del Sidirs-Cida Novarini -, ma è triste dover ammettere che sono stati lasciati insoluti i reali problemi della sanità pubblica, i quali sono organizzativi. Irrisolto, tra gli altri, il problema di una nuova dirigenza, perché la grande bagarre di Palazzo Vidoni non è per sua natura in grado di affrontare con sufficiente razionalità e cultura i nodi strutturali delle Usl».

Gli aumenti tabellari degli stipendi costituiscono soltanto una parte dei miglioramenti complessivi derivanti dalla istituzione o dalla maggiorazione di una serie di indennità collegate a rischi specifici o all'incentivazione della produttività.

L'aumento medio mensile a regime, cioè nell'ultima fase di applicazione del contratto, per 55 mila 206 medici a tempo pieno è stato definitivamente fissato in 1 milione e 56 mila lire lorde. Per il periodo dal 1° luglio 1988 al 31 dicembre 1989 ai sanitari sarà corrisposta un'*una tantum* nelle seguenti misure: assistente medico a tempo pieno 600 mila lire, a tempo definito 300 mila lire; coadiutore sanitario e vice direttore sanitario a tempo pieno 1 milione, a tempo definito 600 mila lire; dirigente sanitario e primario ospedaliero a tempo pieno 1 milione 400 mila lire; a tempo definito 900 mila lire. Dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 i miglioramenti economici annui, nel tempo pieno, oscillano tra 1 2 milioni 876 lire per l'assistente e i 6 milioni 460 mila lire per il primario; nel tempo definito, tra 1 milione 464 lire e 3 milioni e 893 mila lire. Dal 1° luglio 1990 al 31 dicembre 1990 gli aumenti annui variano nel tempo pieno tra 7 milioni e 190 mila lire per l'assistente e 16 milioni 152 mila per il primario e, nel tempo definito, tra 3 milioni 660 mila lire e 9 milioni 734 mila lire. L'orario è stato aumentato di due ore alla settimana, passando così da 36 a 38 ore.

Per i paramedici gli aumenti medi mensili a regime sono fissati in 417 mila lire, con punte di 591 mila lire per gli infermieri e di 750 mila lire per quelli «fortemente specializzati».

Gian Carlo Fossi

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim; da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

* e non oltre il 30/04/90, per un acquisto minimo di L. 500.000. Aut. Min. Fin. n. 7/11242 del 17/02/90.

Il ministro delle Finanze annuncia ai sindacati inasprimenti fiscali

Formica: più tasse sui capitali

«In Italia colpiti meno che negli altri Paesi»

ROMA. L'Italia, contrariamente alle apparenze, è uno dei Paesi che tassano meno i capitali: lo afferma uno studio del ministero delle Finanze. Alle prese con un gettito tributario che rischia di essere inferiore alle previsioni, il ministro Rino Formica (psi) si dice convinto che non si possono sempre torchiare i soliti contribuenti e occorre cercare altrove, tra chi «più ha». Trattamento fiscale dei debiti delle imprese e imposte sulle assicurazioni sembrano tra gli obiettivi immediati.

Il dialogo su come riformare il fisco Formica l'ha aperto, non a caso, con Cgil, Cisl e Uil; e con i dirigenti sindacali si è trovato d'accordo su molte cose. In una lettera inviata ieri ai segretari generali Trentin, Marini e Benvenuto illustra quali ineguaglianze e privilegi ha scoperto la ricerca da lui commissionata, che prende di mira «la accumulazione di capitale privato negli Anni 80 e i margini di profitto delle imprese».

La conclusione è che il trattamento fiscale italiano è stato fin troppo favorevole agli investimenti di capitali, e ad alcuni tipi di essi più che ad altri. Lo squilibrio fondamentale è rivelato, secondo gli esperti di Formica, da un sofisticato calcolo delle «aliquote marginali effettive di tassazione del capitale», che risultano «in Italia tra le più basse del mondo».

In apparenza non è così, perché l'aliquota complessiva sui redditi delle società (Irpeg più Ilor) è del 46,37%, superiore al 38,3% americano e al 35% britannico, ma ben inferiore al 52,8% giapponese e al 62,8% tedesco. Lo speciale calcolo degli esperti ministeriali dà invece una tassazione effettiva in Italia attorno al 24% per le nuove unità di capitale investito, poco meno che in Giappone (26%) e molto meno degli altri Paesi che sono tutti ben oltre il 30%.

Lo studio delle Finanze rileva poi delle profonde disuguaglianze tra i diversi settori di investimento. Le imprese, per esempio, se raccolgono capitale indebitandosi vengono di fatto sussidiate dal fisco, che invece scoraggia autofinanziamento ed emissione di azioni. Con questi calcoli Formica rafforza la sua intenzione, fortemente osteggiata dalla Confindustria, di ridurre la detraibilità degli interessi passivi dai bilanci delle aziende.

Un altro importante squilibrio che forse sarebbe meglio eliminare è tra le attività produttive, tassate di meno, e quelle finanziarie, tassate di più. Tra le attività finanziarie uno sproporzionato privilegio, un vero «sussidio» afferma il documento, è riservato alle assicurazioni. Tra gli investimenti favoriti si può inserire anche quello in immobili. [a. l.]

Votò per Andreotti

Deputato Verde Gloria Grosso aderisce al psdi

ROMA. «Aderisco al gruppo socialdemocratico senza abdicare a nessuna delle mie convinzioni di naturalista». Con queste parole Gloria Grosso, deputato dei Verdi del «Sole che ride» ha spiegato ieri la propria decisione di aderire al psdi. Romana, 53 anni, residente ed eletta a Milano, Gloria Grosso ha votato (è stata l'unica tra i deputati Verdi) per il governo Andreotti e questa scelta - sostiene - ha provocato «attacchi e tiri incrociati» nei suoi confronti. Secondo la Grosso il segretario del psdi Antonio Cariglia ha «avviato con grinta e severità un processo di pulizia morale». Per il presidente del gruppo parlamentare Verde alla Camera Laura Cima «ciascuno è libero di fare le sue scelte, ma non è forse un caso che la notizia, come riporta un'agenzia di stampa, sia stata diffusa dal socialdemocratico-radicale Giovanni Negri».

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 30.213/871.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Busto Arsizio: il ragazzo, 19 anni, ha sparato anche alla sorella, ferendola alle gambe

«Vendico papà» e uccide la madre

La donna nell'88 aveva assassinato il coniuge

MILANO. La madre e la sorella erano state condannate all'ergastolo per l'uccisione del padre, ma erano libere in attesa di un secondo processo che avrebbe potuto anche assolverle. Vito La Face, 19 anni, non si fidava dei tribunali e così ha deciso di trasformarsi in «giustiziere»: ha sparato alle sue congiunte, la madre è morta, la sorella è ferita alle gambe.

Tutto è successo ieri all'una del pomeriggio, a Busto Arsizio. Rosaria Scafidi, 40 anni, la madre, e Domenica (detta Mimma) La Face, 23 anni, la sorella, viaggiavano sulla loro auto assieme a Francesco Campisi, 7 anni, il figlio di Mimma.

Vito La Face, sulla sua vettura, le stava aspettando fermo ad un incrocio: sapeva che le due donne sarebbero passate di lì per tornare a casa. Quando le ha viste è partito di scatto e ha tamponato la loro macchina. La guidatrice si è fermata spaventata. Vito La Face è sceso e, armato di pistola, ha aperto la portiera.

«Ti prego, abbi pietà», hanno gridato all'unisono le due donne mentre il piccolo Francesco piangeva di paura. Vito non ha avuto né paura né pietà. Ha sparato, sette colpi di pistola: la sorella Mimma è stata ferita alle gambe, la madre al torace e all'addome.

Mentre i passanti avvertivano il 113, il giovane ha tranquillamente attraversato la strada, è entrato in un bar, ha ordinato qualcosa da bere e ha aspettato i carabinieri. Che sono arrivati poco dopo: non ha opposto resistenza, si è lasciato ammanettare.

Mentre all'ospedale di Busto i medici tentavano invano di salvare la vita di Rosaria Scafidi (è morta alle cinque del pomeriggio; la figlia invece è stata dichiarata fuori pericolo), Vito La Face rispondeva al primo interrogatorio. Una sola la spiegazione del delitto: «Dovevo vendicarmi, hanno ucciso mio padre. Non c'era altro modo di ottenere giustizia».

In realtà giustizia era già stata ottenuta: il tredici marzo la corte d'assise di Milano aveva condannato all'ergastolo Rosaria Scafidi, Mimma La Face e il marito di lei Salvatore Campisi, ventinove anni. Tutti e tre erano stati riconosciuti colpevoli dell'omicidio premeditato di Antonio La Face, quarantatré anni, avvenuto il diciassette settembre del 1988.

La sentenza era arrivata al termine di un processo in cui erano emersi odii e gelosie familiari, in cui proprio Vito La Face era stato uno dei testimoni d'accusa a carico dei suoi congiunti.

Antonio La Face carbonizzato nella sua auto, Salvatore Campisi svenuto accanto alla vettura con le mani ustionate: è questa la scena che si presenta ai carabinieri di Cairate (Varese) la sera di due anni fa.

«Ho visto del fuoco, non ricordo cosa sia successo», si giustifica Campisi, ma non viene creduto: l'incendio è chiaramente doloso, l'abitacolo dell'auto era impregnato di benzina e c'è il forte sospetto che sia stato lui (che litigava spessissimo con il suocero) ad appiccare le fiamme ustionandosi nella manovra. Viene eseguita l'autopsia sul corpo di Antonio La Face: si scopre che era ancora vivo al momento dell'incendio, che era stato colpito da una botta in testa e che nel suo sangue c'erano tracce di un tranquillante (il «Tavor») in dosi dieci volte superiori a quelle consentite.

Dunque Antonio La Face era stato caricato sull'auto già narcotizzato e Campisi doveva aver avuto dei complici. Chi? I sospetti cadono subito su Rosaria Scafidi e Mimma La Face, la prima in profondo urto con il marito, la seconda che mal subiva l'ostilità del padre nei confronti del suo matrimonio.

Questa la ricostruzione del delitto fatta dagli inquirenti: madre e figlia quella sera preparano da mangiare e versano una notevole quantità di Tavor nella minestra destinata ad Antonio La Face. L'uomo viene caricato in auto; Campisi, per essere sicuro che non si risvegli, lo colpisce alla testa con una chiave inglese, poi dà fuoco alla vettura.

Al processo, un mese fa, Campisi e le due donne cercano di scagionarsi accusandosi a vicenda. «Le ho sentite mentre si dicevano: Hanno trovato tracce di Tavor, come faremo...», dice Campisi. «Falsità: vuole accusarci per salvarsi», grida Rosaria Scafidi. E sua figlia, di rimbalzo: «E' stato mio marito a uccidere papà, me l'ha confessato una sera, ubriaco».

Tra accuse e controaccuse la testimonianza implacabile di Vito La Face: «Tutti e tre odiavano mio padre, avrebbero fatto qualsiasi cosa per sbarazzarsi di lui». Non aveva dubbi sulla colpevolezza di madre e sorella e non sopportava di vederle fuori dal carcere: la corte, infatti, pur condannandole all'ergastolo, le ha giudicate «non socialmente pericolose» e ha concesso loro la libertà provvisoria in attesa della sentenza definitiva.

Secondo il giovane Vito questa era solo una giustizia parziale: lui la voleva «assoluta», voleva la vendetta.

Susanna Marzolla

«Perdono i killer di mio marito»

La vedova di un amministratore calabrese «Spero che adesso qualcosa possa cambiare»

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho perdonato subito gli assassini di mio marito. Lo avrei fatto pubblicamente in chiesa durante il rito funebre se ne avessi avuto la forza».

L'ha fatto invece nove giorni dopo il delitto: è la vedova del professor Dionisio Crea, insegnante di matematica e vicesindaco socialista di Fiumara di Muro, un piccolo Comune del comprensorio di Villa San Giovanni, ucciso dai killer mentre rincasava la sera del ventisette marzo.

Anna Barberi, 40 anni, insegnante di lettere e madre di due bambini di quattordici e dieci anni, ha inviato ieri una lettera alla «Gazzetta del Sud» pregandolo di pubblicarla perché la possano leggere tutti, e quindi anche chi ha tolto la vita al marito.

Dopo aver sottolineato che questo suo atteggiamento in Calabria può anche apparire strano, la professoressa Barberi ricorda che «la vendetta non serve a nulla» ed anzi l'insegnamento cristiano vuole che si perdoni perché soltanto così si può cambiare e «io accarezzo il sogno che qualcosa possa cambiare».

La donna sostiene di essersi ispirata anche alla condotta del marito ed ai principi cui basava la vita quotidiana.

Ha scritto la vedova del professor Croci «spero che questo serva a far riflettere sui veri valori della vita a cui mio marito ha sempre creduto».

La lettera così conclude: «Il mio non è l'appello di una donna nell'emozione di un momento traumatico della vita ma un atto cosciente».

Un mese fa si era espresso in questi termini anche Franco Trecroci, fratello del vicesindaco di Villa San Giovanni ucciso la sera del 7 febbraio a Cannitello.

Intanto proprio a Villa San Giovanni da alcuni giorni sono al lavoro gli investigatori dell'antimafia: vogliono accertare se tra le pratiche gestite dal professor Trecroci nella qualità di assessore ai lavori pubblici vi possano essere i motivi della sua uccisione.

Lunedì 9, invece, gli uomini dell'alto commissario indagheranno all'Usl della quale il professor Crea era capogruppo per il psi.

[a. l.]

Il Tar del Lazio

Da oggi non si fuma nei locali Sip

ROMA. Da oggi nei posti telefonici pubblici non si potrà più fumare. E' questa la conseguenza di una decisione presa ieri dal Tar del Lazio, che ha sospeso il provvedimento con cui il ministero delle Poste non aveva ritenuto di vietare l'uso delle sigarette nei locali adibiti al pubblico della Sip.

La battaglia antifumo che gli ambientalisti stanno conducendo dinanzi alla magistratura registra una vittoria. Il Tar del Lazio ha accolto l'istanza di sospensione del provvedimento con il quale nel novembre '89 la Sip aveva respinto la richiesta del Codacons, della Lega ambiente e del Movimento per la difesa dei diritti dei non fumatori di vietare il fumo nei locali dell'azienda aperti al pubblico.

«Conseguenza della decisione - ha commentato l'avvocato Carlo Rienzi, legale del Codacons - è che almeno per ora, nei locali dove l'azienda svolge il servizio telefonico pubblico non si potrà fumare. Il che crea una differenza di trattamento tra luoghi pubblici dove non esiste il divieto, come le Usl, e luoghi dove invece sussiste».

Il 12 marzo scorso le conclusioni dei giudici amministrativi di prima grado su una analoga richiesta contro il fumo nei locali ove viene svolto un servizio sanitario furono diverse. La prima sezione del Tar respinse l'istanza di sospensione di una nota del ministero della Sanità contenente, a detta dei ricorrenti, una implicita autorizzazione a fumare nei gabinetti medici, di diagnostica, nei locali delle Usl, eccetera. Oggetto dell'impugnazione, per la precisione, era stata una nota del ministero che negava la possibilità di estendere il divieto di fumare a tutti gli ambienti di lavoro. [Ansa-Agi]

Caso Calabresi

Per Sofri «spariti tre reperti»

MILANO. I difensori di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Adriano Bompressi, i tre imputati accusati dal pentito Leonardo Marino dell'omicidio Calabresi, hanno presentato un esposto alla procura generale di Milano perché siano accertate eventuali responsabilità nella scomparsa di alcuni reperti dell'inchiesta. I difensori denunciano la sparizione degli abiti del funzionario ucciso, del proiettile sul quale fu fatta la perizia per individuare il tipo d'arma usata dagli assassini e della Fiat «125» usata dagli attentatori.

Per l'avvocato Gaetano Pecorella, legale di Bompressi, «esaminare gli abiti che indossava Calabresi era importante perché dall'esame del foro del proiettile si potevano ricavare elementi sul tipo di arma usata per uccidere». Lo stesso discorso vale per il proiettile, che sarebbe stato recuperato tra gli abiti del commissario e poi «ceduto o venduto assieme ad altri corpi di reato». La «125» dell'agguato, invece, «è stata demolita nel dicembre 1988». Sempre secondo l'avvocato, per la difesa era fondamentale poter esaminare questi reperti per poter mettere in dubbio alcune affermazioni di Marino.

Intanto il senatore federalista europeo Marco Boato ha annunciato che potrebbe intraprendere un'iniziativa giudiziaria nei confronti dell'avvocato Odoardo Ascari, per la sua «vergognosa arringa». Per Boato le dichiarazioni di Ascari, parte civile della vedova Calabresi nel processo, sono «false, ingiuriose e diffamatorie». «Nei confronti degli organi di informazione ho sempre e solo chiesto il rispetto delle garanzie democratiche e il rifiuto di anticipate condanne». [Ansa]

(Segue da pagina 5)

Alla fine di una serenissima giornata passata sulle sue adorate montagne, un fatale incidente ha tolto la vita al

dott. Diego Donati

Con profondissimo amore annunciano la sua prematura e incredibile scomparsa la figlia **Cristina** e la moglie **Chichi**. I funerali sabato 07/04 in Bardonecchia alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di S. Ippolito. La salma sarà tumulata nel cimitero di Bardonecchia.
— **Torino**, 5 aprile 1990

Rodolfo e **Giulia** con papà e mamma piangono il loro grande e indimenticabile zio **DIEGO**

Il papà e la mamma con **Luciana Cristina** e **Federico**, **Suzi Sandro** ed **Emanuele** ricordano a quanti lo amarono il loro **DIEGO**

Gli zii **Margherita** e **Beppe Ferrerotti**, **Elsa** e **Gino D'Alda** con i cugini **Adina**, **Mariapia**, **Claudio**, **Filippo**, **Francesca** e **Fabrizio** abbracciano affettuosamente Kiki e Cristina.

Con la figlia **Chichi** e la nipote **Cristina**, **Ada** e **Rudy Nortier** rimpiangono e ricordano il caro **DIEGO**, indimenticabile affettuoso **GENERO** e **AMICO**.

Con grande rimpianto e profondo dolore piangono la perdita di nostro cugino **DIEGO**, grande amico, grande medico, e soprattutto uomo di altissimo valore umano, ed onestà **Cloe Mino** e **Antonella**.

Ira, **Augusto** e **Filippo Brogi** partecipano commossi al grande dolore di Chichi e Cristina.

Sandra Federico e **Pica Perris** sono tanto vicini a Chichi e Cristina.

Costernati ed addolorati per la scomparsa del caro **DIEGO** ci stringiamo addolorati a Chichi e Cristina. **Richy Rosy** e **Fabrizio**

Franca Alberto Flavio Pepo sono fraternamente uniti nel dolore di Gianni e Claudia.

Dina Paolo Vagnino, **Alice De Matteis Beppe** e **Liliana Vagnino** e famiglie partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Profondamente commossi ci uniamo al dolore di Chichi e della famiglia Donati
Marco e **Franca Brignone**
Giulio e **Rosalba Travo**.

Siamo vicini a Chichi e Carlo con affetto
Emma e **Chicco Cappabianca**
Chicco e **Mimmo Corlissa**
Annalisa e **Carlo Giordano**
Eliana e **Giorgio Sodero**.

Silvio Laura Bracco si stringono a Chichi e Cristina.

Ricordano con affetto **DIEGO**
Luciana Franco Caramellino
Rosanna Giorgio Cordero
Chiara Alberto Marcelli

Ciao **DIEGO** amico carissimo. Custodiremo sempre in noi la tua amicizia, la tua generosità, la tua gentilezza e saremo sempre vicini alle tue adorate Cri e Chichi **Giugi**, **Gabriella**, **Luca**. Sei sempre stato un grande amico, spesso anche molto di più. Adesso, **DIEGO**, ti porterò sempre nel cuore **Luca**, **Gianni** e **Vittoria Cassina** si stringono con affettuosa amicizia e rimpianto a Chichi, Cristina, Giovanni e Claudia.

Nuccio e **Lilli Berione** commossi sono vicini alla cara amica Cloe per la tragica scomparsa del cugino

dr. Diego Donati

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Silvana e **Gino** con **Mavi** e **Franco**, **Giulia** e **Igi** sono affettuosamente vicini a Chichi, Cristina e a tutta la famiglia Nitriner, amici di sempre, partecipando al loro grande dolore.

Gianpiero e **Zita Berterio**, **Franco** e **Gianna Tardito** partecipano al dolore della famiglia Donati per l'immatura scomparsa del caro **DIEGO**.

Paolo e **Lisetta**, **Franco** e **Mirella** sono vicini a Chichi e a Luciano in questo triste momento.

Fabio e **Laura** abbracciano con affetto Chichi e Cristina e la famiglia tutta piangendo la scomparsa dell'amico **DIEGO**.

Zia **Antonietta** e zia **Pinuccia** con **Ivana** e **Alice** e rispettive famiglie partecipano al dolore per la tragica improvvisa scomparsa del caro

dott. Diego Donati

e lo ricordano con tanto affetto e infinito amore.
— **Novara**, 5 aprile 1990.

Sono affettuosamente vicini a Chichi e Cristina gli amici:
Lorenzina, **Giorgio Barenco**
Vittorio Cattoretti
Felicita, **Antonio Cravedi**
Clara, **Giovanni Ferraro**
Armida, **Aldo Gandin**
Rosy, **Nino Giottredi**
Giulia, **Enrico Madon**
Carla, **Adalberto Miani**
Edda, **Arrigo Morelli**
Jolanda, **Carmine Provvisiero**
Anita, **Dicina Tonati**.

Renzo, **Angela**, **Elisi**, con tanta tristezza per la scomparsa del caro **DIEGO** si stringono a Chichi e Cristina partecipando al loro immenso dolore.

Andrea e **Franca** con **Giuseppe Elisabetta**, **Adriano Paola**, **Rosanna Paola**, sono vicini con affetto a Chichi e Cristina.

Claudia e **Antonio Peiasso** con i bimbi si stringono con immenso dolore a Chichi e Cristina nel ricordo dell'indimenticabile **DIEGO**.

Carissimo **DIEGO**, porteremo sempre nel nostro cuore il tuo dolcissimo ricordo. **Federico** e **Marco**.

Franco, **Tina**, **Antonio** e **Giovanna Ioli** partecipano al dolore di Luciano, Cristina e dei familiari per la scomparsa del

dott. Diego Donati

— **Torino**, 4 aprile 1990.

Vittorio e **Luisa**, **Carlo** e **Giovanna**, **Antonio** e **Marina**, **Laura**, **Andrea** e **Piera**, **Nino** e **Daniela**, **Cioci**, **Gianfranco** e **Giuliana** partecipano al dolore di Luciano e della sua famiglia.

Gli **Amici** dell'**Accettazione Osp. Infantile Regina Margherita** partecipano al dolore della famiglia:
Grazia Brovoglio
Domenico Celestino
Graziella Girardo
Maria Teresa Magi
Paola Mora
Dario Pavesio
Paola Pecco
Maria Grazia Patelino.

Angosciati, abbracciano Chichi e Cristina gli amici:
Cristina e **Alfredo**
Elvi e **Gian Franco**
Gioretta e **Andrea**
Giovanna e **Giulio**
Jolando e **Ezio**
Laura
Marietta e **Guido**
Matilde e **Pier**
Guido.

Luigina Montanari Sogno, **Giorgio** e **Maria Grazia Montanari** partecipano affettuosamente.

Massimo Roberto e **Lidia Traverso** sono affettuosamente vicini a Chichi e Cristina in questo triste momento.

Nando, **Augusta**, **Piero**, **Gabriella Simonetti** partecipano affettuosamente al dolore di Luciano e famiglia.

Dino e **Bamby Ramondo** sono vicini a Chichi e Cristina nel loro profondo dolore.

Grazie Diego; **Carolina**.

Ricordandoti sempre a Bardonacchia: **Paolo**, **Anna Bogetti**; **Enzo**, **Gabriella Gabbai**.

Giorgio e **Silvana Trussoni** sono vicini a Kiki, Luciano e Cristina.

Renzo, **Franco Bogetti** e famiglie sono affettuosamente vicini a Chichi e Cristina.

Kiki e siamo particolarmente vicini. **Daniela** e **Vitti**.

Alessandro Mariegrazia, **Carlo Celina**, **Cesare Patrizia**, **Emilio Marina**, **Gianenrico Donella**, **Mino Irene**, **Paolo Elisabetta**, **Sergio** sono affettuosamente vicini a Chichi.

Giorgio, **Mariella**, **Raimondo**, **Roberto Piana** si stringono a Chichi e Cristina nel ricordo di **DIEGO**.

Sono vicini ad Ada Rudy Kiki in questo doloroso momento: **Ginetta Luigi**, **Nanda Leo**, **Alma**, **Gina Vitti**, **Gigi Freddy**, **Graziana Ettore**, **Anna Nina**, **Marzio**, **Giulia**, **Paola Remo**, **Rosy Emilio**.

Partecipano commossi al dolore di Luciano e famiglia:
Guglielmo Eliana Guglielmi
Carlo Elsa Pastorio
Renzo Marina Rizzo.

Gigi Gabriella Biscaglia; **Marco Daniela Echieroni** partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Donati.

Affettuosamente vicini a Cristina: **Manù Laura**, **Alo Snoopy**, **Dany**, **Etta**, **Maurizio**.

Nando, **Giuly**, **Emanuele**, **Carletta** si stringono a Chichi e Cristina.

Condomini, **Inquilini**, **Custodi** e **Amministratore** stabile **Corso G. Ferraris 122 Torino** partecipano al lutto dei famigliari per la tragica e immatura scomparsa del

dr. Diego Donati

— **Torino**, 5 aprile 1990

Sidney ed **Eny Calvi** partecipano al grave lutto della famiglia Donati

Paolo e **Marisa Calvi** sono affettuosamente vicini all'amico Luciano nel suo grande dolore.

Sono affettuosamente vicini a Chichi e Cristina e con loro piangono la scomparsa del caro **DIEGO** gli amici: **Franco** e **Silvia**, **Nanni** e **Cecilia**, **Nuccia**, **Paolo** e **Ornella**, **Roby** e **Maria**.

Le famiglie **Campanino** prendono parte al dolore di Chichi e Cristina.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Chichi e famiglia:
Ottavia Macri
Roberto e **Luisella Ray**
Laura Ray.

Stefano e **Lilli** sono vicini a Luciano e Cristina per la scomparsa del tragitto **DIEGO**.

Ugo Dominici è vicino a Luciano, Cristina e famiglia.

Il **Preside**, gli **Amministratori**, il **Personale Docente** e **Non Docente** e tutti gli **Alunni** del **Liceo Linguistico Erasmo da Rotterdam** partecipano commossi al dolore di Cristina per la scomparsa del papà

dottor Diego Donati

— **Torino**, 5 aprile 1990

I **Compagni** e la **Compagna** della classe 4ª/A sono affettuosamente vicini a Cristina.

Giulio e **Ada Barberini** partecipano con profondo cordoglio al lutto degli amici Donati e Vagnino.

Le amiche del **Lioness Club Torino Due** sono affettuosamente vicine a Chichi per la scomparsa del marito.

Sono affettuosamente vicini a Chi e a Chichi **Gianlu**, **Emanuela**, **Marta**, **Andrea**, **Marco**, **Giovanna**, **Rebecca**, **Francesca**.

Puli e **Nicoletta** con **Luca** e **Andrea**, **Rolf** e **Laura** con **Alessandra** e **Valentina** piangono **DIEGO** e abbracciano con tutto il loro affetto Chichi e Cristina.

Vicini a Chichi Ada Rudi e famiglie gli amici **Barbasio**, **Cerasa**, **Ciprandi**, **Grappolo**, **Marchisio**, **Nevone**.

Titti e **Alberto**, **Ines** e **Sandro** prendono affettuosamente parte al dolore di Luciano Cristina e Federico.

Renata e **Daniele Carignola** costernati si uniscono al dolore della famiglia.

Marcello Carignola e famiglia partecipano al dolore.

Giorgio Pia Bertinetti, **Nino**, **Luisella**, **Vittorio**, **Federica**, **Valeriano** partecipano commossi al dolore di Chichi e Cristina.

Sono vicine a Chichi in questo doloroso momento le amiche **Ada**, **Carla**, **Franca**, **Giulietta**, **Xuki**, **Lilly**, **Luisella**, **Nicoletta**, **Paola**, **Pia**, **Vittorina**.

La ditta **Britten Kontakt** partecipa al dolore della famiglia

L'**Ottica Ermanno Corutti** commossa partecipa al dolore della famiglia.

Maria Sapio Giordano piange costernata la perdita del

dott. Diego Donati

medico ed amico insostituibile
— **Roma**, 5 aprile 1990.

Roberto Sapio e famiglia ricordano con stima, affetto e riconoscenza il

dott. Diego Donati

— **Roma**, 5 aprile 1990.

DIEGO, unico, grande, incredibile amico, non ti abbiamo perso. Sarai sempre con noi. **Marcello** e **Gustavo**.

Leo Urbinati ricorda con affetto

Diego Donati

— **Roma**, 5 aprile 1990.

Partecipano **Nicoletta Perino**, **Francesco Moresco**.

Massimo e **Luciana** affettuosamente vicini a Chichi e Cristina.

La zia **Franca Mazzinari** e i figli con le loro famiglie soffrono con profondo dolore l'immatura improvvisa perdita del

dott. Diego Donati

— **Torino**, 5 aprile 1990.

Sono affettuosamente vicini a Chichi e Cristina:
Sandro Bruna Marino
Tullio Laura Toledo.

Vicini ai familiari ricordano **DIEGO** con affetto:
Mario e **Anna Campanino**
Mario e **Franca Frigeria**
Kathy Campora
Roby Mura
Lele e **Simonetta Piovano**.

Angela, **Marina**, **Michela Tampo** profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari.

Tao e **Liliana Barberis** partecipano al dolore di Chichi e Cristina.

Bambi, **Claudio** e **Filippo** vi sono vicini in questo tragico momento.

I **colleghi** del **Centro Pediatrico** profondamente colpiti rimpiangono

Diego Donati

con tanta amicizia.
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Laura, **Teresita**, **Alessandro Artero** profondamente addolorati sono vicini a Chichi e Cristina.

Vicini ai familiari famiglia **Cravedi**

Condomini, **Inquilini** di **v. Ciboario 31 bis** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Cognazzo

— **Torino**, 5 aprile 1990.

Cristianamente si mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Giordano
ved. Matta

Lo annunciano: le figlie **Giuseppina**, **Irma** con il marito **Piero**, **Velia** con i nipoti, cognati e parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico della Divisione Medicina II Ospedale Martini via Tofane; un particolare ringraziamento ai dottori Claudio Pascale e Guido Vietti. Funerali sabato 7 con ore 10 parrocchia S. Bernardino, la salma sarà tumulata nel Cimitero di Castel San Pietro
— **Torino**, 4 aprile 1990

La famiglia **Pugno** affettuosamente partecipa al dolore di Pinuccia.

Amici e **Colleghi** di **via Mongineuvo** partecipano sentitamente al dolore di Giuseppina.

Marisa, **Alfredo**, **Michele**, **Roberto** sono vicini alla famiglia Marta per la perdita della carissima **MAMMA**.

Le famiglie **Aluffi** partecipano.

La Famiglia **Biamino** con **Giovanna** partecipano al dolore di Irma e Piero per la perdita della **MAMMA**.

Ha reso la sua anima a Dio

Giorgio Giuseppe Ferrero
anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina Allos**, i figli **Flavio** con **Dorothy**, **Carman** con **Ugo** e figlioli **Teresa**, **Umberto**, **Vittorio** che tanto amava; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie riconoscente al dott. Franco Fava ed al personale medico e paramedico del reparto Chirurgia uomini dell'ospedale S. Croce di Moncalieri; al dott. Flavio Maina ed al personale medico e paramedico dell'ospedale di Pomaretto, e per il conforto spirituale a monsignor Angelo Blanc e a don Paolo Garigilo. Funerali in Richelmo venerdì 6 aprile ore 14,30 partendo da via Torino 157. Non fiori ma offerta alla parrocchia SS. Trinità di Richelmo e all'ospedale di Pomaretto
— **Richelmo**, 5 aprile 1990.

Gli amici:
Carlo Maria
Gian Carlo Manfrinati
Bernardo Mussetto
si uniscono al dolore dell'amico Flavio per la scomparsa del papà

Giorgio Giuseppe Ferrero
— **Richelmo**, 5 aprile 1990.

Le famiglie **Mussetto** partecipano con affetto al dolore di Rina e Flavio.

La **Segreteria** e il **Gruppo Consiliare Dc** di **Richelmo** partecipano al lutto dell'amico Flavio per la perdita del **PAPA'**.

Gina e **Domenico Vegliardi** e famiglia sono affettuosamente vicini a Rina, Flavio e Carmen per la perdita della zio **GIUSEPPE**.

Elena e **Mario Tarditi** con **Pier Anna**, **Grazia**, **Giorgio** e **Piera** partecipano al dolore di Carmen e familiari.

Lucia Vigna con **Silvia** ed **Ennio Dacomo** sono vicini a Flavio e familiari in questo momento di dolore.

Dipendenti e **Praticanti** dello «**Studio Flavio Ferrero**» si associano al dolore del titolare per la perdita del **PAPA'**.

Domenico, **Guido Bolda** e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Flavio per la perdita del papà **GIUSEPPE**.

Gianni Mario e famiglia partecipano al dolore di Flavio e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Gianfranco Mario e famiglia, **Nino Mario** partecipano al dolore della signora Rina, Flavio e Carmen.

Renata e **Ferruccio Borgetto** partecipano al dolore dell'architetto Flavio Ferrero.

Le famiglie **Crosetto-Giraudo** e **Lopez-Crosetto** partecipano al dolore del geom. Flavio Ferrero e familiari.

Gli amici:
Giuseppe Morello
Walter Sola
Mimmo Pollastro
Giuseppe Sodda
Renato Racco
partecipano al dolore di Flavio, Carmen, Gianfranco e famiglie.

Maria, **Riccardo Pollastro**
Pina Cesare Sola
Michele Sandrucco
si uniscono al dolore della famiglia

Guido e **Alessandra Fogliabido**
Giancarlo e **Nadia Mazza**
sono vicini all'amico Flavio.

Giuseppe Pachottino partecipa al dolore dell'amico Flavio per la perdita del **PAPA'**.

Adolfo Cerutti è vicino alla famiglia per la perdita dell'amico **GIUSEPPE**.

Le famiglie **Antonio** e **Bruno Ferraro** partecipano al dolore di Rina, Flavio e Carmen

Partecipano al dolore dell'amico Flavio e famiglia:
Carlo Mario
Carlo Carla
Domenico Carlo
Luigi Prone

Dipendenti dello «**Studio Notarile Decimo**» partecipano al dolore dell'architetto Flavio Ferrero.

E' mancato, troppo presto, all'affetto dei suoi cari

Giorgio Sosso
di anni 51

Affranti dal dolore lo piangono la moglie **Teresina**, i figli **Erika** e **Marco**, la mamma **Teresa**, suocera, cognati, nipote e zii. Rosario presso chiesa Madonna dei Poveri a Collegno, venerdì ore 20,30. Funerali sabato 7 ore 14,30 nella medesima parrocchia con partenza dalla Molinetta alle ore 13,30
— **Collegno**, 6 aprile 1990

Emanuele con mamma e papà si stringe ad Erika con affetto.

I cugini **Franca**, **Monica**, **Loredana**, **Mino** addolorati partecipano.

Bruna, **Ottavio**, **Monica**, **Alberto** sono fraternamente vicini a Teresina, Marco, Erica.

E' mancata

Rosa Borgi in Tarquino

Ne danno l'annuncio: marito, figlia, nipoti, i piccoli **Chiara** ed **Alberto**, parenti tutti. Funerali sabato 7, ore 8,15, istituto riposo vecchiaia, via San Marino 10.
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Il 2 aprile è mancata all'età di 87 anni

Maria Destefanis
ved. Bassi

A funerali avvenuti danno l'annuncio con tristezza la figlia **Ugolina**, il genero **Sergio**.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

«Alissimu, onnipotente, bon Signore...».
Oggi improvvisamente ci ha lasciati il nostro amatissimo marito, papà, suocero, nonno, fratello, cognato, zio

Mario Gallo

Per sempre avremo nel cuore la sua bontà, il suo affetto, la sua gioia di vivere.
Paola Gallo Jarre; **Francesco** e **Loredana Gallo Soave**; **Leonardo** e **Elisa Gallo Roggia** con **Sofia**, **Chiara**, **Giulia**; **Carlo** e **Franca Castagno Gallo**; **Nando** e **Anna Bandi** con **Giovanna**, **Paola**, **Gennaro**, **Francesco**; **Marina Jarre** con **Laura**, **Tito**, **Giacomo** e **Caterina**; **Paolo**, **Raffaella**, **Alice** e **Giovanni**; **Pietro**, **Valentina**, **Daniele** e **Matteo**; **Andrea**.
— **Zurigo**, 3 aprile 1990.

Partecipano al dolore gli amici:
Elena Soave
Nives e **Paolo Ferrari Soave** con **Alessandra**
Carla e **Angelo Roggia**
Filippo Roggia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ballesio
anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosetta**, i figli **Angelo** e **Rodolfo** le nuore **Bonnie** e **Lalla**, i nipoti **Giuseppe**, **Luca**, **Iris** e la pronipotina **Enrica**. I funerali sabato 7 alle ore 10 nella parrocchia S. Donato. S. Rosario oggi ore 18 stessa parrocchia.
— **Torino**, 6 aprile 1990

Il **Personale** delle ditte **Tessuti Ballesio**, **Ballesio Manifattura Tessile**, **Donini** partecipa con dolore la dipartita del sig. **GIUSEPPE**.

Rosh Ousata partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Ballesio.

Eugenia e **Mario Oliverio** sono vicini ai signori Angelo e Rodolfo.

Ricordandolo sempre sono vicini a Rosetta, Angelo e Rodolfo, la zia **Giuseppina** con **Meriuccia** e **Cesare Candolfaro** e famiglie.

Angela, **Rosita**, **Nino**, **Ebbe** e rispettive famiglie si uniscono al dolore della cugina Rosetta per la scomparsa di **PINO**

La famiglie **Francisco** e **Rossi** partecipano al dolore per la perdita di papà **GIUSEPPE**.

Si uniscono al dolore della famiglia Ballesio gli ex dipendenti:
Lucia Carlini
Erinna Gay
Elvo Conservino
Sergio Ferni
Anna Recrosio
Angelo Rizzio
Riccardo De Andreis
Bruno Bussoo
Maria Inglima
Anna Cerrato.

Partecipano al lutto di Angelo e Rodolfo **Rita** e **Amos Gennai**, **Adriana** e **Giovanni Trucatto**

Ciel Diverio e mamma partecipano al dolore

La sorella Giovanna, il cognato **Renzo**, nipoti **Lincoln**, **Tylbert**, **Blasini** ricordano con affetto il caro zio **PINO**

Gli Amici di **Procaria** sono vicini a Rodolfo.

L'Associazione Grossisti Tessili di Torino prende viva parte al dolore del suo vice presidente sig. Angelo Ballesio, per la scomparsa del padre sig.

Giuseppe Ballesio
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Antonietta Gabrico e figli partecipano al dolore della famiglia Ballesio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Bonavia

Lo annunciano la moglie **Anna**, le figlie **Mirella** con **Alberto**, **Renata** con **Carlo** e il piccolo **Emanuele**, parenti tutti. Funerali in Genola oggi ore 15 partendo ore 13,30 dall'ospedale Molinette. Non fiori ma offerta ricerca cancro.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

Amerilli, **Beppe**, **Franca**, **Marco** e famiglia partecipano commossi al dolore di Renata e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Assunta Bergamasco

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** col marito **Giovanni** e il nipote **Mauro**. Funerali sabato 7 alle ore 10 ospedale Giovanni Bosco, via Pergolesi 30
— **Torino**, 5 aprile 1990.

Ha raggiunto mamma papà l'anima buona di

Bianca Re

A funerali avvenuti annunciano.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

(Continua a pag. 11)

Parla la donna accusata per l'assassinio della Versilia: con mio marito soltanto guerre psicologiche

«Non lo sopportavo, ma non l'ho ucciso»

Al processo di Lucca interrogato il figlio di 14 anni
«A papà volevo bene, non so nulla della sua morte»

Maria Luigia Redoli arriva in tribunale a Lucca accompagnata da due carabinieri

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mio padre - dice Diego - mio padre non l'ho visto. Ci si fermò lì davanti, si vide mamma uscire di corsa, no? E disse papà è in terra, andiamo dai carabinieri, disse così. Solo questo, signor giudice, né io né mia sorella abbiamo visto qualcosa». Diego tiene le gambe larghe, seduto di fronte al presidente, con la testa un po' china e le mani che lisciano i jeans. Ha quattordici anni appena compiuti, guance rosse e due occhioni neri, ma non fa una piega, nemmeno un gesto di tormento.

Ogni tanto si volge verso la mamma, che sta in basso, dietro i carabinieri, e che singhiozza. Il babbo, Luciano Iacopi, agente immobiliare, lo uccisero una sera d'estate, un anno fa. Diciassette coltellate. Storie di misfatti e miserie, nella Versilia ricca e spensierata, storie di magie e di vendette.

La madre, Maria Luigia Redoli, la sorella di Diego e l'amante della madre sono gli imputati per quel delitto truce. Anche Diego è imputato: favoreggiamento, sostiene il giudice.

Il ragazzo racconta: «Mia madre si fermò sullo scalino e tornò indietro, era notte fonda, la porta del garage socchiusa, le luci accese. Sembrava spaventata, era pallida. In macchina lei ha continuato a ripetere che il babbo era in terra, e ha aggiunto che la chiave è nella toppa, lei ha aggiunto anche questo, ecco, signor giudice. Ma non ricordo che abbia detto altro. E poi io e Tamara non avevamo neppure il tempo di renderci conto delle sue parole».

Mamma e sorella ascoltano, mano nella mano. Maria Luigia piange. Carlo Cappelletti, l'amante giovane, ex carabiniere, ex macellaio, si nasconde la faccia dietro le sbarre della gabbia.

La sorella Tamara appendeva le foto del babbo in camera e le bucava con gli spilloni. Ma Diego no, Diego dice che voleva bene a papà, dice che ci andava d'accordo. Il presidente, Elio Nardone, legge: «Al giudice lei ha detto: non so dire perché la foto di mio padre in camera di Tamara sia stata tagliata. Non so spiegare gli spilloni, non ne so niente...».

Diego resta impassibile, fa cenno di sì con la testa. Aveva paura? «Sì, perché temevo che mia mamma fosse arrestata inutilmente». E Carlo Cappelletti, al telefono, gli rammentava parlando degli inquirenti: sta tranquillo, tu mettiti in testa questo, che vogliono giocà. Che voleva dire?

«Sì, me lo disse. Ma mia sorella era stata appena arrestata, mia mamma piangeva, non capiva più niente. A mia sorella avevano trovato una lettera strana e le foto con gli spilloni, e lei aveva detto che era stata scritta un anno fa, e che però lei non si ricordava. Il giudice diceva che lui voleva solamente la verità su quelle foto, su quella lettera. Era una brutta situazione. E allora Carlo ha detto a me così, che ero l'unico a stare lucido, mi rassicurava: almeno tu, diceva, stai calmo. Questo voleva spiegarmi quando parlava di gioco».

Poi, eccoli sul banco, la mamma in mezzo che li abbraccia, e piange sulle spalle di Diego. Poco alla volta si rasserena. Sorride. «Cosa ne pensa?», chiede al giornalista che gli sta accanto. I testimoni continuano a dire che lei voleva morto suo marito. «Sì, ho sentito». E lei invece ha detto che voleva non gli accadesse nulla. «Sì, sì, è vero». Ma allora perché le fatture dai maghi? Come lo spiega? «Era uno sfogo. Dalla rabbia, non ce la facevo proprio più».

Di cosa? «Di mio marito. Di lui come persona». Perché? «Perché si litigava di continuo». Su che cosa? Sui soldi? «Ma no, ma no. I soldi non mancavano. Per esempio, perché non trovava mai da mangiare caldo, e lui si arrabbiava. Io non avevo tempo di mettermi a cucinare. Gli lasciavo qualcosa, ogni tanto».

E le liti com'erano? Violente? «No, erano forti discussioni. Però, non è vero che si arrivasse sempre alle urla». Musi lunghi? «Sì, cioè no, neppure...». Una guerra psicologica? «Ecco».

E così, per sfogo, andava dai maghi. «Sì, era come una mania, capisce? E il Porticati mi plagiava, è vero, lo giuro. Mica invento, sa? Avevo bisogno di sentire la sua voce».

Certo, come amore non era proprio un idillio. Una villa, case da affittare, sette miliardi di proprietà. E quattro macchine in garage: una Polo per fare le spese, una Golf, un Range Rover fuoristrada, e una Mercedes a benzina, «che io riempio con i soldi che gli altri buttano per le sigarette», come diceva Iacopi quando faceva lo sbruffone al bar.

Eppure, Iacopi era un uomo piccolo e solo, pieno di veleno. Viveva di annunci sui giornali, ne faceva a bizzeffe, come una droga.

Anche la Maria Luigia l'aveva conosciuta così. AAA come amore. Quarantenne, alto e facoltoso, elevata posizione sociale, eccetera eccetera.

S'era presentata lei, arrivata da Torino per l'occasione. Maria Luigia ha sguardo di ghiaccio, grande fascino, ma due antenne sulla testa. Lui, un bamboccione grassoccio. Certo, l'amore dev'essere un'altra cosa, non deve nascere così. Però, chissà, allo Iacopi qualche campanello doveva aver pur squillato nella testa, se no perché continuare.

Qui in sala adesso passano sciantose e signore attempate, tutte testimoni, tutte agganciate con gli annunci sui giornali. Agata Tuttobene, 61 anni, ch'era diventata sua confidente.

Poi c'è Liliana Tori, mora, gonna attillata: «Diceva maturo, facoltoso, desideroso di affetto, cerca donna scopo amicizia. Ho risposto all'inserzione, e siamo riusciti a incontrarci a Marina di Carrara». E Maria Rinaldi, bruna, un po' di trucco, tarchiata: «L'ho conosciuto dopo un annuncio. Ci siamo visti al mare, mi portava al ristorante».

Era un uomo garbato, ripetono le signore: con la Mercedes, la grossa croce d'oro sulla canottiera, l'anello con il diamante al mignolo. Storie tristi, un po' patetiche, sotto le luci della Versilia.

Pierangelo Sapegno

Riceve foto osé in una lettera: se non paghi la divulghiamo

Ricattata per un'avventura

Como, la ragazza va dalla polizia e finge di cedere: «Vi darò 12 milioni»
Tre arresti, in trappola anche il bagnino di Brindisi che l'aveva sedotta

COMO. «Abbiamo un intero rullino con fotografie identiche a questa. Costa dodici milioni di lire. Se non paghi, le fotografie diventano di pubblico dominio». Quando la giovane impiegata si è ritrovata fra le mani questa lettera e una fotografia che la ritraeva nuda insieme con un uomo non voleva crederci.

«Questa è una mascalzonata», ha urlato. Anche perché, oltre alla foto osé, la lettera, spedita da Roma, conteneva la richiesta di dodici milioni di lire. Ma dentro la busta c'era anche un numero di telefono. Il particolare che ha tradito i ricattatori, tra cui c'era un bagnino di Brindisi che l'estate scorsa aveva avuto un'avventura con la ragazza e si era fatto fotografare con lei.

Una volta passata la rabbia, Loredana M., venticinque anni, nubile, s'è rivolta alla squadra mobile di Como. Lo ha fatto tre mesi fa, poco prima delle feste di fine d'anno. Alla ragazza gli agenti hanno consigliato di stare al gioco, di fingere di accettare il ricatto.

Molti telefoni sono stati posti sotto controllo. Numerose intercettazioni sono finite su un nastro che ora è finito in un fascicolo depositato sul tavolo di Daniela Meliota, sostituto procuratore della Repubblica di Como che sta coordinando le indagini.

Un primo appuntamento con i ricattatori è andato a vuoto: nessuno si è presentato a ritirare i dodici milioni. L'altro ieri si è avuto l'epilogo con l'arresto di Carlo Signorelli, trentasei anni, romano, con precedenti per reati contro il patrimonio. Per lui l'accusa è di ricettazione.

Lo hanno arrestato nel momento in cui si faceva consegnare i soldi del «riscatto». Solo che, oltre alla giovane impiegata, alla periferia di Roma, in agguato in campagna, c'erano anche alcuni agenti della squadra mobile di Como e della questura di Roma. Alle indagini ha collaborato anche la polizia di Brindisi.

Sempre per ricettazione, infatti, sono stati denunciati a piede libero Antonio E., 25 anni, brindisino, il bagnino partner della giovane comasca, e Salvatore M., 53 anni, proprietario della villa di Brindisi dove gli amanti si incontravano, sotto gli occhi di un fotografo.

Una vicenda tutt'altro che chiusa, in quanto la squadra mobile di Como è in possesso di molte altre fotografie osé e di due rullini fotografici.

«Stiamo cercando di identificare le giovani che appaiono nelle fotografie in nostro possesso», afferma Salvatore Annunziata, capo della squadra mobile di Como. Una ricerca molto difficile in quanto, fino ad ora, nessun'altra ragazza ha denunciato di essere stata ricattata dai tre.

Ma dopo l'esempio della giovane comasca, che ha vissuto la sua storia d'amore nell'agosto scorso, in una località di mare vicino a Brindisi, altre ragazze possono farsi coraggio e denunciare di essere state ricattate.

Marco Marelli

Pochi minuti prima dell'estrazione sarà ancora possibile puntare

Arriva il lotto miliardario

Aumentato il tetto delle vincite e delle giocate

ROMA. Anche con il gioco del lotto si potranno ottenere vincite miliardarie. E' questa la principale novità contenuta nella legge per la nuova disciplina del gioco del lotto approvata ieri, definitivamente, dalla commissione Finanze della Camera e che introduce interessanti novità in uno dei giochi più popolari.

Novità, spiegano alla commissione Finanze, che dovrebbero garantire un ulteriore decollo del gioco.

La nuova legge innalza infatti dagli attuali cento milioni ad un miliardo l'ammontare massimo delle vincite del gioco del lotto.

Inoltre sono anche previste l'automazione del sistema di riscossione delle giocate e una modifica degli importi delle giocate stesse.

Il provvedimento preso dalla commissione Finanze della Camera punta a rilanciare il gioco del lotto che, nel 1988, ha fornito alle casse dello Stato un gettito di 1800 miliardi, ma che potrebbe «rendere», con alcuni correttivi, all'erario una cifra molto più cospicua.

Infatti il fenomeno del gioco clandestino raggiunge ormai, secondo alcune stime, un giro di affari superiore ai cinquemila miliardi.

Le principali novità introdotte prevedono che l'importo per ogni giocata abbia un massimo di cinquantamila lire (contro le diecimila lire consentito dal sistema precedente), mentre puntare su tutte le ruote non potrà costare meno di duemila lire.

L'automazione del gioco consentirà poi di accettare le giocate fino a pochi minuti prima delle estrazioni, contrastando così il lotto clandestino che attualmente accetta le giocate fino all'ora effettiva delle estrazioni.

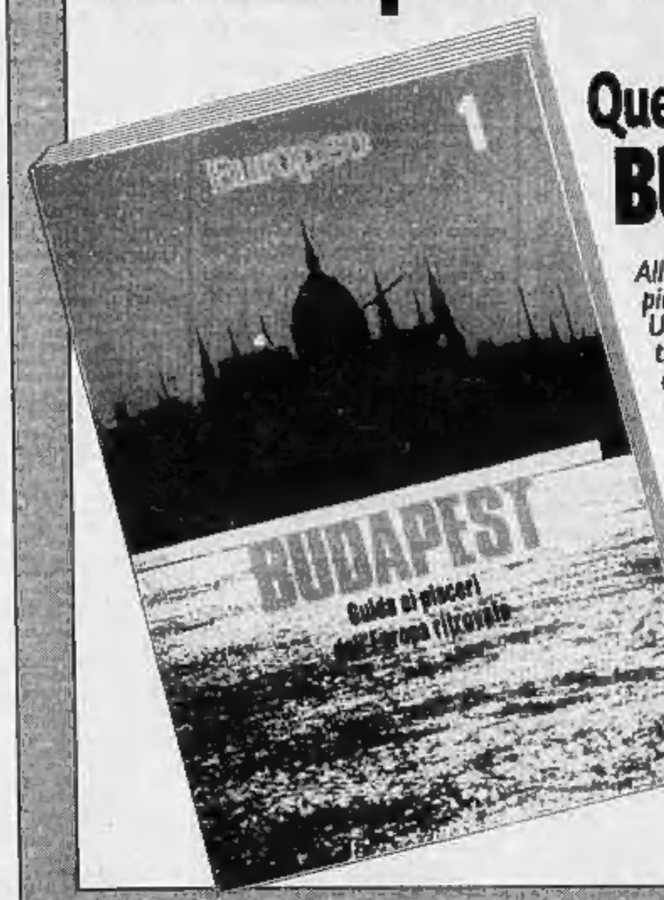
Ma lo Stato ha intenzione di battere la concorrenza dei «clandestini» anche sul terreno del pagamento delle vincite. Il giocatore potrà incassare, infatti, vincite fino ad un massimo di un milione 250 mila lire, dopo l'esibizione dello scontrino (con il vecchio sistema il ricevitore pagava fino a 250 mila lire).

Il provvedimento stabilisce inoltre che l'automazione sarà realizzata attraverso un concorso bandito dal ministero delle Finanze, sentita l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Infine, è previsto che nel giro di nove anni il numero dei punti di raccolta salga fino a quindicimila unità, mentre quando la legge sarà entrata definitivamente a regime e ne saranno stati accertati i risultati, sarà possibile aprire un punto di raccolta in ogni tabaccheria.

[Ansa]

Europeo
REGALA
le guide
alle capitali dell'Est



Questa settimana
BUDAPEST

Alla scoperta di una delle più belle capitali d'Europa. Una simpatica guida tascabile della città: cosa vedere, cosa mangiare, cosa comprare, le curiosità, la vita notturna, le manifestazioni più importanti e un pratico glossario per capire e farsi capire.

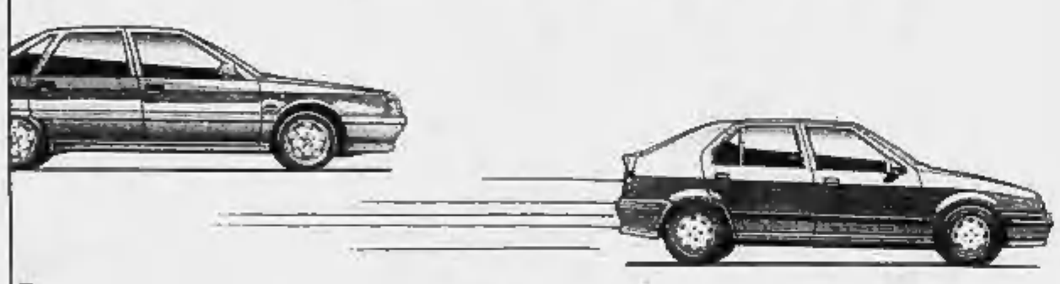
Europeo
è in edicola

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

PORTE APERTE,

LA GARA



CONTINUA!

SABATO E DOMENICA LA SECONDA PROVA CHIAVE.

Porte Aperte Renault Show, ancora un week end di giochi, un mese di offerte, un incontro con la consueta cordialità e accoglienza di tutti i Concessionari Renault. Il tradizionale appuntamento "a Porte Aperte" infatti si replica ancora per un week end, il 7-8 aprile. Con le chiavi che si trovano su Gente Viaggi e Gente Motori di aprile, si possono vincere 10 modelli di tutta la gamma Renault, 1000 Car Stereo Philips modello Split System e decine di migliaia di borse multisport.* In più tutti i modelli danno spettacolo per tutto aprile con un'accoppiata vincente di offerte vantaggiosissime: fino a 12 milioni in un anno senza interessi oppure un finanziamento fino a 48 rate mensili al tasso fisso annuo del 7%.** Non mancate! Porte Aperte Renault Show vi aspetta per farvi vincere.

PORTE APERTE RENAULT SHOW

RENAULT ESPACE, JEEP WRANGLER... 10 MODELLI RENAULT DA VINCERE!

*Montepremi complessivo riferito ai due week end Porte Aperte 1990. Il regolamento del concorso lo trovate sulla cartolina chiave.
**Salvo approvazione della FinRenault. Finanziario del Gruppo Renault. Le offerte sono valide sulle vetture disponibili e non cumulabili con altre in corso.

Renault sceglie lubrificanti elf

AUT. MIN. COMC.

FINO A 12 MILIONI, IN UN ANNO,
SENZA INTERESSI, PER TUTTO APRILE, PER TUTTE LE RENAULT.

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai impiegati **L. 6500,** tecnici **L. 10.200,** dirigenti **L. 18.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti dalla fissa o ricerchi il doppio. Novelli urgenti, dalla fissa o ricerche sera il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCO piattaforma aerea elevata 30 mt circa Telefonare 0733 638 204

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA

ABBIGNOSANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669 3105 - 668 0296

TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° (già in corso, motivi 1° casa nessuna spesa anticipata, tasso ciascuno, loro con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502 241 - 587 694

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con forma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A.
434.4826 - 434.4826 corso Francia 19.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

AZIENDA costruzioni stampi materie plastiche cerca socio/soci operativi ampliamento settori situata nella prima cintura di Torino. Scrivere: Publikompass 6352 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 530.297.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 633.910

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari
in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria Tel 561 1855

BAR analizzo con annessa latteria zona S. Rita L. 700 mila giornalieri vendite. Tel. ore ufficio 279 820

BAR angolare piccolo incasso L. 550 mila al dì reali anticipando L. 50 milioni Borgo S. Paolo Affare. Tel. 530.470

BAR zona Valentino facile conduzione in cassa L. 500 mila orario corto da L. 60 milioni anticipo. Tel. 521 2272.

BIRRERIA rinomatissima centralissima 650 milioni fatturato annuo cedesi a persone veramente referenziate Tel. 885 317 L.S.

CENTRALISSIMO zona prestigiosa commerciale, Studio Mecca vende mura ed attività abbigliamento Tecnica D-X-XIV Tel. 011 831.490 - 319 996.

CERCASI socio per sfruttamento 18 mt di banco frigo linoleum 10 vetrine mq 170 Tel. 232.417 - 957.1721 serali.

PRESTIGIOSO bar centralissima gestione ampi locali ad a professionisti referenziati causa unione Beta 804.1426 - 404.1316.

RECOMA vende corso Marconi centro abbigliamento impianti nuovi ottimo reddito facile conduzione. Tel 743.971 - 819.2830.

SOCIETA' finanziaria immobiliare sede in Torino ottimo giro di affari cede quote Tel 011 315 8727

4 Terreni

ALBENGA vendesi in zona panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 30000 fino mq 200000. Possibilità frazionamento e/o gestione tecnica per garantire con poco tempo la costruzione villette. Tel. 0182 214 56 - 203 61.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA cerca affitto/acquisto in Torino ufficio vario vano mq 100 circa. Telefonare 011 650 2211.

LA PRECISA cerca locale indipendente in Torino mt 800 1000 uso ufficio-esposizione-laboratorio, posti auto. Tel. 657 093 - 650 7188.

offerte

A.G.M. vende libero uso commerciale mq di mq 1000 coperti più cortile privato; anche frazionati, ristrutturati o da ristrutturare. Telefono 837 795.

AFFITTO UFFICIO
presso corso Dante stabile recente 1° piano mq. 100 ingresso 4 camere bagno Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via Cantiana 4° piano di 350 mq. 3 ingressi 3 saloni 2 camere doppi servizi Gabetti Impresa 57.67.

CAPANNONE
zona Aeroclub - zona Marche libero recente mq 2600 compresi uffici circostante terreno vende. Scrivere 519 801.

DIRETTAMENTE
privato vende direttamente a privato muri negozio centrale mq 700 ottimo reddito. Scrivere: Publikompass 7118 - 10100 Torino.

ENTE pubblico affitta locali uso negozio adiacenze corso Traiano mq 35 più scantinato. Telefonare 011 543 639 Ass. amministrazione immobili.

FARLA & BERTINETTO 741 2874 mobilificio in via 70 vicino via Cumiana 2 vetrine L. 90 milioni Mutuo 75%.

LIBERI muri negozio vendesi zona corso Brescia mq 65 circa 2 vetrine su strada più interni adatti. Tel. per ufficio 279 820.

UFFICIO mq 900 posteggio privato 10 vetture, affittasi/vende tre corsi Volpato e Re Umberto Tel 546.020 - 545.291.

VANCHIGLIA libero magazzino mq 50 Gruppo Multicasa 389 183 - 386 9070.

VENDESI locale in Torino via Malta mq 200 con soppalco uso ufficio mq 90 ampie vetrine Tel. 948 9854.

VENDESI locale industriale corso Giulio Cesare mq 450 trattasi solo con privati Tel. 850 620.

VENDESI locali centrali mq 1700 circa adattissimi concessionaria auto per esposizione vendita e officina, attualmente occupati da grande marca automobilistica con contratto affitto in scadenza. Trattativa riservata. Scrivere: Publikompass 6018 - 10100 Torino.

VENDO UFFICIO
Crocetta via Cassini stabile d'epoca piano rialzato superficie mq. 90 Gabetti Impresa 57.67.

VIA Reiss Romoli, affittasi capannone uso deposito mq 900. Telefonare 669 2200

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA filippini 30enni patentati referenziati offresi come domestici zona Pino Torinese Chieri Baldissero Tel 832 [illegible]

CUOCO cappadatta II livello offresi per mensa in Torino o cintura. Tel. 770.0644 ore pasti.

CUOCO esperto referenziato 55enne pratico ambienti signorili, offresi. Telefonare allo 0174 722.322.

CUOCO 50enne lunga esperienza offresi anche mezza giornata in Torino Telefonare 319.4749.

ELETTRICISTA 4° livello installatore offresi a serra ditta o azienda con passaggio diretto. Tel. 011 640 3888.

FATTORINO patentino B, 35enne pratico città esperienza quinquennale valuta ottime part-time. Tel. 295 629.

INFERMIERA assistite ammalati presso ospedale, casa. Massima serietà. Telefonare ore ufficio 334.293.

RAGAZZO 22enne cerca lavoro come autista oppure fattorino con patente categorie B - C - D. Tel. 864 368.

RAGAZZO 21enne patente C esperto magazziniere disponibile subito offresi. Tel. 822.2554.

REFERENZIATA, esperta, accudirebbe anziani oppure dama di compagnia. Telefonare 900.0544.

SALDATORE in Tig tubo elettrico offresi a ditta Telefonare 704 584.

SARTA referenziata 49 anni pensionata coniugata, offresi lavori ammodernamento e messa a punto guardaroba. Telefonare allo 011 661 0184.

SIGNORA italiana referenziata pratica lavori domestici offresi presso famiglia tutti i giorni 8/15, sabato 8/12 tel. 780 6715.

2 EMME signora diplomata cerca qualsiasi lavoro anche aperola. Telefonare ore pasti al 800.1277.

2 EMME telegramma offresi (parla ditta) anche vendita [illegible] Tel. 480.857 - 220.2303.

commessi, baristi

COMMESSA panettiere o altro genere, mezza giornata, offresi. Tel. 296.551.

COMMESSA 34enne offresi part-time negozio maglieria lana filati pratica confezione vendita e cassa. Tel. 622.955.

RAGAZZA 21enne cerca lavoro come commessa anche part-time esperienza 1 anno. Tel. 248.1535 ore pasti.

RAGAZZA 24enne esperienza triennale come commessa cassiera e bancarella cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 216.3240.

impiegati

CAPOCANTIERE esperienza trentennale esperto conduzione cantieri di edilizia civile-industriale offresi anche part-time. Tel pasti 011 739 5675 - 0122 47.173.

CENTRALINISTA [illegible] 15 anni esperienza offresi, disponibilità immediata causa fallimento, ad istituto o media-grande azienda. Tel. 825 4136 ore pasti.

CONTABILE, 49 anni libera subito offresi anche part. Telefonare ore pasti 700 116.

DIPLOMATA contabilità cassa banca vivo e vuh ufficio, elaborazione corrispondenza inglese, tre cerca impiego anche con orario ridotto. Tel 882 0301.

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione esperienza lavoro ufficio buona conoscenza inglese offresi presso serio ente o società zona Moncalieri o limitrofe. Tel 640 9106.

DIPLOMATA 23enne esperienza triennale settore marketing, buona conoscenza inglese, corsi lavoro compiuto, ottima esperienza presso concessionaria auto. Tel. 675 367.

DIPLOMATO 26enne, automunito, ottima buona conoscenza di inglese e ottima tecnica offresi. Tel. 942 1019 ore pasti.

ESPERIENZA trentenne pratica contabile ed uffici Control Interbe 4435 offresi anche part time zona Torino Sud Telefonare 785 283.

EXECUTIVE commerciale organizzazione e marketing PMI si propone ad azienda alto reddito. Tel. 434.2337-2324.

GEOMETRA 40enne offresi anche part time a impresa società per investimenti immobiliari e lottizzazioni. Tel 531 510.

IMPIEGATA 24enne diplomata esperienza ufficio commerciale di esame buona lingua inglese ottima conoscenza videoscrittura offresi zona azienda. Tel. 714 880.

IMPIEGATA 28enne perfetta conoscenza 1° note EDP offresi anche part time zona Moncalieri o limitrofe. Tel 685 737.

IMPIEGATA 33enne pluriennale esperienza autonoma segretaria ufficio acquisti commerciale, libera subito ottimo impiego. Tel. 415 5293 - 474 0660.

INGEGNERE civile vedovo/a esperienza ufficio tecnico e direzione lavori cantieri esamina valuta proposte. Scrivere: Publikompass 5402 - 10100 Torino.

INGLESE commerciale, francese parlato scritto dattilografia completa compiendo corrispondenza offresi. Telefonare 909 4314.

LAUREATA lingue ottima inglese francese conoscenza spagnolo esperienza ufficio commerciale, ufficio di collocamento segnalazioni, ottima capacità di gestione rapporti con clienti, esamina proposte di collaborazione. Scrivere: Publikompass 6104 - 10100 Torino.

LAUREATA sposata patentata automunita referenziata cerca impiego anche part-time. Telefonare ore pasti 011 627.1974.

LAUREATA sposata patentata

Incendiati 5 autobus, traffico bloccato: tremila disoccupati assediano il municipio

Un giorno di guerriglia a Napoli

Sospesa anche la riunione della giunta che deve decidere sull'acqua inquinata

Uno dei cinque autobus dati alle fiamme dagli [illegible] disoccupati che vogliono un posto di lavoro

NAPOLI. «A Napoli lo Stato sta abdicando. In questa città non regna più l'ordine democratico, ma il caos». Rosario Rusciano, assessore liberale ai Lavori pubblici, perde le staffe mentre [illegible] dalla sala delle riunioni della giunta comunale: «L'avevo detto, due settimane fa, che loro sarebbero tornati». «Loro», i disoccupati [illegible] detenuti, si stanno facendo sentire in piazza [illegible] del Municipio. Armati di tamburi e megafoni scandiscono slogan con ritmo ossessionante, davanti al portone del palazzo San Giacomo presidiato da polizia e carabinieri.

Rusciano parla di un «evidentissimo clima di intimidazione» che da giorni opprime le stanze del Municipio. Di certo c'è che la riunione della giunta, convocata nel pomeriggio per risolvere il «caso» dell'acqua inquinata, viene precipitosamente annullata, mentre dalla questura arrivano notizie allarmanti. Un commissario parla di autobus in fiamme, di passeggeri spontanei, di mille piccoli cortei che attraversano il centro bloccando il traffico.

La cronaca di un'altra giornata carica di tensione e di paura comincia di buon mattino. L'atmosfera è elettrica già alle nove. La piazza davanti al palazzo comunale è affollata di tremila disoccupati. Sono divisi in quattro gruppi, ognuno dei quali innalza striscioni. Ci sono gli ex carcerati della «Cooperativa Civiltà Nuova Terza», i senza lavoro del «Movimento di lotta», quelli di «Napoli Nostra» e del comitato che riunisce le «liste storiche». Oltre che le sigle, li dividono esperienze diverse. Ma l'obiettivo è comune: vogliono un posto e [illegible] pronti a tutto pur [illegible] essere ascoltati. Soltanto venti giorni fa, con un gesto clamoroso, sei ex detenuti occuparono «a nome di tutta la cooperativa» l'ufficio del sindaco. Pietro Lezzi, con una mossa a sorpresa, tenne lontana la forza pubblica: «Sono un vecchio socialista, non caccerò mai questa gente».

I dimostranti si allontanarono solo dopo sette giorni, spontaneamente, dopo aver ricevuto la promessa che il loro [illegible] sarebbe stato oggetto di discussione in una riunione con i rappresentanti del governo.

Ma il vertice non si è ancora tenuto, e ora i disoccupati presentano il conto. E lo fanno a muso duro. La protesta [illegible] sotto il controllo della polizia fino alle due, quando la folla improvvisamente si frantuma in decine di piccoli gruppi. A presidiare il Municipio sono in pochi. E gli altri? I loro spostamenti [illegible] imprevedibili, anche per le forze dell'ordine, che stentano a tener dietro ai numerosissimi cortei.

La prova che le manifestazioni scivolano pericolosamente in azioni di violenza si ha alle due e un quarto: una colonna di fumo nero si solleva da [illegible] Pisanelli, a pochi passi dal Comune. E' un autobus in fiamme: i dimostranti lo hanno incendiato davanti alla stazione della Sita, l'azienda di trasporto interprovinciale. Il fuoco divampa attorno alle ruote, e avvolge in pochi istanti il bus, mentre i passanti corrono via impauriti.

L'atmosfera è da guerriglia urbana, un elicottero della polizia sorvola la [illegible] a bassa quota, e alla centrale operativa della Questura giungono messaggi sempre più allarmanti. Ora i disoccupati [illegible] in [illegible] Vittorio Emanuele; sfilano urlando slogan, fino a quando intercettano un altro bus. Bloccarlo è questione di un attimo: i passeggeri vengono fatti scendere, e anche questo pullman è ridotto in una carcassa.

Contemporaneamente, un altro gruppo corre verso via Toledo e via Sanfelice. La tecnica è sempre la stessa, quella [illegible] «mordi e fuggi». Quando i pompieri accorrono per spegnere le fiamme che avvolgono altri due mezzi dell'Atan, l'azienda dei trasporti, dei manifestanti non c'è più traccia. Si faranno vivi poco dopo le 18 in piazza Ca[illegible], dove appiccheranno il fuoco al quinto autobus.

Cala la sera quando l'assedio finisce, e la Questura si prepara l'ennesima relazione su [illegible] giornata che la città non avrebbe [illegible] più voluto vivere. Anche i disoccupati rimasti in piazza del Municipio si allontanano. Con una promessa: «Torneremo, fino a quando non avremo una risposta alle nostre richieste».

Fulvio Milone

Mentre a Novara il prefetto propone: nessun locale deve restare aperto dopo l'una, bar compresi

«Va bene, chiudiamo le discoteche alle tre»

Accordo di massima dopo un vertice tra Regioni e Comuni

ROMA. C'è l'accordo tra gli enti locali: la strage del sabato sera va fermata, e per farlo bisogna cercare la tutta, anche anticipare la chiusura delle discoteche, e [illegible]re battaglia all'alcol, cominciando subito i controlli sulle strade per scoprire chi guida ubriaco. Sono le linee uscite dall'incontro al ministero per le Regioni, a cui hanno partecipato rappresentanti delle Regioni e dei Comuni.

In sostanza dei tre punti sui quali gli enti locali sono stati chiamati ad esprimersi, solo uno - quello riguardante la possibilità di vietare la vendita di alcolici all'interno delle discoteche - è stato bocciato. Favorevole è stata invece la posizione sulla necessità di definire un orario-limite per la chiusura dei locali da ballo (un accordo sarebbe stato raggiunto per le tre del mattino), nonché per la applicazione dei controlli sul tasso alcolimetrico dei conducenti dei veicoli. La pena proposta per i contravventori sarebbe il ritiro della patente di guida.

Il presidente della conferenza dei presidenti delle Regioni, il valdostano Augusto Rollandin, ha sottolineato la necessità di lasciare un margine di discrezionalità alle Regioni a cui potrebbe così essere demandato, ferma restando la competenza degli enti locali sulla questione, un ruolo di coordinamento. Alla riunione ha preso parte anche il vice presidente dell'Associazione dei Comuni italiani, Piero Gallina, il quale ha sottolineato la necessità di controlli anche per quanto riguarda il grado [illegible] rumorosità delle discoteche [illegible] il loro eventuale sovraffollamento. Controlli infine sono stati richiesti anche per la possibile [illegible]ne di stupefacenti da parte dei giovani all'interno dei locali.

Ma da Novara [illegible] un'indicazione diversa da quella che emerge dall'incontro di Roma. «Tutti i locali pubblici chiusi all'una». E' la proposta che il prefetto di Novara, Vittorio Jannelli, ha lanciato in una riunione con i sindaci dei Comuni della provincia per cercare di mettere fine alle stragi del sabato sera. Oltre alle discoteche verrebbero chiusi bar, paninoteche e birrerie. Gli unici a restare aperti fino all'alba resterebbero i night-club. Il provvedimento potrebbe già scattare domani: una ventina di sindaci si sono già dichiarati favorevoli. Per chi terrà aperto oltre l'orario consentito è previsto anche il ritiro della licenza.

Intanto 38 deputati hanno presentato [illegible] mozione sulle problematiche giovanili: «Vista la necessità d'integrare i provvedimenti già adottati per bloccare il gravissimo ripetersi degli incidenti del sabato sera, la Camera impegna il governo ad attuare misure [illegible] diretto a limitare la disponibilità [illegible] tempo libero dei giovani, [illegible] a promuovere iniziative alternative alle discoteche, per rendere più sano l'utilizzo del tempo libero, specie per coloro che sono [illegible] impiegati in attività lavorative nelle località più periferiche [illegible] fornite da altri svaghi». Secondo il documento, anche gli [illegible]ti locali dovranno essere sollecitati attraverso incentivi a realizzare impianti ricreativi per contribuire alla soluzione del problema. [r. cri.]

SAVONA

A Pasqua locali aperti fino alle 4

SAVONA. I gestori della provincia di Savona non solo hanno revocato la minacciata «serrata» ma sono orientati a prolungare la chiusura dei locali fino alle 4 del mattino per tutta la settimana di Pasqua. Il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica non si oppone e spiega: «Siamo un organismo consultivo, le decisioni spettano ai sindaci». Ma di sindaci all'incontro ne erano presenti ben pochi e in campagna elettorale qualcuno potrebbe essere tentato di accon[illegible]tare i giovani e i gestori delle discoteche.

«Siamo stati invitati da più parti a non chiudere a Pasqua per scongiurare rischi maggiori», [illegible]cono i gestori dei [illegible]. Quali rischi? Migliaia [illegible] giovani avrebbero abbandonato i centri turistici del Ponente ligure per dirigersi verso i locali notturni delle province vicine o quelli, altrettanto prossimi, della Costa Azzurra, affrontando viaggi più lunghi e dunque più rischiosi.

Nei locali si farà opera di prevenzione. I gestori tappezzeranno i locali di manifesti ispirati allo slogan «Non berti [illegible] vita», e faranno suonare [illegible] disco di Ivan Graziani dedicato proprio alla «febbre del sabato notte». [i. p.]

Il figlio del generale: ho dato voce [illegible] chi non ha il coraggio di parlare

«Sogno un'Italia senza mafia»

Presentato a Palermo il libro di Dalla Chiesa

PALERMO. «Questo sarà l'ultimo dibattito che farete nell'aula del municipio. I successori di Orlando vi cacceranno [illegible] vo [illegible] permetteranno più. Questo, un po' sul serio, un po' per scherzo, mi ha detto il mio edicolante». A parlare è Carmine Mancuso, moderatore del dibattito su "Storie [illegible] boss [illegible]stri tribunali giornali intellettuali cittadini", il libro scritto per Einaudi da Nando Dalla Chiesa. L'aneddoto viene raccontato per introdurre il contenuto di «Storie», ma anche per spiegare la scelta della sala consiliare di Palazzo delle Aquile, sede di un «esperimento che ha cercato di cambiare la logica [illegible] fare la politica». Allo [illegible] modo, dicono gli intervenuti alla presentazione (oltre all'autore e all'editore Giulio Einaudi, l'ex sindaco Orlando, l'assessore Lolizia Battaglia, il segretario regionale pci, Pietro Folena, e il vicedirettore di «Repubblica» Giampaolo Pansa), l'opera di Dalla Chiesa intende dare voce a chi [illegible] stato [illegible] ascoltato. «Questo libro vuole difendere il diritto alla parola di una folla che non [illegible] rassegna a vivere, a desiderare di vivere, in un'Italia stravolta, presentata dai mass media in modo distorto». Carmine Mancuso usa un'immagine drammatica ma efficace: «La parola contro i Kalashnikov».

«Un inno alla società civile», così Nando Dalla Chiesa, sociologo alla Bocconi, figlio del generale ucciso dalla mafia, definisce la sua opera. La società civile sconosciuta, quella fatta di tanti cittadini che hanno deciso di non retrocedere di un millimetro sul fronte della battaglia per [illegible] libertà di parola.

Perché questo libro? «Perché - dice l'autore - [illegible] sono convinto che la storia la fa chi la scrive. E negli Anni [illegible] ci hanno propinato una storia che non [illegible] vera. Basti pensare a quale modello d'Italia ci hanno abituato: la grande pacificazione, la fine dell'emergenza, la ricerca del benessere e [illegible]. L'Italia rampante. E non era [illegible]. Almeno questo ho potuto constatare, imbattendomi nelle piccole storie che ho descritto. [illegible] è venuta fuori un'altra realtà: come si può parlare, [illegible] chiedo, [illegible] pacificazione di fronte alle stragi giornaliere che hanno insanguinato [illegible] solo la Sicilia, ma gran parte d'Italia?».

Per Orlando il libro [illegible] «contrapposizione fra l'Italia di Nando e l'Italia [illegible] Andreotti», dove spesso i buoni sentimenti sono perdenti. «Quanto dovremo [illegible] aspettare - [illegible] chiede l'ex sindaco - prima [illegible] vedere seriamente inguaiato, nelle aule giudiziarie, [illegible] [illegible] veri detentori del potere? Oppure dobbiamo continuare a processare solo mafiosi perdenti ed [illegible] potenti?». [r. cri.]

Sentenza [illegible] Roma

Ufficiale [illegible] «Non soffocò il suo bambino»

[illegible] il capitano dei carabinieri Gabriele D'Alessandro, accusato [illegible] avere soffocato il figlio di sette mesi è stato assolto ieri dalla corte d'assise di Roma perchè il fatto non sussiste. Con la stessa formula è stata assolta anche la moglie dell'ufficiale, Carmen Mader, accusata di falsa testimonianza.

Il piccolo Luca D'Alessandro morì la notte del 18 giugno 1986 a Chieti, dove l'ufficiale prestava servizio. Fu aperta un'inchiesta a carico del padre, che fu accusato d'aver provocato volontariamente la morte del bambino mettendogli una mano sulla bocca. Fu la madre, Carmen, a scoprire che Luca era morto. Inultimente, tentò di soccorrerlo.

Una perizia del medico legale fece scattare l'imputazione per Gabriele D'Alessandro. I difensori hanno ottenuto che il processo venisse celebrato a Roma per legittima suspicione. [Ansa]

La nuova legge

[illegible] della Camera per le donne nella Forestale

ROMA. Le donne potranno entrare a far parte del Corpo forestale. La commissione Lavoro della Camera ha infatti approvato in sede legislativa e all'unanimità la legge che prevede l'ammissione del personale femminile nel Corpo forestale dello Stato consentendo così, per la prima volta, l'ingresso delle donne in questo importante settore della Pubblica amministrazione. Dopo l'approvazione del provvedimento, gli onorevoli Angela Migliasso (pci), Tina Anselmi (dc) e Laura Balbo (sinistra indipendente) hanno sottolineato l'importanza del provvedimento che consente di superare un anacronistico vuoto normativo che ha dato luogo a contraddittorie interpretazioni dei Tribunali amministrativi davanti ai [illegible] più volte presentati in materia. Il provvedimento passa ora al Senato per l'approvazione definitiva. [Agi]

(Segue [illegible] pagina 8)

I Colleghi Medici Ufficiali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. M[illegible]
Albico Sadino
Giovanni Bozzi
Mario Del Pero
[illegible] Rebella
[illegible] Ricciardi
Fausto Yinay
Giuseppe Vi[illegible]
— Cuneo, 5 aprile 1[illegible]

Claudia, Maria, [illegible] e [illegible] [illegible]nelli prendono viva parte al cordoglio della famiglia [illegible] per l'immatura scomparsa di MARCO.
— [illegible], 5 aprile 1990.

Partecipano al dolore del dottor Serafino Salvatico per la tragica scomparsa del figlio MARCO
Gioverne Yeshi
Natale Carlotto
[illegible]
Renata Ferrero.
— Cuneo, 5 aprile 1990.

I colleghi:
Maria Gabriella Chiabra
Laura Fenoglio
Silvano Ferrando
[illegible] Luciano
partecipano al dolore del dott. Fabrizio Salvatico per la scomparsa del FRATELLO.

Ricordano MARCO gli amici:
Michelangelo Abrate
Antonella Balestra
Alberto Baratti
Massimo Bosaso
Giancarlo Cabras
Marcello Capote
Gemma Kengi
Elso Ghione
Roberto Mariano
Giuseppe Milli
Lorenzo Montani
Angelo Pellegrino
Carlo Proietti
Maria Assunta Testa
Pier Maria Tosetti
Renato Valvotetti.
— Savigliano, 5 aprile 1990.

Il Presidente, il Comitato di Gestione, l'Ufficio di Direzione e i Dipendenti dell'Usl 67 di Savigliano partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Marco Salvatico

apprezzato sanitario dell'Ente
— Savigliano, 6 aprile 1990.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione, gli Amici ed i Colleghi dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Marco Salvatico

— Genova, 6 aprile 1990.

I Colleghi ed il Personale del Servizio di Medicina Legale dell'Ospedale di Savigliano partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dottor Marco Salvatico

— Savigliano, 6 aprile 1990.

Gli amici sono vicini al dolore di Elena e della famiglia per la scomparsa del caro MARCO:
Adriana e Gianni Ferrero
Claudio Campana
Claudio Rinaldi
Cristina Morra
Giorgietta e Roberto Scagnelli
Graziella e Paolo Prina
Elio Caula
Ilaria e Andrea Gili
Lalla e Corrado Sedegni
Lidia Marengo
Maria Teresa e Fulvio Molinaro
Marco Meisi
Mario Alberto
Monica e Paolo Ricchiardi
Rosella e Marco Allaria
Rossana Martarelli e Mauro Barbero
Silvana Carello
Tiziana e Piero Bruno
Valerio Ghiliazzo
Virgilio Gedda
Enrico Gallelo.
— Savigliano, 5 aprile 1990.

Ricordano sempre nei nostri cuori caro MARCO. Gli amici del calcio del sabato:
Aldo Arnelli
Nando Amello
Stefano Aragno
Livio Ardelli
Walter Ardeli
Corrado Bedogni
Paolo Battisti
Giorgio Bocco
Elio Correndo
Gian Franco Calandri
Walter Chiarca
Attilio Castellano
Enrico Deo
Gianni Ferrero
Roberto Gallo
Gian Piero Grillo
Mauro Giordana
Mario Monacchesi
Marco Marino
Roberto Morero
Claudio Rinaldi
Cesare Rocca
Marco Rubino
Enrico Revera
Antonio Principe
Fulvio Sebastro
Roberto Sansalvo
Sandro Testa
Ivan Vische
Marco Villa
Carlo Villa.
— Saluzzo, 5 aprile 1990.

E' mancata
Giulia Accornero
ved. [illegible]
Le piangono con profondo affetto i figli Gemma con Marco, Walter con Luciana, gli adorati nipotini Rossana, Simone e Valentina, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professor Giuseppe Piancino e alla dottoressa Orsina Pecchio. Funerali sabato ore 11 nella parrocchia di Accornero (Asti), partendo alle ore 9 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 5 aprile 1990.

I conviventi **Mario** e **Lorenzo Ciocca** con Iolanda e Vito partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia **Tosco** partecipano al dolore di Gemma e Walter per la perdita della MAMMA.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Walter Mortara per la scomparsa della mamma sig.ra
[illegible] Accornero
ved. Mortara
— Torino, 5 aprile 1990.

Gli Amici, i Colleghi e Collaboratori tutti dell'ing. Walter Mortara prendono viva parte al suo dolore per la scomparsa della madre [illegible]
Giulia Accornero
Roberto Antoniotti
Edoardo Barbero
Marco Barettini
Mario Battino
Ugo Biancotto
Alberto Biasibetti
Francesca Boggio
Piergiorgio Boggiosola
Rinaldo Bonardo
Mauro Bovio
Giovanni Berta
Flavio Bramardo
Orazio Bruzzone
Antonio Burgio
Silvia Calvo
Rossana Campra
Gerardo Carelli
Francesca Cavallino
Maurizio Ceccarelli
Rodolfo Correia
Gianfranco Coronetti
Giovanni Cipolla
Franco Ciarelli
Ezio Conti
Luigi Conti
Aldo Castelli
Emilio Deagilo
[illegible] Digiusto
Vittoria Dinuzzo
Francesco D'Onofrio
[illegible]
[illegible]
[illegible] Fabiano
Gianluigi Fatanel
Massimo Fantacchiotti
Mario Ferrero
Paolo Galardi
Maria Antonietta [illegible]
Guido Grasso
Ersilio Gioccardi
Riccardo Gorzellino
Gianfi Grattagno
Carlo Grosso
Sergio Grosso
Giorgio Guelfi
Roberto Imarisio
Ferdinando Lacava
Franco Lam[illegible]
Francesca La[illegible]
Bruno Lattore
Vincenzo Longo
Giorgio Longo
Gianmario Magliano
[illegible] Margaria
[illegible]
Pasquale Martinez
Rosemaria Mascellini
Daniele [illegible]ano
Aldo M[illegible]
Luciano Milan
Pietro Modena
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Marco [illegible]
[illegible] Nanclori
Piero Nebbia
Valeriano Nepote
Sergio Occella
Luca Patriarca
Sergio Paldani
Angelo Panini
Mauro Patrito
Fabrizio Pastorino
Mauro Pavin
Francesco Pe[illegible]ito
Cinzia Pepe
Mario Petronio
Giuseppe Pia
Roberto [illegible]
Pietro [illegible]
Zippo [illegible]
Ernesto [illegible]
Massimiliano Raoli
Graziano Rocsetto
Francesco Russo
Renzo Saccomani
Luigi Sari
Alberto Sasso
Daniele Sancio
Donato Spina
Bruno Stroppiano
Maurizio Traversi
Roberto Vella
Amedeo Vercelli
Rodolfo Vinciera
Pompeo Vinante
Ezio Volpi
Renato Zamberano
Ferruccio Zanini.
— Torino, 5 aprile 1990.

Fanni servo è libertà
E' Signore solo chi serve e ama.

teol. Ottavio Visetti
sacerdote coadiutore

ci ha sempre amati. Gli sono riconoscenti e invocano gioia eterna i sacerdoti, il prof. Remo Franchi, le suore e la Comunità della Madonna della Divina Provvidenza. All'infermeria S. Pietro, alle suore del Cottolengo, al dott. Carnevale, alle dott.sse Coggiola un doveroso e fraterno ringraziamento. Don Vittorio ha incontrato il Salvatore Eterno il 3 aprile. I funerali saranno celebrati sabato 7 c.m. alle ore 8,15 alla parrocchia Madonna Divina Provvidenza via Asinari 34. La presente è ringraziamento a quanti parteciperanno e, ricordando le gioie spirituali di sante confessioni, preparo per l'umile sacerdote.
— Torino, 3 aprile 1990.

E' mancata
Elsa Vazzetti
L'annunciano i figli **Caterina** con Nino, Giuseppe con Ida, Alberto, Eugenio, i loro cari, i consuoceri, cugini e parenti tutti. Funerali in Cuorgnè sabato 7 ore 10.15 in parrocchia.
— Cuorgnè, 5 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1934 1990
In ricordo della indimenticata
[illegible] Rita [illegible] Testa
sarà celebrata S. Messa nella parrocchia di S. Teresina martedì 10 aprile, ore 18.30.

1970 1990
Rosita Levis Baccon
Un ricordo affettuoso.
— Torino-Stella, 6 aprile 1990.

1989 1990
Pierina Baricco Molineris
Sei ancora viva nell'amore e nel rimpianto di Peppino, Giulio e Giampiero e le loro famiglie. S. Messa a Perigliasco il 7 aprile 1990 ore 18.

1986 1990
dott. Antonino Armand
Sempre nel cuore di Magdala e Antonella.

1983 [illegible]
dott. Giuseppe Clerico
Ti ricordiamo sempre. La M[illegible] Supra Do[illegible], via delle Rovere 22, venerdì 6 c.m. Moncalieri.

1982 [illegible]
Remo [illegible]
Con [illegible] e [illegible] Paolo, Bruno.

[illegible]7 6 aprile [illegible]
Piero Barbone
Ricordandoti sempre mamma e Ines.

1988 1[illegible]
Natale Bordiga
Sempre uniti Rosangela, Silvia. Messa lunedì 9 ore 18, [illegible] Teresina.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.428

[illegible] ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli [illegible]
LA [illegible]
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

L'emergenza dura da quattro anni, ma ora la situazione si è aggravata: progetto da due miliardi per salvare il Duomo

E' in bilico l'antica Gubbio

Una voragine sotto il centro storico

NOSTRO INVIATO

Le guide turistiche la definiscono «la Pompei del '300», proprio perché Gubbio è una città-miracolo che lo scorrere dei secoli ha lasciato uguale a se stessa. Ma questo nucleo di case e palazzi e chiese abbarbicato sulle pendici del Monte Ingino non è soltanto un esempio di sopravvivenza perfetta nel tempo: è anche amara dimostrazione che la storia, spesso, costruisce sulla sabbia i monumenti e la stessa.

Una sabbia non metaforica, ma dolorosamente reale per questa città che guarda con apprensione al suo antico cuore architettonico dopo la gigantesca frana che, verificatasi quattro anni fa, ancora oggi minaccia la cattedrale. La voragine, profonda oltre 30 metri, lambisce le fondamenta dell'edificio e potrebbe inghiottire, secondo gli esperti del Comune, l'abside e l'adiacente caso dei canonici, trascinando con sé sei secoli d'arte.

E' un pericolo che non si limita al Duomo, ma che incombe sulla città storica, edificata su un'altura costituita da detriti di falda argillosa e sabbiosa e attraversata da un'incredibile rete di cunicoli e gallerie.

«Queste cavità - spiega il vicepresidente della sezione eugubina di Italia Nostra, Ubaldo Scavizzi - sono il frutto di due ragioni diverse: la prima naturale, dovuta specialmente all'azione delle acque sotterranee che rodono un terreno morfologicamente assai morbido; la seconda causa è, invece, connessa all'attività degli uomini che, in particolare nel Medioevo, hanno realizzato scavi, spesso anche lunghi, per recuperare ghiaia o ottenere cantine e magazzini sotto le case».

Un lavoro da «talpe» ciechе ai rischi del domani che ha incrementato il dissesto geologico di un territorio già ad altissimo rischio sismico. Oggi, a quattro anni dalla nascita di questa voragine di circa 2000 metri cubi, finalmente pare che qualcosa si muova. Il sindaco, Paolo Barboni (pci), assicura: «Si sono realizzate le prime opere-tampone ed è stata indetta una gara d'appalto per i lavori di consolidamento che costeranno 2 miliardi e allontaneranno, definitivamente, il rischio di un collasso improvviso del terreno rendendo sicura la struttura architettonica del Duomo».

In base ad un ardito progetto, la cavità sarà riempita provvisoriamente di un particolare materiale in grado di allontanare il pericolo di ulteriori smottamenti. Poi, scavando in questo nuovo terreno, si realizzeranno supporti in cemento armato e entro dall'inizio delle operazioni la zona sarà nuovamente agibile.

Le assicurazioni del sindaco non spengono, però, paure e polemiche. «Il problema di Gubbio - incalza il vicepresidente di Italia Nostra - è restituire sicurezza a tutto il centro storico. Bisogna censire l'intera rete delle gallerie che attraversa il sottosuolo, verificarne la stabilità con criteri scientifici, compiere esperimenti per valutare quanto e come questo precario equilibrio possa resistere ad un eventuale terremoto». E Scavizzi cita una serie di crolli minori che, in questi ultimi tempi, hanno ferito la parte antica di Gubbio: la frana di una strada; lo sprofondamento, dovuto al cedimento di un cunicolo ed un muro di sostegno, dell'orto del monastero di Sant'Antonio, la falla (il Comune sta lavorando per suturarla) che attraversa Palazzo dei Consoli, uno dei più antichi edifici storici italiani che compete in bellezza con Palazzo Vecchio di Firenze.

Il sindaco rifiuta questa «visione apocalittica» anche se ammette che le urgenze sono tante: «Qualcuno mi sa spiegare come fronteggiare tutto facendo i conti con la mancanza di denaro in cui si dibatte il Comune? Da cinque anni l'80 per cento del nostro bilancio se ne va per risolvere il problema della rete idrica. Operare in un centro di inestimabile valore storico a costi pazzeschi per risistemare cento metri di strada dopo aver allestito canalizzazioni ed impianti moderni, non bastano 300 milioni».

A Gubbio ci sono altre «talpe» che percorrono l'intricato dedalo sotterraneo di grotte e cunicoli: sono i volontari del locale Speleoclub, i quali qualche anno fa hanno disegnato un'approssimativa mappa delle principali gallerie, ubicate lunghe centinaia di metri. Un lavoro che, allora, venne un po' «snobbato» dall'amministrazione comunale (la quale non volle neppure versare al gruppo un rimborso spese, ma che, oggi, come osserva il sindaco, «potrà essere utile per incominciare ad individuare le zone più a rischio».

Ma non sono solo le associazioni protezionistiche a contestare «il prolungato immobilismo» del Comune. Per quanto riguarda il problema Duomo, si leva anche la voce della Chiesa. E' una voce «incavolatissima», per usare l'espressione sorridente mo di don Giuliano Salciarini, che, per conto della Curia vescovile, da quattro anni, segue da vicino la vicenda e, da due, subisce la chiusura del museo del Duomo decretata a scopo precauzionale dalla giunta Dice: «Nessuno ci ha mai spiegato il motivo di questo blocco parziale se c'è un pericolo incombente, perché non proibire l'accesso a tutta la zona? Chi può affermare che un eventuale crollo non coinvolgerebbe anche altri edifici oltre alla chiesa?»

La Curia di Gubbio ha nel cassetto un progetto d'ampliamento del museo del Duomo, oggi situato nell'antico refettorio dei canonici e ricco di preziosi opere tra cui il piviale in lamina d'oro fino donato dal papa Marcello II. «Finché la voragine sarà lì - osserva don Salciarini — non potremo, però, far nulla».

Sino al 19, data in cui il Comune stabilì il divieto d'accesso al museo, erano circa 70 mila all'anno i visitatori della raccolta d'arte. Oggi, in Duomo, la moglie del vecchio sacrestano, ogni giorno, deve spiegare ai turisti che l'esposizione è chiusa. E non tutti accettano la notizia con cristiana rassegnazione. Molti scrivono sul cartello di «divieto d'accesso» il sunto delle loro impressioni. La parola più frequente è «vergogna».

Renato

TORRE DI PISA

Chiusa per altri 3 mesi

PISA. La torre di Pisa resterà chiusa ancora per tre mesi. Lo ha annunciato ieri il commissario prefettizio di Pisa, Achille Lenge, che ha firmato l'ordinanza che proroga quella di chiusura, emessa dal sindaco Giacomino Granchi il sette gennaio scorso.

«Il commissario prefettizio — si legge nell'ordinanza — ha riscontrato modifiche ai presupposti tecnici e giuridici che resero necessario il provvedimento sindacale e ha ritenuto opportuno che l'attuale amministrazione straordinaria tenga chiusa la Torre fino al 7 luglio». Fino cioè a dopo le elezioni, quando la nuova amministrazione comunale deciderà sullo stato dei lavori e sui provvedimenti che il governo prenderà in questi giorni per salvaguardare il monumento. Da ieri infatti è iniziata alla settima commissione della Camera la discussione sui cento miliardi necessari per consolidare e ristrutturare il campanile di Pisa. (Agil

Il Duomo di Gubbio (in alto a destra) sotto il quale esiste la caverna che i tecnici cercano di consolidare

Apparecchi a microonde: allarme di due scienziati inglesi

Quei forni sotto accusa

«Non cuocete cibi salati, così non vengono distrutti tutti i batteri»
Lo studio dopo l'aumento dei casi di salmonellosi in Gran Bretagna

La cottura nei forni a microonde non garantisce la distruzione di tutti i microorganismi dannosi presenti negli alimenti? Secondo due studiosi inglesi sono molte probabilità che il recente, vistoso aumento dei casi di salmonellosi e di listeriosi registratosi in Gran Bretagna negli ultimi tempi sia stato causato proprio da questo fatto.

I due ricercatori, Richard Lacey e Stephen Dealler, dell'Università di Leeds, hanno compiuto uno studio sulla materia, pubblicato ieri dalla rivista scientifica «Nature».

I forni a microonde sono in sostanza camere di risonanza nelle quali un «magnetron» genera onde elettromagnetiche ad altissima frequenza che si convertono in calore, il meccanismo è il seguente: ogni cambiamento di polarità della corrente agisce sulle molecole d'acqua presenti negli alimenti, che si comportano come altrettanti magneti orientandosi con frenetica rapidità secondo la polarità del campo elettromagnetico; poiché le oscillazioni sono dell'ordine di 10-20 milioni per secondo il rapidissimo movimento delle molecole d'acqua ne provoca il riscaldamento e di conseguenza il riscaldamento degli alimenti o la loro cottura. Una cottura che, a differenza di quella tradizionale che procede dall'esterno verso l'interno (e così, per esempio, nel pane abbiamo la crosta croccante e l'interno morbido) dovrebbe avvenire contemporaneamente in tutte le parti.

Inoltre, mentre nei forni a legna, a gas o ad elettricità si raggiungono temperature molto elevate, anche di 200 gradi, nel forno a microonde si toccano i 100 gradi (in genere si arriva ai 70). «Abbiamo accertato che la temperatura dei forni a microonde non garantisce la distruzione dei batteri», hanno scritto i due ricercatori. In effetti numerose specie di batteri, spore, enzimi sopravvivono a tali temperature. Caratteristica dei forni a microonde dovrebbe essere l'omogeneità della cottura, uguale in ogni parte dell'alimento (non c'è più crosta né mollica). Secondo Lacey e Dealler, invece, non sarebbe così.

Non sarebbe così tutte le volte che gli alimenti sono salati. Dealler e Lacey hanno quindi fatto l'ipotesi che un'alta concentrazione di ioni sulla superficie degli alimenti possa essere la responsabile della ridotta penetrazione delle microonde nell'interno.

Tutti i sali quando sono sciolti in acqua si scindono in ioni (atomi o gruppi di atomi che hanno acquistato una carica elettrica mediante la perdita o l'acquisizione di uno o più elettroni); hanno perciò provato a confrontare la cottura interna di patate non salate o salate in modo via via più consistente e hanno effettivamente constatato che tanto più sale era stato aggiunto tanto meno erano cotte all'interno. La conclusione pratica che sembra potersi ricavare è che è bene non salare i cibi che si intende cuocere nel forno a microonde ma farlo solo a cottura ultimata. (v. rav.)

Il ministro Mattarella: «I provveditori controllino la validità di ogni richiesta»

Un «freno» alle gite scolastiche

Dovrà anche essere valutata la professionalità delle agenzie di viaggio utilizzate dagli istituti
Nel Bergamasco scuolabus con 40 allievi finisce contro un cancello per un guasto ai freni: 2 feriti

ROMA. Un regolamento più rigoroso per le gite scolastiche. Lo ha annunciato il ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella. La prossima settimana sarà emanato una circolare amministrativa indirizzata a tutti i provveditorati agli studi per stabilire i nuovi criteri organizzativi delle escursioni. In un fonogramma inviato ieri ai provveditori, si anticipano i punti principali del provvedimento. In primo luogo dovrà essere accertata, anche con la collaborazione di ispettori tecnici, l'effettiva importanza didattica e la validità culturale delle gite organizzate dalle scuole.

Siano dunque, le scuole, più puntigliose nella scelta degli obiettivi culturali da proporre agli studenti, afferma Mattarella. E i provveditori esaminino, caso per caso, la validità delle iniziative in cantiere.

Per scongiurare il pericolo di nuovi, gravi incidenti, dovrà essere poi attentamente verificata la professionalità delle agenzie turistiche che organizzano le gite. Il ministro invita ad affidare i viaggi degli studenti a ditte di provata serietà ed esperienza. In particolare nel fonogramma si chiede di controllare che le scuole abbiano ottenuto, da parte di agenzie o ditte di trasporto precise garanzie per il rispetto delle norme di sicurezza degli autobus impiegati.

Bisogna inoltre sostiene Mattarella, scongiurare la concentrazione delle gite scolastiche nello stesso periodo dell'anno, evitando determinati giorni d'inizio o di fine mese e la prossimità alle vacanze di Natale o di Pasqua.

Sarà infine introdotto il sistema dei pullman separati: gli alunni delle classi inferiori non potranno viaggiare sulle stesse vetture dei loro colleghi più grandi.

A sollecitare provvedimenti più restrittivi si è levata anche la voce dell'Associazione genitori scuole cattoliche. Bisogna evitare, scrive sulla rivista "Prospettive nel mondo" Lorenzo Cattaneo, presidente dell'associazione, la superficialità e l'impreparazione nell'organizzare le gite «a costo magari spesso sopra da parte delle agenzie e delle compagnie di trasporto privato aggiunge Cattaneo. I genitori devono affiancare gli organizzatori nella vigilanza».

Un'imprudenza ha causato mercoledì sera la morte di uno studente quattordicenne in gita scolastica a Meta di Sorrento. Federico Forlotti, che frequentava la terza media presso la «Marcacci» di Collesalvetti, in provincia di Livorno, è precipitato dal balcone della camera dove alloggiava al primo piano, nel tentativo di introdursi dall'esterno nella stanza di alcuni compagni. Federico si è sbilanciato, gli è mancato un appiglio ed è precipitato. Soccorso dagli insegnanti, è giunto cadavere all'ospedale di Sorrento.

La disgrazia è avvenuta verso le 21 nell'albergo «Giusue a mare», dove la comitiva composta da quarantasei studenti e quattro accompagnatori era arrivata poche ore prima. I ragazzi avrebbero dovuto trattenersi in campania fino a sabato ma vedi nati hanno fatto fagotto e sono tornati a casa.

Si teme un'altra tragedia nel Bergamasco. Uno scuolabus con quaranta studenti a bordo impegnato dai genitori di un gruppo ragazzi di Villa d'Adda che frequentano le medie e le superiori presso il collegio di Celana) ha sbandato ed è finito contro la cancellata di una villa.

Pullman semidistrutto, divelto anche il muretto di cinta dell'abitazione. Il sangue freddo dell'autista, che è riuscito a tenere la strada per un centinaio di metri, ha evitato il peggio. Denso Lauri, 11 anni è rimasto incastrato tra i sedili rovesciati, ne avrà per un mese. Milena Ravasio, 15 anni, ha riportato ferite lievi. Qualche altro studente è rimasto contuso.

Sono in corso accertamenti sulla dinamica dell'incidente, probabilmente dovuto a un guasto ai freni.

(Ansa-AdnKronos)

CITTA' ITALIANE

Bolzano	8	18	Firenze	9	18	Bari	5	15
Verona	8	16	Pisa	8	17	Napoli	11	18
Trieste	10	15	Ancona	9	18	Potenza	7	13
Venezia	10	15	Perugia	8	15	S.M. Leuca	11	17
Milano	9	16	Pescara	8	19	R. Calabria	10	19
Torino	7	12	L'Aquila	4	15	Palermo	12	18
Cuneo	np	np	Roma Urbe	9	20	Catania	8	20
Genova	13	15	Roma Fiumi	10	17	Agrigento	5	19
Bologna	8	17	Campobasso	6	15	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-1	8	variabile	Lisbona	9	17	nuvoloso
Atene	9	20	variabile	Londra	2	10	sereno
Bangkok	24	35	sereno	Los Angeles	15	21	sereno
Berlino	-3	10	nuvoloso	Madrid	6	16	pioggia
Bruxelles	2	10		Montreal	3	6	pioggia
Buenos Aires	16		nuvoloso	Mosca	8	21	sereno
Copenaghen	-1	8	nuvoloso	New York	5	8	nuvoloso
Dublino	-3	10	sereno	Parigi	-3	10	sereno
Francoforte	2	9	sereno	Pechino	–	–	n.p.
Gerusalemme	8	17		Rio de Janeiro	25	34	sereno
Ginevra	4	11		Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	1	5	nuvoloso	Tokyo	9	14	sereno
Honolulu	19	28	nuvoloso	Varsavia	–	–	n.p.
Il Cairo	14	28	sereno	Vienna	6	11	nuvoloso

Un week-end di pioggia

Il periodo di transizione stagionale, quale quello che stiamo attraversando, è sempre caratterizzato da tempo incerto ed a tratti perturbato e da frequenti sbalzi di temperatura.

Il Mediterraneo centro occidentale diventa così la meta preferita, di impulsi di aria fredda, di afflussi di calda di origine africana. Dalla confluenza tra i due tipi di masse d'aria originano intensi sistemi nuvolosi che danno poi luogo ad episodi di maltempo.

Un esempio lo abbiamo avuto all'inizio della settimana qualcosa del genere è nuovamente in gestazione per i prossimi giorni. Intanto la pressione è nuovamente in caduta e dall'entroterra algerino-tunisino è in arrivo una corrente di aria calda sciroccale che innalzerà le temperature diurne ben oltre i valori stagionali; previste punte di 23-25 gradi sulle due isole, sulle regioni centro-meridionali tirreniche e quelle adriatiche.

Si tratterà soltanto di una vampata destinata a smorzarsi tra lunedì e martedì della prossima settimana allorché sopraggiungerà l'aria più fredda ed instabile che ora staziona sulla penisola Iberica. Ecco intanto le condizioni del tempo per il fine settimana.

Oggi. Su tutte le regioni insisterà nuvolosità irregolare, prevalentemente alta stratificata, che soltanto temporaneamente arriverà a schermare il sole. Tuttavia nel corso della giornata su tutto il versante occidentale della penisola tenderanno ad intensificarsi venti di scirocco e nuvolosità.

Nel della nottata nuvolosità e piogge locali invaderanno tutte le regioni centro-settentrionali. Sulle vette alpine, oltre i 1600-1800 metri di altitudine sono previste nevicate; temporali in Liguria.

Domani. Condizioni iniziali di tempo perturbato tutto il Centro Nord con piovaschi e temporali locali mentre Sud si passerà dal cielo parzialmente nuvoloso a

Nel corso della mattinata e del primo pomeriggio i piovaschi ed i temporali si concentreranno sulle zone Nord orientali, su quelle interne Centro e su quelle adriatiche mentre sul settore Nord occidentale, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche subentrerà la variabilità che presupporrà anche schiarite.

Domenica. Passata una prima perturbazione ed in attesa di un'altra più intensa della precedente, su tutte le regioni tornerà a prevalere un tempo incerto con annuvolamenti irregolari alternati a zone di sereno. La tendenza però è verso un nuovo peggioramento.

Tra il pomeriggio e la serata infatti la nuvolosità si intensificherà ad iniziare dalla Sardegna e dal settore Nord occidentale senza escludere la possibilità di occasionali piogge. La parte più attiva del maltempo è comunque attesa per lunedì.

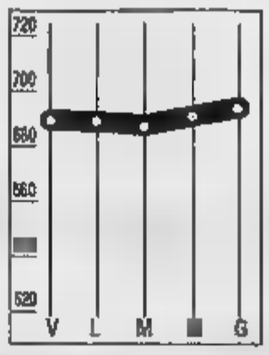
Marcello Loffredi

DOLLARO
1251,53

Dollaro più forte sui mercati valutari italiani. La moneta Usa è stata fissata a 1251,53 lire rispetto alle 1248,65 lire di mercoledì. A Francoforte ha chiuso a 1,6996 marchi contro gli 1,6983 marchi della vigilia.

MARCO
735,805

Marco praticamente fermo in Italia. Ieri è stato quotato 735,605 lire rispetto alle 735,50 lire della vigilia. In Germania continuano le polemiche sull'unione monetaria tra le forze politiche e la Bundesbank.



COMIT
+0,08%

Dopo una lieve perdita di terreno in apertura di mattinata la Borsa ha messo a segno un piccolo progresso, portando l'indice a quota 686,45. In calo i titoli industriali mentre chiudono bene i bancari.

RISTRETTO
+0,51%

Un altro buon rialzo, il quinto consecutivo, al Ristretto. L'indice sale a 455,99 punti, spinto dal balzo di Banco Perugia (+7,80%), Popolare Novara (+0,81%) e da Popolare Milano (+0,41%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 6 Aprile • 13

Da stasera a consulto per tassi e Est i ministri e i governatori dei Paesi più industrializzati del mondo

I sette Grandi al capezzale dello yen

Ma sul vertice di Parigi incombe la «questione tedesca»

WASHINGTON
DAL CORRISPONDENTE

Gli ottimisti parlano dell'accordo di Bercy, dalla località parigina sulla rive droite della Senna dove si svolgerà il vertice dei Sette, come di un nuovo accordo del Plaza, l'albergo di New York dove nel settembre dell'85 fu bloccata l'ascesa del dollaro. Essi vedono nel summit che inaugurerà domani l'inizio della rivalutazione dello yen, il grande malato del '90, causa prima della crisi della Borsa di Tokyo, e dunque l'inizio del riassestamento dei commerci internazionali e delle economie. Dal conclave delle nazioni più industrializzate, si aspettano il varo di una politica non solo più di interventi coordinati sui mercati dei cambi ma anche di interventi coordinati sui tassi.

I pessimisti invece parlano della cena di Bercy come di un'ammissione di impotenza da parte dei Sette. Essi temono che il vertice definito al vertice della vigilanza non possa andare al di là delle pie intenzioni, ovvero di un comunicato che formalmente ribadisca l'impegno congiunto delle Banche centrali a difendere lo yen, ma che nella sostanza non vincoli i vari governi a cambiare radicalmente le loro gestioni economiche. A loro parere, il Giappone è chiamato ad arrangiarsi da solo, alzando lui gli interessi, soltanto lo stimolo fatto dell'1,5 per cento da metà dicembre, rimettendo ordine nella propria finanza, e consumando di più in modo da importare di più ed esportare di meno.

In realtà il vertice è aperto a diversi sbocchi, e inizia in un clima più disteso del previsto. I giorni scorsi la Bundesbank tedesca ha fatto quello che i giapponesi hanno sinora invano chiesto alla Federal Reserve americana: ha ridotto alcuni tassi, nonostante il timore delle pressioni inflazionistiche della futura unità delle due Germanie. Nei negoziati sui commerci, inoltre, Tokyo ieri ha fatto alcune concessioni importanti a Washington nel settore elettronico, creando le premesse perché le venga ricambiato il favore. In una chiacchierata coi giornalisti, un portavoce del ministero del Tesoro Usa ha affermato che «non si potrà venir via da Parigi senza aver stabilizzato lo yen».

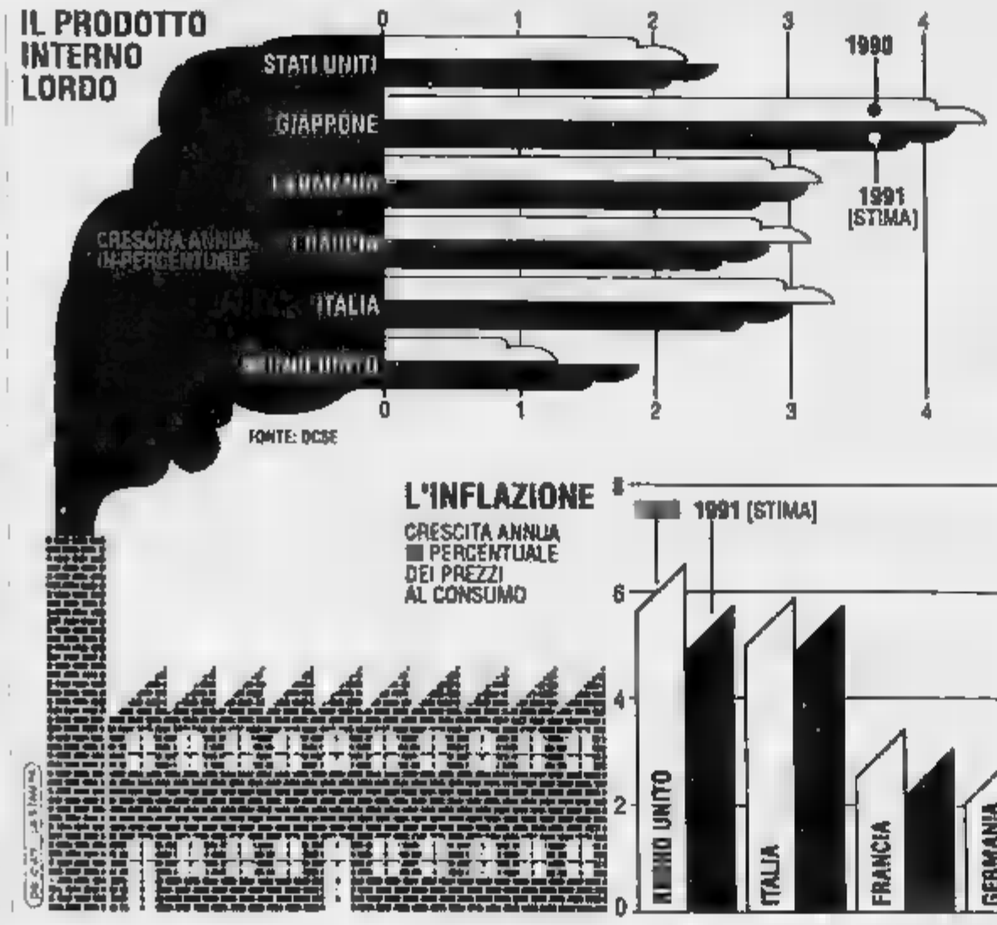
Per gli Stati Uniti, l'apprezzamento dello yen è urgente. I motivi sono due. Esso minaccia di rendere le importazioni dal Giappone ancora più a buon prezzo di quanto già non siano, e di allargare pertanto il già enorme disavanzo degli scambi, 49 miliardi di dollari l'anno scorso. Il secondo motivo è che se la crisi della Borsa di Tokyo si aggravasse, il Giappone potrebbe richiamare parte dei capitali con cui la superpotenza finanzia i propri debiti. Secondo Fred Bergsten, l'autorevole direttore dell'Istituto di Economia Internazionale, gli Stati Uniti hanno la possibilità di ridurre leggermente gli interessi alla luce del rallentamento della crescita industriale.

Fred Bergsten ha sollecitato il della Casa Bianca alla proposta dei leaders del Congresso di aumentare le tasse per tagliare il deficit del bilancio dello Stato. Bergsten, un'ex sottosegretario del Tesoro, ha ipotizzato un accordo in due tempi ravvicinati, sottolineando che i Sette si vedranno anche a Washington ai primi di maggio a margine dei lavori del Fondo Monetario. L'economista non esclude che nell'intervallo possano verificarsi altre scosse a Tokyo, ma non crede in un trauma analogo a quello del lunedì nero del 19 ottobre '87 a Wall Street. Ieri lo Stock Exchange ha dato segni di fiducia, riprendendosi dopo gli slittamenti degli ultimi giorni.

Al secondo posto sull'agenda di Bercy figurano le questioni europee, dalla Banca per la Ricostruzione dell'Est, che sarà oggetto specifico a una riunione allargata ad altri Paesi lunedì e martedì, all'unificazione tedesca, all'integrazione economica della Cee. Il New York Times ha affermato che anche su questi punti il vertice atterrà alla gradualità. Il quotidiano ieri ha sottolineato che le tre grandi dell'economia (Usa, Giappone e Germania) non hanno come ministri finanziari dei trascinatori, con l'eccezione forse del nipponico Hashimoto, che è però al suo esordio. Difficili quindi i colpi di

Il presidente Bush, che ha ricevuto alla Casa Bianca due emissari del premier giapponese Kaifù, si è mostrato sereno sul vertice: «Non c'è - ha detto - nessuna economica internazionale».

Ennio Caretto



MERCATI

Dollaro e marco tornano a risalire

ROMA. Alla vigilia del «G7» il dollaro è tornato a rafforzarsi: a Milano è stato fissato a 1251,3 lire e a Francoforte a 1,6998 marchi (contro 1248,6 lire e 1,6983 marchi di giovedì). La lira ha perso terreno anche nei confronti del marco fissato a Milano a 735,7 (contro 735,45 lire di giovedì). Il dollaro ha fluttuato per tutta la giornata in una ristretta banda di oscillazione attorno a quota 1,70 marchi, mentre gli operatori sono in attesa di una serie di notizie che potrebbero avere un impatto sul mercato. Oggi si conoscerà il tasso di disoccupazione Usa a marzo, che dovrebbe mostrare un rallentamento nella crescita dell'occupazione rispetto a gennaio e febbraio. Stasera, informalmente, comincia a Parigi il «G7», gli operatori dubitano che da questo incontro usciranno delle risoluzioni capaci di avere un grosso impatto sull'andamento del biglietto verde. Permane inoltre confusione nella piazza valutaria di Francoforte riguardo all'unione monetaria fra le due Germanie. I politici sembrano infatti prendere le distanze dal cambio per il orientale favorito dalla Bundesbank. Tuttavia le dichiarazioni mercoledì del vice presidente della banca centrale tedesca, Schlesinger, sono state interpretate come ammonimento sul fatto che la Bundesbank inasprirebbe la propria politica monetaria in caso di cambio paritario.

A Tokyo c'è incertezza

Borsa ancora sotto pressione non frena l'esodo dei capitali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia del vertice dei Sette domani a Parigi, lo yen frena la discesa sul dollaro a 157,90, riflettendo il momento d'attesa, ma nessuno si illude: i non verseranno lacrime sulla del settimo, anche ciò porta il rischio d'un aumento delle esportazioni giapponesi, poiché le merci nipponiche sono divenute più a buon mercato per i compratori stranieri.

Il senso di i sul corso dello yen e dell'intera politi a, aggravato dalla costante uscita di capitali verso l'estero, è dato dall'andamento selvaggio della Borsa ieri: calata a picco la mattinata di 1191 punti, per voci di difficoltà di alcune i di brokeraggio, si è ripresa in chiusura l'intervento massiccio dei grandi operatori, dopo che l'indice Nikkei era affondato pericolosamente vicino a quota 27 mila.

Ha chiuso con una perdita contenuta di 193 punti, ma il senso di volatilità e di incertezza rimane. Unici punti fermi la moneta indebolita che sarà salvata domani a Parigi e una Borsa che pare inarrestabile in discesa come lo era ieri nell'ascesa.

Che cosa succede, non siete più capaci di controllare il mercato come si dice avete sempre fatto? Lo chiediamo a Isamu Miyazaki, presidente dell'Istituto di ricerche della Daiwa, la seconda delle quattro grandi compagnie di securities, predominanti sui mercati internazionali.

«Non siamo in posizione di controllare niente, è il mercato che controlla noi - si schermisce Miyazaki -. Lo yen va giù, anche la Daiwa ne risente. Ci chiediamo quanto durerà questa situazione. Al momento non sono molto ottimista, penso che tra due mesi le cose cominceranno a cambiare».

Intanto si sono volatilizzate cifre enormi.

«Le perdite sono ingenti, ma nominali. Gli investitori misteranno il panico, potranno recuperare. La tendenza degli investimenti è forte, e ciò porterà alla ripresa».

Si aspetta un miglioramento dello yen dalla riunione di sabato a Parigi?

«L'indebolimento è dovuto a tre fattori: calo del surplus nella nostra bilancia delle partite correnti; continua uscita di capitali per investimenti diretti o per aiuti ai Paesi in sviluppo; disagio politico interno. A ciò si aggiunga il buon andamento dell'economia degli Stati Uniti, che raccolgono tutti i benefici della fine delle fredda, anche in termini psicologici: in più, tutte le prospettive europee per la Germania». E' una risposta indiretta, senza proclamazione di sfiducia, ma accorata alla conclusione: «Il valore dello yen dipende dall'andamento mercato, non dagli Stati Uniti».

Le cadute di Borsa per circa il 30 per cento in tre mesi e del 10 per cento per il yen pare accettabile a Yoh Kurosawa, vicepresidente della Industrial Bank of Japan, la sesta banca del mondo:

«Secondo i nostri calcoli, tenendo presenti la redditività dei titoli, la liquidità, i profitti industriali, il livello dell'indice dovrebbe sui min. Era giunto a 39 mila. Troppo. Ora è a 28 mila. Accettabile, anche se un po' basso. Il rapporto tra prezzo e redditività delle azioni, che 60-70 volte più che a New York, si è abbassato ed ha toccato livelli più ragionevoli».

Ma imprese è diventato più difficile e costoso reperire finanziamenti?

«Le grandi corporation si già finanziate l'anno scorso. Hanno liquidità almeno fino alla fine del '91. Gli investimenti del dieci per cento. Meno del 16-17 per cento registrato l'anno scorso, ma sempre buono».

E se lo yen continuasse a cadere?

«A 120-130 sul dollaro, ipervalutato. Tenendo conto del potere d'acquisto in termini di beni di consumo, sua parità dovrebbe essere 180. Se ci si dovesse stabilizzare tra 160 e 170, potrebbe inevitabile un altro aumento del tasso di sconto. Con l'espansione invece che del sarà del 3 per cento. Noi pensiamo che 150 potrebbe essere il livello giu per il ritmo di crescita dell'economia».

Grazie all'aumento dell'export?

«No, all'espansione dei consumi interni».

Ma molti temono invece una loro contrazione.

«Se intende che qualcuno acquisterà meno diamanti, sì».

Fernando Mezzetti

Accordo fatto per Bandar Abbas, il ministro Ruggiero firma un'intesa che rimette in corsa le industrie italiane

Ripartono in grande stile i commerci con l'Iran

Il governo di Teheran punta sulla Fiat per costruire 150 mila vetture l'anno

ROMA. Riparte in grande stile il commercio con l'Iran, dopo gli anni della guerra e molte altre difficoltà: ed è già in vista una intesa con la Fiat, per costruire a Teheran 150.000 vetture l'anno. L'accordo ufficiale tra i due governi per rilanciare l'interscambio è stato firmato ieri mattina a Villa Madama dal ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero, con il ministro delle Miniere e metalli della Repubblica islamica, Hossein Mahlouji.

Il «rischio-Paese» che ha spesso scoraggiato le imprese italiane dal concludere affari verrà superato con un forte impegno della Sace all'assicurazione dei crediti. Naturalmente con una valutazione caso per caso, la copertura potrà giungere fino all'85%, ha confermato ieri il ministro Ruggiero. L'attuale interscambio tra i due Paesi, che non raggiunge i duemila miliardi di lire, potrebbe crescere di oltre 600 miliardi.

Già prima dell'accordo di ieri avevano firmato contratti per 5660 miliardi di lire imprese come Snamprogetti, Saipem, Tpl, Fochi. Svariati gruppi industriali sono in trattative per progetti costruzione, forniture o joint-ventures: oltre alla Fiat, l'Eni, l'Iri con Ansaldo e Italimpianti. La speranza è di raccogliere commesse fino a 15.000 miliardi di lire, decimo dell'intero piano di ricostruzione postbellica dell'Iran.

L'intesa per le auto (il modello dovrebbe essere la Tempra), che secondo il ministro Mahlouji «non è stata ancora definita nei dettagli», comporterà «la produzione annuale di 150 mila vetture, non solo per il mercato interno ma anche per l'esportazione» altri Paesi del Medio Oriente. L'assemblaggio verrebbe compiuto in stabilimento esistente presso Teheran, da riconvertire.

E' possibile che sia stato l'ampio accordo commerciale con l'Italia a far prevalere la Fiat sulla Peugeot, con la quale ugualmente erano state avviate trattative. Inoltre, sarebbero in corso colloqui per forniture di autocarri pesanti Iveco e di macchine per movimento terra Fiat-Allis, nonché per il montaggio di trattori. Sempre nel gruppo Fiat, negoziano anche Telettra, Impresit, Fiat Engineering.

L'Ansaldo con il Gio in una fase avanzata di trattative per costruire due grandi centrali idroelettriche; l'Italimpianti potrebbe occuparsi del completamento di un centro siderurgico; il gruppo Eni discute ampi affari nel settore petrolifero, con Saipem (ampliamento della rete di oleodotti e gasdotti), Agip (esplorazioni petrolifere nel Golfo Persico), Snamprogetti, Nuovo Pignone, Nuova Samim.

A sbloccare l'accordo commerciale ha certo contribuito l'altro accordo, firmato separatamente dall'Italstat con il governo iraniano sempre ieri mattina a Villa Madama, che regola nuovamente la questione di Bandar Abbas, aperta da dodici anni. «Con la chiusura di questo contenzioso - ha dichiarato Ruggiero - sono stati eliminati tutti gli ostacoli a una più forte collaborazione tra i due Paesi».

Il documento, firmato presidente dell'Italstat Ettore Bernabei con la Pso (Port and Shipping Organisation, ente pubblico iraniano), prevede il pagamento di circa 600 miliardi di lire, ossia la metà del debito contratto dal precedente regime iraniano, quello dello Scià, con la società italiana per il porto di Bandar Abbas. Nei prossimi giorni la Pso pagherà un primo 10 per cento dell'importo; il rimanente dovrebbe arrivare con rate mensili (in dollari) entro l'anno. Gli interessi di mora saranno corrisposti alla fine.

Non aveva avuto applicazione un accordo firmato poco più di un anno fa, nel gennaio '89, per la stessa cifra. Ora l'Italstat si è impegnata in più a costruire a Bandar Abbas alcune opere aggiuntive, per un valore di circa 80 miliardi di lire, che gli iraniani promettono di pagare entro il giugno '91. L'Iran ha ottenuto anche lo sdoganamento di alcuni di ricambio per elicotteri militari che il governo ha sbloccato dopo la fine della guerra con l'Iraq.

Nel pomeriggio di ieri, il ministro Mahlouji si è incontrato con il presidente dell'Iri, Franco Nobili, secondo il quale «l'accordo su Bandar Abbas risolve annosa controversia e apre prospettive per le aziende Iri in quell'area».

[s. l.]

Per il '93 saranno investiti 4600 miliardi; quest'anno la compagnia punta al pareggio

Alitalia, quattro anni per decollare

L'Iri approva anche i programmi Sme

ROMA. C'è un nuovo affare che piace alla Sme. Si chiama latte. La finanziaria alimentare dell'Iri ha deciso di andare a caccia di centrali che trattano il prodotto fresco. Già presente sul mercato del latte fresco con la Cirio e il marchio Berna, la Sme, di cui è amministratore delegato Dello Fabbri, ha sviluppato questa attività poco più di un anno fa dando vita a Calabria Latte, una società formata d'intesa con le cooperative regionali. Ora vuole comprare le centrali gestite dagli enti locali spesso con difficoltà, ed allargando sempre più la presenza territoriale.

Il latte fresco è uno dei settori in cui la Sme vuole espandersi, attraverso l'acquisizione di aziende: gli altri sono olio (attraverso la Bertolli), surgelati (Italgel) e supermercati (Gs). Il piano 1990-93 della finanziaria è stato approvato ieri mattina dal comitato di presidenza dell'Iri che ha dato l'okay anche ai programmi dell'Alitalia e della Finmare. In particolare, l'Alitalia, guidata dall'amministratore delegato Giovanni Bisignani, ha [illegible] propositi «aggressivi» per guadagnare quote di mercato, preventivando un incremento dell'offerta di posti pari al 47%. Per le merci è prevista un'espansione del 39%.

Anche l'Alitalia sta studiando un'acquisizione: quella della Aerolineas Argentinas. Ma non c'è chiarezza sulle condizioni di vendita fissate dal governo di Buenos Aires; prezzo e contenuti dell'asta sono già cambiati due volte e secondo voci insistenti verranno modificati ancora. L'Alitalia sta perciò valutando se e come preparare la sua offerta (che andrebbe presentata entro il mese).

La Sme, invece, per le acquisizioni [illegible] in cantiere ha già deciso di destinare 900 miliardi aggiuntivi. L'obiettivo è di accrescere di 1200 miliardi il fatturato che dovrà passare (anche per effetto dello sviluppo interno delle attività) dagli attuali 4700 miliardi a quota 8800. Lo scorso anno, i dipendenti sono aumentati [illegible] 1500 unità (sono in tutto 20.200). L'Iri ha registrato il positivo andamento della Sme che ha ottenuto «un ulteriore sviluppo della redditività aziendale», afferma un comunicato della società.

Nel futuro della Sme non ci sono solo acquisizioni. Il [illegible] tato di presidenza ha anche invitato la finanziaria a [illegible] inistere sulla strada delle alleanze con i privati, cedendo quote di minoranza di società controllate. Intese con Barilla e Ferrero sono già state definite per le merendine e la cioccolata (ed appare imminente l'autorizzazione [illegible] ministero delle Partecipazioni statali). Sono a buon punto le trattative con l'americana Park Davis per le caramelle ed è poi aperto il dialogo con [illegible] Buitoni per il settore delle ricorrenze (cioè i panettoni).

Molto diverse [illegible] invece le alleanze allo studio dell'Alitalia. Nella prima fase si tratta di individuare accordi commerciali con altre compagnie; solo in un secondo tempo e comunque per quote molto limitate potrebbe essere presa in considerazione l'ipotesi di uno scambio di azioni. La ricerca di sinergie rappresenta un capitolo del piano quadriennale dell'Alitalia. Il presidente dell'Iri Nobili ha invitato Bisignani e il direttore generale Ferruccio Pavolini ad andare avanti nella ricerca delle soluzioni più adatte.

Il piano 1990-93 punta a migliorare la posizione internazionale dell'Alitalia. E' previsto che il fatturato cresca dai [illegible] mila miliardi dell'89 a oltre 9 mila. Fra l'altro sono definiti investimenti per 4600 miliardi. Nell'89 ci sono state perdite per oltre 200 miliardi; [illegible] piani [illegible] '90 è l'anno del raddrizzamento dei conti, poi la compagnia conta di essere in utile.

Roberto Ippolito

Il presidente dell'Iri, Nobili

PER 19.000 MILIARDI

Carli ora offre Bot, Cct, Btp e Cto

ROMA. Il ministro del Tesoro, Guido Carli, [illegible] ieri sceso in campo alla grande per offrire titoli [illegible] Stato. Per il 17 aprile una emissione di Bot per 13.000 miliardi di lire, a fronte di titoli in [illegible] denza per 10.350 miliardi: 4500 sono trimestrali con durata [illegible] giorni e scadenza il 16 luglio 1990, 4750 semestrali (durata 181 giorni e scadenza 16 ottobre '90) e 3750 sono Bot annuali (durata 363 giorni, scadenza 15 aprile 1991). Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 del 10 aprile. In aggiunta ai Bot, Carli ha annunciato nuove offerte di titoli vari per 6000 miliardi di lire. Si tratta in dettaglio delle seguenti operazioni: 1) la messa in [illegible] il 12 aprile di una terza tranche [illegible] Btp di marzo per 2000 miliardi; le condizioni di partenza sono le stesse delle precedenti tranche (i) rendimento netto [illegible] proposto al 12,53%); 2) una ulteriore tranche dei Cto di febbraio per 2000 miliardi; i titoli, che possono avere durate triennali o sessennali, sono proposti a condizioni corrispondenti a rendimenti annui netti del 12,33% (3 anni) e dell'11,69% (6 anni); l'asta si svolgerà [illegible] 12 aprile; 3) una ulteriore riapertura delle sottoscrizioni dei Cct di marzo (durata quinquennale) per 2000 miliardi; le sottoscrizioni si svolgeranno dal 17 [illegible] 18 aprile; i titoli offrono un rendimento netto riferito alla prima cedola del 12,96%.

Una Mandelli più europea

Acquistate tre nuove aziende In vista aumento di capitale

MILANO. Tre nuove acquisizioni per la Mandelli che raddoppia il giro d'affari e approda al quarto posto in Europa nel settore delle macchine utensili. Il presidente della società, Giancarlo Mandelli, ha annunciato l'acquisto dello Samap di Padova, della Fms di Rovereto e della Omb [illegible] Busto Arsizio.

Le tre aziende, insieme alla Imse, già controllata, confluiranno nella Siti (Sistemi e tecnologie intelligenti) una holding costituita per l'occasione con un capitale sociale di 20 miliardi di lire, poi aumentabile a 30. Della Siti la Mandelli ha sottoscritto il 50 per cento del capitale, mentre la parte rimanente è suddivisa tra la Cogefim dei fratelli Cantoni (motori elettrici) con il 29%, la Industrialfin (posseduta da un gruppo di manager) con l'11% e la Sofim (finanziaria di Mario Marangoni) con il 10%.

Presidente e amministratore delegato della Siti sono stati nominati Giancarlo [illegible]ndelli e Domenico Taraschi. Marangoni è entrato nel consiglio di amministrazione. L'onere finanziario per la Mandelli è limiterà a 15 miliardi di lire, pari al 50% di sua competenza per il capitale sociale, a regime, della Siti.

Con le acquisizioni il fatturato del gruppo salirà dai 160 miliardi attuali a 300 miliardi, fi[illegible] a raggiungere, in proiezione futura, i 400 miliardi. Mandelli non ha escluso un prossimo [illegible] mento di capitale. [Ag]

Oggi due consigli «roventi»

Sull'Enimont è rissa la Montedison attacca Andreotti e Cagliari

MILANO. La Montedison ha affidato al consigliere Carlo Sama il compito di replicare alle recenti affermazioni del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e [illegible] presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, sulla vicenda Enimont. Sama [illegible] toni pesantissimi verso il governo e l'Ente pubblico, arrivando a dare giudizi offensivi su Cagliari che, secondo la sua valutazione, è un uomo «di provata incoerenza, capace [illegible] rimangiarsi le proprie decisioni a distanza di poche ore». Aggiunge che il presidente dell'Eni «dà spettacolo senza fare economia» e non [illegible] «distinguere il polietilene dal polipropilene».

Sama, al quale Raul Gardini ha affidato il ruolo di portavoce di Foro Buonaparte, sostiene, riferendosi alle dichiarazioni di Andreotti (il quale aveva accusato Gardini di non rispettare gli accordi), che «se qualcuno ha violato i patti si tratta certamente dell'Eni e del governo. Ben due governi della Repubblica italiana si erano impegnati ripetutamente per una sospensione d'imposta, vorrei vedere a questo punto se Montedison non fa bene a difendere i suoi interessi, quelli dei suoi 100 mila azionisti e quelli dei 200 mila azionisti Enimont». Il cognato di Gardini prosegue: «Le dichiarazioni dell'ingegner Cagliari [illegible] mi stupiscono più di tanto, ormai lo conosciamo».

In serata è arrivata in breve replica dell'Eni: «Per l'ennesima volta Carlo Sama viene incaricato di promuovere una rissa con l'Eni e provvede alla bisogna con zelo pari alla sua [illegible] lagrazia». L'Eni, che non intende «scendere su questo terreno» sottolinea che «se Sama ritiene di essere in grado di esprimere opinioni sulle tecnologie chimiche e le strategie dell'industria lo può fare nelle sedi opportune».

In questo clima di rissa evidente oggi si riuniscono i consigli [illegible] amministrazione della Montedison (in mattinata) e [illegible] Enimont (nel tardo pomeriggio). Con le parole e i toni adoperati dai protagonisti di questa vicenda sembra improponibile qualsiasi ipotesi di accordo. In mattinata Cagliari aveva auspicato di poter arrivare «a un confronto tempestivo e quindi a una soluzione».

Nel frattempo la Camera ha chiuso la sua indagine conoscitiva sull'Enimont. Il documento finale definisce irrinunciabile per il partner pubblico l'obiettivo di competitività internazionale nella chimica e indica il perseguimento di qualsiasi forma di tutela giudiziaria in [illegible] di accertata violazione dei patti da parte di Montedison.

Ieri intanto Gabriele Cagliari ha presentato alla commissione Partecipazioni statali i piani dell'Eni per il quadriennio 89-92 che si possono così sintetizzare: forte im[illegible] nel settore produzione-ra[illegible]zione-distribuzione di greggio; rilancio della presenza nel turismo; interventi per sanare la crisi idrica, leadership nella produzione degli additivi per carburanti ecologici.

Nel settore petrolifero. Le previsioni sono «di raggiungere, entro la prima metà degli Anni 90, [illegible] produzione sufficiente a coprire il 90% del fabbisogno del sistema di raffinazione del gruppo con greggio proprio».

Ma energia per l'Eni vuol dire anche gas, un impegno prioritario visto che entro il '92 è in programma un aumento della domanda da soddisfare, di circa 7 miliardi di metri cubi rispetto all'89. [r.g.]

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di Immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 124/86 promossa da: [illegible] Banc. [illegible] Paolo di Torino contro: **Alberghini Ilario - Rollo Franca** il Giudice dell'esecuzione [illegible] Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26/4/1990 alle ore 11,15 dei seguenti [illegible].

Lotto unico

In Bruno via Delle Ginestre n. 17 fabbricato di civile abitazione a due piani f.t.:

— piano terreno: ingresso, tre camere, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, centrale termica;

— [illegible] primo: ingresso, due camere, salone, cucina, bagno, terrazzo, balcone.

L'immobile presenta irregolarità edilizie

L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.

Prezzo base L. 90[illegible]

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 24/4/1990 mediante assegno circolare emesso nella provincia di Torino intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento [illegible] entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE [illegible] **Poli**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [illegible] Immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 57/82 promossa [illegible] Istituto Bancario [illegible] di Torino [illegible]: **BAUDONE M[illegible] Angela in Gerace** il Giudice dell'Esecuzione dott. De Santis [illegible] disposto la vendita con incanto [illegible] il giorno 26/4/1990 alle ore 10,10 [illegible] seguenti beni.

Lotto 1° in Torino - [illegible] Luigi Luzzatti n. 47. Alloggio al secondo piano composto da: salottino, tre [illegible]mere, cucina doppi servizi e corri[illegible] di disimpegno. Cantina al [illegible] interrato.

Lotto 2°. In T[illegible] via Luigi Luzzatti n. 47/A - box in piano interrato.

Prezzo base: L. 82.800.000 per il lotto 1° e L. 16.000.000 per il lotto 2°.

Aumenti minimi: L. 1.000.000 per il lotto 1° e L. 500.000 per il lotto 2°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 24/4/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di Immobili con incanto

[illegible] NOTO

Che nella esecuzione immobiliare n. 127/86 promossa da: [illegible] **Sitf - Ist. Banc. San [illegible] Torino** contro: **S.A.S. Gamma** il Giudice dell'Esecuzione [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26/4/1990 alle ore 10,30 [illegible] guenti beni:

Lotto unico

Comune di Cavagnolo - Strada privata del Mulino: al piano secondo del fabbricato B alloggio n. 8 composto da [illegible] cucina, [illegible] cantina n. 8

[illegible] **L. 85.000.000.**

[illegible] **L. 2.000.000.**

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo [illegible] da versarsi entro le [illegible] 13 del giorno 24/4/90 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»**.

[illegible] entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA [illegible] CON INCANTO

Si rende noto

che nel **fallito n. 314/84 Nuova Officina Mole sas di Oberi Silvio**, il G. D. [illegible] V. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il **giorno 27.4.90** [illegible] [illegible] seguenti beni: [illegible] **Forno Can.se (v. Roma 23) a Rivara Can.se, loc. Mole: terreni** mq [illegible] **trasf., fabbricati,** rappresentati: [illegible], edificio a 2 p.f.t. uso uffici, mq 172 c.a. per ogni piano, edificio ad 1 p.f.t. uso box e cabina enel, mq 57 c.a.; corpo collegamento ad 1 p.f.t. [illegible] 47 c.a. oltre a strutture portanti di [illegible] fabbricati crollati, mq 1470 c.a. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto [illegible] [illegible] trovano. **Prezzo** [illegible] **L. 100.000.000. Aumenti** [illegible] **L. 2.000.000.** Deposito per cauzioni e [illegible] 25% [illegible] prezzo [illegible] [illegible] [illegible] **13** [illegible] **24.4.90** [illegible] [illegible] **TRASF.** [illegible] nella prov. [illegible] **Torino,** [illegible] **alla «Cancelleria** [illegible] **Immobiliari** [illegible] **Tribunale di Torino».** Versamento del prezzo [illegible] [illegible] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari e presso Curatore rag. P. Savarino tel. 44.67.37.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

AEM

[illegible]

MUNICIPALE DI TORINO

ESTRATTO AVVISO DI GARA N. 4/90

Questa Azienda Energetica Municipale indirà una gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2.2.1973, n. 14, per l'appalto di forniture e prestazioni per i lavori di adeguamento normativo degli impianti elettrici e termici per il conseguimento del Nulla Osta Provvisorio (NOP) al solo Comune adibiti ad attività sportive, suddivisi in due lotti (n. 21 e n. 22).

L'importo presunto a base d'appalto ammonta a lire 788.250.000 di cui L. 357.050.000 per il lotto n. 21 e L. 432.200.000 per il lotto n. 22.

E' richiesta l'iscrizione alla categoria 5C dell'Albo nazionale Costruttori.

I lavori sono finanziati con mutuo dell'Istituto di Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta.

L'avviso di gara integrale, in corso di pubblicazione a norma di legge, può essere richiesto ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/5549 - 3518 - 3517).

Le richieste di invito redatte in carta legale da L. 5000 documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 24 aprile 1990.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. [illegible] Bianco

IL PRESIDENTE
dott. Guido Pignocchino

FISIA

FIATIMPRESIT SISTEMI AMBIENTALI - FISIA S.p.A.
Sede in Rivoli (Torino), via Acque n. 86
Capitale sociale L. 6.654.065.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 48/171/26 reg. soc.

già denominata

CASTAGNETTI

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti sono convocati in assemblea in Torino, Via Chiabrera n. 20, presso il Centro Storico Fiat, per le [illegible] del 27/4/1990 e [illegible] successivo 30/4/1990 in eventuale seconda convocazione per deliberare [illegible] seguente

ORDINE [illegible] GIORNO

1) Bilancio [illegible] 31 dicembre 1989; relazioni degli Amministratori e [illegible] Sindaci; destinazione dell'utile di esercizio;

2) Conferimento dell'incarico [illegible] revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1991-1992-1993 e variazione del compenso per gli esercizi 1989 e 1990;

3) Nomina di Amministratori;

4) Integrazione del Collegio Sindacale.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che [illegible] cinque giorni prima [illegible] fissata per [illegible] abbiano depositato le proprie azioni presso l'Ufficio Titoli, in Torino, Corso Marconi 20 o presso le seguenti Casse incaricate:

— [illegible] Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;

— Banca Nazionale del Lavoro, Banco [illegible] Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;

— Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio di Torino, Fratelli Cerlana Banca, [illegible] Bancario Italiano;

— Monte Titoli S.p.A., per i [illegible] dalla stessa amministrati.

Il Consiglio di Amministrazione

CITTA' DI BOVES Ufficio Tecnico

OGGETTO: Variante generale al Piano Regolatore [illegible] Comunale adottata definitiv.

IL SINDACO visto l'art. 15 - 6° comma della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni,

AVVISA che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 105 in data 20.3.1990 ha adottato definitivamente il progetto di variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi del 3° comma - art. 15 della predetta legge regionale 56/77.

Il progetto è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dalla data odierna, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dalla residenza municipale, 30 marzo 1990

IL SINDACO **Piergiorgio Peano**

CO.[illegible]

Consorzio per la Raccolta e [illegible] Depurazione delle Acque Reflue [illegible] Intervento Biellese Biella (VC)

[illegible] di gara

(Procedura d'urgenza - Articolo 10 L. N. 584/1977 - prequalificazione)

Questo [illegible] procederà alla gara per l'appalto a licitazione privata col metodo di [illegible] 24 primo comma - lettera «a» punto 2 Legge n. 584/1977 e modifiche col sistema del massimo ribasso di cui alla lettera «a» Articolo 1 Legge n. 14/1973 con valutazione delle offerte anomale (Articolo 2 bis - primo comma - allegato Legge n. 155/1989) per la posa di collettori nei Comuni di Massazza, Benna e Verrone per [illegible] importo a base d'asta complessivo di lire [illegible] con finanziamento F.I.O. [illegible] deliberazione C.I.P.E. su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 13 del 17/01/1990.

Le [illegible]prese interessate alla gara potranno far pervenire, a loro rischio e pericolo, la domanda [illegible] invito in lingua italiana, entro e non oltre le ore 12 del 17 apr. 1990 al seguente indirizzo:

CO.R.D.A.R. - Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Re[illegible] dell'Area di Intervento Biellese - Viale Roma n. [illegible] - 13051 BIELLA (Vercelli).

La domanda dovrà essere [illegible] conformità al bando integrale di gara spedito all'Ufficio Pubblicazioni [illegible] il 4 aprile [illegible] che [illegible] a disposizione [illegible] legale rappresentante dell'impresa interessata o di incaricati muniti di opportuna delega, presso l'Ufficio [illegible] Consorzio, durante l'orario d'ufficio.

Biella, [illegible] aprile [illegible].

IL PRESIDENTE [illegible] **Arch. Volpe Marco**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di Immobili con incanto

SI RENDE NOTO

Che nella esecuzione immobiliare n. 201/85 promossa da: **SPA Fiscambi Immobiliare** contro. **Roccati Francesco** il Giudice dell'Esecuzione dott. **Arrigoni** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/4/1990 alle ore 11 dei seguenti beni:

Lotto unico in **Condove**, Torrone di mq. 1104, al C.T. al f. 7 n.n. 195 - 256 - 257; con annessi fabbricati censiti al NCEU alla partita 57, F. 7 n. 256 [illegible] 1 - Via IV Novembre 15 - piano S.T. vani 5; alla part. 376; F. 7 n. 256 sub. 2 - Via IV Novembre 15 - piano 1° - vani 4,5; part. 87 F. 7 n. 336 - Via IV Novembre 15 P.T. - mq. 113 con entrostante fabbricato a tettoia di struttura metallica.

Prezzo base L. 192.000.000 d'immobile in vendita è stato valutato dall'esperto in L. 300.000.000; **Aumenti minimi L. 100.000.**

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 17/4/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

[illegible]OMOBILIARE S.p.A.

VIA MONTE DI PIETA' 1 - 10121 TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 10.725.000.000
TRIBUNALE TORINO N. 49/883

[illegible] Semestrale al [illegible]

Si informa che la relazione semestrale per il periodo 1° Luglio/31 Dicembre 1989 approvata il 22.03.1990 dal Consiglio di Amministrazione è depositata presso la sede sociale e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio o Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Gennaro Manzo

[illegible]AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE [illegible]TELECOMUNICAZIONI

Direzione Centrale Patrimonio [illegible] Approvvigionamenti

AVVISO DI [illegible]

Si rende noto che in data 5/4/1990, ai sensi della legge 30/3/1981, n. 113 e successive modifiche, è stato pubblicato sulla seconda parte della [illegible] Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana n. 80 il bando di gara per la fornitura di n. 20 duplicatori, di n. 20 incisori elettronici e [illegible] n. [illegible] fotostampatrici da destinare agli uffici dell'Amministrazione periferica P.T.

Le imprese interessate possono chiedere, con [illegible] modalità indicate nel predetto bando, di essere invitate, con domanda in carta bollata da far pervenire entro [illegible] ore 13 dell'11/5/90 all'Amministrazione [illegible] Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Patrimonio ed Approvvigionamenti - Ufficio Segreteria - stanza KO803 Viale Europa 175 - 00144 R[illegible]

CITTA' DI AVIGLIA[illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Il Comune di Avigliana indirà una licitazione privata per l'appalto

Gestione Campeggio «Lago» Il Stallo

[illegible] dell'art. 88 [illegible] R.D. 23/5/1924 per anni 6.

Requisiti di partecipazione:

Iscrizione Camera Commercio qualifica Imprenditore Turistico, Precedente esperienza quinquennale

Conoscenza di una lingua straniera

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire entro il 20 aprile 1990, ore 12.

IL SEGRETARIO COMUNALE
[illegible] **Salvia**

IL SINDACO
Paolo Amedeo

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 53.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102000 - C.C.P. [illegible]

I sindacati dei metalmeccanici sono pronti a fare lo «sciopero degli straordinari»

Contratti industria, è scontro

I chimici decidono fermate

ROMA. Un milione e mezzo di metalmeccanici e quasi 400 mila chimici hanno seri problemi contrattuali e si accingono a una serie di scioperi, compresi quelli articolati.

I chimici, che trattano da oltre un mese, hanno già raggiunto l'intesa sulla «prima parte» riguardante le relazioni industriali e l'ambiente ma si sono poi arenati sulle questioni economiche (inquadramento, orario, salario e quadri): la trattativa è sospesa e sono state decise otto ore di sciopero «per aiutare gli imprenditori a maturare» come ci ha detto il segretario generale dei chimici della Cisl, Mariani.

L'impressione prevalente è che i chimici siano troppo lontani dalla conclusione: infatti dovrebbero ritrovarsi nell'ultima settimana di aprile.

Per i metalmeccanici la situazione è brutta. La trattativa non è nemmeno cominciata. Mercoledì pomeriggio il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, ed i segretari generali dei tre sindacati (Airoldi della Fiom, Italia della Fim e Lotito della Uilm) si sono incontrati ed hanno discusso per quasi cinque ore «per un esame metodologico».

Si sono lasciati con una rottura ed i tre sindacati annunciano «decisioni di lotta» che saranno definite il 12 aprile dalle delegazioni per le trattative convocate a Roma. In prima battuta dovrebbero esserci la sospensione di tutti gli straordinari più qualche ora di sciopero.

I tre sindacati dei metalmeccanici hanno diffuso un comunicato unitario fortemente polemico con la Federmeccanica.

Intersind e Confapi sono ancora fuori causa perché si incontreranno solo il 10 aprile.

Invece del linguaggio burocratico del comunicato siamo fatti raccontare l'incontro da uno dei tre segretari generali, Lotito della Uilm.

«Mercoledì pomeriggio in Federmeccanica - ci ha detto Lotito - il successo di tutto, compresi gli urli e le parolacce. Mortillaro è stato protagonista di uno sconcertante voltafaccia. Mi spiego: venerdì della scorsa settimana a Torino nella riunione dell'«Osservatorio» (periodicamente sindacalisti, imprenditori e studiosi si incontrano per discutere problemi del lavoro) Mortillaro parlando con Angeletti della Uilm, Carfagna della Fiom e Italia della Fim, aveva concordato che il 4 aprile ci sarebbe stato il primo incontro metodologico di vertice e il 12 aprile la seduta plenaria».

«Mercoledì - ha proseguito Lotito - Mortillaro ci ha detto che pregiudiziale al negoziato era, invece, la lettera che ci aveva inviato lunedì: cioè bisognava mettere al lavoro una commissione tecnica per valutare i costi della piattaforma sui quali la Federmeccanica avrebbe poi chiesto un parere di conformità alla Confindustria (se cioè sono compatibili con l'accordo confindustriale del 25 gennaio che impegnava le parti al contenimento dell'inflazione)».

A giudizio del leader della Uilm, «Mortillaro ha gestito l'accordo del 25 gennaio, che doveva facilitare i negoziati, per bloccare invece la trattativa dei metalmeccanici».

Secondo i sindacalisti la decisione di Mortillaro equivale a un'imposizione: «Ritirate la piattaforma»

E adesso che cosa potrà accadere?

«Speriamo ancora - ha affermato Lotito - che gli imprenditori prima del 12 ripensino al loro atteggiamento. Noi non abbiamo pregiudiziali ma non si possono fare conti astratti su una piattaforma che deve essere negoziata. L'unica strada è aprire le trattative. Nei prossimi giorni chiederemo un incontro con le confederazioni Cgil-Cisl-Uil firmatarie dell'intesa del gennaio. Il 12 aprile faremo venire a Roma la delegazione unitaria (composta di oltre 200 sindacalisti) e le alternative saranno due: o si apre il negoziato plenario oppure i 200 decidono le azioni di lotta».

Sergio Devecchi

Felice Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica

Una radiografia dell'Istat sull'arcipelago delle aziende negli Anni 80

Il sistema Italia perde imprese

Ma il recupero del terziario pareggia i conti

ROMA. Meno imprese, meno lavoratori ma una sostanziale stabilità di «peso» tra i diversi settori. Questa la radiografia del sistema produttivo italiano degli Anni 80 tracciata dall'Istat che ha ricostruito, per le imprese con 20 addetti e oltre, le dinamiche societarie e occupazionali fino al 1987. Secondo l'Istat in quel periodo, nonostante una perdita complessiva netta di 9024 imprese e 943.284 addetti, i pesi relativi dei diversi comparti economici hanno presentato variazioni minime per quanto riguarda il numero delle imprese. L'incidenza percentuale del ramo energetico è rimasta pressoché immutata (0,6%) ed è invece diminuita quella del ramo delle costruzioni (dal 12,6 al 10,9%). In aumento sia i rami manifatturieri (passati nel loro complesso dal 64,8 al 66,3%) sia quelli del terziario (dal 21,8 al 22,1%). Secondo l'istituto, in termini relativi l'aumento registrato per le industrie manifatturiere è da ascrivere principalmente all'incremento percentuale delle imprese del ramo lavorazione metalli (dal 21,6 al 22,7%) e di quelle del ramo alimentare, tessile, pelli e cuoio, abbigliamento, legno, mobilio (dal 33,9 al 35%).

L'aumento in termini relativi del terziario è invece collegato ad una sostanziale stabilità del ramo trasporti, ad un aumento delle attività di servizi alle imprese e del noleggio (dal 2,3 al 2,9%) e di una flessione del ramo del commercio (dal 15,4 al 15%). Modifiche più significative emergono dall'analisi della distribuzione secondo gli addetti operanti nei diversi rami e classi di attività economiche.

All'aumento dell'1% per energia, gas e acqua (passato dal 3,1 al 4,0%), e infatti accompagnato un accentuato incremento percentuale di addetti nel terziario (dal 25,1 al 29,1%), e una diminuzione dei settori manifatturieri e del ramo delle costruzioni.

ECONOMIA FLASH

Prezzi ingrosso +8% in un anno

Nuova iniziativa Istat sul fronte dei prezzi: l'Istituto di statistica ha deciso di diffondere da questo mese un altro indicatore mensile, che si riferisce ai prezzi praticati dai grossisti. Ciò premesso, l'Istat ha comunicato che nel mese di gennaio 1990, l'indice dei prezzi praticati dai grossisti (base 1989 = 100) è risultato pari a 105,0 con un aumento dell'1,3% nei confronti del mese precedente. Il tendenziale, vale a dire la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è risultato pari a +8%.

Nissan in corsa per Autovox

Potrebbe essere la Nissan, il maggior produttore di auto giapponesi in Europa, ad acquistare per 13 miliardi di lire lo stabilimento della nuova Autovox di Capena, vicino a Roma, che già oggi è affittato per metà al gruppo nipponico. A quanto si è appreso, infatti, la Nissan figurerebbe tra i firmatari delle sei offerte di acquisto dello stabilimento presentate al notaio incaricato della vendita per conto del commissario straordinario della nuova Autovox, Riccardo Gallo, che aveva posto in vendita il complesso di Capena un prezzo-base di 13,5 miliardi.

Siemens aumenta il capitale

L'assemblea degli azionisti della Siemens Spa ha approvato il bilancio '89 che evidenzia un utile netto di 20 miliardi, dopo ammortamenti per 11 miliardi e stanziamento alla riserva straordinaria di 15,3 miliardi. La Siemens ha superato nell'anno passato i 1000 miliardi di fatturato, con un incremento del 22%; gli ordini hanno raggiunto i 1173 miliardi. L'assemblea ha deliberato un aumento del capitale da 60 miliardi

Migliorano i conti Cementir

E' andato meglio dell'anno precedente il bilancio della Cementir nel 1989, con un utile netto di 22,6 miliardi. Il consiglio di amministrazione del gruppo cementiero a maggioranza Iri, nell'approvare il progetto di bilancio, ha anche registrato un cash flow di 52,4 miliardi, in linea con quello dell'anno precedente. Il fatturato aziendale ha raggiunto 308 miliardi con un incremento di circa il 4% analogo a quello registrato dalle vendite che hanno sfiorato i 3,9 milioni di tonnellate.

Il maggio l'Alfa 164 negli Usa

Si è svolta a Orlando (Florida), nella nuova sede dell'Alfa Romeo, la presentazione a 170 concessionari che operano in Usa e Canada della versione americana della 164. La vettura sarà commercializzata in Usa dal 2 maggio, insieme con le nuove versioni dello spider Alfa Romeo. Fino ad oggi la 164 è stata venduta in oltre 100.000 unità di cui circa 30.000 sui mercati esteri.

Bene le operazioni Italgas

Pieno successo per tre operazioni finanziarie avviate dall'Italgas nelle scorse settimane. E' stato sottoscritto, infatti, al l'aumento di capitale da 496,1 a 548,6 miliardi. Al 99,2% è stato sottoscritto il prestito obbligazionario «Mediobanca fino 1990-1996 con warrant Italgas» che prevedeva l'emissione di 52,5 milioni di azioni ordinarie riservate all'esercizio dei warrant. Chiusura anticipata, infine, per il prestito obbligazionario convertibile «Italgas 10% 1990-1996 riservato agli utenti».

Sarebbe pronto a cedere per 1200 miliardi la sua quota del 14,5%

De Benedetti si defila da Sgb

L'operazione avrà comunque tempi lunghi

BRUXELLES. A poco più di due anni dal tentativo di scalata ostile alla Societe Generale de Belgique da parte della sua holding francese Cerus, Carlo De Benedetti sembra pronto a liberarsi della sua partecipazione nella società belga, anche se i tempi per l'operazione non appaiono brevi.

Secondo il quotidiano belga «L'écho de la Bourse» De Benedetti vuole infatti vendere il 14,5% delle azioni Sgb possedute dalla Cerus. La quota verrebbe divisa in tre parti uguali, ognuna equivalente a poco meno del 5% del capitale Sgb, che sarebbero poi vendute a investitori giapponesi e tedesco-occidentali. Tra i nomi che circolano - anche se per ora si tratta solamente di ipotesi - c'è la nipponica Sumitomo Bank. De Benedetti aveva acquistato la sua quota nella holding belga in un tentativo di scalata ostile. A vincere la battaglia fu però la francese Financiere de Suez che possiede attualmente il 50,4 per cento delle azioni Générale de Belgique.

Il «divorzio» lascerebbe soddisfatti sia De Benedetti sia la Générale de Belgique. Il primo, pur uscendo da una holding che ha definito «tra le più redditizie in Europa», potrebbe in questo modo recuperare la somma investita due anni fa in Belgio: oltre 1200 miliardi di lire che potrebbero essere molto utili all'Ingegnere di Ivrea su altri fronti.

Quali reazioni alle indiscrezioni che circolano? «No comment» è la risposta al quartier generale della Cerus.

A Parigi ci si limita a ricordare come lo stesso De Benedetti abbia a più riprese ripetuto di non avere la vocazione a restare nella Sgb. «No comment», ha detto anche il presidente della Générale de Belgique, Etienne Davignon. Poi però, parlando con alcuni giornalisti, Davignon ha precisato che «nell'interesse di tutte le parti, questo tipo di operazione si farà armonia, senza sorprese e non certo in Borsa».

Ma se è vero che la vendita non si farà in Borsa, è pur vero che le quotazioni attuali (3340 franchi belgi, quando il prezzo medio pagato a suo tempo da De Benedetti si aggirava intorno ai 3500 franchi) fungono in ogni caso da prezzo di riferimento per qualsiasi negoziato.

[r. a. s.]

GRUPPO CO.FI.ME.

ANNUNCIA L'APERTURA DEL

CENTRO DIREZIONALE CO.FI.ME.

10121 TORINO - C.so Re Umberto, 4

Tel. 011/54.86.54 (5 linee r.a.) - 51.27.73 - 54.71.97 - 53.93.10 - Fax 51.78.03

CO.FI.ME. CONSULT
CONSULENZA AZIENDALE
PROGETTI DI ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA
RISANAMENTO DELLA GESTIONE

CO.FI.ME. EXECUTIVE
ELABORAZIONE CONTABILITÀ AZIENDALI
RICERCA E FORMAZIONE PERSONALE
SALE RIUNIONI - CONVEGNI

FINCOFIME
SOLUZIONI FINANZIARIE PER LE
CREDITO ORDINARIO ED AGEVOLATO SETTORE PARABANCARIO

PUBLICOFIME
COMUNICAZIONE ED IMMAGINE AZIENDALE COORDINATA
PROMOZIONI E CAMPAGNE
INIZIATIVE DI P R

N.C.S.
ASSISTENZA E D P
TECNICA SISTEMISTICA

PRO.GE.CO. ITALIA
DISTRIBUZIONE ED INSTALLAZIONE PROGRAMMI GESTIONALI

ELCAM & PARTNERS informa la propria Clientela che dal 31/3 u.s. la propria sede è stata trasferita nel:

CENTRO DIREZIONALE CO.FI.ME.

Nell'ambito del previsto programma di sviluppo commerciale la nostra società è entrata a far parte, con il ruolo di capofila, per l'area Piemonte e Liguria della organizzazione

CO.FI.ME. COMPU.TEL

SPECIALIZZATA NELLA VENDITA E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ED IMPIANTI PER:

COMPUTER - OFFICE AUTOMATION - TELEFONIA

distributore autorizzato

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Bull

ZENITH data systems Groupe Bull

Dealerline Italtel

Condizioni di acquisto e di assistenza e professionalità nella tradizione del GRUPPO CO.FI.ME.

ORGANIZZAZIONE CO.FI.ME. COMPU.TEL IN PIEMONTE E LIGURIA

TORINO - C.so Re Umberto, 4/g - tel. 011/54.86.54
CUNEO - Via E. Rosa, 14 - tel. 0171/55.522
ALBA - C.so Europa, 62 - tel. 0173/28.19.72
M - Via Righi, 8 - . 0131/44.18.58
NOVARA - Via Gibellini, - tel. 0321/47.26.54
GENOVA - C.so Torino, 58/3A - tel. 010/54.05.30

prossima apertura: BIELLA - VERCELLI

Aumenta il fatturato consolidato del gruppo

La Burgo chiude il 1989 con utili per 58 miliardi

MILANO. La Burgo, società cartaria quotata alla Borsa di Milano, ha chiuso il bilancio '89 con un utile netto di 58,7 miliardi, dopo imposte per 40,1 miliardi ed uno stanziamento ed ammortamenti ordinari e anticipati di 76,6 miliardi. Nell'88 l'utile netto era stato di 62,7 miliardi, dopo imposte per 28,8 miliardi ammortamenti ordinari ed anticipati per 81,6 miliardi. Dopo aver esaminato i dati, il consiglio di amministrazione della Burgo ha proposto all'approvazione della prossima assemblea un dividendo di 650 lire per ogni azione risparmio, di 750 per le privilegiate e di 550 per le ordinarie, destinando il residuo di 5,6 miliardi al fondo utili per reinvestire nel Mezzogiorno.

Tenuto conto che alle azioni emesse per l'aumento di capitale, cui sono affluiti alla società nuovi mezzi finanziari per 204 miliardi, è stato riconosciuto godimento dal primo gennaio '89, si è verificato un aumento del solo dividendo complessivo, mentre quello unitario è rimasto invariato rispetto all'88. In particolare, il dividendo complessivo è aumentato da 37,7 miliardi a 49,3 con un incremento del 31 per cento.

Il bilancio consolidato del gruppo Burgo presenta nell'89 un utile netto di 98,8 miliardi (erano 96 nell'88) dopo ammortamento per 105,4 miliardi (nell'88), mentre il fatturato consolidato è stato di 1898,3 miliardi (1515,3 nell'88). L'attività cartaria del gruppo, che rappresenta il 98 per cento del fatturato, è salita rispetto all'88 del 20,4 per cento raggiungendo 1320 mila tonnellate di carta prodotte. Le esportazioni hanno rappresentato il 32,4 per cento delle quantità vendute (+11,3 per cento).

(Ansa)

Nel settore turismo

Il gruppo March si è alleato con la «Going»

TORINO. L'italiana «Going Tour Operator» e la spagnola «Formentera Interplan» hanno formalizzato una importante intesa di partecipazione e di collaborazione. La Formentera Interplan, che opera nel settore alberghiero, è partecipata della Corporation Financiera Alba (oltre 132 miliardi utile nel 1989), già holding a controllo di maggioranza assoluta del gruppo March, quotato alla Borsa di Madrid. L'ingresso di Formentera Interplan s.a. in Going Tour Operator s.r.l., che prevede tra l'altro la trasformazione di quest'ultima in società per azioni, avverrà attraverso un aumento del capitale sociale della società italiana. Da parte spagnola ha favorito l'accordo, oltre al vivo interesse per il know how della Going, il fatto che l'attività di quest'ultima è dominante sul mercato delle Baleari (Ibiza, Formentera, Maiorca).

DIRETTORE AMMINISTRAZIONE
E
CONTROLLO DI GRUPPO

Il nostro Cliente è una solida realtà manifatturiera presente in Italia ed all'Estero in posizione consolidata; a fronte di un attento piano di riorganizzazione, attualmente in atto, per adeguare i vertici Societari agli sviluppi del mercato, ha ravvisato la necessità di individuare una figura professionale che, al di là delle competenze tecniche specifiche del ruolo, dovrà aver acquisito una chiara visione delle strutture aziendali, per fornire all'Amministratore Delegato, un valido supporto di carattere **organizzativo e gestionale.**

Riteniamo che la posizione possa risultare estremamente stimolante per Candidati abituati ad operare in ambienti dinamici, a stretto contatto con l'imprenditore, dove hanno potuto maturare un ampio bagaglio professionale.

La sede di lavoro è Alba (CN).

Gli aspetti economici saranno allineati alle fasce alte del mercato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP/S 10374 alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZ[illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente che è un'Azienda, appartenente ad un prestigioso gruppo multinazionale e leader nella produzione di componenti autoveicolistici, ci ha incaricati di ricercare per il potenziamento dell'Ente Ricerca e Sviluppo:

CAPI GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Desideriamo entrare in contatto con candidature che abbiano acquisito una significativa esperienza nello sviluppo di complessivi e componenti di prodotto, per il settore automobilistico e che siano particolarmente sensibili alle problematiche legate all'innovazione.
Indiscusse capacità organizzative, attitudine a gestire rapporti interpersonali a diversi livelli e di conduzione di gruppi di lavoro, ne completano il profilo.
L'Azienda offre ampie opportunità di crescita professionale in un ambiente fortemente dinamico ed in fase di rapido sviluppo tecnologico.
Per i candidati prescelti saranno predisposti **piani di sviluppo** personalizzati che prevedono oltre ad una dinamica retributiva direttamente correlata ai risultati raggiunti anche un costante aggiornamento professionale.
A garanzia di ulteriore rapidità e riservatezza alle ricerche il Dott. Cacciuzzo (Tel. 011/650.82.56) sarà disponibile nei giorni di Sabato (dalle ore 9,00 - 12,00) e lunedì (dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18,00) per un'approfondimento telefonico.
Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum, che sarà siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10369 potranno inviarlo alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società operante in Europa settore servizi, seleziona

[illegible] GIOVANI DIPLOMATI/E

anche prima esperienza, intraprendenti, disponibilità immediata, per avviarli alla gestione e coordinamento di personale in zona di residenza, [illegible] tizzando aspirazione di crescita professionale. **Assicuriamo 2.000.000 mensili.**

Per appuntamento telefonare n. **0584 / 38.71.64**

Importante società meccanica (100 dip.) alta precisione sita in Torino ricerca per proprio settore attrezzature
1 TORNITORE (tornio parallelo)
1 RETTIFICATORE (interno/esterno)
[illegible] esperienza specifica minimo 5 anni.
Scrivere Publikompass 6129 - 10100 Torino.

PRIMARIA IMPRESA CERCA

[illegible] CIVILE

età inferiore anni 35. Laureato pieni voti, per gestione cantieri e ufficio tecnico. Referenziare.

Scrivere
Publikompass 111
10100 Torino

GRANDE [illegible] DISTRIBUZIONE

Il nostro cliente è una Società del settore con una capillare e consolidata presenza nell'Italia Nord occidentale; nell'ambito di un attento piano di ulteriore sviluppo aziendale ha ravvisato la necessità di istituzionalizzare la funzione di:

RESPONSABILE [illegible]
per lo sviluppo e la pianificazione degli insediamenti commerciali

La posizione, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Società, comporta un'azione di:
- analisi del mercato (rapporto domanda/offerta); individuazione di possibili aree di interesse, opportunità di insediamento);
- verifica degli strumenti urbanistici e delle loro caratteristiche;
- esame degli aspetti legati alle autorizzazioni amministrative ed alle operazioni finali per il rilascio delle licenze.

Il ruolo è particolarmente indicato per candidature con una preparazione tecnica di base ad indirizzo di Lauree ingegneria civile/architettura e Geometra, che abbiano acquisito una valida esperienza di carattere professionale con particolare riguardo alle problematiche di natura urbanistica (piani regolatori, ecc.).
Il nostro Cliente prevede l'inserimento a livello di quadro, l'iter aziendale ed un trattamento economico allineato alle conoscenze richieste, con concrete reali possibilità di crescita [illegible] contenuti professionali e di carriera. La sede di lavoro è a Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10376**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

L'obiettivo del nostro Cliente, affermata Società appartenente ad un prestigioso gruppo multinazionale, è quello di individuare una figura professionale in grado di sostituire, nell'arco di 18/24 mesi, l'attuale Direttore dell'Amministrazione, Finanza e Controllo, prossimo, ormai, alla quiescenza.
In quest'ottica, ci ha incaricati di ricercare un Candidato di età intorno ai 32-38 anni, laureato in discipline economiche ed in possesso di una consolidata esperienza amministrativa, di controllo di gestione e finanziaria, acquisita presso realtà di carattere multinazionale, modernamente organizzate con il supporto EDP, che adottano i più avanzati sistemi contabili.
Le dimensioni internazionali del Gruppo richiedono una buona conoscenza della lingua francese e/o inglese.
La sede di lavoro è Torino.
L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria del quadro, **la futura nomina a Direttore prevede invece la dirigenza.**
Il livello retributivo è in grado di soddisfare le professionalità più elevate. E' prevista la vettura aziendale.
La ricerca è coperta [illegible].
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, citando **sulla busta e sulla lettera il Rif. SP 10382**, alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo industriale diversificato, per unità produttiva di piccola e media taglia nel settore della carpenteria metallica ricerca

[illegible]

da affiancare commercializzazione del prodotto e responsabilità di gestione
Il candidato ideale è ingegnere meccanico, o perito industriale con [illegible] equivalente
Età: 35 - 50 anni
Esperienza in analoga posizione
Sede di lavoro: Villanova d'Asti
Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alla effettiva capacità della persona
Gli interessati dovranno inviare curriculum vitae manoscritto a: Pubblikompass [illegible] - casella 16A - 15033 Casale Monferrato

---

Il nostro Cliente è una azienda di medio/piccole dimensioni, caratterizzata da una produzione di media serie con lavorazioni esterne di componenti in **Plastica - Lamiera ed Elettrici** ed assemblaggi all'interno; nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE LAVORAZIONI ESTERNE ACQUISTI E MATERIALI

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà seguire operativamente:

PROGRAMMAZIONE FORNITORI ESTERNI - ACQUISTI

Il Candidato ideale ha una formazione culturale ad indirizzo tecnico, [illegible] età intorno ai 30 - [illegible] anni, l'abitudine ad operare con il supporto EDP, una consolidata esperienza nell'attività amministrazione ed una mente dinamica ed elastica per svolgere un ruolo articolato e di ampio respiro in una realtà dove è determinante l'apporto del singolo individuo.
La sede di lavoro è ubicata ad [illegible] trentina di chilometri da Torino, nel Canavese.
L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno unicamente definiti sulla base delle effettive conoscenze maturate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP [illegible]**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è una solida Azienda, leader da sempre nel settore della **produzione di componentistica meccanica per autoveicoli**, che dispone di una immagine ormai consolidata sia a livello nazionale che estero. Nell'ambito di un piano di normale avvicendamento per quiescenza siamo stati incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI FABBRICAZIONE

Il candidato ideale è preferibilmente un perito industriale di 35-40 anni in possesso di una solida esperienza tecnica e gestionale maturata in unità produttive caratterizzate da **lavorazioni meccaniche e assemblaggi** di particolari meccanismi di piccole dimensioni.
Carisma, leadership, taglio propositivo, e abitudine a operare per obiettivi completano il profilo di questo tecnico in grado di assumere la responsabilità di tutta l'Area produttiva (200 addetti).
La Società offre un pacchetto retributivo non predeterminato e strettamente correlato al curriculum professionale proposto.
La sede di lavoro è nella prima cintura Ovest di Torino.
La ricerca è strettamente riservata e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10377**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Per promuovere lo sviluppo di una nuova linea di prodotti, cerchiamo

PERITO CHIMICO O LAUREATO

con spiccate attitudini al dialogo ed alla trattativa commerciale disposto a viaggiare [illegible] tutto il territorio nazionale.

Scrivere a Publikompass 117 - 10100 Torino.

[illegible] società chimica [illegible] per il proprio centro [illegible] e de[illegible] di Torino e

[illegible]

DI FILIALE

Requisiti: Diploma, consolidata esperienza lavorativa in posizione di responsabilità, [illegible] conoscenza uso terminali elettronici, età 25/30 anni.
Si offre inquadramento adeguato nel contratto nazionale industria chimica e [illegible] interessante.
Inviare curriculum vitae dettagliato a **Pubblikompass 6136 - 10100 Torino.**

Gruppo Editoriale operante a livello nazionale in posizione di assoluto prestigio, per la [illegible] **Concessionaria [illegible] Pubblicità** in fase di notevole espansione ricerca:

AGENTI DI VENDITA

per Torino e Provincia (Rif. SI 10378)

Per la posizione si richiede:
- buona formazione culturale di base
- precedenti esperienze di vendita preferibilmente nel settore.

Per la posizione si offre:
- portafoglio clienti acquisito
- provvigioni di sicuro interesse, con incentivi al raggiungimento dei targets
- ambiente motivante e dinamico in un contesto di rilievo
- training formativo su prodotti e sulle tecniche di vendita.

GIOVANI DIPLOMATI/E

Per la vendita (Rif. SI 10379)

La presente ricerca è indirizzata a Candidature, con brevi esperienze, ed elevate potenzialità, purchè fortemente motivate ad inserirsi in una struttura commerciale che può offrire interessanti traguardi di carattere economico.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dal nostro Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI..., [illegible] specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible]ZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI [illegible]E UMANE - P[illegible] ENTI PUBBLICI - [illegible] AFFARI & FINANZA

Società di Servizi partecipata di importanti gruppi finanziario/industriali ci ha incaricati di ricercare:

CAPO CONTABILE
(Futuro Responsabile Amministrativo)

La persona prescelta, che opererà alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, sarà responsabile inizialmente degli aspetti contabili della Società e, crescendo professionalmente, avrà l'opportunità di partecipare alle problematiche attinenti il controllo di gestione ed i bilanci.

Per la posizione si richiede:
- diploma di ragioneria o cultura equivalente ed età orientativa intorno ai 25-28 anni;
- valide esperienze amministrative acquisite presso realtà modernamente organizzate operanti con il supporto EDP;
- spiccata autonomia operativa ed attitudine alla conduzione del personale subalterno.

La sede di lavoro è situata nella prima cintura di Torino, **zona Nord-Ovest.**
Assicurando [illegible] massima riservatezza, preghiamo [illegible] persone interessate di inviare [illegible] un analitico curriculum, [illegible] su busta e [illegible] lettera il Rif. SP 10384, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
[illegible] RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La SISTEMI SPA, nell'ambito di un piano di sviluppo delle proprie strutture, ricerca:

SISTEMISTI [illegible]

con esperienza almeno biennale sui diversi ambienti operativi, a livello PC e/o mini

[illegible]

con esperienza biennale [illegible] software di base, interessati all'inserimento in un prospetto [illegible] sviluppo [illegible] interfaccia grafica

[illegible]

con adeguata esperienza maturata preferibilmente [illegible] applicazioni gestionali avanzate.

Si prega di scrivere, specificando la posizione [illegible] proprio interesse, a:
SISTEMI SPA - Corso Duca degli Abruzzi 15 - 10129 Torino.

Azienda alimentare leader di mercato con sede in Torino, nell'ambito dei programmi di sviluppo e potenziamento della propria **STRUTTU[illegible] [illegible] MARKETING** ricerca:

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE O ECONOMICHE

con età massima di anni 28, obblighi militari assolti, disponibilità ad operare per lunghi periodi in sedi internazionali; costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese o tedesca o francese.

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico, che premierà la capacità [illegible] organizzare le attività di gruppi di lavoro strutturati, una retribuzione commisurata alle effettive capacità [illegible] certamente superiore ai livelli medi di mercato, rimborso spese a piè di lista.

Le risposte, **siglate [illegible] busta [illegible] su lettera con il Rif. SI/S 10370**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è una società torinese presente da lungo tempo sul mercato in posizione di assoluto rilievo; nell'ambito di un attento e articolato piano di potenziamento dei **Sistemi Informativi** [illegible] IBM, ricerca:

PROGRAMMATORE SENIOR [illegible] RPG III (Rif. SI 10380)

con una qualificata esperienza di uno-due anni che gli permetta di consolidare le sue conoscenze in ruoli di più ampi contenuti verso l'analisi.

NEO [illegible] III (Rif. SI 10381)

con una preparazione a livello di scuola media superiore e con conoscenze anche scolastiche di **RPG III.**

L'Azienda, che è ubicata in Torino centro, è in grado di offrire un inserimento in un contesto avanzato e qualificante con reali e concrete possibilità di crescita.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dal nostro Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI..., di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI B.p.A. - [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze [illegible] Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il Servizio Marketing del gruppo SISTEMI ricerca un esperto/a [illegible]

ANALISI DI MERCATO

Requisiti: 25/32 anni, laurea o diploma tecnico-economico, esperienza almeno biennale [illegible] turata preferibilmente nel settore dei servizi o beni strumentali, spiccato interesse per l'analisi statistica, condotta [illegible] le tecni[illegible] del direct marketing e [illegible] l'uso [illegible] informatici.

Scrivere a: **SISTEMI [illegible] Corso Duca degli [illegible], [illegible] 10129 Torino.**

Primaria [illegible] di estrusione materie plastiche zona ovest di Torino, nell'ambito del programma di potenziamento delle proprie strutture, ricerca

RESPONSABILE LABORATORIO

per la conduzione e gestione del laboratorio chimico-tecnologico, prove [illegible] affidabilità e ricerca.
Il candidato, di età compresa tra 30 e 40 anni, dovrà [illegible] [illegible] possesso di diploma tecnico, possibilmente chi[illegible] e possedere un'esperienza almeno decennale [illegible] settore.
Retribuzione e inquadramento [illegible] commisurati [illegible] effettive capacità.
Telefonare [illegible] ufficio: (011) 957.40.12 / 957.23.73 / 859.14.22.

ORGA

Il Terzo Mercato

Bavaria 1620-1640; Rolo 17.920-18.250; Gabetti fine mese 3770-3820; Nordit o 980; Nordit p 690-702. WARRANT: Bco Roma 450; Cir A 298-302 (B 353-360); Cofide o. 1090-1100; Cofide r. 270-280; Europa Mat 244-245; Ifil r. 1390-1450; M. Marelli 980-1010; M. Marelli r. 995; Olivetti 785-795; Repubblica 288-295.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.750	13.125
Vista	12.250	12.750
Call	11.000	12.000
T/N	11.500	12.500
S/N	11.000	12.000
1 Settim	10.875	11.750
2 Settim	11.000	12.000
1 mese	11.750	12.375
3 mesi	12.125	12.875
6 mesi	12.250	13.125

QUOTAZIONI BOT

	Cedol.	Prezzo	Tasso
30-05-90	51	98.385	11.750
28-06-90	80	97.482	11.750
31-07-90	113	96.490	11.750
31-08-90	144	95.480	12.000
14-09-90	156	94.864	12.250
28-09-90	172	94.521	12.300
30-10-90	204	93.569	12.300
30-11-90	235	92.552	12.500
31-12-90	266	91.691	12.500
30-01-91	296	90.796	12.500
28-02-91	325	89.985	12.500
29-03-91	354	89.110	12.600

ORO: CHIUSURE

Piazza	Denaro	Lettera
Milano	06-04	04-04
Londra	372,45	374,15
Zurigo	372,50	374,75
Parigi	376,04	375,23
New York	374,85	374,55
Milano (Lig.)	15.290	15.100
Hong Kong	chiuso	374,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	107000	115000
Sterlina n.c.	108000	118000
Marengo it.	84000	92000
Marengo sv.	84000	92000
Marengo b.	84000	92000
Marengo lg.	89000	99000
20$ oro	529000	570000
Krugerrand	459000	486000
Argento	304	310
Platino (*)	19374	19374

LIBOR IN $ (Londra)

1 mese 8 3/8 — 6 mesi 8 5/8

I CAMBI DELLE VALUTE

	Lettere	Precedenti	Denaro	Precedenti	Var. %	Var. mese
Dollaro Usa	1251,3000	1248,8000	1251,5300	1248,8500	0,19	0,19
ECU	1506,2000	1505,8500	1506,4000	1506,4500	0,01	0,01
Marco tedesco	735,7000	735,4500	735,8050		0,16	0,16
Franco francese	218,8500	218,8500	218,8450	218,8750	-0,07	-0,07
Sterlina	2057,8000	2050,0000	2057,2550		0,34	0,34
Fiorino olandese	653,5700		653,5700	653,9000	-0,04	-0,04
Franco belga	35,5550	35,5450		35,5455	0,10	0,10
Peseta spagnola	11,5600	11,5450	11,5610	11,5600	0,08	0,08
Corona danese	192,3450	192,2450	192,3500	192,2800	0,20	0,20
Lira irlandese	1971,5000	1971,5000	1971,8250	1972,1500	0,17	0,17
Escudo	7,8644	7,8646			0,05	0,05
Dracma greca	8,3345	8,3325	8,3335	8,3360	0,09	0,19
Dollaro canadese	1067,3500	1067,3000	1067,3500	1067,8250	0,28	0,28
Yen	7,8088	7,8053	7,8080		0,03	0,03
Franco svizzero	832,2300	829,3000	832,3800	829,2800	0,03	0,03
Scellino austriaco	104,4750	104,4650	104,5220	104,4980	0,12	0,12
Corona norvegese	192,1250	192,1250	192,1600	192,2000	0,13	0,15
Corona svedese	203,4600	203,3100	203,4500	203,1700	0,01	
Marco finlandese	312,0950	311,4600	311,9800	311,5400		0,20
Dollaro australiano	958,1000	958,2000	958,3750	958,7000	1,70	1,70

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI			PRECOT	10.196	10.171
Arcobaleno	10.749	10.750	Precotop	26.643	26.776
Arcobaleno Bond	11.577	11.578	Precturnita	13.404	13.398
Agrifutura	10.167	10.163	Precturnita	10.198	10.179
Agrifutura	11.603	11.600	Arsenal	13.673	13.680
Ala	11.541	11.529	Primecapital Bond	11.008	11.000
Alto	13.760	13.738	Primecapital Equity	11.853	11.846
Alto Rendimento	22.167	22.179	Indice	11.833	11.569
Alto Rendimento	11.736	11.783	Interbanc. az.	19.540	19.472
Alto Rendimento	11.562	11.559	Interbanc. ob.	16.758	16.758
Alto Rendimento	11.732	11.677	Interbanc. Fondo	13.597	13.564
Aureo	11.465	11.410	Investire az.	12.553	12.519
Aureo	14.525	14.447	Investire bil.	12.198	12.168
Aureo Fondo	13.341	13.305	Investire ob.	10.035	10.032
Aureo Fondo	12.548	12.535	Investire Mob	16.189	16.157
Azimut	11.403	11.384	Lavoro az.	10.475	10.470
Azimut	20.175	20.094	Leader az.	14.905	14.873
B.N.Multibond	11.264	11.180	Leader obb.	13.248	12.231
B.N.Rendibond	11.962	10.938	Lirra	21.466	21.383
B.N.Sicurvita	10.547	10.543	Mida bil	11.641	11.635
Capitalcredit	12.224		Mida obb.	11.443	11.441
Capitalfit	14.832	14.756	Money Time	10.000	10.000
Capitalgest	16.829	16.707	Multiras	19.784	19.713
Capitalgest az.	11.805	11.676	Nagracapital	18.192	18.180
Capitalgest bil.	11.095	11.058	Nagrareddito	12.226	12.221
Capitalgest ob.	12.356	12.345	Nordcapital	12.031	11.978
Capitalgest Mercato	15.712	15.647	Nordfondo	11.448	11.440
Centrale Capital	12.379	12.337	Nordmix	11.519	11.485
Centrale Globe	11.101		Phenotund	13.200	13.162
Centrale Reddito	12.568	12.540	Phenotund 2	11.236	11.222
Chase M. America	10.329	10.353	Prima M Am	10.189	10.245
Chase Man. Intern.	10.152	10.135	Prima M Est	11.092	11.062
Cisalpino Bond	12.787	12.[illegible]	Prima M Pac	9.952	10.001
Cisalpino Fondi	10.581		Primebond	10.738	10.722
Commercio Fut	11.903	11.860	Primecapital	29.407	29.306
Corona Ferrea	12.640	12.589	Primerisk	11.813	11.802
Ct Rendita	10.003	10.595	Primestock az.	11.000	10.987
Epta Bond	13.268	13.260	Primestock obbl.	12.562	12.550
Epta Capital	12.742	12.691	Primorientamo	11.868	11.861
Epta Prin	10.694	10.678	Promotrade	20.286	20.229
Euro Arbitrage	11.791	11.764	Promotrade Linx	np	np
Euro Andrum	18.970	18.908	Rendicredito	17.731	17.680
Euro Artemis	13.396	13.350	Rendicredito	10.797	10.789
Euro Virgo	10.947		Rendiras	11.254	11.243
Euro Cap. Fund	13.012	12.980	Rendiras	11.756	11.751
Euromob. Reddito	10.911	10.886	Resp. Italia az.	12.192	12.155
Euromob. Ast F	13.065		Resp. Italia bil.	18.664	18.604
Euromob. Small F	11.766	11.721	Resp. Italia ind.	15.778	15.761
Europa bil	10.778	10.718	Rotogest	12.552	12.506
Fideuram monetario	11.517	11.515	Rolomix	11.949	11.909
Fiorino	27.148	27.136	S.Paolo H. Intern	10.266	10.266
Fondattivo	12.873	12.849	S.Paolo H. Industr.	10.511	10.513
Fondersel	32.852	32.757	Salvadanaio az.	10.758	10.762
Fondersel 1	10.988	10.961	Salvadanaio bil	12.418	12.402
Fondersel 2	11.958	11	Salvadanaio ob.	10.948	10.939
Fondimpiego	13.485	13.469	Sicurezza	11.873	11.862
Fondinvest 1	11.697	11.687	Sogesfit Bl Chips	10.838	10.824
Fondinvest 2	16.751	16.711	Sogesfit Domani	11.846	11.830
Fondinvest 3	11.722	11.697	Spiga d'oro	12.206	12.174
Fondo Centrale	18.365	18.309	Venetocapital	10.906	10.874
Fondo Futuro F	10.921	10.920	Venetofond	10.870	10.853
Fondo Profess.	38.456	38.291	Verde	10.797	10.782
Fondo Profess. ml.	11.453	11.491	Vezzanino	17.552	17.582
Fondo Profess. red	10.560	10.550	Fondo Ina	2070,164	2388,982
Genercomit	19.737	19.669	Fondo Ina vol. ist.	972,096	971,210
Genercomit cap	13.121	10.076	Sai Quota	17607	12605
Genercomit r.	10.655	10.644	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Gepocapital	12.502	12.451	Fonditalia	$	83,75	83,48
Gepommvest	11.856	11.820	Interfund	$	43,71	43,57
Gepomnd	10.298	10.285	Int. Sec. Fund	ECU	26,33	26,31
Gestiras	11.610	11.571	Italfortune	$	47,43	47,43
Gestiras Int.	11.399	11.387	Italunion	$	27,16	27,15
Gestiras B	11.610	11.575	Capital Italia	$	39,05	39,05
Gestiras M	10.712	10.700	Mediolanum	$	42,71	42,51
Gestiras	20.510	20.451	Rominvest	ECU	31,43	31,43
Gallo	11.605	11.557	Rasfund	L	40.897	40.897
Girlocapital	12.012	11.981	Fondo Tre R	L	40.651	40.606
Girlomit	11.347	11.344				

OBBLIGAZIONI DEL

TITOLI	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92.20	92.40
Enel 83/90 Ind. III		100.60
Enel 84/92 Ind.	101.95	101.70
Enel 84/93 Ind. II	101	
Enel 84/93 Ind. III	100.30	100.20
Enel 84/93 Ind. IV	100.70	100.70
Enel 85/95 Ind. I	102.40	102.50
Enel 85/00 Ind. II	99.25	99.30
Enel 85/00 Ind. III	101.30	101.20
Enel 86/01 IND	100.50	100.70
Enel 9.50% 86/93 II	92.40	92.65
Enel 86/93 III c.c.	100.70	100
Enel 9.25% 86/93 IV	98.70	98.80
Enel 9.25% 87/94	98.30	98
Enel 87/94 Ind. II	100.25	100
I.R.I. 85/00 T.V.	97.70	98.10
I.R.I. 86/95 T.V.	99.50	99.40
I.R.I. 87/94 T.V.	100.75	100
Autostrade I.R.I 7% 73/91	94.80	94.90
CCCP 5% 30 lo	62.25	61
CCCP 7% 30 lo	76.10	75
CCCP 5% 1975/2005	75	79.40
CCCP 5% 1976/2006	79.70	82
CCCP 10% 1977/2007	85	84
CCCP Ind. St. 7% 71/91 III	98.70	98
CCCP Ind. St. 7% 72/92 V	94	92.50
CCCP Ind. St. 7% 73/93 VII	93.40	93
CCCP Ares 7% 1972/2002 I	78.10	77.50
CCCP Autost. 6% 66/86 I	80.10	78
CCCP Autost. 7% 70/90	85.80	83
CCCP FF SS 7% 72/92 II	93.80	93.50
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	99.60	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	98.65	90.50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100.10	99.70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100.70	101
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101.75	101.70
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	105.15	105
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	101.10	100.85
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99.80	99.80
AZ. FF.SS. 9.50% 84 - 8% OPT	92.50	92.50
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	93.55	93.65
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100.05	100
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	99.85	99.95
Anas 85/00 Ind.	98	98.85
IMI 10% 75/93 IL	94.70	92
IMI 14% 81/91 P12	100.60	n.q.
IMI 13% 82/92 2P2	104	n.q.
IMI 15% 82/92 2P2	106.75	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99.80	99.10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99.50	n.q.
BEI 14% 84/91	103.20	n.q.
BEI 13% 85/92	104.60	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102.80	n.q.
BEI 12.25% 85/93	102.60	n.q.
BEI 12.75% 85/94	103.20	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101.15	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101.50	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91.40	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXIII	97.35	98
ICIPU 7% 20 lo 73/93 V	92.75	93.50
ICIPU 10% 15 lo 75/93	95	97.50
S. Paolo c.f. 5%	101.50	99
S. Paolo c.f. 6%	81	81.40
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90	90.20
S. Paolo c.f. 7%	88	90
B. Paolo c.f. 9%	87.40	88
B. Paolo c.f. 10% 76/96 I	89.90	91
S. Paolo c.f. 10% 76/96 II	92	92
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	103	
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	102.50
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV	105	105.50
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL		104.50
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	105.60	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	79.60	80
S. Paolo o.p. 6%	79.90	82
S. Paolo o.p. 7%	89.35	88
S. Paolo o.p. 8%	88	87.90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	102	101.50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	101.30	101.80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	101.50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100.20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXIX	99.50	99.50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	93.85	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

CIR 10% 85/92	104.10	103.20
EFIB. 85/95 Rispa 10.75%	107.05	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99.75	n.q.
EFIB. 85/90 Sasem 10.50%	99.85	n.q.
Erideria 85/90 10.75%	202.10	200
Euromobiliare 10% 85/93	94	n.q.
Ferfin 7% 86/93	87.80	n.q.
GFI-STET 7% 86/91	106.70	105.80
Magneti Marelli 8% 87/95	84.15	83.50
Med. Buitoni 8% 85/95	293.95	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	175	n.q.
Med. CIR 7% 85/95	89.70	85.90
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	277.40	n.q.
Med. Italgas 8% 86/95	102	100
Med. Italmobil. 7% 85/95	256.50	n.q.
Med. Unifico 7% 86/93	98	n.q.
Med. Manetto 7% 86/93	162	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	91	89.60
Med. Saipem 5% 87/92		n.q.
Med. BSP 8% 86/91	122.65	118.60
Med. Snia Fibre 6% 86/95		n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	131.10	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	123	121.50
Monted. Selm-Alsia 10% 92	86.75	n.q.
Olcese 7% 85/94	87.45	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	148	137
Pirelli S.p.A 9.75% 85/95	148	141
SELM 7% 86/93	93	n.q.
SILOS 7% 87/92	86.70	85.70
Snia BPD 10% 85/93	151.50	149.80
I.R.I. Aeritalia 9% 85/93 w	148.50	144.50
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	99.90	100.00
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	300	250

TITOLI DI STATO

C.C.T. 15/7/90	100.10	100
C.C.T. 18/5/90	100.15	100.05
C.C.T. 1/1/90	100.00	100.00
C.C.T. 1/12/90		101.05
C.C.T. 1/2/91	101.05	100.95
C.C.T. 1/3/91		
C.C.T. 1/4/91	100.85	
C.C.T. 1/5/91		100.80
C.C.T.		100.70
C.C.T. 1/7/91		100.65
C.C.T. 1/8/91		100.70
C.C.T. 1/9/91	100.00	100.50
C.C.T. 1/10/91		
C.C.T. 1/11/91	100.85	100.75
C.C.T. 1/12/91	100.40	100.45
C.C.T. 1/1/92	100.90	
C.C.T. 1/2/92		100.45
C.C.T. 1/2/95	99.30	99.20
C.C.T. 1/3/95		95.70
C.C.T. 1/4/95		95.45
C.C.T. 1/5/95		95.60
C.C.T. 1/6/95	96	96.05
C.C.T. 1/7/95		
C.C.T. 1/8/95	95.80	95.85
C.C.T. 1/9/95	95.80	95.85
C.C.T. 1/10/95	96.05	96
C.C.T. 1/11/95	96.10	96
C.C.T. 1/1/96	96.70	96.80
C.C.T. 1/7/96	96.50	96.40
C.C.T. 1/10/95	93.80	93.95
C.C.T. 1/1/97	94.25	94.25
C.C.T. 1/4/97	94.10	94.05
C.T.Ecu 11.50% 20/10/00	99.90	99.90
C.T.Ecu 11.25% 16/7/01		100.10
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92		99.95
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	97.25	97.50
C.T.Ecu 9% 22/7/93		
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	94.10	97.70
C.T.S. 20/5/91	99.20	99.30
C.T.R. 2.50%	88.75	88.70
B.T.P. 10.50% 1/5/90	100	
B.T.P. 9.50% 1/7/90		
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98.85	98.90
B.T.P. 9.25% 1/1/92		94.20

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-04-90

Quantità definitive della seduta precedente

AZIONI	Lotto Minimo	Offerta Lire	Compenso medio pond.	Quantità trattate	Lotto Tipico
Abeille	107500	400	108500	400	
Acq. Dr Ferrin o	7810	-15	7200	5000	
Acq. Dr Ferrin r	2775	+10	2400	16000	
Acqua Marcia	570	-1	535	248000	
Acqua Marcia r.	441	+8	450	79000	
A. Marcia I 5-6-87	382	-3	1	n.r.	
Acciai	23080	—	24000	7000	
Acciai risp.	10850	-140	11250	3000	
Acciaitalia	3221	+50	3150	117000	
Acciaitalia w	580000	-7000	566000	15	
Aliatia ord. A	1954*	-1	1920	43000	1885
Aliatia priv.	1140*	+1	1085	75200	1140
Aliatia risp. n.c.	1200*	+10	1115	24000	1200
Alivar	10850	+150	10980	90000	10900
Alleanza Ass.	43514	-190	43400	2500	
Alleanza Ass. risp.	40480	-10	40000	1250	
Anic Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Anic Finanz. risp.			7950	1000	
	5231	10	5140	2200	
Assitalia	11775	-50	11560	49575	
Autorino	1811	-17	1750	85100	
Ast. Immobiliari	5080	-80	5270	95000	5065
Autofiori	2198	-12	3000	39184	
Autofiori risp. nc	2280	+10	2230	25084	
Autogrill	15250	100	15250	n.r.	
Autostrade To-Mi	12200	+120	11750	n.r.	12200
Autostrade Rt pr	1190	+3	1185	86000	
Aval Finanziaria	8450	+75	8640	11000	8450
Banca Agricola Mant.	353	—	350	1750000	354
Banca A. Manzoni	15800	+80	15500	4000	
B. Comm. it	4880	+41	4820	322701	4850
B. Comm. it. r.p.	4180	—	4040	114000	4180
Bca pav	3800	0	3700	14000	3800
Bca ord.	8300	50	8300	1500	8280
Bca risp	2170	20	2280	127900	2180
B. Manubiaria	1375	-25	1380	180000	
Banca Mercantile	11000	+150	10500	6000	
Banca Toscana	5360	—	5300	65480	
B.co Ambrosiano	4845	+70	4980	163000	4900
B.co Ambrosiano r	2545	+55	2400	248800	2450
Banco di Chiavari	3500	-15	3350	18000	
Banco Napoli o.r.p.	18000	-	18500	38200	
Banco di Roma	2305		2340	240000	2280
B.co Sardegna risp	16090	-480	15100	20000	
Banco Lariano	9850	-4	9900	78755	
Brd risp	13021	+121	11500	98144	
Bassetti	9520	-70	9350	34000	
Benetton	8400	+10	7850	58000	8400
Berto Lanerl					12530
Boero Bartolom	9201	+100	8900	6900	
Bonifiche Ferra	44650	+400	45000	n.r.	
Bonif. Saile ord.	28250	+50	29400	5400	
Bonif. Saile risp	8960	+50	8050	6200	
Bpvda	1180	-10	1130	626000	
Brade warrant	229	+1	225	55000	
Brioschi	1478	-1	1500	72000	
Buton	4170	+20	4140	10000	
Caffaro pref.	1348	+10	1320	371055	
Caffaro risp	1320	-5	1320	35000	
Calcestruzzi	17000*	+200	16000	1000	
Calp	5401	—	5730	29000	
Calsegroom ord	5100	+82	4850	72500	
Calsegroom risp	4100	+31	3880	n.r.	
Camfin	4320	+20	4180	38000	
Cmi	5650	—	5820	4000	
Canloni Coton.	6300	+80	6500	2500	6250
Canoni C. risp.	4680	-10	4800	n.r.	4700
Cart. Ascoli	4447	+41	4580	17832	
Cart. Binda-Medici	1505	-8	1510	225000	
Cart. Burgo ord.	12900	-80	12800	75500	13000
Cart. Burgo priv.	13600	-50	13750	1000	13800
Cart. Burgo risp	13180	-110	13200	2500	13250
Cementir	3650	-45	3225	529500	
Cement. Augusta	6296	+48	6250	30000	6230
Cement. Barletta	10510	-40	10400	5500	
Cement. Merone	6349*	-26	6050	20000	
Cement. Meridion.	3510*	—	3260	25000	
Cem. di Sardegna	7800	-10	7800	32000	
Cement. Siciliana	10890	+1	10500	13400	
Cigahotels	5420	+17	5800	82000	5400
Cigahotels risp.	3315	+4	3480	26780	3340
Cir risp. np	2840	-42	2590	2035500	2840
Cir risp.	5150	-50	4520	30500	5200
Cir ord	5170	-72	4510	2226579	5180
Cofide	4804	-11	4380	115500	4900
Cofide risp.	1750	—	1320	1886520	1750
Cogefar pref.	7280	—	7200	31008	
Cogefar risp.	4870	+30	4830	14000	
Comau	4680	+40	4380	124100	4850
Cond. Acq. Torino	17200*	+1000	16200	2000	16200
Costa Crociere	38117*	-54	3800	258000	
Cr. Varesino ord.	6050	—	6000	22560	
Cr. Varesino risp.	3380	+5	3230	100233	
Credito Italiano	2699	+76	2580	315000	2650
Credito Ital. risp	2219	-8	2110	153000	2210
Cr. Commerciale	5000	-20	5180	3200	
Credito Fondiario	5500*	-40	5500	61000	
Credito Lombardo	3850	-45	3770	25000	
Cuoiorn Cantoni	2800	-35	2520	1000	
Dalmine	420	+2	406	660000	417
Danieli & C.	10995	-75	10800	5000	
Danieli & C. risp	7205	+40	6750	27500	
Datacomputer	11000	-200	11000	6000	
Del Favero	7405	+55	7000	20000	
Ed. Fabbri per	4985	+50	5000	50000	4900
Editoriale Mera	3570	-25	3300	3000	
Elettrorava	4300	—	4200	n.r.	
Enichem Augusta	2370	-30	2510	126000	
Enimont	1425	-16	1405	1260000	
Enterprise	6800	-10	5000	75000	6800
Erideria risp	5428	+28	5400	13000	5450
Euromobiliare	6215	+55	5850	4000	
Euromobiliare risp	3173	-7	3140	13000	
Europa Metalli	3540	+20	1590	220000	
Ferf	3091	19	3050	21000	
Fidenza	4480	-40	4450	3000	
Fiat	9985	-210	8700	134000	
Fiat risp	9200	+100	3200	8000	
Fila	1355	—	13500	6000	
Finanza Agr.	2505	-54	2430	578620	
Finanza Agr. risp	2752		2980	33900	
Finanza Agr. r. nc	1581	-37	1555	26000	
Finanza Ifil	3055	+31	2815	1125790	
Finanza Ifil r. nc	1780	-9	1715	103355	
Finanza Ifil w	698	+2	650	651000	
Fisr	21290	-65	20800	7300	
Fisl ord.	10240	-90	10280	1053500	10260
Fisl priv.	7200	-50	7050	891000	7220
Fisl risp.	7250		7150	135268	7250
Fiducia Veneta		+110	8870	20000	
Fiducia Vol. 1-1-90	8900	+60	n.r.	n.r.	
Fidis	7418	+8	7530	108503	7400
Fimpar	3345	-5	3420	18500	
Fimpar risp. n.c.	1680	+9	1575	172000	
Finanz. C.N.	19200	-495	19000	2500	
Finarte	7180	-30	6800	35000	
Finarte priv	4390	-78	n.r.	180726	
Finarte risp. nc	2978	-52	2880	62000	
Finrex	1514	-1	1480	1000	
Finrex risp.	728	-13	755	51000	
Fins ord.	1451	—	1415	21000	
Fins risp	805	-1	820	29000	
Fisac ord.	9750	+440	8280	13500	9000
Fisac risp.	9080	+300	8230	n.r.	8720
Facambi risp	2370	-5	2385	1500	2395
Facambi ord	5300	-50	5325	2000	5300
Fiat	3390*	-14	3420	80000	3380
Fochi Filippo	6950	+9	6720	25400	
Fomas	3220	-50	3315	151000	3235
Franco Tosi	29120	-130	29400	6800	
Gaic	25270	—	25800	41700	25300
Gemina	2175	+12	2150	2645030	
Gemina r. n.c.	1399	+2	1385	221000	
Generali	39500	-100	38300	166620	38500
Gentilmich ord	115	+1	125	800000	
Gentilmich risp.	90	-	80	n.r.	
Gewiss	20000	-100	20700	6000	
Gilardini ord.	4821	+31	4700	85500	4700
Gilardini risp	3808	+18	3750	31100	3780
Gim ord.	9870	+20	10170	6000	9750
Gim risp.	4410	—	3960	46000	4350
Grassetto	17050	+90	16100	20000	
Ifil priv.	28851	-149	26700	157360	28550
Ifil ord. risc.	7970	-70	8220	203100	8000
Ifil risp. risc.	4230	-20	4250	442500	4220
Imm. Metanopoli	1785	-17	1565	1382000	
Industrie Secco		+15	1690	9000	
Interbanca ord.	n.r.	—		n.r.	n.r.
Interbanca priv.	50000	-500	48000	200	50250
Ipi					16980
Ipi*	2100	—	1830	86500	2100
Italcable ord.	18100	+300	18000	47000	18000
Italcable risp.	14570	+100	13000	111564	14500
Italcementi pref	128000	-250	123000	10800	
Italcementi risp.	71780	-210	70000	2450	
Italcementi w.	49	—	48	306000	
Italgas	2845*	+30	2810	550300	2790
Italia Ass. 1000	14300*	+101	12450	45000	
Italmobiliare	207950	+750	206500	4725	

RHONE-POULENC [illegible] ITALIA facente parte di un prestigioso Gruppo Chimico-Farmaceutico internazionale collocato, per il suo fatturato, tra i primi posti nella classifica mondiale, noto nel settore farmaceutico **per la [illegible] ricerca [illegible] per le sue qualificate specialità etiche, nell'ambito [illegible] potenziamento delle strutture di marketing** volte a fornire alla classe medica un alto livello di informazione scientifica, è interessata ad inserire [illegible] ad elevato potenziale, cui affidare la mansione di

COORDINATORE REGIONALE

[illegible] residenza a: TORINO

La posizione comporta il coordinamento, la guida e la supervisione di un gruppo di Informatori Medico Scientifici e la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di Area.

La ricerca è particolarmente indirizzata [illegible] **Medico [illegible]** che abbiano maturato una significativa esperienza almeno quinquennale in primarie Società, conseguendo brillanti risultati operativi.

■ Le caratteristiche richieste [illegible]
- laurea in discipline scientifiche;
- età 35-40 anni;
- capacità [illegible] operare con autonomia e sistematicità nel rispetto degli obiettivi aziendali prefissati;
- determinazione [illegible] raggiungimento dei risultati;
- predisposizione alla gestione delle risorse umane affidate, con spiccate doti [illegible] leadership.

■ L'azienda offre:
- inquadramento come Quadro ed una retribuzione correlata [illegible] curriculum professionale e, comunque, ai massimi livelli [illegible] mercato;
- un sistema retributivo basato su un'attenta valutazione della performance individuale;
- incentivi legati [illegible] raggiungimento degli obiettivi;
- reali possibilità di carriera in una Società in fase [illegible] forte sviluppo;
- auto aziendale in full leasing.

Inviare per espresso curriculum con recapito telefonico a:
RHONE-POULENC [illegible] ITALIA S.p.A.
Direzione [illegible] Personale - Via Kulliscioff, 37 - 20152 [illegible]

RHÔNE-POULENC PHARMA

Azienda Multinazionale leader nel [illegible] settore ricerca:

PROJECT ENGINEER

cui affidare [illegible] Responsabilità [illegible] Enti Tecnici [illegible] uno degli stabilimenti.

— Il candidato [illegible] [illegible] un ingegnere [illegible] [illegible] anni circa che ha maturato una buona esperienza tecnica e di prodotto [illegible] un'azienda operante [illegible] settore delle lavorazioni meccaniche [illegible] produzione di [illegible] quali lo stampaggio e similari.
— L'ingegnerizzazione [illegible] prodotto, [illegible] modifica degli impianti, lo studio dei metodi [illegible] lavorazione, l'analisi [illegible] costi saranno i temi fondamentali della funzione.
— La posizione può, per un giovane veramente capace, costituire la premessa per una carriera ricca [illegible] aperture professionali. Inviare curriculum dettagliato a Studio:

Via Volturno, 8 - 10131 Torino — MARIA RITA COSTANTINO
Ricerca Quadri e Dirigenti

Lederle

La Lederle Divisione Farmaceutica della Cyanamid Italia sussidiaria [illegible] American Cyanamid Company, nell'ambito del programma di sviluppo della propria organizzazione di informazione tecnico scientifica **ricerca:**

NEOLAUREATI
[illegible] [illegible] SCIENTIFICHE

per le zone di: Torino - Novara

Si richiede:
- Motivazione [illegible] ruolo; Comunicativa; Ambizione - volitività - disponibilità; Residenza in zona; Età massima [illegible] anni.

Saranno tenuti in considerazione anche candidati con breve esperienza nel settore.

[illegible] offre:
- Costante aggiornamento professionale; Inquadramento contrattuale CCNL Industria chimico farmaceutica; Incentivi legati [illegible] capacità operativa; Rimborso spese [illegible] piè di lista; Auto [illegible] leasing; Possibilità [illegible] carriera.

Le domande dovranno essere indirizzate a: **Cyanamid Italia S.p.A. - Direzione del personale - Casella Postale [illegible] 95030 Piano d'Arci - Catania.**

Prestigiosi negozi di calzature ricercano per i propri punti vendita in: **Genova - Savona - Sanremo e Novara**

GESTORI PUNTO VENDITA
(ambosessi 25-40 anni)

COMMESSI VENDITA
(ambosessi 20-35 anni)

Saranno elementi di selezione: esperienza nel settore, co[illegible] lingue, istruzione livello superiore.
Retribuzione: inquadramento e carriera superiori alla media.
Inviare dettagliato curriculum vitae, foto [illegible] restituibile a:
Casella Postale 16/A - 20123 Milano.

Affermata azienda operante [illegible] [illegible]po dell'informatica [illegible]

[illegible]
per il [illegible]

Desideriamo contattare candidature fortemente motivate a realizzarsi nelle vendite ed a porsi obiettivi di guadagno interessanti. E' previsto un [illegible]ning iniziale di formazione.
Requisiti richiesti: diploma scuola superiore, età 23/27 anni, automuniti.
Candidature preferenziali per esperienza nella **Vendita di Servizi.**
Inviare curriculum vitae c/o **Aldebaran Srl - Ufficio del personale - Via Lanzo 227 - [illegible] Torino, sigiando su busta [illegible] RL001.**

ASSISTANT CONTROLLER

Large Italian [illegible] CO. part [illegible] 8 billion U.S. industrial corporation, [illegible] seeking aggressive young professional to [illegible] position of assistant controller.

Position located in Asti, successful candidate [illegible] have the following qualifications:
- university degree in accounting (CPA Equiv)
- 5 + years experience general cost acctg in MFG org.
- bilingual: italian/english
- experienced with U.S. [illegible] preparation of U.S. financial statements
- working knowledge of EDP/Financial systems

Salary and other compensation [illegible] negotiable, and shall be [illegible] to experience.

Individuals with an interest in this opportunity should send curriculum vitae (either english [illegible] italian) to **Pubblirman 511 - 14100 Asti.**

BANCA D'ITALIA

[illegible] L'ASSUNZIONE DI [illegible] FUNZIONARI [illegible] [illegible] IN [illegible]

La Banca d'Italia ha indetto un [illegible] pubblico per esami per l'assunzione di 3 laureati che abbiano acquisito nel corso degli studi universitari e delle esperienze post-laurean [illegible] approfondita preparazione nelle discipline economiche [illegible] finanziarie, nonché la padronanza di [illegible] lingua straniera (inglese, francese o tedesco) sì da possedere le attitudini per [illegible] pronto utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.

I vincitori del concorso **saranno inquadrati nel personale della carriera direttiva.**

Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi utilizzando preferibilmente gli apposti moduli, dovranno pervenire entro il termine del 24 aprile 1990 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale 91 - 00184 Roma.

I requisiti [illegible] partecipazione e le altre modalità di compilazio[illegible] della domanda sono specificati nel bando di concorso, reperibile, insieme al relativo modulo di domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni [illegible] merito. Il bando di concorso è stato pure pubblicato sul supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. 23 del 20 marzo 1990.

Importante azienda nel settore impianti sportivi
RICERCA UN AGENTE MONOMANDATARIO
per lo sviluppo delle vendite in Piemonte e Valle D'Aosta

Si richiede: [illegible] auto propria [illegible] diploma di geometra [illegible] perito [illegible] età massima [illegible] anni
Si offre: ● vantaggiose provvigioni ● periodo di addestramento tecnico/commerciale

Inviare curriculum per [illegible] [illegible]re a:
G.T. Advertising - C.so Magenta, 83 - 20123 Milano - Tel. 4696768

Importante Gruppo nazionale operante nel settore dei semilavorati d'alluminio in fase di notevole espansione, ricerca per propria sede operativa in Lombardia

FUNZIONARIO DI VENDITA PER IL PIEMONTE

Desideriamo incontrare candidati con le seguenti [illegible] istruche età 30 anni circa, buon livello culturale, residenza nelle regioni indicate. [illegible]a di vendita almeno biennale nel settore specifico o in quello dei beni di largo consumo industriale, max disponibilità [illegible] viaggiare, forte motivazione e serietà professionale

La nostra offerta prevede retribuzione adeguata, incentivi ad uso di autovettura [illegible] [illegible]

Si prega [illegible] rispondere inviando per espresso dettagliato curriculum personale e professionale a: **Publikompass 119 10100 [illegible]**

Società per Azioni, leader nel settore dell'Automazione industriale di base, ricerca, [illegible] quadro del potenziamento delle proprie [illegible] [illegible] le seguenti figure professionali:

Pos. 1) **N. 2 CAPI PROGETTO PER SISTEMI DI [illegible] INDUSTRIALE (BASATI SU PLC, PERSONAL [illegible] MINI COMPUTER).**
I candidati dovranno essere in grado di condurre gestionalmente e tecnicamente il progetto e la realizzazione dei sistemi di cui sopra, avvalendosi di un gruppo di lavoro. E' ne[illegible] una precedente esperienza [illegible] nel [illegible]

Pos. 2) **N. 2 ANALISTI PR[illegible]GRAMMATORI.**
I candidati ideali hanno 2-4 anni di esperienza specifica in ambiente VAX/VMS

Pos [illegible] **N. 2 [illegible] DI [illegible] PR[illegible]GRAMMATORI.**
I candidati ideali hanno due anni di esperienza nel settore preferibilmente conoscenze hardware e sono in grado, oltre che di svolgere autonomamente il lavoro di programmazione affidatogli, di gestire personalmente gli avviamenti in campo del [illegible]

Pos. 4) **N. 1 PERITO ELETTRONICO ESPERTO IN MICROPROCESSORI PER ASSISTENZA TE[illegible]**
Il candidato ideale ha due anni di esperienza nel settore e dovrà essere in gr[illegible] svolgere autonomamente gli incarichi affidatigli, comprese [illegible] attività di messa in [illegible] in trasferta, collaudi, ricerca guasti [illegible] riparazione

Pos. 5) **N. 1 AVANPROGETTISTA.**
Il candidato ideale ha maturato una significativa esperienza nella progettazione e preferibilmente [illegible] preventivazione dei sistemi di automazione basati su computer e PLC
Le retribuzioni, di sicuro interesse, saranno commisurate all'esperienza e alle capacità acquisite
La sede di lavoro è la prima cintura di Torino.
Scrivere a **Publikompass 6343 - 10100 Torino** specificando la posizione interessata, o telefonare 749.71 [illegible] in orario d'ufficio

---

PIGAL SpA Società primaria importante settore, attraverso, nell'ambito di un proprio programma di sviluppo nei vari canali industriali di utilizzo dei siliconi e additivi e nella rivendita [illegible]

AGENTI MONO E/O PLURIMANDATARI per zona Piemonte
Si [illegible] [illegible]ona motivazione e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi [illegible] gradita [illegible] non l'[illegible]la eventuale militanza nei seguenti settori: edilizia, serramenti, vetro, lattoniere e rivendita. **Si offre:** ambiente di lavoro dinamico e stimolante, interessante trattamento provvigionale ed eventuale contributo spese. Inviare dettagliato curriculum a.
Pigal SpA - via Lunga 16/2 - 40066 Crespellano oppure telefonare allo 051 96.80.88

Importante Società farmaceutica leader nel settore, nel piano di ulteriore potenziamento della propria struttura esterna, ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per Torino.

I candidati ideali, di età non superiore ai 30 anni e militesenti, hanno laurea o cultura medico-biologica a livello universitario, caratteristiche personali adeguate [illegible] [illegible] forte motivazione a sviluppare la propria professionalità in un'attività altamente qualificante nell'informazione medico-scientifica.
E' richiesta la residenza in zona
L'Azienda offre un iniziale corso di addestramento retribuito, un livello di inserimento sia normativo che economico di sicuro interesse, rimborso spese e auto in leasing.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico alla **PA Consulting Group - Lungotevere Melliol, 44 - 00193 Roma** - citando il Rif. 857 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group
Creating Business Advantage

Società di consulenza in informatica, per il potenziamento della propria struttura ricerca:

ANALISTI/PROGRAMMATORI

con effettiva esperienza nell'utilizzo degli [illegible]umenti DL1 CICS IMS, sarà considerata preferenziale la conoscenza dei linguaggi DB2 ed [illegible]
Si richiede la disponibilità ad operare anche fuori sede
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.**

Diplomata assumiamo
SEGRETARIA AMMINISTRATIVA
Esperienza prima nota, banche, cassa, gestione clienti/fornitori ecc. Inviare dettagliato curriculum a: **Publi[illegible] 115 - 10100 Torino.**

Società zona Moncalieri cerca
RAGIONIERE/A
[illegible] esperienza pluriennale contabilità ordinaria adempimenti fiscali e bilanci
Publikompass 130 - 10100 Torino

Azienda torinese leader a livello europeo nel campo della segnalazione ricerca:

EXPORT [illegible] M/[illegible]

al quale demandare la gestione dei rapporti commerciali per una linea di prodotti destinati al mercato autoveicolistico.
Per la posizione si richiede:
- Perfetta conoscenza delle lingue inglese, francese, tedesco. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza [illegible] lingua italiana e spagnola.
- Precedenti esperienze in trattative di carattere commerciale [illegible] una clientela di primo impianto e di distribuzione.
- Spiccate capacità organizzative e naturale predisposizione ai rapporti interpersonali.
- Età orientativa intorno [illegible] 30/35 anni.

Scrivere **Publikompass 127 - 10100 Torino.**

[illegible] METALMECCANICA [illegible]

AGGIUSTATORI

per attrezzi [illegible] carrozzeria

Tel. 32.99.311

Azienda media dimensione leader [illegible] proprio settore ri[illegible] [illegible] potenziamento organico commerciale

IMPIEGATA

[illegible] RICHIEDE:
- inglese e francese parlato e scritto
- nozioni dattilo
- predisposizione contatti umani
- disponibilità a viaggiare
- bella presenza

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 5401/10100 Torino**

TNT EXPRESS ITALY SPA

Società multinazionale leader nel settore dei trasporti internazionali, in fase di forte espansione per il [illegible] della propria struttura commerciale

RICERCA a ZONE DI TORINO e BIELLA

POS. A: **[illegible] SALES ADDETTO/A UFFICIO [illegible]**

I candidati ideali avranno un'età compresa tra i 23 e i 29 anni, cultura a livello di scuola media superiore, un'esperienza maturata nell'ambito commerciale in società di servizi, predisposizione al contatto telefonico per l'acquisizione e il mantenimento della clientela in collaborazione con i funzionari di vendita.
Ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

[illegible] **ADDETTO/A UFFICIO [illegible] [illegible] CLIENTI**

I candidati ideali avranno un'età compresa tra i 23 e i 29 anni, cultura a livello di scuola media superiore, un'esperienza nella gestione pratiche import export possibilmente maturata presso società spedizioni internazionali.
E' indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese.
SI OFFRE: inquadramento alle dirette dipendenze dell'azienda. La [illegible] zione sarà commisurata all'esperienza e capacità dei candidati.
Si prega di inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico specificando la posizione alla quale si è interessati. **TNT EXPRESS ITALY SPA c/o TNT TRACO - C.so Romania 630 - 10156 TORINO** all'attenzione del Sig. Luigi Prioto

---

Kelémata

ricerca per la sede centrale:
Caselle Torinese - Tenuta La Carignana

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Per la posizione in esame è richiesta un'ottima padro[illegible] della lingua francese ed inglese e conoscenza della steno-dattilografia.
E' specificatamente richiesto diploma di scuola media superiore, disponibilità a flessibilità di orario.

SEGRETARIA DEL CONTROLLER CENTRALE

La posizione dovrà seguire le problematiche dell'analisi e del controllo dei dati di reporting delle consociate estere. Costituirà titolo preferenziale aver maturato concrete esperienze nell'area dell'analisi economico-finanziaria e del Controllo di Gestione, diploma di ragioneria o equivalente e un'ottima padronanza della lingua francese ed inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a Casella Postale 1224/TO indicando il riferimento di interesse.

Primaria Azienda Farmaceutica Multinazionale con Sede in Torino centro, nell'ambito del potenziamento delle strutture dei propri Servizi di Informatica.

RICERCA

per il Centro Elaborazione [illegible] dotato [illegible] sistema HP3000 un

ANALISTA PROGRAMMATORE

CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE

Si richiede:
- Diploma [illegible] scuola media superiore ad indirizzo Informatico
- Conoscenza linguaggio COBOL
- Conoscenza ambienti MPE/XL - IMAGE - MS DOS.

Si assicura inquadramento [illegible] retribuzione secondo i massimi [illegible] di mercato nonché l'inserimento in un contesto particolarmente motivante [illegible] ricco [illegible] stimoli professionali.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando [illegible] busta il rif. AP a:

SIRTEXSOA — Consulenza di Direzione, Selezione, formazione, organizzazione — Corso Eunadi [illegible] - 10129 TORINO

AUDITEL: MILAN BATTE JUVENTUS

Milan batte Juve nell'audience tv. Milan-Bayern (RaiUno) è stata seguita mediamente da 12.507.000 spettatori con uno share del 43,16%. Juve-Colonia (RaiDue) ha avuto un ascolto medio di 7.827.000 spettatori (share del 28,29%). In pratica 8 italiani su 9 alla tv erano sintonizzati sul calcio.

CALCIO, ACCORDO SUI PARAMETRI

MILANO. Il presidente della Lega calcio, Luciano Nizzola (nella foto) ha annunciato che è stato raggiunto l'accordo con l'Associazione calciatori sul problema dei parametri. Campana ne discuterà lunedì in assemblea con i calciatori. I parametri [illegible] una riduzione a scalare dal '90 al '93.

OGGI IN TV

13,45 Mon-gol-fiera, rubrica di calcio internazionale — Capodistria
[illegible] Sport News, tg sportivo — Tmc
14,10 Calcio. 90 x 90, rubrica Mondiali — Tmc
14,15 Sportissimo — Tmc
14,45 Golden Juke box (repl.) — [illegible]
15,00 Basket show — Retemia
[illegible] Equitazione. Da Sarvamo, camp. italiano; ciclismo, Sici & Byke, rubrica settim. — Raitre
15,45 Speedy — Capodistria
16,15 Juke box (repl.) — Capodistria
16,45 Basket. Camp. Nba: Boston Celtics-Atlanta Hawks — Capodistria
18,15 Wrestling spotlight — [illegible]
18,15 Sportiera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Campo base (repl.) — Capodistria
19,30 Sportime, quotidiano sportivo — Capodistria
20,00 Calcio. Campionato tedesco: Kaiserslautern-Fortuna Düsseldorf — Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,25 Calcio. 90 x 90, rubrica Mondiali (repl.) — Tmc
22,00 Sottocanestro — Capodistria
22,20 Calcio. Calciomania — Italia 1
22,30 Rally. Presenta Antonio Giannelli — [illegible]
22,45 Il grande tennis, con Rino Tommasi — Capodistria
23,15 Ciclismo. Sintesi del Giro della [illegible]ia e, a seguire, presentazione della Pe[illegible]iou-bab; vela, l'imbarcazione di Raul Gardini — Tmc
0,15 Eurogolf, torneo di Dubai — Capodistria
0,40 Golf. Australian Open — [illegible]
0,50 Gal[illegible]. Da Prato, Trofeo [illegible] Risorgimento di ginnica — [illegible]
1,00 Basket. Cleveland-Boston, camp[illegible] Nba — Italia 1
1,15 Fish eye, obiettivo pesca — [illegible]

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 6 Aprile 1990 • 19

Risultati tutti positivi in Coppa ma c'è un tarlo dietro a vittorie e pareggi

Milan col fiatone su tre fronti

Nelle difese i crucci di Juve e Samp
Serie B e Pontello turbano Firenze

Due vittorie in casa, due pareggi in trasferta. Bilancio italiano dell'andata delle semifinali di Coppa ottimo solo in apparenza. Già il conto dei gol, 7-5 a favore, è un piccolo avvertimento. L'annata calcistica europea è allo sprint ma nessun ambiente, nessuna stagione, è pesante come la nostra. Come [illegible] sostenuto più volte Ottavio Bianchi, al quale col Napoli ha vissuto e capito i finali di stagione su più fronti, questo è il momento in [illegible] pesano non solo le assenze (infortuni, squalifiche), ma i piccoli traumi magari nascosti per non uscire di squadra, gli umor[illegible], le apprensioni sul domani. Molti giocatori della Juventus e Baggio i più esposti ai malanni provocati dal «vado-testo-mi-cuciano» della primavera del football.

Il campionato lo giocano tutt[illegible] italiane e straniere. La partita di ritorno, il 18 aprile, [illegible] vorrebbe affrontarla con serenità la Juventus, [illegible] ha un solo impegno extra nella finale bis di Coppa Italia col Milan. La Samp non ha altre «distrazioni» se non il mantenere la posizione di classifica. Pesante il momento del Milan, che deve giocarsi lo scudetto col Napoli, la Coppa Italia con i bianconeri, la finale di Coppa Campioni col Bayern. Sulle spalle della Fiorentina, la battaglia salvezza ed i grossi problemi di serenità interna. Il patriarca Flavio Calfiato Pontello è tornato alla ribalta provocando altri vortici in acque già abbastanza mosse. Che siano buone medicine il sorriso e la pacatezza di Cecco Graziani, la buona prestazione della squadra a Brema.

Affiorano crepe nel comportamento delle squadre. Mercoledì sera a San Siro il primo tempo dei rossoneri è stato un pianto, e se è bastato l'inserimento del rincalzo Stroppa al posto di Colombo per vivacizzare la squadra, significa che la stanchezza affiora nei titolari che più sono stati spremuti. Persino nei muscoli di Franco Baresi. Dato il giusto peso alle assenze di Donadoni e Ancelotti, non si deve bluffare accusando il terreno di San Siro (per altro pessimo) come unica causa del non gioco. Ed è curioso soprattutto che si sia lamentato pure Heynckes tecnico del Bayern: il fondo diseguale ha agevolato la squadra che voleva rompere il gioco.

Preoccupano le due reti in extremis [illegible] Colonia e Torino contro [illegible] Juve: una qualificazione che sul 3-0 pareva scontata, è tornata in forse in tredici minuti di follia bianconera. N[illegible] piacevole andare a Colonia, dove è prevedibile una battaglia atletica, senza lo squalificato Marocchi. L'orizzonte della Sampdoria è rasserenato dal rientro di Vialli, ma è raro che una squadra non abbia problemi. Azeglio Vicini, se condivide la soddisfazione per il recupero dell'intoccabile dell'attacco azzurro, spartisce con Boskov la preoccupazione per l'improvviso calo di forma [illegible] Virchowod, che pare a tutti un pezzo di granito in fatto di carattere. Ma anche la pietra ha delle crepe.

Il «russo» è emozionato per il rientro nel club Italia o nasconde qualche acciacco? Di certo [illegible] ha mai sofferto tanto gli avversari diretti. Nello spazio di quattro giorni dal sabato al mercoledì Basilea e Montecarlo gli sono toccati due attaccanti di notevole peso atletico. Sia l'elvetico Knupp che Weah del Monaco lo hanno messo in crisi. Se fatica anche Virchowod, molti altri possono essere «alla frutta».

Nel quadro della sfida stato-tedesca, solo il Werder Brema è parso non preoccupante. Il Bayern [illegible] ripeterà nel ritorno tre titolari. Thon che a San Siro ha giocato solo gli ultimi otto [illegible] minuti dal rientro da un infortunio) è il più temibile, organizza il gioco e va al tiro. A favore del Milan il logico andamento tattico del match all'Olympiastadion. I bavaresi dovranno pur attaccare, e se la difesa [illegible] scopre apre corridoi invitanti. Due recuperi (Hig) e Goelz) nel Colonia a casa sua, dove Haessler vorrà applausi dal pubblico prima di passare sull'altra sponda. Anche Schillaci aspetta che i panzer vengano avanti. Solo il Milan regge, per ora, al ritorno di moda del gioco all'italiana.

[illegible] Pe[illegible]

MEGLIO IN EUROPA CHE IN [illegible]

	CAMPIONATO			COPPE EUROPEE			
SQUADRA	PUNTI	PARTITE	MEDIA	PUNTI	PARTITE	MEDIA	INCREM.
FIORENTINA	[illegible]	30	0,766	12	9	1,333	0,567
JUVENTUS	[illegible]	30	1,266	16	9	1,777	0,511
SAMPDORIA	38	30	1,266	12	7	1,714	0,448
MILAN	44	30	1,466	11	7	1,571	0,105

Nella media punti, le quattro italiane [illegible] in lizza in Europa fanno meglio in Coppa che in campionato. Il maggior incremento, ovvio, è della Fiorentina (in semifinale col Werder Brema e in lotta-salvezza), mentre il maggior equilibrio è del Milan che «viaggia» a buon ritmo su entrambi i fronti. Quasi sulla stessa linea, fra affari esteri e interni sono, invece, Juventus e Sampdoria.

Le foto raccontano Juve-Colonia: l'impotenza e [illegible] nei gesti di Tacconi, rabbia e gioia sui volti dei tecnici Zoff e Daum

Imputato Tacconi

«Sui gol non mi sento colpevole
C'è qualcosa che non funziona»

TORINO. Aveva tre talenti e li ha quasi dal tutto sperperati, come nella parabola. Ma a Colonia la prodiga Juventus non vuole [illegible] l'altra guancia perché, tutto sommato, ha vinto, anche [illegible] l'uno-due [illegible] Goetz [illegible] Sturm ha lasciato un segno che brucia ancora.

Zoff, per il quale il 3-1 [illegible] il risultato giusto in rapporto ai meriti delle due squadre, più che di rilassamento psicologico e di calo fisico, parla [illegible] errori: «I gol sono arrivati dove [illegible] era lavorato di meno. Sarebbe semplice dire che [illegible] siamo sbilanciati. Non è così. Sul secondo [illegible] trattava [illegible] una punizione ed eravamo più coperti e...armati. Non sappiamo amministrare».

In Europa, fuori casa, la Juve ha sempre vinto, senza subire gol, [illegible] a Torino ne ha incassati ben otto. Ma quello che ormai [illegible] diventando un vizio assurdo è che, tra campionato e Coppe, sono 11 le reti...regalate agli avversari che otto volte hanno rimontato sul [illegible] [illegible] lana.

Vittima di «amnesie», la difesa [illegible] abbassato nuovamente la guardia e, ora, più che fare [illegible] tocritica, [illegible] cercano i colpevoli. A caldo, nell'immediato dopogara, Tacconi e Brio avevano avuto un vivacissimo scambio di...opinioni.

«In campo, quando [illegible] è nervosi, volano delle parole: [illegible] fa bene al morale della squadra, m'incolpino pure, ma [illegible] [illegible] sento responsabile, e Zoff, che era arrabbiatissimo, negli spogliatoi mi ha solo detto [illegible] far uscire i compagni dall'area [illegible] corte circostanze», fa Tacconi. [illegible] ricorda che, già con l'Amburgo, ci fu un rilassamento che mise in pericolo la qualificazione: «Sul 3-0, anziché...scherzare [illegible] gli avversari ci siamo fatti prendere in giro».

Poi Tacconi lancia un proclama: «Non c'è nulla di compromesso: [illegible] i tedeschi [illegible] avere problemi, noi dovremo segnare un gol e basta perché, se ne facciamo troppi, andiamo in crisi; in questa stagione ci è capitato spesso di farci rimon[illegible] nell'ultimo quarto d'ora: c'è qualcosa che non funziona».

Il portiere zoppica per il riacutizzarsi dello stiramento al polpaccio [illegible] [illegible] domenica, con la Cremonese, darà spazio al debuttante Bonaiuti ma a Colonia giocherà. Chi [illegible] ci sarà è Marocchi, squalificato.

Anche lui, come Tacconi, è ottimista: «Ci rimette [illegible] più il Colonia perdendo Littbarski, pure lui sospeso dall'Uefa. Noi abbiamo alternative mentre i tedeschi perdono il [illegible] per cento della loro creatività senza il regista e debbono affidarsi solo al bravissimo Haessler».

Marocchi ritiene che il Colonia abbia una difesa vulnerabi[illegible]: «E' vero che noi subiamo gl[illegible] strani ma [illegible] sappiamo anche fare e i tedeschi, che recuperano due titolari, dovranno rinforzarsi molto dietro».

Zoff accredita ai bianconeri le stesse probabilità di andare [illegible] finale del Colonia, che giudica l'antagonista più difficile, a parte [illegible] Napoli, degli ultimi due anni. E su Haessler dice: «E' dotato di fantasia [illegible] tecnica ed è più potente di Bruno Conti. I fuoriclasse sono merce rara. Quanto al suo inserimento nelle Juve, chiedete a Maifredi...».

Rui Barros, caricatissimo dal suo gol capolavoro, [illegible] addirittura spavaldo: «Tre palloni sono già finiti alle spalle di Illgner [illegible] altrettanti possiamo infilargliene a Colonia». Il piccolo portoghese, che lamenta una distorsione alla caviglia destra e con la Cremonese cederà il posto [illegible] Zavarov, smentisce le voci di un suo passaggio [illegible] Benfica: «Ho [illegible] con la Juventus per altri due anni e vorrei rimanere in Italia».

E' rimasto impressionato da Haessler: «E' più bravo di me. Potente, calcia meglio [illegible] porta, anche le punizioni e può ambientarsi [illegible] [illegible] campionato duro come quello italiano».

Anche per Casiraghi [illegible] Schillaci, il [illegible] juventino è fortissi[illegible]: «Sa tenere palla — dice Totò —, [illegible] imprevedibile [illegible] [illegible] sua serie di finte. Come ho legato con Barros e Casiraghi, sul quale la Juventus può puntare ad occhi chiusi, posso trovarmi bene [illegible] Baggio e [illegible] Haessler. Thomas sappia, però, che abbiamo imparato l'ennesima lezione, siamo arrabbiati e a Colonia giocheremo alla morte».

Bruno Bernardi

San Siro sfratta le due milanesi

Si cerca l'erba, finale di stagione altrove

MILANELLO
DAL NOSTRO [illegible] INVIATO

Uno scandalo internazionale. Non ci riferiamo [illegible] rigore fischiato ed a quello negato (su Massaro) dall'arbitro Karlsson, [illegible] [illegible] terreno di San Siro, alle disastrose condizioni di un [illegible]po che non fa onore a Milano che si considera, con [illegible] motivi, città «internazionale» non soltanto per meriti calcistici. E c'è stata la presa di posizione del sindaco Pillitteri fin troppo esplicita: [illegible] non [illegible] contenti di [illegible] Siro, Milan e Inter possono andare altrove».

[illegible] ipotizzava la possibilità [illegible] chiudere lo stadio dopo Inter-Cesena, spostando Milan-Sampdoria a Bergamo. Nella lunga riunione di ieri [illegible] Comune, presieduta dall'assessore Malena, ha preso invece corpo [illegible] possibilità [illegible] bloccare S. Siro solo per le ultime due gare [illegible] campionato, spostando Inter-Fiorentina e Milan-Bari. Oggi l'incontro [illegible] presidenti interessati. Prevedibili le proteste di altri club. Se Inter-Fiorentina decidesse la salvezza, i viola avrebbero vantaggi non giocando a S. Siro?

La possibilità di fare giocare lontano da Milano le ultime [illegible] gare [illegible] campionato, e magari finale bis di Coppa Italia fra Milan e Juventus, ha scatenato [illegible] le ire di Galliani (braccio destro [illegible] Berlusconi: «E' una [illegible] ignominiosa, un autentico scandalo. Nel caso porteremmo il Comune in tribunale, denunciandolo per inadempienza contrattuale. Non possono sloggiarci quando sono in ballo scudetto e Coppa Italia». Fra il polemico e l'ironico gli altri commenti rossoneri. Ancelotti: «Non potevamo certo farci battere nella prima semifinale di Coppa dei campioni soltanto per fare felice il sindaco. Con[illegible] che visto dall'alto [illegible] campo [illegible] San Siro sembra la spiaggia di Copacabana...». E Ramaccioni: «L'Inter si è già adeguata alle disposizioni del sindaco, notoriamente suo tifoso, [illegible] noi vorremmo andare avanti il più possibile in Coppa». Filippo Galli: «La presa di posizione [illegible] sindaco è vergognosa».

Ecco Van Basten: «In Olanda un sindaco non farebbe giocare [illegible] partite [illegible] [illegible] campo ri[illegible] così». Massaro, cadendo in una buca, ha riportato un principio di distorsione: «Milano dovrebbe [illegible] orgogliosa di [illegible] due società [illegible] Inter e Milan. Mercoledì sera grazie alla nostra gara si è parlato di Milano in tutta Europa, ci hanno visti 100 milioni di spettatori. Ma che figura, la città...».

Cosa è [illegible]so dunque per rovinare il campo in quella maniera? Gli esperti del Comune avanzano tante spiegazioni, alcune sanno di giustificazioni. 1) Innanzitutto [illegible] scarsa pioggia: quest'inverno [illegible] eccezionale ha impedito una irrigazione naturale; 2) la copertura ha negato al terreno la solita ventilazione; 3) l'impianto di riscaldamento ha finito [illegible] bruciare l'erba; 4) per «rizollare» il terreno [illegible] [illegible] almeno un mese [illegible] partito.

L'assessorato coinvolto nella vicenda ha fatto sapere che esperti tedeschi ed israeliani hanno riseminato [illegible] «campo», ma se dopo pochi giorni viene pestato dallo scarpone bullonato non c'è scienza che tenga. Ora si parla di utilizzare alcune lampade speciali che «illuminerebbero» il terreno dando calore ed umidità per fare ricrescere l'erba.

Le prime proteste erano partite da Trapattoni [illegible] gennaio. Anche Maradona aveva ironizzato: «Un campo da Terzo Mondo». E [illegible]hi che giustamente polemizzava perché lo stadio milanese finiva per agevolare proprio le squadre avversarie: chi deve difendersi può calciare via il pallone senza troppi indugi, [illegible] differenza [illegible] chi attacca e deve velocizzare il gioco [illegible] [illegible]inimo di errori.

Ieri [illegible] Milanello c'era tantissima gente ma [illegible] tutta pertinente col calcio. A cominciare [illegible] rappresentanti del W.W.F. che stanno cercando di convin[illegible] Gullit e Van Basten a collaborare nella propaganda per la difesa della natura; c'erano quelli di una bibita impegnati a riprendere uno spot televisivo; infine alcuni ragazzi impegnati nella campagna [illegible] la droga. Questo mentre Gullit era impegnato in una nuova partitella che ha confermato la ritro[illegible] vena fisica del campione olandese: ha giocato 47' superando anche due contrasti senza risentirne. Vienna è davvero sempre più vicina.

Giorgio Gandolfi

Tassotti abbraccia Van Basten che su rigore ha sbloccato [illegible] 77' una partita diventata difficile per la difesa arcigna [illegible] Bayern e le condizioni deprecabili del terreno senza erba di San Siro

stima

L'Azienda nostra cliente è un gruppo manifatturiero di assoluta rilevanza internazionale operante – a livello di eccellenza tecnica, tecnologica e qualitativa – in un prestigioso settore dei beni di consumo durevole.

La costante attenzione dedicata ai programmi di potenziamento e sviluppo degli standard tecnici, tecnologici e di qualità del processo produttivo, in tutte le sue fasi, richiede l'inserimento di

PERITI INDUSTRIALI

di sicuro valore e potenziale di crescita professionale, da dedicare all'attività di **definizione, sviluppo, gestione** dei

PROCESSI TECNOLOGICI E PRODUTTIVI

relativamente agli aspetti di

- calcolo e disegnazione di impianti e macchinari
- fabbricazione, manutenzione impianti, servizi per la produzione.

Le persone che l'Azienda desidera incontrare, di età non superiore ai 30 anni, hanno un buon curriculum scolastico ad indirizzo **meccanico, aeronautico, nautico** (quest'ultimo con specializzazione in **capitani e macchine**) integrato da una esperienza professionale, anche di breve durata.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al livello di esperienza professionale posseduta e tali da soddisfare le candidature qualificate. Sono comunque previsti periodi di formazione/aggiornamento volti a garantire un ottimale inserimento operativo nei ruoli specifici.

Le sedi di lavoro sono ubicate in **Torino** e prima cintura.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **43/90** e la **testata** del quotidiano su cui è comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle sue prime fasi e convocherà direttamente le candidature più rispondenti ai requisiti.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi

stima

L'azienda nostra cliente fa parte di una Holding multinazionale ed è la Capo Gruppo di un insieme di società finanziarie presenti sui mercati esteri nei settori del leasing, del finanziamento commerciale e del factoring.

L'esigenza di elevare il livello di incisività delle azioni di marketing, fornendo alle società operative un forte supporto specialistico, rende necessaria l'acquisizione dall'esterno di risorse professionali per la copertura di ruoli chiave nelle funzioni di analisi e pianificazione di mercato quali:

RESPONSABILE ANALISI E REPORTING COMMERCIALE

La posizione richiede una sicura conoscenza degli indicatori del mercato parabancario e delle tecniche di rilevamento dei dati, nonché la capacità di loro elaborazione in chiave sistemistica, acquisita attraverso un'adeguata esperienza maturata, preferibilmente, nei servizi di marketing di istituti finanziari.

SPECIALISTI DI PIANIFICAZIONE

per fornire ai responsabili di mercato un supporto specialistico nell'elaborazione dei piani commerciali, nel loro controllo e nella predisposizione degli interventi per il superamento di eventuali criticità.

La posizione richiede esperienze di analisi ed interpretazione dei fenomeni di mercato, nonché la capacità di elaborazione dei piani di vendita, maturate in ruoli operativi e di staff di Direzione Commerciale.

Le persone che desideriamo incontrare, di età non superiore ai 35 anni, posseggono un background culturale tecnico-economico, hanno acquisito un adeguato livello di specializzazione ed hanno elevate capacità di interazione personale e professionale.

Il livello di responsabilità delle posizioni da ricoprire comporta l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una remunerazione di sicuro interesse. La sede di lavoro è **Torino**.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato citando, in indirizzo, il riferimento **046/90** e indicando un recapito telefonico per una più rapida presa di contatto.

I candidati più rispondenti ai requisiti indicati verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi

FiatAvio

RICERCA
PER I PROPRI STABILIMENTI DELL'AREA TORINESE:

OPERAI QUALIFICATI/SPECIALIZZATI

Con maturata esperienza nella conduzione di:

- **RETTIFICATRICI** **RIF. A**
- **ALESATRICI** **RIF. B**
- **FRESATRICI** **RIF. C**

Si richiede:
Età non superiore a 45 anni
Disponibilità al lavoro su tre turni

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento di interesse a:

FIATAVIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SVILUPPO
Corso Ferrucci 112 - 10138 TORINO

* La presente ricerca è rivolta a personale di ambo i sessi.

Una nota società commerciale a carattere internazionale operante con una qualificata immagine nel settore strumentazione e componentistica per l'automazione e impianti industriali

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO O NUCLEARE

(anche neo-laureato)

da inserire nell'organico quale assistente alla direzione commerciale. La posizione comporta il coordinamento tecnico commerciale di una rete di prodotti ad alto contenuto tecnologico.

La conoscenza nel campo della progettazione di impianti e sistemi di automazione nel settore termotecnico, del condizionamento, costituirà titolo preferenziale.

E' richiesta la piena disponibilità a muoversi con frequenza sul territorio nazionale e la conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae alla:

Publikompass 120 - Torino

SPA - Cementeria di Robilante (CN) **assume**

INGEGNERE ELETTROTECNICO o ELETTRONICO

età 30/35 come responsabile progettazione e gestione impianti altamente automatizzati.

Scrivere: C. Giovane Italia 39 - 15033 Casale Monf. - Telefono 0142/79.043

Primaria Azienda Editoriale con sede in Torino ricerca:

1 SISTEMISTA

Si richiede:

- Esperienza di almeno due anni sui sistemi operativi DOS VSE/SP e VM.
- Età massima 35 anni.
- Titolo di studio diploma di scuola media superiore.

Costituisce elemento preferenziale la conoscenza del TOTAL e del MANTIS.

Scrivere a:
Publikompass 9 10100 Torino.

Azienda leader nel settore commercializzazione delle bevande alcooliche facente capo ad una multinazionale

CAPO AREA PIEMONTE E LIGURIA

Le caratteristiche richieste:

- **capacità di gestione e coordinamento di Agenti plurimandatari,**
- **professionalità nella contrattazione con la clientela GDO.**

Si offre una retribuzione commisurata alle caratteristiche dei candidati e comunque alla fascia di mercato, nonché prospettive di miglioramento professionale.

Inviare dettagliato curriculum specificando un recapito telefonico. Contatteremo i soli candidati interessanti entro x giorni dalla data di spedizione.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS - Casella Postale N. 17 A - 20123 Milano

REXROTH S.p.A.
DIVISIONE ELETTRONICA

FUNZIONARI COMMERCIALI

Per la filiale di Torino - Via Borgomanero 11. Che in possesso di una buona conoscenza di elettronica digitale e analogica e dei servosistemi AC, le problematiche applicative nel settore delle macchine utensili e significativa esperienza operativa e che possano assumere dopo un periodo di training presso la nostra di Cernusco S/Naviglio mansioni di supporto alla clientela per l'analisi preliminare delle necessità e per la definizione delle soluzioni proposte.
E' indispensabile la conoscenza del tedesco e dell'inglese parlato.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:

Rexroth S.p.A. - Via G. Di Vittorio 1
20063 Cernusco S/Naviglio (MI)

BRILLANTE AZIENDA ELETTRONICA NEL PINEROLESE ci ha incaricato la ricerca di un giovane

ELETTRONICO ANALOGICO

da inserire nel laboratorio di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.
La persona assunta dovrà dedicarsi con autonomia allo studio, realizzazione, prove, sperimentazione e messa a punto di circuiti analogici destinati alla produzione di serie per applicazioni prevalenti nel settore automotive.

Si richiede una precedente esperienza di almeno due anni nel settore elettronico analogico di qualità di aiuto progettista e tecnico di laboratorio.

La Società è ben disposta ad esaminare anche candidature di esperienze più approfondite nello specifico settore.

Alla persona prescelta sarà proposta una sistemazione retributiva e d'inquadramento di assoluto interesse.

Preghiamo le persone interessate di inviare un loro dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 1.

Organizzazione Personale
Via A. Doria n.7 - 10123 Torino

Società per Azioni

L'azienda per l'inserimento nella rete vendita della propria filiale di Torino ricerca

VENDITORI

si richiede:

- una formazione volta ad operare nell'ottica di pre-fissati raggiungimenti di obiettivi e risultati;
- un'età non inferiore ai 25 e non superiore ai 35 anni;
- un livello di istruzione medio-superiore;
- autovettura propria.

Una precedente significativa esperienza acquisita nel settore specifico di attività dell'azienda (materiali ferrosi e non ferrosi) costituirà elemento valutativo preferenziale ma non esclusivo.

La risposta corredata da un completo ed esauriente curriculum dovrà essere inviata alla Zanoletti Metalli - filiale di Torino - via Ancona 8 - 10152 Torino.

Settore Franchising Private Spa

vende «AREA ESCLUSIVA»

Offriamo ad operatori commerciali eccellenti opportunità in un settore tanto nuovo quanto stimolante destinato a crescere in modo esponenziale.
Per consentire una valutazione preliminare delle nostre proposte, Vi invieremo, su richiesta, a titolo gratuito, una particolareggiata documentazione illustrativa supportata da videocassette.
Indirizzare a Divisione AREA AMICOR
Viale Faenza 1277 - 20159 Milano - tel. 02/60 80 316 - 60 14 73

PINGOUIN **COLLANT**

ricerca per **PIEMONTE** agente cui affidare la sua linea

E' richiesta: buona introduzione nel settore,
iscrizione alla Camera di Commercio (ruolo agenti).

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a **B.I.L.A.F. S.P.A. - C.so Cavallotti 25 - 28100 NOVARA - oppure telefonare allo 0321-39.94.12**

La presente riveste carattere di urgenza!

ORGA Selezione

Società leader, distributrice di prodotti per la protezione personale antinfortunistica, sita nella prima cintura Nord - Torino,

FUNZIONARIO DI VENDITA

per i Rivenditori Specializzati dell'Italia Settentrionale

Il candidato, diplomato, avrà acquisito una comprovata esperienza e conoscerà a fondo le tecniche di vendita specifiche del mercato della Rivendita.

Si offre - stipendio e incentivi commisurati alla effettiva esperienza del candidato
- sicura prospettiva di sviluppo professionale
- auto aziendale

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda cliente. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7725 S.
Divisione selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - 10134 TORINO - Palazzo IOS - via Egeo, 16 - Tel. 011/31.32.372

ORGA Selezione

Importante industria italiana operante nel campo dei metalli non ferrosi a fatturato di ca. miliardi, leader nel settore prodotti semilavorati, ricerca

COMMERCIALE

zona PIEMONTE

I candidati, di età non superiore ai 35 anni e preferibilmente in possesso di diploma tecnico, avranno maturato un'esperienza pluriennale nella vendita di prodotti industriali in organizzazioni commerciali qualificate e modernamente strutturate. La posizione prevede la responsabilità del raggiungimento dei targets per la zona di competenza, curando le trattative di vendita e l'attività di assistenza pre e post vendita. Si offre inquadramento nella massima categoria impiegatizio, un interessante sistema di incentivi, auto aziendale, rimborso spese e paga fissa.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati, segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **8210 S** alla:

Orga Selezione
20129 Milano - Via Plinio, 63 - Tel. 02 20.34.64.

Il giocatore viola doveva firmare entro ieri il rinnovo del contratto

Baggio, slitta l'ultimatum

In sede il Pontello-day: «Torno per rifare grande la Fiorentina» Ma si sospetta che la vera ragione sia vendere il gioiello alla Juve

Baggio. La [illegible] in arrivo

FIRENZE. Una sfida continua, il conte Flavio Pontello ha lanciato il guanto a chi vuole che ceda la società, ai tifosi recalcitranti, a Cecchi Gori, al campionato e anche alla Coppa Uefa.

Che veramente sia cambiato qualcosa? Le risposte di ieri, durante la presentazione all'interno della società viola, sembrano far capire che per Firenze ci sia ancora un Pontello-day. Ma restano ancora incertezze, c'è chi ha visto nella spettacolarità del ritorno del conte Pontello alla dirigenza della società un tentativo per calmare le acque, per far sedimentare la trattativa con il produttore cinematografico, per aiutare la cessione di Baggio alla Juventus. Questo lo si saprà fra qualche giorno; per adesso c'è da registrare un preciso e deciso intervento del conte in prima persona, una cosa che non può essere sottovalutata.

Ed ecco le sfide lanciate dal padrone della società viola. «Siete rimasti soddisfatti della partita di Brema? Sì, anch'io ma non parlate di fatto storico. Saranno storici gli otto punti che conquisteremo nelle prossime quattro partite e la conquista della Coppa Uefa. No, sette punti in campionato non mi basterebbero, la voglio tutta. E lo ha detto schierando, ma anche con grande determinazione. Ed ha insistito, con uno sguardo pieno di voglia di vincere: «E in finale non voglio la Juventus, voglio il Colonia. Anzi, sapete cosa vi dico? La finale c'è già ed è proprio Fiorentina-Colonia».

Ma le risposte più importanti, quelle che riguardano il futuro della Fiorentina, sono venute dopo: «Ho letto il comunicato dei tifosi, hanno detto che scriveranno sui muri "grazie conte" solo quando cederò a Cecchi Gori. Allora gli rispondo: dovranno aspettare, dovranno aspettare un bel po'».

Insomma, ancora un colpo di mannaio sulla trattativa per la cessione del pacchetto azionario di maggioranza. Eppure, per lunedì, si dice da Roma, è fissato già un appuntamento, proprio tra un funzionario del Pontello (il commercialista dott. Petilli) e Mario Cecchi Gori. E allora? Ma torniamo al conte, alla breve chiacchierata con i cronisti: «Lazaroni? Ce ne sono tanti a Firenze». Questa la battuta sul c.t. brasiliano che proprio lui, il conte, ha già ingaggiato. E poi sul suo ruolo dentro la società: «Ho trovato un ottimo ambiente, ho detto che io mi sacrificherò, ma voglio che si sacrifichino anche gli altri. Nel caso contrario, taglierò delle teste». Ma d'ora in avanti sarò sempre vicino alla squadra, non perderò una partita. Resteremo in A sintesi sicuri. E se per caso dovesse succedere l'irreparabile qualcuno pagherà caro. Comunque [illegible] a Roma, ve lo annuncio in anticipo: il risultato sarà di uno a zero per noi, segnerà Buso». Non sapeva ancora che il contravventi è influenzato.

Ha chiesto poi se era stata gradita l'assunzione di Graziani. «E' un bravissimo ragazzo, peccato che il prossimo [illegible] possa sedere in panchina perché non ha il tesserino».

E così si è congedato scherzando con Antognoni che era arrivato in ritardo, facendo qualche battuta con la segretaria più carina e annunciando che tornerà in sede stabilmente dal 1° di luglio. Ai cronisti ha fissato appuntamenti, è disponibile, ma non vuol essere assillato. Ha lasciato, [illegible] si vede, molti punti interrogativi. Un ingresso tanto roboante, tanto determinato, fa pensare (ovviamente) che tutto sia deciso. Il futuro della Fiorentina torna dunque in [illegible] di [illegible] Flavio Pontello, non ci sono altre candidature. Eppure qualche [illegible] ancora non funziona, [illegible] quadra. C'è per esempio da chiarire il caso Baggio. Al giocatore, proprio dal conte Pontello, era stato dato un ultimatum, ieri (alle 12) doveva dare una risposta alla proposta economica avanzata dalla Fiorentina. Baggio ha fatto sapere attraverso il procuratore Caliendo che prima di parlare d'ingaggio, di contratti, vuole assolutamente impegnarsi per trattenere la Fiorentina in serie A. Quindi, tutto rimandato, lo ha annunciato il d.s. Previdi. L'ultimatum è caduto e se ne riparlerà tra qualche giorno, forse soltanto a fine campionato.

Ma Baggio è veramente lo scoglio più ostico. C'è anche chi sospetta che dietro a questo ingresso del conte in società ci sia proprio la necessità di spingere il giocatore verso la maglia bianconera. Probabilmente è [illegible], ma sicuramente c'è anche dell'altro. [illegible] si spiega altrimenti la sfida lanciata nei confronti dei tifosi, di una città che da tempo rivendica un cambio societario. E non si spiega nemmeno l'atteggiamento nei confronti di Cecchi Gori, il produttore cinematografico che da tempo era convinto di avere in [illegible] la Fiorentina. Insomma, il mistero continua.

Alessandro [illegible]

Il ct Lazaroni vuole tutti al raduno per il 23 aprile

I ribelli del Brasile

La partenza prima dell'ultimo turno falserebbe il campionato Dunga, Careca e Alemao si oppongono: «Vogliamo giocare il 29»

Brasiliani a scadenza, come gli yogurt. Un [illegible] problema rischia di condizionare la fase conclusiva della stagione, inficiando la regolarità del campionato e delle coppe europee. Il citì brasiliano Lazaroni vuole i suoi nazionali in esclusiva dal 23 aprile. A quella data i giocatori dovranno presentarsi in patria per la prima parte del ritiro pre-mondiale, e anche chi ne fosse impossibilitato non potrà più comunque disputare partite in Europa, per non mettere a repentaglio le caviglie, che Lazaroni vuole totalmente votate alla [illegible] della Selecao.

Facile immaginare lo scenario che la disposizione di Lazaroni, [illegible] volta accolta, creerebbe nel calcio europeo. Il campionato italiano finisce domenica [illegible] aprile: Fiorentina, Bologna, [illegible]ri e Napoli sarebbe[illegible] costretto a giocare l'ultima e forse decisiva partita senza Dunga, Geovani, Joao Paulo, Alemao e Careca. Ma Dunga potrebbe ancora essere in lotta per la salvezza della sua Fiorentina e il duo napoletano Careca-Alemao impegnato nel testa a testa-scudetto con il Milan, che coinvolgerebbe anche Joao Paulo, il cui Bari affronterà [illegible] squadra di Sacchi proprio all'ultima giornata.

E non è tutto: oltre al caso del tornista Muller, costretto ad abbandonare i granata con cinque o sei domeniche d'anticipo rispetto alla conclusione del torneo cadetto, si profila un clamoroso svilimento della finale di Coppa Campioni, nell'ipotesi che vi approdi il Benfica. Quale valore tecnico avrebbe la sfida di Vienna [illegible] i portoghesi dovessero fare a meno di Valdo, Ricardo e Aldair?

Insomma, in Italia come in Europa, il diktat di Lazaroni rischierebbe [illegible] favorire soltanto il Milan di Berlusconi. Ma le società interessate non hanno alcuna intenzione di obbedire al citì brasiliano. E, quel che più conta, neppure i giocatori: «Se la Fiorentina non è ancora in salvo, [illegible] resto qui anche per l'ultima partita», ha garantito ieri Dunga. Il Napoli, dal canto suo, ricorda che il contratto [illegible] obbliga a concedere i suoi fuoriclasse per un semplice ritiro, seppure collegato al Mondiale, Matarrese per [illegible] taco: aspetta che [illegible] la Federcalcio brasiliana a farsi avanti. Ma dietro le quinte è già pronto l'escamotage che permetterà a tutti di salvare la faccia: Careca e soci partiranno il 23 per il Brasile, come Lazaroni comanda. In cambio, il citì garantirà ad ognuno [illegible] permessi, legati alle esigenze dei club. Chi sarà ancora in corsa per scudetto e retrocessione potrà rientrare subito in Italia, mentre i giocatori impegnati in eventuali finali di Coppa si aggregheranno alle squadre (Benfica e Fiorentina), proprio come capiterà ai loro colleghi italiani.

Massimo Gramellini

[illegible] «GLI ITALIANI»

Arrivati dopo, via prima

Forse partiranno prima, sicuramente sono arrivati dopo. Per i brasiliani [illegible] in Europa la stagione del Mondiale è una storia di [illegible] e tormenti, vissuta in bilico fra le esigenze della nazionale e quelle dei club. Tutto cominciò l'estate scorsa, quando Careca e compagni saltarono le vacanze per aggregarsi [illegible] Brasile, impegnato in Coppa America e poi nelle eliminatorie di Italia '90. Quelli che il 10 settembre tornarono a calcare i palcoscenici del campionato italiano erano giocatori stanchi e in ritardo di [illegible] giorni rispetto [illegible] compagni. Il Napoli ha dovuto fare [illegible] di Careca e Alemao nella fase iniziale di Coppa Italia e campionato: niente Ascoli, Udinese e Cesena, il duo brasiliano rientrò a Verona, alla quarta giornata: Careca dall'inizio, Alemao nella ripresa. Identica sorte è toccata alla Fiorentina con Dunga, assente nelle prime due sfide [illegible] Coppa Italia e nel trittico iniziale del torneo. [m. gra.]

CALCIO [illegible]

Consiglio federale sul tema degli stranieri

ROMA. Oggi alle 15.30 si riunisce il consiglio della Figc. Si discuterà stranieri, anche in relazione alla posizione della Corte di estendere la formula dei tre + uno mutuata più due naturalizzati anche alle serie B e C. Verrà approvato inoltre il bilancio consuntivo 1989 e saranno stabilite le date del mercato '90/'91.

Milan-Juve di coppa si gioca di pomeriggio

MILANO. Verrà giocato di pomeriggio la finale di ritorno di coppa Italia tra Milan e Juventus del 25 aprile per l'inagibilità dell'impianto di Milano nazionale di San Siro, in via di rifacimento. L'orario della gara, previsto per le 20, sarà dunque anticipato. Già stabiliti i prezzi dei biglietti: 150 mila lire le poltroncine tribune, 50 000 le tribune, 15 mila le gradinate.

Arbitro vuol querelare Hugo Sanchez

MADRID. L'arbitro spagnolo Joaquin Urio Velazquez è pronto a querelare il messicano Hugo Sanchez se non rettificherà le dichiarazioni fatte dopo Saragozza-Real Madrid. «L'arbitro era prevenuto nei miei confronti, e me lo aveva già dimostrato nella partita contro l'Atletico» aveva detto la stella del Real dopo essere stato ammonito.

Un week-end di riposo ai giocatori [illegible] Torino

TORINO. Ultimo allenamento della settimana questa mattina per il Torino che, dopo la pausa di campionato, riprenderà il lavoro lunedì pomeriggio. Assenti Sordo, Lentini e Venturin a Trieste con la nazionale Under 21 cadetta, e Skoro, partito mercoledì pomeriggio per Sarajevo. Nel pomeriggio è giunto inaspettatamente il Filadelfia anche l'ingegner Borsano il quale si è fermato a lungo a chiacchierare con Fascetti.

«Chiuso [illegible] mondiale» un rischio per l'Eire

DUBLINO. Presieduto dal ct irlandese Jack Charlton, si svolgerà a Dublino un summit straordinario delle forze economiche del Paese preoccupatissime per l'assenteismo dilagante che verrà innescato dalle partite di Italia '90. L'esordio dell'Eire in un mondiale [illegible] creando nell'isola [illegible] clima di attesa senza precedenti. Il seminario, organizzato dalla camera di commercio, cercherà di mettere a punto una strategia per impedire che fabbriche, uffici e negozi debbano chiudere in occasione [illegible] partite.

Da Bologna, insieme al tecnico Maifredi

Juve: con Luppi arriva De Marchi

MILANO. I difensori del Bologna Luppi e De Marchi, ventiquattrenni, terzino il primo e libero il secondo, seguiranno Maifredi alla Juve. L'accordo con i due e il Bologna è già stato siglato. Maifredi riporta così quanto hanno fatto prima altri suoi colleghi che trasferendosi hanno portato con loro alcuni [illegible] di fiducia. Sacchi quando ha lasciato Parma per il Milan ha voluto Walter Bianchi e Mussi lo scorso anno Radice passando alla Roma impose l'ingaggio del libero e centrocampista Cotta. Quest'ultimo ora stava già programmando un altro trasferimento, questa volta all'Atalanta dove Radice dovrebbe finire per sostituire Mondonico, ma la trattativa si è raffreddata perché la società nerazzurra giudica troppo elevate le richieste del tecnico (contratto biennale di [illegible] milioni netti a stagione). Così Bortolotti sta contattando il monzese Erosio.

Intanto il Napoli l'ha spuntata sull'Inter e ha ottenuto dalla Reggiana l'attaccante-rivelazione Silenzi, 24 anni. L'ha pagato 4 miliardi e mezzo. E il presidente Pellegrini si è rivolto così al genoano Fontolan dicendosi disposto a concedergli un contratto biennale da 500 milioni a stagione. Il Torino, convinto di poter schierare il prossimo anno in serie A lo spagnolo Martin Vazquez, ha promesso Skoro al Cesena dove sostituirà Holgvist e formerà con Djukic e Jozic una triade jugoslava. Ma su Martin Vazquez c'è da registrare un ritorno di fiamma della sua attuale società, il Real Madrid, che è disposto a offrirgli un contratto quinquennale per quasi due miliardi di lire a stagione: una proposta nettamente superiore a quella del Torino che gli ha garantito 9 miliardi per tre anni. Infine il Milan ha comunicato ufficialmente a Borgonovo la decisione di metterlo sul mercato. All'attaccante rossonero sono interessate Fiorentina e Sampdoria, alla ricerca di una punta da affiancare a Vialli.

Nino Sormani

DOPING

Non c'è stato controllo per Marsiglia-Benfica

«Ma quei marsigliesi correvano troppo...»

MARSIGLIA. Si torna a parlare di doping nel calcio. La polemica [illegible] sopita sullo [illegible] controllo antidoping nelle competizioni internazionali è stata riaccesa di colpo dal presidente del Benfica, l'industriale Joao Santos. In un'intervista radiofonica dopo Marsiglia-Benfica, semifinale di coppa Campioni vinta dai francesi per 2-1, il numero uno del club lusitano si è detto «molto stupito per la totale assenza [illegible] controllo anti-doping dopo la gara». «I marsigliesi hanno [illegible] prova di [illegible] stupefacente forza fisica - ha detto [illegible] l'altro il presidente del club lusitano - non sappiamo perché non ci sia stato controllo antidoping, per quanto ci riguarda solleciteremo l'Uefa affinché lo programmi per la partita di ritorno. Naturalmente [illegible] possiamo fare accuse, ma bisogna controllare i giocatori per evi[illegible] situazioni che diano l'impressione di non essere regolari». «C'era una grande differenza sul piano fisico tra loro e noi - ha continuato Joao Santos - si è avuta la [illegible] che il Marsiglia avesse una diversa preparazione fisica, una forza stupefacente».

Il regolamento dei controlli antidoping delle gare organiz[illegible] dall'Uefa prevede in effetti che a partire dai quarti di finale due partite siano estratte a sorte per i controlli antidoping. «E' una procedura - ha spiegato un portavoce della federcalcio europea - che si svolge davanti [illegible] un notaio e si ripete prima delle semifinali sia per le partite di andata che per quelle di ritorno, proprio per evitare qualsiasi sospetto».

In realtà i sospetti ne alimenta parecchi. Tra l'altro il sorteggio si svolge un'ora e mezzo prima della gara e non nell'intervallo, come accade in molti campionati nazionali, compreso quello italiano. [c. p.]

Goalmaster

6ª SETTIMANA: Lunedì 2 Aprile - Domenica 8 Aprile 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata [illegible] **tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi [illegible] **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì** [illegible] LA [illegible] inserite in un'apposita bustina. Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 16 al 22 aprile, [illegible] regalate giovedì 12 aprile inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Piovanelli** (Pisa), **Signori** (Foggia) e **Silenzi** (Reggiana) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

5	6	27

CHE [illegible] I [illegible] VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando entro le [illegible] 18 di oggi al numero 167802005.***

I premi [illegible] pallo sono [illegible] precisamente:

1° 1 milione in gettoni d'oro
2° 2 biglietti per la partita di semifinale dei campionati del mondo di calcio, che si giocherà a Torino
3° - 4° - 5° 2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
dal 6° [illegible] 10° 1 [illegible] *ITALIA '90* composto da: [illegible] felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - [illegible] palo d'occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20° 1 pallone *ITALIA '90*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al [illegible] di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana si va dal numero di identificazione più basso a quello più [illegible]** I premi [illegible] rivendicati oggi [illegible] le [illegible] andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. **Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori [illegible] LA STAMPA [illegible] Piemonte, Valle [illegible] e Liguria di Ponente (provincie [illegible] Savona e Imperia).**

I vincitori di [illegible] aprile sono:

Giorgio MOSCA di Occhieppo Superiore (1° premio), Marco [illegible] Torino (2° premio), Quinto [illegible] di Sandigliano (3° premio) e Lorenzo COSTINI [illegible] Cuneo (4° premio).

Importante industria farmaceutica multinazionale nell'ambito del programma di sviluppo della propria forza vendita ricerca

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

Per la zona di Torino.

I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto sono laureati, residenti nella città indicata, di brillante personalità, dinamismo e con buona predisposizione relazioni interpersonali.

Sono previsti: adeguato training iniziale e aggiornamento professionale, inquadramento contrattuale CCNL Industria Chimica Farmaceutica, incentivi legati alle proprie capacità, rimborsi a piè di lista, indennità di trasferta, disponibilità autovettura aziendale.

Il contesto aziendale consente prospettive sviluppo professionale per giovani dotato di elevate capacità potenziali.

Inviare curriculum dettagliato citando sulla busta il rif. ITS

SIRTEXSOA
TORINO - MILANO - ROMA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SIRTEXSOA

AZIENDA DI INTERESSE NAZIONALE OPERANTE
NEL SETTORE DEI SERVIZI CON INSEDIAMENTI OPERATIVI
ARTICOLATI SUL TERRITORIO NAZIONALE

RICERCA GIOVANI:

RAGIONIERI-PROGRAMMATORI

da inserire con contratto iniziale di "formazione lavoro"
presso una delle seguenti
Sedi: MILANO - TORINO - TRIESTE - VENEZIA.

SI RICHIEDE:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1962;
- appartenenza ad una delle categorie protette dalle vigenti leggi sul **Collocamento Obbligatorio;**
- diploma di istituto tecnico commerciale per "ragioniere perito commerciale programmatore";
- obblighi militari assolti;
- residenza o domicilio in una delle seguenti regioni: LOMBARDIA - PIEMONTE - FRIULI VENEZIA GIULIA - VENETO.

Gli interessati, solo in possesso di tutti i requisiti richiesti, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum personale precisando: (data di nascita, residenza, titolo studio, eventuale iscrizione nelle liste di Collocamento obbligatorio, etc.) a:

CASELLA 128 entro la data del 20-4-90

Gli elementi prescelti saranno convocati a sostenere delle prove presso una sede che verrà successivamente precisata.

IL PRESENTE È MERCK

Sei un Neolaureato. Hai investito le tue energie, il tuo tempo e le tue aspettative in **Farmacia, Biologia, Scienze Naturali, Chimica e CTF** e sei pronto a confrontarti in realtà lavorative.

Ecco la nostra proposta.

Siamo la **Merck Sharp & Dohme**, multinazionale farmaceutica americana leader incontrastata del settore e al primo posto nell'Area Ricerca e Sviluppo; stiamo anche procedendo all'apertura in Italia di un importante Istituto di Ricerca Biomolecolare.

Cercando tra quelle motivazioni personali ad affermarsi come professionisti altamente qualificati, abbiamo realizzato un team che si distingue per professionalità ed etica, il più importante sul mercato mondiale, protagonista dell'evoluzione della cultura medico sanitaria.

Cerchiamo

NEOLAUREATI

per un'attività, quella dell'**Informazione Medico Scientifica**, intesa come una vera e propria missione, un'attività che richiede forte impegno e solide conoscenze tecnico-scientifiche.
Essere un Informatore Medico Scientifico nel Gruppo Merck significa condividere e conquistare grandi obiettivi aziendali e i non meno importanti obiettivi personali, per il raggiungimento dei quali la Merck è sempre stata in grado di soddisfare le aspettative dei propri collaboratori.

Valuteremo candidature di Informatori Medico Scientifici esperti che intravedono nella nostra Azienda prospettive più in linea con le proprie aspettative.

Un training specializzatissimo con il supporto della Casa Madre americana, una formazione permanente, un sistema di retribuzione ai massimi livelli, con autovettura e incentivi, una zona di competenza che rispetterà nelle dimensioni e nel ritmo operativo un giusto equilibrio con la propria vita privata.

La presente ricerca riguarda candidati provenienti o residenti nelle seguenti città:

ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - TORINO - VERCELLI - NOVARA (con residenza a Novara e Verbania o Domodossola)

Inviare per espresso curriculum dettagliato, citando il Rif. 833 anche sulla busta, alla

PA Consulting Group
Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma.

Azienda leader nel settore farmaceutico ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI DI AREA

per informazione scientifica a medici leaders e organizzazione incontri scientifici per le seguenti zone:

Torino (Rif. 847), **Alessandria** (Rif. 849), **Cuneo** (Rif. 851), **Novara** (Rif. 853)

E' indispensabile: laurea in discipline scientifiche cultura medico-biologica a livello universitario; età fra i 25/30 anni; esperienza maturata come Informatore Medico Scientifico; residenza in zona.

Si offre: inquadramento previsto dal CCNL; trattamento economico commisurato all'esperienza ed effettiva capacità del candidato prescelto, rimborso spese, auto in leasing.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, alla **PA Consulting Group - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma** - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group
RISERVA RISPONDERE
Creating Business Advantage

Impresa Costruzioni valdostana in espansione operante in Piemonte e Valle d'Aosta nel settore stradale, idraulico e civile **rebbe**

GEOMETRI ARCHITETTI

per assistenza cantieri contabilità.
Scrivere **Publikompass 121 - Torino.**

---

ricerca addetto/a
per

SEGRETERIA COMMERCIALE ESTERO

Richiede:
- conoscenza inglese e tedesco
- disponibilità a brevi trasferte

Scrivere o telefonare a: Studio Morabito - piazza Statuto n. 10 Torino - Tel. 521.2475 / 2800.

Azienda leader nella produzione di impianti di estrusione tecnopolimeri cerca un

AREA MANAGER ESTERO

a cui affidare una rete di agenti ed ampliare il fatturato dell'area di competenza

Richiedesi:
- età circa istruzione tecnica base, possibilmente a indirizzo chimico, conoscenza inglese e francese e/o tedesco e spagnolo
- pluriennale esperienza vendita beni strumentali e disponibilità a frequenti viaggi

Zona lavoro periferia nord-ovest Torino.
Scrivere **Publikompass 123 10100 Torino.**

Società Finanziaria Piemontese
nell'ambito del programma di ampliamento della propria attività attività

RICERCA

consulenti finanziari esperti settore raccolta. Inserimento impegni azienda e professionale.
Per un primo contatto telefonare ore pomeridiane a
PRADOS 60 srl., Milano ore 14 19 37 18 (Dr. Consonni)

AGENTI DI VENDITA

monomandatari per il Piemonte ricerca importante società nazionale produttrice e distributrice di prodotti per auto, leader in Europa. Il richiesta professionalità e volontà di affermarsi in un'azienda dinamica e stimolante. Si offre una valida organizzazione di marketing e supporto interessante trattamento economico con base + provvigioni portafoglio clienti ed avviamento. Inviare curriculum a **Publikompass 13 a - 20123 Milano**

Azienda elettromeccanica

INGEGNERE ELETTROTECNICO

anche senza precedenti esperienze di lavoro per inserimento con funzioni tecnico-commerciali. Età massima anni 35.
Scrivere **Publikompass 5348 - 10100 Torino.**

FONDERIA METALLI
cerca

FONDITORI E MANOVALI
specializzati
Tel. 32.99.311

Per ampliamento organico area Piemonte Val d'Aosta - Liguria ricerchiamo

VENDITORI

con esperienza almeno biennale per realizzare servizi speciali su grandi periodici: Gioia, Gente Viaggi, Gente Motori, Eureka, Ispano Casa, Sciare. Età superiore 25 anni, auto, buona cultura. **Offresi** trattamento economico di sicuro valore, addestramento aziendale. Per appuntamento telefonare L & D Italia-Torino 011/58 70 58

Importante azienda settore ricambistica auto **cerca**

RAPPRESENTANTE PLURIMANDATARIO

ben introdotto in aziende pubbliche e grandi utenze. Scrivere Publikompass 5409 - 10100 Torino

---

AZIENDA VINICOLA e OLEARIA
cerca

RAPPRESENTANTI

anche prima esperienza, anche part-time, per zona **Novara Vercelli Provincia.** Offresi provvigioni rimborso spese portafoglio clienti.
Per appuntamento telefonare 0322/43 318-53 049.

RICERCHE DI PERSONALE?

EK publikompass spa

20122 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 65.961

Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
Via Roma 80 e via Maroncelli 32 - Torino

AZIENDA LEADER OPERANTE NEL SETTORE DEI SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

ricerca

per potenziare la struttura della funzione Acquisti

CONTRATTATORI e APPROVVIGIONATORI

che abbiano maturato un'esperienza almeno quinquennale nel settore degli Acquisti di Beni Strumentali meccanici ed elettronici.

Costituiscono titolo preferenziale il possesso di un titolo di studio a livello di laurea o diploma tecnico, la disponibilità a viaggiare in Italia ed in Europa la conoscenza almeno tecnica delle lingue inglese e francese.

Sono previsti inquadramenti e retribuzioni di sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze capacità professionali.

Sede di lavoro: Torino

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta sulla lettera recapito telefonico a: **Publikompass 122 - 10100 TORINO.**

Importante Azienda del settore componenti auto, facente parte di un Gruppo Internazionale, ricerca

RESPONSABILE della LOGISTICA GESTIONE CLIENTI

a cui affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, gestione dei:
- fornitori
- programmazione della produzione
- spedizioni
- magazzini.

Si richiede:
- Esperienza maturata in aziende manifatturiere
- abitudine ad operare con moderni supporti (P.G. - EDP)
- diploma di scuola media superiore: sarà data la preferenza a chi conosce la lingua inglese e/o tedesca.

La sede di lavoro è nella cintura di Torino.

Le condizioni economiche saranno commisurate all'esperienza maturata. Inviare curriculum manoscritto **Publikompass 118 - 10100 Torino.**

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE
associata ASSCO

Responsabile produzione apparecchiature e piccoli impianti

Una piccola azienda (appartenente ad un noto gruppo industriale nazionale) produttrice di apparecchiature e/o impianti destinati ad utilizzatori professionali desidera rafforzare la propria struttura, nella quale sono presenti 35 persone, con l'assunzione del responsabile della produzione. A lui faranno capo le attività di programmazione della produzione, di organizzazione del lavoro, conduzione dei reparti di lavorazioni meccaniche e di montaggio, controllo qualità e collaudo. Desideriamo incontrare persone di età compresa nei 30-40 anni, preferibilmente diplomate in meccanica o elettromeccanica, che abbiano maturato una solida esperienza di gestione di reparti di produzione o di officine meccaniche, meglio se con lavorazioni a commessa. Si offre inquadramento nella massima categoria impiegatizia con una retribuzione importante e adeguabile alla esperienza maturata. Sede di lavoro in zona Alessandria-Casale Monferrato.

MIDA SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 10

Importante azienda, con sede a Verona, che commercializza in esclusiva i prodotti VIESSMANN, leader a livello europeo, ci ha incaricato di ricercare:

PROMOTORE TECNICO COMMERCIALE - PIEMONTE

settore riscaldamento

Il candidato ha circa 30 anni, un back-ground tecnico ed ha maturato significativa esperienza nel settore impiantistico, preferibilmente nell'ambito di studi di progettazione o di importanti società di installazione.

La città di residenza più idonea per operare nell'area indicata è Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum per espresso (Rif. SYW 206)

SY.ME.CO. srl
personale
Via De Amicis 59/61 - Milano - Tel. 02/83.22.850-83.94.194.

Uno tra i maggiori Gruppi farmaceutici a livello internazionale per il potenziamento della propria Divisione operante nel settore dei **Presidi Medico-Chirurgici** ricerca

ISPETTORI

con ruoli di informazione medico-scientifica e vendita di prodotti paramedicali per

O e provincia

LIGURIA, ALESSANDRIA e provincia (con Genova e Savona)

Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato una esperienza specifica nel settore e con un bagaglio culturale e professionale alla quali affidare la gestione dell'area competenza.
Sono previste interessanti condizioni economiche oltre all'inserimento in una Azienda con un'immagine prestigiosa.
I contatti preliminari e la selezione saranno curati direttamente dallo Studio ed avverranno quanto prima in zona. Quanti interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico citando il rif. anche a:

Studio di Consulenza Aziendale
P.zza Ercolee, 5 - 20122 MILANO

Maranello rompe con il passato in F. 1 e vara un accordo per il '91

Minardi ruggirà con Ferrari

Motori del Cavallino al team romagnolo

DAL NOSTRO INVIATO

Nel 1991 Ferrari fornirà i propri motori a F1 a un'altra squadra. Una svolta con il passato. Il team è quello Minardi, piccolo ma efficiente, che fin dalla fondazione (1972, si chiamava Scuderia del Passatore) fu nel cuore di Enzo Ferrari.

Una sorpresa per molti, in realtà un'attenta valutazione delle attuali strategie in Formula 1 già suggeriva una soluzione del genere. Prima il breve, laconico comunicato da Maranello («E' stato raggiunto oggi un accordo tra la Ferrari e la Minardi in base al quale la Minardi monterà per la stagione agonistica 1991 sulle sue monoposto di F1 motori Ferrari 12 cilindri»), poi le dichiarazioni di Cesare Fiorio, responsabile della Scuderia, e Giancarlo Minardi, proprietario e team manager della squadra di Faenza.

La Ferrari in passato aveva fornito motori ad altre Case (alla Lancia il 6 cilindri Dino per la Stratos e poi un otto cilindri per la vettura che corse nel mondiale endurance). Ma in F1 non era mai successo. I propulsori di Maranello non erano disponibili per nessuno.

A causare la svolta è stata la «politica» che si sta sviluppando in Formula 1, dove la McLaren è diventata comproprietaria della Tyrrell e la Honda fornirà i propri motori a questo secondo team. Inoltre, la Ford si appresta a dare i propulsori ad altre squadre oltre alla Benetton (e la Minardi era in corsa anche con la Casa americana) e la Renault, dopo la Williams, pensa alla Ligier o a un'altra equipe francese.

«Sì, anche tali motivi ci hanno spinto ad avviare questa operazione - ha spiegato Fiorio -. Ma soprattutto abbiamo voluto coronare un lungo periodo di collaborazione e di stima con la Minardi. Non bisogna dimenticare che il costruttore romagnolo ebbe il Ferrari Dino per la monoposto di F2 e che nel '75 gli fu affidata una vettura per partecipare a due corse non valide per il mondiale. Al volante Gian Carlo Martini, lo zio di Pier Luigi, l'attuale pilota della Minardi».

Forse, come è sua abitudine, non si è sbilanciato troppo, non ha rivelato particolari piccanti. I motori verranno dati in gestione alla Minardi a pagamento (in base ai costi di mercato) la Ferrari fornirà l'assistenza tecnica e svilupperà i propulsori come quelli per la squadra ufficiale. Il contratto è per un anno, ma è chiaro che prevede un proseguimento della collaborazione.

Minardi potrà utilizzare il nuovo circuito del Mugello (in mano alla Ferrari) per le sue prove, in un interscambio di dati e di ricerca. Va ricordato che, fra l'altro, il romagnolo utilizza gomme Pirelli, per cui ci sarà modo di fare interessanti comparazioni con le Goodyear della Ferrari.

La mossa di Maranello va inquadrata in un programma a breve e medio termine volto ad affrontare la concorrenza in modo completo. Avrà una squadra satellite, ma anche uno stimolo per migliorarsi in continuazione.

Giancarlo Minardi, 43 anni, con le gambe molli dall'emozione, ma raggiante, ha detto poche parole: «E' stato questo il più grande riconoscimento che la nostra squadra potesse ottenere. Segno che la professionalità e l'impegno premiano. Adesso dovremo cambiare mentalità e progredire ulteriormente. Bisognerà cambiare il nostro passo».

La novità ha trovato nell'ambiente della F1 un'accoglienza generalmente favorevole, soprattutto da parte dei piloti. Ma in attesa di vedere in pista il prossimo quella che si chiamerà la Minardi-Ferrari, veniamo alla stretta attualità delle prove in corso. Ieri Prost è stato il più veloce scendendo a 1'26"46, mezzo secondo più rapido di Senna con la McLaren (1'26"96). E oggi la battaglia dei tempi continuerà.

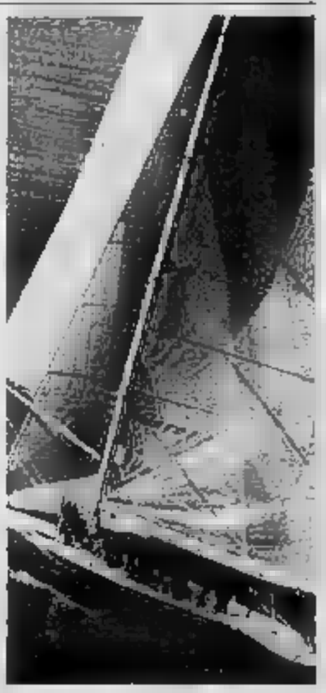
Cristiano Chiavegato

Alain Prost rilassato. La vittoria in Brasile ha aumentato la fiducia del francese nelle possibilità della Ferrari

Coppa America, in prova a Venezia con «Il Moro»

Più veloce del vento

Lo scafo, leggero, ha poco dislocamento Computer e un pontone mobile per i test



Il Moro di Venezia» scivola veloce

VENEZIA. Basta un po' vento, una decina di nodi, per sentire il Moro di Venezia che parte veloce sull'acqua della laguna. Lo scafo è liscio; ha poco dislocamento e quindi genera poca onda: sembra essere a bordo di un multiscafo. «E' una barca che cammina senza fatica» commenta lo skipper Paul Cayard.

«Lo scafo è leggero - aggiunge German Frers, progettista delle linee d'acqua -, peso circa la metà di maxi della medesima lunghezza, ma cercheremo di alleggerirlo ulteriormente». Di bolina, con un vento di dodici nodi, la barca supera agevolmente i nove di velocità, mentre al traverso, con cinque nodi di vento apparente (quello che si legge sugli strumenti), tocca i sei: più veloce del vento.

Visto in acqua, in navigazione, il Moro risulta basso di bordo e con limitati volumi a prua, più adatto ad una navigazione nelle acque di San Diego che in quelle della Nuova Zelanda. Il programma di allenamento della barca sponsorizzata dalla Montedison, che il giorno dopo il varo, prevede innanzitutto la messa a punto della strumentazione di bordo.

In secondo tempo si cominceranno a raccogliere tutti i dati relativi alla barca, utilizzando le decine di sensori posti in ogni punto dello scafo, dell'albero e delle attrezzature. I dati vengono trasmessi mediante telemetria al tender che segue gli allenamenti, immagazzinati dal computer e trasferiti poi al centro di progettazione di Castellanza; essi daranno indicazioni su come si comporta la struttura dello scafo.

Terminata questa prima fase, i dati riuniti verranno confrontati con i dati tecnici desunti dal modello progettuale e dalle prove in vasca. Serviranno poi per la progettazione del terzo scafo (il secondo è già in costruzione al cantiere Tencara e verrà varato a luglio).

Forse pochi sanno che dietro ad ogni partecipazione alla Coppa America c'è un lavoro faticoso e noiosissimo: si tratta di uscire in mare ogni giorno per due, tre anni, con ogni tipo di tempo, provando e riprovando le stesse manovre.

Per il Moro di Venezia, costituito per ora da una cinquantina di persone, il programma è partito nel modo più serio. La gestione operativa del gruppo è stata affidata a Laurent Esquier, che può vantare sei America's Cup alle spalle: tre con il barone Bich (1974, 1977, 1983) e tre con Dennis Conner, due con i neozelandesi (1987, 1988). Sua l'idea di organizzare una base completamente integrata, riunendo su un pontone galleggiante tutti i servizi fondamentali agli allenamenti in mare.

La piattaforma (metri 65×15) può essere trainata in ogni porto del Mediterraneo. E' perfettamente affittata ed è perfettamente autonoma, con generatore elettrico di 75 kw, compressore ad aria e radiotelefoni. Su di essa, oltre alle potenti gru manovrate da Giuseppe, una serie di container. Questi ultimi, destinati a officina, riparazione vele, uffici, viaggeranno su navi per organizzare le basi a terra in ogni punto in cui lo scafo Montedison correrà.

Laurent Esquier ha suddiviso il team in quattro gruppi. I servizi tecnici (officina, gru, 3 tender, lavori di riparazione) sono gestiti da Mauro Uggè, che si avvale di 12 persone. Quelli logistici (amministrazione, contratti, alloggio e collegamenti con Castellanza) sono affidati a Luca Egidi e a 8 persone. Tommaso Chiaffi ha la responsabilità dei 18 velisti finora convocati, mentre la veleria realizzata a Margherita vicino alla Montedipe è diretta da Francesco De Angelis e conta su 8 esperti.

La barca italiana di Gardini sembra proprio partita nel modo più aggressivo. Resta un unico dubbio: dove si correrà la prossima Coppa America? La risposta potrà darla soltanto la corte d'appello di Albany. Se la sentenza verrà pronunciata entro questo mese la America's Cup sarà il 3 maggio 1992 con inizio delle selezioni a fine gennaio.

Ida Castiglioni

SPORT **FLASH**

TENNIS
Camporese avanti, Canè stop

LISBONA. Omar Camporese battendo il cecoslovacco Novacek 7-6, 4-6, 6-1 si è qualificato per i quarti di finale del torneo dell'Estoril. Prossimo avversario lo spagnolo Emilio Sanchez che ha superato il connazionale Carbonell 6-4, 5-3. Paolo Canè è stato eliminato dallo spagnolo Aguilera: 6-2, 6-7, 6-4.

PUGILATO
Leggeri Wba, il titolo a Nazario

NEW YORK. Il portoricano Juan Nazario, 26 anni, ha strappato il titolo mondiale dei pesi leggeri di pugilato versione Wba al campione uscente Edwin Rosario, connazionale, per intervento dell'arbitro alla fine dell'ottava ripresa, con interruzione del combattimento. Dopo essersi consultato con il medico (per una ferita all'arcata sopracciliare destra di Rosario), l'arbitro ha concluso l'incontro assegnando la vittoria allo sfidante per fuori combattimento tecnico.

PALLAMANO
Oggi al Italia-Portogallo

HELSINKI. La nazionale azzurra di pallamano conclude oggi contro il Portogallo la prima fase del campionato del mondo gruppo C. La nostra nazionale non ha più la possibilità di ottenere una promozione nel gruppo B, e questo match è poco più di formalità, considerando il valore del Portogallo (ultimo in classifica a zero punti). In caso di vittoria l'Italia giocherà la finale per il settimo posto (forse con il Belgio).

BASKET
Tregua fra Sales e Benetton

TREVISO. Riccardo Sales, coach della Benetton, ha deciso di restare alla guida della squadra, almeno fino al termine della stagione. Ieri mattina Sales ha incontrato al Palaverde i giocatori e ha guidato regolarmente l'allenamento in vista del match decisivo di domenica prossima contro la Philips Milano (chi perde è quasi fuori dai playoff). Il gm della società, Giorgio Giomo, ha detto: «Sales ha incontrato il presidente Bortoletto ed è uscito dal suo ripensamento, decidendo di allenare la squadra e di andare in panchina fino alla fine del campionato». Anche se questa situazione da separati in casa voluta da Sales con la società dovesse durare fino al termine della stagione, il suo contratto dovrebbe venire sciolto subito dopo, in anticipo rispetto alla scadenza prevista a giugno '91.

[illegible]
Sanremo, qualificazioni a piazza di Siena

SANREMO. E' in programma oggi a Sanremo il secondo gran premio italiano di grandi ostacoli, prova di qualificazione per la finale del campionato italiano 1990. Il tecnico federale, Graziano Mancinelli, ha stabilito che questa prova sarà anche valida come primo test di selezione per la rappresentativa che il 25 aprile al primo maggio parteciperà al concorso ippico internazionale di piazza di Siena a Roma.

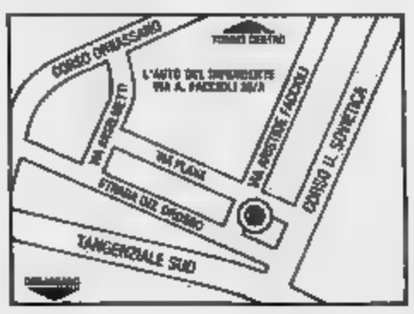
[illegible]
Ecco gli azzurri per i mondiali

ROMA. La federazione scherma ha formato la squadra azzurra che prenderà parte ai campionati del mondo under 20 individuali, in programma a Moodling (Austria) dal 12 al 16 aprile. Ecco gli atleti che scenderanno in pedana. Maschile: Gian Marco Amore, Daniele Crosta, Alberto Franchini. Riserva: Matteo Rognini. Fioretto femminile: Giovanna Trillini, Valentina Vezzali, Alda Occhipinti. Riserva: Cristina Baldi. Spada maschile: Davide Burroni, Fabio Lupano, Andrea Di Russo. Riserva: Antonio Salerno. Spada femminile: Laura Chiesa, Paola Caudarella, Roberta Giussani. Riserva: Elisabetta Castrucci. Sciabola: Giacomo Robustelli, Leonardo Caserta, Ivan Lombardo. Riserva: Fabio Pavan.

l'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture a recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche rateal mente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.



PANDA YOUNG 2.
Tutta la funzionalità e la vitalità Panda ad un prezzo ancora più giovane.

Lire 7.616.000 Iva inclusa

Motore 750 cc - 34 CV, 125 km/h - 20 [illegible] con 1 litro a 90 km/h - Sedili avvolgenti dotati di schienale reclinabile e appoggiatesta - Rivestimento in panno grigio chiaro - Moquette - Lunotto termico - Sospensione posteriore ad "omega".

PANDA PRESENTA 2 VERSIONI NUOVE ANCHE NEL PREZZO.

PANDA NEW DANCE.
La simpatia e la personalità Panda ad un prezzo più simpatico del solito.

Lire 8.330.000 Iva inclusa

Motore [illegible] - 45 CV, oltre 135 km/h - 20 km con 1 litro a 90 km/h - Rivestimenti personalizzati - Sedili anteriori con appoggiatesta - Sedile posteriore ribaltabile - Lunotto termico - Tergilavalunotto - Coppe ruota integrali - Sospensione posteriore ad "omega".

Panda Young 2 e Panda New Dance: se non ci fossero bisognerebbe inventarle.

E non solo perché, come tutte le Panda, sono pratiche, ricche e vivaci, ma soprattutto perché queste due nuove Panda hanno inventato un nuovo rapporto qualità/prezzo.

Infatti, mentre la qualità dei loro contenuti automobilistici si mantiene elevata, il loro prezzo estremamente contenuto le avvicina ancora di più ai loro numerosi estimatori.

Panda Young 2 e Panda New Dance: da oggi fare un salto di qualità ha un prezzo davvero giovane.

SU CON LA VITA!

2 MILIONI

Le buone notizie non sono finite. Fino al 30 aprile c'è anche la supervalutazione dell'usato. A chi desideri cambiare la propria vecchia auto con una nuova Fiat. I concessionari e Succursali Fiat offrono fino a 2 milioni per il vecchio usato, e interessanti supervalutazioni per l'usato che vale di più. Approfitta di un momento davvero favorevole per fare un bel salto di qualità automobilistica.

FIAT

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

IMPORTANTE società immobiliare per potenziamento proprio organico ricerca: responsabile settore acquisizione. Si richiede: qualificante esperienza commerciale maturata nel settore dell'intermediazione immobiliare o dei servizi. Forte personalità e attitudine al reclutamento, motivazione e conduzione di altri venditori. Si offre: qualificante attività professionale e condizioni economiche di sicuro interesse e rapportate alle potenzialità del candidato. Tel. 505.500 - 503.810.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca per sostituzione di maternità, ragioniere con provata esperienza, autonoma tenuta contabilità. Per appuntamento Telefonare al 504 819

[illegible] Mappano cerca giovane [illegible] gratore esperienza lavorazione lamiera e relativi assemblaggi. Scrivere Publikompass 6106 - 10100 Torino

LA Model's Corporation di Piazza S. Carlo 206 cerca hostess di congresso. Per co- [illegible] che pur avendo requisiti non [illegible] specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare 011 537 741

MAGAZZINIERE vero anche [illegible] esperto organizzare politica materiali, gestione ordini e magazzino su elaborato forte con esperienza maturata cerca media piccola azienda elettromeccanica. Scrivere Pubblikompass 2006 - [illegible] Torino

MULTINAZIONALE settore servizi alberghieri ricerca funzionario commerciale zona Piemonte Liguria. Richiedesi dinamismo, autonomia. Offresi assunzione diretta, auto aziendale, incentivi. Scrivere: Publikompass 8145 - 10100 Torino.

PRIMARIA società di ingegneria ricerca ingegnere strutturista esperto in [illegible] stenti in opere d'arte nel campo della viabilità (viadotti gallerie, ecc.) Esperienza minimo quinquennale. Scrivere: Publikompass 8152 - 10100 Torino.

RESIDENCE Anni Azzurri Verbiano casa albergo per [illegible] tezza cerca, indirizzato [illegible] zionale. 988 2951 ore ufficio

RESPONSABILE
esperto gestione manutenzione impianti, titolo [illegible] studio ingegneria/perito meccanico-elettronico cercasi per azienda con sede 25 [illegible] Sud Torino. Scrivere [illegible] dettagliato curriculum a: Publikompass 2019 - 10100 Torino

SEGRETARIA/O direzione massimo 40enne pluriennale esperienza piccolo/medie industrie buona conoscenza tedesco [illegible] industria Benasco [illegible] Publikompass 2014 - 10100 Torino.

SIETE laureati in lettere o lingue o possedete un titolo equipollente? Siete in grado di ospitare uno studente straniero in casa vostra e di insegnargli l'italiano? Se siete interessati scrivete a: Publikompass 6049 - 10100 Torino.

SOCIETA' corca [illegible] cantieri o sopralluoghi. Telefonare 749.2135.

[illegible] cerca 2 periti elettronici [illegible] elettronici automunniti mitte esperienza [illegible] massimo 25 anni da avviare ad attività di vendita. Inviare curriculum vitae a: Studio Perla via Bogetti 1 - 10143 Torino. Indicare sulla busta la dicitura star

SOCIETA' di informatica ricerca [illegible] software per l'addestramento dei propri clienti. Richiede diploma scuola media superiore e disponibilità a viaggiare. Inviare curriculum a: Publikompass 7114 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretario/a esperto nel settore bella presenza capacità organizzative. Per appuntamento telefonare al 596 673

SOCIETA' leader articoli [illegible] azienda assume 4 max 37enni automuniti, anche prima esperienza, residenti Asti-Alessandria per attività commerciale in zona. Offre L. 2 milioni iniziali, mensile spese, portafoglio clienti Tel. 0141 354 045

UFFICIO rappresentanze abbigliamento cerca impiegata veramente esperta in bolle - contabilità ordinata o uso di computer. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti a Publikompass 8137 - 10100 Torino

UTIP
ricerca funzionario/a 28/38 anni
richiede cultura media superiore determinazione comunicativa e auto propria
OFFRE
corso di formazione e affiancamento, inquadramento sindacale più interessanti incentivi
titolo preferenziale diploma in ragioneria. Per appuntamenti tel. 539.216.

tecnici

AZIENDA costruzione [illegible] aziendali ricerca disegnatore tecnico con doti e desiderio di ampliare il proprio ruolo Tel [illegible] 067 6700

[illegible] elettronica industriale ricerca tecnici montaggio. Telefonare per appunti mentogi [illegible]

AZIENDA ricerca disegnatori/trici esperti stampaggio lamiera, attrezzature e cal- [illegible] razione anche breve esperienza. Scrivere Publikompass 8408 - 10100 Torino

CERCASI tecnico specializzato in progetta- [illegible] zione SW-PLC con esperienza. Telefonare ore ufficio 011 547.690

ELETTRONICO cercasi per assistenza tecnica macchinari utensili ad elevato contenuto tecnologico multisaperde Tel 280 121 284 033 851 717

ELETTRONICO riparazioni schede PC/PLC [illegible] apparecchiature industriali [illegible] Scrivere Publikompass 5341 - 10100 [illegible] negozio ottica cerca tecnico di laboratorio con esperienza. Telefonare 537.081 ore negozio

PRIMARIA ditta nazionale produzione strumenti per la verniciatura e per industrie cerca [illegible] dinamica 25-35enne, cultura media, professionalmente disponibile a rapporti umani da inserire nel proprio organico tecnico/commerciale. Telefonare 011 274.1307

8 Rappresentanti

AZIENDA concessionaria esclusivista primaria case alimentari fresche ricerca agenti per vendita con patente C. Inviare curriculum a: Casella postale 470/4712.

AZIENDA leader settore alimentare selezionata giovani diplomati massimo 28enni anche in attesa servizio militare, da inserire come impiegati/magazzinieri nel proprio organico vendite. Non è richiesta esperienza. Offresi vero posto, [illegible] di lista, auto aziendale fuoriserie, disponibilità a trasferta. Per appuntamento telefonare allo [illegible] 831 701. Astenersi i non idonei.

AZIENDA leader settore dentario ricerca 5 abili rappresentanti per vendita dentale e odontotecnici da Torino e Novara. Offresi portafoglio e chiesi ottimo guadagno immediato e molto elevato assistenza commerciale. Richiedesi auto propria, gradito, ma non indispensabile, automunito. Telefonare solo se interessati a: Publikompass 8145 - 10100 Torino

CF ACCIAI cercasi agenti per vendita acciai e metalli non ferrosi per Torino e provincia Tel 956 8820 956 9214

CF ACCIAI cercasi agenti per zona Cuneese interessati azienda meccanica per vendita utensileria. Offresi buon portafoglio clienti. Tel 956 8820 956 9214

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' cerca agenti liberi subito per vendita spazi su mezzi leader zone Piemonte Liguria. Si richiede buona cultura e auto propria. Offresi anticipo mensile, rimborso spese e portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 7120 - 10100 Torino.

DITTA assume 4 funzionarie commerciali [illegible] anni, auto propria, corso richiesto (1 - 3 mesi) possibilità inserimento quadri aziendali Tel 765 306

SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino e provincia ricerca per potenziamento servizio venditori ed addetti. Si offre: inquadramento Fiat/uto e provvigioni di sicuro interesse in un ambiente dinamico ed efficiente. Inviare propri curriculum vitae presso Corso Turati 53 Torino

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino provincia. Inviare curriculum a: Casella postale 695 Torino

UFFICIO rappresentanze abbigliamento con importanti ditte cerca vicino colla bertolamoni, accenni mercato, buona presentazione, indispensabile esperienza, età 25-40 anni Tel 561 2909

10 Prestazioni consulenze

LAUREATA della provincia con significativa esperienza settore comunicazione, PR Catering propone collaborazione. Scrivere Publikompass 81[illegible] 10100 Torino

OFFRESI consulente a chi è interessato ad operazioni fondiarie e immobiliari in Germania (RFT) [illegible] di localizzazione, valutazioni economiche, progettazione e assistenza cantiere, pratiche di acquisto (condono e immobiliare). Scrivere a: Publikompass 7111 - 10100 Torino

15 Autovetture

[illegible] uso d'occasione Fiat Lancia-Alfa A112-Y10 85 Golf Passat Mercedes anche di tutte le marche Cropetto. Tel 738 3384

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Giulio Cesare 241, (al 351 328 sabato aperto.

AUDI 90 E. Ana concessionaria Audi 200 4WD turbo 16.000 km Alfa Romeo 164 3.0 V6 Q.V. Passat GLI 16.00 Mercedes 420 SEC 86, 190 2.3 16V aria con cilindrata fino a metà 86 300 TE 4 Matic garantite BMW 635 M3 Saab 9000 CD 12.00. Jaguar Sovereign 3.6 come nuove. Twenty Fiesta 1.6 iniezione varie auto disponibili usate Tel 967 445 545 924

AUTOMAR Garage Chevrolet e Pontiac Solo vetture con libretto conservate via Torino 50 Tel 319 6122. Da aprile nuova sede in via Valdellatorre 10

AUTOMATICA Renault 5 1986 grigio met. tagliando km 0 rete sfruttata perfetta lui opportunità garanzia 12 mesi vendo Auto Group sua concessionaria Lancia Corso Peschiera 325 Tel 724 011

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e vendita Corso Re Umberto 9 tel 811 643

FIORAVANTI
CONCESSIONARIA MASERATI
vendita Thema Fiesta 6.32 nera metallizzata 69 Porsche 911 Carrera 3.2 Cabriolet 84 Porsche 928 nera 79 Mercedes 230 280 ce 88 Saab 900 16V 85/87, Mercedes 500 Sec 12 86 Fiat Croma nuova Tutto Vitter 583 782

PRONTA consegna Honda CRX e Civic 1600 i 16 V tetto vetro elettrico. Tel 011 908 7065

PRONTA consegna Honda Passat variant GL motore 90 CV blu metallizzato tetto elettrico servo sterzo catalitica Tel 011 908 7065

2 Uno diesel pronta consegna offerta fisso caso contratto Tel 843 291 ore uffici

18 Acquisto alloggi

[illegible] **ACQUISTASI** in corsi[illegible] alloggio in qualsiasi zona di Torino Purché cara decorosa Tel [illegible] 8890

ACQUISTASI appartamento 3-5 camere salone zona signorile [illegible] di metà pulabile Tel 531 940 [illegible] alloggio libero e garantito si[illegible] curamente subito entro qualche mese Pagamento contanti Tel 519.365

ACQUISTO alloggio salone/ss 2-3 camere servizi bella posizione Si garantisce massima serietà Tel 537 736

CERCO alloggio da acquistare in Torino o cintura 2-3 camere cucina [illegible] possibilmente con box [illegible] 749.2248

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma subito abile, zona ben servita Tel Torino Tel. 518 075.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche cheballato Telefonare 537.531

STUDENTE universitario ricerca in Torino 1/2 camere cucina pagno zona decoro se disponibile contatto Tel 540 338

19 Vendita alloggi

A. CORSO Giulio Cesare 2 camere 1 [illegible] ristrutturato luogo tutti servizi ottimo [illegible] Tel 874

A. CORSO Regina Tranquillo ottimo secondo 3 camere grande cucina bagno terrazzo Affare 420 Tel 873

A. IL PORTICO Corso Re Umberto 2 camere cucina bagno cantina ottimo stabile Tel 835 544

A. IL PORTICO Corso Re Umberto ottimo stabile 3 camere cucina bagno cantina ottimo interno Tel 835 544

A. MEDIM Via Pier Carlo Boggio Camillo Olivetti 2 camere grande cucina bagno box termo autonomo ottimo stato

A. UTIP via Leon Battista Alberti 144 bel 3 camere cucina bagno cantina ottimo [illegible] 41 milioni trattabili

A. UTIP via Francesco Cigna 3 camere cucina bagno ripostiglio ri[illegible] Quattromila 152 milioni

A. UTIP via Nizza 3 camere cucina bagno [illegible] 2 camere cucina bagno 3 locali [illegible] 152 milioni

A. UTIP via Nizza 3 Open in costruzione [illegible] 2 camere cucina bagno 3 locali [illegible] 152 milioni

ABITAT Borgata Parella libero subito 2 camere luminose cucina servizi in cortile [illegible] 90 mq 3° piano ott[illegible] Tel 812 612

ABITAT casetta autonoma indipendente su 4 lati in soleggiata cucina 2 camere [illegible] Tel 812 612

ADIACENTE corso Principe Oddone casa di mq 470 3 case box vere da ristrutturare Mediatore immobiliare 542 707

APPARTAMENTI completamente ristrutturati grande signorile [illegible] casa d'epoca 2° e 3° piano Tel 669 2987

ASSOCASA adiacente Gran Madre ottimo ingresso camera livello cucinino bagno terrazzo Mutuo 70% Tel 561 2720

ASSOCASA Borgo Vittoria piano alto ascensore ingresso camera livello cucinino bagno Mutuo 70% Tel 561 2720

BARRIERA Milano via Piacenza ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno in sfruttato Castello 242 2727

BORGARO [illegible] recente ottimo costruito no 2 ampie camere cucina bagno ripostiglio piano alto termoautonome L 145 milioni vendo Uno 318 986

CANTALUPA
panoramica recente villa mq. 143 oltre servizi mq. 140 giardino mq. 1200. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA libero corso Giulio Cesare ampio camere cucina bagno L 75 milioni mutuo Tel 599 940 - 596 633

CASEUROPEA libero corso Taranto piano rialzo 2 camere cucina bagno L 35 milioni mutuo Tel 599 940 - 596 633

CENTRALE
appartamento signorile di recente ristrutturazione 340 mq ottimo posto con terrazzi, investimento [illegible]

[illegible]
fronte corso Vittorio piano nobile mq 900 in corso di ristrutturazione. Destinazione uffici di prestigio 3 posti auto. Investimento 980.397

CHIERI vendesi a prestigiosa via zona residenziale villetta di servizi ottimo stato Telefonare 011 942 7557 941 2112

CORSO BRESCIA
[illegible] villetta alloggio 80 mq a [illegible] ristrutturare [illegible] 882 821 876 307

CORSO Duca [illegible] 4° piano ascensore [illegible] Tel 641 217

CORSO Lombardia [illegible] 4 locali [illegible] Tel 641 217

CORSO Massimo [illegible] 3 camere [illegible] bagno ripostiglio Occasione 740 803

CORSO Peschiera signorile casa d'epoca 3° piano 3 camere cucina servizi ottimo [illegible] Tel 442 8787

CORSO Rosselli [illegible] 3 camere livello cucinino bagno terrazzo Casamercato 242 2727

ADIACENTE corso Principe Oddone casa di mq 470 3 case box vere da ristrutturare Mediatore immobiliare 542 707

APPARTAMENTI completamente ristrutturati grande signorile [illegible] casa d'epoca 2° e 3° piano Tel 669 2987

ASSOCASA adiacente Gran Madre ottimo ingresso camera livello cucinino bagno terrazzo Mutuo 70% Tel 561 2720

ASSOCASA Borgo Vittoria piano alto ascensore ingresso camera livello cucinino bagno Mutuo 70% Tel 561 2720

BARRIERA Milano via Piacenza ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno in sfruttato Castello 242 2727

BORGARO [illegible] recente ottimo costruito no 2 ampie camere cucina bagno ripostiglio piano alto termoautonome L 145 milioni vendo Uno 318 986

CANTALUPA
panoramica recente villa mq. 143 oltre servizi mq. 140 giardino mq. 1200. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA libero corso Giulio Cesare ampio camere cucina bagno L 75 milioni mutuo Tel 599 940 - 596 633

CASEUROPEA libero corso Taranto piano rialzo 2 camere cucina bagno L 35 milioni mutuo Tel 599 940 - 596 633

CENTRALE
appartamento signorile di recente ristrutturazione 340 mq ottimo posto con terrazzi, investimento [illegible]

[illegible]
fronte corso Vittorio piano nobile mq 900 in corso di ristrutturazione. Destinazione uffici di prestigio 3 posti auto. Investimento 980.397

CHIERI vendesi a prestigiosa via zona residenziale villetta di servizi ottimo stato Telefonare 011 942 7557 941 2112

CORSO BRESCIA
[illegible] villetta alloggio 80 mq a [illegible] ristrutturare [illegible] 882 821 876 307

CORSO Duca [illegible] 4° piano ascensore [illegible] Tel 641 217

CORSO Lombardia [illegible] 4 locali [illegible] Tel 641 217

CORSO Massimo [illegible] 3 camere [illegible] bagno ripostiglio Occasione 740 803

CORSO Peschiera signorile casa d'epoca 3° piano 3 camere cucina servizi ottimo [illegible] Tel 442 8787

CORSO Rosselli [illegible] 3 camere livello cucinino bagno terrazzo Casamercato 242 2727

CORSO SVIZZERA
via Medici libera 2 camere cucina bagno 6° piano ascensore box auto. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO VERCELLI
108 angolo via Varese 22, vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite ore 15-18,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Vinzaglio prestigiosissimo alloggio ristrutturato 315 mq [illegible] metrato signorile L 760 milioni Tel 669 2987

[illegible] libero [illegible] corso [illegible] via Orvieto Vigliani 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio L 155 milioni Tel 512 012

[illegible] libero 5 [illegible] recente ampio 2 camere livello cucinino bagno L 150 [illegible] occasionale Tel 512 017

FAILLA E BERTINETTO 503 417 libero a Casello ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L 112 milioni trattabili

FAILLA & BERTINETTO [illegible] 2674 libero monolocale mansardato via Ormea - via Monti L 29 milioni trattabili

FAILLA & [illegible] 743 2874 libero Piazza Solferino camera livello cucinino bagno L 90 milioni occasione

FAILLA & BERTINETTO 743 2874 libero Piazza Solferino camera livello cucinino bagno L 105 milioni

FAILLA & BERTINETTO 743 2874 libero corso Re Umberto 2 camere cucina bagno L 105 milioni

GABETTI VENDE
corso Bolzano recente piano alto composto ingresso soggiorno cottura bagno ripostiglio. Tel 57.67

[illegible]
corso [illegible] libera recente ingresso soggiorno [illegible] cucina bagno Agenzia 3 Tel [illegible]

GABETTI [illegible]
Mercadanti via Spalenga occupato ingresso 2 camere cucina 2 bagni ottimo prezzo. Telefona 57 67

GABETTI VENDE
presso via Chieso della Salute libero 2 camere livello cucinino bagno. Piano alto Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
appartamento [illegible] di 2 camere livello cucinotto bagno ottimo piano. Gabetti vende tel. 57.67.

GRUGLIASCO
zona centrale vendiamo in palazzo recente bellissimo appartamento libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi possibilità mutuo fino al 75%. Per informazioni tel. EFAI srl 832.908.

[illegible] P. 1011 libero corso Francia ingresso 2 camere livello L 48 milioni mutuo

IDEALCASE 561 1011 [illegible] Mauro ingresso salone 2 [illegible] cucina 2 bagni box 3 auto giardino

IDEALCASE 561 1011 [illegible] Rita ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L 50 milioni mutuo

[illegible] Grosseto ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo Tel 896 483

IPI 511 382 via Borgodora 4, ingresso 1-2 camere livello cucinino bagno [illegible] terrazzo ascensore

IPI 511.382 via Gobero 24, in stabile d'epoca decoroso libero appartamento di ingresso 3 camere cucina abitabile bagno servizio cantina.

IPI 511.382 [illegible] Pedrotti 26, panoramico ingresso 1-2 camere livello [illegible] bagno terrazzo ascensore

IPI 511 382 via S. Domenico [illegible] furato 1-2-3 [illegible] servizio da L 37 milioni.

[illegible] S. Maura Torinese posizione [illegible] libero [illegible] pertinenze di villa abitabile libera.

[illegible] A corso Orbassano [illegible] Rita 2 [illegible] mere livello bagno [illegible] '65 occasione L 80 milioni a mutuo. TC 473 0666.

[illegible] in corso Tazzoli [illegible] monolocale in residenza 2° piano arredato L [illegible] milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Crispi Barriera Milano 2 camere cucina bagno bella [illegible] L 45 milioni mutuo. TC 473.0666.

[illegible] A via [illegible] Salute Borgo Vittoria 2 camere livello cucinino bagno L [illegible] mutuo. TC 473 [illegible].

LIBERO A via Ventimiglia Ospedali 2 camere cameretta livello cucinino bagno L 85 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Barriera Milano piano rialzato camera cucinotta servizi ristrutturato a nuovo prezzo inizi esame. Tel. 364.491.

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

A TORINO TUTTI I JOHNSON DA 2 A 300 HP.

EURONAUTICA
Corso Vercelli, 400
10156 TORINO
Tel. 011/2622073
011/2622268

COLOMBO MOTONAUTICA
Corso Umbria, 47
10144 TORINO
Tel. 011/484713

Euronautica e Colombo Motonautica sono i concessionari esclusivi Johnson a Torino. Qui troverai tutta [illegible] gamma di motori Johnson [illegible] la migliore assistenza tecnica [illegible] tutti i ricambi originali. Se scegli [illegible] Johnson, adesso sai dove andare.

Johnson MOTORI FUORIBORDO

Johnson MOTORI FUORIBORDO

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

La dc celebra la vittoria del '48 sul Fronte. I ripensamenti di comunisti e socialisti

Un manifesto della dc contro il Fronte popolare per le elezioni del 18 aprile 1948 in primo piano Palmiro Togliatti

Sinistra e 18 aprile «per fortuna abbiamo perso»

ROMA

L'IDEA è venuta a Bartolo Ciccardini. Mi è subito piaciuta al segretario del partito, Arnaldo Forlani. Così, il prossimo 18 aprile avremo in tutte le principali città d'Italia (alla presenza in ognuna di un grande della dc: Forlani, Andreotti, Fanfani, De Mita, Gava, Bodrato...) le «feste della riconoscenza» con le quali la democrazia cristiana si proporrà di «ricordare e ringraziare» quegli elettori che nel 1948 le tributarono uno sturiante successo a danno dei partiti di sinistra coalizzati nel Fronte popolare. Messaggio esplicito di queste manifestazioni, che avranno un sapore indubbiamente elettorale visto che si terranno a meno di venti giorni dalle amministrative di maggio: cari socialisti, ricordate che quando, [illegible] di venire con noi siete andati con i comunisti, il responso delle urne per voi è stato terribile, e avete dovuto faticare anni per rimettervi in sesto.

La reazione del pci non si è fatta attendere: «È un'iniziativa impregnata al più bieco anticomunismo da guerra fredda». Anche se qualcuno, come Gianfranco Pajetta, riferendosi con malizia alla svolta di Occhetto, aggiunge: «Con l'aria che tira, chissà che anche noi non mandiamo qualcuno dei nostri alle feste del 18 aprile».

Ma qual è «l'aria che tira» di cui parla Pajetta? È il vento, la bufera provocata da Massimo Cacciari, il quale ha dichiarato che se «per una maledetta ipotesi» il Fronte nel '48 avesse vinto «il pci non si sarebbe comportato molto diversamente da suoi omologhi dell'Est che ce l'hanno fatta» e per la sinistra italiana «sarebbe stata la fine». Le reazioni di parte comunista [illegible] state tutte all'insegna dell'indignazione. In particolare quelle degli intellettuali. Cesare Luporini, Paolo Volponi, Edoardo Sanguineti [illegible] affermazioni [illegible] del filosofo veneziano sono, a loro avviso, «volgari», «deformanti».

Non tutti contro Cacciari

Ma non [illegible] hanno intonato il «crucifigge» contro Cacciari. Antonello Trombadori, che nel pci alla fine degli Anni Quaranta fu responsabile della Commissione [illegible] di Vigilanza (inquadrata [illegible] quella sorta di polizia interna che era la commissione di organizzazione agli ordini di Pietro Secchia), in un'intervista ha voluto ricordare che il suo partito, negli [illegible] in questione, approvò «tutti, ma proprio tutti gli atti liberticidi dei comunisti al potere altrove». Per poi domandarsi: «Se tra il '45 e il '50 noi comunisti avessimo conquistato il potere, dove sarei stato io, tra i fucilatori o tra i fucilati? Onestamente non lo so».

Altre parole pesantissime. E altre polemiche. Anche private. Qualche sera dopo quell'intervista, Trombadori [illegible] andato a cena in un ristorante [illegible] La Carbonara, con due vecchi amici, il senatore Paolo Bufalini e lo storico Rosario Villari. Che gli hanno rimproverato senza perifrasi concetti e toni di quella sortita. «Gli abbiamo detto - ricorda Villari [illegible] quella serata - che i comunisti italiani, per come eravamo davvero, sarebbero stati i primi a non accettare [illegible] regime stalinismo». Ma Trombadori [illegible] si lascia convincere e, qualche giorno dopo, spedisce [illegible] due una lettera in cui rincara le dose [illegible] riferimenti specifici: «Carissimi Paolo e Rosario... non posso tralasciare di ricordare la collaborazione nostra, non solo politica ma pratico-cospirativa, alle "attività antititine promosse per incarico del Cominform" - come si legge in una [illegible] dell'Archivio Secchia - con l'avvio [illegible] Jugoslavia di agenti esposti al rischio dell'arresto o della fucilazione. E poi resta duramente istruttiva la immotivata esclusione dal Comitato centrale di Giuliano Pajetta per il solo fatto che Mosca ne aveva segnalato gli amichevoli rapporti con Laszlo Rajk, il dirigente ungherese impiccato come traditore, che era stato suo commilitone nella guerra di Spagna». Come dire: perché vogliamo raccontare che eravamo diversi quando su ordine di Stalin mandavamo in Jugoslavia dei compagni a ordire colpi di Stato contro Tito e facevamo quel che abbiamo fatto al fratello di Pajetta?

Com'è evidente, la discussione a sinistra su quel [illegible] aprile è assai calda. Il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, è perentorio: «Ha ragione Cacciari. Se avesse vinto il Fronte, sarebbe accaduto né più né meno quel che ha detto lui. Tra l'altro penso che Palmiro Togliatti preferisse far radicare il suo partito all'opposizione e perciò volesse evitare [illegible] di vincere quelle elezioni. Per questo negli ultimi giorni di campagna elettorale indurì i toni nei suoi comizi per scoraggiare gli incerti, per perdere [illegible] definitivo».

[illegible] effetti [illegible] ricordi che Franco Rodano raccontò una quindicina d'anni fa a Antonio Gambino [illegible] riportato nel libro *Storia del dopoguerra dalla liberazione al potere dc*). Togliatti, conosciuto l'esito disastroso di quelle elezioni, gli avrebbe detto: «Erano i risultati migliori che potevamo ottenere. Va bene così». Antonio Tato, che di Rodano fu grande amico, tende a ridimensionare la portata di quell'affermazione: «Un giorno ascoltai Franco che riportava quelle parole a Raffaele Mattioli. Il senso era che, [illegible] quello che capitava a Est, dovevamo considerare una fortuna [illegible] preso [illegible] 31 per cento [illegible] voti». Ma il dubbio che Togliatti volesse fare considerazioni più ampie, resta.

«Resta a me - afferma lo storico Piero Melograni -. Credo che [illegible] Togliatti quelle elezioni siano andate bene così, ché riuscì a scavalcare il partito socialista, per lui un'ottima cosa. E se il Fronte [illegible] vinto? [illegible] sarebbe spaccato; Togliatti che odiava Nenni avrebbe cercato un rapporto con la dc [illegible] avrebbe provato a mettere in piedi un governo compatibile con la divisione del mondo in due blocchi, che [illegible] un condizionamento ineludibile». Anche Giorgio Galli qualche tempo [illegible] ha avanzato un'ipotesi simile: «Se il Fronte avesse vinto, il pci avrebbe riproposto un governo [illegible] coalizione [illegible] una [illegible] che [illegible] manque avrebbe avuto [illegible] 40 per cento dei voti».

Ma, proprio in risposta a Galli, lo storico cattolico Pietro Scoppola s'è mostrato di tutt'altro avviso: «Un'ipotetica vittoria elettorale contro la democrazia cristiana avrebbe fatto esplodere la doppiezza comunista; sarebbe prevalsa la logica [illegible] legame di ferro con l'Unione Sovietica [illegible] delle radici leniniste del partito; la presa del Cominform, rinato nel settembre del '46, si sarebbe fatta sentire con forza». Eppure nel '47 i comunisti si lasciarono sbarcare dal governo senza tentare un colpo di mano, nonostante i rimbrotti [illegible] Cominform. E nel '48, dopo l'attentato a Togliatti, rinunciarono una seconda volta a tentare di conquistare con la forza [illegible] potere. «Perché [illegible] ritennero che l'occasione fosse propizia», è la spiegazione dello storico Ennio Di Nolfo. «La verità [illegible] che i comunisti italiani non avevano una ragione né pratica, né teorica, [illegible] politica, né contingente per comportarsi diversamente [illegible] quelli dell'Europa orientale. La leggenda che fossero "diversi" già nel 1948 è appunto una leggenda. Gli italiani lo capirono e votarono per Alcide De Gasperi».

Fu un bene? La sinistra italiana deve considerare quel plebiscito [illegible] De Gasperi alla stregua di un evento provvidenziale che, [illegible] a dire [illegible] dozzina d'anni fa Riccardo Lombardi in un colloquio con Giampiero Mughini, «la salvò da se stessa»? No, rispondono ancor oggi i comunisti delle più varie tendenze. Renato Zangheri: «Quel voto precipitò il nostro partito in un cupo arroccamento filosovietico che durò fino al '56 e oltre». Adalberto Minucci: «L'Italia l'ha pagata con [illegible] periodo di oscurantismo e un regime sostanzialmente autoritario fino alla metà degli Anni Cinquanta». Luigi Pintor: «Quel voto produsse in Italia [illegible] democrazia bloccata. Le [illegible] per decenni ha agito quasi esclusivamente allo scopo di ripristinare quel risultato. Le forze intermedie furono fatte a pezzi. Con la sconfitta particolare del psi si impoverì la sinistra. Peggio di così...».

Il leader radicale [illegible] Pannella, pur nella difesa di quel risultato elettorale («Rispetto ai contendenti, fu il male minore»), concorda in qualche modo con Pintor: «La vittoria [illegible] De Gasperi coincise [illegible] la sconfitta non solo del Fronte, ma soprattutto del mondo laico e delle componenti liberali della sinistra. Il responsabile? Pietro Nenni». Anche il ministro Giuliano Vassalli, che all'epoca fu tra i «vincitori» (dopo esserne stato segretario con Faravelli e Simonini, dirigeva il quotidiano [illegible] partito di Saragat, l'*Umanità*), ha qualche esitazione a lodare in tutto e per tutto il 18 aprile: «Sì, quel risultato fu fondamentalmente un bene, sia visto con gli occhi di allora - quando nei Paesi dell'Est europeo si sviluppavano in modo sanguinoso, atroce e terroristico le dittature totalitarie -, sia visto [illegible] gli occhi di quarant'anni dopo, quando possiamo fare un bilancio di un'Italia che [illegible] complessivamente riuscita e mantenersi fedele ai principi di democrazia [illegible] osservante degli ideali e dei programmi di pace».

Le regole del gioco

«Peraltro - continua Vassalli - quel bene conteneva in [illegible] anche alcuni germi dei mali successivi: la maggioranza assoluta alla dc ebbe degli sviluppi che un socialista non può considerare, pure sul piano strettamente politico, grandemente soddisfacenti. Se [illegible] partito socialista nel suo insieme avesse seguito [illegible] linea [illegible] indicata dalle correnti [illegible] dettero vita alla scissione del '47, ben diverso sarebbe stato il risultato. Avremmo avuto, forse, anche da noi [illegible] forte alternativa socialista [illegible] democratica [illegible] in altri Paesi d'Europa».

E, ricordato [illegible] clima dell'epoca, gli scontri sociali, la guerra fredda, Vassalli conclude: «Mi sembra difficile negare [illegible] che dai risultati del [illegible] presero [illegible] ulteriore abbrivio talune forme di degenerazione della democrazia, che già si erano profilate, date alcune singolarità italiane, negli anni del felice ripristino degli ordinamenti democratici».

Ma può un intellettuale d'area poi considerare [illegible] del tutto luttuosa la ricorrenza del 18 aprile? C'è niente che può [illegible] salvato per quel che riguarda i comunisti in quel bruciante responso? Messe le mani avanti con una dissociazione dalle tesi [illegible] Cacciari, [illegible] Rodotà risponde di [illegible]. «Quei risultati fecero bene [illegible] tutta la sinistra perché la portarono a toccare con mano le regole del gioco democratico. Costrinsero psi [illegible] pci a dislocarsi sul versante dell'attuazione della Costituzione. Da allora, sia pure in un clima di doppiezza, da parte del pci vi fu un'educazione alla libertà di grandi masse di cittadini italiani. E il pci fu obbligato a un incontro-scontro con la cultura liberaldemocratica che non è stato indifferente per [illegible] successiva evoluzione».

[illegible] Miell

Le scarpe chiodate di Togliatti

Anche Nenni era sicuro della vittoria

IL Fronte [illegible] - Vota Fronte», fu lo slogen delle sinistre in quell'aprile del 1948. Pietro Nenni annotava sul suo diario: [illegible] prospettive del Fronte stanno tra la certezza della maggioranza relativa e [illegible] possibilità della maggioranza assoluta».

Alla chiusura [illegible] comizi, Palmiro Togliatti gridò: «Alle scarpe ho fatto mettere due file di chiodi e ho deciso di applicarle [illegible] De Gasperi dopo [illegible] [illegible] aprile in una parte del corpo che non voglio nominare». [illegible] numero due del pci, Luigi Longo, fece stampare un intero numero [illegible] *Vie Nuove* dedicato al trionfo di comunisti e socialisti; l'*Avanti!*, il 17 aprile, titolò: «La vittoria del Fronte è sicura».

E invece fu [illegible] disastro. Socialisti e comunisti ottennero appena il [illegible] per [illegible] contro il 39,7 che avevano avuto due anni prima. La dc di De Gasperi svettò, invece, [illegible] 48,5 (nel '46 aveva avuto il 35,2) conquistando alla Camera la maggioranza assoluta dei seggi.

Anche i socialdemocratici di Saragat ottennero una discreta affermazione: oltre il 7 per cento. «Credevo che piovesse, non che grandinasse», si stupì lo stesso presidente [illegible] Consiglio.

Perché questo capovolgimento? La storiografia [illegible] sinistra (ultimo esempio, il libro di Paul Ginsborg *Storia d'Italia dal dopoguerra [illegible] oggi*) spiega il tutto con le ingerenze e i ricatti statunitensi, la minacciata [illegible] sponsione degli aiuti del Piano Marshall. E poi con la mobilitazione del Vaticano che promise severi castighi agli elettori del Fronte, la forsennata campagna dei militanti dell'Azione Cattolica che faceva capo a Luigi Gedda.

Sicuramente ebbe qualche effetto anche l'atteggiamento esultante che socialisti e comunisti tennero nei confronti del colpo di Stato in Cecoslovacchia dove [illegible] pc «estromise» dal governo il partito dei contadini (che alle elezioni era risultato largamente maggioritario) e spinse al suicidio il ministro degli Esteri Jan Masaryk: «Una vittoria del popolo!», sentenziò l'*Avanti!*

Più che i comunisti, i quali videro crescere il numero dei loro seggi, a restar sepolti dalla valanga democristiana furono i socialisti, che [illegible] dalla prova dimezzati in termini di rappresentanza parlamentare. Come mai? Ancora dai diari di Nenni: «In nessuno dei tre collegi [illegible] cui mi [illegible] presentato i comunisti hanno votato per me. Ne sono lieto perché è [illegible] prova della mia indipendenza. Essi dovrebbero [illegible] umiliati [illegible] della prova del loro settarismo». Anche da quel risentimento socialista ebbe inizio [illegible] la marcia di allontanamento del psi dal pci che portò alla divisione del '56. [p. m.]

Faccetta nera
Così cantava l'Italia

3

Antonio Spinosa

ENRICO V
Branagh protagonista del film shakespeariano

9

Lietta Tornabuoni

In arrivo due serial con i mostri e le streghe

9

Fulvia Caprara

Leonardo

LIBRI DI TESTO
Come orientarsi nella scelta

Novità da un convegno medico

Ora il cervello si può riparare

FINO a poco tempo fa si credeva che il cervello, alla nascita e nell'adulto, fosse un prodotto finito e completo, senza possibilità di modifiche, tranne la progressiva diminuzione del numero delle cellule nervose e i cambiamenti nelle funzioni, ad esempio il decadimento della memoria. Oggi si sa che le cose non stanno così. Dalla Terza Conferenza dell'Istituto di Neuroscienze che si tiene in questi giorni all'Accademia di Medicina di Torino emerge invece una nuova nozione del sistema nervoso: la plasticità.

Con questo termine si indica la possibilità di trasformazione e modificazione, nell'adulto e forse anche nell'anziano, sia del cervello che delle sue funzioni. Questa plasticità è dovuta al potere di rigenerazione delle fibre nervose. Le conseguenze cliniche di questo concetto sono immediate: in caso di trauma al midollo spinale o al cervello (come avviene con le emorragie) è possibile intervenire utilizzando gli stessi mezzi che utilizza il cervello per autoripararsi.

Questi mezzi sono i «fattori», proteine fabbricate dallo stesso cervello e messe a disposizione delle cellule nervose per attivare i processi di rigenerazione, mantenere in vita le cellule nervose, modificarne la funzione.

«Fattori» nel cervello

Come Rita Levi Montalcini predetto più di dieci anni fa, esistono molti fattori oltre a quello scoperto da lei, il fattore nervoso di crescita. L'industria biotecnologica sta cercando in questo momento di produrli in quantità tali da poterli utilizzare nella terapia sperimentale di diverse malattie nervose: il Parkinson, l'Alzheimer, i traumi cranici e midollari. E' un compito difficilissimo e Stati Uniti ed Europa sono in competizione per produrli nella scadenza più breve.

Svezia e Stati Uniti sono invece molto vicini a fare l'esperimento determinante, suggerito dalla Levi Montalcini nell'87: introdurre il fattore nervoso di crescita nel cervello di pazienti Alzheimer per riparare, almeno in parte, alla distruzione dei centri nervosi prodotta dalla malattia. Più lontano è l'esperimento, già tentato con successo per il Parkinson, di trapianto di cellule - quello che un po' impropriamente viene detto «trapianto del cervello».

La casistica del Parkinson comprende ormai diverse centinaia di casi trattati in tutto il mondo, qualcuno anche in Italia. Il successo maggiore è stato ottenuto dal gruppo di ricerca di Stoccolma, che ha usato cellule fetali umane insieme al fattore nervoso di crescita: secondo le ultime notizie, due pazienti gravissimi più di un anno sono migliorati notevolmente. Questo risultato fa sperare nella possibilità di aumentare la rigenerazione anche nelle vittime di incidenti con lesioni gravi del midollo.

Questi successi sono stati annunciati al Simposio di Torino, che è dedicato a Guido Filogamo, professore di Anatomia Umana, per i contributi allo studio dello sviluppo del sistema nervoso nelle prime ore di vita embrionale. Filogamo è stato il primo a ipotizzare l'esistenza di fattori chimici che guidano lo sviluppo delle cellule nervose. Quando questi fattori mancano, si hanno malformazioni gravi o addirittura il mancato sviluppo di intere parti del sistema nervoso.

Filogamo ha proposto di identificare questi fattori nei cosiddetti trasmettitori chimici, che nelle prime ore di vita non avrebbero la funzione di sostanze di segnalazione che hanno poi nell'adulto, ma sarebbero invece guide per lo sviluppo. Questa idea è stata ripresa e sviluppata da alcuni ricercatori sovietici, ma non ha applicazioni chimiche perché si dovrebbe intervenire molto precocemente nell'utero.

Esiste invece la possibilità di utilizzare queste nozioni per diagnosticare eventuali deficienze già nell'embrione e intervenire quindi nelle prime settimane di vita.

Due esempi illustrano bene la questione: i figli dell'alcol e quelli della droga. Le donne affette da alcolismo inducono nel feto la sindrome alcolica fetale, che si può diagnosticare già nell'utero. Sarebbe quindi possibile intervenire prima della nascita, ovviando ai gravi danni che adesso sono ben precisati.

Anche i figli delle tossicodipendenti presentano alla nascita gravi anomalie del sistema nervoso, anch'esse individuabili già al livello embrionale o fetale. Entrambe queste patologie potrebbero essere corrette nell'utero con sostanze farmacologiche che blocchino l'effetto della droga o dell'alcol sul feto. Si eviterebbe così di far nascere bambini alcolizzati o drogati, come purtroppo avviene ogni giorno nelle maternità di tutte le grandi città.

Attualmente però queste terapie preventive sono impossibili perché ogni intervento sull'embrione è proibito per legge.

Ezio Giacobini

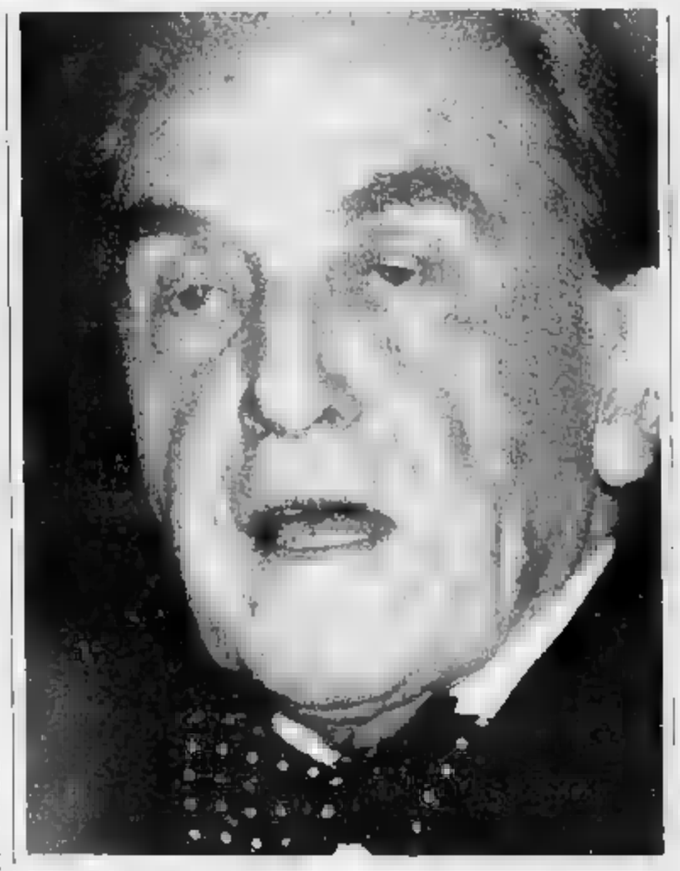
Incontro con il filosofo Klibansky, 85 anni, una vita avventurosa

«La malinconia? E' l'Europa»

I cattivi umori del nostro continente

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa ha riscoperto una delle sue più antiche inclinazioni, la malinconia, e pare vezzeggiarla. Accarezza idee di fine della storia, rischia l'accidia: ma che cos'è la malinconia? Raymond Klibansky, che l'ha definita come il punto in cui l'uomo di genio arriva a sperimentare la sua inadeguatezza, elenca con una punta di stupore le accoglienze calorose tributate alle nuove edizioni francese e tedesca di un libro che lui ha contribuito in buona parte a creare: *Saturno e la malinconia* (pubblicato in Italia da Einaudi). L'avventura cominciò nel '23, con un saggio sulla celebre incisione *Melancolia I* di Dürer, firmato da Erwin Panovsky e Fritz Saxl. Era l'inizio di una colossale impresa, a cui si sarebbe presto aggiunto Klibansky, l'unico che abbia visto la prima edizione completa del volume.



Raymond Klibansky, ieri a Milano

Sotto il segno di Saturno

Il filosofo francese, cresciuto in Germania e diventato durante la seconda guerra mondiale cittadino inglese, ha 85 anni, si divide fra Oxford e Montreal, continua a lavorare. E vede l'Europa sempre più sotto il segno di Saturno.

Lo abbiamo incontrato a Milano, dove ha inaugurato il convegno dell'Università Statale dedicato a Sant'Anselmo. «L'intellettuale - mi dice - si sente sempre più minacciato da un mondo che sa di non poter controllare. Più degli altri domanda perché e vuole un risposta. Il risultato è la malinconia».

La malinconia è l'Europa. «L'Asia, la Cina, il Giappone conoscono la tristezza, ma non possiedono neppure una parola per definire la malinconia perché è un legame fra lo spirito e il corpo così come lo hanno teorizzato gli antichi greci, che ritenevano l'uomo composto da quattro umori fondamentali. Uno di questi, la bile nera, è diventato la malinconia. La teoria è caduta, ma la distinzione fra i tipi umani, il sanguigno, il collerico, il flemmatico e il malinconico è rimasta».

E' curioso come Klibansky non sembri appartenere per nulla al «tipo» che ha riportato d'attualità l'idea. La sua lunga vita dimostra il contrario: il grande studioso di filosofia medievale è stato un uomo d'azione. Nel '33 aveva capito che cosa si preparava nella Germania nazista, e contribuì a mettere in salvo la celebre biblioteca d'arte di Aby Warburg. Le carte partirono da Amburgo sotto gli occhi dei gendarmi nazisti e finirono tranquillamente a Londra, dove sarebbe rinato il celebre istituto dedicato alla memoria del bizzarro e geniale studioso.

Nello stesso periodo, assistente ad Heidelberg, aveva dovuto affrontare minacce, intimidazioni e violenze in nome del primo filosofo e mistico tedesco, Meister Eckhart: «Mi venne affidato il progetto di pubblicare le sue opere latine alla fine del '32. Ma con l'avvento del Nazismo, Eckhart divenne una questione politica. Rosenberg, nel suo *Mito del ventesimo secolo*, ne fece un precursore. Io invece ricordavo come citasse ampiamente pensatori arabi ed ebrei. Fui costretto a rimettere il mandato».

Erano tempi difficili, durante i quali Klibansky venne in qualche modo aiutato anche da Giovanni Gentile. «Il filosofo del fascismo non piacevano i nazisti. Ma a Klibansky non piacevano neppure i fascisti. Pochi anni dopo si ritrovò così a lavorare per l'Intelligence Service inglese: «Ho fatto molta fatica a far capire la differenza caratteriale e tipologica fra italiani e tedeschi. Studiare il nemico e come studiare la storia - base a documenti e interpretazioni».

Lui, intanto, per poter parlare con i prigionieri italiani dopo lo sbarco in Sicilia, si era fatto una cultura sull'Atalanta e l'Ambrosiana. Poco oltre il fronte, Gentile invitava alla resistenza fino all'ultimo uomo.

Mussolini fallì perché collerico

«Non credevo a quel che sentivo. Un uomo come Gentile. Lo conoscevo dal '27, quando mi invitò a scrivere il saggio su Nicolò Cusano per l'Enciclopedia Italiana. Più tardi mi chiese di partecipare a un volume di studi in onore di Ernst Cassirer, un filosofo odiato dai nazisti. Ricordo che doveva scrivere anche Croce, ma quando seppe che c'era Gentile, rinunciò». Klibansky sorride in modo poco saturnino e molto allegro. «Certo che Croce aveva un carattere difficile».

Anche i caratteri, i tipi umani. Ma davvero sono così importanti? «Pensi a Mussolini. Io ho fatto pubblicare in Inghilterra i suoi scritti giornalistici apparsi anche in Italia col titolo *Il tempo del bastone e della carota*. Se Hitler ha perso la guerra, la colpa è anche sua. Il piano Barbarossa, per invadere la Russia, fallì perché scattò un ritardo di settimane. Mussolini, infatti, aveva assalito la Grecia senza preavvertire i tedeschi, costringendoli a stornare forze su quel fronte. E tutto questo perché Hitler aveva lanciato operazioni militari in Romania senza dirgli nulla. Mussolini era un collerico». Chissà come sarebbero andate le cose, se fosse stato un malinconico.

Mario Baudino

«Sarà anche divertente, cara Giorgina, ma non è il modo per fare bambini» (dal «Punch»)

FATTI E [illegible]

Silone a Pescina convegno e premio

FESCINA MARSI (L'Aquila). Presso il Centro studi Ignazio Silone si terrà domani un convegno su «Attualità di *Uscita di sicurezza*», la testimonianza dello scrittore abruzzese sulla sua esperienza di ex comunista. Relazioni di Geno Pampaloni, Giorgio Bárberi Squarotti, Walter Pedullà, Joan Ivanov Neuvecelle, John Woodhouse, Tetsuo Sakumoto, Cesare Michelis, Giorgio Luti, Guglielmo Petroni, Leone Piccioni, Luciano Russi, Walter Mauro, Salvatore Valitutti, Valerio Volpini. Nel pomeriggio Alessandro Galante Garrone riceverà il Premio Silone per il libro *Amalek: il dovere della memoria* (Rizzoli), che raccoglie i suoi scritti sull'ebraismo.

Ad Agrigento tre giorni per Sciascia

AGRIGENTO. Si apre oggi pomeriggio al Jolly Hotel un convegno intitolato «Omaggio a Leonardo Sciascia». Per tre giorni docenti e scrittori analizzeranno i vari aspetti della figura e dell'opera dello scrittore siciliano. Partecipano fra gli altri Claude Ambroise, che ha curato per Bompiani l'opera omnia di Sciascia; Rita Cirio, Sebastiano Addamo, Nino Borsellino, Salvatore Nigro, Erasmo Recami, Dante Della Terza, Natale Tedesco. Domenica sarà proclamato il vincitore del Premio Sciascia.

Libertà e fratellanza ai tempi di Pellico

SALUZZO. Al Civico teatro Politeama oggi e domani si tiene il convegno internazionale di studi «Sentieri della libertà e della fratellanza ai tempi di Silvio Pellico». Partendo dalla figura dell'autore saluzzese delle *Mie prigioni*, vengono prese in esame diverse aspetti della realtà politica e culturale dell'800. Partecipano fra gli altri Augusto A. Combe, André Combes, Narciso Nada, Aldo A. Mola. Conclusioni di Armando Corona, presidente del Centro studi sulla Massoneria.

I vincitori del «De Gasperi»

ROMA. Proclamati i vincitori del premio «Alcide De Gasperi» istituito dalla dc. Sono Pupi Avati per il cinema, Sergio Pininfarina per l'industria, Attilio Bertolucci per la poesia, Riccardo Muti per la musica, Piero Dorazio per la pittura, Rudolf Mossbauer per le scienze, Francesco Messina per la scultura, i fratelli Abbagnale per lo sport, Vittorio Gassman per il teatro. La giuria era presieduta da Andreotti.

Forse le Tre Grazie resteranno inglesi

LONDRA. Forse le Tre Grazie di Canova resteranno nel Regno Unito. Il divieto all'esportazione è scaduto ieri, ma l'offerta presentata nei giorni scorsi dai gemelli Barclay (7,6 milioni di sterline, pari a quella del Getty Museum della California) ha modificato la situazione. I due imprenditori scozzesi si sono impegnati a esporre il capolavoro per vent'anni al Victoria and Albert Museum di Londra e in un museo scozzese.

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE INDEPENDENT

Quando Londra viveva bene, come Parigi

Sapete perché i parigini hanno ancora negozietti e botteghe accanto ai grandi centri commerciali? Perché tutti vogliono avere al mattino la loro «baguette» appena sfornata. E questa, scrive l'*Independent*, è la differenza fondamentale fra la vita a Parigi e la vita a Londra: «La "baguette" calda è un bastone con il quale i parigini potrebbero battere il loro governo se tentasse di fare ciò che l'attuale governo ha fatto al cuore di Londra». Il centro della città, secondo il quotidiano londinese, è attaccato da tutte le parti: criminalità, cartacce, graffiti, disorganizzazione dei trasporti pubblici, disordine generale. Tutti indizi di una grande città che sta perdendo il dinamismo delle capitali dell'Europa continentale. E la mancanza di investimenti e di pianificazione minaccia i caratteri che fanno di un luogo una grande città.

«Contrariamente all'idea romantica - scrive l'*Independent* - Londra ha raggiunto il vertice della gentilezza, dell'orgoglio cittadino e delle buone maniere nel '700, non sotto la Regina Vittoria, ma verso la metà di questo secolo: guardando le rovine dello splendido servizio di trasporti pubblici e i segni sociali dei pianificatori e degli amministratori subito dopo la seconda guerra mondiale, si rivede una città che, per quanto spesso povera e sporca, era certo una delle più animate».

Il grand'uomo rimpianto è Franck Pick, un manager creativo che riuscì a creare una rete integrata di autobus, tram e metropolitane. Credeva appassionatamente nel valore dell'apparenza: per lui, la qualità di ciò che la gente vedeva era importante quanto la qualità dei servizi che erano. Sceglieva sempre il meglio. E i londinesi, prosegue il giornale, godevano di tutto ciò che il denaro, la tecnologia e l'ingegnosità potevano fornire. Questa situazione favorevole si ritrova ora in altre città europee: Milano, Francoforte, Barcellona, Berlino, Amsterdam, Copenaghen, Hannover. A Londra non più. Tranne che nella City, dove nell'illuminazione delle strade, nei semafori, negli elmetti dei poliziotti si vedono ancora le tracce di un benessere cittadino.

«Se le apparenze contano - continua l'*Independent* -, Londra fa a se stessa un grave torto. La sua arrogante architettura è fatta per gli affari, ma in spregio ai sentimenti della gente. Londra ha spazi come il "Pavillon d'Arsenal" di Parigi per mostrare al pubblico i nuovi progetti. Forse non ha niente da mostrare. Ha pochissimi festival pubblici e anche i giullari, i mangiatori di fuoco, i prestigiatori, tutte quelle figure che tengono vivo un po' dello spirito carnevalesco, lasciano le zone della città che più ne avrebbero bisogno».

La differenza con Parigi è davvero grande: la capitale francese resta una città dov'è bello vivere perché è ben servita, i piccoli traffici sopravvivono, nelle strade o negli edifici si mescolano le attività e la gente. Londra, dice l'*Independent*, è rimasta un posto splendido per chi ha casa a Chelsea o di fronte a Regent's Park. Ma per il resto, la decadenza è ben esemplificata dal declino dei trasporti: «Un guazzabuglio di organizzazioni tribali guida gli inefficienti avanzi del servizio di metropolitane e autobus. Qualunque amministratore locale può dettare forme e colori delle vetture. Il caos visivo fa il paio con l'insufficiente livello del servizio. Gli autobus di Londra non devono neanche più essere rossi».

Come diceva Pick, una buona rete di trasporti urbani è fra i segni più visibili dell'efficienza di una città. Quando gli autobus di Londra, nella loro uniforme scarlatta, nera, bianca e oro, erano ordinati come guardie in parata fuori Buckingham Palace, Londra sembrava funzionare davvero bene.

LETTERE AL DIRETTORE

Autonomie, non scatole cinesi

Leggo su *La Stampa* di martedì 3 aprile «La buona politica delle autonomie» di Luciano Gallino, che condivido completamente sia nei contenuti sia nel tono. Vorrei aggiungere due riflessioni. Il Parlamento dovrebbe finalmente arrivare al varo - la Camera ha già approvato, il Senato l'ha nel calendario in questi giorni - della riforma delle autonomie.

E' un provvedimento senz'altro buono, chiarificatore rispetto alle competenze e anche al funzionamento degli enti locali, è una legge di principi, nell'ambito della quale può essere sistemata correttamente quella «sterminata normativa di interesse esclusivamente locale» cui fa riferimento Gallino. Se non c'è questa delega, rischia di diventare una scatola vuota. Com'è necessario che, dopo il riordino istituzionale, avvenga quello finanziario.

Anche qui è indispensabile che alcuni cespiti siano chiaramente e stabilmente dirottati dal livello centrale a quello periferico, in modo da evitare che si continui sulla pericolosa strada intrapresa oggi. Risorse ordinarie vincolate, si diceva nell'articolo, e possibilità di investimenti legati a leggi speciali, in occasione di avvenimenti specifici, che in realtà vanno a finanziare, in modo farraginoso e sbrigativo, investimenti che dovrebbero rientrare in un'attività sì strategica, ma normalmente programmabile degli enti locali, come strade, collegamenti metropolitani, opere pubbliche in generale.

E' ora di consolidare nei fatti la giusta articolazione Regioni, Province, Comuni, dando a ogni livello autonomia e responsabilità, prima che si consolidi la sgradevole impressione di un sistema di scatole cinesi, in cui ognuna serve solo a contenere l'altra.

Nicoletta Casiraghi
presidente della Provincia di Torino

[illegible] scontenti

Tra le Forze dell'Ordine si registra un grave malcontento, per la mancata corresponsione degli arretrati e dell'aggiornamento dello stipendio, derivante dalla stipula del 3° contratto nazionale di lavoro. Il Libero Sindacato di Polizia (Li.Si.Po.) non ha ritenuto di sottoscrivere il contratto, ritenendolo lesivo degli interessi economici e normativi dei poliziotti; a ciò si aggiunga che gli esigui miglioramenti economici previsti per le forze dell'ordine vanificati da ingiustificati ritardi.

Con questo contratto si è perso l'occasione per rispondere ai problemi che attendono un'adeguata soluzione, in materia di organizzazione del lavoro, revisione dei livelli retributivi, riassetto delle carriere.

Lucio Morgano, Roma
segretario del Li.Po.

Il cinema dell'artista pop

Warhol, il film è scandalo

C'E' una dichiarazione di Andy Warhol, al tempo stesso paradossale ed emblematica, che bene sintetizza il carattere e la natura dei molti film che egli realizzò in un brevissimo lasso di tempo, fra il 1963 e il 1968. Proprio allora, quasi alla fine della sua carriera cinematografica, egli disse: «E' così facile fare dei film: basta girare e il film si fa da solo». Come a sottolineare ancora una volta che il cinema, o meglio la tecnica di riproduzione semovente del reale, è assolutamente elementare, d'una semplicità totale, tanto che chiunque, munito di una cinecamera, può fare film a suo piacimento e ottenere risultati sfolgoranti sorprendenti. Anzi, a ben guardare, quella dichiarazione contiene una ulteriore presa di distanza dalla artisticità del cinema, dalla sua dimensione creativa, essa mette in chiara luce il fatto che è la realtà stessa ad essere riprodotta nel film, senza intermediari, e che basta una macchina (una cinepresa appunto) a fare della realtà quotidiana un'immagine e quindi dare ad essa un significato simbolico, al di fuori di ogni intenzione dell'artista regista.

Il pubblico divora la star

Come a dire che il film è per sua natura tanto un prodotto della tecnica quanto un resto poetico, i due aspetti sono così intrinsecamente legati l'uno all'altro, che è impossibile distinguerli senza produrre uno strappo, una forzatura che tende a separare la funzione puramente riproduttiva del cinema da quella produttiva d'arte e di artificio che di norma viene attribuita al regista creatore.

Queste osservazioni, evidentemente provocatorie e semplicistiche - che non tengono conto, volutamente, delle ricerche teoriche che semiologi e studiosi del cinema hanno condotto in questi ultimi sessant'anni - ci introducono a quel discorso più ampio e articolato sul cinema di Andy Warhol, che le mostre di Palazzo Grassi a Venezia e ora del Lingotto a Torino, e la rassegna cinematografica ad esse collegata (si apre stasera al Massimo di Torino e presenterà 15 tra medio e lungometraggi) rendono attuale. Un discorso, questo, che meno si lega all'opera pittorica e grafica di Warhol e più al cinema come mezzo tecnico e pratica artistica.

E' ancora Warhol a dichiarare: «Ho fatto i miei primi film con un solo attore che faceva la stessa cosa sullo schermo per diverse ore: mangiare, dormire o fumare. Ho fatto perché in generale le persone vanno al cinema solo per vedere la star, per divorarla, e qui almeno c'è la possibilità di vedere la star quando si vuole, poco importa cosa stia facendo, e di divorarla a sazietà».

Così gira nel 1963 *Sleep*, sei ore di un uomo (John Giorno) che dorme, *Haircut*, mezz'ora di un uomo (Billy Linich) che si taglia i capelli, *Eat*, 45 minuti di un uomo (Robert Indiana) che mangia; e poi, nel 1964, *Empire*, otto ore di ripresa notturna dell'Empire State Building, *Henry Geldzahler*, un'ora e mezzo del critico d'arte Geldzahler che fuma un sigaro e sta seduto su un divano, e altri film dello stesso genere: tutti muti, tutti a cinecamera fissa, tutti senza montaggio.

Non è solo una provocazione, una singolare tecnica ed artistica, una proposta formale grottesca e magari polemica; è anche un ritorno alle origini del cinema, ai fratelli Lumière, attraverso l'esperienza delle avanguardie storiche, di certe intuizioni di Fernand Léger, delle analisi di Walter Benjamin, degli studi di André Bazin sull'immagine fotografica. Ed è anche in modo diverso, sconvolgente e accattivante al tempo stesso, di superare la piattezza della riproduzione cinematografica tradizionale verso un nuovo rapporto dialettico con la realtà.

Come ricordò Geldzahler: «Era la prima volta che Andy girava per 45 minuti di seguito e fu quindi un vero e proprio esperimento per vedere cosa ne sarebbe venuto fuori. Rimasi stupito perché Andy non si mise dietro la macchina da presa, né si curò di suggerirmi qualcosa. Mi piazzò davanti alla macchina da presa, la azionò, fece alcune telefonate e tornò poco dopo facendomi dei segni con la mano. E' stata un'esperienza formidabile, soprattutto perché, dopo, vedendo il film, mi resi conto che Andy è davvero un grande ritrattista e che, se fa sedere qualcuno davanti alla macchina da presa senza dirgli che cosa deve fare, questi finisce col fare tutto... esibisce il suo intero repertorio».

Questo rapporto, che si stabilisce fra la realtà e lo schermo indipendentemente dalla volontà del «regista» o dell'«attore», è intrinseco alla tecnica del film, al suo potere di riprodurre il reale e al tempo stesso di produrne uno nuovo, quello appunto «schermico». Warhol ha saputo cogliere questo aspetto del cinema e farne l'asse portante del suo lavoro cinematografico, breve nel tempo ma estremamente prolifico: una miniera di «prodotti» in serie.

Bisogno di oggettività

Certo, la tecnica da lui usata nei primi film si è andata facendo più articolata in quelli seguenti, con l'uso del suono, del colore, di qualche movimento di macchina, ma la sostanza del suo stile, quel bisogno di «oggettività» che caratterizza l'intera sua opera - un'oggettività che produce invero un altro grado di artificio, di falsità - è rimasta intatta.

Che si tratti del grottesco *Harlot*, una parodia di Jean Harlow, o di *Vinyl*, uno dei suoi film di maggior successo, di *Kitchen* o di *My hustler*, di *Hedy* (il riferimento a Hedy Lamarr è esplicito) o del famoso *The Chelsea girls*, circa sette ore di azioni banali proiettate su due schermi contigui, la fissità e la ripetitività dell'immagine producono una situazione che potremmo definire di spaesamento, di attesa, anche di rifiuto. Una situazione in cui lo spettatore viene a trovarsi suo malgrado, ma da cui non può uscire se non portandosi fisicamente fuori della sala.

Questo stravolgimento della durata cinematografica, questa dilatazione del tempo unita alla concentrazione dello spazio, è la base estetica su cui Andy Warhol ha costruito il suo universo filmico. Ed è anche la sua base etica. «Io sono molto passivo - ha confessato -. Accetto le cose. Mi accontento di guardare, di osservare il mondo». Ma ha anche ragione «Se volete sapere tutto di Andy Warhol basta che guardiate la superficie: quella delle mie pitture, dei miei film e la mia, il sono io». E questa superficie, a saperla osservare con attenzione, ci fornisce non pochi elementi per capire la realtà contemporanea.

Gianni Rondolino

«Tempo d'uccidere», il film di Montaldo ci riporta alla guerra d'Africa

Faccetta nera, l'Italia canta così

Mentre Mussolini conquista l'impero

TEMPO di uccidere», tempo di ricordare. Il regista Montaldo si è ispirato per il suo film a [illegible] di Flaiano, [illegible] lo stesso titolo, ingenerosamente sepolto dal 1947 in qualche scaffale di lettore distratto. Ma ora ripubblicato sulla scia dell'evento cinematografico. Dal film, che è apparso in molti [illegible] riscuotendo giudizi contrastanti nonostante la conclamata bravura di Montaldo, emerge una [illegible] nera. Mariam, nuda, con i capelli [illegible]ti in un turbante bianco. Molti italiani, pur senza partire per la conquista dell'Abissinia, poterono egualmente co[illegible] una Mariam. Magari in fotografia.

Già alla fine del 1935 cominciarono ad arrivare in Italia le prime immagini di belle abissine nude, slanciate e agili come gazzelle. «Gazèle aux attaches célestes, les perles sont étoiles sur la nuit de la peau». Inviavano quelle foto i «soldati di Mussolini», come li chiamava Starace. I ragazzi che riuscivano a impossessarsene, le portavano a scuola per mostrarle fugacemente ai compagni di banco, forse proprio durante l'ora di cultura militare.

Mariam era anche la «faccetta nera» della canzone allora in voga che, essendo composta in romanesco, le si rivolgeva chiamandola «abbissina», con due «b». La canzone le prometteva di «liberarla», sempre con due «b», e di portarla a Roma per coprirle le nudità con una camicia nera e per darle «un'antra legge e 'n antro Re!». Siccome mancava il riferimento a Mussolini, gli autori Micheli e Ruccione pensarono bene di aggiungervi un secondo finalino che diceva. «Noi marceremo insieme a te: e sfileremo avanti al Duce e avanti al Re!». Chi la cantava, di volta in volta vi aggiungeva nuovi finalini estemporanei che potevano sapere di fronda, come quello che diceva «Noi ti daremo un altro Duce e 'n altro Re!».

Una Mariam bianca cercavano invece i dubat, eleganti e slanciati nelle loro uniformi kaki, che erano venuti a Roma in licenza premio. Ai ragazzetti della strada chiedevano «Nic nic?», volevano sapere dove trovare una donna di piacere e applicare quel verbo arabo, *nic* appunto, che significava ciò che tutti intuivano Roma era il loro bel sud d'amore, in via Capo le Case o in via Mario de' Fiori. Mariam poteva pur chiamarsi il pupazzetto delle mongatine, con gonnellino, che apparvero in piena impresa etiopica e offrivano ai golosi, sensibili o no all'impero, una nocciola ricoperta di cioccolato.

Mentre le truppe italiane penetravano in Abissinia, senza preavviso - il 3 ottobre del '35, anno XIII dell'era fascista - a Roma si decideva di girare il film *Scipione l'Africano* con Annibale Ninchi nelle vesti del protagonista. I conquistatori romani vi apparivano tutti buoni; gli sconfitti cartaginesi, tutti malvagi. Publio Cornelio Scipione parlava con mimica mussoliniana. Sembrava che dicesse: «Abbiamo pazientato per quarant'anni! Ora basta!». Come il duce, egli soppesava manciate di grano esclamando, con le mascelle protese: «Buon grano, e fra poco, con l'aiuto degli dèi, ci sarà la semina».

Era un kolossal che doveva servire a sfruttare propagandisticamente l'eco dell'impresa etiopica, ma la pellicola attirò davvero l'attenzione delle masse quando cominciò a propalarsi la voce che sulle strade consolari si intravedevano i pali del telegrafo e che un legionario romano, una comparsa, aveva un orologio al polso. Presto il film fu ribattezzato «Sciupone l'Africano», alla notizia che era costato un occhio della testa. Ma si ebbe egualmente la Coppa Mussolini come miglior film italiano nel '37 alla Mostra del cinema di Venezia.

In che l'Etiopia producesse grano, bisognava pagare la guerra con l'oro che l'Italia non aveva. Si ricorse all'oro dei cittadini privandoli delle fedi nuziali. Si donarono altri oggetti d'oro. Umberto, principe di Piemonte, offrì il proprio collare all'Annunziata; il cardinale Nasalli Rocca la milanese episcopale; d'Annunzio una spada che aveva per impugnatura una statuetta in oro raffigurante Fiume. Le vedove e le madri di caduti in guerra offrirono le decorazioni dei loro mariti e dei loro figli.

I deputati e i senatori diedero le medagliette di parlamentari. Risposero alla grande chiamata ben quattrocentoquattordici senatori e quattrocentodiciannove. Fra di loro spiccavano Benedetto Croce e Luigi Albertini. Il filosofo napoletano, pur conformandosi un oppositore del governo, in una lettera precisava di aderire alla raccolta dell'oro «in omaggio al nome della Patria».

Insieme all'oro, la patria raccoglieva il ferro. I ragazzi che si presentavano al botteghino del cinema con un chilo di ferraglia avevano diritto di entrare e vedere il film senza pagare il biglietto. Le sale cinematografiche furono aperte anche di mattina od erano strabocchevoli di studenti che avevano marinato la scuole e che avevano trafugato alle madri vecchie pentole, vecchi candelieri, tubi stesse. Marinetti sostituendo alla feluca il casco coloniale. Tutti insieme, marciando, chiedevano urlando: «Che fa il Negus?», e rispondevano «Schifo!». Ridevano di Ailé Solassié con l'ombrellino.

Nel '35 i soldati promettono libertà (in romanesco) alla bella «abbissina»

Fuggivano di notte tempo i balilla che sognavano di andare a combattere in Africa, che, scoperti a vagare nei porti di Napoli e di Genova, venivano rimpatriati da solleciti poliziotti in borghese. Avevano malinconicamente visto salpare la bella nave Biancamano carico di soldati orgogliosi del casco coloniale e della ruvida uniforme «tela d'Africa». Non erano stati accolti fra i legionari, un privilegio ch'era concesso a pochi ragazzi arruolati come mascottes del reggimento, e, delusi, tornavano tra i banchi, più intenti a seguire l'ora di cultura militare che le lezioni di latino, invidiando i coetanei più robusti che sapevano saltare e correre.

Erano pronti a barattare la loro intelligenza i muscoli degli altri. Un giorno un ragazzo d'un ginnasio romano osò sostenere il contrario in un tema: scrisse che avrebbe volentieri accettato l'infelice condizione fisica d'un Leopardi pur di possedere una parte del suo genio poetico. Il ragazzo fu picchiato a sangue dai compagni.

I soldati che lasciavano l'Italia erano salutati da grandi manifestazioni popolari, qua e là risuonavano ritornelli piccanti: «Imbarcatosi sul Biancamano/ mentre la folla plaudisce/ tutti restano, ei solo partisce/ legionario, comuto a soldà». In Africa quei legionari, ricambiando pan per focaccia, intonavano sferzanti strofette all'indirizzo dei ritardatari di lusso che in Etiopia a guerra quasi conclusa e quasi vinta: «Quando la pugna diventa pugnetta/ ogni gerarca si affretta/ a venire si affretta/ spira il più lieve sospiro di vento/ Chiedono, si hanno medaglie d'argento/ Ma c'è qualcuno (è sempre il più stronzo)/ che pur si contenta di quello di bronzo».

I legionari s'imbarcano a Messina per l'Africa; a l'autunno del '35, i sogni di grandezza di Mussolini sono al culmine

Gli italiani erano nuovamente orgogliosi di portare la «cimice», il distintivo del Pnf. Spesso, nei momenti più bui, l'erano dimenticata e avevano arcampato la scusa di essersi cambiati d'abito. Infatti con l'appellativo di «cimice» si voleva alludere a qualcosa di sgradevole che bisognava sopportare all'occhiello della giacca. Per chi lasciava il distintivo a casa era prevista una sospensione di alcuni mesi dal partito, per gli italiani, dal giorno in cui cominciarono a festeggiare le vittorie dei «soldati di Mussolini» piantando bandierine tricolori sulla carta geografica dell'Etiopia, indossare la «cimice» era ridiventato un impegno d'onore.

In breve l'Italia sbaragliò gli abissini, non riuscì mai a domarne l'endemica guerriglia. Riappariva l'impero sui colli fatali di Roma. «Giusto duemila e duecento anni dalla prima guerra punica: 264 avanti Cristo - 1936», sussurrava il rettore dell'università, De Francisci, all'orecchio a Ojetti che lo scriveva sul *Corriere della Sera*. Mentre celebrava quei colli, Mussolini dimenticava di averne raso al suolo uno, Veio, più di quattro anni prima per aprirsi la strada tra piazza Venezia e il Colosseo.

Molte altre cose di sé dimenticava il duce, tutta lo azione anticoloniale quando nel 1911 istigava le donne a sdraiarsi sui binari per ostacolare la marcia dei treni militari carichi di soldati destinati alla guerra di Tripoli. «Du-cè, Du-cè» urlava la folla accorsa in piazza Venezia per ascoltare la parola del Capo che annunciava la vittoria sulle orde abissine». Mai è stata folle più oceanica di quella.

Un giornalista sconosciuto aveva associato, con un lampo di genio, quello straordinario aggettivo di oceanico a una massa plaudente. Il giornalista era Mario Contadino, un cronista del *Lavoro Fascista*. Aveva usato per primo quell'aggettivo, quasi per caso. Era un uomo tranquillo che, costretto dal direttore a caricare sempre più le tinte delle cronache delle adunate popolari, un giorno accorgersene tirò fuori dalla penna la più fortunata iperbole del fascismo.

Folle oceaniche sotto Palazzo Venezia mentre si consegna l'oro per la Patria

Quella notte di maggio la folla oceanica si allontanava a malincuore dalla piazza. Il balcone si era ormai chiuso alle spalle di Mussolini. Si erano spenti anche i riflettori che avevano forato il buio del cielo. I balilla e gli avanguardisti ne tornavano a casa e strappavano dalle corone d'alloro addossate a Palazzo Venezia le palline dorate che le ornavano, come se l'impero si raccogliesse per loro in quelle piccole sfere, bottino magnifico e ineguagliabile d'una memorabile.

Dai vetri d'una finestra di Palazzo Venezia filtrava il chiarore di un lume che a lungo rimase acceso. Per la prima volta quella sera i romani credettero che il lume non fosse una trovata propagandistica del regime, ma che davvero rischiarasse lo scrittoio di un duce insonne, intento al suo lavoro notturno per la maggiore grandezza della patria.

Fin nelle aule universitarie, nello Studium Urbis, durante una lettura della Chanson de Roland, tra Carlo Magno che si tormenta la «barba fiorita» e l'ultima corsa verso la morte del paladino Orlando che sull'erba verde «si colca e stende», sono apparire un'esclamazione o cos'altro: AOI. Quale sarà il significato di quelle tre lettere misteriose? «Africa Orientale Italiana», dissero in molti gli studenti, un po' per celia, ma non troppo.

Antonio Spinosa

INGLESE, LA [illegible] E...
INGLESE URGENTE

Allo [illegible] 45 giorni di "Inglese Urgente" ti danno subito la parola in Inglese. [illegible] la consulenza per viaggi-studio in Istituti da noi selezionati in G.B. e U.S.A.
Informazioni in Segreteria.
TORINO - C.so Vitt. Eman. 87 - Tel. 544.458 - 515.230
[illegible] English. Speak Shenker.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

NUOVA SPORTWAGON.

È un mondo attivo quello della nuova SportWagon, per chi non vuole rinunciare al piacere di guida Alfa Romeo e desidera un'auto versatile ed esclusiva. La nuova SportWagon combina il massimo comfort di guida alle leggendarie doti sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Spigliata ed elegante, la nuova SportWagon si muove con disinvoltura per le strade della città grazie al servosterzo e affronta ogni fondo stradale con il 4×4 a controllo elettronico. Chi ama la guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza del Boxer e la sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. Il grande spazio interno è studiato per offrire una maggiore capacità di carico ideale per lo sport ed il tempo libero. La nuova SportWagon è arrivata per dare spazio ad un nuovo modo di viaggiare.

SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

ECONOMICI

(segue da pagina 2/I, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

LIBERO in casa decorosa alloggio angolare corso Regina Margherita via Ormea composto ingresso 2 camere cucinino bagno finestrato ascensore riscaldamento autonomo L. 240 milioni Tel 882 797

LIBERO Piazza Gabetti 2 camere ingresso cucinino bagno ristrutturato ascensore L. 80 milioni Immobiliare Emmebi 538 852

via Richiardi ristrutturato 2 camere cucina bagno privato vendo Tel 390.660

LIBERO via Roma ottimo, stabile Doc 700 ingresso camera cucinino bagno ristrutturato ascensore riscaldato Emmebi 518 487

LIBERO via Sondrio libero villetta in corso posto auto balcone 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 581 1115

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq. permute personale in loco ore 10-12 e 15-18.30 Gabetti tel. 57.67.

NICHELINO
via Cagliari recente libero spazioso. camera livello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PESSIONE vendo casa di 2 alloggi composti 5 camere cucina bagno cantina e magazzini su strada di passaggio vicino stazione F.S. Tel 942 6707

PIOSSASCO alloggio ristrutturato soleggiato 2° cortile cucina libera/3 ripostiglio ampio terrazzo 51m Certa 968 6900

PRECOLLINA proprietà vende alloggio panoramico 250 mq. giardino con vista su Torino e 4 km da piazza Vittorio Tel Sera 011 597 626

PRENDIAMO stabile e box in splendida posizione in costruzione di mq 121 131 zona corso Unità Giambone intervento di risanamento Permuta Semm 519 801

PRESTIGIOSO corso Montecucco vicino palazzo 2° cortile ingresso cucina 2 bagni 3° piano mq 150 Rista 404 1420

RIVALTA DI TORINO
Impresa vende villette a schiera pronta consegna via Orbassano angolo via Chiarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore 14,30/18,30 dal lunedì al sabato.

[redacted]
collina Venaria vista uni-bitrimilare in villaggio pre-parco Mandria. Gabetti vende 57.67.

ROLETTO (Pinerolo) villa unifamiliare panoramica mq 330 giardino mq 1700 mutuo permuta Rista 404 1426 404 1316

S. MAURO via Valle villa indipendente a fali su 2 piani 2500 mq di giardino Casa commerciale 242 2722

S. [redacted] 2 camere ingresso bagno angolo cucinino libero privato vendo Tel 390 506

TORINO
via Sebastopoli 82 angolo via Sommariva zona Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 980. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

VANCHIGLIA libero camera cucina ripostiglio Gabetti Medocane 309 180 (05 9010

VENARIA libero recente signorile 3 camere cucina 2 bagni box 2° piano ascensore L. 215 milioni Stanilla 221 2925

VIA [redacted]
grossi corso Stati [redacted] libero recente 2 camere cucina bagno Gabetti vende, Tel. 57.67.

VIA della Rocca vendiamo 2 vani palazzo ristrutturato riscaldamento Tel 511 875

VIA ROMA
signorile appartamento di ingresso 3 saloni, 2 camere studio cucina 2 bagni Gabetti vende 57.67.

VIA Sacchi 5/bis Milfiori 10 vendiamo libero due camere cucina bagno mq 50 Tel 581 222 584 999

VIA Vandalino libero primo piano composto 2 camere ripostiglio servizi mq 80 L. 110 milioni Rista 404 1426 404 1316

VILLAGGIO Ippica Vendesi alloggi open space in villa a schiera indipendente giardino Permuta vendita n° 405 5754

VILLARBASSE signorile villa a schiera su 3 piani mq 260 circa con giardino Gabetti Moncalieri 682 450 305 4976

VILLE Castiglione intera costruzione ultima posizione ingresso saloni 3 camere cucine tinello ripostiglio lavanderia taverna box Il Ponte 835 544

VILLE (in collina) a 5 minuti dal centro zona a Bruino stadio Rivalta vendo Tel 901 8842

20 Domande affitto

AGENTE finanziario cerca appartamento per proprio dirigente 3 camere cucina 2 bagni box 2° piano ascensore L. 215 milioni Stanilla 221 2925

LA STAMPA
Venerdì
6 Aprile 1990
25.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

La scrittura non fa testo

E' un apologo sulla civiltà dell'immagine che Umberto Eco raccontava tanti anni fa, quando non si occupava ancora del pendolo di Foucault ma della fenomenologia di Mike Bongiorno.

Una giovane mamma che porta a spasso in carrozzina il suo primogenito incontra un'amica. «Che bel bambino!» esclama l'amica. Ribatte tutta fiera la mamma: «Questo è niente. Vedessi le fotografie!»

E' vero. Le immagini sovrastano precisano le immagini televisive: oggi hanno più realtà del reale. E anche quando inavvertitamente ci assecondano più della realtà stessa. Vediamo più immagini di piante che piante vere, più immagini di uomini e donne che donne e uomini veri. Nessuno quindi si meravigli se le scuole si procede alla scelta dei libri di testo e «Leonardo» nelle sue pagine centrali completa il discorso in questo senso già iniziato nel suo primo numero.

I libri di testo, oltre a insegnare la disciplina che compare sul frontespizio determinata storia, letteratura, filosofia, fanno anche un'altra cosa grazie alla quale docenti insegnano a comunicare attraverso la pagina scritta, trasmettono la cultura basata su quella straordinaria astrazione che è l'alfabeto. I testi insomma fanno il cittadino così che sarà sturato e Lutero, ma fanno anche un metadiscorso che riguarda lo strumento stesso usato per comunicare: la letteratura, la storia, la filosofia.

Questo messaggio è talmente importanza per la trasmissione di quella forma fondamentale di cultura che è la cultura scritta fondamentale ma non unica. Oggi è impossibile non fare i conti anche con la cultura delle immagini e con la cultura del computer. Ecco perché questa cultura, a differenza da quella scritta, in genere non pretende di sedersi in cattedra per essere il metalinguaggio su se stesse che potrebbe spiegarne i meccanismi, i limiti, i trucchi. E allora diventa necessario attrezzare gli studenti perché sappiano analizzare non soltanto un testo, ma anche un film, una telenovela, un documentario o il software di un computer, si tratti di banali videogiochi o di sofisticati programmi di Intelligenza Artificiale.

Nelle scuole italiane esistono già più di centomila personal computer. Il numero di videoregistratori e di telecamere è imprecisato, ma forse non molto diverso. E come esistono biblioteche fatte di libri, esistono altre quasi altrettanto grandi fatte di videocassette e di software. Sulla scelta e sull'uso di questi materiali non c'è ancora un'attenzione, né un dibattito, come da decenni avviene per i libri di testo. Eppure si tratta di culture giovani, non marginali. Tutt'altro.

Ecco un compito per il futuro: dare sì agli studenti strumenti che vengono dalla civiltà dell'immagine o del computer, ma insieme con le nozioni necessarie per usarli criticamente, in modo che i giovani siano poi indifesi davanti alla telenovela delle reti berlusconiane, al film commerciale spacciato per arte, al documentario fintamente obiettivo, al software didattico solo apparentemente asettico.

Gli strumenti non mancano. Come scrivendo si imparano i trucchi della retorica, usando una telecamera si scoprono quelli della regia. Basta che i professori tirino fuori dagli armadi quei videoregistratori che finora sono rimasti inutilizzati. Altrettanto si può fare con il computer. La cui cultura (e logica), si scoprirà alla fine, è ancora, in buona sostanza, quella scritta. Come, anche in questo caso, osservava Umberto Eco qualche tempo fa.

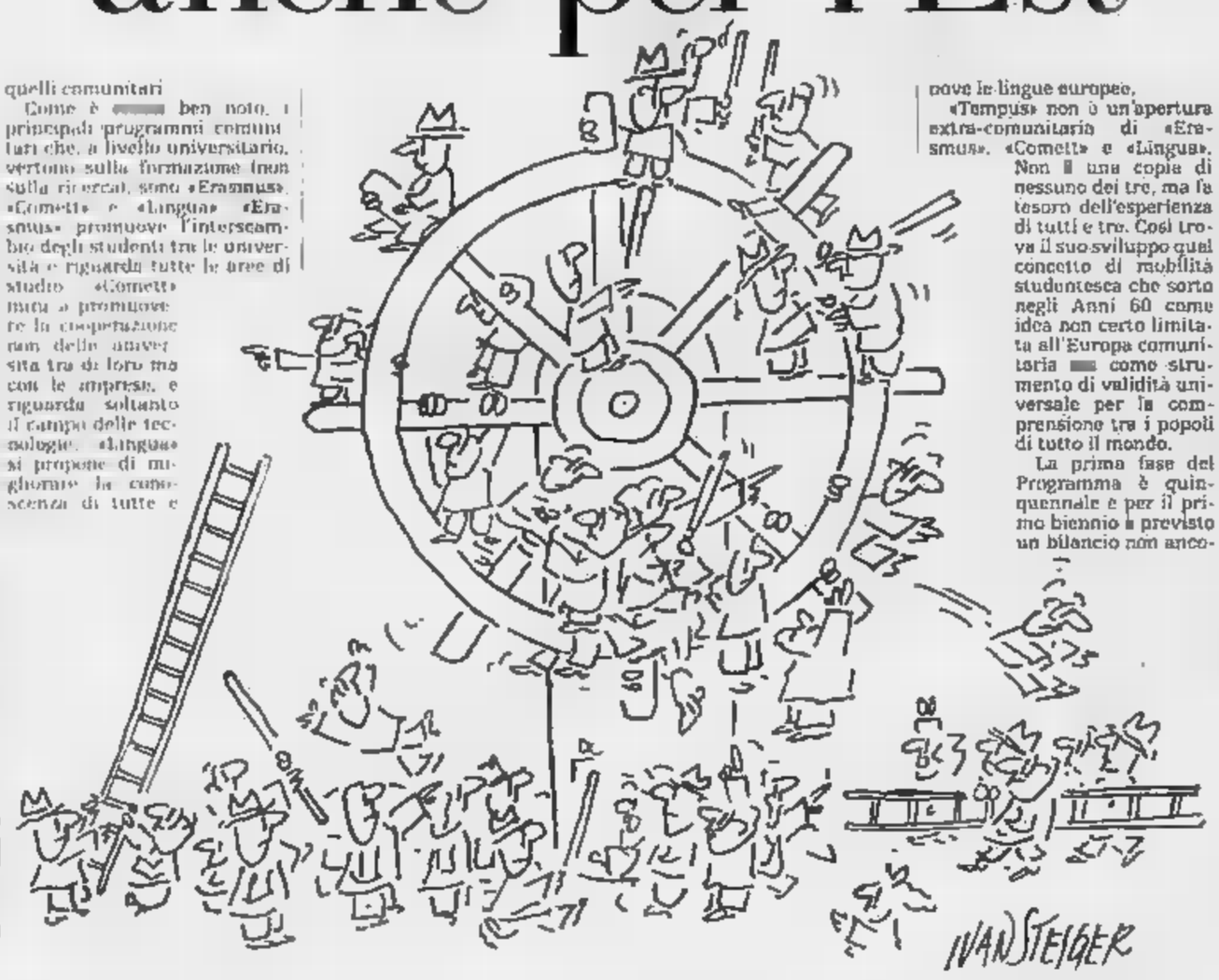
Piero Bianucci

STUDIARE ALL'EUROPEA

Si chiama Tempus, è un programma di scambi tra università orientali e occidentali

Si allargano le frontiere per gli studenti e i docenti del vecchio continente

C'è un Erasmus anche per l'Est



DOPO «Erasmus», «Comett» e «Lingua» è arrivato «Tempus». «Tempus» (una sigla che pretenderebbe nel linguaggio universitario) è un programma di cooperazione internazionale per la formazione a livello universitario gestito dalla Comunità Europea e finanziato anche da numerosi Paesi di tutto il mondo (il cosiddetto «Gruppo dei ventiquattro»), nell'ambito degli aiuti ai Paesi dell'Europa centrale e orientale che recentemente si sono dati nuove strutture democratiche.

La sigla è composta dalle iniziali di Trans European Mobility Scheme for University Studies (ovvero Programma di mobilità trans europea per gli studi universitari).

Tutto è cominciato con il Consiglio Europeo che l'8-9 dicembre '89 ha riunito a Strasburgo i capi di Stato e di governo dei dodici Paesi dell'Europa comunitaria. I vari organi comunitari stanno ora procedendo a mettere a punto e approvare il programma. Si prevede che «Tempus» sarà varato entro maggio. In luglio «Tempus» entrerà nella fase operativa, in modo che attività e progetti possano avviarsi nel prossimo autunno con l'anno accademico 1990-91.

Se si vuole evitare che le università italiane vengano colte impreparate, è urgente fare accordi di cooperazione con i possibili partner dell'Est e con quelli comunitari.

Come è ben noto, i principali programmi comunitari che, a livello universitario, vertono sulla formazione (non sulla ricerca), sono «Erasmus», «Comett» e «Lingua». «Erasmus» promuove l'interscambio degli studenti tra le università e riguarda tutte le aree di studio. «Comett» mira a promuovere la cooperazione tra università e imprese, e riguarda soltanto il campo delle tecnologie. «Lingua» si propone di migliorare la conoscenza di tutte le nove lingue europee.

«Tempus» non è un'apertura extra-comunitaria di «Erasmus», «Comett» e «Lingua». Non è una copia di nessuno dei tre, ma è tesoro dell'esperienza di tutti e tre. Così trova il suo sviluppo quel concetto di mobilità studentesca che sorto negli Anni 60 come idea non certo limitata all'Europa comunitaria, come strumento di validità universale per la comprensione tra i popoli di tutto il mondo.

La prima fase del Programma, è quinquennale e per il primo biennio è previsto un bilancio non ancora definito ma di varie centinaia di miliardi. Come per gli altri programmi, i fondi saranno erogati secondo il sistema del co-finanziamento (nazionale e comunitario) e dovranno funzionare da motore di avviamento per iniziare forme di cooperazione destinate a diventare auto-sufficienti anche sotto il profilo economico.

I contributi finanziari di «Tempus» saranno attribuiti a Progetti Comuni Europei da attuarsi in cooperazione fra università e imprese dell'Est e comunitarie, come pure per promuovere la mobilità Est-Ovest (nelle due direzioni) di docenti, formatori, amministrativi e studenti.

Dichiaratamente «Tempus» si propone di svolgere un ruolo di coordinamento delle provvidenze nel campo dell'istruzione superiore, evitando i doppioni. Altrettanto esplicitamente si precisa che non ci si propone di monopolizzare in alcun modo gli interventi.

Sofia Corradi
Ordinario di Educazione permanente nell'Università «La Sapienza».

Per informazioni

Si può scrivere (anche in italiano, prima di maggio e giugno) a: Task Force Risorse Umane «Programma Tempus», 37 Rue Joseph II, Bruxelles (Belgio).

UNIVERSITA'

In vent'anni gli iscritti sono raddoppiati, ma le strutture sono le stesse e la «selezione naturale» durissima

Siamo un club d'élite

DIRE che l'università italiana è un'università di massa è una figura retorica, come quando si scambia il contenitore con il contenuto («bere un bicchiere»). La realtà è che l'università italiana «ha» una massa di studenti: dai 550.000 del 1969, anno della legge che liberalizzò gli accessi, è giunta in questi anni a circa 1 milione e duecentomila. Ma non «è» affatto un'università di massa: nei vent'anni passati dal '69 l'università italiana non si è mai data un'organizzazione di massa né logistica né didattica.

Per affrontare l'incremento del numero degli iscritti si raddoppiano o triplicano o quadruplicano gli insegnamenti, si affittano le sale dei cinema per accogliere in solo cinquecento, ottocento studenti. L'approccio, insomma, è tuttora soltanto quantitativo; mentre sono cambiate le caratteristiche qualitative dei giovani che si iscrivono all'università, appunto a causa di quella legge sulla liberalizzazione degli accessi. Una buona parte degli iscritti al primo anno ('86-'87) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino mostra che i diplomati del liceo classico (i soli che vi erano ammessi fino al '69) sono poco più di un quarto del totale, altrettanto quelli del liceo scientifico; il resto, poco meno della metà, ha frequentato gli istituti magistrali, tecnici, professionali, i licei linguistici e artistici. Ma, al momento della laurea, i diplomati ai licei classico e scientifico sono più dell'80 per cento. E un'indagine Istat mostra che la percentuale dei diplomati al classico e scientifico sul totale dei laureati era nel 1986 del 72,2 per cento.

Dunque trovano minori difficoltà a completare gli studi i diplomati ai licei classico e scientifico, scuole che offrono ai loro scolari il possesso della lingua orale e scritta una cultura generale che si suole chiamare umanistica, diretta a formare la persona e a fornire gli strumenti per comprendere, ragionare, criticare; una cultura pur tradizionale e storicamente datata, ma idonea all'idea che ancor oggi nutriamo dell'uomo universale. Sembra verosimile indurre che i diplomati delle altre scuole trovino difficoltà negli studi universitari a causa della formazione ricevuta, in cui non prevalgono lo studio della lingua e la cultura generale, bensì la preparazione specifica e professionale.

A questo punto non è difficile constatare che nei vent'anni passati dal dicembre 1969, allorché fu emanata la legge della liberalizzazione, non si è provveduto a istituire e attivare nelle università, soprattutto nelle Facoltà di Lettere e Filosofia, corsi propedeutici, generali, istituzionali da far precedere ai molti corsi monografici, certamente validissimi e stimolanti, nei quali tuttora si realizza l'insegnamento, corsi talora adatti solo agli ultimi anni di studio o addirittura al perfezionamento o al dottorato. Maggiori chance di concludere gli studi sarebbero offerte da un'alternativa alla dissertazione, consistente in prove scritte e orali di cultura generale.

Accanto all'alta mortalità scolastica un altro fenomeno riesce evidente: l'assenteismo. Una parte degli iscritti frequenta; proprio da questi viene la richiesta dell'appello mensile d'esame, giudicato conveniente ad una programmazione individuale dello svolgimento degli studi. In realtà sarebbe bene provvedere a tutte le necessità degli iscritti non frequentanti mediante l'istituzione di Independent Study by Correspondence gestito da una Division of Continuing Education dell'Università, come in parecchie delle State Universities degli Stati Uniti. Un servizio di studi universitari per corrispondenza non è un'iniziativa di cui vergognarsi ne una battuta di spirito; è un'istituzione di cui una società avanzata, che coltiva e sviluppa il sentimento dell'individualità, non può fare a meno, se vuole assicurare a tutti e al singolo (e scrivendo «tutti» penso in particolare alle donne, cui spesso è richiesto di assolvere prioritariamente a funzioni che si considerano loro assegnate da natura) la mobilità professionale e sociale. Sia i corsi propedeutici e generali, sia l'apprendimento a distanza possono vantaggiosamente essere completati da un servizio di tutoraggio; non solo negli Stati Uniti, ma in Germania gli studenti fanno riferimento, a seconda dell'anno di corso, a tutores e a mentores, tutori e mèntori; a rotazione, fino alla scelta della disciplina di laurea, gli insegnanti dell'università si assumono la responsabilità di seguire e curare le carriere (talvolta) di gruppi di iscritti.

Adriano Pennacini
Preside della Facoltà di Lettere Università di Torino

SCHOLA RIDENS — di Luca Novelli

La scelta dei libri di testo

GEOGRAFIA

I nuovi manuali scolastici sono sempre più attenti ai fatti dell'economia e della società

La lingua, il clima, la demografia: gli atlanti cambiano e fanno il check-up del mondo

Accadde sulla Terra

TRENT'ANNI dopo i profondi mutamenti imposti dalla decolonizzazione, il mondo sta cambiando faccia un'altra volta. Alla luce dei fatti che stanno accadendo nei Paesi dell'Est comunista, è sempre più palese la stravaganza, per non dire l'assurdità, della proposta - avanzata recentemente da qualche parte - di eliminare lo studio della geografia dai programmi delle scuole medie superiori.

Non è possibile, insomma, comprendere ciò che sta accadendo in Lituania, in Azerbaigian, in Germania o in Romania senza possedere almeno qualche nozione dei luoghi, degli ordinamenti politici e della situazione economica esistente in quelle regioni.

Il vento del cambiamento conferma dunque l'importanza culturale della materia: ma, d'altra parte, sta anche creando qualche problema ad autori ed editori di testi geografici. E' inevitabile: sappiamo in partenza che i libri dai quali in questi mesi si decide nelle scuole l'adozione, a ottobre, all'inizio del nuovo anno d'insegnamento, saranno già un po' vecchi.

Sarà forse per la trasformazioni che incalzano ma le novità importanti nel settore dell'editoria scolastica geografica sono poche.

Si completa proprio quest'anno, con la pubblicazione della «Geografia generale», il corso della casa editrice Bompiani per gli istituti tecnici. Consultando quei volumi pare che stia finalmente cambiando qualcosa nel modo di presentare la materia.

Mappa dell'industria e del sottosviluppo

Accanto alla geografia dell'industria, del terziario, del sottosviluppo, non figura più la geografia della fame, convitato di pietra in gran parte della vecchia pubblicistica.

Sarà una bella competizione con «Terra ed economia», edito recentissimamente da Markes, e destinato allo stesso ordine di scuole.

Il rinnovamento radicale nell'impostazione e nei contenuti è ormai fatto acquisito nel campo della geografia fisica e della geologia, insegnate nell'ultimo anno dei licei e degli istituti magistrali.

Continua a rinnovarsi dunque il gradimento per il testo di Zanichelli, scritto da Accordi e Lupia Palmieri, che aprì la strada alla innovazione; e si amplia pure lo spazio dei principali antagonisti, come la «Geografia generale» di Bompiani, scritta a sei mani, e «Le Scienze della Terra» di Bovolenta (editore Boselli).

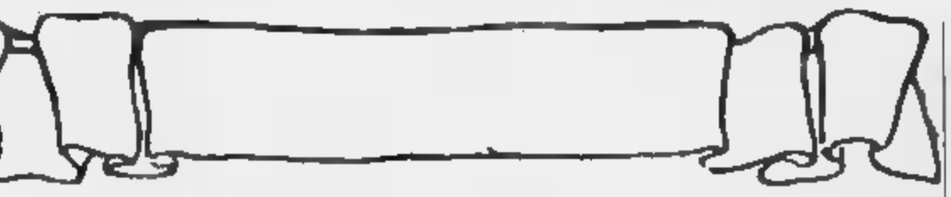
De Agostini si conferma principale attore dell'altra metà dell'editoria geografica, gli atlanti. Già attivissimo negli anni appena trascorsi con opere come l'«Atlante mondiale» e quello italiano, la casa editrice di Novara sarà presente anche all'appuntamento di questa primavera.

E' di imminente presentazione il «Nuovo Atlante metodico generale», un prodotto diverso da tutti gli altri: perché nello stesso volume sono concentrate carte geografiche e tutte le geografie possibili, esposte in trentadue tavole, che trattano di geografia astronomica e fisica, di climatologia, ed ancora di geografia urbana, economica, dei trasporti, fino alla geografia della fame e a quella del turismo.

Quando il testo diventa spazio

Ciascuna tavola si compone di un breve testo scritto, che puntualizza lo stato delle conoscenze, e di una ricca iconografia sull'argomento. Come dire l'immagine, il disegno e l'idea dello spazio analizzato nei suoi aspetti più diversi.

Augusto Blancotti



MATEMATICA

L'informatica fa breccia tra i banchi

Per calcolo

IN questi ultimi anni ha assunto connotati sempre più precisi l'esigenza di una nuova didattica della matematica, che mettesse in evidenza la sua capacità di essere interprete della realtà, nonché la sua peculiarità nel porre e risolvere problemi. L'affermarsi dell'informatica portò successivamente con sé l'esigenza d'inquadrare i contenuti tradizionali - di algebra e di geometria - in una nuova formalizzazione logica. Da queste due spinte prese corpo nel 1986 il Piano Nazionale di Informatica, in seguito al quale gli insegnanti delle scuole superiori furono invitati a un programma di aggiornamento intensivo delle loro conoscenze.

Come molte iniziative che riguardano l'ammodernamento della scuola, anche questa fu fatta sulle spalle dei docenti: sbattuti nelle acque incerte di una nuova dimensione culturale della loro materia, gli insegnanti di matematica non furono adeguatamente sostenuti, né allora né poi.

Tuttavia, anche se malamente, il seme era gettato: alcuni coraggiosi lo raccolsero e diedero vita a corsi sperimentali nel biennio portando avanti una rivoluzione silenziosa.

I testi di matematica per il biennio della scuola superiore riflettono dunque questa realtà: alcuni mantengono una impostazione tradizionale; altri timidamente seguono l'impostazione formale dell'insiemistica e dedicano all'informatica una appendice, così da non scontentare nessuno; altri decisamente innovativi.

Fra questi, molto interessante è l'impostazione metodologica di «Matematica di base» di Walter Maraschini e Mauro Palma (Paravia), un testo di due anni fa ma molto attuale, che - con linguaggio facile e discorsi - introduce gli argomenti gradualmente, mettendone in risalto le connessioni reciproche e recuperandoli via via a livelli più complessi, così da fornire nuovi strumenti concettuali per risolvere problemi. Diverso nell'impostazione, ma ugualmente innovativo nei contenuti è il testo di Scaglianti, Varagnolo e Zwirner «Algebra informatica» (Ed. Cedam).

Fra le numerose novità di quest'anno è interessante, di Rivella e Degl'Innocenti, «Programmare in Pascal: applicazioni linguistiche» (Zanichelli). E' la proposta di estendere la formalizzazione logica della matematica alla lingua italiana, coinvolgendo in un lavoro interdisciplinare entrambi gli insegnanti di queste materie, attraverso nuovi mezzi scientifici di indagine linguistica.

Anche la fisica è stata protagonista in questi ultimi anni di innovazioni, con la nascita di corsi sperimentali nel biennio dei licei e degli istituti tecnici, che proseguiranno nel triennio dedicando l'ultimo anno alla meccanica quantistica e relativistica, finora ignorate dai programmi. Così sembra sarà orientato il programma di fisica nella riforma della scuola superiore, se e quando sarà attuata.

In quest'ottica esce, in versione ridotta per le superiori, un testo di grande prestigio: Halliday-Resnick, «Fondamenti di fisica» (Zanichelli). Ugualmente prestigioso, ma più accessibile a tutti, con un linguaggio molto chiaro Bernardini-Tamburini, «Corso di Fisica» (Giunti Marzocco).

[m. t. b.]

SCIENZE

Darwin vince sul vecchio nozionismo

De natura

L'INSEGNAMENTO scientifico della scuola superiore soffre di molte contraddizioni, compresso fra programmi vetusti, una ripartizione oraria antiquata e il progredire delle conoscenze.

In campo biologico la quantità di dati è veramente enorme, ma ormai si riconosce che una trattazione nozionistica priva di connettivi non ha alcun valore né dal punto di vista scientifico né da quello formativo educativo perché la maggior parte dei testi cerca di collegare la straordinaria varietà del mondo vivente all'idea unitaria dell'evoluzione nata con Darwin.

Pionieri nel campo furono alcuni fra testi di modello americano come il sempre ottimo Curtis e Barnes «Invito alla biologia» (Zanichelli) corredato, nella sua terza ristampa, dei «Quaderni di verifica» preparati da Laura Gandola e Roberto Odone. Ad affiancarlo esce ora un libro di esercitazioni Il Helms, «Laboratorio di biologia» (Zanichelli).

In questi ultimi anni altri testi di marca italiana hanno visto la luce, come il molto esauriente Carunchio, Lomagno e Rolla Giannetti, «Corso di scienze biologiche» (edizione Sei). Novità di quest'anno, invece, Cavallone Peretti, «Biologia» (Lattes), propone gli stessi argomenti in un interessante e originale percorso didattico sul filo dell'evoluzione dal mondo microscopico della cellula al macroscopico dei pluricellulari.

In chimica, Gianni Fochi, «La chimica ragionata» (Istituto geografico De Agostini), in modo graduale e utilizzando strumenti concettuali semplici, conduce gli studenti a livelli via via più complessi di conoscenze.

Seguendo questo principio didattico, tutti i fenomeni chimici (legami, soluzioni, equilibrio chimico e così via) sono spiegati con il modello atomico di Bohr e l'uso ragionato della tavola periodica, mentre nello stesso tempo si suggeriscono esperimenti guidati, così che sia recuperata sia la dimensione storica che quella sperimentale di questa scienza. Solo in seguito, quando lo studente ha dimestichezza con i fenomeni chimici, viene introdotto il modello quantistico relativistico e, con il concetto di orbitale, la configurazione elettronica dell'atomo di carbonio, fondamentale della chimica organica.

Anche il testo di Bargetti, Braghiroli, Corradi, Desco e Rossi, «Il libro di chimica» (Zanichelli), si basa su un modello atomico relativamente semplice, non quantistico, e privilegia nettamente l'acquisizione di un metodo.

In ogni caso, qualsiasi criterio si segua nella scelta del libro di testo, sarebbe opportuno affiancare questo con altri titoli in una biblioteca di classe, dove compaia anche qualche rivista scientifica, per educare lo studente alla dialettica del pensiero scientifico.

Maria Luisa Bozzi

Le illustrazioni di queste due pagine sulla «scelta dei testi nella scuola secondaria» sono tratte da Ex-libris dei primi anni del Novecento

La scelta dei libri di testo

FILOSOFIA

I testi di maggiore successo sono i soliti ma in edizioni sempre più purgate da riferimenti di parte

All'esposizione del pensiero si associano brani antologici e riferimenti bibliografici

Ideologie, addio!

PROFESSORE permette...» di Claudio Venturi (editore Guaraldi), è un volume ormai introvabile pubblicato agli inizi degli Anni Settanta, quando il vento della contestazione era ancora bufera, e la polemica sui libri di testo - quelli di storia della filosofia in particolare - era argomento d'obbligo di indagini e dibattiti. «Professore permette...» indagine sui libri al di sopra di ogni sospetto» (questo il titolo completo del volume), è uno dei tanti saggi, di parte, che si pubblicavano allora, lo specchio emblematico di un'epoca in cui schiere compatte di intellettuali e insegnanti consideravano la scuola, né più né meno, come «strumento di riproduzione del consenso» e i testi, quelli di filosofia, soprattutto, «cinghie di trasmissione di contenuti reazionari», «capisaldi di connivenza con la cultura egemonica di classe».

I manuali validi, per questi intellettuali e insegnanti, erano i testi cosiddetti «democratici». E l'importante era smascherare, svelare «manipolazioni e menzogne», scoprire nella filosofia, secondo l'insegnamento del marxista francese Louis Althusser, allora molto in voga, «il ruolo svolto dalle idee nella lotta di classe». Platone? Un bieco conservatore che teorizzava l'immobilità della società e l'immutabilità dell'idea, acerrimo avversario dei *democratici* sofisti. Kierkegaard? Un intellettuale misantropo, che nel combattere il razionalismo di Hegel, finì col diventare capostipite di quelle filosofie «irrazionali» dalle quali avrebbe pescato a piene mani la cultura anti-progressista a cavallo fra le due guerre.

E' ricordando i discorsi di allora che è possibile misurare lo stato di disintossicazione ideologico raggiunto oggi dai testi di storia della filosofia. Anche quelli che allora erano considerati «democratici» sono stati aggiornati, riveduti e corretti. E alle soglie degli Anni Novanta, le dualità schematiche, i filosofi divisi in buoni e cattivi, i contenuti deformati dalle lenti dell'ideologia sono, fortunatamente, un ricordo lontano.

Due testi si contendono oggi i vertici delle preferenze: «Filosofi e filosofie nella storia» di Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero (Paravia) e «Il pensiero occidentale dalle origini a oggi» di Giovanni Reale e Dario Antiseri (La Scuola). Chiaro, lineare, accattivante nello stile con ampie trattazioni dei grandi movimenti culturali della storia, il primo; poderoso ed equilibrato il secondo. Entrambi, in particolare il secondo, danno largo spazio nel terzo volume al pensiero del Novecento, da Wittgenstein a Popper, dalla psicoanalisi allo strutturalismo.

Tengono bene le posizioni «Filosofi e società» di Vegetti-Alessio-Fabietti-Papi (Zanichelli), «Storia del pensiero filosofico» di Perone-Ferretti-Ciancio (Sei), interessanti anche «Pensiero e civiltà» di Sergio Moravia (Le Monnier), «Storia della filosofia» di Adorno-Gregory-Verra (Laterza), «I filosofi e le opere», un'antologia a cura di Carlo Sini (Principato), «Profilo di storia della filosofia» di Gabriele Giannantoni (Loescher), «Corso di storia della filosofia» di Battista Mondin (Massimo).

Da segnalare anche il recentissimo «Storia della filosofia» articolato su due volumi di Plebe-Emanuele (Armando). E tre testi ormai «classici»: «Storia della filosofia» di Ludovico Geymonat, in nuova edizione, (Garzanti); «Sommario di storia della filosofia» di Mario Dal Pra (La Nuova Italia) e «Storia della filosofia e del pensiero scientifico» di Vittorio Mathieu (La Scuola).

Mauro Anselmo

DIRITTO

Si punta sugli esempi concreti e su schemi didattici

Studiare i casi

IN poche righe più che fornire suggerimenti è possibile solamente proporre qualche spunto ai genitori che, come componente dei consigli di classe devono essere parte attiva nella scelta di quegli importanti strumenti didattici che sono i libri di testo.

Per quanto riguarda le opere di diritto (pubblico, civile, commerciale) le case editrici si avvalgono ora di docenti universitari e di scuola media superiore, ora di magistrati e ora di professionisti. E ovviamente, nel bene quanto nel male l'impostazione, i contenuti e l'esposizione non possono non riflettere la preparazione, l'esperienza professionale e, spesso, i riferimenti ideali dei vari autori.

Per il prossimo anno scolastico sono previste, nel campo del diritto, due interessanti novità della casa editrice Le Monnier, che si è avvalsa di un gruppo prestigioso di autori (i professori Zagrebelsky e Trucco, e i magistrati Barto e Stalla), e un'altra della casa editrice Tramontana (i cui autori sono Aime e Capiluppi).

Di questa due opere, ancora in commercio, è possibile solo anticipare l'impostazione: si può solamente prevedere che la prima dovrebbe segnalarsi per una serie ricchissima di esempi e di casi giuridici, mentre la seconda dovrebbe proporre nuovi strumenti didattici per facilitare l'ottimizzazione del percorso di studio».

Della casa editrice Laterza è l'interessante «Il diritto» (Roppo-Luciani); della casa editrice bolognese Zanichelli è il famoso Galgano: entrambi testi «classici», che sono caratterizzati da una elaborazione sofisticata, complessa e molto personalizzata della materia.

Appare molto ben riuscita l'impostazione, agile ma impegnata, del corso di diritto della Mondadori (Luigi Bobbio, Ghiozzi, Lenti), che tra le carte vincenti ha anche una impostazione grafica assai funzionale.

Di impianto classico, ma sempre molto gradito, è il recente e ben calibrato corso di Ferretti e Savasta Fiore: i due autori hanno peraltro inaugurato una didattica diversa, con lo studio dei «casi» e la citazione, opportunamente collegata con il contenuto del testo, della dottrice Tramontana.

Forse è ancora più difficile segnalare le principali opere di economia politica, anche perché in circolazione ne esistono una trentina. Dalla casa editrice Tramontana, oltre al collaudato testo di Romeo, merita una segnalazione il Sanna che risulta essere il testo più diffuso, in forza della chiarezza e completezza dell'esposizione. Su un livello eccellente, nel complesso, i testi della Zanichelli (D'Antonio e Ferretti) e della Etas Libri (Tattara-Biroli).

Della Lattes ricordiamo il Gilbert e il Castellino-Acciarini, testo questo ricco di contenuti e rigorosamente scientifico, anche se non ha forse ottenuto il successo che merita.

Anche per scienza delle finanze è impossibile citare tutti i numerosi testi presenti sul mercato. Oltre alla novità della Sei, che ripropone all'attenzione della scuola un'autrice di grandissima esperienza, Cosciani Costantino, si può ricordare - della casa editrice Tramontana - il classico Ardolfi e il più recente e indovinato Sanna-Palmieri, della casa editrice Lattes, il Gilbert che si è collocato tra i testi di buon successo anche per alcuni interessanti strumenti didattici.

Altri autori meriterebbero di essere segnalati quali ad esempio il Panizza, pure lui autore di un ottimo testo di economia politica per le edizioni Marietti, e ancora Gagliardini e Palmerio che hanno scritto per la Le Monnier. (l. af.)

STORIA

Cronache, quotidianità, documenti

Più vita

E' come un'ambiguità genetica che condiziona i manuali di storia, divisi tra aspirazioni grandiose e misera realtà di tempo e di spazio. Nessun'altra materia, infatti, deve affrontare tanti argomenti in un numero così ridotto di lezioni. E come si possono raccontare tutte le vicende del genere umano, dagli Egizi fino ad oggi, in cinque volumi (che, per di più, non possono superare un certo peso)?

E non basta. Questo materiale cresce costantemente in lunghezza e in profondità, mentre il tempo a disposizione è sempre lo stesso. La Storia contemporanea, che qualche anno fa si fermava alla prima guerra mondiale, adesso si spinge fino alla settimana scorsa. E l'ultimo fatto, più interessante perché più vicino a noi, finisce spesso per fare la parte del leone nel programma di Maturità.

Fosse solo questo. Il programma si estende ad altre civiltà, cambia stile. La «storia politica» non basta più. Si cercano - anche nel manuale - cenni di economia, descrizioni delle condizioni sociali, dibattiti ideologici e culturali.

Chiarezza-aggiornamento-varietà d'interessi: un equilibrio sempre più difficile. Tant'è che la Sei, oltre ad aver rinnovato il manuale in tre volumi di G. Cracco, A. Prandi, F. Traniello, propone un testo a parte - di Francesco Traniello - tutto puntato su questi ultimi anni: «'85-'90 Dalla cronaca alla storia».

Anche altre opere tradizionali, pur restando all'interno dei soliti tre volumi, arricchiscono la narrazione-base di vari contributi, portano testimonianze dirette, documenti, sintesi. Ricchissimo, in questo senso, il corso per il triennio di Roberto Finzi, pubblicato da «Zanichelli». Con lo stesso spirito - ma maggiore documentazione (illustratissima) - la casa editrice propone due nuovissimi volumi di storia antica per il biennio, di Daniele Manacorda e Giuseppe Pucci.

Abbondanti sussidi didattici al termine di ogni sezione anche nel manuale di G. Gentile, L. Ronga, A.Salassa, pubblicato dalla editrice La Scuola. E un discorso simile si può fare anche per il corso pubblicato dalla Laterza, opera di A. Giardina, G. Sabbatucci e V. Vidotto. Veste nuova anche per un'altra opera già ben sperimentata nella scuola, quella di Guido Quazza (della Petrini): volumi molto amati dagli studenti perché scritti con brio e con passione civile. E, a proposito di buon gusto, si può ricordare il vecchio classico di Eugenio Dupré (D'Anna).

Un discorso a parte per i tre volumi di Gabriele De Rosa (Minerva Italica): testi non nuovissimi, ma recentemente aggiornati, che riescono ottimamente nella sintesi critica. Gusto dell'approfondimento e giudizio storico brillante anche nel manuale in tre volumi di M. Salvadori, R. Comba, G. Recuperati (editrice Loescher).

Tra i classici che ben tengono il mercato, quello di Giorgio Spini (edizioni Cremonese): un'opera su cui si sono formate, più ancora che informate, generazioni di licenziati. E che ha anche il coraggio di andare controcorrente, di dire no al superaggiornamento. «Non si può inseguire allo spasimo l'ultimo avvenimento - spiega l'editore - Nell'aggiornamento dello scorso anno abbiamo presentato come grande svolta le elezioni polacche. Roba ormai superatissima. Perciò l'autore ha deciso di prendere tempo e fiato: lasciando la cronaca alla cronaca e la storia alla storia».

Gianluigi Savio

NOTIZIE

Libri e nuovi media nella scuola d'oggi

FIRENZE. «All'alberi del sapere» è il titolo del convegno che ha avuto inizio ieri a Firenze, all'Istituto degli Innocenti. Al centro del dibattito il libro scolastico, in rapporto ad altri mezzi di comunicazione. Nei tre giorni di relazioni e discussioni si affrontano altrettanti aspetti della questione: «I sensi, l'alfabeto e il parlato», «La trasmissione del sapere fra libro e nuovi media», «Linguaggi e cultura, vecchie e nuove egemonie». Al lato del convegno, fino al 21 aprile, resterà aperta la mostra «L'occhio che sa»: storia degli strumenti di comunicazione didattica dai geroglifici fino al computer, ma con il libro sempre protagonista.

Scuola di perfezionamento per «tecnici del suono»

SALUZZO (Cuneo). Avrà inizio il 21 maggio il secondo corso per la preparazione di «Tecnici del suono e della registrazione», organizzato dalla Scuola di Alta Perfezionamento Musicale. Il corso - riservato a venti giovani di età inferiore ai 25 anni - si sviluppa su 1200 ore di lezioni teoriche e 600 di stage operativo in Italia e all'estero. La didattica è a tempo pieno (8 ore al giorno), la presenza è obbligatoria. Sono previste borse di studio. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla segreteria della Scuola, via dell'Annunziata 15b, Saluzzo (Cn), tel. 0175/47031.

TEST

E' proprio la prima impressione quella che conta ed è poi difficile correggerla
Ecco perché bisogna stare attenti a come ci si presenta ad un colloquio di lavoro

Giudizio a prima vista

Solo persona superficiale non si fida della prima impressione» diceva ironia Oscar Wilde.

In termini di psicologia sociale vengono sottolineati naturalmente i rischi e gli errori che spesso una «percezione» affrettata comporta ed i manuali sono ricchi di esempi sulle illusioni ottiche o sui danni legati a pregiudizi e stereotipi.

campo dell'osservazione di tratti fisici e della loro correlazione con i tratti di personalità (fisiognomica) siamo al punto che nonostante da due secoli molti studiosi abbiano cercato risolvere il problema da diversi punti di vista, ottenuti risultati sicuri.

All'Istituto di Psicologia di Vienna sono condotti studi sulla correlazione tra i tratti del volto e le impressioni che questi scatenano.

In base lavori di Winkler, Seiller Kuhnel si sono disegnati visi che riuniscono tutti gli elementi singoli toristici di un attributo.

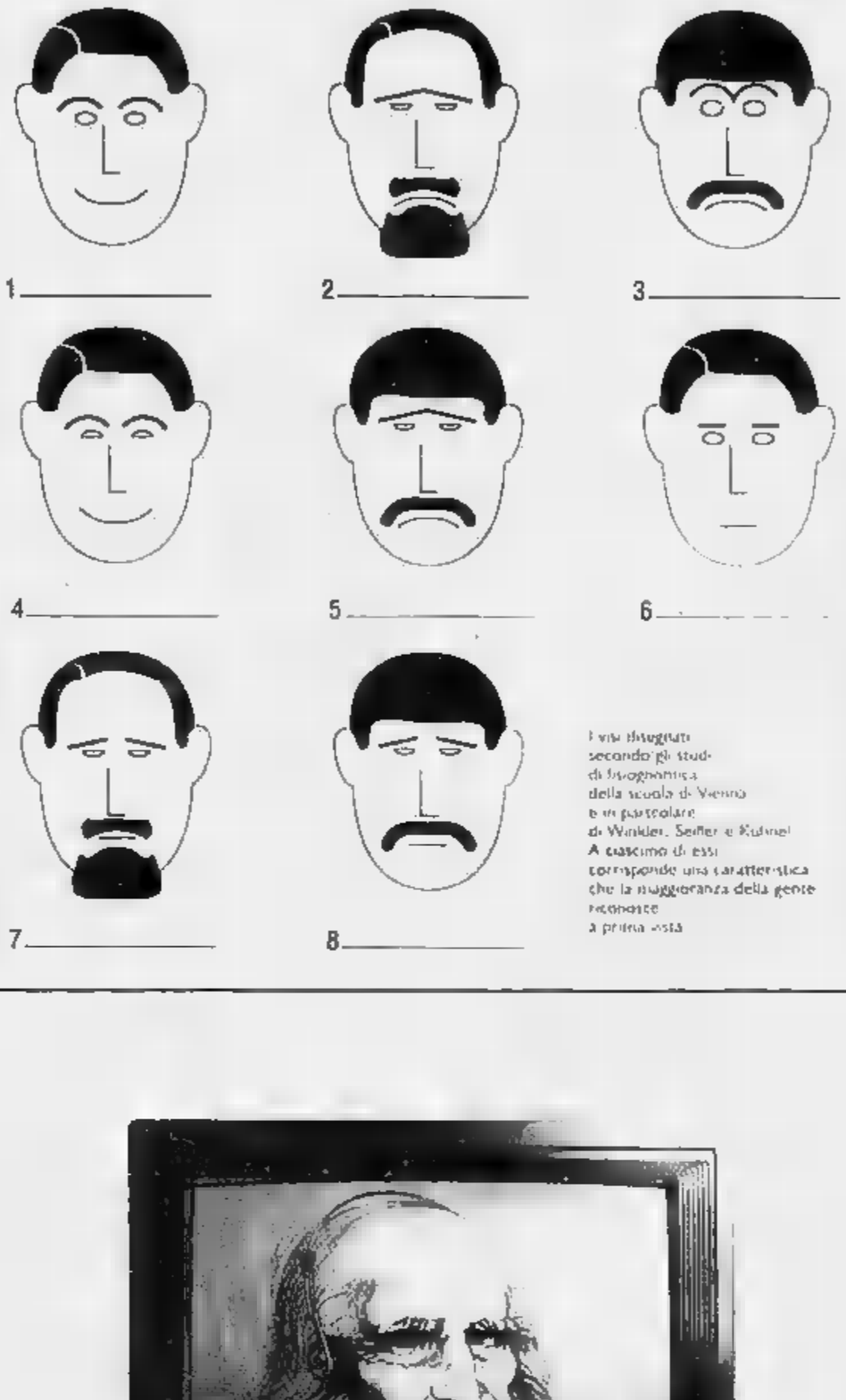
Si è così costruito il volto con tutti i tratti caratteristici per l'attributo «intelligente», o «simpatico» e così via. si è visto che c'è un'alta correlazione in chi osserva questi volti alcuno «impressioni» sulla personalità presunta.

Istruzioni

Sono presentati di seguito 8 disegni visi maschili, diversi uno dall'altro anche solo per piccoli particolari.

Osservandone attentamente uno per volta e nella sequenza proposta (dall'1 all'8), provare a segnare nello spazio sotto ciascun volto l'aggettivo che viene subito in mente.

Attenzione: l'aggettivo che interessa è riferito non all'estetica dei tratti ma ad aspetti della personalità (es.: buono, pacifico, malvagio e simili).



I visi disegnati secondo gli studi di fisiognomica della scuola di Vienna e in particolare di Winkler, Seiller e Kuhnel. A ciascuno di essi corrisponde una caratteristica che la maggioranza della gente riconosce a prima vista

Lettura dei risultati

Nelle ricerche citate precedentemente ogni viso fu giudicato dalla maggioranza degli osservatori in questo modo:

N. 1 SCHIETTO
N. 2 CHIUSO
N. 3 NON INTELLIGENTE
N. 4 SERENO FIACCO
N. 5 CATTIVO
N. 6 BELLO, BUONO, INTELLIGENTE, SIMPATICO
N. 7 ENERGICO
N. 8 TRISTE

A prescindere dalla coincidenza dei vostri giudizi con quelli riportati, vale la pena osservare come la prima impressione continua probabilmente ad influenzare la nostra percezione degli altri più di quanto si pensi. Da questo possiamo trarre delle indicazioni pratiche anche per il nostro modo di presentare specie in occasioni importanti o di lavoro. Se, come è dimostrato, la prima impressione ha un grande peso nella formulazione di un giudizio è bene fare attenzione a come ci vestiamo.

TEST A CURA DI SERGIO BETTINI

CONCORSI

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Concorso per 54 borse di ricerca. Per italiani e stranieri, con età non superiore a 35 anni e laureati in Italia da non più di 6 anni, il Cnr ha messo in palio 54 borse di ricerca: 48 borse della Nato da usufruirsi all'estero per ricerche nel campo delle scienze esatte, sperimentali, tecniche e umanistiche; 6 borse offerte dal Public Health Service Département of Health and Human Service degli Usa per l'anno 1991-'92

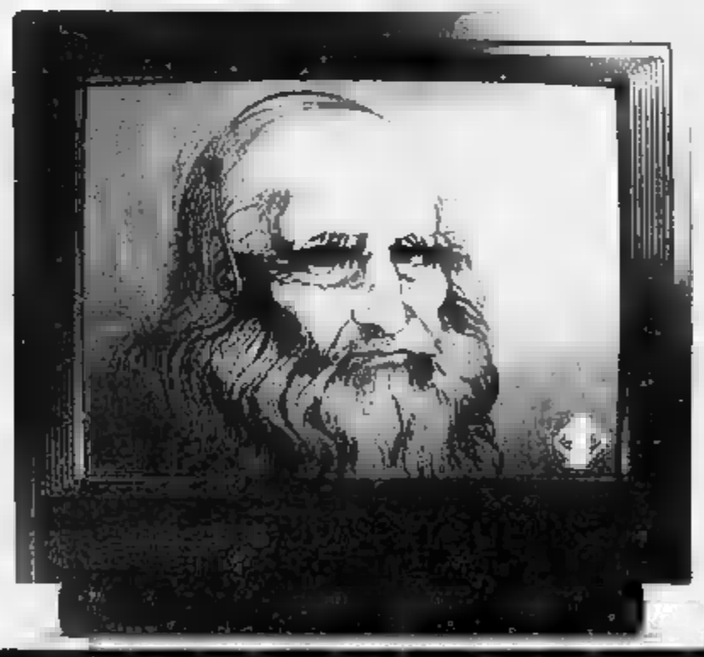
Scadenza domanda: 17 aprile 1990 (Bollettino Ufficiale C.N.R. parte terza, n. 1 del 5/2/1990 Piazza A. Moro 7, Roma)

Marina Militare

Arruolamento di 1000 allievi sottufficiali. La Marina Militare intende reclutare 1000 giovani quali allievi sottufficiali con ferma volontaria di tre anni e con possibilità di passaggio in servizio permanente. Per partecipare alla selezione - oltre la licenza media, essere nati tra il 1.1.1966 e il 31.12.1974 - chi è interessato può prendere contatto almeno fino al 15 con il consolato del proprio distretto militare. Dopo il periodo di ferma volontaria, avranno diritto a un premio di congedo.

Scadenza domanda: 15 aprile 1990 (G.U. n. 25 del 27.3.1990).

A cura di Ermenegildo Scipioni



LEONARDO HA SCOPERTO LA TV.

"Leonardo", il supplemento di cultura giovane de "La Stampa", diventa anche il fenomeno televisivo più geniale dell'anno.

4ª puntata: 7 aprile 1990.

- DA NEW YORK: FOTOGRAFIA E' MITO, STEVEN MEISEL
- DA MILANO: TRIONFA L'HITECH
- COME SI DIVENTA DESIGNER DI MODA
- IL TEST PSICOLOGICO
- DA LONDRA: COME ESSERE PROTAGONISTI DI UN VIDEOCLIP
- COME GUADAGNARE QUALCOSA CON LA RUBRICA "I RIEMPITASCA": I DOGSITTER
- PER LE "TENDENZE": PARLIAMO DI LETTERATURA CON IL PROF. GIORGIO BARBERI SQUAROTTI
- IN CHIUSURA, IL BOLLETTINO FLASH

ULTIMO TANGO FILM PIU' VISTO

Secondo le ultime statistiche, è «Ultimo tango a Parigi» il film italiano più visto negli ultimi 40 anni con 14,7 milioni di spettatori. Segue «Continuavano a chiamarlo Trinità», Sergio Leone e Clint Eastwood sono il regista e l'attore più visti, entrambi con oltre 37 milioni di spettatori.

PAUL NEWMAN COME REAGANT

Paul Newman sarà il nuovo governatore del Connecticut? Al suggerimento del deputato democratico Dezinno, l'attore si è schermito: «Ma via, non sono qualificato per questo». Dezinno insiste: «Se si candida, sarà certo eletto, e da governatore potrà tentare la scalata alla Casa Bianca».

A DOMENICA IN RITORNA MAGALLI

Una «Domenica in» ampiamente modificata nella formula e nel cast e un probabile ritorno alle origini con la coppia Giancarlo Magalli, attuale conduttore di «Lascia o raddoppia?», e Gianni Boncompagni come regista: questi i progetti del responsabile della trasmissione Raiuno.

LA STAMPA
SPETTACOLI
Venerdì 6 Aprile •• 9

Lamberto Bava, figlio di Mario, maestro del genere, ci porta in casa mostri, streghe e ossessioni

La TV degli orrori

Si stanno realizzando due serie, «Alta tensione» e «Sabba». Poi toccherà al rifacimento di «La Maschera del demonio». Dice il regista: «Al cinema è necessario strabiliare, mentre sul video si possono sviluppare meglio i racconti»

Eva Grimaldi, la strega de «La maschera del demonio»: il film, ispirato ad una novella di Gogol, è reinterpretato alla luce delle tentazioni descritte da Sant'Agostino

ROMA. Orrende trasformazioni, streghe che si reincarnano, spiriti ghiacci, potenti assassini inafferrabili, paure, mostri, ossessioni e terrore. Il tutto sul piccolo schermo della televisione, nella quiete familiare, tra le pareti domestiche, senza l'inevitabile suggestione legata al buio della grande sala cinematografica.

La scommessa, difficile da vincere, non ha spaventato Lamberto Bava, figlio del celebrato maestro dell'horror all'italiana Mario, che con Rete Italia sta realizzando due serie del terrore intitolate «Alta tensione» e «Sabba», più il remake di uno dei film più noti del padre: «La maschera del demonio» che, dopo lo strettamente cinematografico, arriverà in televisione.

Quarantacinque anni, romano, padre di tre figli, un apprendistato di quindici anni sotto la guida del padre, ma anche di altri autori come Pupi Avati, Lamberto Bava un tipo solare e disponibile esattamente quanto i suoi film sono cupi e inquietanti, parla di come e diversa raccontare una storia del terrore in tv piuttosto che al cinema. Dice «le differenze stanno nei contenuti più che nella tecnica del girare. Al cinema è necessario strabiliare, magari anche calcando la mano su certi effetti, in tv invece, si possono sviluppare meglio le storie, descrivere i sentimenti e le atmosfere. I miei film televisivi saranno più fantastici che raccapriccianti, più gialli che horror, più volti a creare suspence che a far saltare lo spettatore dalla sedia. D'altra parte, negli ultimi anni, quest'ultimo modo di terrorizzare è un po' passato di moda: da Stephen King in poi, si è diffusa la convinzione che l'effetto paura si rafforza se viene inserito in un contesto di normalità quotidiana. In una situazione realistica, anche banale, l'elemento fantastico crea immediatamente un clima di allarme».

I quattro episodi della serie «Alta tensione», pronti per essere programmati nella prossima stagione e prodotti in collaborazione con la Francia, durano ognuno un'ora e mezza. «L'uomo che voleva morire», tratto da un racconto di Scerbanenco, Gianfranco Clerici, interpretato da Martine Brochard e Keith Van Haven (che è il ragazzo della pubblicità Gillette), descrive, in un'atmosfera da film noir Anni 60, la storia di un gruppo di perdenti, autori di un «colpo» finito male, perseguitati da un destino implacabile. «Il maestro del terrore», scritto da Dardano Sacchetti, protagonisti Tomas Arana e Carol Andrè, è la cronaca dell'inquietante vendetta messa a segno da un autore di horror che, ricorrendo ai trucchi del mestiere, trasforma la propria casa in una trappola mortale, angosciosa prigione per quelli che lui considera suoi nemici.

«Il gioco», autori Roberto Gandus e Giorgio Ostegani, attori Alessandro Acriai e Daria Nicolodi (l'ex moglie di Dario Argento), è ambientato in un esclusivo collegio inglese e descrive l'escalation di terrore vissuta da una giovane insegnante che, a poco a poco, scopre di essere andata ad occupare il posto di una maestra uccisa dagli alunni «Testimone oculare», con Barbara Cupisti, Stefano Davanzalo, Giuseppe Pianviti (coredatta Roma), racconta una situazione classica del repertorio horror: una ragazza cieca fa assistito ad un omicidio, il colpevole non sa di non esser stato visto e tenta di eliminarla in quanto unico, pericoloso testimone del crimine compiuto.

Lamberto Bava si racconta come un gran pantaso, ex quindicenne timido e avido di cinema (a quell'età confessa): «Vedevo anche tre film al giorno», ancora oggi animato dalla rarissima aspirazione di incontrare un giorno, magari davanti alla porta di casa, un essere soprannaturale. «Se adesso entrasse qui dentro un fantasma dico Bava sarei molto contento e farei di tutto per cercare di stabilire un dialogo, un contatto». «I film dell'horror - prosegue il regista - si fanno per sdrammatizzare l'esistenza, per ricordare a se stessi e agli altri che la morte come la vita è in fondo la cosa più naturale che c'è. E poi anche per sperare che, oltre i confini della realtà, esista qualcosa di soprannaturale, in grado di trascendere il male».

Bava racconta di aver ereditato dal padre soprattutto la tecnica del girare, «la maniera in cui usare la macchina da presa». «In Italia il genere orrore è sempre stato considerato di serie b; io credo invece che al cinema esiste solo una grande distinzione tra film belli e film brutti. Quand'ero piccolo e andavo sul set, a guardare mio padre che lavorava, avevo nel cuore la segreta speranza che un giorno si decidesse a fare film di altro genere. Poi sono cresciuto e ho capito: oggi, quando mi chiedono se una buona volta mi deciderò a fare un film da grande, rispondo che voglio restare per sempre bambino». La decisione di fare il remake del film più famoso del padre, a dieci anni dalla sua scomparsa, è arrivata per Lamberto Bava dopo molti anni di incertezze. «Molti produttori americani mi avevano proposto il progetto, ma io ho sempre rifiutato, perché mi sembrava indecoroso cimentarmi con un lavoro che mio padre aveva fatto così bene. Adesso ho pensato che forse è arrivato il momento di ricordarlo anche rendendogli un omaggio».

Scritto da Massimo de Rita e Giorgio Ostegani, ispirato ad una novella di Gogol e re-interpretato alla luce delle tentazioni descritte da S. Agostino, «La maschera del demonio» di Bava junior trasporta in epoca contemporanea la vicenda di una possessione. «Otto ragazzi vanno a sciare in alta montagna - racconta il regista - cadono in un crepaccio e vi scoprono una cripta abbandonata, dentro c'è il cadavere di una strega morta molti secoli prima. La sua maledizione si manifesta attraverso il contagio, che colpisce tutti tranne uno, l'unico vero buono della comitiva». Del cast fanno parte Giovanni Guidelli, Debora Kinski, Michele Soavi (giovane regista di horror) e Eva Grimaldi, nel ruolo della strega. Gli effetti speciali, quelli che nel film renderanno credibile la trasformazione di una bella ragazza impegnata in un complesso amoroso, in una specie di orribile arpia, con cosce da gallina, artigli e seni avvizziti, sono affidati a Stivaletti, uno dei più fedeli collaboratori di Bava. «Due o tre anni fa - dice il regista - era scoppiata la mania degli effetti speciali e, se ne usavano sinceramente un po' troppi. Credo che in un film gli effetti vengano sempre dopo la storia: se la sceneggiatura è azzeccata ne bastano due o al massimo tre». «La maschera del demonio» è l'episodio italiano della serie «Sabba», realizzato attraverso una coproduzione tra molti Paesi europei: un regista e una storia per nazione.

Appassionato del cinema di Cronenberg, grande estimatore di Stephen King, ma anche di Poe che ha iniziato a leggere quando aveva quindici anni, Lamberto Bava ha poi in preparazione il progetto di una versione in immagini della serie di favole raccolte da Calvino in «Fantaghirò». «L'idea - dice - è quella di farne un'epopea fantastica, destinata alla platea televisiva, quindi adatta a un pubblico dai cinque agli ottanta anni, con grandi attori, capaci di interpretare personaggi completamente fantasiosi».

Fulvia Caprara

FAMIGLIE

La tradizione della paura

Operatore cinematografico, direttore della fotografia e poi regista: Mario Bava, che firmava i suoi film con lo pseudonimo di John Foam oppure con quello di John Old, deve la sua fama di maestro dell'horror soprattutto ad alcuni film girati tra il '60 e il '70. Con «La maschera del demonio» (1960), scritto da Ennio de Concini, fece nascere una stella, l'attrice inglese Barbara Steele, ribattezzata, dopo l'esperienza con Bava, «regina dell'horror». L'intuizione del maestro, che aveva visto nei suoi occhi verdi e nei capelli corvini un'avvenenza luciferina perfetta per ruoli da strega, servì anche ad altri maestri del genere. Come Roger Corman che nel '61 scritturò la Steele per «Il pozzo e il pendolo», tratto dal racconto di Poe. Un altro titolo molto celebrato nella filmografia di Bava padre è «I tre volti della paura» (1964): «E' il film di mio padre che preferisco - dice il figlio Lamberto - perché è fatto di piccole cose che si dilatano a poco a poco: un piccolo gioiello». Seguendo i consigli del padre, che negli ultimi anni si occupò anche di scene con effetti speciali in film di Fellini e Franco Rossi, Lamberto Bava ha esordito nella regia nel 1980 con «Macabro». Qualche tempo dopo ha cominciato a collaborare con Dario Argento che ha prodotto alcuni dei suoi ultimi film, a partire da «Demoni», dell'85. Un anno dopo Bava ha girato il seguito «Demoni 2» e nell'87 «Le foto di Gioia», thriller dai risvolti erotici con Serena Grandi.

PRIME CINEMA

La tragedia di Shakespeare diretta e interpretata da Kenneth Branagh con Blessed e Holm

«Enrico V»: fango, fatica, sangue e gloria

Grandi emozioni nella riuscita trasposizione del testo teatrale

Kenneth Branagh, «Enrico V»

CAPITA adesso così raramente in Italia di vedere-ascoltare Shakespeare a teatro o alla televisione, che il film di Kenneth Branagh tratto da «Enrico V» restituisce emozioni magari ingenue, ha un fascino quasi esotico rispetto al cinema usuale, verifica ogni snobismo saputo o disincantato: provare (o provare di nuovo) il piacere profondo d'un grande testo, di grandi sentimenti e di grandi attori. E in più dà il gusto di scoprire una personalità del teatro inglese, di fare confronti. Fedelissimo al dramma storico shakespeariano 1598-'99 che racconta in prosa e in versi la vittoria d'un piccolo gruppo d'eroi militari inglesi sul potente esercito del re di Francia e traccia il ritratto d'un giovane sovrano inglese coraggioso, dilemmatico, giusto, umano, il film comincia e finisce nello studio cinematografico di lavorazione, la voce di Derek Jacobi (irresistibilmente sommessa e ammaliante nella versione originale) in funzione di Coro. E' teatralmente convenzionale, a tratti anche accademico: ma assai efficace nel raccontare la triste ferocia, la gloria e insieme la tetra selvaggia nel fango e nel sangue della battaglia di Azincourt e della conquista di Francia; nel rendere l'orrore, la lentezza e la povertà della guerra, con le sue nuvole di frecce saettanti nel cielo come uccelli mortiferi, le veglie angosciose nella notte prima dello scontro, i suoi campi cosparsi di cadaveri.

Il genere classico della trasposizione cinematografica d'un testo teatrale, per Kenneth Branagh, regista e protagonista, è una riuscita. Ancora una. Trent'anni, nato a Belfast in Irlanda nella numerosa famiglia d'un falegname protestante, sposato con l'attrice Emma Thompson (che in «Enrico V» è la principessa francese), in sette anni Branagh è diventato l'attore-manager più completo, acclamato e ambizioso d'Inghilterra. Dedito tra i classici soprattutto a Shakespeare, capocomico, autore di due testi teatrali e della precipitosa autobiografia «Beginning» (Cominciando), interprete con successo d'un serial televisivo, nel cinema Branagh ha debuttato modestamente nel 1987 con due piccole parti: in «High Season-Alta stagione» di Clare Peploe era un caratterista buffo, in «Another Country» Marek Kanievska era un tenace studente marxista. Al cinema pare poco adatto per la sua bruttezza, è piccolo di statura, ha lineamenti spessi, naso ingombrante, bocca spiacevole dalle labbra sottilissime: ma la sua interpretazione di Enrico V (nella versione italiana, ben doppiata da Tonino Accolla) è affascinante. Dinamica, muscolare, ricca d'aggressivo empito e di tormentosa insicurezza giovanile, restituisce al re una complessità meno nobile del consueto ma più memore dell'adolescenza estremista ed edonista descritta da Shakespeare in «Enrico IV».

Gli odiosi confronti paiono inevitabili per chi abbia visto l'altro «Enrico V», film interpretato e diretto da Laurence Olivier nel 1944, con forti implicazioni di propaganda bellica nell'identificazione con un eroismo inglese storico. Le due opere sono talmente dissimili da risultare incomparabili: luminoso, solare, ispirato alla pittura di Paolo Uccello l'«Enrico V» di Olivier, immerso nei toni oscuri della pittura rembrandtiana quello di Branagh; nobile, solenne e glorioso il primo, inquieto, violento e forte il secondo; e anche i due attori non si somigliano affatto, nonostante gli sforzi ironico-minuziosi di Branagh per ripercorrere le tappe di Olivier e per definirsi promozionalmente suo erede.

Lietta Tornabuoni

ENRICO V
di Kenneth Branagh
con K. Branagh, Brian Blessed
Ian Holm, Paul Scofield
Derek Jacobi, Emma Thompson
Gran Bretagna, 1989, teatrale
Eliseo Grande di Torino; **Ariston** di Milano; **Fiamma** di Roma

Chiuso a Torino il festival «Da Sodoma a Hollywood», che ora si replica a Bologna

Fotogrammi muti dell'amor diverso

«Scandalosi» di primo secolo

TORINO. Il Gay Film Festival ha premiato un'opera al femminile: scelta inaspettata che fa già discutere proprio le donne, soprattutto le reduci da una militanza che qualche anno fa scendeva in campo cinefilo con rassegna parallela, morta per esaurimento finanziario. «Kamikaze Hearts» (Cuori kamikaze) di Juliet Bashore, ex videomaker della scena punk californiana, è un film duro sull'amore tra regista e un'attricetta porno ed l'unico film decisamente al femminile dei 10 lungometraggi in concorso: è stato scelto sia dalla giuria ufficiale che da quella di studenti dell'Università.

Il quinto Festival «Da Sodoma a Hollywood» si è chiuso ieri sera la proiezione «Viktor Viktoria», girato nel 1933 da Schünzel cui si è ispirato poi Edwards. Ora l'intera rassegna si replica a Bologna patrocinata da Arcigay e assessorato alla cultura della Regione Emilia. Il bilancio torinese è positivo: una media di 400 spettatori al giorno, l'interesse di produttori e distributori (a Kamikaze Hearts» sarà proiettato in Germania e i diritti per le sole di «Coming Out» di Carow stati acquistati dalla Mikadol. Tra i meriti del Festival, oltre alla vetrina mondiale di corto e lungometraggi, la personale di Jarman corredata da un volume e soprattutto la sezione dedicata all'omosessualità nel muto: un certosino recupero di copie uniche per un'interessante verifica di identità tematiche. I film proposti hanno offerto una quasi esaustiva panoramica di tendenze: l'impegno drammaticamente propagandistico tedesco, l'avventura fumettistica italiana, il sottile gioco farsesco hollywoodiano. Al centro, il confronto tra Mauritz Stiller e Carl Dreyer sullo stesso soggetto: il romanzo «Mikaël» di Hermann Bang. Hollywood è rappresentata da «A Florida Enchantment» (Un incantesimo in Florida, 1914) di Sidney Drew, con la bravissima Edith Storey che riesce a restituire allo spettatore una trasformazione da donna a uomo solo con la mimica. Il tema ossé delle pulsioni maschili un'eroditiera da marito viene edulcorata da un finale con risveglio dall'incubo, ma nel frattempo il film ha modo di affrontare, sotto la vernice effervescente del divertimento, la tematica della condizione femminile: fanno scandalo non tanto le tenerezze tra signorine quanto il piglio eccessivamente spavaldo di una di loro, la sua sicurezza, quasi una virile sicumera. Evadere dal cliché della svenevolezza è altamente riprovevole tra la gente perbene. Improbabile ambiguità alla Fantomas nell'italiano «Phillibus», girato nel 1915 da Mario Roncoroni per la Corona Films di Torino: lei diventa un lui che, dall'alto di un dirigibile, scende grazie a un secchio-ascensore nelle case, ruba e se ne . Perfidiamente, cerca di mettere nei guai il detective sulle sue tracce e ne abbindola galantemente la sorella.

I premi

«Kamikaze hearts» su tutti

Questi i premi del quinto Gay Film Festival: miglior lungometraggio ex-aequo «Kamikaze Hearts» di Juliet Bashore (Usa) «perché offre una profonda visione delle possibili condizioni in cui i rapporti sentimentali si realizzano nel nostro tempo» e «Romance» di Sergio Bianchi (Brasile) «perché mette insieme elementi politici e personali attraverso situazioni estreme in un'era di comune e individuale sofferenza». Miglior cortometraggio è «Trojans» di Constantine Gimmaris (GB-Grecia) «per la ricchezza visuale, la complessità del testo, la sintesi innovativa tra fiction e documentario». Menzione speciale a «Sensucht nach Sodoma» di Raab, Boethe, Hirschmüller. La giuria degli universitari ha scelto i cortometraggi «Crows» di Ayelet Menahemi (Israele) e «Trojans», e il lungometraggio «Kamikaze Hearts». Il pubblico ha preferito l'inglese «Flames of Passion» di Kwietniowski e «Nocturne» di Harris (Usa).

Lili Bech e Lars Hanson in «Vingarna» di Stiller, romanzo Bang

«Mikaël» di Bang è la storia del pittore Zoret che si innamora di un giovane allievo, ne fa il suo modello, ma viene tradito, derubato e dimenticato. Si lascerà morire, senza prima nominare suo erede universale il «Bruto» tanto amato. Stiller affronta il romanzo nel '16 e tenta un duplice esperimento: parlare di un amore diverso (sia lui che Bang erano omosessuali) e girare un film nel film, idea oggi inflazionata ma che allora contribuì a rendere difficile la proiezione dell'opera. Trasforma il pittore in scultore e prende a prestito un Icaro di Carl Miller, «Vingarna» (le ali), che dà il titolo al film. Forse è una scelta di maggior fedeltà, visto che il romanzo probabilmente ispira alla vita di Auguste Rodin. Dreyer, nel '24, rispetta il titolo e la professione originale. Il Mikael di Stiller è un giovanotto solare pieno di vita che, invaghitosi della cinica maturità del suo maestro, si pente quando è troppo tardi. La vicenda procede senza drammatica, dentro la «cornice» delle trionfe di Stiller al lavoro. Il Mikael di Dreyer è un patito ricolmo di incapace d'amare, volubile e fragile. L'atmosfera decadente, con spreco di abiti da sera, fiori e bibite di lusso dalle signorine sempre accese. Anche quest'opera ebbe vita difficile in Usa fu ribattezzata «Chained, the story of the third sex», con l'etichetta «conferenza scientifica»

Alessandra Pieracci

«La grande magia» al Piccolo

Con Eduardo e Strehler rinascono gli incanti dell'illusione teatrale

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' molto più di un successo «La grande magia» di Eduardo De Filippo che Giorgio Strehler ha rimontato al Piccolo Teatro con una sostanziale fedeltà all'edizione del 1985, ma con significativi cambi nella distribuzione, a cominciare dall'attore cui è affidata la parte di Calogero Di Spelta. Cinque fa, per interpretare questo personaggio allibito e spaventato, candidamente in bilico tra l'illusione del cuore e l'orlo nero del nulla, era stato chiamato Franco Parenti. Adesso Calogero ha la figura elegante, svelta, elettrica di Giancarlo Dettori, che si è calato alla perfezione nel clima non diremo di Eduardo ma di Strehler, nel clima cioè del teatro all'antica, guitto e miserabile, riesumato e riepilogato senza sentimentalismi, bensì con lo sguardo lucido del filologo.

Questo spettacolo, germinato con incontenibile grazia da una commedia non fortunata e non del tutto bella e incapsulato nella magia grande della teatralità. Certo Eduardo è presente con tutte le libre del suo pessimismo, con la fatalistica rassegnazione di chi sente più tra i lazzi e gli sberleffi tragicos, che la vita è un gioco di muro nel teatri, ma Strehler depura, stabilizza le arabeggiature napoletane, semplifica. Insomma, forzando i termini, «adatta», forse per dare più forza al senso dell'illusione teatrale su cui ruota una trilogia di cui la commedia chiudeva, era il momento conclusivo, dopo «La tempesta» di Shakespeare e «L'illusione» di Corneille.

L'illusione è il tema ossessivo filosofico e persino fisiologico de «La grande magia». Siamo in argomento lussoso in Eduardo di una trilla, ma subito si sviluppa in una dozzina allarmante che, all'apparire della commedia nel '47 qualcuno definì troppo frettolosamente parabolone. In un albergo di marmo Otto Marvuglia, professore di illusionismo suggestione e trasmissione del pensiero, da uno spettacolo in cui la sparire Marta la bella e infedele moglie del geloserrimo Calogero. La sua assenza dovrebbe durare un quarto d'ora giusto il tempo di farlo innamorare uno sprovveduto. Ma gli amanti fuggono in motoscafo per Venezia e il quarto d'ora diventa quattro anni.

Figurate voi le conseguenze. Il marito ne fa una malattia, Marvuglia fino a lungo con tutti i trucchi, ma nel momento in cui deve rendere ragione sono la trovata. La donna è finita in una scatola che l'illusionista consegna al marito. Se lui ha fede, ecco le prove alla fedeltà della moglie, la apre e la trova lì. E chiaro che Calogero non la apre. Se la mette sotto il braccio e se la porta con sé, per paura del nulla che incombe su quella sua vita che intanto passa, gli fa bianchi i capelli, gli scava rughe. Acquisisce una strana fede nell'illusione, tanto che al ritorno di Marta la respingerà preferisce vivere nella fantasia, diventa così padrone e autonoma da potersi sostituire alla realtà.

Come dal calembour di un prestigiatore, Strehler estrae dalla commedia tutti i trucchi e le macchinette dell'immaginario teatrale. Prendete la bellissima scena d'inizio quando, sul fondale di tela cerata che lo scenografo Ezio Frigerio fa essere l'Hotel Metropol, tra raffiche intermittenti di vento e sabbia il gruppo dei vacanzieri è immerso in un'acqua di viaggi bianca. Prendete la fuga dei due amanti sul motoscafo che solca la platea come un mare nero. L'irresistibile scena dell'interrogatorio poliziesco di Marvuglia che «vede» più rapida sketch d'avanspettacolo in persona dei parenti di Calogero nella d'ipocrisia e di avidità; la grande corte del mago Otto Marvuglia, col finto bassotto, il finto avvocato, la maghe vere, attapassate e di professione. E prendete alla fine di tutto il deliziante tango di Calogero e della sua scatola, mentre il grammofono canta «Illusione, dolce chimera sei tu...».

Che magnifico gioco di attori ha offerto Strehler e che grande dispiace vite hanno messo in tutti Giancarlo Dettori e Renato De Carmine un professor Marvuglia e Calogero straordinari per misura e misura. Intorno a loro un coro di figure esemplari, perfette. Elena Ingiardi, nella difficile parte di Marta, la spiritosissima Rosalina Neri, i giovani Mariano Cirino, Gianfranco Mauro Sante Calogero, Franco Graziosi, Gerardo Amato e tutti gli altri. Inevitabile il trionfo, scandito da interminabili chiamate e persino da richieste di bis.

Gerardo Amato nello spettacolo

Osvaldo Guerrieri

Giovaninetti dirige l'opera di Thomas che apre stasera la stagione primaverile della Rai di Torino

Oltre la musica con Amleto, Dante e Faust

Da Liszt a Manzoni, i compositori di fronte alla letteratura

TORINO. Con l'«Amleto» Ambroise Thomas si inaugura stasera alle 21 la Stagione di Primavere della Rai all'Auditorium; secondo la tradizione, la serie dei concerti primaverili è incorniciata in tema, che il direttore artistico Luciano Chailly ha delineato quest'anno con particolare impegno di serietà e pensosità: in sostanza, la risposta dei musicisti di due secoli, da Franz Liszt a Giacomo Manzoni, alle sollecitazioni avanzate da Dante Alighieri e da due luoghi mitici della poesia europea, Amleto e Faust.

In fondo, la rassegna documenta le ambizioni della musica che vuole superare se stessa; ma proprio qui sta il forte richiamo della stagione, il valore della sua esplorazione molto al di là delle piste battuto dal repertorio. All'«Amleto» di Ambroise Thomas (1868), in programma questo sera tutto si potrà negare meno l'abilità con cui la famosa coppia di librettisti Barbier e Carré è riuscita a imbrigliare nei cinque atti tradizionali la tragedia di Shakespeare.

Thomas vi ha messo di suo l'intimo lirismo, felicemente concentrato tutte la parte di Ofelia, sorella spirituale della Mignon del 1866; sulla tenuta del resto, proprio l'esecuzione torinese potrà favorire una nuova considerazione: intanto, è curioso ricordare che Verdi lasciò cadere il progetto accarezzato di un suo «Amleto» dopo l'apparizione del lavoro di Thomas; pur disprezzandolo cordialmente, ma lui era fatto così. L'esecuzione sarà diretta da Reynald Giovaninetti, uno specialista del repertorio francese, ben conosciuto anche a Torino per una bella «Manon» di Massenet al Regio.

Amleto è ancora il protagonista del secondo concerto (12 aprile) diretto da Hubert Soudant con pagine sinfoniche di Liszt, Sciostakovic, Prokofiev e Ciaikovski, e ritornerà più avanti con Zafred e Honegger. A Dante sono dedicati i due concerti del 27 aprile e dell'11 maggio, nel primo, diretto da Gyorgy Gyorivany Rath, spunta fuori la Sinfonia a programma «Dante» di Giovanni Pacini, una rarità dell'Ottocento italiano oltre il repertorio melodrammatico.

Nei quattro ultimi concerti domina la figura di Faust. Al duo Corcato dirigerà la «Faust Symphonie» di Liszt e le «Scene dal Dokter Faustus» di Giacomo Manzoni, l'opera tratta dal romanzo di Mann presentata la passata stagione alla Scala con generali consensi. Fra le pagine che sollecitano di più la curiosità e l'overture dal «Faust» di Spohr, un battistrada dell'opera romantica tanto reputato nei manuali quanto assente nella vita musicale.

Altre partiture sono capolavori che non si sentono mai abbastanza come «La prima Notte di Valpurga» di Mendelssohn, i pezzi sinfonici dalla «Dannazione di Faust» di Hector Berlioz e le «Scene dal Faust di Goethe» di Robert Schumann composte nel 1849 per le celebrazioni del primo centenario della nascita del poeta; questo «scenico sono destinate un testamento della tarda creatività di Schumann. Toccherà loro la conclusione della rassegna, il 22 maggio al Lingotto, con la direzione di Ferdinand Leitner e dei maestri dei cori Dario Indrigo e Angelo Gilla.

Giorgio Pestelli

Roma, il ministro è intervenuto agli «Stati generali dello spettacolo»

Tognoli: No alla legge antispot

Ha parlato di formazione e di ricerca carente

ROMA. «La questione degli spot che interrompono la trasmissione televisiva dei film non deve essere regolamentata per legge, ma attraverso un preciso rapporto contrattuale tra produttori, distributori e autori. C'è, inoltre, bisogno di garantire al cinema, e all'industria audiovisiva in generale, risorse per la ricerca e per il sostentamento dei film di qualità, i cui parametri non si possono commisurare attraverso le cifre del botteghino o quelle dell'audience televisivo». L'ha precisato il ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli, intervenendo ieri mattina al Convegno «Stati generali dello spettacolo».

Sui problemi riguardanti il cinema il ministro non ha voluto entrare nei dettagli poiché è sua intenzione riesaminare a fondo il rapporto cinema e tele- e sia per garantire la programmazione nelle sale e sul piccolo schermo dei film italiani, sia per tutelare la produzione nazionale e comunitaria. «Tenterò - ha aggiunto Tognoli - di proporre nuovamente il tax-shelter al fine di assicurare maggiori risorse all'industria cinematografica in modo da consentirle di cimentarsi con maggiore tranquillità a livello internazionale».

L'orientamento del ministro dello Spettacolo sul caso degli spot è condiviso anche dal ministro delle Poste Mammì, primo firmatario del disegno di legge per la regolamentazione del sistema televisivo italiano, e dai parlamentari della maggioranza, esclusi quelli della sinistra dc che al Senato, con l'appoggio dei voti comunisti, sono riusciti a fare approvare l'emendamento che vieta le interruzioni pubblicitarie dei film programmati in televisione (emendamento che in maggio dovrà essere discusso in seconda istanza alla Camera). Nel frattempo continua il duro braccio di ferro tra produttori e autori cinematografici. Questi ultimi, che si battono per «salvare l'integrità delle loro opere diffuse in tv», respingono la proposta della regolamentazione intercategoriale già avanzata dai produttori, i quali considerano indispensabile per l'industria cinematografica il supporto economico dell'emittenza televisiva che naturalmente è schierata a favore degli spot.

Oggi si conclude a Roma il dibattito sugli «Stati generali dello spettacolo» che nei giorni scorsi ha soprattutto in evidenza l'estrema carenza in tutti i settori dell'attività di ricerca, della formazione e della promozione. Tanto è che soltanto il dieci per cento Fondo unico dello spettacolo viene investito dall'amministrazione pubblica in queste tre direzioni: 45 miliardi per il cinema, 6 miliardi e mezzo per la musica, miliardi per il teatro di prosa. La cenerentola è la danza che nel 1989 ha ricevuto milioni.

«Ritengo - ha sottolineato il ministro Tognoli - che non si debbano moltiplicare le iniziative, ma analizzare le esigenze economiche e strutturali di quelle in atto, fissare delle regole ed assicurare una vita meno stentata alle scuole, senza escludere che nuove proposte qualificate e qualificanti possano trovare futuro un loro spazio».

Il nuovo ministro dello Spettacolo dell'opinione che si debba chiedere allo Stato un incremento del Fondo unico dello spettacolo «perché una politica selettiva può essere introdotta solo con gradualità, e senza penalizzare i gruppi più deboli. E l'incremento delle risorse permetterebbe una politica di investimenti di qualità».

Ernesto

LA MOSTRA TV

Il video annega nella chiacchiera mentre cinema e teatro vacillano

QUALCHE giorno fa dicevano di proteste e rilievi di telespettatori che insistevano sul «degrado» televisivo e sulla quantità crescente di serate vuote: in specifico si lamentavano troppe chiacchiere orecchie in netta prevalenza sullo spettacolo, quasi che televisione voglia assurdamente sostituirsi alla (insostituibile) radio.

In effetti la parola sul video sta diventando debordante e al limite ossessionante. A qualsiasi ora si accenda il televisore, altissime sono le probabilità di imbattersi in gente che conversa e discute, sentenzia e predica, ammonisce e cavilla. Tutta la giornata è lastricata di chiacchiere: le rubriche in cui la parola è dominante sono le più diffuse lungo la mattinata, trionfano sul mezzogiorno (si pensi a Funari), proseguono nel pomeriggio dove ogni contenitore tende al salotto fitto di cicale sul sofà, e di prima serata dove è regola che lo spettacolo ceda alle trasmissioni parlate, e di notte (quando imperversa il bla bla dell'ineffabile Marzullo).

A volte la chiacchiera affonda un programma: vedi «Terzo grado» che si è inabissato definitivamente questo settimana, incino dalle ciarle a ruota libera. Triste conferma l'ultima puntata l'incontro con De Michelis sulla folle Expo 2000 a Venezia si è risolto in una interminabile conferenza del ministro il quale, ripreso in primo piano con il ricciolo che spuntando da dietro l'orecchia gli attorciglia vezzosamente su una ganascia, ha parlato parlato parlato e s'è fatto propaganda elettorale magnificando il suo megaprogetto con ironso accanimento).

La chiacchiera ha insidiato anche una nobile trasmissione come «La notte della Repubblica»: già il prolisso dibattito finale è sempre a rischio, e l'altra sera tutto confusamente aggrappato a disquisizioni teoriche sul terrorismo - si è trasformato in una fumosa palestra di oratoria accademica, impossibile da seguire anche per un pubblico paziente e di buona cultura. E di ieri - duocsa precipite - parliamo vaniloqui di Pippo Baudo, Mike Bongiorno, Nino Frassica, e subito prima di «Scusate l'interruzione» che ha saputo essere la parodia un talk-show ed è ca- sul talk show più noioso degli altri.

In realtà a petto della chiacchiera la rappresentazione per immagini vacilla. S'è detto solo ieri del cinema in declino od emarginato nella notte. Non esiste più una rivista che sia una rivista. E' scomparsa dalla Rai l'opera lirica e la si deve il lantornino sulle private (domani sera sul tardi il piccolo circuito Cinquestelle riesuma l'«Otello» realizzato dalla Rai negli Anni 50 con Mario Del Monaco, Rosanna Carteri, Luisella Ciaffi, Renato Capecchi, direttore Tullio Serafin). E torna sul tappeto la grossa questione dell'assenza totale di teatro in tv.

A proposito del quale, un fatto ben curioso. Si stanno moltiplicando le iniziative proprio per affrontare il problema: a parte la benemerita istituzione fissa annuale del Festival internazionale di Riccione, ecco un congresso a Torino sotto l'egida dell'Università, e la costituzione a Milano di un videoarchivio con tutte le commedie trasmesse dal '55 ad oggi, la rassegna tv e teatro a Pescara, ed esperimenti della Raitre ligure che intende recuperare la «perduta cultura del teatro». Altre iniziative sono annunciate: ma dai vertici televisivi la risposta è un silenzio assoluto.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Il Placido Dott e le donne

Giuliana De Sio nel film «Ti presento un'amica»

TI PRESENTO UN'AMICA

1987, Canale 5, 20,35; dur.100', con spot 120

E' una commedia di tipo brillante-amaro-sofisticato con pretese di quadro psicologico, ambientale di costume. Regista è Francesco Massaro, sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, Enrico Vanzina, Franco Ferrini: sullo sfondo di una Roma ben fotografata come cornice e in un ambiente ricco elegante mondano, è la descrizione di un girotondo sentimentale di intrighi amorosi, incontri, scambi, abbandoni e riconciliazioni fra sei personaggi. C'è Giuliana De Sio cronista tv pronta a sacrificare tutto per il successo; c'è Kate Capshaw («Indiana Jones e il tempio maledetto») donna in carriera, responsabile di una casa di moda; e c'è Carolina Rosi ingenua maestra di nuoto e futura indossatrice; tra gli uomini Michele Placido prestigioso chirurgo mezz'età, Luca Barbareschi giornalista tv, David Naughton («Un lupo mannaro americano a Londra») eterno innamorato respinto, e Sergio Fantoni sornione alto dirigente televisivo.

THE & CO.

1987, Italia 1, 20,30; dur.89', con spot 110')

E' favola ambientata in un imprecisato periodo preistorico fra scontri truculbaldi, paesaggi fantastici, incantesimi ed effetti speciali, regista Ruggero Deodato. Al centro sono due nerboruti gemelli tuttomuscolo, David e Peter Paul, che alla testa della tribù dei Ragnik si battono contro il crudele mago Richard Lynch che ha rapito la regina Virginia Bryant per impossessarsi un favoloso rubino magico.

HERBIE, MAGGIOLINO SEMPRE PIU' MATTO

1974, Raiuno, 20,40; dur.90'

Produzione Disney, è il secondo film della serie che ha per protagonista la bizzarra Volkswagen dal cuore d'oro: pensa parla e vola, qui impegnata ad aiutare due ragazzi contro un magnate dell'edilizia; nonno di lui, che vuole sfrattare la nonnina di lei. Regista Robert Stevenson, interpreti Stefanie Powers, Ken Berry, Helen Hayes anziana diva di Hollywood protagonista nel '32 accanto a Gary Cooper di «Addio alle armi».

A BORDO

1984, Raidue, 0,50; dur.93'

Appartiene alla serie gialla interpretata da Margaret Rutherford nei panni di Miss Marple, sempre diretta da George Pollock. Contrariamente al solito, questo film non è tratto da un romanzo di Agatha Christie ma gli sceneggiatori Pursall e Seddon hanno fatto di tutto per adattare la storia allo stile e ai moduli della scrittrice: l'anziana voluminosa petulante investigatrice è qui alle prese con un misterioso che terrorizza e uccide su nave.

SANSONE E DALILA

1949, Rete 4, 20,30; dur.115', con spot 140'

Storia biblica riveduta da Hollywood: è il kolossal fastoso e coloratissimo di Cecil B. De Mille in cui si racconta la leggenda della vendicativa Dalila che tosa a zero nel sonno Sansone facendogli perdere la mitica forza. E'eroe è imprigionato e accecato, ma i capelli ricrescono e sarà la fine per tutti i Filistei: Victor Mature è un improbabile Sansone ed Hedy Lamarr una bellissima Dalila sempre fresca di trucco.

AUGIAS LIBRAIO

Alle 22,50 su Raitre

Incredibile, da stasera c'è una rubrica di in tv: si chiama «Babele», è stata ideata e contro molte cocciute opposizioni tenacemente voluta da Corrado Augias che ne è il conduttore: puntate in diretta, ciascuna con tema fisso affrontato attraverso una decina di libri e l'intervento di scrittori. Si comincia - e pare giusto per stabilire continuità con «Telefono giallo» - dalla letteratura poliziesca, la sua fortuna nel corso di un secolo e mezzo, e la lenta progressiva affermazione del giallo in Italia. Ospiti Domenico Del Rio, Fruttero e Lucentini, Laura Grimaldi, Clara Sterling.

BRUTTA SCUOLA

Alle 23,10 su Raidue

Dibattito sull'inchiesta di «Diogene» che si è occupata delle infinite deficienze strutturali della scuola italiana. In studio, per lo scontro, ministri, parlamentari, funzionari, insegnanti, studenti.

IN

Alle 20,30 su Radio1

Si inizia all'Auditorium di Torino la stagione sinfonica primaverile Rai dedicata al rapporto a musica e letteratura. Il primo concerto diretto da Reynald Giovaninetti comprende l'opera francese «Hamlet» (1868) di Ambroise Thomas: recupero di grande interesse che lascia tuttavia un rammarico, quello che sia stato del tutto dimenticato il quasi contemporaneo (1871) «Amleto» italiano di Faccio su libretto di Arrigo Boito.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale 8,30, 9, 10,30, 12, 13,30, 18,20, 23,15, 0,15
7-8,45
9,— Gli occhi del gatto. Telefilm
10,30 Ci vediamo. Con Claudio Lippi
11,45 Raiuno risponde
11,50 Che tempo fa
12,25 Piero Badaloni, Simonetta Martone e Fulvio Colucino presentano **Piacere, Raiuno**
13,30 TG 1 - Tre minuti di...
14 — **Gran Premio: Pausa caffè**
14,10 Raiuno e Coca presentano **Tam tam village**, da Carlo Massarini e con i Gemelli Ruggeri
15 — **L'aquilone**. Conduce Angela Rippa con Fiamma Satta
16 — **Occhio al biglietto**
16,10 **Big!**
17,35 **Oggi al Parlamento**
18,25 **Italia ore 6**
18,40 **Lascia o raddoppia?**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Tribuna elettorale**. Intervista tecnica al ministro dell'Interno, Antonio Gava
20,40 Cinema insieme. **Fra avventura e fiaba: Herbie, il maggiolino sempre più matto**. Film commedia di Robert Stevenson. Con Helen Hayes, Ken Berry, Stefanie Powers
22,15 **Terre vicine**. In viaggio con Enzo Biagi. *Nell'Est un mondo che cambia: Cecoslovacchia. La rivoluzione di velluto*
23,25 **Comica donna**. Conduce Gianfranco Agus con Willy Chiari, Franca Valeri, Diego Abatantuono e Jerry Calà
0,30 **Mezzanotte e dintorni**
0,50 Prato **Ginnastica ritmica: Trofeo «Cassa Risparmio»**

RAIDUE

Telegiornale 13, 17, 19,45, 23, 0,05
8,30 Capitol. Serie tv
9,30 **Playtime e Viens jouer avec nous**
9,55 **Casablanca**
10-13 **Aspettando mezzogiorno - La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola - Mezzogiorno e...** di G. Funari
12,15 2 - **Diogene**
13,30 **Il Economia**
13,45 **Mezzogiorno e...** (2ª parte)
14-17 **L'amore, la vita e il gioco - Quando si ama**
15,20 **Tutti per uno**, tv degli animali
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Più sani, più belli - Tutto sul**
18,15 **TG 2 Sportsera**
18,30 **Casablanca**
18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm
19,25 **Il rezzo di sera**
20,15 3 - **Lo sport**
20,30 **Raffaella, venerdì sabato e domenica**. Raffaella Carrà presenta **e saranno famosi** ospiti John Travolta e Renato Pozzetto
22,30 **Ritira il premio...** presenta Nino Frassica
23,15 **TG 2 - Diogene**
24 — **Casablanca**
0,45 **Appuntamento al cinema**
0,50 Cinema di notte **Assassinio a bordo** (1964). Film poliziesco di George Pollock. Con Margaret Rutherford, Lionel Jeffries, Charles Tingwell, Stringer Davis

RAITRE

Telegiornale 14, 19, 19,30, 22,45; 23,50
11 — **Hockey su ghiaccio: Italia-Francia**
12 — **Invito a teatro: Agamennone** con Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi
14-18 **Lampada di Aladino**. Un programma di Luigi Patella. Conduce in studio B. Ronchi della Rocca
15,30-17 **Videosport**
19,30 **Equitazione: Campionato Italiano**
Rubrica di ciclismo
17 — **Varietà**. *Tempo di deriva*
17,30 **Geo**. Di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Scusate l'interruzione**
20 — **Blob**. Di tutto di più. Di F. Ghezzi, M. Gusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
Per la «Chiamate in diretta Raitre» Donatella Raffai in Speciale «**Chi l'ha visto?**». Un'idea di Lia Beghin. Un programma di Adriano Cazani. Regia di Enos Macchi
. Un programma ideato e condotto da Corrado Augias. Regia di Adriana V. Borgonovo. *Più giallo giallo*
0,05 **Mezzi anni prima**

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**. *La culla*, telefilm
8,55 **Premiere**
9 — **Love boat**, telefilm
10 — **I Jeffarson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**, Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,25 **Cerco e offro**, rubrica
15 — **Visita medica**, rubrica
15,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiere**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**
18 — **Oh! Il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **moglie e marito**, con Marco Columbro
20,25 **notizia**, la voce dell'innocenza, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **Ti presento un'amica**, film con Giuliana De Sio, Michele Placido, Luca Barbareschi. Regia di Francesco Massaro
22,35 **Rivediamoli**, news, Fiorella Pierobon
23,05 **Maurizio Costanzo show**, talk-show
0,55 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza (replica)
1,05 **Premiere**
1,30 **Lou Grant**. *Lo sciopero*, telefilm
2,10 **Premiere**

ITALIA 1

7 — **Cattivissimi**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Premiere**, news
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**
12,50 **Chips**, telefilm «Il derby della distruzione»
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm «Uno strano rapimento»
14,30 **Emilio**, show
14,35 **Deejay Television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Premiere**, news
Tre nipoti e un maggiordomo
18 — **Sam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm «Scherzi di matricola»
18,30 **Barzellettieri d'Italia**
18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,20 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni «La vasca di Vinny»
20,15 **Zero in condotta**, cartoni
20,30 **Barbarians & Co**, film con Peter Paul, Rege, regia di Ruggero Deodato
22,20 **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo
23,20 **Troppo forte**, telefilm «Poche ore di vita»
23,50 **Playboy show**, show
0,50 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
0,55 **Premiere**, show
1 — **NBA - Regular Season 1989-90: Cleveland-Boston**

RETE 4

8,30 **Ironside**, telefilm: *La vendetta*
9,25 **Premiere**, trailers
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **gira il mondo**
12,15 **Strega per amore**, telefilm, *La prima coppia sulla Luna*
12,40 **Ciao, ciao**, cartoni
13,45 **Buon Pomeriggio**, di Patrizia Rossetti
13,48 **Sentieri**, teleromanzo
Topazio, telenovela
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,30 **Veronica II dell'amore**, telenovela
17 — **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm, *Amnesia*
20,30 **e Dalila**, film Victor Mature, Angela Lansbury; regia di C. Blount De Mille
22,50 **Ciak**, news. Ospite Sofia Loren, interprete della matografica di «Sabato, domenica e lunedì», la commedia di Eduardo De Filippo, regista Lina Wertmüller; Joan Collins presenta il suo ultimo libro e racconta la sua carriera
23,40 **Money**, news
0,10 **Spectate regione 4**,
0,45 **Il grande golf - Open**
1,40 **Dragnet**. *Unico indizio*, telefilm
2,10 — **Premiere**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale 13, 20; 23
18,15 **Sportissimo**. Sport spettacolo
18,30 **Clip Clip**, musica
19 — **Snack: «Scooby Doo»**
19,30 **Giragiromondo**
19 — **Un marito scomparso**, film
17,45 **Tv donna**
18,45 **Il parolaio**
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Matlock**, *Il mago*, telefilm
21,30 **Mondocalcio**, rotocalco sportivo
sport
24 — tre donne, film

ODEON TV

15,15 **Mariana**, telenovela
16,15 **Pasiones**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,30 **Barzellette**
18,45 **Usa today**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Barzellette**
20,15 **Branko e la**
20,30 **Supercarrier: oltre il del suono**
21,30 **Houston Knights: due duri da brivido**, telefilm
22,30 **Forza Italia**
24 — sport

SVIZZERA

Telegiornale 13; 17,45; 18,45; 22,25
15,20 **Il vento e il tempo**, telefilm
16,10 **L'uomo e la terra**
16,35 **Il cammino della libertà**
17,20 **Ricerche in profondità**
17,55 **Un cartoon giorno**
18 — **Supernonna**, telefilm
18,25 **A proposito di... Animali**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Centro**
21,25 **Il ritorno Arsenio Lupin**
22,30 **La Palmilla**
23,10 **cena con gli amici**, film
0,55 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale, 18,45, 21,45
15 — **Bicos notte**
15,45 **Tennis - ATP Tour**
16,15 **Juke box**
16,45 **Basket - Campionato NBA regular season: Boston Celtics-Atlanta Hawks**
18,15 **Wrestling spotlight**
18 — **Campo base**
19,30 **Sportima**
20 — **Calcio: Campionato tedesco**
21,55 **Bottocanestro**
22,40 **Il grande tennis**
1 — **Eurogoll**

CINQUESTELLE

Telecupole: 14; 19,30
9 — con **Cinquestelle**, attualità
12,30 **Grandi**
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Mosè**, sceneggiato
21,30 **Tigi 7**
22,30 **Notte con Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
On the Air
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On Air**
19,30 **Super**
21,30 **the Air**
22,30 **Lloyd Cole special**
23,30 **Blue night**
0,30 **rock**

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**
15,40 **Storie di vita**, tele
16, **Capriccio passione**
17,20 **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Celebrità** di Nini Grassia con Nino D'Angelo
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Il** Luigi D'Amico L. Buzzanca, M.
1,35 **Colpo grosso** (repl.), quiz
2,25 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 18,30
14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16,30 **Ai grandi magazzini**
16 — **Un amore in silenzio**
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare**
19 — **Tv magazine**
20,25 **Incatenati**, teleromanzo con Christina Bach
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo Edith Gonzales

TV FLASH

PRAGA TERRA VICINA

Alle 22,15 su Raiuno

Enzo Biagi incontra a Praga, quinta capitale del suo viaggio nell'Est, il commediografo Karel Steigerwald, direttore del teatro Na Zabradli; Marta Kubisova che nel '68 lanciò «Preghiera per Marta», inno alla rivoluzione; e poi esperti come Milos Zeman l'erede della grande dinastia industriale Bata; ancora, la vedova di Vlado Clementis, l'ex ministro degli Esteri fucilato nel 1952, il fratello di Jan Palach; i due segretari di Jan

VOLTA DALLA CARRA'

Alle 20,30 su Raidue

John Travolta l'ospite di Raffaella Carrà in «... mosa». Il popolare attore è in questi giorni in Italia per presentare il suo ultimo film: l'attore ripercorre i momenti più importanti della sua carriera esplosa con «La febbre del sabato sera». Renato Pozzetto gioca al «dietro la porta».

SOFIA A

Alle 22,50 su Rete4

Sofia Loren è l'ospite di «Ciak», il settimanale di informazione cinematografica. La Loren sta interpretando la versione cinematografica di «Sabato, domenica e lunedì» di De Filippo, diretta da Lina Wertmüller. «Ciak» continua un'altra donna del mondo dello spettacolo: Joan Collins, la perfida Alexis di «Dinasty». In anteprima uno spot di Giuseppe Tornatore, intervista a Giancarlo Giannini e Ottavia Piccolo sul set di «Prima di Natale» e a Gianmaria Volonté che racconta il suo nuovo film, «Porte aperte», di Gianni Amelio.

Alle 12 su Raitre

Parte oggi il ciclo «Teatro dei miti» con «Agamennone» di Alfieri. Ospiti fissi della trasmissione otto allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica: Vittorio Gassman risponde alle loro domande sull'arte della recitazione e sui diversi modi della rappresentazione teatrale.

ANTEPRIMA MADONNA

Alle 14,10 Raiuno

«Tam tam village» trasmette in anteprima «Vogue», il video inedito di Madonna che è già diventato caso negli Stati Uniti. Il video, dall'album «I'm breathless», è tratto dalla colonna sonora film «Dick Tracy» e si ispira alle dive cinema Anni '50. Seguono le immagini mondiale di David Bowie che sarà a metà aprile in Italia e i Tears for Fears che cantano «Women in chains» dall'album «The seeds of love».

ALLA RADIO

RAI

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
Ondaverde: 6,45 ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 Bollettino della neve; 9 Radio anch'io; 10,31 Italia, Italia, Italia; 11 GR 1 - Spazio aperto. 11,10 Aspettando Maddalena; 11,30 Dedicato alla donna; 12,09 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverde week-end; 13,30 La losta nel muro; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 16,03 Transatlantico; 16 Il Pagliono; 17,30 Radiouno jazz '90; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica ra; i mercati; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Sera. 1° Concerto Stagione di Primavera 1990 «Hamlet». 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La te- Raisterecouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 6,22 Bollettino del mare; 8 Un poeta, attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,18 Altra voce; 8,46 Un racconto al giorno; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10 Speciale GR 2; 10,13 video spento, 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverde-regione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il giorno del giudizio; 15,30 GR 2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il lascino discreto della melodia; 18,50 Speciale GR 2 Cultura; 19,57 Conversazioni quaresimali; 20,05 La ora sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,45 Le ore della notte; Raisterecodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio, 7,03 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (2ª); 11,45 Giornale Radio Tre - Succede in Italia; 12 Foyer, 14 Le Mazurche di Frédéric Chopin; 14,10 L'Inferno di Dante, 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro il giorno; 15,30 anni di musica italiana; 15,45 Orione; 17,30 Sperimentazione didattica l'inglese nelle superiori; 17,50 Scatola sonora (1ª); Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (2ª); 21 Il clavicembalo ben temperato di Bach, 21,45 Selezione da Terza Pagina; 22,15 Giuseppe Tartini; 22,35 Concerto jazz; 23,35 Il racconto di mezzanotte; Raisteresonotte 24-6.

GERLA RUMENO
cm. 151×254
L. 1.200.000

KIRMAN RAVER PERSIANO
cm. 144×240
L. 1.750.000

HERIZAN RUMENO
cm. 201×305
L. 1.800.000

TAPPETI ORIENTALI WOLMER

ARDEBIL PERSIANO
cm. 166×274
L. 3.900.000

AGRA INDIANO in seta
cm. 90×160
L. 990.000

PREZZI CHE METTONO A TACERE.

GASGHAI PERSIANO
cm. 180×282
L. 2.100.000

L' AUTENTICO RISPARMIO
NON HA BISOGNO DI PAROLE.
I NOSTRI PREZZI DIMOSTRANO NEI FATTI LA
CONVENIENZA
DEI NOSTRI TAPPETI ORIENTALI.
CONVENIENZA
PER LA QUALITÀ, INDISCUTIBILE.
CONVENIENZA
PER LA SCELTA, SUPERIORE.
CONVENIENZA
PER L' AFFIDABILITÀ, GARANTITA
DA 30 ANNI DI SOLIDA ESPERIENZA.
TAPPETI WOLMER: VANTAGGI, NON PAROLE.

HAMA PERSIANO con seta
cm. 125×222
L. 1.990.000

CINESE doppio nodo
cm. 157×250
L. 1.900.000

EXPOWOLMER
LA SCELTA SUPERIORE
VIA BOTTICELLI 25 • TORINO

PUBBLICITÀ AUTOR. 370

BOIDI
PROFUMI
Via [illegible] Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeliер 24 Via Bonfoe 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 6 Aprile 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT

Una foto ricordo per la «squadra [illegible] dei trapianti di cuore del professor Morea In basso Vito Dardo sorride ieri si è alzato

A due giorni dal trapianto del cuore Vito Dardo si sente in gran forma

«Voglio correre la Stratorino»

La moglie, sbalordita: «Sta benissimo!»

«Voglio fare la maratona, e [illegible] voglio [illegible] neppure alla Stratorino». Vito Dardo, 50 anni, a due giorni dal trapianto del [illegible], il primo a Torino, è già pieno [illegible] ottimismo. Ieri l'hanno fatto sedere [illegible] poltrona. Nel camice verde, sterilizzato, sorride. «La prima cosa che ho visto, mio state le colline». Il [illegible] letto in rianimazione e di fronte a una grande vetrata che dà verso il Po. «Farò tante salite, ho tanta voglia di camminare».

Non pensava di farcela. Aveva tanta paura: «Ma stavo molto male, e mi sono detto "O [illegible] o la spacco". Così ho deciso. Quando mi sono svegliato, dopo l'intervento, c'era il dottor Di Summa accanto. Gli ho chiesto se dovevano ancora operare. Mi ha risposto "No, è già tutto fatto, è andato tutto bene". Guarda la collina [illegible] fronte, mentre le infermiere gli fanno la barba. «Presto potrò anche mangiare [illegible] sento bene. Spero di poter andare [illegible] vacanza, in Sicilia, al mio paese, quest'anno. Guarda il medico, che fa un cenno di assenso: «Già, ma deve ascoltare quello che lo diciamo». «Sì, prenderò le medicine, mi sforzerò gradualmente e non berrò più [illegible] goccio di vino. Collaboro, collaboro».

Ieri mattina l'ha visto per la prima volta anche la moglie Vittoria, [illegible] anni. La figlia Cristina è rimasta a casa. Con mascherina, camice e cuffietta, alle 11,30 la donna è entrata nella stanza del marito. E' rimasta stupita: «Non è patito. Non è dimagrito. Il colorito è lo stesso di quando era a casa». Le è parso quasi un miracolo. Pensava di trovarlo nel letto, in stato di semi incoscienza. E invece l'ha trovato sorridente, sereno.

Non ha potuto abbracciarlo, anche se il marito l'ha chiamata per farlo («Dai, avvicinati, vieni qui»). Vito Dardo ha poche difese immunitarie, gli somministrano dosi massicce di farmaci che le abbattono, per evitare il rigetto. E', quindi, vulnerabile alle infezioni che sono il grosso pericolo [illegible] questi giorni. Può essere toccato solo da medici e infermieri, in tenuta perfettamente asettica. I medici dell'équipe (il professor Morea, i dottori Di Summa, Donegani, Pansini e Zattera, [illegible] l'anestesista dottor Pignatelli), a turno, passano a trovarlo.

Tra qualche giorno potrà lasciare la rianimazione e andare nel reparto con tutti gli altri degenti. Il clima nel centro di cardiochirurgia delle Molinette è euforico. Medici e infermieri sorridono soddisfatti, ricordano gli interventi degli ultimi anni («Abbiamo operato un terrorista, con la polizia in camera operatoria», «E' stato da noi anche Pajetta, grande carattere, grande resistenza al dolore. Ma in rianimazione aveva gli incubi, sognava i fascisti»).

Volano le battute sulla mattina del trapianto: «Lei è strumentista. La chiamiamo [illegible] viola, perché si muove in modo lento, anche se preciso. Ma quel mattino volava».

[illegible] ci [illegible] anche i problemi [illegible] tutti i giorni. Ieri non si [illegible] operato, nonostante [illegible] lunga lista d'attesa per interventi di routine (by pass, valvole): i 10 letti di rianimazione erano pieni.

Giuliana Mongelli

E c'è chi muore d'attesa

In 500 aspettano d'essere operati

«Il [illegible] problema. La mia preoccupazione sono quei cinquecento pazienti in lista d'attesa. Quelli che muoiono aspettando di essere operati. Ne sono morti [illegible] 350 nell'88». La soddisfazione per il trapianto, per il professor Mario Morea, è offuscata dai problemi quotidiani. Una lista d'attesa troppo lunga. E ieri non si è operato, perché i letti di rianimazione sono tutti pieni. Ai pazienti che si prenotano viene lasciata [illegible] lettera in cui si spiega, che l'intervento è sì urgente, ma [illegible] sono 457 pazienti in lista e la durata media di attesa è pertanto di 71 settimane». Quasi [illegible] anno e mezzo.

Perché questa situazione? Ci sono solo due centri in Piemonte (Novara e Torino). Il professor Morea: «La responsabilità è della burocrazia. Dei tempi lunghissimi per le scelte, per risolvere problemi organizzativi. Pare che non ci sia nessuno capace di decidere. La rianimazione è il nostro collo di bottiglia. Abbiamo due stanze predisposte per la terapia semi intensiva. Sarebbero preziose, ma ora sono utilizzate come stanze di degenza. Manca il personale. C'è poca collaborazione con altri settori. Noi dobbiamo [illegible] tenere i malati per un breve periodo post-operatorio. In realtà rimangono qui settimane. C'è chi è rimasto 50 giorni nella nostra rianimazione. Potrebbero essere accolti, invece, nelle rianimazioni o tornare in cardiologia». Parte dei problemi saranno risolti con i nuovi letti di rianimazione e le due nuove sale operatorie, per cui la Regione ha già stanziato 3 miliardi e mezzo. In programma, la Regione ha altri tre centri di cardiochirurgia in Piemonte.

Il professor Casaccia è primario della divisione di cardiologia: «Se io riempio i miei letti con il "post-operatorio", gli infarti chi li cura? La nostra è una terapia intensiva per infarti e altre malattie, e i letti sono sempre pieni. Anche noi abbiamo degenze molto lunghe. C'è chi rimane da noi anche un mese, perché attende l'intervento di cardiochirurgia». Il suo aiuto, il dottor Brocchi: «Collaborazione c'è sempre stata con la cardiochirurgia. I malati non tornano da noi dopo l'intervento. Ma questa è la prassi. Se il problema esiste ne discuteremo».

Un classico, il reato passionale

Quando l'amore «folle» va in giro armato e diventa assassino

Ti amo da morire, dice lui: [illegible] si uccide. Oppure uccide lei [illegible] poi se stesso. Oppure ancora ammazza il rivale, o almeno ci prova, magari su richiesta dell'amata. Succede.

E' successo a Vincenzo Triscari, il ragazzo [illegible] anni arrestato l'altro giorno. La sua Giovanna gli aveva detto che quell'altro, il fidanzato di prima, l'avrebbe dimenticato [illegible] se fosse morto: «Perché non me lo togli per sempre dalla testa?». Lui le ha dato retta, ha aspettato l'ex in un parcheggio e gli ha sparato.

Per fortuna, Vincenzo è [illegible] killer della domenica, e ha colpito di striscio il [illegible] bersaglio. Ma intanto è finito consumarsi d'amore in una cella delle Vallette (Giovanna Leanza, 23 anni, è alle Nuove: concorso [illegible] tentato omicidio).

[illegible] realtà c'è più follia

L'omicidio, però, [illegible] è prerogativa degli innamorati maschi. Una signora americana [illegible] tentato, ogni giorno per [illegible] settimana, [illegible] far fuori il marito che da anni la tradiva. Sonnifero nella minestra (ase dorme ci riesco meglio), poi due proiettili nella pancia a distanza di [illegible] ore uno dall'altro, col rischio che il fedifrago, riaddormentato a forza ogni volta che batte [illegible] ciglio, morisse dissanguato: l'hanno arrestata, lui [illegible] finito all'ospedale [illegible] tempo. Appena guarito, ha messo insieme i 50 mila dollari della cauzione per far uscire la moglie [illegible] galera: «Se voleva uccidermi - ha dichiarato - è perché mi [illegible] Il regista Kasdam della storia ha fatto un film: «Una vicenda pazzesca: dalla sceneggiatura ho dovuto togliere realtà anziché aggiungere inventando».

Roba da americani? Macché. Dice l'avvocato Geo Dal Fiume che di reati d'amore anche Torino è piena: «Solo io ne ho un archivio [illegible] così. Perché la motivazione dell'amore cieco è [illegible] tutti i tempi, non stupisce. E i canovacci umani sono molto interessanti».

Da parte loro, gli psicologi confermano. Tilde Giani Gallino: «L'emotività è un fattore potente, può far perdere il bene dell'intelletto. Uomini e donne [illegible] volte sono preda di comportamenti istintuali che prevalgono sulla razionalità». Dottoressa Gallino, vuol dire che è normale? «Beh, l'[illegible] esterno non giustifica, certo. Ma chi è coinvolto vede tutto diversamente, [illegible] il meccanismo [illegible] assolutamente umano. Prendiamo la donna che tollera anni di tradimenti e non [illegible] può più: pensa [illegible] di uccidere, fatto per noi demenziale o paradossale, per lei sta nella norma. Come è stato nella [illegible] prima, sopportare "le corna" tanto a lungo. Eppure, a vederla [illegible] di fuori, quella sopportazione non era altrettanto demenziale?». Spiega insomma la psicologa che, accumula accumula, [illegible] situazione può farsi davvero insostenibile, e allora l'emotività esplode. C'è chi all'esplosione non è in grado [illegible] far fronte.

L'avvocato Dal Fiume ripesca esempi dalla sua esperienza professionale. Ricorda, per esempio, il «bacio al [illegible] storia d'amore di barriera che appassionò Torino nei primi Anni 70. Lui operaio, sposato, 27 anni, lei operaia nella stessa officina, quindicenne: «Se il nostro amore [illegible] impossibile, meglio morire che lasciarci», s'erano detti i due amanti. Ed erano scesi in cantina per l'ultimo bacio: mortale, con la [illegible] di cianuro tra le labbra. La ragazza morì sul colpo, lui fu trovato rantolante e si salvò. E se qualche cinico [illegible] mostrò dubbioso («già, e perché l'uomo se l'è cavata?»), i giornali ci sguazzarono. Poi l'operaio fu condannato, istigazione [illegible] suicidio.

Morire insieme ma [illegible] si [illegible]

Altro uomo a cavarsela, [illegible] '75, è un reduce di guerra. Abbandonato dalla sua compagna dopo dieci anni di convivenza, va ad aspettarla fuori [illegible] lavoro: «Torna a casa», la implora. Lei rifiuta e lui le spara: un colpo [illegible] al cuore. Poi, lì, [illegible] posto, tenta d'ammazzarsi con la stessa pistola. Niente [illegible] fare: lobotomizzato, ma [illegible] infermo di [illegible] come aveva sostenuto [illegible] difesa, è condannato [illegible] 16 anni.

[illegible] non tutti i reati d'amore [illegible] sanguinari. C'è anche chi si limita a testimoniare il falso per salvare il [illegible] uomo e chi, dice Dal Fiume, «progetta imprese macchinose» senza torcere un capello a chicchessia. Come un ragioniere biellese, [illegible] sulente tributario. La moglie [illegible] [illegible] profumeria: «Caro, mi piacerebbe tanto ampliare l'attività». E [illegible] ragioniere, che di soldi [illegible] ne aveva abbastanza, pur di farla contenta concepì una «serie impressionante [illegible] frodi tra il falsario e il bancarottiere. Anche la donna c'era dentro fino [illegible] collo». Nel 1968 il ragioniere fu condannato a [illegible] [illegible] di reclusione. [illegible] ne fu felice: la sua signora riuscì a lasciarla fuori.

[illegible] Ferrero

Ford Authos Differenziatevi!
STRAORDINARI PROTOTIPI
IN ANTEPRIMA NAZIONALE VENERDI' 6 E SABATO 7
[illegible] e ZAG,
PROTOTIPI DELLA [illegible] GHIA,
SONO ESPOSTI NEI NOSTRI [illegible]
PRIMA DI [illegible] PRESENTATI
AL 63° SALONE INTERNAZIONALE
DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
Ford Authos
TORINO
[illegible] 202
[illegible] LIBERO

IL NOSTRO GIOCO

D.M. 4/10468/90
Vedo!
GRANDE ESTRAZIONE FINALE.
Per partecipare all'estrazione finale di Vedo!, compilate il tagliando e speditelo a:
"LA STAMPA" - CONCORSO VEDO, Via Marenco, 32 - 10126 Torino.
I tagliandi dovranno pervenire entro il 22 aprile.
Più tagliandi potranno essere inviati in [illegible] sola busta.
Nome - Cognome
Indirizzo
Località Cap Tel.
OMEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Norme dopo 10 anni

E la Regione si [illegible] degli [illegible]

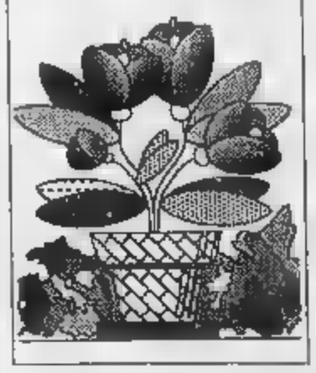
Gli invalidi [illegible] lavoro hanno vinto la loro guerra decennale [illegible] la Regione. Da due lustri, infatti, da quando la loro associazione diventò [illegible] ente privato, lo Stato aveva assegnato alle Regioni [illegible] compito [illegible] assisterli. Ma per gli iscritti all'Anmil quel passaggio di competenza si dimostrò un fallimento: la Regione Piemonte si dimenticò [illegible] loro.

La svolta s'è avuta negli ultimi mesi, complice anche la vicinanza delle elezioni. Una circolare regionale dà incarico ai Comuni e alle Usl di applicare quelle [illegible] che dormono da dieci anni: prestazioni sanitarie, [illegible] per adattare l'auto alle esigenze del menomato, vantaggi anche nell'assegnazione di alloggi popolari. E' con questo spirito di vittoria che gli invalidi [illegible] preparano a festeggiare domenica [illegible] 40ª giornata [illegible] mutilato [illegible] lavoro al teatro Carignano.

I NUMERI

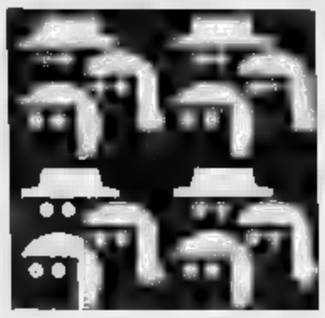
DITELO [illegible] I FIORI
(Ordini a Interflora)

ORDINI PARTITI DA TORINO	37.000
VALORE	1.930 MILIONI



Rose per te

I torinesi amano far parlare i fiori: gli ordini a Interflora partiti dalla città in un [illegible] stati 37 mila, con un valore [illegible] quasi due miliardi (fonte: Interflora)



Quando l'ingiunzione diventa un incubo, tra code, ricorsi, arrabbiature

I perseguitati del bollo auto

Dall'Aci 15 mila multe sbagliate ogni anno

Ahimè, vittima innocente della burocrazia. Per colpa ■ un impiegato ottuso, ■ solo pigro, ■ cronista è incappato nella sfortuna che ogni giorno ghermisce migliaia ■ cittadini. Il postino gli consegna una busta con sopra stampigliato: «Aci ■ Roma». Dentro, l'ingiunzione: «Non ha pagato il bollo per l'an■ 1988 sull'Alfetta intestata ■ lui. Tra interessi e diritti di ■ra, deve 300 mila lire. Per evitare l'intervento della Finanza, si presenti al nostro ufficio provinciale per l'esazione delle tasse. Oppure, ■■■ e dimostri che ha ragione allegando la ricevuta».

La prima reazione all'aut-aut dell'Aci è di sorpresa: c'è uno sbaglio, l'Alfetta è stata demolita alla fine del 1987. Dalla meraviglia al panico: già, ma dove sarà finita la ricevuta rilasciata dal Pubblico registro automobilistico? Ricerche affannose nei cassetti: grazie al cielo, salta fuori. Un tagliando verde con stampigliato in blu: «Oggetto: cessazione della circolazione auto-moto-rimorchio-targa...». In nero, la data: 27 dicembre 1987.

Dal p■■■ all'ira: ora, bisognerà buttare via un sacco ■ tempo per dimostrare la propria ragione all'ufficio esazioni tasse automobilistiche di via Plobesi 4. Stenzone, scrivanie grigie, una decina di impiegati. Per arrivare ai quali, fino a poche settimane fa, si doveva fare un'estenuante coda dinanzi alla porta sormontata dalla targa: «Ufficio procontenzioso».

Adesso, miracolo, non c'è fila. «Perché da un mese - spiega un impiegato - le ingiunzioni vengono spedite a scaglioni. A Torino ne arrivano ■■ mila l'anno. Eh sì, il ministero delle Finanze, grazie ad esse, recupera un sa■■ di soldi: almeno cinque miliardi l'anno soltanto qui».

Il cronista consegna l'aut-aut dell'Aci romano ■ la ricevuta del Pra. L'impiegato batte sulla tastiera del computer, infila l'ingiunzione in una busta: «E' la quinta fasulla di oggi» ■ allunga un certificato che annulla ■ provvedimento di Roma. «Con questo non avrà più grane».

Perché, lo sbaglio? «Su ■ mila ingiunzioni, almeno 15 mila ■■■ errate. La colpa ■ del ■■tro informatico di Roma. Là ■■ lavorano, se ne fottono di tutto e di tutti, non aggiornano i dati che noi gli spediamo».

Dulcis ■ fondo: il cronista cerca spiegazioni direttamente all'Aci di Roma. Telefona, invano: prima gli passano tre uffici che non c'entrano nulla, poi gli dànno numeri sballati. Infine, a quello che dovrebbe essere giusto, nessuno ■ degna di rispondere per tutta la mattina.

■■dio Giacchino

In coda all'Aci per pagare il bollo

L'avvocato

Nessun obbligo di collaborare

L'Aci di Roma sbaglia, ma spet■ alla vittima dell'errore dimostrarlo. Di persona, andando all'ufficio esazioni tasse; o per scritto, allegando alla lettera la ricevuta di pagamento o ■ certificato di demolizione. In entrambi i casi, una seccatura ■■ più, per giunta gratuita, ■ ■■■ gran perdita ■ tempo.

E' legale una simile prassi imposta dall'Automobile Club di Roma a migliaia di «innocenti»? Il professor Claudio Dal Piaz, avvocato e docente di diritto amministrativo, risponde di no: «Non esiste alcuna norma che permetta all'Aci di chiedere che il cittadino si attivi per provare di essere nel giusto. E' assurdo che le deficienze degli uffici vengano ribaltate sulle spalle della gente. Quindi, questa pretesa, sul piano giuridico-formale, non ha alcuna giustificazione. Diciamo che si tratta soltanto di una soluzione che vorrebbe essere collaborativa».

Cosa succede se l'automobilista che ha ragione non si fa vivo né di persona né per lettera? «L'Aci trasmette la pratica all'Intendenza ■ Finanza. La quale, poi, s'incarica di recuperare il debito attraverso i soliti atti esecutivi, ricorrendo al pignoramento. A questo punto, il cittadino si rivolge ad ■■ avvocato o fa ■ cosiddetta "opposizione". Dopo di che, comincia il giudizio davanti al giudice conciliatore».

Come si concluderà? «L'automobilista vincerà la causa. L'Aci ■■■ condannato a pagare le spese processuali, l'onorario ■■ legale, e a rifondere i danni morali alla persona "accusata" di non aver pagato il bollo».

A Torino è accaduto due mesi ■■. Un cittadino ha rifiutato di rispondere all'ingiunzione, affidandosi ad un avvocato. ■■ risultato: il giudice conciliatore della terza sezione gli ha dato ragione, ha riconosciuto l'Aci responsabile di «comportamento negligente» e l'ha condannato a pagare oltre mezzo milione. Tanto è costata all'ente la pigrizia di un suo impiegato che, nel consultare i registri delle targhe, non s'era accorto che l'auto di quel cittadino era stata venduta 11 anni prima e aveva lasciato che il mancato pagamento del bollo venisse contestato ancora al vecchio proprietario. Chissà se, dopo questa condanna, l'Aci comincerà a funzionare in maniera decente, oppure continuerà a spedire ogni anno migliaia di ingiunzioni «ballate?

Intesa firmata

Ferie Fiat calendario ufficiale

Il calendario delle ferie Fiat Auto è ufficiale: l'accordo è stato firmato mercoledì notte a Roma a margine dell'incontro tra le delegazioni della Federmeccanica e quella sindacale, riunite allo stesso tavolo per parlare del contratto. In sostanza si tratta della ratifica formale di un'intesa già raggiunta ■ scorso 29 marzo a Torino, nella sede dell'Unione Industriale, tra i rappresentanti ■■ metalmec■■ici e dall'azienda. Queste le date: tre settimane di ferie ad agosto (dal 6 al 26 compresi) e un ponte a fine anno (dal 22 dicembre al 2 gennaio) che di fatto significa dodici giorni ■ casa utilizzando 5 giornate di ferie.

Nella settimana che va dal 30 luglio al 3 agosto un massimo del 10% dei dipendenti Fiat Auto (come l'anno scorso) potranno utilizzare i «permessi» individuali retribuiti e i permessi per riduzione d'orario. Le modalità ■■■ sono ■■■ definite, ma è chiaro che ad essere favoriti sono i dipendenti che hanno già affittato casa o prenotato alberghi per le vacanze, cioè - spiega il testo dell'intesa - per «soddisfare specifiche esigenze di carattere individuale».

A questo punto resta soltanto più aperto, sul fronte delle ferie, il problema di definire il calendario annuo relativo agli altri settori del gruppo, a cominciare dall'Iveco. Ma secondo le previsioni potrebbe trattarsi, ■ alcuni casi, di accordi «fotocopia» [f. bu.]

Un complice (pentito) lo ha accusato di aver ucciso una delle sue vittime nell'84

Assassino e stupratore

A giudizio rapinatore di coppiette

Nel giugno '84 un bandito mascherato aggredì ■■■ coppia che ■ era appartata in aperta campagna, vicino a Rivalta. Le vittime reagirono: ■ rapinatore sparò ■ ■■■■ Michele Langella e poi violentò l'amica. Di quell'assassinio e della violenza risponderà in assise Gianfranco Indino, 41 anni, carrozziere di Rivalta. Lo ha rinviato a giudi■■ il magistrato Franco Giordana al termine di un'inchiesta che ha fatto registrare vari colpi di scena. Era finito in galera anche Giuseppe Indino, fratello di Gianfranco ma, dopo 18 mesi di carcere, ■ stato scagionato. A mettere nei guai i fratelli ■■■ ■■■■ un pentito, Giuseppe Gamarra, compagno, stando alle sue parole, di scorrerie e rapine assieme agli Indino.

L'aggressione avvenne lungo la strada provinciale Rivalta-Grugliasco, nel territorio pro■■■ dell'Acquedotto municipale ■ Torino, una zona frequentata dalle coppiette.

Michele Langella, 26 anni, dipendente della Bertone e la ■■■ ■■■■ Giovanna ■ erano fermati su una Renault ■ nei pressi di un boschetto di pini. Raccontò poi la giovane: «I finestrini erano sperti, si sentì un fruscio, comparve ■■■ uomo mascherato». Lo sconosciuto spianò la pistola, si fece consegn■■■ 200 mila lire, per essere più convincente colpì la ragazza con l'arma. Michele Langella reagì con rabbia, fece l'atto di scendere, lo sconosciuto sparò tre colpi. Poi violentò ■ donna. Per anni nessuno pensò più ■ quel delitto.

Nell'autunno 88, il colpo di ■■■■. Un certo Giuseppe Gamarra, detenuto, confessa varie aggressioni: «Le facevamo ■■ ■ i fratelli Indino. Prendevamo ■ mira le coppiette. Ma quella volta che ammazzarono quel giovane a Rivalta io ■■■ c'ero perché avevo avuto ■■ incidente in auto ed ero bloccato a letto. Gianfranco mi raccontò tutto e da allora decidemmo di non far più rapine. Con lui quella notte c'era Giuseppe». I fratelli negarono. Gianfranco Indino, assistito dall'avocato Macrì, spiegò: «Ce l'ha ■■■ ■■ perché è convinto che abbia avuto una relazione con la moglie». Anche Giuseppe, difeso dall'avvocato Lo Greco, ■■gò tutto. Gamarra, assistito dall'avvocato Paola, accusò i fratelli ■ ■■■■ rapi■■■ il treno Torino-Ceres nel febbraio '86: ma il giudice non gli ha creduto. Un altro detenuto Claudio Menegatti (ora agli arresti domiciliari) spiegò di ■■■■ sentito dal Gamarra particolari di quell'omicidio.

Michele Langella venne ■■■■ nella campagna intorno a Rivalta nella sua auto (a sinistra)

Dei fratelli Indino solo Gianfranco risponde dell'omicidio: la donna violentata aveva parlato di un solo aggressore e ha riconosciuto il giovane dagli occhi e dalle braccia lorze e pelose. Giuseppe ■ stato scagionato dal delitto: va ■ giudizio con fratello e il Gamarra per associazione a delinquere a ricettazione.

Molti abbandoni, reparto Infettivologia ormai inadeguato

Più neonati sieropositivi

Al Regina Margherita 73 casi dall'84

Ventuno nuovi casi l'anno scorso, già sei nei primi tre mesi del '90. Cresce il numero di neonati sieropositivi, con una percentuale abbastanza alta di abbandoni e difficoltà a trovare famiglie disposte ad accogliere in affidamento quei bambini. Ieri Giuseppe Goglio, presidente dell'Usl 9, ha rilanciato ■ problema intervenendo sull'urgenza di ampliare il reparto di Infettivologia dell'ospedale Regina Margherita, punto di riferimento per tutto il Piemonte ■ anche per altre Regioni: «Il problema esiste ■ purtroppo cresce. Il reparto era adeguato ai suoi compiti, legati ■ tutte le malattie infettive, ma resta immutato mentre i casi di positività o Aids crescono, con esigenze di ricovero o di day hospital; tenendo conto che, nel caso pediatrico, ogni paziente, se non abbandonato, ha una madre ■ un padre accanto».

Per questo ■■ stato presentato un progetto di ampliamento (costo attorno ai miliardo) che la Regione ha respinto «per mancanza di cubatura». Che significa? Risponde Goglio: «Questa è una struttura costruita 25 anni fa, ma su un progetto con dieci anni di più vecchia, dunque: stanze piccole e corridoi larghi. L'unica soluzione, forse, sarebbe quella di sopraelevare, ma i tempi diventano lunghi».

E discorde da quei tempi è il grafico dei casi di positività registrati al Regina Margherita dal dottor Pier Angelo Tovo: ■ nell'84, altri ■ nell'85, poi 11 nell'86, 19 nell'87, 11 nell'88, fino ai 21 neonati positivi dell'anno scorso ed ai 6 nel primo trimestre di quest'anno. Dietro i freddi numeri ci sono 73 bambini nati sieropositivi. E - spiega il direttore sanitario, dottor Borsotti - gli stessi numeri dicono che quattordici di loro, nei primi due anni di vita, sono risultati «non infetti»; questo significa «che avevano in sé gli anticorpi della madre, ma la madre non aveva trasmesso lo■■ il virus». Gli altri 59 sono contagiati oppure si trovano ■■ una situazione di incertezza, non ancora chiarita.

Dall'84 ad oggi i decessi sono stati cinque, qualcuno finito sui giornali, qualcuno scivolato via nel silenzio. Secondo i dati della Regione, i casi di Aids conclamato ■■■■ tre fino al 31 dicembre '89.

Gli abbandoni al momento del parto rappresentano una percentuale abbastanza alta, forse destinata a crescere: «E, purtroppo - ha ricordato Goglio - esistono ancora molti pregiudizi, come ■ timore di inciti contagi. Ci sono bambini che vivono ■■ quella fase d'incertezza: anticorpi materni o contagio? E rimangono in ospedale perché non tutti se la sentono di prendere in affidamento creature che potrebbero essere destinate a spegnersi presto».

Fra i problemi c'è, infine, anche quello dell'assistenza infermieristica. Se ne parla spesso, si parla anche di «fughe» dai reparti dove si tratta l'Aids. Questo, almeno nel campo pediatrico, non avviene; ma presto, secondo l'Usl, anche ■■ reparto di Infettivologia del Regina Margherita ci sarà bisogno di nuovo personale. [m. nei.]

BOLLETTINO ■■■■■

Venerdì 6 aprile

■■■■■■■■

su Piemonte: il cielo d'Aosta resta coperto con sparse precipitazioni. Venti da calmi a deboli localmente moderati da Occidente. Visibilità: buona con locali riduzioni. Temperatura stazionaria.

IERI

TORINO ■■■■ IN CITTA'

MASSIMA	14,8
MINIMA	■■
MEDIA	11,8

■■■■ del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	36,0	24 aprile 1984
MINIMA	-2,0	25 aprile 1972

■■■■ ■■

MASSIMA	11,1	MINIMA	8,5

■■■■ a cura di Walter Ferrero dell'Osservatorio Astronomico di Torino

AEROPORTO DI ■■■■■■

MASSIMA	12,0	■■■■	6,5
PRESSIONE		■■■	hPa
UMIDITA'			91%

PRECIPITA■■■■■ (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,2 mm
Totale ■ questo mese	1,6
Normale di questo mese	98,6
Totale di questo anno	19,5

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 1 minuto, tramonta alle ore 19 e 33 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 33 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 5 e ■ minuti

■ Primo quarto 2 aprile ■■ 12
Luna piena 10 aprile ore 5
Ultimo quarto 18 aprile ore 9
Luna ■■■ ■ aprile ore 6

MERCURIO: è due volte più ■■■■■ di Autore del quale ricorda il colore

■■■■■ a 193 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana

■■■■■ sorge circa un quarto d'ora prima ■ Venere

■■■■■ prevista nella costellazione dei ■■melli, vicinissimo alla stella ■

■■■■■■ mostra un globo ■■ volte più riflettente di quello lunare

■ FENOMENO: alle ■■ 4 la Luna passa 2° a Sud di ■■■■■, astro grande 3 volte più del Sole ■■ quale dista 100 anni-luce

Specchio dei tempi

Chi garantisce ■ cliente dell'onestà ■■ fornitore? - Accolta la richiesta dei lettori: per Cuneo due carrozze in più - Gara ecologica tra i quartieri per la strada più linda - Inps, ci sono vedove privilegiate?

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare una vicenda dalla quale ho tratto insegnamenti utili ad altre persone: come risparmiare quasi due milioni. Sabato mattino nelle ■■■■ di casa mia ci ■■■ dieci centimetri di acqua perché ■ fognatura è intasata. Consulto a caso le Pagine gialle e la ditta Abaldi (via Monginevro 192) mi assicura l'intervento.

«Arrivano due operai ■■■ una pompa elettrica portatile. Mi informano che il lavoro costerà 900 mila lire. Non conosco le tariffe. Accetto. Lavorano mez■■ di un'ora. Non sono attrezzati per succhiare l'acqua che ha invaso ■ cantine e dovrò provvedere con altri mezzi. Comunque la fogna funziona. Pago con regolare fattura che allego in copia.

«Lunedì mattino c'è di nuovo una spanna d'acqua nelle cantine. Richiamo la stessa ditta. Il titolare mi informa che costerà un milione perché deve intervenire l'autocarro. Il milione è in aggiunta alle 900 mila lire di sabato. Due milioni in meno di 48 ■■ mi sembrano troppi. Rifiuto.

«Riconsulto le Pagine gialle. Una ditta mi ■■■■ l'intervento: preventivo tra le 150 e le ■■■ mila lire. Arrivano con l'autocarro, sboccano la fognatura e risucchiano anche l'acqua che allagava le cantine. Costo: 180 mila lire.

«Sono rimasto con alcune curiosità. Quali ■■■ i criteri per le inserzioni sulle Pagine gialle? Con quali criteri la Camera di commercio registra le ditte? Le associazioni artigiane hanno mai compilato un tariffario? L'Unione dei Consumatori co■■■■ il problema?».

Segue la firma

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«Rispondo al lettore Alfredo Fenoglio, che ha lamentato una certa scarsità di treni sulla Torino-Cuneo ed il sovraffollamento dell'espresso 991. Il nu■■■ di collegamenti previsti non deve sembrare arbitrario, perché rispecchia esigenze di trasporto consolidate nel tempo e sottoposte a costante verifica sulle richieste dell'utenza.

«Attualmente, l'istituzione di ■■■■ ■■■■ non sarebbe giustificata da un adeguato utilizzo da parte della clientela e contrasterebbe quindi con ogni criterio di equilibrata economia gestionale. Ciò naturalmente non esclude che in futuro p■■■ ■■■■ presentarsi condizioni tali da consentire la modifica degli orari o eventuali treni supplementari.

«Quanto al sovraffollamento dell'espresso 991, ■■ il piacere di informare che ■ problema è già stato risolto: dal 29 marzo, sono ■■■■ aggiunte 2 vetture, portando la capacità ■■ convoglio da ■■■ a 408 posti a sedere».

Luigi ■■ Giovanni

Un lettore ■■ scrive:

«Tempo fa lessi sul nostro giornale lo scritto ■ un lettore che periodicamente puliva il pezzetto di corso ■■■ ■■■■. Pensai che notizie del ge■■■ meriterebbero più spazio per la carica di positività che contengono.

«Propongo che si realizzi ■■■ sorta di gara ecologica Città pulita ■ comunque s'intenda denominarla. Potrebbe essere ■■■ gara per quartieri, per scuole dei singoli quartieri, per asso■■■■■

«Ci sarà una giuria composta da sportivi, studiosi, artisti, escluderei nel modo più assoluto i politici.

«Al quartiere più pulito, alla "banda" più ■■■va dovrebbero essere assegnati dei premi più importanti, agli altri piccoli regali. Potranno ■■■■■■ tutti. Le aziende o individui che amano la nostra città e la vorrebbero più pulita potranno mettere ■ disposizione i premi.

«La mia società è disponibile a dare il suo contributo.

«Sarei molto lieto che la mia proposta venisse accolta dal giornale che p■■ darle ■■■ e renderla possibile».

Piergiorgio Firinu

Un lettore ci scrive:

«Un tizio (generalmente maschio), per aver lavorato in miniera od in altro luogo consimile, contrae la silicosi e, riconosciuta la malattia, gli viene assegnata, giustamente, una pensione ■ importo elevato in quanto la malattia comporta gravi disagi anche per ■ persona che deve assisterlo. Alla sua morte la pensione di riversibilità, in proporzione a quel che ■ defunto percepiva quando era in vita, passa alla moglie (quando c'è), la quale, in grazia ■■■ malattia del marito, percepirà vita natural durante ■■■ pensione quasi doppia di quella che percepisce la vedova ■ ■■ lavoratore dipendente ■■■ affetto ■ silicosi. E' giusto?

«L'elevato importo ■ pensione ■■ bene al titolare finché si trova in vita, ma alla vedova dovrebbe poi solo spettare la pensione normale. Un chiari■■■■ in merito po■■ potrebbe interessare molte persone».

Luigi Caprelli

A Torino il terziario cerca spazio contro la diffidenza delle istituzioni pubbliche

Il centro soffoca l'imprenditore

«Manca una moderna cultura dell'innovazione»

A Torino il terziario innovativo è cresciuto in fretta negli ultimi anni ma stenta a diventare adulto, rischia di instorilirsi e di perdere competitività: per mancanza di spazi fisici e miopia nel coordinamento dello sviluppo del settore.

Accanto ad una imprenditorialità privata agile e dinamica pronta ad affermarsi in loco, disposta a non lasciare la città, strutture e istituzioni pubbliche segnano il passo: collaborano con diffidenza e sono ben lontane da quella «cultura dell'innovazione» che ha trasformato, in Europa e in particolare in Francia, aree destinate al declino in poli altamente specializzati e fortemente aggueriti su un mercato in espansione (basta pensare cosa sono oggi Lione o Lille).

Eppure Torino e il Piemonte hanno una specifica vocazione terziaria. Torino è capitale dell'industria manifatturiera e tale resterà a lungo ma è pure luogo di massima concentrazione di terziario dei servizi.

Qualche dato di riferimento: in Piemonte vi sono 1500 aziende con 30 mila addetti (soltanto 270 con 7 mila addetti sono associate all'Unione Industriale di Torino). Per capire meglio difficoltà e attese di questo settore chiamato a pilotare gran parte dello sviluppo futuro della economia del nostro territorio ricordiamo che per terziario avanzato o innovativo si intendono quegli operatori che lavorano nell'ambito dell'informatica e della telematica fornendo servizi al comparto industriale, bancario, delle pubbliche istituzioni e quanti altri operano nei settori della consulenza di direzione, organizzazione, amministrazione, finanza, formazione, brokeraggio, marketing, pubblicità e comunicazione, congressi, trasporti, import-export, turismo, sanità

Il mercato risponde bene all'offerta di innovazione ma il suo raggio di attività stenta ad oltrepassare il confine del territorio urbano: il 59 per cento del fatturato infatti è realizzato in provincia di Torino e la delimitazione locale del mercato è più accentuata tra le imprese informatiche che realizzano all'interno della regione l'80 per cento del fatturato.

Inoltre le imprese sono addensate per quasi la metà nel centro di Torino ed in particolare nell'area della Crocetta e S. Salvario. Soltanto il 14 per cento delle aziende che operano nel territorio urbano hanno sede in periferia o nei comuni della provincia. La concentrazione del terziario nel centro cittadino costituisce un handicap sia per gli operatori che per l'utenza. Che la città offra migliori servizi e comodità è ormai una affermazione teorica. In tutti diminuiscono gli spazi fisici fruibili, crescono i prezzi dei medesimi, la mobilità è difficoltosa.

Spontanea quindi la richiesta di spazi meglio organizzati: il 70 per cento degli operatori si dice disposto a trasferirsi in sedi semicentrali (nessuna azienda insediata in queste intende trasferirsi in centro) purché dotate di parcheggi, di mensa, sportello bancario, vigilanza, portineria, fattorini. Dove e quando? In una tavola rotonda presieduta da Giuseppe Pichetto presidente dell'Unione industriale alla quale hanno partecipato l'economista Terenzio Cozzi, l'esperto in comunicazioni Riccardo Felicioli ed Augusto Cagnardi progettista del nuovo Piano regolatore (erano anche presenti i presidenti delle due organizzazioni che raggruppano le aziende del terizario avanzato, Mario Parenti e Alberto Peano) una risposta è venuta proprio da Cagnardi.

L'urbanista ha ricordato che il Piano Regolatore prevede l'insediamento di alcuni poli opportunamente destinati al terziario: corso Marche, l'asse del Po e soprattutto la «spina» che recupera il territorio lungo la ferrovia tra largo Rebaudengo ed il Lingotto. Sulla «spina» è prevista la residenza del terziario avanzato, nei pressi dell'attuale stazione Dora e, a Sud, nell'area del Lingotto. I tempi di realizzazione? Dipende dalle amministrazioni pubbliche, quelle amministrazioni che finora (l'accusa è di Parenti e Peano) non hanno ancora valutato in tutta la sua portata il potenziale che il terziario innovativo è in grado di esprimere.

Pier Paolo Benedetto

POLITICA

Un'indipendente, Mercedes Bresso, numero uno in Regione

Guidetti Serra col pci

La parlamentare di dp entra in lista

Diego Novelli e l'indipendente Mercedes Bresso saranno loro i numeri 1 in Comune e Regione del partito comunista. Lo ha annunciato, ieri sera, al comitato federale del partito, il segretario Giorgio Ardito. Anche Bianca Guidetti Serra, scrittrice e deputato eletto nelle file di democrazia proletaria, farà parte della «squadra» che i comunisti hanno intenzione di candidare alla guida del governo della città. Una «squadra» che, com'è noto, vedrà Gian Giacomo Migone dietro all'ex sindaco, poi il capogruppo in Sala rossa, Domenico Carpanini, Tomaevelo Angela Migliasso e, pare, proprio la Guidetti Serra al numero 5.

Un «ritorno», quello della parlamentare dp, legato alla possibile rinuncia di democrazia proletaria di presentarsi alla competizione elettorale. Anche gli ostacoli che sta incontrando «Un impegno per Torino», almeno per quanto riguarda la raccolta delle firme necessarie per presentare la lista, avrebbe riavvicinato al pci altri non iscritti come la psichiatra Enza Zagaria, oppure Rita Hassan, già candidata per «Il sole che ride».

Insomma, una situazione ancora incerta, che ha spinto Ardito a chiedere il comitato federale di «riaggiornarsi» prima di domenica, oppure di dare una mandato alla direzione per definire le liste nei dettagli. «A differenza di quanto pensavamo 10 giorni fa — ha esordito — non saremo in grado di "chiudere" stasera. Abbiamo bisogno di tutto il tempo disponibile»

E a proposito di «tempo», il comitato federale di ieri, raccolto nella sala del cinema Selene, si è iniziato quasi due ore di ritardo. Ardito, infatti, era impegnato in federazione in una riunione con la segretaria allargata ad alcuni esponenti dell'opposizione. All'ordine del giorno — è facile immaginarlo — c'era proprio la formazione delle liste «che devono rappresentare il pieno la composizione del partito — spiegava, ieri, prima dell'incontro, Maria Grazia Sestero — d'altro parte, i "diversi orientamenti" sono stati sanciti dal congresso». Parole eleganti per dire che l'opposizione pretende nella formazione delle liste il rispetto del «peso» che ha all'interno del partito.

Una sottolineatura diventata necessaria dopo che, l'altra sera, nel primo elenco di candidature presentato da Ardito alla direzione del partito, questi «equilibri» sarebbero stati del tutto rispettati, con delle «assenze» che hanno provocato più di una protesta. Per il Comune, ad esempio, compariva l'ex assessore Passoni che, alle «primarie», aveva invece ottenuto un lusinghiero successo. Per la Regione non erano stati fatti i nomi di Donato Adduci e Giuseppe Chiezzi (ma quest'ultimo sarebbe stato «ripescato»). I cossuttiani poi, se non verranno accontentati nella loro unica richiesta («Un collegio sicuro in Provincia per un nostro candidato»), hanno minacciato di togliere dalle liste tutti i loro uomini. [b. min.]

Oggi ci sarà solo una lista «indicativa»

Dc, Torino passa deciderà Roma

Stasera si riunisce la direzione provinciale della dc per approvare la lista municipale e inviarla alla direzione regionale che entro domani la manderà a Roma, dove il parlamentino nazionale scudocrociato, riunito «no-stop», la dovrebbe esaminare entro lunedì. Questo l'iter tecnico di una lista, quella del Comune, forse mai tanto contrastata, anche se le candidature del bianco fiore non hanno mai avuto vita facile nemmeno in passato.

In ballo, questa volta, ci sono soprattutto un nome, quello dell'ex sindaco ed ex prosindaco Giovanni Porcellana, e una questione, quella di ripresentare o meno tutti coloro che hanno alle spalle più di tre tornate amministrative a Palazzo Civico (Porcellana appunto) o in Provincia o in Regione. E, ieri, dalla sede di via Carlo Alberto molti davano per scontato che la direzione provinciale non «avrà il coraggio» di escludere né Porcellana, né altri. Per cui i nomi «contestati» saranno in lista. Porcellana non avrà il numero due dopo Franco Pizzetti come aveva chiesto Donat-Cattin, ma dovrebbe comunque essere al quarto posto, preceduto dai segretari Sebastiano Provvisiero e Sergio Deorsola.

L'esclusione o la ricandidatua di Porcellana dipende quindi ormai soltanto da Roma. E, a questo punto, anche i «giochi» di Torino, come quelli delle altre grandi città si consumano in Piazza del Gesù, dove Donat-Cattin pare abbia già fatto sapere ad Arnaldo Forlani e Silvio Lega, che anche se dovesse «scattare» la regola dell'eccessiva anzianità di servizio (peraltro mai fatta valere sotto la Mole), a Porcellana dovrà essere consentita deroga, per il ruolo ed il prestigio che avrebbe avuto nella dc. Interpretazione, quest'ultima, contestata però da numerosi democristiani che, al contrario, considerano l'ex sindaco, «personaggio scomodo anche ai partiti alleati», addirittura «destabilizzante» per la riedizione di una maggioranza a cinque dopo le elezioni del 6 maggio.

In una foto del 1922 l'uscita di un autocarro dallo stabilimento di via Caraglio

Saranno consultabili anche i verbali dei consigli di amministrazione

Memorie Lancia a carte scoperte

Sessantatré anni dell'azienda nei suoi documenti

Quando un archivio può diventare racconto, non solo fonte d'indagine, ma di identità, rapporto fra realtà e esigenze di studiosi: è l'analisi emersa ieri al Museo della Lancia, tra auto di un'epoca nemmeno tanto lontana, ma che il progresso tecnologico fa già apparire come cimeli del tempo che fu. Riunitl da Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, i professori Bruno Bottiglieri, Franco Amatori, Carlo Olmo, Vera Zamagni e Giuseppe Berta hanno tracciato questa storia, di archivio che prende forma, presentando il libro «Le carte scoperte», di Franco Angeli, ovvero «Documenti raccolti e ordinati per un archivio della Lancia».

Un lavoro «enorme, complesso», che quando sarà ultimato (anche con il riordino alle Nebiolo), come ha osservato Annibaldi, «darà omogeneità alla documentazione del gruppo Fiat». Bottiglieri ha chiarito le finalità della ricerca, l'aiuto che l'archivio potrà dare agli studiosi, a chi vuole approfondire le «varie culture che si confrontano nell'impresa».

Franco Amatori ha annunciato: «Sto cercando di scrivere una storia economica della Lancia, e da quest'archivio avrò senz'altro un notevole supporto». Il libro scandaglierà i «fondali» Lancia dal 1906 al 1969, con un domanda di fondo: riuscì la Lancia, con la Fiat, a sopravvivere alla crisi degli Anni 20? Altre aziende del settore, ad esempio l'Alfa Romeo, si salvarono solo grazie all'intervento dello Stato; «la Lancia, invece, andò avanti con le proprie gambe». Dagli archivi, ha aggiunto Amatori, emergono dati interessanti. Aspetti curiosi si nei verbali dei consigli di amministrazione, dove lo scontro fra dirigenti non è per nulla attutito.

E poi - come hanno sottolineato Olmo, Vera Zamagni e Berta - dagli scaffali e dalla memoria storica delle foto sono riappersi il volto della Torino di Borgo San Paolo, i contrasti fra azienda e città, i limiti fisici dell'impresa affacciata fra corso Peschiera e via Monginevro (nei locali che un tempo della «Fides», pure fabbrica di automobili), il crescere per necessità di produzione in un agglomerato niente affatto dettato da esigenze specializzazione, ma solo di produzione.

C'è, infine, la documentazione di come l'azienda, che sino al 1958 produceva 29 auto il giorno, si trasformò per volontà del presidente Eraldo Fidanza: per cambiare si tennero riunioni di «alto e medio management» per anni. E così dall'archivio, adesso, si può ricostruire la fisionomia del gruppo dirigente Lancia per un intero, difficile periodo. [g. san.]

LA [illegible] AL SERVIZIO DEI CITTADINI
L'On Giorgio Cardetti
presenta i candidati alla Regione Piemonte
Francesco MOLLO
Giancarlo TAPPARO
I candidati al Comune di Torino
Franco PREST
Teodoro CAPANNELLI
Giorgio MONDINO
Libertino SCICOLONE
Intervengono L'On Giorgio Ruffolo
L'On Claudio Signorile
L'On Filippo Fiandrotti
SABATO 7 APRILE ore 9,30
TEATRO CARIGNANO

Segreteria Torinese
6 aprile ore 21
(Sede Via Cravero 38)
«Il cittadino e i servizi: le proposte della Democrazia Cristiana»
Intervengono:
Emilia BERGOGLIO, Paola CAVIGLIASSO, Giuseppe CERCHIO, Sergio DEORSOLA, Marcello GALLO
Giorgio MERLO

CITTÀ DI TORINO
2ª MOSTRA MERCATO DEL DISCO USATO E DA COLLEZIONE
dal 23 Marzo all'8 Aprile
PIAZZA SOLFERINO
DISCHI, SPETTACOLI, CONCERTI, VIDEO, RADIO, MOSTRE
Aprile al: GRAN BALON

TORO ASSICURAZIONI

Super Baby della firma
nuova sede in
via San Francesco d'Assisi, 17
Con vendita promozionale
di capi firmati
per bimbi e ragazzi da «0» a 16 anni
Sconti al 70% su tutta la merce
tel. 011 54.12.79

echi di cronaca
Perché soli?
Matrimonio convivenze amicizie causa cultura associato. facilitato per la signora. Orizzonte via Po 7 Torino tel. 011 540.682 - 512.091

Unione Culturale/Centro Teologico
Venerdì 6 aprile - ore 21 / Cesare Battisti, 4b
DEI BISOGNI
BISOGNO DI
BISOGNO MORALITA'
Filippo Barbano, Elisabetta Galeotti, Roberto Dalladeri, Augusto Vitale; presiede Enrico Costa

Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
Città di Torino Assessorato Sport Turismo Tempo libero
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
ULTIMI TRE GIORNI
MODELLISMO CHE PASSIONE
9ª Mostra Internazionale Modellismo
15 - 8
CENTRO MODELLISTICO TORINESE ARCAMODELLI
MUSEO DELL'AUTOMOBILE - CORSO UNITÀ D'ITALIA,

Provveditorato, direzioni, enti locali si alleano contro gli «abbandoni»

«E io non vado più a scuola»

A casa, ma senza un diploma, che fare?

Abbandoni scolastici, che fare? [illegible] fare per aiutare quei ragazzi che [illegible] la fanno a portare a termine gli studi dell'obbligo perché «lasciano» dopo [illegible] delusione di una bocciatura e si ritrovano a 15 anni [illegible] senza [illegible] licenza media? Per capire e arginare il fenomeno, scuola ed enti locali ora [illegible] alleano. E ieri [illegible] presidente della Regione Beltrami, il sindaco Magnani Noya, il presidente della Provincia Castagno, il sovrintendente scolastico Pavan e il provveditore [illegible] Rosa, hanno firmato una convenzione che prevede interventi [illegible] appoggio al progetto pilota «Ricerca-Azione» varato dal ministero dell'Istruzione [illegible] settembre.

Nel progetto sono inseriti in via sperimentale alcuni istituti di Torino: sei scuole medie (Levi, Scotellaro, Quasimodo, Don Orione, Pavese-Casorati, Leonardo da Vinci) [illegible] due elementari (Cairoli e Neruda). Per ognu[illegible] sono coinvolte quattro cl[illegible] prime di tempo prolungato nelle medie e di tempo pieno nelle elementari.

L'indirizzo è, in sostanza, quello di creare piccoli gruppi di allievi e insegnanti che lavorino in «classi aperte» per fasce di apprendimento. Per mesi professori e maestri, coordinati dall'ispettore De Rossi, sono stati impegnati ad individuare gli strumenti per aiutare i ragazzi [illegible] difficoltà a studiare con profitto prima e a trovare poi un giusto inserimento. La sperimentazione sarà ampliata nel prossimo triennio.

Bocciature e abbandoni so[illegible] limitate fra i 35 mila [illegible]le elementari torinesi (fra l'1 e lo 0,50%), ma la situazione [illegible] fa più pesante nelle medie inferiori (30 mila iscritti). Le bocciature variano a seconda delle classi dal 4 al 12% e gli abbandoni dal 3 al 4%. Il bilancio diventa [illegible] più pesante nelle superiori con il 30% [illegible] caduti. Ma il dato più impressionante riguarda i ragazzi che, usciti dalla terza media (l'80% dei promossi) passa in prima superiore: soltanto il 66% supera l'ostacolo (il 15% ripete, il 19% scompare dal circuito scolastico). L'insuccesso sui libri [illegible] sempre è imputabile a cattiva volontà. Molti hanno profonde carenze iniziali provocate dal disagio sociale o familiare.

La convenzione stipulata ieri, prevede l'intervento delle forze coinvolte a supporto dell'opera degli insegnanti. Ad esempio la Regione assicurerà, tra l'altro, il collegamento e l'intervento dei servizi socio-sanitari assistenziali. La Provincia mette a disposizione la sua anagrafe dati, il materiale didattico del suo Centro servizi e offre assistenza agli handicappati. Il Comune interviene con i laboratori, maestri specializzati, contributi. E l'Irrsae (istituto per la sperimentazione e aggiornamento) aiuterà i docenti nella ricerca quotidiana [illegible] nuovi stimoli per i ragazzi.

Maria Valsbrega

«Agli scolari non mancava nulla»

Per Villa Ottolenghi Lucci all'attacco «Il sindaco ha sbagliato»

«Il sindaco ha sbagliato a trasferire a Villa Gualino le due classi delle elementari veronesi "Rodari" e "D'Azeglio" che [illegible] ospitate a Villa Ottolenghi».

Sono parole dell'assessore all'istruzione, il democristiano Vinicio Lucci, sorpreso e amareggiato dalla contestazione dei [illegible] bambini di Verona, delle loro tre maestre e delle due madri che li accompagnano.

«Da febbraio, a Villa Ottolenghi, abbiamo accolto 26 classi di scuole di tutte le parti d'Italia - dice Lucci - e mai c'erano state proteste. Certo, l'istituto di strada Mongreno non è l'optimum, ha carenze obiettive alle quali rimedieremo con alcuni piccoli lavori durante le feste di Pasqua. Però, ha sempre garantito un'ospitalità più che degna. La riprova? Insieme ai piccoli veronesi, a Villa Ottolenghi ci sono coetanei di due scuole abruzzesi. Non si sono mai lamentati e continuano a rimanere là».

Lucci conclude: «Oltre al sindaco hanno sbagliato anche le tre insegnanti veronesi della "Rodari" e "D'Azeglio", le due mamme al seguito e i genitori torinesi della scuola "Baricco" che hanno fomentato la protesta. L'ospitalità a Villa Ottolenghi ha una grossa finalità educativa, permette a bambini di tutta Italia si stare insieme, conoscersi, famigliarizzare. Agendo, invece, come si è agito, si rischia soltanto di danneggiare un piano pedagogico che ha sempre dato dei risultati. Ecco perché non posso condividere la decisione del sindaco. Non amo le polemiche, quindi non aggiungo altro».

Con Lucci concorda l'avvocato Severino Valsania, presidente della «Crociata contro la tubercolosi», l'ente che gestisce per conto del Comune Villa Ottolenghi: «I veronesi hanno offeso e diffamato il personale dell'istituto. Il cibo è ottimo, la stessa dicasi per l'igiene. Siamo in clima preelettorale e il comportamento del sindaco è quanto meno sospetto: da 40 anni la Villa ospita ragazzi e questa è la prima volta che viene messa sott'accusa. Per giunta, in modo falso e vergognoso».

CERIMONIA AL MARTINETTO

Un [illegible] di fiori per non dimenticare

Si è rinnovata ieri al Sacrario la cerimonia di commemorazione dei martiri del Martinetto. Il quarantaseiesimo anniversario della fucilazione dei componenti il primo Comitato militare di Liberazione è stato ricordato dal presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa, presenti autorità civili e militari, il sindaco Maria Magnani Noya e il comandante la Regione Militare Nord-Ovest, generale Raggi. Un mazzo di fiori è stato deposto sul ceppo al centro del vecchio tiro a segno dove avvenne il massacro

BIANCA & [illegible]

Gli ambientalisti contro Superphenix

Le associazioni ambientaliste piemontesi (WWF, Lega Ambiente, Italia Nostra, Pro Natura), accogliendo la proposta del consigliere regionale Verde Arcobaleno, Igor Staglianò, hanno deciso di unirsi alle associazioni ecologiste svizzere e francesi contro il [illegible]tore nucleare [illegible] Creys-Malville a 150 chilometri da Torino. Di conseguenza si associeranno in giudizio davanti al tribunale amministrativo di Grenoble per chiedere la chiusura definitiva della centrale atomica Superphenix.

[illegible] psichiatrica per i Verdi Civici

«Si salvi chi può!» è il convegno sulla riforma psichiatrica organizzato dalla Lista Verde Civica per oggi (inizio 15,30) e domani (inizio 9,30) all'Hotel Diplomatic. Moderano e provocano: Angelo Pezzana, Paola Lupano, Mario Farina.

Ordine Architetti U[illegible] giorno di voto

Si concludono oggi le votazioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine degli Architetti per [illegible] 1990-91. I candidati con [illegible] Lista per l'unità della categoria sono: Domenico Bagliani, Franca Belforte, Aldo Belluto, Piero Bragaglia, Luigi Brandajs, Lorenzo Brovidas, Giorgio Campanino, Domenico Gatti, Antonio Costantino, Ferrero Silvio, Giorgio Giani, Carlo Laverieto, Guido Martinengo, Claudia Ruggi, Anna Maria Ughetto

Atletica a scuola al [illegible] a [illegible]

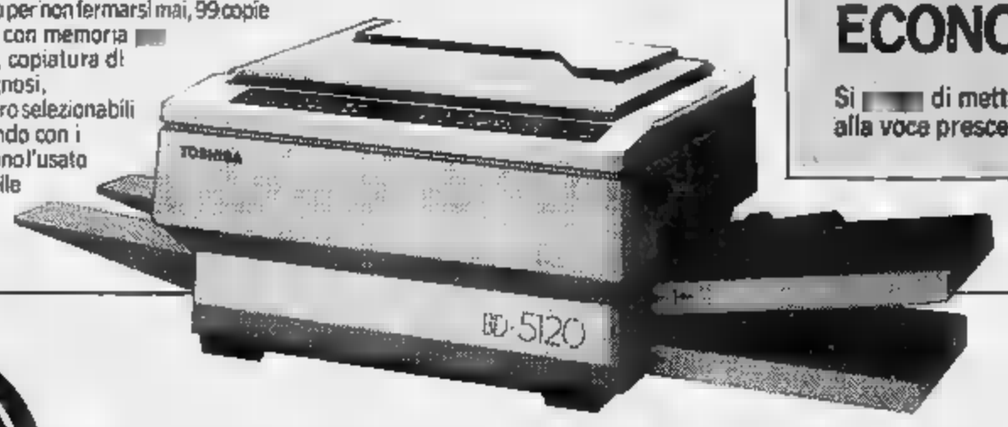
Le finali dei Giochi Città di Torino di atletica leggera riservate alle elementari si svolgeranno domani al Palazzo a Vela, [illegible] alle 9. Delle 69 scuole con dodicimila bambini che hanno partecipato ne [illegible] arrivate [illegible] finale soltanto sette. Sono la Cena, King, Parini, Ferri, Salvem[illegible], Toscanini.

Alla prima fotocopiatrice sei arrivato per necessità

Alla Toshiba 5120 arrivi per

Legenda Quando la fotocopiatrice ne ha sempre una e si comincia a pensare di cambiarla magari per disperazione, subentra poi il ragionamento e — forti dell'esperienza — si arriva di solito a questa conclusione: "Qual'è quella che mi dà di più, che non mi crea problemi, che è tecnologicamente più avanti, che ha il miglior rapporto prestazioni/prezzo?".

La Toshiba BD-5120, per esempio, costa 5.950.000 lire e dà — riassumendo molto — queste prestazioni: 20 copie-minuto per non fermarsi mai, 99 copie per volta in formati dall'A5 all'A3, [illegible] con memoria [illegible] riduzioni/ingrandimenti dal 64 al 154%, copiatura di pagine contrapposte, pannello autodiagnosi, alimentazione a tre vie, tre colori oltre al nero selezionabili alla tastiera... Il resto lo si scopre parlando con i Concessionari Toshiba che, oltretutto, ritirano l'usato e mettono a disposizione l'intera Gamma delle fotocopiatrici Toshiba.



DISPERAZIONE ☐
RAGIONAMENTO ☐
ESPERIENZA ☐
ECONOMICITÀ ☐

Si [illegible] di mettere [illegible] crocetta alla voce prescelta ☒

Fotocopiatrice Mod. BD-5120

Concessionario Toshiba

A.D.A. di M. Guglielmotto

Via Sacchi, 52 - Torino

Tel. [illegible]

16 fotocopiatrici tra cui scegliere da 10 a 60 copie-minuto; riduzioni e ingrandimenti; fronte/retro; con fascicolatori e alimentatori; a colori intercambiabili.

FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ENTRO IL 30 APRILE

TOSHIBA
FOTOCOPIATRICI E TELEFAX

Toshiba Information Systems (Italia) Spa - Sede: Via Cantù, 11 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel. 02-617971 - Telex 340617 TOSHIT I - Telefax 6127134

Primo bilancio del progetto «Marius»: dove e come funzioneranno le centraline

Settanta spie in Po

Scatta il piano anti-veleni

Controllare la salute dei fiumi, dal punto di vista dell'inquinamento ma anche [illegible] risorsa idrica, dato che clima e precipitazioni sono cambiate. Così la Regione (assessorato Ambiente) si è accordata con l'Enel e due mesi fa è nato «Marius», il progetto di «sorveglianza continua» sui nostri corsi d'acqua.

Che cosa prevede «Marius»? Innanzi tutto l'attivazione di 72 centraline di controllo nei punti strategici: verificheranno la vita dei fiumi attraverso un sistema di dati unificato.

Due mesi dal varo, è già tempo di bilanci. Due mesi sono bastati, ad esempio, per chiarire la situazione di un'«area speciale di sorveglianza». In Val Bormida Ciò durerà un intero anno il controllo dell'aria, del suolo e delle acque. Il progetto costerà due miliardi e mezzo ed è stato affidato ad una società torinese, la Hidrodata. I tecnici hanno cominciato i controlli su acque, flora e sedimenti fluviali. Analogo intervento è previsto su atmosfera, suolo o vegetazione. Quindi su sorgenti e falde sotterranee.

Ma come e dove funzionerà il sistema regionale di sorveglianza, che fornirà nuovi elementi sulle condizioni fisiche, chimiche e biologiche dei corsi d'acqua, anche in relazione alla portata stagionale? I tecnici hanno fornito ieri una mappa delle centraline esistenti e in via di installazione sull'intero sistema idrico regionale (qui a fianco pubblichiamo la situazione in provincia di Torino).

Con la conoscenza dell'entità delle acque si potranno controllare: i flusso, progettare impianti idroelettrici, gestire le derivazioni. Sarà anche possibile capire come ogni fiume può affrontare un inquinamento imprevisto e come può assorbirlo.

Inquinamento sotto stretta sorveglianza grazie al superdetective «Marius»

Così la risorsa acque verrà studiata in tutti gli aspetti. Dalle precipitazioni stagionali, alla disponibilità periodica. Dai mutamenti indotti dal contatto con le aree industrializzate e agricole, alle derivazioni per centrali o le irrigazioni.

Alcune aree ambientali hanno funzione pilota: da qui emergeranno dati di paragone e notizie utili per capire cosa succede nei nostri fiumi.

Negli ultimi anni le acque piemontesi hanno subito [illegible] leggero miglioramento per quanto riguarda gli inquinamenti chimici, [illegible] non per le sostanze antiparassitarie e i diserbanti. Sono calate le concentrazioni [illegible] fosfati, perché sono diminuiti nei detersivi. Gli inquinamenti biologici hanno subito variazioni diverse: c'è qualche miglioramento, [illegible] per i fiumi accanto alle città è ancora elevato l'inquinamento da fogne. Insomma [illegible] minaccia è continua. Per tutti, in generale, e per qualcuno in particolare: i più malandati risultano il Cer[illegible], nel Biellese. Poi il Tanaro nell'Alessandrino ed [illegible] Bormida, supersorvegliato speciale: per 40 chilometri è tuttora completamente morto. **[g. dol.]**

Scuola ■ Ivrea

In ritardo i lavori per il Cena

Non [illegible] sarà l'atteso trasferimento nella nuova sede, entro [illegible] prossimo [illegible] scolastico, per l'istituto Cena di Ivrea? Franco Pintus, assessore all'Istruzione, ha qualche dubbio sul fatto che i lavori possano terminare entro agosto.

«Siamo soltanto alla terza saletta. [illegible] deve ancora iniziare la chiusura perimetrale e completare gli interni. Di conseguenza a me sembra improbabile che i tempi previsti possano essere rispettati», ha affermato [illegible] ha ribadito le proprie perplessità anche l'altra [illegible] durante una riunione di giunta.

I dubbi dell'assessore hanno provocato qualche apprensione in città. Nell'edificio lasciato libero dall'istituto per ragionieri dovrebbe infatti trasferirsi il Capitini, la scuola per geometri, attualmente ospitata in alcuni locali del Vescovado. Il contratto di affitto è scaduto e [illegible] prossimo anno [illegible] sarà rinnovato. [illegible] settembre, prima dell'avvio delle lezioni, c'era già stata qualche polemica. Poi tutto era rientrato nella normalità, grazie all'accordo raggiunto [illegible] la Curia, che aveva accettato di cedere [illegible] locazione [illegible] per dodici [illegible] la struttura. [illegible] però [illegible] nuovo Cena non sarà utilizzabile con l'inizio dell'anno scolastico '90-91, la situazione delle scuole superiori ad Ivrea potrebbe farsi davvero preoccupante.

Dall'assessorato provinciale all'Istruzione, che ha finanziato per intero la realizzazione della nuova struttura, giungono però voci rassicuranti. L'assessore Morgando ha tranquillizzato gli amministratori di Ivrea («Sarà fatto tutto il possibile perché i lavori [illegible] concludano in tempo utile»), cercando così di stroncare sul nascere ogni possibile polemica. **[L. p.]**

Un convegno

Le tecniche contro la sterilità

Esistono tecniche per evitare la riproduzione artificiale, [illegible] per renderla meno complicata. Sulle «tecniche di riproduzione artificiale nell'ambito [illegible] una coppia sterile» si svolgerà oggi un convegno nella sala Emsa di via Bertola 34, organizzato dal Gruppo [illegible] lavoro Italo-Svizzero per la medicina della riproduzione, di cui è rappresentante per il Piemonte il professor Carlo Campagnoli, dell'Ospedale Sant'Anna.

La dottoressa Alessandra Graziottin, dell'Università di Genova, tratterà gli aspetti psicosessuologici della riproduzione artificiale, mentre l'onorevole Carlo Casini, presentatore di un documento della Commissione giuridica del Parlamento europeo, parlerà degli aspetti giuridici del problema.

La dottoressa Clementina Pe[illegible] dell'Ospedale Sant'Anna illustrerà le procedure che consentono di evitare nella maggior parte dei casi l'inseminazione, tecniche che portano più profondamente nell'apparato femminile il seme maschile, rendendo più facile l'incontro tra ovo e spermatozoo nel grembo materno.

Il dottor Alessandro Di Gregorio, della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino, illustrerà le tecni[illegible] che vogliono superare la sterilità da occlusione tubarica ottenendo una fecondazione in «vitro», con successiva riposizione in utero dell'embrione. Nel corso del convegno e della tavola rotonda, che domani consentirà di approfondire le varie tematiche, [illegible] portati i dati su una tecnica che evita completa[illegible] la fecondazione «in vitro», sulla base di una [illegible]erimentazione condotta dal dottor Sebastian Veersena dell'Università di Amsterdam.

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GUSTO IN TAVOLA

Filetto di platessa ARENA surgelati 500 g ..... L. 4.250 (L. 8.500 al kg)
Coniglio nostrano AIA ..... L. 7.800 al kg
Spezzatino magro (bovino adulto) ..... L. 8.900 al kg
Agnello confezione maxi (coscia + spalla + cotolette + costine) ..... L. 8.900 al kg
Tenerone [illegible] fette (bovino adulto) ..... L. 11.900 al kg
Coscia [illegible] fette (bovino adulto) ..... L. 13.900 al kg

GRAN CONVENIENZA

Yogurt LACTIS 250g ..... L. 1.000 (L. 4.000 al kg)
Latte intero Piemonte 1l ..... L. 1.160
Ananas ..... L. 1.990 al kg
Banane ..... L. 2.190 al kg
Salmone fresco ..... L. 7.900 al kg
Parmigiano Reggiano ..... L. 17.900 al kg

[illegible] VALIDI FINO AL 07/4/90

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

Ieri alle 18, tra una Prisma Lancia e un furgone sulla superstrada Torino-Chivasso

Scontro frontale, due morti

Le vittime: un pensionato torinese e un autista (46 anni) di Brandizzo

Scontro frontale tra un furgone e una Lancia Prisma ieri alle 18 sulla superstrada Torino-Chivasso.

Il conducente del furgone, l'autista Michele Taggio, 46 anni, di Brandizzo, via Malonetto 6, e quello della Lancia Prisma, il pensionato Vincenzo Pellici, 79 anni, di Torino, via Savoia 8, sono morti sul colpo. I vigili del fuoco hanno dovuto estrarre i corpi delle due vittime dalle lamiere schiacciate.

Al momento dell'incidente cadeva una fitta pioggia, la visibilità era molto ridotta e l'asfalto scivoloso. Con il furgone Fiat Ducato, l'autista Michele Taggio, che è sposato ed è padre di due figlie, stava rientrando a Brandizzo, per raggiungere la sede dell'impresa edile di Giuseppe Robotti in via Piave. Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri, sembra che la Lancia Prisma, che procedeva in direzione di Torino, abbia invaso in fase di sorpasso la corsia sulla quale viaggiava il furgone. Inevitabile e violentissimo l'urto frontale, che ha ridotto i due automezzi ad un cumulo di lamiere.

Sul luogo dello scontro è intervenuto il sostituto procuratore della pretura Antonio Rinaudo, che ha poi disposto il trasferimento delle salme all'obitorio di Chivasso.

Il traffico sulla superstrada, consentito solo a senso alternato grazie alla presenza dei vigili urbani di Settimo, è ripreso normalmente nella tarda serata quando i due automezzi sono stati rimossi.

L'incidente ha avuto per testimone un motociclista, Adriano Borghezio, 36 anni, di Chivasso, via Dante Alighieri. Per evitare di finire contro i due automezzi, il Borghezio ha bruscamente frenato e si è rovesciato con la moto. Ha riportato ferite estese, ma non gravi.

Michele Taggio, 46 anni, guidava il furgone che si è scontrato con la Prisma di Vincenzo Pellici (a destra)

A Bardonecchia, davanti a moglie e figlia

Medico torinese ucciso da fuoristrada

Un medico torinese è morto schiacciato a Bardonecchia davanti alla moglie e alla figlia mentre provava un fuoristrada. E' Diego Donati, 45 anni, corso Galileo Ferraris 122. L'incidente è accaduto domenica pomeriggio in località Vernè, a 1600 metri.

Il dottor Donati stava guidando un fuoristrada su un prato: poco distante c'erano la moglie Chichi e la figlia Cristina. Con loro, anche un amico. Improvvisamente il fuoristrada si è rovesciato ed il guidatore è stato sbalzato dal veicolo, che lo ha schiacciato. Un elicottero della gendarmeria francese lo ha portato all'ospedale di Briançon. Le condizioni disperate, il medico è stato trasferito a Grenoble. Ma ieri alle 12.30 è spirato per frattura del cranio.

Per alcuni film

Assotel parte civile contro Grp

Quarta Rete e Assotel hanno chiesto di costituirsi parte civile nel processo contro Grp, accusata di aver messo in onda videocassette non provenienti dal circuito ufficiale dei produttori cinematografici. Il pretore Agostino ha ammesso come parte civile Assotel e si è riservato di decidere per Quarta Rete alla prossima udienza fissata per il 5 giugno.

Compravano da sfasciacarrozze e riciclavano

Cinque denunciati per un traffico d'auto

Cinque persone sono state denunciate per un traffico di auto rubate e riciclate. Sette vetture e quattro moto sono state sequestrate dal giudice Rinaudo. E' stata la polizia stradale ad individuare la banda che agiva in città ed in provincia.

I denunciati per ricettazione, falso e contraffazione sono i fratelli Antonio, Giuseppe e Salvatore Domanio, che hanno un'autofficina in via Natta 8. Con loro sono rimasti coinvolti anche Giovanni Tuselli, via Bertolotto 45 di Valdellatorre e Poi Domenico Orizzonte, titolare di un'autocarrozzeria in strada della Pronda.

L'organizzazione acquistava auto danneggiate in incidenti, alle quali venivano modificati numeri di telaio e libretti di circolazione.

BIANCA & [redacted]

[redacted] oggi a Torino

Primo incontro con un rappresentante della stampa romena a Torino dopo la rivoluzione del dicembre scorso che ha deposto il dittatore Ceausescu. Ospite dell'Ordine dei giornalisti e della Stampa subalpina, è oggi a Torino Tudor Prelipceanu, della redazione esteri di «Romania Libera», il quotidiano di Bucarest. Prelipceanu incontrerà il pubblico al Circolo di corso Stati Uniti, ore 18, presentato da Mario Benardi presidente dell'Ordine. «Romania libera», 9 giornalisti, ha moltiplicato la tiratura dopo la rivoluzione e diffonde oggi un milione e 300 mila copie. «C'è una grande corsa all'informazione - spiega Prelipceanu - tant'è che tutti i giornali sono costretti a stampare in anticipo per poter garantire la diffusione. Ma ci dibattiamo in un mare di difficoltà, a cominciare dall'approvvigionamento della carta. La mia venuta a Torino è un momento importante: dopo gli anni del buio abbiamo un grande desiderio di aprirci all'esterno».

Studente rapinato

Mentre andava a scuola a Torino, un giovane di Settimo è stato rapinato da due [redacted]. Gianmarco Cappelli, 18 anni, via Cascina Nuova 38, verso le 8 è stato affrontato da due giovani in piazza Statuto. E' stato costretto all entrare in una cabina, dove lo hanno «alleggerito» di una catenina e del portafogli con un assegno di 370 mila lire e 35 mila lire in contanti. I due rapinatori sono fuggiti e poco dopo uno si presentava all'agenzia di Settimo del San Paolo per incassare. Ma un impiegato ha avvertito i carabinieri che hanno bloccato il giovane, Maurizio Chirone, 23 anni. E' stato anche identificato il complice, un diciassettenne.

I candidati della sinistra psi

L'ex sindaco Giorgio Cardetti, Claudio Signorile e il ministro Giorgio Ruffolo, domani, ore 9,30, Teatro Carignano, presenteranno i candidati della sinistra socialista: Francesco Mollo e Giancarlo Tapparo per la Regione; Franco Prest, Teodoro Capanelli, Giorgio Mondino e Libertino Scicolone per Palazzo Civico. Presiederà Filippo Fiandrotti.

«Giudizio abbreviato» in Regione

Oggi alle 15,30, nella Sala Pelizza da Volpedo, in via XX Settembre 88, la Camera Penale e il Consiglio Giudiziario del Piemonte e Valle d'Aosta, con il patrocinio della Regione Piemonte, organizzano una tavola rotonda sui «Problemi interpretativi delle norme sul giudizio abbreviato». Relatori il vicepresidente della Camera Penale, avvocato Graziano Masselli, e il presidente della quinta sezione del Tribunale, Romano Pettenati.

All'asta la Cogolo di Settimo

Va all'asta lo stabilimento della Cogolo di Settimo, coinvolto nel dissesto del più importante gruppo europeo del settore conciario. Il ministro dell'Industria ha firmato il decreto che autorizza la vendita dell'impianto. Lo stabilimento è fermo dal maggio scorso, gli 80 operai e tecnici sono in cassa integrazione ma finora non hanno ancora ricevuto una lira. La cessione prevede la riassunzione di 57 operai e tecnici, mentre per gli altri 23 dovrebbe intervenire il prepensionamento. La valutazione dell'impianto è stata fissata al prezzo base di 19 miliardi e 100 milioni, una cifra che tiene conto anche della situazione finanziaria appesantita negli ultimi mesi da una gestione in deficit.

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI

VIDEOREGISTRATORE SANYO
CON MEDIOLA E TELECOMANDO

£.1.780.000
SCONTO
50%
L.890.000
CON 17 CASSETTE Scotch
+LA CASSETTA ESPAÑA '82
E 10 ANNI DI GARANZIA

EFF. COM. LEGGE 80

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Candidato unico per la nomina a delegato regionale, carica che ricopre da 16 anni

Il Coni si riaffiderà a Catella

Una carriera iniziata nel '52

Per Catella [illegible] quattro anni alla guida del Coni piemontese

Non ci sarà suspense nelle elezioni [illegible] oggi pomeriggio per la nomina del delegato regionale del Coni: al rinnovo della carica si è infatti presentato un solo candidato, l'ingegner Vittorio Catella, figura carismatica del mondo sportivo non soltanto cittadino. Scontato, quindi, la [illegible] nomina. «Non è la prima volta che mi succede di non avere avversari - ricorda Catella - il che francamente mi lusinga, anche perché significa che godo della fiducia e della stima dei miei collaboratori».

Nato a Trivero Biellese nel giugno del 1910, Catella vanta un curriculum vitae ricchissimo. Laureatosi in ingegneria aeronautica nel '33 al Politecnico di Torino, si distinse fin da giovanissimo nel mondo dello sport, dapprima come praticante (atletica, rugby, hockey su ghiaccio, bob), quindi nelle vesti di organizzatore e dirigente. Durante l'ultima guerra fu anche pilota e poi ufficiale superiore nell'Arma Aeronautica. La sua passione per il volo gli valse numerosi altri incarichi civili e militari, fino a diventare uno dei principali artefici della realizzazione dell'Aeroporto civile di Torino e, successivamente (nel '54), direttore della Divisione Aviazione Fiat.

Il [illegible] primo [illegible] importante nel Coni risale al '52, come presidente del Comitato Provinciale di Torino; è delegato regionale dal '74, da quando, cioè venne istituita quella carica. E' stato inoltre assessore al Comune di Torino (Polizia e viabilità) dal '60 al [illegible]3, presidente della F.C. Juventus dal '62 al '71, presidente della Federazione italiana motonautica dal '74 al '77, deputato in Parlamento per il pli nella 4ª, 5ª e [illegible]ª legislatura.

Il suo ruolo nel Coni è diventato con gli anni carismatico. Com'è noto, i comitati olimpici periferici non hanno tanto competenze operative, quanto consultive nei confronti degli amministratori locali, soprattutto in tema di impiantistica sportiva e sviluppo dell'attività fisica nel mondo della scuola. Sono tuttavia materie peculiari del Coni i campionati studenteschi, i Centri Olimpia, i Giochi della Gioventù ed i Centri di avviamento allo sport.

«Uno degli obiettivi più urgenti da realizzare - dice subito Catella - è trovare una sede idonea per le varie federazioni sportive e gli enti di promozio[illegible]. Abbiamo pensato ai locali dello Stadio Comunale [illegible] in proposito l'assessore Matteoli ci ha già dato il [illegible] assenso di massima. Vorrei inoltre favori[illegible] un maggior sviluppo della cultura sportiva nei giovanissimi, anche se [illegible] i Giochi della Gioventù siamo già riusciti a portare lo sport anche nei comuni più piccoli. Infine organizzeremo presto un'intensa attività per la terza età».

Spesso, tuttavia, l'attività non solo agonistica in Torino e provincia si scontra [illegible] i gravi problemi legati all'impiantistica. «Verissimo - ammette il presidente regionale uscente - anche perché la normativa regionale, dopo la tragedia del Cinema Statuto, ha sostanzialmente [illegible] sullo stesso piano strutture o locali molto diversi fra loro dal punto di vista architettonico e dell'utilizzo, come teatri, palestre o discoteche».

«Inoltre - continua - la maggioranza degli impianti appartiene agli enti locali ed è custodita da dipendenti comunali, che spesso hanno orari e turni incompatibili con quelli dei potenziali praticanti. Il risultato è che le palestre non vengono sfruttate nel modo migliore. Basterebbe darle in gestione alle società sportive, il che però [illegible] spesso altri interessi [illegible] strana ritrosia verso il "privato". Un altro nostro obiettivo a breve scadenza è il censimento aggiornato e differenziato di tutti gli impianti sportivi del Piemonte».

Ma come viene considerato il Piemonte dal Coni romano? Sono sufficienti i contributi nazionali destinati alla nostra regione? «L'attività di base [illegible] richiede grandi fondi - dice Catella - anche perché è imperniata sostanzialmente sul volontariato. Torino è stata recentemente considerata un capoluogo di serie B per il fatto che [illegible] Juve non [illegible] benissimo, il Toro e l'Ipiffim sono state retrocesse e la pallavolo di vertice è in crisi. Ma quelle sono società di élite, dietro le quali c'è un fervore di base che proietta il Piemonte fra le prime cinque regioni italiane. E i risultati nei Giochi della Gioventù lo testimoniano. Anche grazie ai recenti contributi legati ai prossimi Mondiali di calcio, i soldi per le attività sportive non mancano. Ci vorrebbe però qualche finanziamento in più per le tante incombenze burocratiche di segreteria, assolte finora da volenterosi pensionati che si accontentano di miseri rimborsi spese. Gli organici del Coni devono crescere assieme allo sport. Altrimenti si richia la paralisi».

Giorgio Viberti

OGGI IL VOTO

Ma c'è lotta per la Giunta

Nella sede torinese [illegible] Coni, in corso Stati Uniti, oggi pomeriggio si voterà anche per eleggere la nuova Giunta regionale. La prima convocazione è prevista per le 16, la seconda un'ora dopo. L'organo esecutivo regionale è composto di quattro membri (ai quali si aggiunge lo stesso Delegato regionale). Uno dei componenti deve essere per statuto presidente di un Comitato Provinciale Coni e verrà scelto tra Angelo Cremascoli (presidente del Comitato torinese) e Guglielmo Radice (presidente di quello novarese). Per gli altri tre seggi si sono presentati sei candidati: Marco Benati (della Federazione nuoto), Romano Prola (tennis), Salvatore Fusco (calcio), Luigi Martini (basket), Matildio Paccotti (ginnastica) e Rolando Petrolini (volley). Facevano parte della precedente Giunta l'ex presidente provinciale Eraldo Gola, Angelo Cremascoli, Giuseppe Porcari (Federazione lotta, pesi e judo) e Salvatore Fusco. (g. vib.)

[illegible] L'ECCEZIONALE SUCCESSO
AL CINEMA LUX
DA OGGI SI AGGIUNGE IL DORIA

Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche se questo potrebbe distruggerli.

Tango & Cash

[illegible] WARNER BROS ITALIA

all' alpa 200
[illegible] film che fa già parte della storia [illegible] cinema
IL DECALOGO TRE E QUATTRO

Dopo [illegible] YORK, LONDRA e PARIGI anche TORINO ha decretato il successo del film che, in tutto il mondo, è già diventato un cult-movie!

3ª SETTIMANA ALL' OLIMPIA 9

...con I [illegible] BAKER si [illegible] felicemente all'epoca in cui [illegible] lywood puntava più sugli attori [illegible] sugli effetti speciali... E' nata una stella... MICHELLE PFEIFFER (CORRIERE DELLA SERA)

Al cinema si va
[illegible] qualsiasi ora
[illegible] trascurare impegni

La forma. La firma.

CASA e UFFICIO «CHIAVI [illegible] MANO»

In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili [illegible] opera da tempo nella progettazione [illegible] lavorazione di mobili [illegible] misura per la casa e per l'ufficio;

La stessa organizzazione arreda con cura il tuo interno, e può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.

Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua [illegible] o il tuo ufficio «chiavi in mano».

pivato mobili — ASTI
ALTO ARREDAMENTO

ASTI - C.so Alessandria [illegible]
Tel. 0141/272.237/272.238 - Fax 0141/ [illegible]
a 200 m uscita autostrada [illegible]

SPORT [illegible]

[illegible] Bocce: il Sassi a valanga

Risultati campionato di società categoria B. GIRONE A: Stronese-Bellaria 6-6; Ciriacese-Castagnolese 8-4. Classifica: San Paolo, [illegible]; Stronese e Ciriacese, 30; Bellaria, 22; Castagnolese, 10. GIRONE [illegible] Valduggese-Mezzetti Belletti 6-6; Sassi-Gaglianico 10-2. Classifica: Sassi, 33; Gaglianico, 27; Pozzo Strada, 23; Valduggese, 20; Mezzetti, 17. GIRONE C: Strumbinese-Rivolese 9-3; Chiavazzese-Castiglionese 9-3. Classifica: Bosco Monti, 32; Rivolese, 29; Strumbinese, 24; Chiavazzese, 21; Castiglionese, 14. GIRONE D: Nitri Renault Autonomi 6-6; Balangerese-Belvedere 9-3. Classifica: Balangerese, 32; Belvedere, 27; Autonomi, 25; Nitri, 19; Fortino, 17. GIRONE E: La Fameluse-Notre Vallée 3-9; Cumianese-La Boccia 6-6. GIRONE F: Biellese Torinese R.E. 6-6; Bru-Uga 6-6. GIRONE G: Silpa Marenese 4-8; Valtorrese Colombo 4-8. GIRONE H: Gruzzano-Cerutti 12-0; Madonna Pilone-Alpignano 7-5. Per i gironi E, F, G, H si è trattato del 1° turno. Risultati delle altre categorie. Colombo, coppa CC: 1) Madonna Pilone (Torello-Lucca), 2) Borgarese (Gallo-Rosso). Bertolla, terne DDD, selezione per campionati italiani: 1) Uga (Bonardo, Marenga, Caruso), 2) D.L.F. (Massero, Cantele, Valle). Borgonuovo Settimo, coppie DD: 1) Borgonuovo (Caurus-Frulla), 2) Bertolla (Tiddia-Demaglio); Nichelinese, selezione campionato di [illegible]a allievi: 1) Veloce Pinerolo (Bonino, Gai, Pastrel, 2) Racconigese (Mondino, Pautassi, Muna).

[illegible] Canottaggio: super Sisport Fiat

Sul Po si è disputata una gara [illegible] 2000 metri, valida per la Coppa Carlo Montù. Categorie maschili, singolo senior: 1) Vigili del fuoco Salza (Biasioli), 2) Pallanza (Spadacini), 3) Cerea (Oddone). Due senza senior: 1) Sisport Fiat Aviazione (Torta-Pantanol), 2) Caprera-Candia (Uberti-Ghio), 3) Sisport Fiat Aviazione B (Carando-Segati). Due di coppia senior: 1) Esperia (Romanini-Piardi), 2) Sisport Fiat Aviazione (Zanino-Vassallo), [illegible] (Scubiger-Strambi). Quattro senza senior: 1) Caprera-Amici del remo, 2) Sisport Fiat Aviazione, 3) Cerea. Quattro con [illegible]: 1) Sisport Fiat Aviazione; 2) Vigili del fuoco Salza, 3. Esperia. Otto con [illegible]: 1) Sisport Fiat Aviazione, 2) Cerea, 3) Sisport Fiat B. Categorie femminili, Due senza senior: 1) Sisport Fiat Aviazione (Campadelli-Mana), 2) Amici del fiume-Sisport Fiat Aviazione (Napoli-Chirieleison). Due di coppia senior: 1) Candia (Alemanni-Gainotti), 2) Sisport Fiat Aviazione (Brugo-Groppo), [illegible] Sisport Fiat Aviazione [illegible] (Battioli-Mossol. Singolo junior: 1) [illegible]sport Fiat Aviazione (Brugo), 2) Sisport Fiat Aviazione (Molinari), 3) Sisport Fiat Aviazione (Arcangeli). Cadetti: 1) Esperia (Avidano), 2) Sisport Fiat Aviazione (Cutrupi).

[illegible]: vince la Nebiolo

Nei campionati regionali di fioretto riservati alla categoria prime lame, svoltisi a Parco Valentino, nel settore femminile: primo posto per Giovanna Nebiolo (Club Scherma Torino).

[illegible] Convegno: Coni e [illegible]

Oggi alle 15, nella sala convegni di Torino Esposizioni, il responsabile dell'organizzazione periferica del Coni, Vincenzo Romano, terrà una conferenza su Coni, le federazioni e la periferia.

[illegible] Basket: Abbio con gli azzurri

Alessandro Abbio, giovane regista dell'Ipiffim, è in ritiro con la Nazionale juniores che da domani a mercoledì prossimo parteciperà [illegible] Sheffield alle qualificazioni per gli Europei. Abbio salterà quindi il match Glexo-Ipiffim (A2) di domenica a Verona.

[illegible] Softball: un cubano all'Augusta

La società Softball Augusta si avvarrà della consulenza di un prestigioso giocatore cubano, che collaborerà con lo staff tecni[illegible] della prima squadra e del settore giovanile.

[illegible] Calcio: [illegible] per allenatori

Entro il prossimo [illegible] aprile dovranno pervenire [illegible] richieste di ammissione [illegible] [illegible] per allenatore di Terza categoria che si svolgerà a Novara dal 14 maggio al [illegible] giugno; età minima [illegible] anni, massima di 45, domande di ammissione a Comitato Figc di Novara, via Santo Stefano 4.

[illegible] La Rivolese conferma [illegible] Dio

Il Consiglio dell'US Rivoli Rivolese (Prima categoria) ha confermato all'unanimità la fiducia all'allenatore Giuseppe Di Dio.

CALCIETTO

Torneo nazionale

Reti [illegible] gogò per Cesana [illegible] Millefonti

Nel 5° turno del campionato nazionale di calcio a [illegible] hanno vinto le tre squadre torinesi. Il Millefonti ha sconfitto 5-0 in casa un rassegnato Modena, mantenendo la seconda posizione a 2 punti dalla capolista Verona, vittoriosa di misura su Udine. La formazione di Ruzza ha potuto schierare nuovamente [illegible] capitano Corneli, fermo nelle ultime gare per squalifica.

Il Cesana è invece andato a vincere 6-0 a Vicenza, dimostrandosi in ripresa dopo l'ultima battuta d'arresto casalinga. Attualmente si trova in terza posizione, con 6 punti di svantaggio dal Millefonti. Sorprendente è stato finora il cammino del San Paolo, che ha sconfitto 3-1 il Blu Max Aosta ed è quarto con Udine e DDS Milano.

Ora il campionato nazionale osserverà [illegible] pausa, in coincidenza con alcuni importanti impegni delle rappresentative regionali e interregionali, nelle quali sono stati convocati numerosi elementi torinesi.

Maurizio Introna

ATLETICA

In gara al Palavela le scuole torinesi

Diecimila studenti all'ultimo sprint

Sprint finale, al Palavela di [illegible] Ventimiglia, per le due affollatissime manifestazioni di atletica giovanile patrocinate dalla Fidal, dal provveditorato agli Studi e dagli assessorati [illegible] Sport e all'Istruzione del Comune di Torino.

Dopo l'intensissima serie di eliminatorie, iniziatesi a fine gennaio, mercoledì scorso si [illegible] conclusa la terza edizione del «Trofeo Torino Sportiva», riservato alle scuole medie inferiori cittadine ed organizzato da Aics e Cus.

Fra [illegible] ottantaquattro squadre [illegible] lizza nei settori maschile e femminile, l'hanno spuntata i ragazzi della scuola Perotti (successo allo sprint sui campioni in carica della Chiara) e le ragazze della Frassati, che si erano già imposte nelle due edizioni precedenti.

Domani, a partire dalle ore 9,30, scenderanno invece in pista le sei scuola elementari finaliste dei decimi «Giochi della Città di Torino». La Parini, assoluta dominatrice negli ultimi quattro anni, non è più la favorita numero uno; i risultati delle [illegible] prove di selezione concedono infatti buone chances anche alle rivali Cena, Toscanini, Salvemini, Parri e King.

Complessivamente le due manifestazioni torinesi hanno mobilitato anche quest'anno oltre diecimila mini-atleti, compresi tra i 9 ed i 14 anni, e rappresentano un riuscitissimo esempio di promozione sportiva [illegible] nelle scuole, invidiato in tutta Italia.

Attraverso i «Giochi» e «Torino Sportiva», con le loro [illegible] [illegible] velocità, mezzo fondo, lancio della palla, salto in lungo ed in alto, viene infatti offerta a numerosissimi giovani la possibilità di avvicinarsi all'atletica e di [illegible]ra seguiti dai loro insegnanti e dagli istruttori messi a disposizione dalla Fidal. Nella gran massa dei partecipanti, ogni anno emergono alcune interessanti promesse, che proseguono poi l'attività agonistica rimpolpando l'organico dei più importanti club torinesi.

Roberto Condio

[illegible] ELASTICO

Lo sferisterio di corso Tazzoli aspetta da 4 anni le nuove tribune

C'è il balon, ma è senza stadio

Torino torna in serie B e cerca un impianto

Il pallone elastico, sport centenario, sta forse per vivere il suo tanto atteso rilancio nella nostra città, in passato teatro di memorabili sfide negli sferisteri di via Cigna e via Napione.

Non è lontanissimo il ricordo dei memorabili incontri interna quei campi, spesso attorniati da vorticosi giri di scommesse sui nomi dei vari Manzo, Balestra, Rossi e Giolitti, i re del «balon» di allora. Poi, ineluttabile, c'è stato però il lento declino, culminato lo scorsa stagione nella chiusura dell'attività agonistica dello sferisterio di corso Tazzoli, inadatto ad ospitare i grandi incontri per [illegible] mancanza di tribune.

Quest'anno, tuttavia, si riprenderà a giocare regolarmente, dato che la federazione, in considerazione del glorioso passato di Torino, ha ammesso una formazione cittadina al campionato di serie B, con la promessa di un immediato ritorno tra le grandi se il campo sarà sistemato entro la stagione successiva.

«Noi il nostro impegno lo [illegible]biamo onorato - dice il segretario generale della Fipe, Francesco Dezani, da 40 anni alla guida della federazione - ed ora tocca al Comune fare altrettanto, dando il via ai lavori che attendiamo ormai da quattro anni». Nel torneo di serie B, Torino [illegible] rappresentata dalla quadretta della Centrale del Latte, che domani farà il suo esordio casalingo (ore 15,30) affrontando la Taggese nella prima partita [illegible] Coppa Italia.

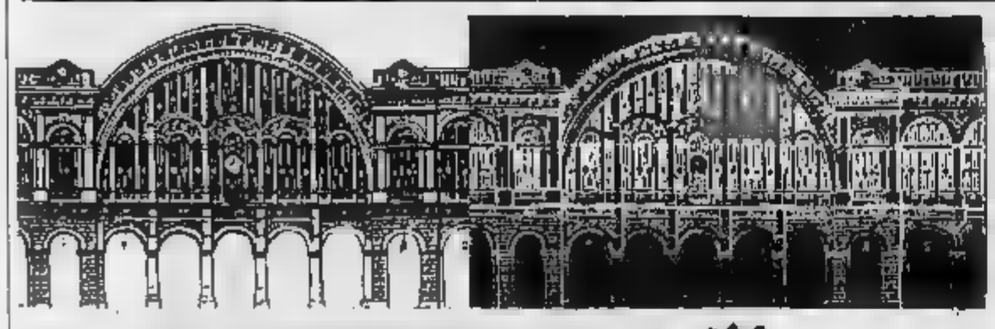
La squadra avrà come capitano Gianni Aschiero, torinese, unico battitore di un certo talento cresciuto al di fuori della tradizionale [illegible] pallonistica langarola [illegible] ligure. Con Aschiero, 28 anni, ex campione d'Italia dei cadetti, giocheranno Claudio Tonello, per i tecnici la più forte «spalla» della serie B, ed i due terzini Carlo Toselli, elemento di grande esperienza, e Claudio Boetti, un ventenne che promette bene. Dice il direttore sportivo della Centrale, Pier Giorgio Sciandra: «La squadra [illegible] molto competitiva. Aschiero, reduce da un anno di inattività per motivi familiari, si sta [illegible] esprimendo su ottimi livelli».

Ad un [illegible] circa [illegible] vie del campionato, sembra tuttavia escluso che possano prendere il via entro tempi brevi i lavori per la sistemazione delle tribune (2 mila posti) al campo Tazzoli. Le solite lungaggini burocratiche bloccano la pratica ed intanto il costo dei lavori è salito da 100 a 260 milioni. [illegible] c'è anche il pericolo che il contributo della Regione, non utilizzato per due anni, venga a mancare. Potrebbero essere stati persi 4 anni per niente.

Piero [illegible]

I [illegible]

Armeria Reale (tel. 543.809) mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
[illegible] del Supergа e Tombe di Casa Savoia (tel [illegible] Orario 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso
Borgo Medioevale (tel. 669.6032) da martedì a sabato 9,30-17,30, domenica, 10-17,30 Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel 547 440) Or. martedì, giovedì, [illegible], domenica dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì 14,30-18,30, lunedì chiuso
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e [illegible] domenica del mese ore 9-13, chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541 557). Feriali 13,30-18,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40 tel 677 666) Or.: 9-12,30, e 15-19 mostra «Modellismo che passione» Chiuso il lunedì. Ore 9-12,30



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Scarpe di ferro

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, nel cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico» la pièce «Le scarpe di ferro pesano» di e con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori (allieve - spiega il programma di sala - da Alberto Fortuzzi) del gruppo «Opera Comique». «Nello spettacolo - spiegano le due interpreti - la cronaca, dettaglio di storia contemporanea, e la favola di André, bambino nato senza piedi, si intrecciano, scambiandosi spesso di posto in un'affabulazione comica a due voci. Informazioni al 48.23.43.

Quintetto di Fiesole

Il cartellone delle «Proposte d'ascolto» a San Filippo prevede questa sera, alle 21,15, in via Morin Vittoria 5, un concerto del Quintetto di Fiesole «Bottesini» Formato dal pianista Luca Brancaleon, dai violinisti Davide Briatore e Anna Brancaduro, dal violoncellista Marco Rolando, da Gustavo Fioravanti alla viola e da Ezio Bosso al contrabbasso. In programma brani di Mozart, Bottesini e Dvorak. L'ingresso è libero.

Straordinari

Questa sera, alle 21, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, è in programma, per la stagione «Straordinari-Danza» una kermesse con tre gruppi di danza contemporanea: Arcobaleno, Dekolleté e Laboratori danza jazz Sportidea. Si vedranno i lavori: «Il frigo, una panca e tante altre», «Appunti di viaggio», «Pensieri ossessivi, legami pericolosi»

CINECLUB

L'avventura

«Ricordo benissimo come mi venne l'idea per "Avventura". Ero su uno yacht con degli amici, mi svegliavo prima di loro e sedevo a prua in completo abbandono. Una mattina mi trovai a pensare a una ragazza che anni prima era scomparsa e della quale nonnosi era saputo più nulla. L'avevamo cercata dappertutto per giorni e giorni, inutilmente. Lo yacht stava navigando verso Ponza, ormai vicina. E io pensai: che sia lì? Tutto qua»: così Michelangelo Antonioni, ricordava in un'intervista di qualche anno fa, l'idea dell'«Avventura». Il film, con Monica Vitti, Lea Massari viene riproposto oggi al Massimo 3, in Montebello 8, alle 16,30, alle 19,15 e alle 22. Informazioni al 56.61.148.

Ptron e Gufobuffo

Per i nottambuli della risata, questa sera, alle 23, alla discoteca Jumping Jack, in via Monfalcone 62, la rassegna cabaret organizzata da Radio Veronica One e dai Senza Fissa Dimora, propone uno spettacolo teatro-mimo-cabaret di Alessandro Piron. Ormai vecchia conoscenza dei cultori del genere, Piron ha creato un personaggio che si affida alla mimica e al grammelot, una sorta di linguaggio universale, con cui racconta ad esempio la «Procreazione». Informazioni al 32.10.01.

Cabaret anche al Teatro Gioberti, dove questa sera, dalle 21 sono in cartellone due spettacoli. Il primo è «Il predatore» di e con Paolo Grasso. Racconta un «matto» rinchiuso in cantina fin da bambino perché era un po' troppo strambo: per sopravvivere s'identifica con il suo eroe preferito, il «guerriero solitario del futuro». Seguirà «Galena», nuovo spettacolo del Gruppo Oggetti Smarriti. Informazioni al 75.86.89.

Da stasera i film dell'artista «trasgressivo»

Quelli di Warhol

Con le copie restaurate

La proiezione (a inviti) dei film «The Chelsea Girls», apre questa sera, alle 21, al Massimo, in via Montebello 8, la rassegna dedicata al Cinema di Andy Warhol. Il film viene presentato nella copia recentemente restaurata dal Moma (Museum of Modern Art) di New York e sarà replicato per il pubblico domani alle 16,15. La rassegna (in cartellone fino al 12 aprile) è organizzata dal Museo Nazionale del Cinema, dal Dipartimento di discipline artistiche dell'Università di Torino e dal Lingotto in occasione della Mostra «Andy Warhol - I primi successi a New York, 1946-1962».

Si vedranno circa la metà dei film di Warhol nelle copie finora restaurate dal Moma nell'ambito di un progetto complessivo di raccolta e ripristino dell'intera opera cinematografica dell'artista americano.

«The Chelsea girls» fu realizzato nel '66 e prevede la proiezione simultanea su doppio schermo. Sfilano episodi di vita quotidiana di una variegata galleria di personaggi.

Domani sono anche in programma alle 20,15 «Kiss» un mediometraggio muto del '63 e «Beauty 2» del '65/66. Il primo è una sorta di catalogo di baci (da vedere cosa fosse altro per confrontarlo con quelle ultime sequenze di «Nuovo Cinema Paradiso», dove l'Oscar Tornatore fa sfilare i baci più famosi della storia del cinema), il secondo racconta un «ménage à trois».

Al Massimo un omaggio a Andy Wahrol, vesti il regista

Sempre domani alle 22,30 sono in programma «Blow job» del '63 e «Vinyl» (del '65/66).

Domenica alle 18 si replicano «Kiss» e «Beauty 2», alle 20,30 è in cartellone «Lonesome Cowboys» del '67, alle 22,30 ci sono «My Hustler» del '65/67 e «Sleep» del '63 (entrambi saranno replicati lunedì alle 18).

Ancora lunedì la rassegna propone «Nude restaurant» del '67, alle 20,20 e la replica di «Slow job» e «Vinyl», alle 22,30.

Martedì alle 20,15 «Eat» e «Henry Geldzahaler». Mercoledì alle 18 e alle 22,30 «Empire» e «Life of Juanita Castro», alle 20,30 la replica di «Nude restaurant».

Giovedì la manifestazione si conclude con la proiezione di due lavori di Paul Morissey, dalla «scuola» di Andy Warhol: «Woman in revolt» e «Calore».

In occasione della rassegna viene pubblicato un catalogo, a cura di Paolo Bertetto con interventi di Adriano Aprà, Jon Gartenberg, John Hanhardt, Claudine Eyzyman e Barbara Rose.

Inoltre, martedì 10, alle 18, al Massimo si svolgerà una tavola rotonda con la partecipazione di Paolo Bertetto, consulente scientifico della manifestazione; Jon Gartenberg, responsabile del progetto e restauro dei film, e Gianni Rondolino, docente di storia e critica del Cinema all'Università. [r. mol.]

Una rassegna

Cinema i «primi» a Rivalta

S'intitola «Orsi, Leoni, Palme e Oscar» la rassegna cinematografica che stasera a Rivalta. Il ciclo, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dal Centro Interesse Cinema, comprende quattro pellicole presentate ai festival di Berlino, Cannes e Venezia, e vincitrici dell'Oscar.

Le proiezioni si svolgono alle 21 nella Scuola Villaggio Sangone, in via Piossasco 57. Il biglietto d'ingresso costa 3500 lire. Informazioni allo 011/909.11.22.

S'inizia stasera con «Rain Man» di Barry Levinson, il film che lo ha imposto alla critica. E' la storia del rampante Chris Babbitt che, alla morte del padre, scopre di avere un fratello, di nome Raymond, malato di autismo e ospite di un istituto. Al fine di estorcergli l'eredità a lui destinata, Chris lo porta con sé per un lungo e significativo viaggio. Interpreti principali: Dustin Huffman e Tom Cruise. Orso d'Oro a Berlino, il film si è aggiudicato quattro Oscar (miglior film, regia, sceneggiatura originale, protagonista).

La rassegna prosegue giovedì 12 con «Sesso, bugie e videotape», l'opera prima del ventisejenne statunitense Steven Soderbergh, trionfatrice all'ultimo Festival di Cannes.

Gli altri film in calendario sono «Palombella rossa» di Nanni Moretti, venerdì 20, e «Un pesce di nome Wanda» di Charles Crichton, venerdì 27. [d. ca.]

NOTTE ROMANA di Gabriele Ferraris

Tre folk in via Perrone

Il «Folk Club» di via Perrone 3 ha organizzato, da stasera, tre appuntamenti consecutivi con Rudiger Oppermann, considerato con Stivell e Vollenweider uno dei massimi virtuosi europei dell'arpa. Il concerto s'inizia alle 21.

Sempre al «Folk Club», domani alla stessa ora è di scena Silvana Lisarsa, interprete e ricercatrice della tradizione musicale albanese: il recital, incentrato sui canti del popolo schipetaro, si intitola «Canto di libertà per l'Albania». La Lisarsa presenta il suo album «Lontano dal Paese delle aquile».

Infine, domenica alle 21 tocca a Grazia De Marchi, che presenterà al «Folk Club» uno spettacolo di canzoni sulla donna e sull'amore visto dalle donne.

Nicola Di Bari o il rock

Un cantante della tradizione italiana, un gruppo del nuovo rock, unità da una frequentazione sanremese: in realtà, Nicola Di Bari, che stasera canta (ore 22,30) al «Music America» di Frejus 27, ha con il festivalone lunga familiarità. Ultimatamente è stato in Sud America, lunga tournée e - assicurano - grandi successi.

Invece i catanesi Denovo, che tornano in zona dopo il concerto torinese di marzo, esibendosi stasera alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese (ore 22), a Sanremo ci andarono una volta sola, nella sezione speciale del rock. Adesso la band siciliana è in tournée per presentare il disco nuovo «Venuti dalle Madonie a cercar Carbone», prodotto da Franco Battiato.

Dal jazz al rockabilly è un venerdì in musica

Sempre affollata la sera di venerdì, senza dubbio la più musicale della settimana. Ci limitiamo a telegrafiche segnalazioni, per generi.

Il jazz propone il trio di Carlo Balzarino al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis), il trio di Luigi Tessarollo, che presenta il Cd «Color» alla «Contea» di corso Sella 132; il gruppo di Antonio Santoro al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15, gli Inner Fires al «Proteo» (via Isonzo 17); l'Art Duo, un repertorio che va fino al sudamericano, al «Tequila Pub» di corso Peschiera 138.

Passiamo al blues, con i Fast Train allo «Yokese» di Silvio Pellico 4, l'Alfrenico Band che suona il rhythm'n'blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59); la sempre più famosa Model T-Boogie Band, stasera in scena al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346); i Flying On Delta al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67).

Per il funky, c'è il gruppo Metropolitan alla «Locanda Chiusella» di Vidracco.

Ed eccoci al rock, con le varie sotto-etichette: il rockabilly Anni 50 è rievocato a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) dai Rock Teropy; la new wave è al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173) con i Vag e alle «2 Province» di Carmagnola (strada Sommariva 328) con i Dover & Over.

Rock anche al «Black Cat» (via Pacchiotti 63) con gli storici Long Vehicle; al Palasport di Ozegna dove alle 21,30 suonano Crudele e Demons, band canavesana specializzata in Sixties; e all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108) dove sono di scena gli X-Rated di Sergio Chiorino.

Infine, stasera c'è una festa con spettacolo e danze alla discoteca «Charleston» (via Cavalcanti 5) organizzata da una nuova associazione culturale che si chiama «Ecce Homo»: la serata viene annunciata come «evento poetico/erotico/comico». Chissà.

L'orario d'inizio, per tutti i concerti, si aggira sulle 22, con ampi margini di tolleranza.

MANGIAR BENE di Edoardo Ballone

Novità in centro

Un bistrot di mercato piemontese

Corso Vitt. Emanuele 119 (di fronte all'Ambasciatori)
Stuzzichini e piatti di pesce
Dalle 15 alle 45mila con vini
Chiuso sa. a mezz. e domenica
☎ 011/543.473

«Ristorante e dopo» è il sottotitolo, come si direbbe in linguaggio teatrale, de L'Uva, ristorantino di atmosfere francesi, sorta di bistrot nel cuore della città, a pochi passi dalla Crocetta. Lo conduce da neppure un mese Nico Gallina, un figlio d'arte. E' infatti il rampollo di Achille Gallina che «da sempre» è proprietario della Capannina, cucina albese a Torino.

Il giovane Nico, invece, ha prelevato una vecchia bottiglieria trasformandola in enoteca e in luogo d'appuntamento per giovani vogliosi di merende sinoire (al pianterreno) mentre nella cantina (sul rustico-divertente) ha piazzato una quindicina di tavoli per cene più impegnative. A mezzogiorno (sulle 15-18 mila con vino) si possono gustare gli «apribocca», piatti leggeri consistenti in insalatine, prosciutti e affettati misti, quindi subito il secondo. Di sera l'altra musica con trionfo di pasta (tagliatelle, ravioloni, pansotti) e piatti di pesce (lago e fiume) come la rana pescatrice (o se preferite, coda di rospo) al cartoccio e nocciolino in padella con uvetta e pinoli. E in più tanta scelta di selvaggina. Qui il prezzo s'aggira sulle 40-45 mila lire. Che è sempre di etichetta piemontese, e di buona scelta. Già, perché Nico Gallina è buon intenditore.

Vino del Monferrato

Le emozioni si provano in collina

Vino chiamato «Emozioni»
Antichi vigneti
a Serralunga di Crea
Prodotto in barrique
Piace ai grandi ristoranti
Una donna è l'artefice

La cascina che lo produce è la più antica della zona (risale esattamente al 1600) e si trova sul versante Sud della collina più alta del Monferrato, in prossimità del Santuario di Crea, in provincia di Alessandria. Già due notizie che rendono importante il vino che stiamo per descrivere. E' prodotto di un uvaggio con prevalenza di barbera; si chiama «Emozioni» (battezzato così, nell'87, dalla sua produttrice Delfina Quattrocolo, Tenuta La Tenaglia) e prima di essere messo a dimora in bottiglia sta qualche tempo dentro le barrique di rovere.

«Odora di viola», dice Walter M. Curreli, poeta-sommelier, che lo vende alla Cantina della Luna Nuova a Moncalieri, l'identikit ufficiale lo definisce «profumato alla vaniglia».

Perché parliamo in particolare di lui? Perché ci piace il nome (anche se siamo contrari a quelli di fantasia) e poi perché è un vino che è gradito ai palati esigenti (Cambio, Caval 'd Brons e Antica Corona sono i ristoranti di prestigio che lo tengono «in carta»). E poi è giusto citarlo essendo prodotto da una donna che fa parte di quel piccolo e agguerrito gruppo di signore-cantiniere che sta caratterizzando una parte della produzione vinicola sulle colline del Monferrato e delle Langhe.

GLI APPUNTAMENTI

LA SOCIETA'

Se ne discute

Si conclude stasera all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, il ciclo di conferenze «La società dei bisogni e i bisogni della società». Alle 21, Filippo Barbano, Elisabetta Galeotti, Roberto Tagliaferri e Carlo Augusto Viano intervengono su «Teoria dei bisogni - Bisogno di teoria - Bisogno e moralità».

TECNOLOGIE

Un convegno

E' in programma oggi e domani al Bit, corso Unità d'Italia 125, il convegno «Nuove tecnologie e nuove professioni: incontro pubblico e privato». I lavori s'iniziano alle 9. Organizza il Csea. Tel. 011/447.59.88.

Da «Peola»

S'inaugura alle 18,30 alla galleria Alberto Peola, via della Rocca 29, la personale del pittore Haiao Chin. In esposizione, 18 scritici su tela e 8 serigrafie su carta. Orario: tutti i giorni, eccetto la domenica e il lunedì.

All'Antico Macello

Alle 18 nella Sala del Palazzo dell'Antico Macello di Po, via Pescatore 7, dibattito del Centro Teologico sul tema «Problemi della secolarizzazione». Partecipano i docenti Leonardo Ceppa e Sergio Givone.

COMMEDIA

In piemontese

Il teatro della Parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo angolo via Salbertrand, mette in scena, stasera e domani alle 21, la commedia «Monasu e Madamas», a cura della compagnia dialettale Gruppo Alpini Borgata Parella. Ingresso mille.

In via Fanti

La Confindustria e il Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale organizzano oggi in via Fanti 17 il seminario su «Struttura finanziaria e sviluppo delle piccole e medie imprese». Intervengono Giovanni Zanetti, Angelo Tantazzi, Rainer Masera, Carlo Tresoldi, Mario Mauro, Giorgio Grati, Luigi Abete, Walter Mandolli, Giuseppe Pichetto e Carlo Bava. I lavori alle 9.

In libreria

Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, Gianni Vattimo a colloquio con Alessandro Dal Lago e Pier Aldo Rovatti, autori del libro «Elogio del pudore» (ed. Feltrinelli).

Nuovo locale

Oggi, alle 18,30, s'inaugura il primo bar di Torino dedicato esclusivamente al rum. Si chiama King Créole ed è in via Principe Amedeo 33. Specialità caraibiche.

UNA

Mostra

Oggi, dalle 17 alle 19, ultimo giorno della mostra di Felice Tosalli alla Scuola Applicazione in via Arsenale 22.

Stasera il Teatro delle Dieci di Scaglione

Levi più Campanile l'ironia si fa surreale

Stasera debutta al Mirafiori Studio (ore 21,15 sino al 15 aprile) l'ultima fatica del **Teatro delle Dieci**, uno spettacolo che accosta due atti unici di autori apparentemente diversi tra loro: Primo Levi e Achille Campanile. S'intitola «Ma è stato inventato prima l'uomo o il cavallo?», la regia è firmata da Massimo Scaglione. Una ricerca nella drammaturgia contemporanea. L'opera «Il sesto giorno» di Levi tratta dell'invenzione dell'uomo da parte di alcuni scienziati; quello di Campanile, dell'«Inventore del cavallo», come dice il titolo. Se la prima descrive con toni ironici il consesso degli esperti che discutono intorno alla fabbricazione dell'esemplare umano in laboratorio, la seconda ha lo stile surreale tipico dell'autore di «Tragedie in due battute».

Levi e Campanile hanno passato con il «Teatro delle Dieci». E la compagnia, nel '67, a presentare con successo alcuni atti unici di Primo Levi al Ridotto del Romano sotto il titolo di «Storie naturali»; è stata prima, nel 1961, a portare in scena brevi commedie di Campanile.

Il regista Massimo Scaglione

Cristina Caccia

Arriva una scuola collegata all'antroposofia

Mercatino e arte nel nome di Steiner

Torino avrà a settembre una scuola elementare Waldorf, legata al metodo di insegnamento **Rudolf Steiner**. Didattica di avanguardia come già a Vienna, Parigi, Londra, New York, Berlino. Di queste scuole ce ne sono oltre quattrocento sparse per il mondo e la loro notorietà comincia ad affermarsi. Al contrario in Italia la pedagogia dell'austriaco Steiner (basata sull'antroposofia) è poco conosciuta. E allora ecco un «bazar primaverile» e una mostra delle opere di una pittrice e di uno scultore steineriani e quelle dei loro allievi torinesi proprio per divulgare a Torino l'antroposofia di Steiner (che studia il «sé superiore» dell'Uomo).

L'appuntamento è per domani e domenica all'asilo Rudolf Steiner di corso Trento 13/A, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30.

Al mercatino saranno in vendita giocattoli confezionati con fibre naturali dai genitori e dalle maestre dell'asilo Waldorf: guanti di lana, bambole di pezza corredate di vestiti, letti di stoffa o intagliati nel legno, T-shirts dipinte a mano. E ancora cera grezza da modellare, acquarelli e pastelli naturali e tanti fiori. Accanto a questi oggetti confezionati con professionalità, ci saranno le opere della pittrice Anna Cardani, milanese, formatasi alla scuola di Doris Harpes ad Orinago di Mira e dello scultore Giuseppe Greco, preparatosi a lungo in Germania e insegnante al liceo Waldorf di Milano.

Per l'occasione saranno presenti gli insegnanti della scuola Waldorf di Torino: si metteranno a disposizione dei genitori che desiderano informazioni circa le iscrizioni al prossimo anno scolastico (il numero telefonico è 011/920.79.62).

TEATRI

AUDITORIUM - I [illegible]TI DI TORINO: Stagione di primavera 1990. 1° concerto questa sera ore 21 direttore Reynald Giovaninetti, baritono Ludwig Baumann, bassi: Carlo De Bortoli, Michail Rysaof, Tiberio Raffaldi, Mauro Buffoli, mezzosoprano: Violica Cortez, soprano: Dominique Gless. Thomas Michel Carrè e Jules Barbier, da Shakespeare prima [illegible] italiana in lingua originale e prima [illegible] radiofonica. Orchestra sinfonica e coro di Torino della [illegible].

TEATRO [illegible]I (v. Paolo Sarpi 117): venerdì 6/4 [illegible] 21 la compagnia Dakolletà presenta [illegible] l'invenzione a tre voci la Compagnia Acrobateno «Il frigo, una panca, e tante arie...» di lab. Jazz dell'A.S.C. Sportidea.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: ore 20,30 Pronto in tavola. Ore 23 Walter Maiocchi in Spettacolo continuato.

RITROVI

AL [illegible] sala [illegible]: discoteca; [illegible] Blu: [illegible]d Anni 60. Ingresso e consumazione L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 [illegible] Troupe.

ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì, intermezzo piano [illegible], long drink... orch. Les Charlottes

CLUB 84: [illegible] Rocky ore 15,30 [illegible] e ritmi per tutti (ingresso ridotto [illegible] tessera «a passo di danza») ore 21 un fantastico venerdì.

DU PARC: ore 21 fiori per [illegible] classico appuntamento.

DU PARC: lunedì ore 15,30 grande successo, ore 21 gara di mazurka per 6 giorni di vacanze, orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscio/disco Armando, ore 21 la serata di Elisabetta.

FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio orch. I Burgia.

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 656.659): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti a «passo di danza», ore 21 il venerdì che piace con fiori, [illegible], e spumante a [illegible].

[illegible] OPARDO - Nuova Sala Danze (via Remondo 10, Torino): Aperta dal giovedì alla [illegible] orchestra Edo Puma.

LA LUCCIOLA (corso Tarantio 206): questa [illegible] ore 21 grande spettacolo. Partecipano i seguenti artisti: orchestra spettacolo Zambo, il re della risata Aldo Vigriola, la signora in [illegible] Tonya Todisco, Cristina n c Raffaeli, il cantante Martin. Il favoloso quartetto [illegible]. Cav. 12.00 [illegible]ame 10.000.

LE GRILLON: (tel. 806.3894): gara [illegible] lo; premi in oro per tutti, orch. Quadrifoglio.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110 tel. 959 6297): ore 21 [illegible] orch. Romagna [illegible].

SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Flavio e Fabrizio con esibizione ballo [illegible]rd latino-americano.

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

DA ROBY: ore [illegible] cena con orchestra. Tel. 337.965 - 335.26.09.

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via G. Marino 58, tel. 352.219): ore 22. [illegible] - S[illegible]ER PIANO BAR (via M. Cristina 58, tel. 669.95.96): tutto [illegible] Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

[illegible] RÊVE [illegible]E (via N. Fabrizi 71): [illegible] festa privata. Tel. 740.619.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

[illegible] DEL LOT (str. Ant. Revigliasco 368, Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotati.

MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 56.626.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Odissea - matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 566.14 56.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

WHIPPEY CLUB Champagnerie (c.so Novara 25 tel. 276 847): [illegible]to 18 alla 2.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]TZ ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 515.834): «Hiroshige» le 36 vedute del monte Fuji n. 177

ARTE CLUB (via [illegible] Rocca 39, tel. 838.331): Proposto per una collezione.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almond, Arondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dolfsani, G. Ciardi, Centorno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghiduzzi, G. Ghiduzzi, Grosso, Guariotti, C. Merlo, M. Merlo, Orsitti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovoro, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Volkan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 582.562): maestri grafici dal'800.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI v. Bogino 9: una scuola di pittura in val Vigezzo 1891-1919. Cavalli, Cleina Fornara, promossa dalla Regione Piemonte, [illegible] 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 15-19; lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): [illegible]le di Pietro Sargatto.

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» [illegible] Medioevale, Frossasco, [illegible] Vittis 5): espone: Da Milano, Spezzapan, Guttuso, Mig[illegible], Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa, e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì [illegible] 15-19, [illegible] ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.984 - 52.310 - 53.688.

GALLERIA [illegible] ROCCA (via M. Vittoria [illegible], via [illegible] Rocca): Piero Dorazio 21 opere grafiche.

LA LANTERNA di Moncalieri s. Santa Croce 7 tel. 640.8294. Pers. di Maria Luisa Navone.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): fiori e natura morta. Ore 15-19,30.

P.H. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 519.00.94): Paolo Pescitelli

PORTO ROSSO Alba (piazza Savona 5): sabato 7 aprile ore 18 inaugurazione personale Ernes[illegible] Ba) presente l'artista

RIVERA (via M. Vittorio 31): Metello Merlo

[illegible] ESPOSIZIONI - Palazzo [illegible] Giunta Regionale (piazza Castello [illegible], Torino): mostra di Luigi Bassi fino al 14 aprile orario festivo 10-19 festivi chiuso.

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447 21 21
Stasera che fastaro
NICOLA DI BARI
gruppo MAX [illegible]

UN FAVOLOSO WEEK-END AL CINEMA!

grand'eliseo

UN EVENTO MEMORABILE
UN IMMENSO SPETTACOLO!

Mutevole, diretto, appassionato, concreto, semplice, popolare...
I. Bignardi (La Repubblica).

[illegible]R MIGLIORI COSTUMI

Titanus DISTRIBUZIONE

DAISY SEI GRANDE
adua 400 - ROMANO
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTRICE
e altri 2 OSCAR

KING KONG
2° MESE

«Milou a maggio è meglio di Attimo fuggente»
(LA REPUBBLICA)

4° MESE
Empire
in esclusiva

Titanus DISTRIBUZIONE
IL RITORNO DEL GRANDE CINEMA ITALIANO

UNO NAZIONALE

Lo stile di MONTALDO
l'estro di FLAIANO
DUE NAZIONALE

Titanus DISTRIBUZIONE

ZETA
«Un film duro e nobile da vedere»
LA REPUBBLICA
Questo è forse il miglior film di Tavernier
IL GIORNO

LA VITA E NIENTE ALTRO

AMBRA
ERIK IL VIKINGO

SELENE

OGGI ALLO STUDIO RITZ

Un grande regista: JONATHAN KAPLAN («Sotto accusa»)
Un'attrice di successo: GLENN CLOSE («Attrazione fatale», «Le relazioni pericolose»)

OGGI al CAPITOL

IN ESCLUSIVA ALL' eliseo blu
Un bellissimo film sull'ipocrisia borghese
(La Stampa)

IN ESCLUSIVA ALL'IDEAL
DOUGLAS - TURNER:
una coppia perfetta
(Il Giorno)

Alfieri, è tornata l'operetta con la Furlon: domani «La vedova allegra»

Ma come danzano le tre libellule intorno alla testa tonda di Barbero

Franco Barbero, testa rotonda vagamente macarieggiante e sguardo furbesco, è tornato all'Alfieri alla guida della sua compagnia di operetta. E sono ritornate danze di libellule, paesi di campanelli e vedove allegre. Con successo e soddisfazione di pubblico. Perché l'operetta ha da sempre i suoi affezionati seguaci, i quali conoscono a memoria arie e melodie. E' un genere che ha avuto i suoi momenti di declino negli Anni 70, quando, in epoca di sperimentazione nelle cantine, non c'era posto per i sogni romantici, ingenui e farfalloni di quel mondo di cartapesta falso e gentile. Gli Anni Ottanta hanno portato il riflusso anche la rinascita dell'operetta e delle compagnie specializzate.

Chi segue questo tipo di spettacolo ricorderà il mitico Elvio Calderoni, grande capocomico stroncato prematuramente da un infarto; lui sapeva trasformare anche le storie che non stavano in piedi in deliziosi momenti comici: Franco Barbero è un po' il continuatore di quella tradizione. Anche adesso come allora, quando c'è lui in scena, si sorride di gusto. Poi c'è la soubrette: un tempo era Aurora Banfi (ancora sulle scene), ora la «Compagnia italiana di operetta» sfoggia la bella Nadia Furlon, una piccante brunetta dall'aria maliziosa. La Compagnia si ferma a Torino fino a domenica, mettendo in scena tre spettacoli: martedì e mercoledì è stata la volta della «Danza delle libellule»; ieri è toccato al «Paese dei campanelli»; domani e domenica gran finale con la «Vedova allegra». L'altro ieri dunque era di scena la «Danza delle libellule» di Lehár e Lombardo: queste libellule sono belle signore che corteggiano, ognuna a modo, il duca di Nancy, la vicenda è ricca di equivoci come in ogni operetta che si rispetti, ma alla fine, naturalmente, amor trionfa.

Scenografia volutamente di cartapesta, di un falso proclamato, costumi variopinti, belli e irreali, in tono un po' minore l'orchestra diretta da Giuseppe Bagarini. Accanto a Barbero e Furlon, brillava Alfredo Rizzo, grande interprete dello spettacolo leggero. Completavano il cast Simonetta Minervini, Antonio Ussai, Paolo Menegolli, Armando Carini, Marisa Mirenda e Lino Benedetti. Regia e coreografie di Maurizia Camilli, costumi di Sebastiano Soldati. Passerella finale e applausi per tutti. [a. c.]

Franco Barbero e Nadia Furlon

Antonio Valentino e Filippo Fonsatti in concerto per la «Mythos»

Quell'insolito contrabbasso solista nell'originale sonata di Hindemith

Da circa un mese si vanno succedendo, alternativamente nella cappella dell'Oratorio di San Filippo e in quella dei Mercanti e Banchieri, i concerti dell'Associazione Culturale Mythos. Il penultimo della serie, incentrato sulla figura del contrabbasso solista, rappresentava la proposta più originale del cartellone.

Accompagnato dal pianista Antonio Valentino, Filippo Fonsatti ha esordito con la Sonata di Paul Hindemith. Scrivendo musica per un duo siffatto, il compositore si trova inevitabilmente assillato da problemi di bilanciamento: Hindemith adotta la soluzione adottata a suo tempo da Beethoven nel Concerto «imperatore», richiedendo al pianoforte spesso sonorità di carillon. Quella che era una gratuità e dunque geniale invenzione Beethoven, che mirava a nascondere per larghi tratti lo strumento solista, è invece necessità risolta virtuosamente in Hindemith, attento a mantenere costantemente in primo piano il contrabbasso. L'omaggio a Beethoven si fa comunque esplicito nel movimento lento, laddove le tradizionali spigolosità della scrittura hindemithiana si smussano per lasciar risuonare l'attacco dell'«Arietta» della Sonata op. 111. I due interpreti hanno affrontato la delicata pagina con impegno e concentrazione mirabili ottenendo validi risultati, testimoniati dagli applausi del pubblico, generalmente freddino nei confronti delle opere del compositore di Hanau.

Del 1949 come la Sonata di Hindemith, è la Serenata per contrabbasso solo di Hans Werner Henze. Nel 1986, al tempo che Settembre Musica stava dedicando all'opera del musicista tedesco contemporaneo, Massimo Mila osservando che, dal momento che del «grande» compositore s'era parlato a sufficienza, occorreva porre in risalto come in Henze sia piuttosto un compositore «grosso», «ungeheuer», come dicono i tedeschi. Di tale tratto stilistico la Serenata eseguita da Fonsatti in effetti traccia: si veda il secondo movimento, un «Poco pesante andamento di «Ländler» goffo, al limite della caricatura. Smentita clamorosa ad opera del metafisico Minuetto conclusivo: è vero che elefante in un negozio di cristalli combina solo guai. Anzi. [a. ri.]

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85 65 21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 8000 rid. 5000

Il decalogo 3/4
di K. Kieslowski, con H. Baronowski, K. Janda. Colori non visto
Or.: 16,40, 18, 20,15; 22,30

400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85 65 21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 8000 rid. 5000

A spasso con Daisy
di Bruce Beresford 4 premi Oscar 3 globi d'oro - Orso d'argento Berlino '90. Con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Colori
18,50, 20,40, 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Il corpo del reato
di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell. Mad Beauty (Usa '89) Un avvocato donne cerca di superare la relazione del suo cliente. Il poliziotto accusato di omicidio, per scoprire il vero killer. N. V. 1h 38' Giallo
19.30, 17.15, 19, 20.45, 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Il mio piede sinistro
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl-G B '89) Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e numerosa, Christy Brown nascerà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 43'
16, 18,10, 20,20, 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58 71 90
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 8000

Always - per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hopkum (Usa Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dr.
15.30, 17.50, 20,10, 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54 06 05
Tram 13
55/56/59/72
Ingresso 8000

Le avventure di Bianca e Bernie
cartone animato di Walt Disney. Abbinato al film il cartone animato **Pippo e i cuturi**
18, 20.30, 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54 01 10
Tram 18, Bus 61
Ingr. 8000/Alisea 5000

Legami!
di Pedro Almodovar Victoria Abril, R. Banderas, L. Leon (Spagna '89) Ricky, un ragazzo dal passato in vitali psichiatrici impone una convivenza feroce e esilarante a una attrice di film del terrore. V. M. 14 1h 41' Grottesco
Or. 16,30, 18,30, 20,30,

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54 52 45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 8000 rid. 6000

Un mondo senza pietà
di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89) Un giovane annoiato della vita, disoccupato e senza amici, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N. V. 1h 35' Commedia
Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54 52 45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 8000 rid. 6000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N. V. 2h 09' Drammatico
Or. 15.15, 17,40, 20, 22.20

Il diavolo
v. Cosio 5
Tel. 650 71 00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso

Il diavolo
di S. Soderbergh Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) Un'affermata autrice di romanzi rosa vive lotsa con il marito rubato ed una cellulosa grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia
Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54 24 22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 8000

Tango & Cash
Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss è inside sanno anche allearsi. N. V. 1h 45' Poliziesco
Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30

Eliseo
Piazza Sabotino
Tel. 447 52 41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000 rid. 5000

V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G B — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 14' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000 rid. 5000

Crimini e misfatti
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Weterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000 rid. 5000

Volevo i pantaloni
di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) - Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 36'
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 6
Tel. 871.842
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 8000

Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35'
Or.: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/68
Ingresso 8000

Lassù qualcuno è impazzito
di J. Ivy con L. Farugia, H. Shydom, E. Bowen, Nisau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia
Ap. 20.30; Ilm 20.40; 22,30

Ideal
c. Racconis 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 45/46a/51/52/71
Ingresso 8000

L'avaro
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) - L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Miou Miou a maggio
di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 5 ba
Tel. 53 71 00
Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/66
Ingresso 8000

3 colonne
di C. Verzina con G. M. Volontè, S. Castellitto, Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N. V. 1h 25' Giallo
Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54 52 83
Tram 4/12/15
Bus 55/56s/61
Ingresso 8000

Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss è inside sanno anche allearsi. N. V. 1h 45' Poliziesco
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

1
v. Pomba 7
812 41 73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000 rid. 5000

Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes Premio Oscar '90. N. V. 1h 47' Comm. dramm.
Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000 rid.

Tempo di uccidere
di G. Montaldo con N. Cage, R. Tognazzi, G. Giannini (Italia '89) Etiopia 1936: un soldato italiano fa l'amore con una nera e per la uccide per sbaglio. Senso di colpa e paura della febbre lo perseguitano. N. V. 1h 50' Drammatico
Or. 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53 24 48
Tram 4/12/15
Ingresso 8000

L'avaro
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) - L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53 24 48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 8000

I favolosi Baker
di Steve Rivkin con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' Drammatico
Or. 15,30; 17,50 20,10; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53 14 00
Tram 4/12/15
Bus 58s/68/634
Ingresso 8000

Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota comunista ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico
Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51 01 45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000 rid. 6000

A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora snobbissima e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. N. V. 1h 44' Comm. dramm.
Ap. 15,15, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ritz
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000/Alisea 5000

Legami di famiglia
di J. Kaplan con Glenn Close, James Woods, K. Dillon, M. Stuart Masterson (Usa '89) Due adolescenti hanno un bambino ma non i mezzi per allevarlo adeguatamente. Una coppia senza figli lo aiuterà. N. V. 1h 40' Commedia
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 91.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Ingresso 8000

Blade Runner
di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) - In un allarmante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' Fantastico
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta
v. Cossessa 12
Tel. 749.22.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 8000

La vita e niente altro
di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia '88) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un ufficiale francese ronca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 12'
Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.138)
Oggi chiuso. Sabato e domenica: **Senza indizio**

Ambra Teatro
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)
Erik il vikingo
di e con T. Jones, T. Robbins, Cady. Il Cinese in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30

Cuore
via Nizza 56
(tel. 657.668)
L'amico ritrovato
con Jason Robards, Christian Anholt. Ore: 18,30; 22,15.

Fortino
via Cigna 47
(tel. 436.3322)
4 passi in libertà
di Howard Zieff, con M. Keaton, C. Lloyd. Or.: 20,15; 22,20.

Lanterna
corso G. Cesare 80
(tel. 284.134)
Alla ricerca della valle incantata
Sabato e domenica. Cartoni animati. Colori. Or.: 15, 16,30, 18,10, 20,10, 21,50

Massaua
p.za Massaua 9
(tel. 795.603)
Poliziotto a 4 zampe
Con James Belushi. Or.: 20,40, 22,30

Nuovo Odeon
via Venaria 9
(tel. 749.23.62)
A un passo dall'inferno
(Trappola di cristallo), di John Mc Tiernan, Bruce Willis in High Dinamic System. Or.: 20; 22,30.

Selene d'Essai
corso Solgio 53
(tel. 874.171)
Che ho fatto io per meritare questo?
di Pedro Almodovar. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco
via 12
(tel. 521.1282/3)
Oggi riposo. Domenica: **Fantozzi va in pensione** con Paolo Villaggio. Colori. Or.: 15, 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Il cinema di Andy Warhol
Inaugurazione ad inviti ore 21

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 8000
Omaggio a Erick von Stroheim
ore 16;30; 18,30; 20,30; 22,30. Blind Husbands (Mariti ciechi) di Erick von Stroheim Usa 1919 muto, didas. inglesi.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
L'avventura
di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti, Lea Massari ore 18,30.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88 151
Teatro Regio al Teatro Tenda di piazza d'Armi **La Traviata** di Giuseppe Verdi. Ore 20,30 turno familiare. Direttore: Roberto Abbado.

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71-248.22.78
Tram 4
Bus 50/51
Riposo.

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25
741.31 27
Ore 21 Compagnia Dilettanti presenta: **Invezione a tre voci**; la Compagnia Arcobaleno: **Il frigo, una panca e tante arie...**, il Lab. Jazz dell'A.S.C. Sportides.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53 54 40
Tram 10
Bus 14/14s/50/58/58s/67
Ore 20,45 XXXV Festival dell'Operetta con la Compagnia Italiana di Operetta: Franco Barbero, Nadia Furlon, Alfredo ne: **Il paese dei campanelli**, ultima recita. domani: **La vedova allegra**. Pren. casa teatro.

Alfieri
via Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/18
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Ore 21,15 opera comique presenta **Le scarpe di ferro pesano**, di e con R. Mascipinto e G. Mori. Ins. e pren. 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rossaro 8
Tel. 880.74.961
Tram 13/18
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Ore 21 Piccola T/Ardonzi presenta Ivana Monti, Andrea Giordana: **Alla stessa ora... Il prossimo anno** di Bernard Slade, regia di Anna Proclemer. Tel. 877.767. Repliche fino all'8 aprile. Fuori abbonamento.

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Ore 17 Hommage Tintin; aux pinces d'or v.o. francese.

Colosseo
via M. Cristina 75
Tel.
Tram 16/18
Bus 67
Questa sera ore 21 la compagnia Teatrale dei Ragazzi del Lago presenta **Dio, che meraviglia!** Un musical. Una fra le storie vincitrici dei Ragazzi del Lago. Regia Carlo Tedeschi. Si replica fino al 14 aprile. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19.

Insolito Forza Italia
corso Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Oggi ore 21 Assemblea Teatro in il sonno della ragione. Fino al 7 aprile. Per informazioni: tel. 771.025 - 741.31.27, per prenotazioni: 696.5547.

Teatro Ambra
v. della Salute 77
Tel. 287.187
Riposo.

Gianduja
Sala Guacometta
via S. Teresa 5
Tel.
Riposo.

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore GS Proposte presenta: **Yakutumna**, di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini, con Germana Pasquero e Michele Di Mauro. Regia di Roberto Petrolini. Musiche di Roberto Puleo

Mirafiori Studio
corso Cosenza 65
Tel.359.636
Tram 10/5
Bus 58/62/74
Da questa sera ore 21,15 il Teatro dalle 10 presenta: **4 stato inventato prima l'uomo o il cavallo?** due atti ci di Primo Levi e Achille Campanile.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.23.12
brasileiro
Concerto di ca brasiliana; esecutori C. Bertolino, R. Magri, T. Orpheu, A. Vaschetti. E' una produzione del Teatro Fregoli.

Stalker Teatro
via L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117/411.1437
Input Port 5
Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi alle 21 al Centro Civico di Borgata Paradiso, viale Radich 11, Stalker Teatro presenta **Futuro Anteriore.**

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 785.603
Bus 36/38/62/62s
Vedi .

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Secchi 18, t. 511.293. **Erotic Girl**, Gina Carrera, Sheri St. Clair. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ANGO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Morbosi capricci di Lisa** con G. Lynn, L. Doloeun. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 109, t. 521.23.85. **Confidenze hard di adolescenti vogliose** con Eric Edwards, Lili Marlene. No stop dalle ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Donne profondamente erotiche** con J. Camera, C. Summers. Ap. 10,30.

MASON l. G. Cesare 105, t. 287.974. **Fine all'ultimo** con Gioanna, Katarina Sathi. Colori. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Valery e Jessica** 1ª visione; con R. Malone, V. e C. Clark. Ap. 14,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 6, t. 566.15.25. **I pruriti particolari delle vie vicine di casa - Marina Frajese** novità. No stop 10-1. (ult. 23,30)

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. **Super erotic sex** con Pallardy Jean Marie. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Voglioso ed insaziabile** con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Barbara bocca vogliosa** 1ª visione in esclusiva. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 666.3617. **Donne in calore** con Manya, Christine Toucault. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. **La giarrettiera nera** con S. Sunshine, T. Too Too. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cimitero vivente

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
LUX: Riposo
MARGHERITA: **C'era un castello** con quaranta cani

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: **Due occhi**
: **L'**

CHIVASSO
MODERNO: **La guerra dei Rose**
POLITEMA: **Nato il 4 luglio**

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: **Nato il 4 luglio**
REGINA: **Erik il vikingo**
STAZIONE: **Non più di uno**
STUDIO LUCE: **Tango & Cash**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Harry ti presento Sally**
PERONA: **Erik il vikingo**

ROMA: **La guerra dei Roses**

ASCINEMA: **Legami**
IT : **La guerra dei Roses**

K. K. CASTELLO: **Il ritorno dei tre moschettieri** pomer . **A spasso con Daisy** sera

MONTANARO
VITTORIA: Film erotici
EDEN: **Willy Signori e vengo da lontano**

MODERNO: **La più bella del**
SALA COMUNITA': Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Lambada**
Nato il 4 luglio
ITALIA: **A spasso con Daisy**

RIVOLI
GIOIELLO: **L'ultimo fuggente**

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

CENTRO: **Tango & Cash**

VALPERGA
AMBRA: **La guerra dei Roses**

NEI SUPERISSIMI SISA OGNI SPESA È UNA BELLA SORPRESA.

PER PASQUA, TANTE OCCASIONI COI FIOCCHI.

SPIANARELLE Barilla • DOLCI COLOMBE Bauli • OLIO DI OLIVA Carapelli • TEA ATI Del Monte • FUSTINO Lenor
BIRRA Dreher • PROSCIUTTO PARMA Fiorucci • MAIONESE HELLMANN'S MAYONESE • MANZOTIN • TONNO MARUZZELLA
AGNELLO D'ORO Melegatti • COLOMBE Motta ALEMAGNA • DEODORANTE Neutro Roberts • UOVA DI
PASQUA Perugina • CAMOMILLA SACLA • CARTA CUCINA scala • CAFFÈ Splendid • OLIO DI SEMI OLITA STAR
BRANDY STOCK • CEBE SUTTER • VICENZOVO VICENZI • BELGIOIOSO YOMO

A TORINO, VERCELLI E PROVINCE SISA È:

- SUPERMERCATI SETTEPIÙ
- CONVENIENZA
- EURO DRINK

SISA I SUPERISSIMI

UN MONDO DI QUALITÀ E SIMPATIA

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Vado - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
60
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 6 Aprile 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Corso Ricci
Via XX Settembre, 74 r.
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA UN AFFARE BEN FATTO

Vertice ieri in prefettura, revocato anche lo sciopero dei locali a Pasqua

Discoteche aperte fino alle 4

Confermato l'orario dell'anno scorso

SAVONA. La serrata è stata revocata. A Pasqua tutti in pista: si balla. Ieri mattina, in prefettura, in una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, il sindacato provinciale dei locali da ballo ha fatto «retromarcia». Suggerito anche l'orario massimo di chiusura per i pubblici esercizi della provincia, sul quale anche gli amministratori (pochi quelli presenti) dei vari comuni si sono detti favorevoli: locali chiusi entro le 4 del mattino. Come la scorsa estate.

Ha aperto la discussione il prefetto Nicola Rasola che ha più volte citato la tavola rotonda sul tema della «febbre del sabato sera», organizzata la settimana scorsa da «La Stampa-Savona». Ha detto il prefetto: «L'incontro del comitato è stato anticipato rispetto agli anni scorsi per i gravi episodi del sabato sera e dibattito organizzato da «La Stampa» sono scaturite importanti indicazioni. Nonostante non siano mai accaduti incidenti mortali al sabato sera, Savona è comunque una provincia potenzialmente a rischio».

Secondo il prefetto, che ha parlato a lungo, invitando le forze dell'ordine a intensificare ulteriormente la vigilanza, alla radice del fenomeno ci sarebbero la poca prudenza dei giovani e, spesso, l'uso di alcool e droga.

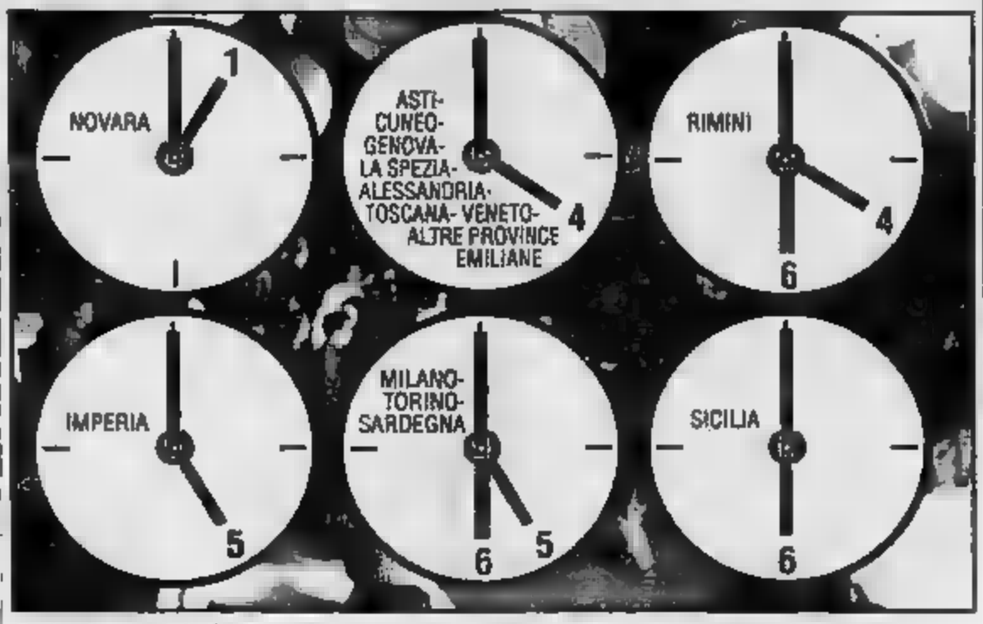
Poi sono scesi in campo i rappresentanti del Silb, il sindacato locali da ballo. Ha detto Bruno Cristofori, vice presidente nazionale: «Chiediamo formalmente al collegio di Savona di revocare lo sciopero. Non dobbiamo penalizzare i giovani e costringerli a lunghe trasferte in zone dove, durante la serrata, i locali resterebbero regolarmente aperti. Sarebbe un invito indiretto a intasare le strade, rischiando gravi pericoli». Anche il prefetto Rasola ha esortato il Silb-Savona a rinunciare alla serrata. E il presidente Pietro Gozzi ha ufficializzato la revoca.

A proposito dei tempi di chiusura, Cristofori ha affermato che i gestori delle discoteche sono stati costretti a subire il fenomeno della protrazione degli orari, secondo una moda nata all'estero e troppo pubblicizzata. Ad ogni modo il comitato ha deciso di confermare le direttive dello scorso anno con l'invito ai sindaci (cui spetta disporre i limiti di chiusura dei locali pubblici) a fissare non oltre le 4 del mattino il termine massimo. Sono state decise altre iniziative: manifesti con slogan del tipo «Non bevi la vita» e un disco di Ivan Graziani suonare all'inizio e alla fine della serata in ogni locale.

Ha detto Pietro Gozzi: «Occorre però che la legge sia uguale per tutti: chiediamo che l'orario sia identico in ogni comune d'Italia. Faremo il possibile per sensibilizzare i giovani a non rischiare la vita. E i gestori che si dimostreranno poco responsabili saranno radiati dall'associazione». A coloro che hanno pensato a una revoca decisa per non perdere inuti introiti, Gozzi ha risposto che gli incassi di una serata saranno devoluti in beneficenza.

E è parlato anche di ordine pubblico e dell'invasione degli ambulanti nordafricani in vista dell'estate: temi suggeriti dal malcontento di villeggianti e commercianti del Ponente. Il comitato ha deciso per la linea dura, quella dei controlli di licenze, permessi di soggiorno e dei posti blocco nelle stazioni ferroviarie.

Pasquino



Così nel resto d'Italia. Orari di massima di chiusura delle discoteche, nel periodo estivo, nelle altre località

Pro e contro, primi commenti

Tra divertimento e diritto alla quiete

Il prefetto Nicola Rasola ha presieduto ieri mattina i lavori del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica durante i quali si è discusso degli orari delle discoteche e dei problemi della sicurezza durante la prossima stagione turistica

LOANO. «Nella stagione estiva '89 non ci sono stati particolari problemi per le discoteche e le sale da ballo, a parte forse qualche caso legato alla rumorosità». Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, conferma la sua linea favorevole alle discoteche.

Aggiunge: «Dobbiamo dare atto al prefetto di essere riuscito a coinvolgere le categorie, gli amministratori pubblici e le forze dell'ordine. Per quanto riguarda gli orari, personalmente sono del parere che non si possa far chiudere presto i locali, invogliando i giovani a recarsi dove si balla sino all'alba».

In Riviera non ci sono stati, almeno sino ad ora, né problemi di ordine pubblico, né fatti gravi durante il sabato sera tali da giustificare il «coprifuoco». Ma anche se in provincia di Savona non sono avvenute «stragi» del sabato sera, qualche segnale di pericolo c'è stato e una certa parte dell'opinione pubblica si attendeva qualche provvedimento cautelativo. «Il turismo dei giovani è una bella cosa, però non dimentichiamo tutti gli altri, e sono davvero tanti, che frequentano la Riviera per riposarsi dopo un anno di lavoro e vogliono trascorrere in pace qualche giorno al mare», dicono molti albergatori.

Una delle questioni più controverse, che si riproporrà con la chiusura dei locali alle 4, resta infatti quella dei rumori, dovuta essenzialmente al fatto che le discoteche sorgono tutte nei centri abitati. Dice il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Vogliamo che i giovani si divertano, non sono contrario alla protrazione d'orario. Bisogna però salvaguardare anche il diritto al riposo di molta gente che viene in Riviera solo per ballare. Esistono apparecchiature che consentono di ridurre al minimo la rumorosità interna ed esterna ai locali».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Spotorno, Gian Paolo Calvi: «Per quanto ci riguarda, già dall'inizio dell'anno abbiamo concesso a tutti i locali pubblici, che ne hanno fatto richiesta, la proroga alle 4. Non ci sono stati problemi di ordine pubblico. Ci sono alcuni locali che teniamo sotto controllo per quanto riguarda i rumori. Già in passato abbiamo adottato provvedimenti contro chi disturbava la quiete pubblica».

Dice Nicoletta Mantica, assessore al turismo di Albenga: «E' una questione di sensibilità sia da parte dei gestori che dei giovani. Sarebbe riduttivo legare tutto alla questione degli orari, chiudere prima non serve a risolvere le cose». Ma qualcuno fa notare che un conto è andare a letto alle 2 e un conto è andarci alle 4, dopo altre due ore di assordante rumore e, quasi certamente, qualche bevuta in più.

Finale Ligure è una località dove, anche di recente, ci sono stati più problemi. Spiega l'assessore al Turismo, Enrico Richeri: «Siamo soddisfatti per la riuscita del recente sciopero. Sarebbe stato un danno non solo per tutti coloro che operano nel settore. Prendiamo atto dell'indicazione dell'orario, che comunque è un suggerimento e non un obbligo». [a. r.]

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Troppi cantieri in autostrada

Lavori sulle autostrade. Attualmente sono solo tra Andora e Albenga, su entrambe le corsie, e tra [illegible] e Feglino sulla corsia Nord. Qualche disagio per gli automobilisti costretti a fare alcune gimkane tra lì carreggiate. I problemi aumenteranno tra qualche giorno. Sono in arrivo nuovi cantieri tra Arma di Taggia e il confine. Per una strettoia l'altra sera un medico di Cuneo si è schiantato contro un Tir ad Albisola e ha perso la vita.

A 7

GENOVA
[illegible] per atti di libidine

Accusato di atti di libidine nei confronti di una ragazza savonese handicappata, un marocchino di 27 anni, Mustafà Eddahbi, è stato condannato a due anni di reclusione. La sentenza è stata emessa ieri mattina, dalla Corte d'appello di Genova. Al giovane è stata concessa la libertà condizionata. Eddahbi, che è stato difeso dall'avvocato Domenico Argante, in primo grado aveva subito una condanna di un anno di reclusione e più.

[illegible]
Al palazzetto gare per disabili

Domani alle 10 al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, in occasione [illegible] del Comitato esecutivo mondiale della Isod, la federazione per lo sport dei disabili, si inizieranno le gare di un triangolare di pallacanestro in carrozzina, organizzato dalla sezione savonese del Panathlon Club, presieduta dall'ex sindaco Carlo Zanelli. Oltre agli italiani, gareggeranno atleti provenienti da Francia e Spagna per aggiudicarsi il trofeo «Città di Savona».

LOANO
Ferrovia: il ministro riceve i sindaci

I sindaci del comprensorio Borgio Varezzi-Andora saranno ricevuti mercoledì prossimo a Roma, dal ministro dei Trasporti, Carlo Bernini e dal commissario straordinario delle ferrovie Carlo Schimberni. L'incontro, richiesto da tempo, sarà il primo contatto diretto fra il [illegible] e gli amministratori che chiedono lo spostamento e il raddoppio della linea ferroviaria in tutto il [illegible]

SAVONA
Librai: Ighina confermato presidente

Il sindacato delle cartolibrerie della provincia aderente alla Confcommercio, ha un nuovo direttivo. Alla carica di presidente è stato riconfermato Giacomo Ighina. Il vicepresidente sarà Alessandro Banegas, tesoriere Paolo Ricordo [illegible] consiglieri sono stati nominati Antonella Spotorno di Savona, Maria Grazia Fezzi di Alassio, Graziella Lanza di Valleggia, e Maura Botta di Carcare.

[illegible]
Non mangiate il pesce sciabola

Con un'ordinanza firmata dal presidente Renzo Muratore, la Regione ha vietato da ieri di introdurre e vendere in tutto il territorio regionale il pesce sciabola (detto anche pesce lama) a cui non siano state estratte le viscere al momento della cattura. In alcuni esemplari infatti è stato [illegible] un tipo di parassita, l'«anasakis» che, ingerito dall'uomo, potrebbe avere effetti tossici. L'ordinanza vieta anche la somministrazione e il commercio di confezioni gastronomiche contenenti parti dello stesso pesce.

[illegible]
La riscoperta [illegible] poesia ligure

La Terza Circoscrizione, in collaborazione con le scuole del territorio e su proposta dell'Itis «Galileo Ferraris», ha promosso una ricerca letterario-teatrale per riscoprire il patrimonio poetico e narrativo ligure di questo secolo. All'iniziativa [illegible] parte anche l'attore e regista Giorgio Scaramuzzino, del Piccolo teatro di Savona e dell'Archivolto di Genova che ha elaborato, al termine di un lungo lavoro con un gruppo di studenti dell'Industriale, una lettura spettacolo. L'opera, dal titolo «La casa [illegible] le Agavi» verrà rappresentata martedì e mercoledì prossimi alle 20,45 al teatro dei Salesiani in via Piave.

[illegible]
Vigili [illegible] a [illegible]

Domani alle 9 nella Sala consiliare della Provincia si svolgerà la «Giornata di studio per la polizia municipale sulla [illegible] procedura penale», organizzate dall'Anvu, l'associazione provinciale dei vigili urbani.

Per il delitto di Savona è stato interrogato a lungo un superteste

Manunta, svolta decisiva?

Sarebbe imminente l'arresto dell'assassino

SAVONA. Sarebbero a una svolta le indagini della polizia sul delitto di Donatella Manunta, il transessuale di 51 anni, [illegible] fu ucciso nella sua abitazione di via Untoria. Per tutta la notte il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e il dirigente della squadra mobile Enrico Valente, hanno sentito numerose persone (alcune delle quali appartenenti al mondo della prostituzione), ritenute molto importanti ai fini dell'inchiesta. Tra queste anche Giuseppe Torielli, 36 anni, l'impiegato del Comune di Stella, che ha scoperto il cadavere di Donatella Manunta.

E' stato anche a lungo interrogato un uomo (la cui identità viene mantenuta segreta), sul quale, secondo le poche indiscrezioni filtrate dai corridoi della questura, sarebbero puntati i sospetti degli inquirenti. Il misterioso personaggio, forse un cliente occasionale di Donatella Manunta, sentito alcuni giorni fa, sarebbe caduto in alcune contraddizioni e avrebbe fornito un alibi smontato dalle dichiarazioni di altri testimoni.

Ieri sera gli inquirenti hanno così deciso di interrogarlo nuovamente. Il fitto riserbo mantenuto dalla polizia impedisce di saperne di più.

Intanto gli investigatori attendono con ansia l'esito delle perizie sulle impronte digitali trovate sull'arma del delitto, il tubo di ferro usato dall'assassino per uccidere Donatella Manunta. Secondo alcune indiscrezioni, le perizie svolte dalla polizia scientifica, dovrebbero infatti fornire la chiave del giallo di via Untoria. Al riguardo il dirigente della squadra mobile Enrico Valente, a il limitato ad osservare: «Le impronte digitali non [illegible] determinanti. Noi stiamo svolgendo un lavoro più a vasto raggio. [illegible] ricostruito la personalità di Donatella Manunta e abbiamo avanzato diverse ipotesi sul movente del delitto. Ora siamo a un buon punto. Abbiamo vestito, come si suol dire, l'assassino. Non ci resta che dargli un nome».

Altro mistero ha voluto aggiungere. Così [illegible] il movente, non si possono che avanzare ipotesi. Da quello del delitto [illegible] da squilibrato psicopatico, in un raptus di follia, a quello di gelosia o per vendetta. Quest'ultima tesi sarebbe particolarmente seguita dagli inquirenti. Testimonianze raccolte dalla polizia infatti emerso che il transessuale aveva molti amici nell'ambiente della prostituzione cittadina. Sola - hanno detto parecchi testimoni - Donatella era ormai rifiutata dalle colleghe».

Il delitto di transessuale, secondo quanto emerso dalle indagini, si sarebbe dunque consumato in un clima di ripicche e indifferenza. [c. v.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Savona: lavori anche al Palasport e Monturbano

Un altro campo

A Legino dopo lunga attesa

SAVONA. Per gli impianti sportivi della città il letargo è quasi finito: il campo da calcio della «167» verrà inaugurato entro la fine del mese, la palestra Coni di via Montenotte riaprirà a settembre, è ultimata anche la ristrutturazione del palazzetto dello sport di Tardy & Benech. I lavori, in alcuni casi, hanno subito notevoli ritardi e non sempre i preventivi sono stati rispettati, ma con l'inizio della prossima stagione agonistica si volterà pagina.

Spiega il presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza: «In autunno le società sportive potranno contare su impianti efficienti, adeguati alle normative sulla sicurezza, che metteranno gli atleti savonesi nella condizione di esprimersi al meglio».

In alcuni casi il cammino è stato lungo e persino tortuoso. E' il caso, ad esempio, del campo della «167», un impianto ideato dieci anni fa, con la nascita del nuovo quartiere e rimasto a lungo solo sulla carta. Finalmente nel 1985 arrivano i finanziamenti e viene stipulato un mutuo per 700 milioni. S'inizia gli scavi, poi una lunga pausa dovuta forse a di progettazione o a modifica disegni iniziali che prevedevano dimensioni più ridotte.

Passano quasi due anni prima che le pale meccaniche riprendano gli sbancamenti, altri 8 mesi perché vengano stanziati i fondi all'amplia-

palestra di Monturbano

mento (185 milioni). Il resto è storia recente. A meno di un mese dalla «presunta» fine dei lavori, restano da sistemare il fondo del terreno e le porte: il termine dovrebbe essere rispettato. Sul campo della «167» hanno già messo gli occhi molte società, specialmente quelle dei cosiddetti «sport minori». Da tempo chiedono una sistemazione adeguata il football americano e l'hockey a prato, potrebbe essere la volta buona.

Non stata travagliata la vicenda della palestra di Monturbano. L'impianto, che ospita scherma, atletica pesante e judo, è stato chiuso due anni fa per motivi di sicurezza: impianto elettrico a rischio, coperture e servizi igienici da ristrutturare. Le spese previste ammontano a milioni. Frattempo atleti e società per sopravvivere si sono cercati soluzioni di fortuna ormai siamo in vista del traguardo. «In autunno l'attività agonistica potrà ricominciare», assicurano al Coni. E ci saranno anche delle novità: la palestra in questi mesi è stata adeguata alle esigenze degli handicappati, con porte più larghe, scivoli, telefoni, servizi igienici e docce modificati.

Anche le pedane a scherma e piccoli accorgimenti potranno ospitare le carrozzelle. E i maestri di scherma Angelo De Ambroggi e Sergio Nasoni hanno già ricevuto diverse richieste, da privati ma anche da scuole. «Un'iniziativa importante — sottolinea Rosanna Viberti, segretaria del Coni — soprattutto in considerazione degli oltre handicappati che praticano sport in provincia».

Mequillage quasi ultimato per il palazzetto Tardy & Benech, spesi circa 400 milioni, di cui 250 per la ristrutturazione degli spogliatoi e dei servizi igienici e per l'adeguamento alle norme di sicurezza.

Ermanno Branca

L'appuntamento è per domani alle 11 di fronte al Teatro Chiabrera

Sognando la «Millemiglia»

In passerella a Savona le auto d'epoca

SAVONA. Domani alle 11 davanti Chiabrera, appuntamento con sessant'anni di storia dell'automobile. Un tuffo nel passato i sogni di quattro generazioni, dalla Fiat 1500, alla Balilla, alla Mercedes, alla Alfa Romeo Giulietta spider, alla Triumph TR3. pomeriggio le auto sfileranno per le vie del centro.

La mostra, organizzata dall'Aci in collaborazione con sezione della Fidapa, abbraccia quattro periodi. Per la «anteguerra», ci sarà la Fiat 1500 6 cilindri cabriolet, Lancia Augusta, un Guzzi sidecar, la Fiat . Costruita nel 1919, la 501, aveva un motore litro e mezzo, una potenza di 22 cavalli. In sette e mezzo di produzione la 501 vendette 80 mila esemplari ma non riuscì a diventare vettura economica. (Costava il doppio una Morris-Cowley britannica, per esempio).

Spiega il dr. Enzo Motta, consigliere dell'Aci appassionato di vetture d'epoca: «La 501 e la 1500 erano accessibili solo a pochi fortunati e anche la Augusta, tecnicamente molto raffinata, per la maggior parte degli italiani rimase un sogno da spiare mentre passava per la strada».

Non potevano mancare le Fiat 508, le famose Balilla. Messa in produzione nel 1923, la Balilla vetturetta squadrata e pratica, essenziale nelle linee. La cilindrata era 955, 22 i cavalli e 95 i chilometri orari. L'elemento di maggior pregio il motore, elastico e potente arrivava sino a 4 mila giri ma soprattutto indistruttibile. In breve tempo la Balilla vennero costruite anche in Francia, Germania, Cecoslovacchia, Polonia, a testimonianza di un successo che andava oltre i confini nazionali.

«Fu la prima macchina di uso comune — dice Motta — Un'antenata delle utilitarie Fiat che conquistò rapidamente le borghesie». Per il periodo bellico saranno esposte una Fiat 500 (Topolino) militarizzata mimetica e la prima Jeep, l'auto con cui gli americani vinsero guerra. La Topolino, rappresentò vera rivoluzione sia per consumi limitati (5,5 litri per 100 chilometri), sia per la grande maneggevolezza. Anche se la caratteristica che colpì la fantasia di migliaia di automobilisti in tutto il mondo è rappresentata dalla carrozzeria col museruola appuntito, il cofano ribaltabile e i finestrini scorrevoli.

Per gli Anni 50, la Fiat 600, la Mercedes del '49, il miracolo industriale tedesco dopo disfatta della seconda guerra mondiale. la Fiat 1500 carrozzato Allemano, il sidecar Lambretta. Spiega Motta: «La Fiat '600 fu il del boom economico italiano, per la prima volta l'auto giunse davvero in tutte le case».

Molto più nutrita rappresentanza per gli Anni 60. Ci sarà Alfa Romeo Giulietta spider, la Osca 1600 cabriolet, la Fiat Spring, l'Innocenti cabriolet, la Triumph TR3 e la Fulvia 1600 HF, la prima auto di serie a vincere i rally.

La manifestazione si è possibile grazie alla collaborazione del circolo «Ruote d'epoca del Ponente ligure», recentemente costituito ad Albenga, che ha fornito la maggior parte delle auto. Spiegano all'Aci: «In genere i proprietari sono molto gelosi di questi cimeli e preferiscono tenerli nascosti». Alle 16 le vetture sfileranno per vie della città, questo il percorso: piazza Diaz, via Pertinace, corso Italia, piazza Sisto IV, prolungamento a mare e ritorno in piazza Diaz.

Ermanno Branca

MODA

Una sfilata al Chiabrera

Questa sera alle 20,45 al Teatro Chiabrera, sfilata di modelli antichi e moderni delle firme più prestigiose. La manifestazione, che giunge a coronamento della mostra «Donna moda ambiente» in svolgimento al Ridotto del Chiabrera, è organizzata dalla sezione savonese della «Fidapa» con la collaborazione artistica della scuola «Ilde Bianciotto» di Torino. Appartengono alla scuola d'arte torinese anche le indossatrici che sfileranno gli abiti d'epoca. Per la sezione «contemporanea» i modelli offerti da «Donna in», (biancheria intima), «Adele» (pellicce), «Osemont» (abbigliamento femminile), «Pesce Maria Josè» (abiti da sposa). Il trucco sarà del centro estetico «Fernandez». Osserva Ada Astengo, presidentessa della Fidapa: «Un grande spettacolo di moda che ci farà rivivere pochi minuti attraverso velluto, seta ricamate o una gonna 150 anni di storia».

Chiesto un incontro con Trovato per una verifica

«Sciopero» in questura?

Gli agenti contestano i tagli sulla retribuzione per gli straordinari
Criticata anche l'organizzazione del lavoro: «Poco tempo per le indagini»

SAVONA. «Risponde la segreteria telefonica della polizia. Siamo assenti. Siete pregati di richiamare domani mattina alle 8». Non è un'ipotesi da fantascienza, ma è quello che potrebbe accadere nella questura di Savona, se gli agenti della sezione investigativa (squadra mobile, squadra volante polizia giudiziaria) decidessero di astenersi dal prestare il lavoro straordinario.

Per il momento è soltanto una minaccia, dalle organizzazioni del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, e del Siulp, il sindacato unitario.

L'ambiente della questura è turbato nuova polemica. Dopo quella del potenziamento della squadra volante (risolta dal questore con il raddoppio delle pattuglie) è scoppiata ora una vertenza. Quella riguardante le ore di straodinario «conteggiate» e pagate agli uomini della polizia investigativa. Lo scorso mese gli agenti ha avuto la sgradita sorpresa di un drastico taglio delle ore di lavoro, svolte fuori da quelle normali di servizio. Il motivo? Sono stati superati considerevolmente i limiti fissati dal ministero.

Spiega segretario nazionale del Sap Carmine Fioriti: «Si tratta di un fatto normale, che accade molto spesso. Quello che non è normale nella questura di Savona, è che in alcuni uffici non investigativi, il personale svolga straordinario, fuori ogni accordo sindacale. Ognuno si comporta come crede e così accade che il tetto complessivo straordinario oltrepassato di netto e a rimetterci proprio gli agenti delle sezioni investigative».

Da qui il malumore degli agenti, che criticano apertamente l'organizzazione interna del lavoro e una «filosofia», che a loro dire privilegerebbe l'attività negli uffici rispetto a quella sulla strada e di indagine. «E' logica - dice un agente - che proprio capisco. E' più importante cercare di scoprire l'autore di un delitto, o consegnare un passaporto in più? Negli ultimi giorni, molti di hanno fatto le ore piccole per seguire una serie di indagini. E il risultato qual è stato? Che le ore di straordinario ci state tagliate a vantaggio dei colleghi che lavorano negli uffici».

E dal malcontento alla minaccia degli agenti di coprire soltanto le ore di servizio, il passo è stato breve. Aggiunge Fioriti: «Noi non vogliamo arrivare ad una drastica riduzione dell'attività. E' però necessario trovare una soluzione al problema. Così non si può andare avanti».

Le norme ministeriali fissano per lo straordinario delle medie precise. Per la squadra mobile di Savona e le sezioni anticrimine il limite «pro capite» degli agenti varia dalle venticinque alle sessanta ore. Per gli uffici amministrativi, invece, la media «a testa» è di otto ore. I limiti variano poi da ufficio a ufficio e da qualifica a qualifica. Ieri i rappresentanti sindacali hanno chiesto al questore una verifica sulle ore di straordinario effettuate da tutto il personale della polizia, nel mese di marzo.

[c. v.]

NOTIZIE**FLASH**

PROCESSO
Slavo condannato per sparatoria

SAVONA. E' stato condannato a due (pena patteggiata) Nikola Stojanovic, nomade jugoslavo, che nell'agosto scorso, insieme a tre complici (mai identificati), fu protagonista una sparatoria a Finale. I quattro, mentre fuggivano dopo aver commesso un furto, spararono contro un furgoncino dei carabinieri, che li aveva intercettati e li seguiva. Durante la fuga i nomadi cercarono di investire anche un vigile, che aveva intimato loro l'alt.

TRUFFA
Attenzione finanzieri

SAVONA. Il gruppo della Guardia di Finanza di Savona segnala ancora una volta il preoccupante aumento del fenomeno dei falsi finanzieri nella provincia. In un documento il comando ha reso noto a commercianti e liberi professionisti che i militari della Finanza devono qualificarsi con il tesserino personale e che verifiche fiscali devono eseguite mostrando la copia dell'ordine di servizio del comando. Inoltre viene precisato che la Finanza non riscuote le somme dovute per le violazioni, salvo in tratti di quelle del codice delle strada, che non vengono mai proposti abbonamenti e che le uniche riviste dell'arma sono «Il Finanziere» e «Rivista della Guardia finanza» che non vengono pubblicizzate.

CONCERTO
a N. S. Castello

SAVONA. Questa sera alle 21, all'oratorio di Nostra Signora del Castello, è in programma un concerto dei soprani Cinzia Berretti, Anna Venturi e del baritono Claudio Ottino, accompagnati, al pianoforte, da Mauro Castellano. La manifestazione rientra nell'ambito della rassegna di musica organizzata dal maestro Marco Esposito. Musiche Bach, Vivaldi, Haendel e Haydn.

Dell'officina Elio

Carrozziere travolto dal cliente

SAVONA. «In tanti anni che faccio questo lavoro, fatto simile mi mai capitato. Un cliente che non paga conto scappa con l'autovettura dopo investito un mio dipendente». Chi parla è Elio Berruti, titolare dell'omonima carrozzeria in via Settembre a Savona.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. Protagonisti un cliente che è ricercato dalla polizia e il dipendente Vincenzo Iozzo, 30 anni, di Savona, che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Racconta Elio: «Il cliente voleva provare l'auto, una Y 10, fresca di riparazione. Non sono stato contrario ho voluto che lo accompagnasse un mio dipendente». Sulla superstrada di Vado Ligure, è avvenuto l'investimento. Ha raccontato Vincenzo Iozzo: «Abbiamo sentito uno strano rumore, ci siamo fermati e sono . Quel signore dopo avermi investito è scappato». [c. v.]

PENSIONE IN BANCA

CONTO SENIORES

Un modo comodo e sicuro per ricevere la pensione.

Conto Seniores è un conto corrente che la nostra banca ha specificamente studiato per i pensionati.

Comodità.
Ricevere direttamente la pensione in banca è molto comodo. Potete, infatti, ritirarla quando volete ed evitate di tenere in casa contanti.

Convenienza.
Al momento del pagamento, la vostra pensione comincia subito a maturare gli interessi.

Sicurezza.
Avete, senza spese aggiuntive, ben tre tipi di assicurazione contro scippi, furti, rapine e responsabilità civile verso terzi.

Altri vantaggi.
Potete inoltre usufruire di questi servizi:
- custodia gratuita dei titoli
- pagamento bollette AMGA, ENEL, SIP
- possibilità di ottenere un prestito personale in tempi brevi e senza cambiali né ipoteche
- tessera Bancomat gratuita
- un libretto da 20 assegni gratuito ogni anno.

Per maggiori informazioni, anche su le coperture assicurative, potete rivolgervi ad uno qualsiasi dei nostri sportelli.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
la grande banca ligure

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Il servizio non solo coordina l'attività delle pubbliche assistenze ma fornisce consigli

Un medico a tiro di telefono

L'attività del «centralino unico» al S. Corona

PIETRA LIGURE
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

«Il centralino unico per l'emergenza al S. Corona di Pietra Ligure sta funzionando bene. Non ci sono state, per ora, situazioni di vera emergenza, ma le risposte fornite agli utenti hanno costituito [redacted] filtro e al tempo stesso un aiuto importante».

A un anno dall'entrata in funzione [redacted] centralino unico per l'emergenza della V Usl è stato istituito il 10 aprile dell'89] il bilancio che si sente fare da operatori, pubbliche assistenze e responsabili dell'Usl è decisamente positivo.

Spiega Silvano Lustrico, medico di turno ieri mattina [redacted] Pietra Ligure: «L'avvio del nuovo servizio è stato forse un po' lento. Innanzi tutto la gente ha dovuto prendere l'abitudine a chiamare direttamente il centralino, senza più passare attraverso le pubbliche assistenze o la guardia medica. Le stesse "Croci", forse in un primo momento un po' scettiche, si sono abituate a questo nuovo sistema. Dopo un anno non ci sono più problemi, in questo periodo non abbiamo mai avuto delle vere situazione d'emergenza difficili da gestire».

Ma come funziona il servizio? Le richieste d'emergenza degli utenti, che quasi sempre, però, telefonano anche per cose banali siano essi residenti che turisti, non devono più essere rivolte alle pubbliche assistenze dislocate tra Borghetto [redacted] Spirito e Spotorno.

I numeri da chiamare [redacted] due: il 646.565 per gli interventi di pronto soccorso, dagli incidenti stradali agli infortuni, e il 647.777 per la richiesta della guardia medica e igienica.

Rispondono alla telefonata, che sono tutte registrate, [redacted] centralinista e un medico, 24 ore su 24. Spiega Silvano Lustrico: «C'è un [redacted] un po' oscuro che stiamo facendo e che a molti può essere sfuggito. Il nostro compito, infatti, non è solo quello di fare intervenire subito le ambulanze, possibilmente la più vicina al luogo dell'incidente, ma anche di agire da filtro alle richieste».

Prosegue: «Ci sono molti episodi che possono aiutare a capire questo aspetto. C'è gente che chiede l'intervento della Croce rossa solo per un taglio superficiale o un dito e vuole la visita del medico in presenza di "febbre" e 37. Abbiamo la possibilità di far capire agli utenti molte cose e al tempo stesso di evitare inutili corse dell'ambulanza o della guardia medica».

Conclude: «Sono numerosissime le chiamate che si risolvono con un semplice consiglio. Molta gente cerca più una parola di chiarimento che altro. In tutti i casi dubbi, comunque, non ci assumiamo nessuna responsabilità e facciamo sempre intervenire l'ambulanza».

Dal «centralino unico» partono le richieste per le varie pubbliche assistenze, tutte collegate [redacted] radio con il S. Corona. Le stesse, anche se chiamate direttamente dagli utenti, informano il centralino prima [redacted] far uscire l'ambulanza. Dicono alla Croce bianca di Spotorno: «Il coordinamento realizzato dal centralino è importante, si evita [redacted] fare inutile corse [redacted] più ambulanze per lo stesso caso. Anche per il servizio notturno [redacted] situazione, da un anno, è decisamente migliorata».

Gli operatori della centrale hanno sempre il quadro delle disponibilità d'intervento delle ambulanze. In questo modo, nei casi più gravi, si guadagnano secondi preziosi.

Ci sono dei periodi dell'anno o particolari fasce orario in cui le chiamate sono più frequenti?. Rispondono gli operatori del centralino del S. Corona: «Molto è legato alle stagioni e [redacted] flusso estivo e del fine settimana di turisti. A gennaio e febbraio, soprattutto nel week-end, ad esempio, per il virus influenzale della cosidetta "cinese", sono cresciute di molto le chiamate per la guardia medica».

Non mancano gli episodi curiosi. Molta gente chiama il [redacted] tralino per avere semplici informazioni o, com'è avvenuto la [redacted] corsa settimana, per segnalare la presenza di due cigni sperduti all'interno del porto di Loano.

Commenta il presidente [redacted] V Usl, Sandro Elena: «Questo servizio ha rappresentato un grosso salto di qualità. Ci [redacted] risposte immediate e coordinate per gli utenti. Credo che la [redacted] fiducia iniziale [redacted] definitivamente superata».

La sede operativa del centralino ha preso il posto (lo spazio, per la verità, è ristretto) dell'ufficio destinato al posto di polizia, mai istituito [redacted] S. Corona. Spiega Elena: «Difficilmente, ed è un peccato, avremo questa possibilità. Paghiamo il fatto di [redacted] un grosso ospedale localizzato [redacted] una piccola località di provincia. Pietra Ligure, oltre tutto, non è sede di un commissariato, che è praticamente indispensabile per avere il posto di polizia».

Augusto Rembado

BILANCIO

Oltre 17 mila chiamate

Nel primo anno di attività [redacted] centralino per l'emergenza sanitaria del S. Corona [redacted] Pietra Ligure ha risposto a 17.033 chiamate. Di queste 5775 sono state per la guardia medica e 11.258 per la richiesta di interventi di pronto soccorso. Il numero medio [redacted] chiamate giornaliere è di 53, di cui 18 per la guardia medica. Il numero degli interventi richiesti [redacted] decisamente maggiore di giorno e cresce sensibilmente nei fine settimana e nei periodi festivi. In alcuni week end di gennaio e febbraio, per il diffondersi del virus influenzale, sono state sfiorate punte di [redacted] telefonate, per la sola guardia medica, in [redacted] di 48 ore. L'organico del centralino è costituito da 9 medici (di cui [redacted] supplenti) e 6 operatori telefonisti. Responsabile del servizio è [redacted] dottor Gian Luigi Dante. I turni, mediamente di 12 ore, sono programmati per consentire la copertura del servizio in modo costante nell'arco delle 24 ore.

Molti disagi per gli automobilisti

Quei cantieri sull'Aurelia

ALBENGA. I cantieri aperti in queste ultime settimane sulla via Aurelia, sia nei tratti cittadini che in quelli extraurbani, stanno provocando disagi e intralci alla circolazione veicolare. Da Finale Ligure ad Andora le zone dove cantonieri e operai stanno lavorando sono numerosi e costringono gli automobilisti a vere e proprie gimkane tra cartelli di pericolo e semafori rossi.

Nei giorni scorsi [redacted] Malpasso, tra Varigotti e Noli, per i lavori di imbrigliamento [redacted] roccia che minacciava di franare, il traffico è stato paralizzato. Gli automobilisti, tra cui molti pendolari diretti a Savona, sono arrivati negli uffici con ore [redacted] ritardo.

Oltre ai disagi provocati dal cantiere nessuno aveva [redacted] nicato che il traffico sarebbe stato rallentato.

A Finale Ligure i primi disagi. L'Anas, infatti, sta lavorando nel tratto compreso tra la galleria della Caprazoppa e [redacted] industrie «Piaggio». Il progetto prevede il rifacimento del marciapiedi [redacted] conseguente restringimento della carreggiata stradale. Nessun problema per il traffico una volta terminati i lavori (la strada resterà sufficientemente larga) ma al momento i disagi [redacted] fanno sentire.

Anche [redacted] Loano traffico rallentato e difficoltà alla circolazione per [redacted] rifacimento dei marciapiedi. Il cantiere, in questo caso, è stato aperto dal Comune che ha appaltato il secon- [redacted] stralcio per la costruzione dei marciapiedi tra via dei Gazzi e via Carducci, nel tratto centrale della città.

I maggiori disagi alla circolazione si registrano però tra Albenga [redacted] Alassio, all'altezza del campeggio «Monti e [redacted] Ormai da alcuni mesi tecnici [redacted] operai stanno lavorando per allargare la strada [redacted] ricoprire [redacted] lastre di pietra i muraglioni di contenimento antifrana. Il traffico è regolato [redacted] un impianto semaforico che, nelle ore [redacted] punta, provoca lunghe colonne su entrambe le corsie di marcia.

Ad [redacted] la situazione viaria nel Ponente ci sono anche le centinaia di cicloamatori che, da qualche settimana, percorrono l'Aurelia. La maggior parte di loro procede sulla destra senza [redacted] situazioni di pericolo ma molti preferiscono viaggiare in gruppo.

Capita così di trovarsi, [redacted] all'uscita [redacted] una curva, nella condizione di dover frenare bruscamente con [redacted] rischio di investire i ciclisti [redacted] invadere la corsia opposta.

Situazioni [redacted] rischio che si aggravano nelle [redacted] serali. La maggior parte dei cicloamatori, infatti, si allena su biciclette da corsa sprovviste di luci [redacted] catarifrangenti.

Con la luce più tenue del tramonto e senza dispositivi di segnalazione il pericolo [redacted] investimenti aumenta enormemente. [s. p.]

DALLA [redacted]

[redacted]
[redacted] Arrestato per simulazione di reato

Enzo Governara, 20 anni, abitante a Pietra Ligure in via Torino è stato denunciato dai carabinieri di Albenga per simulazione di reato. Martedì pomeriggio il giovane si era presentato nella caserma dei carabinieri di Albenga per denunciare di essere stato rapinato di una catena d'oro. Successivamente, però, Governara ha dichiarato di essersi inventato tutto. La catena l'aveva scambiata con un giaccone di finta pelle pensando di fare un affare mentre invece era stato truffato da un ambulante abusivo originario di Napoli.

CERIALE
Ecco la [redacted] della [redacted]

E' stata presentata a Ceriale la lista che la dc mette in campo per il prossimo 6 maggio. A guidarla sarà il sindaco uscente Carlo Vaccarezza. Dietro di lui, in ordine alfabetico Ennio Bulloni, Nicola Bruno, Angelo Caraffa, Angelo Chiappori, Notarangelo D'Acunto, Simone Deltino, Carla Enrico, Giuseppe Fabbro, Ennio Fazio, Gianni Guastavino, Sergio Lanzi, Paolo Manfrino, Antonello Mazzone, Pierluigi Moreno, Angelo Pareto, Anna Maria Pesce, Claudio Piuma, Vincenzo Trevisano e Adriano Viano.

SPOTORNO
Stasera si presenta «Il timone»

Questa sera, nella sala convegni «Alga blu», alle 21, verrà presentata la seconda lista per le prossime elezioni amministrative. Ha per simbolo un timone ed è composta da indipendenti, repubblicani e comunisti. Si contrapporrà a quella formata [redacted] dc, socialisti e indipendenti.

[redacted] LIGURE
I funerali di Leonardo Cassullo

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Gorra, i funerali di Leonardo Cassullo, 78 anni, padre del sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo. L'uomo è deceduto all'ospedale [redacted]. Corona di Pietra Ligure in seguito ad una lunga malattia.

Laigueglia, aumentano le proteste

La passeggiata è in abbandono

LAIGUEGLIA. Mentre la passeggiata a mare che collega il porticciolo alassino a Capo Mele rappresenta un «fiore all'occhiello» per la «baia del sole» (Alassio e Laigueglia). Il suo tratto terminale è oggetto di vivaci lamentele da parte degli abitanti e di chi vi lavora come conduttore [redacted] stabilimenti balneari.

Si tratta degli ultimi quattrocento metri della passeggiata che, lasciata l'Aurelia, si inoltra sotto le rocce di Capo Mele, sino all'altezza della discoteca all'aperto «La Suerte».

Natalino Maurizio, presidente del sindacato stabilimenti balneari, a titolo personale ha già, da almeno due anni, avanzato richiesta perché si facessero degli interventi, soprattutto per tenere in ordine e pulita quella parte di Laigueglia. Dice Maurizio: «Riteniamo che sia invalsa la considerazione che Laigueglia finisca alle "Palme" e che la parte di Ponente, soprattutto di Punta Taquarà, non esista. C'è il sottopassaggio dell'Aurelia in condizioni pietose, come pure insostenibile è lo stato delle aiuole e la stessa passeggiata».

Il quartiere Punta Taquarà, edificato negli Anni Sessanta, si sviluppa lungo il costone della collina, dove il disordine urbanistico è massimo. E [redacted] di più, la presunta «terra di nessuno» vive, nelle serate estive, l'assedio di migliaia di giovani che parcheggiano le auto lungo l'Aurelia sino al culmine di Capo Mele per recarsi alla «Suerte». I residenti protestano: Oltre al rumore c'è il pericolo di una circolazione a rischio.

Spiega ancora Maurizio: «In Comune ci hanno detto che [redacted] dispongono di personale sufficiente, ma sembra che si siano disinteressati anche quando avevo chiesto, visto l'esistenza di cantieri aperti nella zona, dei piccoli interventi».

C'è poi da aggiungere che la presenza, accanto al cimitero (sempre [redacted] zona di Ponente di Laigueglia) del deposito della Sar, di cui da decenni si promette il trasferimento, rende ancora più caotica la situazione viaria. [r. s.]

NUOVE VOLVO 740.

Volvo 740 berlina [redacted] station wagon benzina 2000 CC: iniezione (116 CV), 16 valvole (136 CV), 16 valvole turbo (200 CV). Turbodiesel intercooler 2400 CC (116 CV). Grazie all'impegno Volvo nella difesa dell'ambiente, tutti i modelli benzina sono disponibili con marmitta catalitica, senza maggiorazione di prezzo nelle versioni 2000 iniezione e 16 valvole turbo.

VOLVO
Qualità [redacted] Sicurezza

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315
Tel. 0184/53.06.35 - 53.06.74
SANREMO

Domani il convegno

[redacted] d'argento all'Alberghiero di Finale Ligure

FINALE L. L'Azienda speciale della Camera di Commercio di Savona e l'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure organizzano oggi e domani la quinta edizione dell'Ulivo d'Argento.

La manifestazione mette a confronto gli allievi degli istituti alberghieri italiani in un concorso gastronomico basato sulla preparazione di piatti tipici regionali.

Domani mattina (ore 9,30), si svolgerà, presso la sala consiliare di Finale Ligure una tavola rotonda sul tema «Turismo e scuola nelle prospettive [redacted] 1993». Nel pomeriggio (ore 15,30) nel centro storico di Finalborgo ci [redacted] la premiazione, con i vari riconoscimenti.

Spiegano all'Alberghiero di Finale: «La manifestazione ha come obiettivo la professionalità nel turismo e la promozione delle tradizioni gastronomiche». [a. r.]

Contestati i lavori per lo spostamento della ferrovia e dell'Aurelia

«Non vogliamo gli espropri»

Gli agricoltori di Albenga chiedono garanzie

ALBENGA. Metanodotto, spostamento a monte della ferrovia, «Aurelia bis» sono i punti «caldi» per l'agricoltura della Piana di Albenga. A differenza di altri settori economici gli agricoltori non sono entusiasti [redacted] questi progetti. La minaccia di [redacted] espropri, il rischio che alcune aziende agricole vengano «ridimensionate», [redacted] i temi di maggiore discussione [redacted] questo periodo tra gli operatori del settore. La Coldiretti ha affrontato il tema in un convegno organizzato ad Albenga.

«Come organizzazione sindacale non siamo contrari alla realizzazione di grandi opere come [redacted] ferrovia o il [redacted] dotto [redacted] non vorremmo che questi interventi danneggiassero in modo irreparabile l'agricoltura della Piana», affermano alla Coldiretti.

[redacted] aggiungono: «Nel passato siamo stati penalizzati per gli espropri [redacted] anche negli ultimi tempi, è stato impoverito il territorio agricolo [redacted] la costruzione della bretella Albenga-Villanova».

Secondo la Coldiretti si sarebbe bisogno di una legge speciale per gli espropri previsti nella Piana. Affermano i responsabili dell'organizzazio- [redacted]: «Il settore agricolo, sia nell'albenganese che nel resto della Liguria, ha raggiunto un'alta specializzazione. Il semplice indennizzo monetario per i terreni espropriati non basta di certo. E' necessario dare la possibilità alle aziende di poter essere ricostruite in altre zone a vocazione agricola».

I tracciati di «Aurelia bis» e ferrovia non sono ancora stati studiati approfonditamente dalle organizzazioni sindacali. «Per quanto ci riguarda noi non siamo contrari [redacted] queste opere. Vorremo però essere consultati in fase di progettazione del tracciato per decidere insieme le soluzioni meno dannose all'agricoltura della Piana», afferma Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori.

Più dura, invece, [redacted] posizio- [redacted] di Fabio Gasco della Confcoltivatori: «Come organizzazione eravamo e restiamo contrari allo spostamento a monte della ferrovia. L'impatto che avrebbe sull'agricoltura [redacted] rebbe catastrofico. Siamo scettici anche sull'"Aurelia bis". Il problema principale, però, è di tipo politico».

Spiega infatti Gasco: «I Comuni della Piana devono decidere se in questa zona l'agricoltura è ancora un settore importante o se invece è da eliminare. L'uso distorto del territorio agricolo non riguarda solo gli espropri ma tanti episodi che, quotidianamente, [redacted] vengono nella pianura». [s. p.]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci [redacted] - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - [redacted]. (011) 65.211
28100 Novara	Via [redacted] Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
[redacted] Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - [redacted]. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

E domenica nell'isola pedonale vetrine addobbate per la «Festa della primavera»

Carcare: sfida all'ipermercato

I negozi uniti contro il centro commerciale

CARCARE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per domenica i commercianti del centro storico di via Garibaldi a Carcare hanno organizzato la «Prima festa di primavera» nella zona pedonale. Tutti i negozi saranno aperti al pubblico, le vetrine addobbate con fiori, nel pomeriggio ci sarà la distribuzione di frittelle e vino per i visitatori. Si tratta dell'iniziativa di oltre 70 esercenti che alcuni anni hanno dato vita al Centro specializzato del commercio e dell'artigianato «Il negozio» che si propone di rilanciare l'attività dei piccoli esercizi, tramite la specializzazione e la riqualificazione dell'attività dei singoli aderenti. Un discorso d'avanguardia in Val Bormida, per contrastare l'offensiva dei supermercati e dei centri commerciali.

A Carcare, prima che in altri Comuni i commercianti hanno capito che si devono muovere verso la specializzazione e la collaborazione. La festa di domenica è solo una delle tante iniziative che da tempo vengono attuate. Feruccio Briano, segretario del Centro spiega: «Le difficoltà non mancano, ma la nostra iniziativa di domenica è la prova migliore della collaborazione da tempo in atto tra gli operatori commerciali, che credono nel loro lavoro e vogliono continuare l'attività anche in futuro. Lo spirito della Festa di primavera è quello di far visitare i punti di vendita liberamente, per consolidare il rapporto di cordialità e considerazione per i consumatori».

E' quanto non può essere offerto dal grande supermercato o nel centro commerciale: un esempio di specializzazione che comporta un rapporto amichevole e non occasionale con gli acquirenti, al di là delle possibilità di eventuali acquisti. Il prossimo anno a Carcare aprirà un grande centro commerciale, uno è in via di completamento anche a S. Giuseppe di Cairo, due sono in attività a Cairo sulla tangenziale: l'offensiva è frontale, a Carcare si cerca di reagire a prospettive che paiono negative.

C'è preoccupazione per queste realtà, ma anche fiducia. Commenta Graziella Bertino, del negozio di abbigliamento Combor: «Il Centro commerciale? Sarà dura, ma accettiamo il confronto. Da tempo in base alle statistiche sappiamo che la gente tende a "evadere" dai singoli paesi per gli acquisti importanti, adesso a Carcare si troverà nella possibilità di farlo più comodamente. E' una questione di mentalità e adattamento alle nuove circostanze. Il Centro più che un nemico da combattere deve diventare lo stimolo a migliorare e qualificare l'offerta merci e servizi ai clienti».

Non solo nella offerta di merce e nelle iniziative promozionali è indicata la possibilità di reagire alla possibile flessione di clienti, sottolinea Claudio Peirano, del negozio Lombrosi: «Negli ultimi anni abbiamo ampliato e rinnovato i locali, siamo attenti alle esigenze della clientela, la risposta è stata positiva e incoraggiante: abbiamo clienti che ormai vengono da ogni parte della Val Bormida». I 70 negozi che aderiscono al Centro offrono una vasta possibilità di scelta in quasi tutti i settori merceologici: si pongono essi stessi come un centro commerciale già in funzione, qualificato per la professionalità degli operatori e per l'offerta delle merci. Aggiunge Briano: «Tutto sommato la concorrenza della nuova struttura commerciale potrebbe diventare un supporto alla nostra attività: abbiamo spese di gestione inferiori agli operatori di questa struttura, stiamo riuscendo a personalizzare il lavoro e l'offerta di merci in modo attuale, le iniziative promozionali concordate ci permettono di pubblicizzarle con risultati per tutti i soci e maggior afflusso di visitatori, attirati dal Centro Commerciale, dovrebbe comportare vantaggi anche per i commercianti di via Garibaldi».

Enrico

Il centro commerciale non spaventa! Gli esercenti di Carcare sembrano non temere la sfida

DALLA **VALBORMIDA**

Le sull'omicidio

Continua l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sul delitto di Giovanni Solvero, il mezzadro di Millesimo ucciso a colpi di scure. Ieri mattina il magistrato ha sentito due amici dell'agricoltore. L'interrogatorio è durato mezz'ora. Alla fine il magistrato ha commentato: «Stiamo cercando di ricostruire la personalità di Giovanni Solvero per trovare qualche elemento utile alle indagini». Per i prossimi giorni sono in programma altri incontri.

CAIRO MONTENOTTE
precisazione della

Sulle posizioni espresse da Bruno Spagnoletti in merito alla lista del pci di Cairo si registra un duro comunicato del segretario provinciale della Cgil Giancarlo Pinotti: «Spagnoletti può fare tutte le critiche che vuole, come iscritto al pci, a condizione che la Cgil resti estranea a questa problematica. Si di una organizzazione sindacale che deve rimanere estranea alle scelte politiche».

MILLESIMO
Vandali incendiano un cassonetto

Ancora atti vandalici in Val Bormida. A Millesimo ignoti hanno bruciato la scorsa cassonetto della spazzatura nella prossima all'ospedale. Il fumo ha interessato anche la facciata di vicina casa, posta in prossimità della pizzeria Wanda, che risulta annerita e danneggiata. E' bruciato parzialmente anche il telaio della porta d'ingresso locale. Altri atti vandalici stati denunciati a Carcare e Cengio.

CENGIO
Un torrente inquinato

Allarme ambientale a Cengio per un rittano che sfocia nel Bormida prima dello stabilimento Acna che risultato di una strana colorazione marrone scuro. Sono intervenuti i tecnici dell'Usl di Carcare, che hanno effettuato una serie di prelievi: l'allarme è subito tratto, la spiegazione più plausibile è che si tratti di una colorazione dovuta alla forte concentrazione di tannino nell'acqua. In prossimità del rittano è infatti in attività da anni segheria.

Un altro premio a Mario Siri

Ancora un premio per Mario Siri, l'insegnate poeta del Liceo classico San Giuseppe Calasanzio di Carcare. Domenica tra i premiati per le opere presentate alla «Seconda Biennale di arte» in svolgimento a Roma. Anche la poetessa millesimese Anna Bor ha ricevuto nei giorni scorsi un premio. «diploma solenne» conferitole dalla Francia.

Domani alle 17 a Palazzo comunale

Millesimo onora il poeta Capasso

Aldo Capasso

Quasimodo, Sbarbaro, Caproni, Pirandello, Valéry, ha intrattenuto rapporti di corrispondenza e cordialità con i maggiori nomi della cultura italiana e europea. Ha scritto numerosi libri sull'Umanesimo e Rinascimento, dei suoi argomenti preferiti; in Francia è decisamente più noto e stimato che non in Italia.

Tra poco darà alle stampe la sua ultima fatica: «Saghe di spade e magia dell'età umanistica», che studia e analizza le opere di Boiardo, Pulci e altri autori minori di quel periodo. Proprio sui suoi studi critici è incentrata la conferenza di domani. In questa occasione la Corale S. Cecilia di Millesimo interpreterà alcuni brani del periodo rinascimentale, mentre alcuni figuranti in costumi d'epoca, provenienti da Rocchetta di Cairo, renderanno più suggestiva la manifestazione. Il mese scorso Aldo Capasso è stato invitato a Milano con la moglie Florette, dove è stato insignito dell'onorificenza «Madonnina d'oro», riservata a personalità che in qualche settore della vita pubblica abbiano onorato l'Italia. Per Capasso il premio è stato assegnato in considerazione «della sua attività critico e poeta». Alla cerimonia, svoltasi il 31 marzo, erano presenti molti illustri della cultura nazionale, il fisico Zichici e l'editore Rusconi. (e. m.)

MILLESIMO. Domani alle 17, nel salone comunale del palazzo del Carretto di Millesimo il professor Luigi Ferris, dell'Università di Genova, terrà una conferenza sugli «Studi rinascimentali di Aldo Capasso». Sarà presente l'autore, interverranno anche il profesor Francesco Delbono dell'Università «La Sapienza» di Roma e Alberto Restagno, del Grifi, che terrà l'introduzione.

La Val Bormida, non solo Millesimo, domani renderà omaggio alla personalità culturale più prestigiosa dell'entroterra. Aldo Capasso, 80 anni, vive ad Altare, dove malgrado problemi di salute continua la sua attività di letterato, poeta e studioso. Amico di Ungaretti,

Tensione alla 3M dopo i disaccordi tra Uil da una parte e Cgil e Cisl dall'altra

Industrie: incontri e polemiche

Martedì il ministro Ruffolo riceverà i sindacalisti liguri per fare il punto sul caso Acna
Alla Vetri di Dego riprendono le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro

CAIRO MONTENOTTE. Martedì a Roma il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha convocato i rappresentanti sindacali liguri per parlare dei problemi ambientali. Sarà un confronto che avrà come punto focale il problema «Acna-Val Bormida», ma sarà allargato anche agli altri insediamenti industriali dell'entroterra.

E' tratto del primo di una serie di incontri finalizzati a recuperare la compatibilità ambientale delle industrie in una zona a alto rischio aziendale: il sindacato ha un pacchetto di richieste da avanzare al ministro, la prima e quella della rapida e immediata presentazione del piano di risanamento, promesso da due anni ma mai attuato.

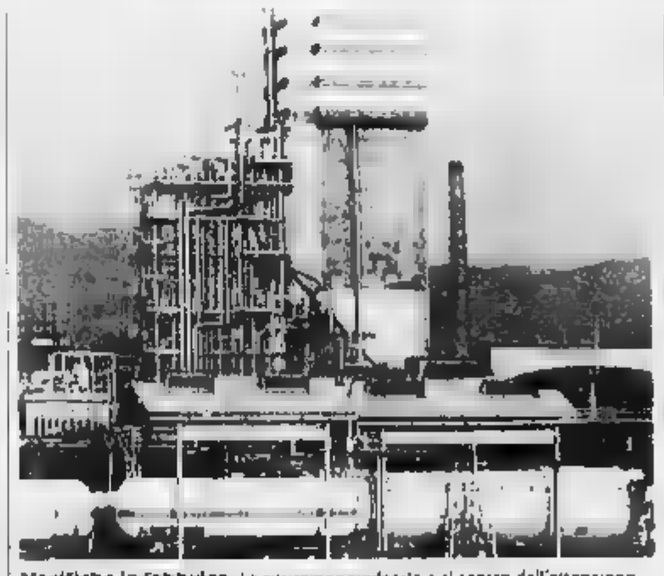
Ruffolo ha comunicato che la data della presentazione sarà la fine di aprile, è certo che dovrebbe confrontarsi con il sindacato già martedì con le linee fondamentali della bozza degli esperti dell'Ansaldo. Questa riunione potrebbe diventare una tappa fondamentale nella soluzione dei molti e gravi problemi.

Ieri alla Vetri di Dego sono continuate le trattative su alcuni punti del contratto integrativo aziendale rimasti sospesi da tempo: il contrasto è essenzialmente sulla trasformazione dell'alimentazione a metano dei forni e produzione. Il sindacato la vuole subito, allargata a tutti i forni, l'azienda propone un piano di verifica, che interessa al momento solo uno dei tre forni della Vetri. Le posizioni sono distanti, difficile ipotizzare un accordo in tempi ridotti. Continuano le polemiche per la mancata firma all'accordo alla 3M per il reparto Emulsioni da parte dei delegati della Uil, esplosa nei giorni scorsi. Spiega Franco Bernasconi, segretario provinciale della Cgil-Chimici: «Oggi si riunisce la segreteria della Fulc a Savona, valuterà la situazione. Abbiamo scadenze importanti come quella di martedì a Roma, dobbiamo verificare la compattezza di azione e intenti del sindacato, non possiamo perderci in questioni come quella suscitata dai delegati Uil a Ferrania. L'accettazione delle nuove qualifiche e la richiesta, non vincolante e trattabile caso per caso, della possibilità di lavorare nelle festività infrasettimanali rappresentano un fatto tecnico. Niente di strano o contrario al contratto di lavoro siamo disponibili a una trattativa con la Uil, ma non possiamo correre dietro a tutte le posizioni contrarie o accordi aziendali per motivi che paiono oscuri».

Gianluigi Patrone, della segreteria della Cgil è ancora più duro «La posizione di Congiu e della Uil è incredibile tutti i delegati del reparto emulsioni hanno accettato l'accordo. Non si capisce l'atteggiamento dei delegati della Uil, dopo trattativa che dura da mesi e i cui contenuti erano ben conosciuti e noti anche prima di martedì mattina».

La polemica sale di tono e non sembra possa concludersi in tempi brevi: la 3M ha presentato un piano di dimissioni volontarie incentivate per i dipendenti, e anche su questo argomento alcuni delegati della Uil hanno preannunciato battaglia.

Situazione tranquilla invece all'Acna, dove proseguono le verifiche ambientali e dove la direzione aziendale si prepara per la prossima settimana a anche piano-qualità, teso a migliorare ulteriormente l'ambiente interno ed esterno allo stabilimento. (e. m.)



Verifiche in fabbrica. La situazione sindacale è al centro dell'attenzione

Presentate ieri

Ecco le liste del pci di Cairo

CAIRO M. I comunisti di Cairo hanno reso ufficiale ieri la loro lista, molto rinnovata, che esclude alcuni esponenti storici. Questi i nomi: capolista Angelo Salmoiraghi, Carlo Astegiano, Bruno Barbero, Irma Bazzano, Franca Belfiore, Nadia Berta, Bruno Berretta, Tommaso Bisazza, Franco Brignone, Rosanna Bruno, Marco Bui, Mauro Camoirano, Cirulli, Pierpiergio Crocco, Giulio Crozza, Giampiero Dernetti, Augusto Dini, Massimo Ferraro, Sandro Ferraro, Ezio Fossati, Silvano Ivaldi, Alvaro Leoni, Italo Macciò, Monica Marchini, Mirco Marrella, Bruno Meoghi, Mario Mina, Silvano Nervi, Mauro Pisano e Dello Servetto.

Insieme alla lista è stato diffuso un comunicato sulle dimissioni di Giulio Goso e le posizioni di Spagnoletti. Per Goso si afferma che «la sua reazione, di consegnare la tessera, appare del tutto sproporzionata, in quanto la non inclusione in lista è stata determinata dalle esigenze di rinnovamento». Per Spagnoletti «censore della lista pci cairese, sarebbe meglio che si occupasse delle fabbriche della Val Bormida, invece di coinvolgere in modo indebito la Cgil nella questione». Sull'atteggiamento di Spagnoletti sarà chiesto chiarimento alla segreteria provinciale. (e. m.)

Cosa pensa la gente di Savona e cosa vuole davvero?

Caro Amico,
la Sua opinione da sempre ci interessa molto, anzi moltissimo. Vorremmo sicuri di sapere cosa pensa davvero cosa vuole davvero la gente a Savona. È per questo che Le chiediamo uno sforzo, un piccolo-grande contributo per capire cosa occorre cambiare per condurre Savona, la Regione Liguria e in definitiva Paese, a livelli più alti di benessere, di efficienza, di civiltà. questionario che abbiamo realizzato richiede risposte ad una serie articolata interrogativi su come funzionano le cose nella nostra comunità oggi, perché possano funzionare meglio domani. È necessario che Lei abbia la pazienza e la disponibilità di richiedere tale questionario, ed esprimere, quando crede, le incertezze e i dubbi che le domande possono sollevare. La ringrazio fin d'ora, considerandoLa, in ogni caso, persona amica, attenta al mondo che La circonda, impegnata a raggiungere l'obiettivo un avvenire migliore.
Cordialmente.
Francesco Accordino

Tagliare e spedire a:

Francesco Accordino
CENTRO STUDI
GIOVANNI MARCORA
Piazza Marconi, 1/1
17100 Savona
Tel. (019)

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
_____
CITTÀ _____
CAP _____ PROV. _____

Aiutaci a capire. Richiedi il questionario.

Pallanuoto: una giornata tranquilla per la squadra di Mistrangelo

Rari, via libera ai baby

Domani con il fanalino Fiamme Oro

Classifica sempre scissa in due, ma con la [illegible] tra sesta (Recco) e settimo (Florentia) [illegible] irrimediabile. Proprio il duello a distanza Recco-Florentia è una serie di incontri decisivi per la zona playout (9°-10° posto) e per la retrocessione movimentano la 3ª di ritorno. A ben vedere, poi, solo Savona-Fiamme Oro è [illegible] dall'esito scontato in partenza. Nelle altre cinque gare c'è spazio per la sorpresa.

Canottieri Napoli (23)-Recco (13). Piscina Scandone. La squadra di casa attendeva da 11 settimane con impazienza questo incontro: i ragazzi di Vincenzo D'Angelo non hanno dimenticato la loro (per ora) unica sconfitta in questa stagione, nella vasca recchese. Persero con un solo gol di scarto e dopo aver dovuto giocare più di metà incontro in inferiorità numerica per l'espulsione senza sostituzione di Elias Marsili (poigno a Baldinetti). Fu proprio in quell'occasione che si comprese la forza della Canottieri, che da quella sconfitta acquistò rabbia e forza per volare in cima alla classifica, e la debolezza del Recco che non seppe mettere a frutto il [illegible] della sorte.

Questa volta [illegible] ci [illegible] dubbi [illegible] chi sia il favorito: per quanto la netta vittoria nel derby abbia rafforzato i biancocelesti di Formiconi, la Canottieri non ha ancora ceduto un solo punto nella sua [illegible] e for[illegible] squadre hanno imparato a [illegible] pre sperare cosa voglia dire sfidare Baldazzi e c. nella loro tana.

Il tecnico recchese non ne fa questione di vita e di morte: «Dobbiamo far bella figura perché Canottieri-Recco è la classicissima della pallanuoto, ma non è vitale per noi vincere. L'importante è [illegible] perdere di nuovo la concentrazione e la buona forma ritrovate a Punta S. Anna sette giorni fa».

Volturno (8)-Camogli (7). S. Maria Capua Vetere. A detta dell'allenatore dei bianconeri Romolo Parodi, la sconfitta con il Recco è già assorbita: «Non è certo con i "cugini" che dobbiamo giocarcela alla pari; si sapeva che il sette di Formiconi ci era superiore. Il Camogli punta alla salvezza e deve far la corsa sulle ultime due. E' molto più delicata la partita di domani col Volturno, squadra che [illegible]scimmo a battere all'andata ma che in casa si trasforma e diventa temibile per chiunque squadra». La professione di umiltà del trainer richiama un po' tutto l'ambiente, che negli ultimi tempi si era un po' adagiato sugli allori delle vittorie [illegible] inizio campionato. Il Camogli deve guardarsi alle spalle più che avanti. Un risultato positivo a S. Maria Capua Vetere sarebbe [illegible] pietra miliare sulla strada della tranquillità: il problema è riuscire a contenere Bebic e nello stesso tempo permettere che Casazza e Magistrini, oltre ad Antonucci, diano un sostanzioso contributo [illegible] fase realizzativa.

Mameli (6)-Pescara (22). Allarbo. Il mero dato numerico condanna i padroni di casa, ma la squadra di Lastrico [illegible] dimostrato proprio contro le grandi del campionato di non meritare la penultima posizione. Ad Albaro già [illegible] Canottieri e Posillipo ha sfiorato [illegible] colpaccio. Gianni Lastrico crede nelle possibilità della sua formazione: «Possiamo benissimo evitare la retrocessione, se continuiamo con la convinzione con cui abbiamo iniziato il ritorno. Il Pescara? Brutto cliente, ma [illegible] detto che [illegible] possa sorprenderlo».

Savona (21)-Piamme Oro (1). Olimpica. Con il rientro di Ferretti, cui è [illegible] condonata una giornata delle due affibbiategli dal giudice, il Savona è a ranghi quasi completi: manca il solo Sciacero che sta recuperando in fretta dopo l'intervento alla mano. [illegible] contro gli ormai condannati laziali non occorrerà nemmeno schierare la formazione titolare per vincere: molto probabilmente Mistrangelo approfitterà dell'occasione [illegible] sperimentare [illegible]e soluzioni tattiche e dar spazio a tutti i rincalzi (anche se il Savona è già la squadra che ha utilizzato per maggior tempo tutti e 13 i giocatori della rosa).

Florentia (9)-Ortigia (6). Nannini. Nuti è squalificato per due turni. Toth in forse a causa dell'infortunio a Civitavecchia.

Civitavecchia (19)-Posillipo (21). Comunale. Partita importante per stabilire le posizioni in [illegible] dei playoff. [d. s.]

Bovo protagonista anche domani?

Boccette: chiude la prima fase

Ultimi assalti per i playoff

SAVONA. Sapore di playoff nel campionato provinciale che stasera [illegible] il [illegible] ultimo atto della regular season. Una vigilia che sembra presentare poche incognite da risolvere: «Un campionato, comunque, che già in questa fase può considerarsi positivo sotto ogni aspetto — dice Vincenzo Cancellara, presidente provinciale Fiabs — soprattutto per quanto riguarda la serietà sino all'ultima b[illegible] cosa che [illegible] è puntualmente verificata. Un ringraziamento a tutti: a chi andrà alle finali e a chi invece ne dovrà restar fuori».

Poche, come si diceva, le incognite ancora da risolvere: Cgm e Moneta in A sono già sicure delle semifinali, e con loro [illegible] Giardino dei quarti; sarà il Black Bull [illegible] lasciare anzitempo questa quattordicesima edizione del torneo. Tra i cadetti, insieme al Bar Italia da tempo sicuro di partecipare agli ottavi, proprio nell'ultimo turno anche il Dlf (84) ha matematicamente vinto il girone. Per quanto riguarda l'esclusione [illegible] seconda fase [illegible] solo due dubbi: in B3 tra Zinolese [illegible] Arci Sciarborasca, in B4 tra Bar Aldo, Zinolese e S. Isidoro.

«Stasera avremo il quadro completo — aggiunge Cancellara — e già domani sera [illegible] luogo [illegible] sorteggio, alla Sms Zinolese, per gli abb[illegible] degli [illegible] [illegible] eliminazione diretta in B». Per [illegible] A invece il regolamento prevede spareggi tra quarta e nona, quinta e ottava, sesta e settima. «Le finali previste per il 21 e il 22 alla palestra Maggi ad Imperia — conclude Cancellara — rappresentano [illegible] appuntamento da non mancare, per molti motivi».

Quest'anno a Imperia [illegible] infatti gran spettacolo. Gli organizzatori hanno inserito nel week-end dell'assegnazione del titolo del campionato di boccette anche il titolo provinciali imperiese e savonese di «stocco». Una grande kermesse [illegible] biliardo che sarà seguita da più di una emittente tv locale [illegible] richiamerà parecchi spettatori. Un'occasione di spettacolo e promozione turistica che il Comune [illegible] Imperia non ha voluto perdere, partecipando attivamente e sponsorizzando in buona parte questo gran finale del panno verde.

«La scelta di Imperia vuol anche premiare serietà [illegible] assiduità con [illegible] giocatori e gabs del Ponente seguono da anni il campionato, ormai un vero [illegible] proprio interprovinciale», spiega [illegible] Scurani, membro della Fiabs savonese. Indipendentemente dagli abbinamenti che usciranno dalle urne, ecco gli appu[illegible]nti che porteranno a Imp[illegible] Per la A andata mercoledì 14, ritorno giovedì 19 aprile; per la B andata martedì 11, ritorno martedì 17.

L'ultimo turno di A. A Varazze Giardino (57)-Bar [illegible] Nei (45); a Imperia Carla (53)-Moneta (61); ad Albissola Quadrifoglio (52)-Cgm (65); a Loano Cervino (42)-Black Bull (32); a Arma di Taggia: Ariston (52)-S. Isidoro (51).

Alberto Dressino

LA A2

Derby per la salvezza a Bogliasco

Ultimo turno prima della sosta, con le attese verifiche per Sori e Nervi: se per i primi il finale di stagione potrebbe riservare belle sorprese, difficile leggere buone nuove in casa nerviese. A Bogliasco derby e, a seguire, significativa premiazione.

Roma (21)-Sori (15). I granata edizione-Storti (due partite, due vittorie) non hanno ancora perso la speranza [illegible] agganciare la seconda piazza: per cercare di centrare questo obiettivo occorrono tutta una serie di vittorie a cominciare da domani nella vasca di Civitavecchia contro la Roma.

Nervi (6)-Salerno (17). Ultima spiaggia per i genovesi [illegible] un Salerno che sembra puntare alla A1. Riuscirà il «vecchio» Alfio Misaggi e trascinare i giovani [illegible] lenti compagni [illegible] squadra, e lo [illegible]niero Klass in particolare?

Bogliasco (11)-Arenzano (8). Tanti giovani che stanno disputando un torneo al [illegible] sopra di ogni più rosea previsione [illegible] la conferma di questa linea nella premiazione che il Bogliasco terrà al termine dell'incontro per i successi [illegible] campionati italiani juniores [illegible] allievi negli anni '88 [illegible] '89. L'Arenzano, alla disperata ricerca di punti, tenterà lo sgambetto a Caorsi e C., ma con quante possibilità?

Altre partite. Clearwater (12)-Como (13), Lazio (9)-Catania (13), Leonessa (24)-Dragomar (5): equilibrio nella prima gara, favoriti i siculi nella seconda, i lombardi nella [illegible] [g. s.]

SPORTFLASH

PALLAMANO
[illegible] Domenica il Savona gioca a La Spezia

Hanno vinto entrambe le imperiesi domenica in D: il S. Camillo ha espugnato il terreno del Savona, mentre l'Abc Bordighera non ha avuto difficoltà a mettere ko l'Arnaldi Spezia, fanalino di coda. Ma sono vittorie che probabilmente cambieranno poco. Le speranze di agguantare il secondo posto che vale la promozione (il primo è del Cus: 13 vittorie su 13 gare) sono ridotte al minimo. Ci vorrebbe [illegible] miracolo domani quando la Ginnastica Spezia sarà a Chiavari: un suo successo rilancerebbe l'Abc. Il Savona è tagliato fuori dalla lotta per il primato, ma resta in posizione di tutta tranquillità.

Risultati 15ª giornata: Tigullio 90-Chiavari rinv.; Savona S. Camillo 23-31; Ginnastica Spezia-Cus 12-31; Abc-Arnaldi 35-14. Classifica: Cus 26; Abc e Chiavari 19; S. Camillo 17; Spezia 12; Savona 11; Lavagna [illegible]; Tigullio 90 e Arnaldi 2. Il prossimo turno: domani Chiavari-Ginnastica Spezia, Cus Abc e Lavagna-Tigullio 90.

CALCIO
[illegible] Il torneo [illegible] [illegible]s dei «Pulcini»

MILLESIMO. Sta per scattare la seconda edizione del torneo di Primavera per selezioni categoria pulcini. Domenica sul campo sportivo di Millesimo è in programma la manifestazione organizzata dalla Federcalcio savonese in collaborazione con il Millesimo calcio. Quattro le selezioni giovanili provinciali, coordinate dal c.t. Feliciano Vanglia. Al mattino, a partire dalle 10, le semifinali. Nel pomeriggio è in programma la finale per il primo posto (ore 17 circa), preceduta dalla finale per il terzo posto (alle 16).

CALCIO
[illegible] Lo Juve Club premia Gigi [illegible] Agostini

SAVONA. Lunedì prossimo, 9 aprile, verrà assegnato a Gigi De Agostini il premio «Tirreno d'oro» da parte dello Juventus club Savona, presso la sede del Bar Traversa. Sarà presente anche un altro giocatore bianconero, Angelo Alessio, che sarà premiato con una targa ricordo. Ai due juventini verrà anche consegnato il premio «Ceramica Albisola», opera dello scultore Umberto Ghersi. Saranno presenti alcuni dei massimi esponenti del club torinese. La cerimonia inizierà alle 18 al Bar Traversa, in via Manzoni.

ATLETICA LEGGERA
[illegible] [illegible] svizzeri e azzurri alla «Natta»

CELLE LIGURE. Alcuni atleti stranieri di primo piano hanno scelto l'impianto della «Natta» per una serie di allenamenti. Si tratta, tra gli altri, di diversi nazionali belgi [illegible] i quali l'ostacolista Sylvia Dethier, già da alcuni giorni in città. Verranno anche specialisti [illegible] e alcuni velocisti della Nazionale azzurra. Molti di loro gareggeranno nel meeting di Primavera, il prossimo 16 aprile.

Volley: scattano i playoff femminili

Scontri decisivi anche in serie D

Ultimo turno dei campionati regionali prima della sosta di una settimana per le festività pasquali. Partono anche i playoff promozione e retrocessione riservati alla D femminile.

C2 maschile. 7ª di ritorno. Ultimi scogli per la S. Stefanese (p. 30) verso la C1: arriva a S. Stefano il Primavera Imperia (18), team molto pericoloso soprattutto quando affronta squadre di alta classifica. Ma gli spezzini devono soprattutto preoccuparsi del duello a distanza con il 2A Albisola (28), capolista «potenziale» dato che ha una partita in meno. Gli uomini di Cappello ospitano (ore 18) la Coopsette Lavagna (6) e il risultato non è in discussione.

L'unica vera avversaria rimasta per savonesi e spezzini è il Villetta Genova (26), impegnato in casa del Pro Recco (6). Decisiva per dare un nome all'unica squadra che retrocederà è S. Pietro Chiavari (6)-Olympia Voltri [illegible]: se gli ospiti dovessero perdere, potrebbero cominciare a dire addio alla C2. Partite che [illegible]tu[illegible] ormai solo per la statistica [illegible] Pio X (20)-S. Martino Sanremo (12), al Palasport (ore 21) e Primizia (22)-Ideal (16). Nella settimana di Pasqua verranno giocati due posticipi della [illegible] [illegible] ritorno (turno infrasettimanale): mercoledì Villetta Genova-2A Albisola e giovedì Olympia Voltri-S. Pio [illegible] Loano.

C2 femminile. 7ª di ritorno. [illegible] Rapallo (26) conta di assestarsi al secondo posto approfittando del calendario: arriva l'Albisola (10), avversaria più che abbordabile. La capolista Genova 92 (30) deve invece risolvere il derby con l'Amatori (20). La squadra di Mombelli ha finito di scontare le condanne inflitte a giocatrici, tecnici e dirigenti per la partita col Rapallo e deve tentare l'impresa se vuol rientrare in gioco per la C1.

Il Mater Sanremo (24) [illegible] può sbagliare col S. Pio X (12). La Maurina (24) rischia [illegible] [illegible] del Nerde Lavagna (18). Chiudono il turno Varazze (22)-Ceparana (8) e Gabbiano (0)-Cffs Sampierdarena (6) alla Ruffini (ore 18).

D maschile. 5ª di ritorno. Quattro partite da recuperare rendono la posizione delle singole squadre assolutamente fallace. In ogni caso, domani tocca a Chiavari (10)-Carcare (16); Fiamma Genova (12)-Cus Genova (16); Vima (8)-Levanto (14); Ceparana (2)-Rapallo (10); Weak Point (22)-Spezia (12). Riposa il Don Bosco Genova (8).

[illegible] femminile. Via all'andata dei quarti di finale [illegible] playoff promozione. Gli accoppiamenti prevedono Arcobaleno-Libertas Genova; Trufossi-Buzzoni; Quiliano-Spezia e Av Bisagno-Carcare. Andata del playoff retrocessione: Vbc Savona-Uscio; Fabianese-Vima Arma; Masone-Pro Recco; Don [illegible] Spezia-Navalcavi. [illegible] s.]

Basket: i savonesi per il salto in D

L'Amatori vuole entrare in orbita

I tornei riservati alle liguri (Pro[illegible] maschile e femminile) sono ormai in dirittura d'arrivo per quanto riguarda il gentil sesso, [illegible] la penultima giornata dei playoff; in campo maschile [illegible] [illegible] il turno di domani e domenica è sicuramente il più importante della seconda fase.

Promozione maschile. Quarta giornata dei playoff, e riflettori puntati su Savona dove domani sera alle 21 l'Amatori Sa[illegible] (p. 8) affronterà il Sarzana (6). Per gli spezzini è l'ultima occasione di reinserirsi in un discorso di vertice (le prime tre m[illegible]ranno [illegible] in D, restano [illegible] Promozione [illegible] altre [illegible]); per gli uomini del coach Gentili, protagonisti [illegible] playoff con tre vittorie su tre gare, è invece l'occasione di spiccare il volo per la categoria superiore.

Sarà sicuramente una bella battaglia poiché le due squadre, oltre che tecnicamente dotate, fanno dell'agonismo e della determinazione la loro [illegible] in più. Match-clou a Savona, [illegible] scontro decisivo anche domenica mattina (ore 11) a Genova fra l'Athletic [illegible] Assandri [illegible] e il Cffs Cogoleto [illegible] Berio (12). Esito incerto, anche se la partita è decisiva [illegible] solo per i padroni di casa che scenderanno sul parquet molto motivati non potendo fallire l'appuntamento con la vittoria: si attende soprattutto [illegible] ri[illegible] dei pivot Turco e Guido Fertunati mentre nel Cogoleto mancheranno Ganassali, espulso contro il Sarzana, e l'infortunato Ivano Serravalle.

Pronostico scontato se si giocasse di sabato, match sulla [illegible] in incerto poiché [illegible] [illegible] in campo domenica (ore 17,30): questa la presentazione [illegible] Finale (2)-Pegli (8). Spiegazione: il Pegli è la classica squadra di amici che giocano volentieri di sabato, molto meno la domenica.

A Sarzana, alcune settimane orsono, si sono presentati in sette uomini: quanti saranno domenica? L'importanza del match potrebbe far credere alla presenza delle rose [illegible] gran completo. Staremo a vedere. L'ultimo incontro [illegible] questo turno, ininfluente per la classifica, [illegible] quello fra il S. Terenzo (4) e il Cairo (2), mentre riposa la Rari Nantes Bordighera (10).

Promozione femminile. Tut[illegible] tranquillo in attesa di Chiavari-Loano del turno seguente? No, assolutamente: il Vallecrosia (10) punta [illegible] superare domenica pomeriggio alle 18,30 nella palestra di Bordighera (indisponibile l'impianto [illegible] Vallecrosia attrezzato a ring per gli allenamenti dei pugili Rosi) il Chiavari (14) per avvicinarsi alle levantine e sperare nel[illegible] all'ultima giornata. [illegible] altri incontri [illegible] Loano (14)-Cairo (0) domenica alle 18 [illegible] Albatros Alassio (6)-Rossiglione (4) domani alle 16: pronostico per le squadre di casa. [g. s.]

Le squalifiche

Il Cengio nell'occhio del ciclone

Ecco le squalifiche dei dilettanti.

Interregionale. A Esposito (Alb.); Guarisco (Carc.); Barberi (Pegli.); Armano (Ponted.); Garattini (Vado); Gasperi (Samm.) e Bianchi (Ventim.), un turno. Poi Gaeta (Vogher.), 2 turni; Conca (S. Ang.), Loda (Fior.) e Beretta (Sav). Pegliese-Fanfulla domani.

Promozione. Due giornate a D'Intino (Rivarol.), una Rossi (Alassio); Rizzola (Cair.); Santin (Culmv); Bertoli (Dianese); [illegible]ruti (Millesimo); Bosini (Rivarol.); Moretti (Sampierd.).

Prima. Il Cengio perde Caracciolo fino al 31 dicembre 94; Minuto fino [illegible] 31 marzo 92; Passarotto fino al 31 dicembre 90; Domini fino al 2 maggio 90; Giglio e Dionigi 3 gare e multa di 250 mila. In [illegible]allare-Finale 0-2 a tavolino; nel Mallare Zanso out [illegible] al 31 marzo 95; Maggi al 31 marzo 91; Bertone [illegible] gare, Minetto 1 e 200 mila. I Pinton e Oddo (Arma); Canina (Borgh. [illegible] Rocca (Campor.); Rembado (Vel.); Boggiano e Rocca (Pietra).

Seconda. [illegible] gare Corona (S. Fil.) e Ventimiglia (Carl.). I Geelano (And.); Caputo (Aux.); Caviglia (Bal.). Una Di Crescenzo e Molli (Borgh.); Pennino (Bragno); Spinardi (Cam.); Di Franco e Manunta (Carl.); Gardella e Giallombardo (Consc.); Passerini (Lav.); Riva (Priam.); Pesce (Rocch.); Losi (S. Arap.); Pinelli e Mordeglia (S. Cec.); Giovinazzo (S. Naz.); Carena (Spot.); Ieraci (Vall.). [d. s.]

AD ALBISSOLA CROLLA L'INFLAZIONE!!
Coco Chanasky abbatte i prezzi
L'abbigliamento per la tua estate
(quasi) GRATIS
C.so Bigliati, 140 - ALBISSOLA MARE

Il bilancio ammonta a 186 miliardi, la prossima settimana l'esame del Consiglio comunale

Sanremo: le scelte per il '90

Investimenti per turismo, Pigna e mercato

SANREMO. Il bilancio '90 del Comune di Sanremo ammonta a 186 miliardi. Il voluminoso elaborato approderà la prossima settimana in Consiglio comunale per l'approvazione. Tra gli investimenti, da fare quelli per il risanamento della Pigna, il nuovo mercato dei fiori e il turismo.

«Per una città di 60 mila abitanti, 186 miliardi rappresentano una bella cifra - ha detto l'assessore competente ing. Piero Delaude - ma i cittadini possono stare tranquilli: rispetto all'anno scorso non ci saranno stangate. Nessuna nuova tassa e nessun rincaro per far "quadrare" i conti».

«Purtroppo le spese aumentano e le entrate, compresa la possibilità di accendere nuovi mutui, diminuiscono. Lo spazio per programmare e mettere in cantiere grandi opere pubbliche, dunque, è quasi nullo».

Qualche anticipazione sul fronte delle entrate e degli investimenti.

Casinò. Sfogliando il «dossier» del bilancio, la casa da gioco - secondo esperti e tecnici di Palazzo Bellevue - al 31 dicembre 1990 dovrebbe aver introitato 77 miliardi. Al Comune, come antiriparto, andranno circa 30 miliardi. «Di questi - ha spiegato Delaude - un miliardo e 203 milioni verranno destinati, come quota parte, al risanamento della Pigna, la città vecchia. Cinque miliardi e mezzo al mercato dei fiori di valle Armea. Sette miliardi e mezzo andranno al Turismo per manifestazioni ed attrezzature sportive. Due miliardi e 760 milioni all'Orchestra sinfonica Città di Sanremo. Un contributo quasi analogo l'orchestra lo riceverà anche dallo Stato. Seicento milioni serviranno per acquistare nuove slot».

Mutui. Dal Fio arriveranno dieci miliardi per le fognature della «zona levante» della città. Per lavori all'acquedotto del Roja dalla Cee sono attesi due miliardi e mezzo. Un mutuo di 2 miliardi e 700 milioni sarà utilizzato per erigere nuove scogliere davanti al lungomare delle Nazioni.

Per il risanamento del porto vecchio è invece previsto un'investimento di un miliardo.

Scuole. Previsti mutui per 2 miliardi, destinati al complesso «Sacro Cuore-Pascoli»; un miliardo per Palazzo Nota, 200 milioni per l'asilo di Villa Vigo.

Finanziamenti diretti. «Anche a Sanremo c'è "fame" di case. Abbiamo previsto - ha aggiunto Delaude - un finanziamento di un miliardo e mezzo per acquistare terreni per le cooperative nella Zona C2».

Due miliardi e 100 milioni serviranno per costruire nuovi loculi nel cimitero all'Armea. In questa zona è prevista anche una spesa di 600 milioni per realizzare un'area di cremazione. Settecentosettanta milioni saranno destinati per completare lavori nella galleria Francia, 300 milioni per la manutenzione di edifici scolastici, altri 300 milioni per la manutenzione delle strade. Per l'illuminazione pubblica è previsto mezzo miliardo.

E le spese? «Per la "spesa corrente" - ha detto l'assessore — la previsione è di novanta miliardi. Il costo del personale del Comune (circa 850 persone) è di 31 miliardi. Il bilancio dei Servizi Sociali, compreso l'assistenza ed interventi per anziani e tossicodipendenti, sfiora altri 30 miliardi. Molti servizi pubblici sono in deficit. Per esempio l'asilo nido. Con le tariffe che ricaviamo copriamo solo il 16 per cento dei costi. Stesso discorso per Casa Serena (copriamo solo il 60 per cento), o per la mensa scolastica, 40 per cento dei costi».

E il mercato fiori? «Con le entrate si riesce a coprire circa l'85% delle spese. C'è solo un servizio che non costa alla collettività e chiude in pareggio a quota 320 milioni. E' quello dei trasporti funebri».

Due voci solitamente accendono la preoccupazione dei sanremesi: tasse sulla spazzatura e bollette dell'acqua. «Per il '90 - ha detto Delaude - non sono previsti scossoni. I costi di previsione per la raccolta dei rifiuti urbani, ad esempio, sono praticamente uguali a quelli dell'89. L'importo totale si aggira sugli otto miliardi e mezzo. Con le entrate si copre circa l'89 per cento dei costi. Ogni cittadino pagherà in media 3 mila lire a metro quadrato l'anno».

Praticamente stesso discorso per le nuove bollette dell'acqua. Le entrate previste sono di un miliardo e 700 milioni. Ogni contribuente pagherà in media circa 800 lire per ogni metro cubo.

Roberto Basso

NOTIZIE**FLASH**

RAPINA ALL'AUTOGRILL
Identificato un responsabile

Sarebbe stato identificato uno degli autori della rapina messa a segno martedì all'Autogrill Agip di Cipressa, nel tratto di Autofiori tra Sanremo e Imperia. A smascherarlo sono stati gli agenti della polizia stradale, che, in base alle testimonianze del gestore dell'area di servizio, avrebbero raccolto elementi sufficienti per risalire anche agli altri responsabili. La polizia sarebbe sulle tracce di due persone, una delle quali attendeva i complici su una «Panda» di colore rosso. Le indagini, coperte da riserbo, proseguono.

UNA POLEMICA
La situazione dell'artigianato locale

E' scontro aperto tra le organizzazioni sindacali Fnae-Cna e Filca-Cisl, sulla situazione dell'artigianato provinciale. La prima aveva contestato alcune dichiarazioni del segretario generale degli edili della Cisl, Natale Forlani, sulle questioni legate ai contributi. Ora la Filca, attraverso il segretario territoriale Salvatore Maio, risponde sottolineando che è stata «l'unica organizzazione che ha avuto il coraggio di denunciare pubblicamente che le imprese artigiane della provincia evadono mediamente all'Inps 50 mila ore mensili. E il fenomeno interessa soprattutto gli iscritti alla Cna. Le nostre affermazioni sono confermate dagli incidenti sul lavoro».

ONDATA DI TRUFFE
Tre milioni per un'auto «fantasma»

Ha versato tre milioni di caparra, ma il concessionario che doveva vendergli una «Audi» nuova fiammante, è sparito con i soldi e il contratto: a Marcello De Lentinis, un ragazzo di Poggi, non è rimasto che sporgere denuncia in questura. Il truffatore, un savonese di cui si conosce solo il cognome, avrebbe raggirato anche altre persone, alcune delle quali si sono fidate a tal punto da pagare in contanti, e per intero, il prezzo di un'auto. Le vetture, però, non sono mai state consegnate.

Si sono concluse le lezioni: un successo il classico pranzo di fine anno

Una sede per l'Alberghiero

Gli alunni chiedono che il Comune conceda loro le aule definitive per i futuri corsi di studio
L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Una professione sicura nel tempo e remunerativa

A scuola di cucinaria. Gli allievi dell'Alberghiero chiedono una sede (L. Laura)

IMPERIA. «I lusinghieri risultati conseguiti dalla nostra scuola giustificano la richiesta di avere una sede permanente»: questa la domanda inclusa, come sorpresa, in un originale uovo di Pasqua che gli allievi della scuola di formazione professionale alberghiera di Imperia hanno rivolto alle autorità presenti alla esercitazione pratica di chiusura dell'anno scolastico svoltasi martedì nella sede presso l'albergo Ariston, in corso Garibaldi.

Si è trattato di una serie di piatti e servizi affidati agli allievi e che hanno messo in evidenza la bontà dei risultati conseguiti: molto applauditi, in particolare, i «tagliarini verdi al sugo di triglia» e l' «astice in court bouillon», degni entrambi dei ristoranti più qualificati.

Il tutto ha sottolineato la validità del lavoro compiuto dalla scuola che prepara i giovani - trenta abilitati per quest'anno mentre un'altra quarantina lo saranno i prossimi anni - ad un sicuro inserimento nel mondo del lavoro.

Si tratta, fra l'altro, di una specializzazione professionale - tanto in cucina che come servizio di sala - particolarmente importante ed agganciata all'economia generale in una provincia turistica come quella di Imperia.

E' stata proprio questa la nota su cui hanno insistito gli oratori al termine dell'esercitazione. Fra questi, soprattutto, Emilio Cordeglio, direttore dei corsi assieme a Gianpiero Sina al quale hanno fatto seguito Carla Nattero, Fulvio Vassallo e Anna Castellano: gli ultimi tre a nome del Comune e della Regione, i due Enti che hanno preso l'iniziativa di questa scuola che veramente, per i risultati pratici conseguiti e per il numero di allievi, ha tutti i titoli per essere potenziata. **[b. v.]**

A Imperia sospetti su gruppi che concedono leasing

Finanziarie, un'indagine

Polizia e carabinieri hanno aperto un'inchiesta su società fantasma
Denaro con interessi al di fuori dei limiti di legge. Un'organizzazione?

IMPERIA. Polizia e carabinieri hanno aperto un'inchiesta su alcune società finanziarie della provincia d'Imperia, sospettate di essere in qualche modo legate agli ambienti della malavita. In base a indiscrezioni, trapelate in questi ultimi tempi, vi sarebbero elementi sufficienti per ipotizzare una rete di collusioni abbastanza estesa tra mondo degli affari e criminalità.

Gli inquirenti stanno indagando anche su alcune finanziarie che pare siano implicate in una serie di truffe organizzate, di cui non vengono ancora rivelati i meccanismi per non pregiudicare l'esito delle indagini. Non mancherebbero neppure gli episodi di strozzinaggio: soldi prestati a interessi elevatissimi, più di quanto consentito dalla legge, che considera l'usura un reato (viene definita delitto contro il patrimonio).

Alcuni professionisti avrebbero contratto debiti per centinaia di milioni, non riuscendo poi a saldare tutti i conti.

I risultati delle ricerche, compiute da polizia e carabinieri, potrebbero portare a sviluppi clamorosi, di cui è ancora difficile immaginare la portata. Potrebbe avere più di un fondamento quella che per ora è solo un'illazione, e cioè che in provincia d'Imperia alcune società di leasing sarebbero al centro di un complesso giro di denaro «sporco».

Soldi che scottano e che verrebbero successivamente riciclati e investiti. Sull'esito delle indagini si mantiene ovviamente il più stretto riserbo: una notizia in più potrebbe vanificare il lavoro di mesi e mandare a monte l'intera operazione. Sembra certo, comunque, che in città operino società di leasing fantasma, che esistono solo sulla carta.

Alcune si sarebbero dotate di una sede fittizia, altre si sarebbero limitate a fornirsi di cassetta delle lettere, solo per ricevere la posta. Ma di eventuali agenti, o responsabili, neanche l'ombra.

Addirittura, c'è chi sostiene che gli intrecci partano da lontano, forse dal Piemonte, dove opererebbero i veri cervelli dell'organizzazione, che avrebbe estese ramificazioni. Qui in Liguria si troverebbero alcune basi d'appoggio, le più importanti a Genova e Imperia.

[m. v.]

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Borelli ringrazia il prof. Giulio Massoni ed il personale tutto della Casa di Cura S. Anna, Imperia per le amorevoli cure prestate al caro papà

Enrico Borelli

— Sanremo, 28 marzo 1990

COMUNE DI VEZZI PORTIO
PROVINCIA DI SAVONA
C.A.P. 17026

IL SINDACO RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18-1-1990, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al Programma di Fabbricazione, in base all'art. 29 della L.R. 24/1987, necessaria per la costruzione di un centro sportivo polivalente in località Moisio e, che deliberazione, assieme alla documentazione ad essa allegata è depositata per giorni quindici consecutivi presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, durante l'orario d'ufficio.
Vezzi Portio, lì 6-4-1990.

IL SINDACO
Giorgio Pittaluga

Entroterra di Imperia, a 3 km dal mare,
AVVIATO RISTORANTE
con salone da 100 coperti più dehors da 150 posti con parco giochi, giardino e posteggio privato.
Per informazioni rivolgersi:
Ristorante «Il Terziere» via Borgo 4 - TORRAZZA (IM) - Tel. 0183 680.038 escluso lunedì.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 8-19,30
Domenica: 6-12

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL 0183 290223
Ipftim Imperia Piazza Calvi, 24

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE
BALLO LISCIO
e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

Azienda a carattere nazionale, cerca per propria sede di Albenga,
NEO LAUREATO IN LEGGE o ECONOMIA E COMMERCIO
anche di prima impiego, da inserire in proprio organico.
Telefonare ore ufficio 0182/21.001 sig. Mario La Porta.

Cercasi per lavoro fisso
BABY SITTER
residente in provincia di Savona in possesso della patente auto. Trattamento adeguato.
Tel. (019) 885.519

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA CON LE CAPITALI DI TUTTO IL MONDO
OGGI
All'ARISTON di SANREMO
BRAVO TORNATORE!

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CONCESSIONARIA
AUTOROJA
Alfa Romeo

SANREMO VIA P. SEMERIA 120 TEL. 66.66.66 • **VENTIMIGLIA** C.SO LIMONE P.TE 11 TEL. 35.66.44

ALFA ROMEO 33	1800 TD SW	Grigio m.	'87	12.000.000
ALFA ROMEO 33	1300 S	Grigio m.	'86	8.800.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Grigio m.	'87	11.200.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Bianco	'89	14.500.000
ALFA ROMEO Giulietta	1800 L	Blu	'84	6.000.000
ALFA ROMEO 75	1800 TB	Grigio m.	'86	13.500.000
ALFASUD	SPRINT 1300	Nero	'89	
SEAT IBIZA	1200 GLX 5 p.	Azzurro m.	'88	10.000.000
FIAT PANDA	4x4 Fire	Verde	'87	10.500.000
PEUGEOT 104	ZS	Rosso	'83	2.800.000
VOLKSWAGEN PASSAT	VARIANT Gli	Nero	'89	23.500.000
ALFA ROMEO 164	2000 TS	Grigio m.	'87	
FIAT REGATA	70 WF	Azzurro m.	'86	
FIAT UNO	55 S 5p.	Bianco	'85	7.100.000
FIAT UNO	60 SL 5p.	Bianco	'88	9.800.000
FIAT UNO	45 3p.	Azzurro	'84	5.600.000
FIAT RITMO	CL 60 5p.	Blu	'81	1.200.000
FIAT DUCATO	Gran Volume	Azzurro	'83	9.000.000
LANCIA PRISMA	1600 cr.	Grigio m.	'84	
ARO ISCHIA	1200 4x4	Azzurro	'84	5.900.000
AUSTIN MINI	Clubman	Nero	'82	1.600.000
PEUGEOT 205	1100 GR 5p.	Bianca	'84	6.500.000
SUZUKI Samurai		Bianco	8 mesi	14.500.000
OPEL Rekord	Caravan TCD	Azzurro m.	'85	6.000.000
ALFA ROMEO 33 modello '89 nuove da immatricolare				L. 15.000.000

Autoexpert
GARANZIA MECCANICA E COMMERCIALE

Le società replicano alle accuse: «Lavori necessari per la sicurezza degli automobilisti»

Sono autostrade o cantieri?

In Liguria accadono troppi incidenti mortali

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Le indagini e i rilievi della polizia stradale di Sampierdarena sembrano confermare le prime ipotesi avanzate subito dopo l'incidente. Marco Salvatico, 31 anni, medico chirurgo a Savigliano, in provincia di Cuneo, si sarebbe trovato in fase di sorpasso quando si è scontrato con il Tir proveniente da Savona all'altezza della galleria Termine sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Albisola Superiore.

Resta da stabilire se il professionista sia stato vittima di un colpo di sonno, di un disturbo alla vista provocato magari dal sole, o se invece fosse cosciente di rischiare. In quel tratto di autostrada, infatti, i birilli delimitano i due sensi di marcia costretti su una sola corsia. Nell'altra, ormai da mesi, si stanno eseguendo lavori di manutenzione.

La stessa zona, lo scorso autunno, era stata al centro di una polemica. Alcune gallerie che dovevano essere sistemate erano completamente al buio e provocavano situazioni di rischio per gli automobilisti che provenivano da Savona.

Pochi mesi fa, alcuni chilometri prima del punto dell'incidente di mercoledì, c'era stato un altro incidente mortale. Un operaio, impegnato in un cantiere dell'autostrada, era stato travolto da un Tir impazzito. I suoi colleghi si erano invece salvati. E ancora, due settimane fa un giovane automobilista savonese è morto all'uscita della galleria che immette sul viadotto sopra il Polcevera, in una zona che da anni è un cantiere.

La lista delle vittime sulle autostrade liguri, da Sarzana a Ventimiglia, sembra non finire. I «lavori in corso», per ordinaria manutenzione, raddoppi, interventi straordinari, sono purtroppo una delle cause maggiori di incidenti stradali con conseguenze tragiche. Nessuna autostrada ligure può definirsi particolarmente sicura.

Sulla Genova-Livorno negli ultimi 6 mesi il «by pass» di Carrodano, dopo Sestri Levante, è stato teatro di alcuni incidenti. Pesante il bilancio: 2 morti e 4 feriti. A Rapallo, lo scorso 4 marzo, sono morti due giovani motociclisti che tornavano dal carnevale di Viareggio. Anche in questo caso nelle vicinanze della tragedia c'era un cantiere aperto.

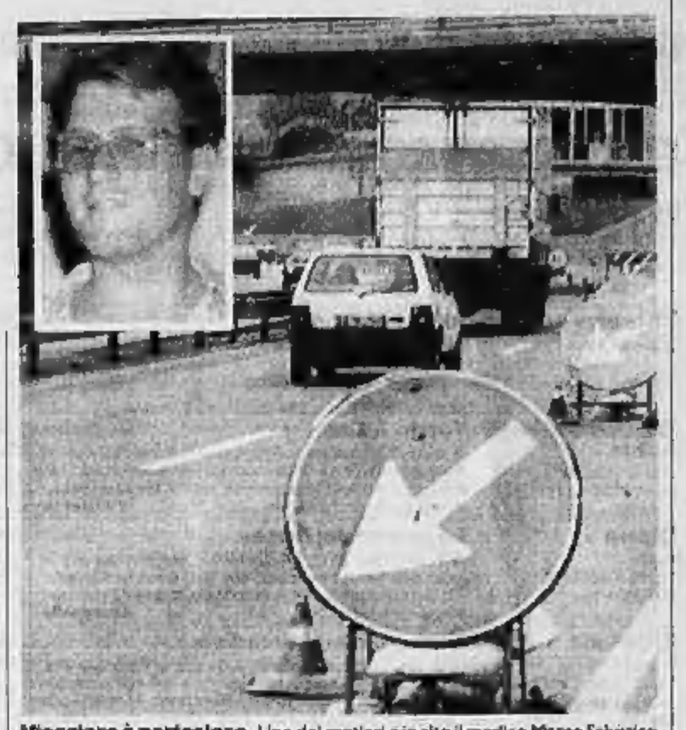
Anche la Savona-Ventimiglia ha le sue vittime, sia tra gli automobilisti che tra gli operai. Qualche anno fa era morto un dipendente dell'Autostrada dei fiori vicino al casello di Savona. Stava segnalando alle macchine la presenza del cantiere quando è stato travolto da un'auto. Nelle vacanze di Natale, invece, un maxitamponamento ha provocato la morte di due persone sotto una galleria ad Andora. Nelle vicinanze dell'incidente c'era un cantiere aperto ma, probabilmente, in quel caso la responsabilità era di un sorpasso azzardato.

Come si difendono i responsabili delle autostrade liguri alle accuse di pericolosità dei cantieri? «Premesso che i lavori di manutenzione sono necessari per la sicurezza degli automobilisti ci sono alcuni aspetti da considerare. Il più importante è quello delle segnalazioni. Per quanto ci riguarda mettiamo dei cartelli che avvertono la presenza di un cantiere molte centinaia di metri prima. Bisogna però dire che molti automobilisti non rispettano le indicazioni e superano anche quando, pochi metri dopo, è necessario rientrare. In questo modo i pericoli aumentano», affermano all'Autostrada dei fiori.

L'unica autostrada che attualmente non ha cantieri aperti è la Savona-Torino. «C'è solo un piccolo restringimento al chilometro 94 ma non crea nessun problema in quanto si trova in un tratto a doppia corsia», spiegano alla polizia stradale di Carcare. E aggiungono: «Altri piccoli cantieri vengono aperti e chiusi nel giro di poche ore senza provocare particolari disagi».

La Savona-Torino, però, è considerata la più pericolosa tra tutte le autostrade liguri. Il numero di incidenti mortali è purtroppo altissimo. Quando piove, poi, il tratto tra Carcare e Millesimo diventa particolarmente rischioso.

Stefano Pezzini



Viaggiare è pericoloso. Uno dei cantieri e in alto il medico Marco Salvatico

Gimkane tra le corsie

Nel tratto tra Andora e Feglino

SAVONA. Lavori in corso sull'Autostrada dei Fiori tra Andora e Albenga, su entrambe le corsie, e tra Finale e Feglino sulla corsia Nord: sono questi gli unici cantieri aperti in questi giorni sull'Autostrada dei Fiori, da Ventimiglia a Savona. Al momento non ci sono «by pass», il traffico viene incolonnato su un'unica corsia di marcia sulla stessa carreggiata. Le auto, quindi, non si incrociano e i pericoli di incidenti sono relativamente pochi.

«Si tratta di restringimenti non a rischio che servono per poter effettuare i lavori di manutenzione ordinaria. Il cantiere viene smontato al venerdì pomeriggio quando il traffico aumenta per il fine settimana. In più sono segnalati a diverse centinaia di metri di distanza in modo che si riducano completamente le situazioni a rischio», spiegano i responsabili della società autostradale.

La situazione peggiorerà nelle prossime settimane quando verranno aperti nuovi cantieri. Sono previsti infatti lavori dal chilometro 124 e 500 al chilometro 126 e 700, tra Castellaro e Arma di Taggia. Gli operai dell'autostrada dovranno cambiare i giunti metallici di 2 viadotti.

Un altro cantiere sarà aperto, sempre in aprile, al chilometro 151 e 800, da Ventimiglia al confine francese, per un tratto di 7 chilometri. In questo caso verrà rialzata la barriera che separa le due corsie di marcia in modo da evitare che le auto che si incrociano possano abbagliarsi durante le ore notturne.

Spiegano all'ufficio stampa dell'Autostrada dei Fiori: «I lavori di manutenzione sono necessari. La nostra autostrada ha 67 gallerie per ogni senso di marcia e 90 viadotti, in totale 113 chilometri di percorso artificiale che richiede maggiore cura. Solo per cambiare ogni anno tutte le lampadine delle gallerie dobbiamo aprire 134 cantieri». [s. p.]

Recco-Sestri, 10 stop

Deviazioni e guard-rail

RECCO. Anche sul tratto d'autostrada compreso tra Genova e Sestri Levante sono spesso numerose le deviazioni di carreggiata, i cantieri a cielo aperto e in galleria per consentire agli operai della Autostrade Spa di fare interventi di manutenzione.

Nella giornata di ieri, per esempio, l'Aci di Genova segnalava una decina di «zone lavori», che hanno comportato disagi al traffico, specialmente nelle ore notturne, e altre piccole interruzioni di carreggiata della durata di poche ore.

Si va dalla deviazione tra Deiva e Carrodano, al restringimento di corsia (dalle 20 di ieri alle 6 di stamane) tra l'allacciamento con l'«A7» per Milano e il casello di Genova-Nervi. Lavori di segnaletica sono stati eseguiti sino alle 15.30 sulla carreggiata tra l'uscita di Genova Est e quella di Nervi, in direzione Sestri Levante.

Sempre sullo stesso tratto si è lavorato per il montaggio di una parte di guard-rail del tipo «New Jersey» e per la manutenzione dell'impianto elettrico (dalle 20 alle 6 di stamane), secondo ambedue i sensi di marcia.

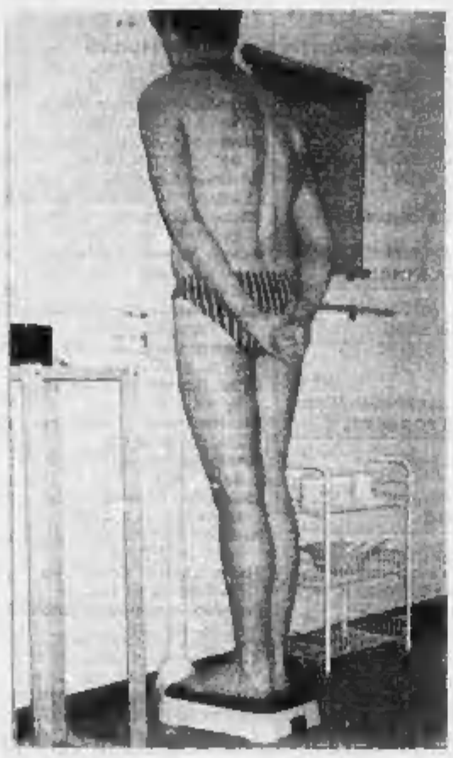
Restringimenti e deviazioni di carreggiata anche nel tratto tra il casello di Genova-Nervi e l'area di servizio di S.Ilario: ci sono stati dei lavori in corso nella galleria, in direzione Sestri Levante, e di montaggio del «New Jersey» sulla corsia opposta.

Deviazione per tutta la notte anche sul tratto tra Recco e Rapallo, in direzione Sestri.

Dicono alla direzione della Autostrade Spa: «Dei lavori in corso possono derivare forse dei disagi agli automobilisti, ma d'altra parte la strada va mantenuta in buone condizioni e soprattutto va rimodernata, come stiamo facendo con l'installazione dei nuovi guard-rail».

La direzione delle Autostrade però, conferma anche la sospensione per il periodo pasquale. [f. p.]

1990 BILANCI E BILANCE: DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO



Aprile, dolce dimagrire

La primavera agisce da tonico su tutti, dando nuove energie anche alle persone con problemi di sovrappeso, che potranno realizzare in questo periodo risultati eccellenti nella loro lotta per un fisico in forma, snello e scattante. La primavera trasmette proprio lo «sprint» giusto per affrontare con successo i problemi di linea, che si possono risolvere con un minimo di impegno, una fetta generosa di ottimismo nelle proprie possibilità ed un pizzico di aiuto... da chi di questi problemi si intende. Gli esperti che applicano, nelle decine di centri sparsi in tutta Italia il metodo «Ideal Line System» - sotto un attento controllo medico - vi aiuteranno infatti a recuperare la linea e il tono muscolare e ad ottenere risultati stabili nel tempo. Tutto questo senza imporvi drastiche diete, ginnastiche stressanti o pillole «miracolose» ma misteriose. Vi accorgerete infatti che, in modo veloce e senza preoccupazioni per quanto o cosa mangerete, il vostro corpo sarà di nuovo in forma, più agile e scattante e... a prova di ogni confronto! Il segreto? Voi stessi, la vostra volontà di far emergere una persona nuova, magra e attraente, dal vecchio IO che, alla prova specchio, non soddisfa più. Aprite dunque le porte alla primavera con un fisico tutto nuovo, pronto all'appuntamento con la spiaggia e con un partner... sempre più innamorato!

IDEAL-LINE-SYSTEM® Paris

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE SYSTEM
A SAVONA IN VIA PALEOCAPA 21/5
TEL. 019 85.38.66

STASERA AL CINEMA

SAVONA

TEATRI

Aud. Monturb. — Oggi riposo

Chiabrera — Orario 20,45 — A invito — **Sfilata di modelli antichi e moderni della Fidapa**

CINEMA

Astor — Orario: 15,10/17 20,40/22,30 Lire 8000 — **Tango & Cash**
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Diana — Orario: 15,15/17,45/20/22,15 Lire 8000 — **La guerra dei Roses**
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

Eldorado — Orario: 14,50/17,10 19,30/22,15 Lire 8000 — **Nuovo cinema Paradiso**
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**

Filmstudio — Orario: 20,30/22.30 Lire 6000 — **Skin deep - Il piacere è tutto mio**
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 5000 — **Scuola di sesso**

Salesiani — Orario: 21 — Oggi riposo

ALASSIO

Colombo — Orario: 20,30/22,30 fest. spett. pomerid. 16,30/18,30. L. 7000 — **Tango & Cash**
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Ritz — Orario: 17,30/20/22,30 Lire 7000 — **Nato il 4 luglio**
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

ALBENGA

Ambra — Orario: 19/20,40/22,30 Festivi spett. contin. 16,30/22,30. Lire 6000 — **Harlem nights**
di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di night e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' **Commedia poliziesca**

Astor — Orario: 16/18/20/22,30 Lire 6000 — **Quattro pazzi in libertà**
di H. Ziell con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N.V. 1h 52' **Commedia**

Cristallo — Orario: 19,30/22 Lire 5000/4000 — **Nato il 4 luglio**
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

H. Jazz Club — **Selezione musicale jazz**

ALBISOLA S.

Teatro Leone — Orario: 21 Lire 8000 — Oggi riposo

ALTARE

Vallechiara — Chiusura invernale

S. VEREZZI

Splendor — Chiusura invernale

CAIRO MONT.

Abba — Orario: 19/22 Spett. pom. festivi Lire 5500/4500 — **Harry, ti presento Sally**
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

FINALE LIGURE

Angelicum — Chiusura invernale

Ondina — Orario: 20,30/22,30 Giorni festivi spett. pomeridiano dalle 15,30 Lire 6000 — **She devil - Lei, il diavolo**
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubacuori all'una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**

LOANO

Loanese — Orario: 16/22,15 Lire 6000 — **Volevo i pantaloni**
di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 36' **Drammatico**

Perla — Orario: 16,30/18,30 20,15/22,30 Lire 6000 — Nuovo programma

MILLESIMO

Lux — Orario: 21 giorni fer. 15/17/21 nei festivi Lire 4500-3000 — Oggi riposo

PIETRA LIGURE

Comunale — Orario: 20/22,10 fer. Fest.: 16/22,10 cont. Lire 5000-3000 — **Storia di ragazze e ragazzi**
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia bin) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**

VARAZZE

Verdi — Orario: 15,30/22,30 spett. cont. Lire 7000 — Oggi riposo

VALLEGGIA

Valleggia — Orario: 21 giorni feriali 15/17/21 nei fest. Lire 2800 — Oggi riposo

SPOTORNO

Teatro Castello — Prossima apertura

COGOLETO

Verdi — Orario: 20,30 feriali fest. spett. cont. 15/20,30 Lire 5000 — Oggi riposo

GENOVA

TEATRI

Pol. Margherita — Orario: 21 L. 35.000/25.000/15.000 — **Concerto**
Sinfonia India n. 2, di C. Chavez; **Tre danze per orchestra**, di C. Guarnieri; **Panambi**, suite del balletto op. 14, di A. Ginastera; **Bachianas brasileiras n. 4 e 5**. Dir. A. De Almeida. Orch. Teatro comunale dell'Opera di Genova.

Teatro Stabile Pol. Genovese — Orario: 20,30 Lire 30.000/20.000 — **Tito Andronico**
di W. Shakespeare. Regia di Peter Stein

Teatro Stabile Sala E. Duse — Orario: 20,30 Lire 30.000/20.000 — **Il presente prossimo venturo**
di Alan Ayckbourn. Regia: Luca Barbareschi

Sala Carignano — Orario: 21 Lire 9000 Cineclub: Oggi riposo — **Teatro Parodi & C.** di Sabatino Lopez. Regia: Vito Elio Petrucci

T. della Tosse In Sant'Agostino — Orario: 21 L. 15.000 — **Zoe**
di Giancarlo Cabella. Regia: Ruggero Cara

CINEMA

Ariston 1 — Orario: Inizio ore 15 ultimo 22,30 Lire 8000 — **Il corpo del reato**
di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty (Usa '89) — Un avvocato donna cerca di superare le reticenze del suo cliente, ex poliziotto accusato di omicidio, per scoprire il vero killer. N. V. 1h 38' **Giallo**

Ariston 2 — Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 Lire 8000 — **Notturno indiano**
di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celario (Francia 1989) — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico e di se stesso, un uomo incontra la miseria e fa molte verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 46' **Drammatico**

Augustus — Orario: 14,30/17,15 19,50/22,40 Lire 8000 — **Nato il quattro luglio**
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

Corallo 1 — Orario: 15/16,55/18,40 20,35/22,30 Lire 8000 — **Crimini e misfatti**
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e le malattie. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.**

Corallo 2 — Orario: 15,10/17/16,50 20,40/22,35 Lire 8000 — **Troppo bella per te**
di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 28' **Comm. dramm.**

Grattacielo — Orario: 15/16,50 16,40/20,30/22,30 Lire 8000 — **I dominatori dell'universo**
di Gary Goddard con Courtenay Cox, James Tolkan, Chris Pickles (Usa '87) — Quando sul pianeta Eternia le forze del Male prevalgono, He man e i suoi si rifugiano sulla Terra per continuare la resistenza. N.V. 1h 45' **Fantastico**

Instabile — Orario: 16/18,10 20,20/22,30 Lire 8000 — **Nemici, una storia d'amore**
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949. Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli. N.V. 1h 58' **Comm. dramm.**

Lux — Orario: 15/16,50 18,50/20,50/22,50 Lire 8000 — **Porte aperte**

Manin — Orario: 16/17,35 19,10/20,45/22,30 Lire 7000 — **Harry, ti presento Sally**
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon — Orario: 15/16,45/18, - 20,35/22,30 Lire 8000 — **Non più di uno**
di B. Polosso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' **Commedia**

Olimpia — Orario: Inizio 16/18,10/20,20 Ultimo 22,30 Lire 8000 — **La guerra dei Roses**
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

Orfeo Dolby — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 8000 — **Nuovo cinema Paradiso**
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Palazzo Dolby — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 8000 — **Milou a maggio**
di Louis Malle con Milou Milou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1 Orario: 15/16,15/18,50 20,45/22,40 - L. 8000 — **Il mio piede sinistro**
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Usa '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown nascerà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 12' **Dramm.**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 8000 — **L'avaro**
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, E. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 Orario: 15/17,30 20/22,30 - Lire 8000 — **Enrico V**
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**

Verdi Dolby — Orario: 15,10/17/16,50 20,40/22,30 Lire 8000 — **Tango & Cash**
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Alcione — Orario: Inizio ore 15 ultimo ore 22 Lire 6000 — **Accoppiamenti carnali**

Centrale 1 — Orario: Inizio ore 14,30 ultimo ore 22,30 Lire 8000 — **Vogliose ed insaziabili per stalloni superdotati**

IMPERIA

Centrale — Orario: 20,15 Lire 8000 / rid. 5000 — **La guerra dei Roses**
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

Dante — Orario: — **Scene di lotta di classe a Beverly Hills**
di P. Bertel con J. Bisset, E. Begley, R. Sharkey (Usa '89) — Tra sesso, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abilmente manovrate dai rispettivi domestici. N. V. 1h 44' **Commedia**

A. DI TAGGIA

Capitol — Orario: 18 Lire 4000 — **Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi**
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) ubb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale: 116

TEMPO

BOLLETTINO DEL MARE
Per avere le informazioni meteorologiche e le condizioni del vento e del mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici e in servizio 24 ore su 24
Sanremo 196 oppure 686 400
Savona 196
Chiavari 196

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Pietra Ligure: 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Cairo: 504027
Carcare: 511290
Cengio: 554042
Altare: 584400
Millesimo: 564497
Arenzano: 9126204
Cogoleto: 9188366

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Savona: 850613
Alassio: 40603
Albenga: 50205
Albissola: 489614
Altare: 58003
Andora: 85012
Borghetto: 840333
Calizzano: 79602
Cairo: 504007
Carcare: 513014
Celle: 990139
Cengio: 554034
Dego: 57103
Finale Ligure: 692666
Laigueglia: 499777
Loano: 668012
Millesimo: 564003
Noli: 748905
Pietra Ligure: 647028
Pontinvrea: 705002
Quiliano: 687175
Sassello: 724102
Spotorno: 745491
Stella: 703001
Urbe: 726020
Vado: 880221
Varazze: 97068
Villanova: 582700
Zuccarello: 79018
Arenzano: 9127323
Cogoleto: 9183229

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 50892
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 542990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

POLIZIA STRADALE

Savona: 803222
Albenga: 50266
Carcare: 518110
Finale: 691700

CORPO FORESTALE

Savona: 829897

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475

Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Cerisle: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 898013
Arenzano: 9127581
Cogoleto: 9183326

VIGILI URBANI

Savona: 826905
Albenga: 50331
Cairo: 504154

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 826833
Albenga: 51265
Cairo: 504756
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici 182

AEROPORTI

Genova: 26901
Villanova: 582919

AUTOLINEE

San: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore **Radiotaxi** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806869-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Altare: 58064
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990643
Cengio: 554200
Cerisle: 90697
Dego: 57132
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
Rocchetta di Cairo: 599998
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540
Arenzano: 9127303
Cogoleto: 9181765

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: Della Ferrara, corso Italia 13, tel. 827.202
Alassio: Bonavia, via Vittorio Veneto 3, tel. 40.606
Albenga: Comunale, piazza del Popolo, tel. 53007
Albissola Capo: Giunta, via Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: Borgarello, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: Cappelletti, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: Manuelli, via Roma, tel. 503.855
Carcare: Giorgi, via Garibaldi, tel. 518.033
Celle: Brunetti, via Colla 91, tel. 990.124
Cerisle: Nari, lungomare Diaz 63, tel. 90.032
Finale: Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: San Giovanni, via Garibaldi 150, tel. 668.045.
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936
Pietra Ligure: Bonelli, via Garibaldi 36, tel. 647.021.
Sassello: Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 745.542
Vado: Mazzadra, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Varazze: Trinchieri, corso Matteotti 45, tel. 97126.

BENZINAI

TURNO FESTIVO 6/4

SAVONA
Agip, corso Colombo
Agip, corso Vittorio Veneto
Agip, via Nazionale Piemonte
Api, via Stalingrado
Tamoil, via Famagosta
Esso, corso Ricci
Fina, via Nizza
Ip, corso Mazzini
Ip, corso Svizzera
Mobil, via Nizza
Api, via Nizza
Tamoil, via Aurelia
ALASSIO
Agip, via Don Bosco
ALBENGA
Agip, variante Aurelia
Mobil, viale Pontelungo
Ip, via Al Piemonte
Agip, via Al Piemonte
CAIRO
Agip, via Nazionale (autom.)
CARCARE
Agip, via Nazionale (automatico)
FINALE LIGURE
Arg, via Piaggio
LOANO
Agip, via Aurelia
Mobil, via Aurelia
VADO LIGURE
Api, via Aurelia
Agip, via Piave
VARAZZE
Fina, via Savona (autom.)
Esso, via Santa Caterina

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cenale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola Superiore
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra Ligure

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso V. Veneto 2/3 (tel. 824.735) Orario 9/12, 16/19 da lunedì a sabato

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, tel. 828801
Museo del Santuario di N. S. delle Misericordie: tel. 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, tel. 854060
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolando Ricci, aperti tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate tel. 50.331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civ. del Finale: piazza S. Caterina, tel. 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: 610150
Toirano grotte delle Valle Varatella: 96062

DISCOTECHE E DANCING

ALASSIO
Rapsodia: Discoteca, via Berna 6 (tel. 40387)
Boccaccio Club: via Londra (tel. 44503)
Jaky O': corso Marconi 29 (tel. 460587)
Mr: via Da Vinci 182 (tel. 43964)
Jimmi'z: via Verdi 19 (tel. 44616)
Rapsodia: via Brennero 1
ALBENGA
Vogue: via Venezia
Black Out: viale Martiri 21 (tel. 540713)
La Playa: viale Italia 65 (tel. 541511)
ALBISSOLA M.
L'Archivolto: vico al Mare (tel. 481621)
Vogue: via dei Ceramisti 2a (tel. 482314)
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 6 (tel. 88756)
Enigma: via Caprera 9 (tel. 87339)
Il Timone: via Roma (tel. 85879)
BARDINETO
Piccolo Ranch: località Cascineaso 10 (tel. 790038)
CAIRO
Perla: via Martiri (tel. 504756)
El Chico: via Stalingrado 158 (tel. 520490)
Fantasque-Central Park: via Sanguinetì (tel. 502167)
CALICE
Bahera: v. Verdi 3 (tel. 66669)
CALIZZANO
La Verna-Harmony: via XXV Aprile (tel. 79550)
Pick-up: v. Lasio (tel. 79359)
CARCARE
El Chico: via Garibaldi 12 (tel. 517733)
Scalino: via Cattolani 107 (tel. 518275)
CELLE
Thenar: via Marconi (tel. 990148)
Business: largo Giolfi 2 (tel. 900222)
CERIALE
Eze Club: via al Pontetto 4 (tel. 90224)
L'Angelo Azzurro: via delle Mimose 17 (tel. 931096)
FINALE
Il Covo: località San Donato (tel. 601284)
Scotch Club: palazzo Morro (tel. 692481)
Borgo Sport-Ost: via Gorra (tel. 691746)
Carnargue Club: via IV Novembre (tel. 600219)
Caligola: via Torino 76 (tel. 691879)
Il Ranarro: via Lungocalusa 22
LAIGUEGLIA
Flamingo Road: via Dante 138 (tel. 499138)
L'Onda: via Colombo 3 (tel. 49159)
LOANO
Bibbi: piazzale Caduma
Manhattan Inn: corso Europa 40 (tel. 668945)
Bahia: viale Mazzini (tel. 668322)
Sirena: corso Roma 15 (tel. 668294)
La Marinella: via N. Sauro 2
NOLI
La Bitta: via Monastero 147 (tel. 748084)
Sullivan: frazione Voze (tel. 748713)
SAVONA
Parallel: via Nizza 88 (tel. 802266)
Le Chat: via Brigate (tel. 826460)
SPOTORNO
Corso Matisse: via XXV Aprile (tel. 746433)
PIETRA L.
Astral: piazza Castello 3 (tel. 645126)
Corallo: c. Italia (tel. 647357)
Malibu: piazzale De Gasperi (tel. 610005)
Ego Club: lungomare Bado (tel. 647405)
VARAZZE
Nautilus: via Genova (tel. 95814)
Le Maxis: via Camminata (tel. 96350)
Gilda: corso Matteotti 15 (tel. 97056)
Mad Mik: via Emilio Vecchia 140 (tel. 932718)
Da Carlin: via Campomarzio 71 (tel. 918027)
ARENZANO
«28»: via di Francia (tel. 9110948)

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116

MUSEI E BIBLIOTECHE

IMPERIA
Museo navale internazionale del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, tel. 851541, mercoledì e sabato orario 16,30-19,30; martedì orario 9-11 per le scuole (previo preavviso); tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso; luglio e agosto: mercoledì e sabato, orario 21-23
ARMA DI TAGGIA
Pinacoteca convento Domenicani: via Beato Cristoforo
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, tel. 408197, orario 10,30-12,30; 16-16
SANREMO
Museo archeologico: via Matteotti 143, tel. 883918, orario 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15 Coldirodi, tel. 67.01.31, or. 9-12
VENTIMIGLIA
Museo preistorico Balzi Rossi: tel. 38113
Zona archeologica Nervia: tel. 252320
Giardini botanici Hanbury: tel. 39507
BORDIGHERA
Giardino Esotico Pallanca: via M. della Ruota, tel. 268347 (ep. tutto il giorno)

AUTOAMBULANZE

Imperia: 20234, 64939
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 38377
Pornassio: 38960
Sanremo: 534848, 586363
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 250722

AUTOLINEE

Amat: 23768 (Imperia)
Riviere Trasporti: 27131 (Imperia), 76981 (Sanremo), 351251 (Ventimiglia)

TAXI

Imperia: 22980
Sanremo: 71750

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62382 (comando provinciale) 61693 (distacc. autostradale)
Sanremo: 500329
Ventimiglia: 34902

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 58004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253/361234

FERROVIE

Imperia: 20375 (st. Oneglia); 650560 (st. Porto Maurizio)
Arma di Taggia: 42192
Bordighera: 262209
Diano Marina: 495731
Ospedaletti: 58012
S. Lorenzo al Mare: 91120

Domani sera si esibiscono i Denovo e il 21 ritorna Luca Carboni

Aspettando Beppe Grillo

Genova, partita la caccia ai biglietti

GENOVA. Avvio di primavera con musica e cabaret in casa Genova che si sta tirando a lucido in vista dei Mondiali di giugno. Si comincia domani sera con il concerto dei Denovo al Sgt. Pepper di Sampierdarena, poi arriverà Luca Carboni al Margherita la sera del 21 aprile.
Ma l'appuntamento più atteso è sicuramente quello con Beppe Grillo, mercoledì 18 al teatro Genovese.

Lo spettacolo di Grillo «Buone notizie» è considerato l'evento teatrale della stagione. Primo per l'incredibile successo ottenuto in giro per l'Italia, dopo il debutto al «Carcano» di Milano, secondo perché Beppe Grillo si esibirà per la prima volta in un teatro a Genova, dopo anni di rifiuti, dinieghi, fughe e polemiche.

Negli uffici dello «Stabile» i telefoni sono roventi «in effetti non si parla d'altro. Tutti chiedono notizie su come e quando acquistare i biglietti, è una febbre collettiva», confermano all'ufficio stampa del Teatro di Genova.

Per tutti la risposta è una sola: le prevendite saranno aperte giovedì prossimo e funzioneranno fino a sabato 14. La corsa alla poltrona del genovese (i biglietti costano 25 mila e 30 mila lire, gli abbonati avranno lo sconto del 15 per cento) inizierà presumibilmente nelle primissime ore del mattino. Non è esagerato pensare di dover assistere a bivacchi notturni in piazzale Mazzini o sui marciapiedi di via Bacigalupo com'era accaduto un paio d'anni fa con l'arrivo del trio Solenghi-Lopez-Marchesini.

Lui, Grillo, si immagina già tutto questo e nei suoi «blitz» settimanali a Nervi per dare un'occhiata ai lavori nella villa acquistata sulle alture di Sant'Ilario (vicino a quella del presidente della Sampdoria Paolo Mantovani) confessa agli amici della piazzetta di avere un po' di fifa.

In realtà, Grillo, assieme al suo amico Arnaldo Bagnasco, co-autore dello spettacolo, sta pensando ai ritocchi dei testi di «Buone notizie». La cosa non piacerà forse ai politici genovesi candidati alle elezioni di maggio, ma una battuta di Grillo colta sere fa in pizzeria («No, a Genova non si salverà nessuno») lascia intendere che il comico sparerà battute ad «alzo zero» con conseguenze inimmaginabili durante i dieci giorni di permanenza al «Genovese».

Sul fronte della musica, il cartellone sarà aperto domani sera dai Denovo al Sgt. Pepper. Il gruppo catanese, dopo il successo ottenuto al Festival rock di Bologna ha conquistato anche il pubblico genovese che lo considera, a ragione, una «cult-band» di prima grandezza nel panorama musicale italiano del cosiddetto «nuovo rock».

Al Sgt. Pepper (il concerto è organizzato dalla Beable, ingresso lire 22 mila, prevendite comprese) i Denovo presenteranno i brani del loro ultimo elepi «Venuti dalle Madonie a cercar carbone» (prodotto da Franco Battiato) e vecchi successi come «Non c'è nessuno», «Ma che idea», «Come Together» e altri. Il concerto avrà inizio alle ore 21,30.

Sabato 21 aprile sarà la volta di Luca Carboni al teatro Margherita. L'ultima volta che il cantautore venne a Genova, qualche anno fa, fu costretto a esibirsi in un confuso concerto pomeridiano al Palasport. Stavolta gli è andata meglio, con un Margherita a sua disposizione. Va anche detto, però, che Luca Carboni è cresciuto, e che con il suo ultimo album «Persone silenziose» è diventato un preciso punto di riferimento della musica giovane italiana dimostrando di aver raggiunto la piena maturità artistica.

Idolo delle teen-agers che lo considerano un «sex-symbol», Luca Carboni sa però di avere dalla sua parte anche molti trentenni «orfani» dei cantautori più famosi, in questo periodo sempre più «silenziosi».

Infine, da segnalare un appuntamento con la lirica, sempre al Margherita dove stasera, alle ore 21, nell'ambito della stagione di concerti «America Latina: l'Impero del Sole» si esibirà il soprano Maria Fausta Gallamini. Direttore Antonio De Almeida, musiche di Chavez, Guarnieri, Ginastera, Villa-Lobos.

Il programma è tutto dedicato a musiche di compositori dell'America Latina. Fausta Gallamini, giovane, ma già affermato soprano genovese, si appresta a partire per una tournée negli Stati Uniti accompagnata dalla pianista Blanche d'Hancourt per una serie di concerti in diverse città d'Oltreoceano.

Mauro Boccaccio

Musica e cabaret a Genova. In arrivo Luca Carboni (21 aprile) e Grillo (il 18)

Stasera balletto

La Trupin arriva a Imperia

IMPERIA. Direttamente da New York, dove dirige l'Extrapolating Movement Theater, con il quale è stata in tournée negli Usa e in Europa, arriva a Imperia la ballerina Judy Trupin, ospite questa sera del teatro Bajazzo di Porto Maurizio (l'appuntamento è alle 21,15).

L'artista, soprannominata dalla critica americana, per la sua vena comica, la «Woody Allen» al femminile, presenta il suo nuovo spettacolo «Face the mustard», che verrà replicato anche alle 18 di domenica.

Nella prima parte dello show, viene presentata un'antologia di caratteri, tutti contrassegnati da una serie di tic e ossessioni: c'è, ad esempio, la donna invasata dal lavoro, cui non bastano 24 ore al giorno per dedicarsi alle proprie attività, o quella che non è mai sicura delle proprie azioni, e deve controllare meccanicamente ogni movimento.

Nella seconda, la Turpin propone la «Danza del falco», e si trasforma simbolicamente in un rapace, che si colloca a guardia della sorgente degli spiriti. Non manca l'intermezzo di pura comicità, con «Pedevent», letteralmente avvenimento con i piedi. Qui, la Turpin, che per la sua straordinaria agilità si è meritata la fama di «donna ragno», danza calzando scarpe diverse.

Dice Zsuzsanna Laki, direttrice della compagnia Bajazzo: «Per il pubblico imperiese vi è l'opportunità di vedere dal vivo un'interprete di fama mondiale, impegnata in un lavoro dai toni umoristici, nel tipico stile buffo della Grande Mela».

Dopo la Turpin, saranno ospiti del teatro Bajazzo la Compagnia Arbalete (17 e 18 giugno) e Hilke Kluth (8 e 15 luglio), che terranno contemporaneamente degli stages di danza moderna. **[m. v.]**

Un savonese

Guglielmo ora canta Forza Juve

SAVONA. Guglielmo Sicorello, 27 anni, cantante savonese, in arte solo «Guglielmo», interpreterà un brano che sarà incluso in una musicassetta ufficiale della Juventus. Una «compilation» di dieci canzoni, una delle quali interpretata dal grande tenore Luciano Pavarotti, e che sarà in vendita prima dell'estate in tutti i negozi italiani.

Per Guglielmo si tratta di un grande successo, oltre che di una rivincita personale. Scartato, per il secondo anno consecutivo, dalla commissione del Festival di Sanremo, è riuscito a piazzare la canzone di quest'anno nella lista di brani, tutti di ispirazione sportiva, che faranno da colonna sonora dell'estate del Mondiale.

«Sono estremamente soddisfatto - spiega Guglielmo - perché il brano era molto valido e l'esclusione dal Festival mi aveva amareggiato». Il cantante ha intrapreso da poco una svolta nella carriera. Ha cambiato casa discografica, passando sotto la tutela di Gegè Reitano, e i risultati iniziano a vedersi. La canzone inserita nella compilation si intitola «Tutti allo stadio»: scritta dallo stesso Reitano, da Gitano (nome già noto nell'ambiente della musica giovane), Vincis e Patroniti, è un inno a frequentare gli stadi all'insegna della non-violenza.

Ritmo da discoteca (una novità per lo stesso cantante che fino ad oggi si è mosso nel campo della canzone melodica all'italiana) che ben si assembla con le altre canzoni, tutte di ispirazione sportiva. Non è escluso che, durante l'estate, per la quale Guglielmo ha già in programma una tournée, il brano venga anche stampato su vinile. Un 45 giri che sarebbe l'esordio del giovane savonese sul mercato discografico. **[p. p.]**

Musica a Genova

Quartetto applaudito al Lyceum

GENOVA. Il Lyceum ha ospitato mercoledì pomeriggio nella consueta cornice della sala Quadrivium un piacevole concerto per quartetto nella doppia combinazione di soli archi e di flauto con archi.

Protagonisti Gina Fontana (flauto), Daniele Pagella (violino e viola), Paola Nervi (violino), Emanuele Rossi (viola) e Paolo Conte (violoncello).

Il programma era dedicato a Boccherini e Mozart. Interessante la proposta di Boccherini, autore che non è frequente ascoltare, e che invece ha lasciato pagine di indiscutibile valore. Il Quartetto op.44 n.4 per archi deve il suo titolo «La tiranna spagnola» alla composizione andalusa «Tirana» cui è ispirato e tradisce il frequente ricorso del musicista lucchese al folclore iberico: non va dimenticato che il musicista visse lunghi anni a Madrid. L'esecuzione è risultata scorrevole, vivace, ben articolata sul piano dinamico.

Gina Fontana ha proposto i due Quartetti K 285b e K 298 per flauto e archi di Mozart: opere deliziose nelle quali il musicista offre momenti di elegante cantabilità e episodi di vivace e brillante virtuosismo. Bel suono, intonazione inappuntabile, un gusto musicale maturo, Fontana ha offerto due letture estremamente lodevoli, ben seguita dai tre archi.

Concludeva il programma un Quartetto per soli archi di Mozart appartenente alla produzione giovanile, risolto con buone soluzioni espressive.

La stagione del Lyceum proseguirà mercoledì con il Quartetto di Genova formato da Loris e Manrico Cosso (violini), Ernesto Braucher (viola) e Alberto Pisani (violoncello). Nel programma musiche di Haydn, Paganini, Gershwin e Barber. **[r. i.]**

STASERA IN **TELEVISIONE**

Basket news alle 22,15 su Tele Star

Telecity
11,10 **Storie di vita**, telefilm
12,30 **Matt e Jenny**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
14,50 **Più forte dell'amore**, novela
15,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Capriccio e passione**, novela
17,30 **Collegamento Italia 7**, rubrica
— **Non stop**

Canale 7
13,45 **Sceneggiato**
14,15 **Obiettivo gente**
15,30 **Cose buie in Africa**, telefilm
17 — **Cuori nella tempesta**
18 — **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
20,15 **Week end**
20,30 **Scontro frontale**, film
22,30 **Boys and girls**, telefilm
— **Non stop**

Teletris
11 — **Videoclips**
12 — **Cartoni animati**
13 — **Rubrica**
14 — **Religione oggi**
16 — **Rubrica**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Oroscopo**
20,30 **Magia cerimoniale**
22 — **Videoclips**

Uno
12 — **M.A.S.H.**, telefilm
12,30 **Novela**
14 — **Roberta pelle**
15,45 **Film**
17,15 **Roberta pelle**
17,45 **Musica e giochi**
18,15 **Roberta pelle**
19,30 **Progetto**
20 — **Tutto è musica, tutto è magia**
22 — **Promozionale**
22,30 **Telefilm**
24 — **Roberta pelle**
0,15 **Film**

Teleliguria
15 — **Forzeripiglie sportivo**
17 — **Donne & Company**
17,30 **Gulp**, per ragazzi
18,30 **Diario**
19 — **A tavola con...**
19,30 **Edicola aperta**
20 — **Sosta vietata**
20,30 **Camminare le vigne**
21,30 **Jazz al Caffè Decò**
22,30 **Primomercato**
0,30 **Con simpatia... a casa vostra**
1,40 **Notturno per l'Italia**

Telearcobaleno
9 — **Telelab**
12,40 **Telefilm**
13,10 **Zoom Ig Ponente**
17,30 **Telearmacord**
19,20 **Zoom Ig Ponente**
20,35 **Amore in silenzio**
22,15 **Natura selvaggia**

Antenna 1
14 — **Novela**
14,30 **Telefilm**
15 — **Film**
16,30 **Superclassifica**
17,30 **In casa Lawrence**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Teledomani**
19,30 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Divorzio stile New York**, film (1979)
22,30 **Calcio lisa**
24 — **Teledomani**
0,30 **Campionato brasiliano**

Rete Azzurra
8,30 **Tana dei lupi**, novela
9,15 **Faccio da me**
11 — **Vendita gioielli**
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Faccio da me**
16,30 **Proposta arredamento**
20,30 **Film**
21,30 **Telefilm**
22 — **Obiettivo**
22,30 **Volti allo specchio**

Teletri
13,10 **Coronet Blue**, telefilm
15,50 **BPGR**, cartoni
17,20 **Pagine di vita**, novela
18 — **I giorni di Bryan**
19 — **Savona News**
19,30 **Confartigianato**
20,35 **Simbad, il marinaio**. Film (1947), regia di R. Wallace con D. Fairbanks Jr.
21,50 **Coronet Blue**, telefilm
23,30 **Confartigianato**
24 — **I giorni di Bryan**

Telecupole
13 — **Grandi mostre**
13,30 **Passioni**, novela
15 — **Cristal**, novela
17,30 **Medicina 33**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **TG4 Notizie**
20,30 **Mosè**, sceneggiato
21,40 **Tigì 7**
22,20 **Motori non stop**
24 — **Doppio gioco**, novela
0,30 **Quella provincia maliziosa**, film (1975) con K. Well, L. Costanzo

Telecittà
8 — **World news**
8,30 **Business news**
7 — **Notizie dall'Italia e dal mondo**
7,30 **Obiettivo Liguria**
8,15 **L'edicola**
8,45 **Dall'Italia e dal mondo**
9,15 **L'edicola**
12,20 **Leggiamoli insieme**
13,40 **Week end**
13,45 **Liguria flash**
14 — **World news**
14,20 **Cronomatelicterapia**
15,30 **Andiamo al cinema**
15,55 **Liguria flash**
16,55 **Liguria flash**
17,45 **Speciale spettacolo**
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,20 **Obiettivo Liguria**
20 — **World news tonight**
20,30 **Week end**
20,40 **Tra la gente**
21,15 **Consulenza assicurativa**
21,30 **La tavola rotonda**
22 — **Speciale spettacolo**
22,15 **Obiettivo Liguria**
22,45 **Week end**
23 — **I gioielli**

Primo Canale
14 — **Luca Tortuga**
14,30 **Portobello Road**
16,30 **Redazionale**
18 — **L'idolo**, novela
19 — **Punto sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Telefilm**
20,30 **Amicizie colorida**, novela
21,30 **Mohinee da vento**, novela
22,30 **Punto sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,45 **Mia madre è diventata un cannibale**, film

Tele Star
14,30 **Telefilm**
15 — **I misteri del mondo**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **In casa Lawrence**, telefilm
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Marta**, novela
19,50 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Divorzio stile New York**, film (1979)
22,15 **Basket News**
22,45 **Tradici**
23,15 **Calcio brasiliano**
0,15 **Teledomani**

Telegenova
7 — **Junior Tv**
11 — **Box Shopping**
12 — **Il mondo della carta**, rubrica
15 — **Anteprima gioielli**
16 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Speciale Tg**
20,30 **Mosè**, sceneggiato
21,45 **Opinioni in libertà**
22,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Tele Jolly
15,30 **Ultralon**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Banco**
19,30 **Pa.Ma. ed è subito casa**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Vento di primavera**, film (1956)
22 — **Superjazz**
23 — **Pa.Ma. ed è subito casa**
2 — **By Maurizio**

I CONSULENTI DEL LAVORO INVITANO I DATORI DI LAVORO A RIFLETTERE. A QUALI MANI AFFIDARE UNA PRIMARIA RISORSA DELL'AZIENDA

IL PERSONALE?

L'amministrazione del personale dipendente è argomento complesso e delicato e con risvolti economici e sociali di tale rilevanza da essere oggetto di apposita regolamentazione di legge.
L'art. 1 della legge 12/79 stabilisce tassativamente quali sono i soggetti esclusivamente autorizzati a svolgerla: «Tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, quando non sono curati dal datore di lavoro direttamente o a mezzo di propri dipendenti, **non possono essere assunti se non da coloro che siano iscritti all'albo dei consulenti del lavoro** ... omissis... nonché da coloro che siano iscritti negli albi degli avvocati e procuratori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali ... omissis... Le imprese considerate artigiane, nonché le altre **piccole** imprese, anche in forma cooperativa, possono affidare l'esecuzione degli adempimenti di cui al primo comma a servizi istituiti dalle rispettive associazioni di categoria».
In tal caso, i servizi devono essere istituiti a mezzo dei consulenti del lavoro, eventualmente dipendenti dalle predette associazioni.
«Il titolo di Consulente del Lavoro spetta alle persone che munite dell'apposita autorizzazione professionale, sono iscritte nell'albo di cui all'art. 8 della presente legge» (art. 1 comma 3).

Elenco degli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Savona alla data del 22.03.1990

1) ANNARUMMO Paolo
2) ANZILLOTTI Cristoforo
3) ANZILLOTTI Renzo
4) ASTIGIANO Franca
5) BERETTA Marina
6) BERGERO Angelo
7) BERTAZZINI Maria Rita
8) BODRITO Iolanda Marina
9) BONO Giancarlo
10) BORRA Marisa
11) BRACCO Franco
12) BRIANO Emilio
13) BROTTO Angela
14) CALLEGARI Renato
15) CAPRA Laura
16) CARDONE Fulvia
17) CARZOLIO Simona
18) CHIARAMONTI Edoardo
19) CONDORELLI Mario
20) CORSICO Renata
21) D'AMBROSIO Roberto
22) DAMONTE Giuseppe
23) DODINO Bruno
24) FERRARI Marco
25) FERRARO Angela
26) FILIDEI Sergio
27) FINOCCHI Gabriella
28) FRANCESCHINI Iolanda
29) GANDOLFO Giovanni
30) GARRA Giorgio
31) GHERZI Giovanni
32) GNEMMI Emilio
33) GILARDI Italo
34) GRILLONE Giovanni
35) GROLLERO Gianni
36) LAURERI Erminio
37) LIOCE Franco
38) LUZZI Nerina
39) MAMBERTO Giacomo
40) MARCHETTI Enrica
41) MARELLA Maria Grazia
42) MASSONE Silvano
43) MORAGLIO Rosa
44) MOSCA Amneris
45) NASO Aida
46) NICCO William
47) PEDAGGI Lelio
48) PICOLLO Maria Carla
49) RAINERI Luigi
50) RINALDI Ivana
51) RISSO Roberto
52) RUSCA Gino Francesco
53) SANTI Maria Luisa
54) SCIURBA Giuseppe
55) SECCAFEN Elisabetta
56) SIMONCINI Oreste
57) SODANO Marina
58) TARDITO Antonietta
59) TASSARA Cesare
60) TASSARA Ernesto
61) TEZEL Giulia
62) TISSONI Remo
63) ULTIMARE Giuseppe
64) ZINO Bianca Maria

CONSIGLIO PROVINCIALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI SAVONA
(Ente di Diritto Pubblico)
c/o GHERZI GIOVANNI Via Del Vegerio 2/1 17100 SAVONA Tel. 019 - 829.911